REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 29 novembre 2010
Anno XL numero 78

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
10 Novembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 10 Novembre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TITOLO PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA**
c. **PROPOSTA DI LEGGE "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" - Reg. gen. n. 65**
d. **PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA CONSILIARE "costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni, di tutte le proprietà della Regione Campania" – Reg. Gen. 107**
e. **INTEGRAZIONE al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4 - reg. gen. n. 108"**
f. **PROPOSTA DI LEGGE "Regolarizzazione degli impianti serricoli" Reg. gen. n. 94**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO:**
"Iniziative a sostegno dei livelli occupazionali della Tirrenia" reg. gen. n. 35/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 Novembre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 21
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 NOVEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 16.22

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" - Reg. gen. n. 65;**
- **Esame di "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108";**
- **Esame della proposta di modifica ed integrazione alla delibera consiliare "costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale della S.p.A. Hydrogest Campania concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni, di tutte le proprietà della Regione Campania" – Reg. gen. 107;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2008 n. 16 – Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo" – Reg. gen. 99;**
- **Esame della proposta di legge – "Regolarizzazione degli impianti serricoli" – Reg. gen. n.94;**
- **Esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2010" – Reg. gen. n.30;**
- **Ordine del giorno "Iniziative a sostegno dei livelli occupazionali della Tirrenia" reg. gen. n. 35/4**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale n. 19 del Consiglio regionale del 9 novembre 2010.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che la proposta di legge, i decreti di designazione e non e le nomine sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna. Passa all'esame del punto 3 all'o.d.g.. e concede la parola al Consigliere De Siano che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

DE SIANO, PDL: propone l'inversione dell'ordine del giorno al punto 7 "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108" e dichiara di ritirare gli emendamenti al Regolamento presentati dal gruppo PDL.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere De Siano.

Il Consiglio approva

Esame di "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108"

PRESIDENTE: comunica che nel testo trasmesso dalla Commissione, al comma 1 dell'articolo 1 è stata inserita la modifica proposta dal Consigliere Fortunato (aggiungere, dopo le parole "entro i successivi 15 giorni" le seguenti "o dalla data di presentazione della denuncia dei lavori") approvata nella seduta del 5 novembre u.s. .
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di modifica.

Il Consiglio approva all'unanimità

DE SIANO, Presidente IV Commissione consiliare: fa presente che la Giunta ha approvato il 25 ottobre la modifica ed l'integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania, la legge n. 4 del 2010. Successivamente la IV Commissione ha esaminato il provvedimento approvandolo all'unanimità, con l'integrazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Fortunato e che quest'Aula ha riconfermato approvandolo.
Evidenzia che la legge definisce gli indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche nelle province della nostra Regione e comunica che la Commissione ha ritenuto opportuno invitare il consigliere Polverino a ritirare i propri emendamenti, in quanto avrebbero potuto, una volta recepiti nella legge, determinare le osservazioni di illegittimità costituzionale. A tal proposito il Consigliere Polverino ha responsabilmente ritirato gli emendamenti.
MARTUSCIELLO, PDL: interviene sull'ordine dei lavori e propone di passare al punto 3 dell'odg nel frattempo che si trovi una soluzione riguardo alla presentazione di alcuni subemendamenti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Martusciello di inversione dell'ordine del giorno al punto 3.

Il Consiglio approva

Esame della proposta di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" - Reg. gen. n. 65

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 3 all'odg, riportato in titolo e concede la parola al Consigliere Luca Colasanto, Presidente VII Commissione consiliare permanente per la relazione.
COLASANTO, Presidente VII Commissione consiliare: rende noto che la legge in discussione fu approvata all'unanimità in Commissione nella precedente legislatura, discussa in Aula, ma non approvata definitivamente.
Dà lettura di un breve excursus per chiarire nel merito il provvedimento in discussione.
Sottolinea che le finalità del provvedimento in esame sono quelle di prevenire l'inquinamento e migliorare lo stato delle acque mediante l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e la derimigazione delle fasce di territorio che presentano evidenti livelli di inquinamento delle acque sotterranee.
Ricorda che la VII Commissione, in data 19 ottobre 2010, ha licenziato all'unanimità il nuovo testo della proposta di legge "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati, reg. gen. n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

65" e che l'VIII Commissione ha espresso parere favorevole in data 21 ottobre 2010. Evidenzia, infine, che il testo normativo giunge oggi in Aula per l'approvazione definitiva, modificato e migliorato nella sua versione attuale, per definire organicamente e rendere applicabili, al territorio regionale, gli indirizzi e le disposizioni generali contenute nelle direttive europee e nazionali.
Espone i contenuti degli articoli del testo normativo.
DIODATO, PDL: ripercorre l'iter legislativo della proposta di legge, dalla passata legislatura ad oggi, e evidenzia il consenso unanime di tutti i componenti della Commissione. Risalta il buon lavoro fatto sia dal Presidente della VII Commissione, Colasanto, che dal Presidente dell'VIII Commissione, De Lucia, i quali hanno consentito con il loro apporto che la proposta di legge arrivasse all'ordine del giorno del Consiglio con celerità, concludendo bene un percorso divenuto tortuoso.
BALDI, PDL: dichiara di essere favorevole all'approvazione perché la proposta di legge salvaguarda indirettamente la salute pubblica e consente di effettuare i dovuti controlli a chi di competenza.
PRESIDENTE: non essendovi altre richieste di interventi pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede al Consiglio l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, la proposta di legge reg. gen. n. 65 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	46
Astenuti	00
Contrari	00

Il Consiglio approva

Esame della proposta di modifica ed integrazione alla delibera consiliare "costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema

depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni, di tutte le proprietà della Regione Campania" – Reg. Gen. 107

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di modifica ed integrazione della delibera consiliare reg. gen. n. 107 riportata in titolo e comunica che la I Commissione permanente, nella seduta del 28 ottobre 2010, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concede la parola al Consigliere Fulvio Martusciello, relatore.
MARTUSCIELLO, relatore I Commissione consiliare: comunica che trattasi di un adempimento tecnico di cui il Consiglio è chiamato ad assolvere per consentire il funzionamento della Commissione d'inchiesta.
PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolato e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede al Consiglio autorizzazione, ai sensi dell'art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, la proposta di modifica e integrazione della delibera consiliare reg. gen. n. 107 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	47
Astenuto	00
Contrari	01

Il Consiglio approva

Esame di "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108"

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 7 all'o.d.g., riportato in titolo, precedentemente incardinato. Concede la parola al Consigliere De Siano, relatore della Commissione Consiliare.
DE SIANO, Presidente IV Commissione consiliare: comunica che sono ritirati tutti gli emendamenti e i sub emendamenti presentati, ad eccezione della proposta di modifica al Regolamento avanzata in Commissione dal Consigliere Giovanni Fortunato, che già è agli atti del Consiglio, e una proposta di modifica del Consigliere Foglia di cui dà lettura.
Ricorda che i Regolamenti sono proposti dalla Giunta e con atto deliberativo vengono in Consiglio per l'approvazione.
Ricorda inoltre che il Consiglio non può modificare il Regolamento però può proporre delle

modifiche che possono essere recepite dalla Giunta e precisa che il Consiglio ha proposto le modifiche del Consigliere Foglia e del Consigliere Fortunato in accordo con l'Assessorato.
PRESIDENTE: nel prende atto quanto dichiarato dal Presidente della Commissione consiliare, pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede di essere autorizzato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: procede alla votazione finale dell'integrazione al Regolamento reg. gen. n. 108, per appello nominale con il sistema elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	47
Astenuti	03
Contrari	00

Il Consiglio approva

Esame della proposta di legge modifica alla Legge Regionale 28 novembre 2008 n. 16 "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario Regionale per il rientro del disavanzo" – Reg. Gen. n. 99

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge reg. gen. n. 99, riportata in titolo, iscritta al punto 5 dell'odg. Concede la parola al Consigliere Carlo Aveta che a chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
AVETA, Gruppo Misto – La Destra: propone di rinviare la proposta di legge in Commissione stante la richiesta delle forze politiche della città di portici, con un documento inviato alla Presidenza del Consiglio regionale, di un ulteriore approfondimento.
SCHIANO, Presidente della V Commissione consiliare: ritiene che poiché la Commissione si è espressa, nell'approvazione della proposta di legge, all'unanimità, dopo aver nelle audizione ascoltato e recepito quanto sostenuto dalle forze politiche e dal Sindaco della città di Portici, sia giusto proseguire l'esame del provvedimento.
RUSSO G., Presidente gruppo PD: ritiene sia giusto, invece, rinviare in Commissione la proposta di legge per un supplemento di riflessione, anche in considerazione del fatto che è in corso la riunione del Consiglio comunale e che i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione della città di Portici all'unanimità sollecitano il Consiglio regionale a rivedere la propria impostazione.
SCHIFONE, Presidente della V Commissione consiliare: dichiara di essere contrario alla richiesta di rinvio in Commissione riservandosi di entrare nel merito quando sarà avviata la discussione generale sulla proposta di legge.
COBELLIS, Presidente gruppo UDC: si associa alla richiesta avanzata dal Consigliere Aveta per un ulteriore approfondimento.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: invita il Presidente della V Commissione consiliare Schiano ad incardinare la legge.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV: invita l'Aula a lavorare e approfondire ulteriormente la questione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

D'AMELIO, PD: apprezza il lavoro svolto dalla Commissione e invita ad aggiornare questo punto.
SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare: manifesta la sua intenzione ad incardinare la legge.
AVETA, Gruppo Misto – La Destra: chiede all'Aula un attimo di riflessione e di umiltà, richiamando i motivi della richiesta di rinvio.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: propone che sia incardinata la discussione sulla proposta di legge con la relazione del Presidente della Commissione e di rinviarla successivamente in Commissione per le valutazioni di merito.
PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta del Consigliere Carlo Aveta del rinvio in Commissione della proposta di legge reg. gen. n. 99. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	31
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva

Esame della proposta di legge "Regolarizzazione degli impianti serricoli" Reg. gen. n. 94

PRESIDENTE: passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno reg. gen. n. 94, riportato in titolo. Concede la parola al Consigliere Antonio Marciano, relatore.
MARCIANO, relatore VIII Commissione consiliare: dà atto al Presidente dell'VIII Commissione, De Lucia e i componenti tutti della Commissione, dell'attenzione e della sensibilità dimostrata nella discussione e poi dell'approvazione all'unanimità della proposta di legge in commissione.
Richiama l'attenzione sulle difficoltà di uno dei settori strategici dell'economia della Regione Campania che è il settore dell'agricoltura e più specificamente del settore dell'ortofrutta, del florovivaistico e della produzione del tabacco. Si sofferma sulla valenza del provvedimento legislativo in esame che consentirebbe di mettere in condizione di legalità i tanti impianti servicoli, ammodernandoli ed innovandoli, consentendo cosi agli imprenditori del settore di essere nelle condizioni necessarie e indispensabili per reggere alla concorrenza del mercato nazionale e internazionale. In particolar modo consentirebbe di intercettare provvedimenti che l'Assessore Vito Amendolara ha presentato nei giorni scorsi, annunciando circa un miliardo di euro per i prossimi anni sul settore dell'innovazione, dell'incentivazione del sistema produttivo agricolo per la Regione Campania.
PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolato e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede al Consiglio di essere autorizzato, ai sensi dell'art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito

PRESIDENTE: procede alla votazione finale della proposta di legge reg. gen. n.94 con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	47

Astenuti	00
Contrari	00

Il Consiglio approva

AMENDOLARA, Assessore all'agricoltura: ringrazia l'Aula per aver approvato uno strumento legislativo importante per le imprese che rappresentano due primati a livello nazionale e europeo, quello del settore tabacchicola e del settore floricola per i fiori recisi.

Esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n. 30

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 8 all'odg, riportato in titolo e concede la parola al Consigliere Martusciello, relatore.
MARTUSCIELLO, PDL: chiede una breve sospensione del Consiglio giusto il tempo per poter riorganizzare i lavori d'Aula.
PRESIDENTE: sospende la seduta per 15 minuti.

La seduta sospesa alle ore 17.51 riprende alle ore 18.17.

AMATO, PD: dichiara a verbale che ci sono diverse proposte di legge presentate dai consiglieri regionali che ai sensi dello Statuto regionale devono essere corredate da apposita relazione finanziaria e invita il Presidente a provvedere per la soluzione del problema.
PRESIDENTE: informa che ha svolto una riunione con i Presidenti delle Commissioni per sollecitare l'approvazione dei provvedimenti ed ha stabilito che a breve terrà un incontro con i Capigruppo e con i Presidenti delle Commissioni per affrontare la problematica posta.
MARTUSCIELLO, PDL: chiede che la relazione sul provvedimento in esame venga svolta dai firmatari della proposta di legge.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Raffaele Topo per la relazione introduttiva.
TOPO, relatore: in premessa precisa che la proposta di legge a firma sua, del Consigliere Giuseppe Russo e Gennaro Salvatore è finalizzata all'abrogazione della disposizione introdotta nell'ultima finanziaria regionale, articolo 1, comma 8, che ha soppresso sedi farmaceutiche istituite dalla legge nazionale. Evidenzia, quindi, in merito che l'intento della proposta originaria è quella di ripristinare l'applicazione della norma nazionale, consentendo ai comuni di esercitare la prelazione e di gestire le farmacie così come si è fatto fino a questo momento. Richiama l'attenzione che si tratta di un servizio locale importante che sarà assicurato, anche in occasione di sciopero, con le aperture delle farmacie comunali.
SALVATORE, Presidente del gruppo "Caldoro Presidente": chiede all'Aula di aggiornare la discussione sulla proposta di legge alla prossima seduta consiliare.
RUSSO G., Presidente del gruppo PD: dichiara di essere d'accordo con la proposta del Consigliere Gennaro Salvatore, e auspica che nella prossima seduta consiliare ci siano le condizioni politiche per poter approvare il provvedimento.
MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL: condivide la proposta del Consigliere Gennaro Salvatore, invita a votare l'ordine del giorno sulla tirrenia a firma dei capigruppo e successivamente aggiornare la seduta.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio della proposta di legge reg. gen. n. 30, già incardinata dalla relazione del Consigliere Topo, alla prossima seduta di Consiglio regionale.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone all'attenzione dell'Aula la proposta del Consigliere Fulvio Martusciello, di approvare l'ordine del giorno sulla tirrenia e di rinviare gli altri argomenti alla prossima seduta.
TOPO, PD: dichiara di essere favorevole ad approvare l'ordine del giorno sulla tirrenia ma di

non essere d'accordo sul rinvio dell'approvazione dei debiti fuori bilancio sui quali, per il principio di continuità amministrativa, gravano ulteriori interessi.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione

Ordine del giorno
"Iniziative a sostegno dei livelli occupazionali della Tirrenia" reg. gen. n. 35/4

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno riportato in titolo e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: così come approvato dall'Aula, toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.35

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 21
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 NOVEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 16.22

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" - Reg. gen. n. 65;**
- **Esame di "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108";**
- **Esame della proposta di modifica ed integrazione alla delibera consiliare "costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale della S.p.A. Hydrogest Campania concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni, di tutte le proprietà della Regione Campania" – Reg. gen. 107;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2008 n. 16 – Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo" – Reg. gen. 99;**
- **Esame della proposta di legge – "Regolarizzazione degli impianti serricoli" – Reg. gen. n.94;**
- **Esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2010" – Reg. gen. n.30;**
- **Ordine del giorno.**

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente;

PRESIDENTE: Verbale n. 19 della seduta del Consiglio regionale del 09 Novembre 2010.
Se siamo tutti d'accordo lo diamo per letto e approvato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: Modifica all'articolo 37 comma 2 della L.R. 25.02.2003 n. 4 "Norme in materia di bonifica integrale" reg. gen. n.104 ad iniziativa dei consiglieri Nugnes e Raia, assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame.
Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione consiliare permanente, ai fini

del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti decreti di designazione e non.
Designazione componente e Presidente del Consiglio di amministrazione Film Commissione regionale Campania S.r.l.;
Designazione componente CDA Città della Scienza S.p.A.;
Nomina dei componenti della Commissione per l'accertamento del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina a direttore generale di aziende sanitarie e di aziende ospedaliere della Regione Campania.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'o.d.g..
DE SIANO (PDL): Volevo sottoporre all'Aula la possibilità di un'inversione dell'ordine del giorno e di discutere prima del punto 7: "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108".
E' una modifica al Regolamento sentita a 360° dagli interi schieramenti politici all'interno del Consiglio e all'esterno, quindi, si chiede la possibilità di poterla esaminare prima per poter dare, in maniera celere, risposte.
Tenuto conto del particolare momento, tenuto conto delle particolari esigenze, sia nel mondo politico, all'interno dell'assemblea, sia all'esterno, che aspettano risposte concrete da quelli che sono i lavori prodotti da quest'Assemblea, ritiriamo gli emendamenti che con il PDL abbiamo presentato al Regolamento, proprio per andare nella direzione della celerità e delle risposte certe all'esterno.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Presidente della Commissione. Chiedo all'Aula se siamo tutti d'accordo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Esame di "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4" reg. gen. n. 108"

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'o.d.g..
Scusate, c'è una comunicazione. Si è deciso che nel testo trasmesso dalla Commissione, al comma 1 dell'articolo 1 è già stata inserita una modifica proposta dal Consigliere Fortunato e approvata nella seduta del 5 novembre del corrente anno.
Aggiungere dopo la parola "entro i successivi 15 giorni" le seguenti parole "o dalla data di presentazione della denuncia dei lavori". Si pone in votazione il determinare tale modifica.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

LONARDO (Popolari-Udeur): Volevo chiedere al Presidente, se erano d'accordo anche tutti i Consiglieri, a far si che si potesse organizzare in quest'Aula, la linea wi - fi perché penso che riesca ad essere utile anche per la concessione per i lavori istituzionali. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie, ci adopereremo.
DE SIANO (PDL): Innanzitutto devo portare a conoscenza dell'Aula che l'Assessore Cosenza è impossibilitato ad

essere presente ai lavori del Consiglio perché è fuori dalla Campania.
L'Assessore Cosenza, unitamente alla struttura del suo assessorato, è stato sensibile e celere nell'accogliere quelle che erano le richieste che gli sono pervenute, per quanto riguarda la possibilità di dare delle risposte concrete ad un problema che emergeva in maniera drammatica nel mondo del lavoro, in tutte le province della nostra Regione, e lo ha fatto con la proposta che la Giunta ha approvato il 25 ottobre la quale modificava e integrava il Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania, la legge n. 4 del 2010.
Tale proposta di integrazione al Regolamento è pervenuta, dopo qualche giorno, alla IV Commissione, che ha provveduto, in maniera tempestiva, ad esaminarla e ad approvarla all'unanimità dei presenti, che hanno espresso, sul testo proposto dalla Giunta, parere favorevole, con l'integrazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Fortunato che lei prima ha richiamato e che quest'Aula ha rivotato e approvato di nuovo.
La legge va nella direzione di una risposta concreta a quelli che sono i problemi per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni sismiche nelle province della nostra Regione, è una norma transitoria, necessariamente deve essere così per non incorrere in quelli che possono essere eventuali bocciature da parte del Governo centrale, si tratta di dare delle risposte in tempi certi a coloro i quali fanno richiesta di autorizzazione o dal punto di vista dell'autorizzazione sismica.
C'erano stati alcuni emendamenti presentati dal Consigliere Polverino, appartenente al nostro gruppo, al gruppo PDL, che andavano nella direzione di una maggiore celerità nel rilascio di dette autorizzazioni, questo poteva causare l'inconveniente di poter trovare osservazioni da parte del Governo centrale, quindi vogliamo, per senso di responsabilità, prima di tutto del Consigliere Polverino, ritirare gli emendamenti.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Era stato proposto da parte di alcuni consiglieri, nel frattempo che trovano una soluzione per alcuni subemendamenti, se possiamo andare avanti con l'ordine del giorno, quando sono pronti torniamo.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo sulla proposta Martusciello, andiamo avanti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'o.d.g..

Esame della proposta di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" - Reg. gen. n. 65

COLASANTO (PDL): Questa legge, per sommi capi, è stata già approvata un paio di anni fa, nella passata legislatura l'abbiamo discussa, approvata all'unanimità in Commissione, ma, poi, dopo, è rimasta nel dimenticatoio perché altre cose più importanti l'hanno superata.
Vi leggo un breve excursus, in modo da fare chiarezza sull'argomento.
Le disposizioni legislative in materia di acqua, mentre in passato avevano soprattutto finalità di sfruttamento delle stesse, allo scopo di produzione di energia, attualmente sono volte alla loro tutela, mediante politiche di risanamento in un periodo storico in cui l'aspetto ambientale assume sempre più rilievo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

In questo contesto si inserisce la direttiva nitrati, che è una legge della CEE, la 91/676, un provvedimento dell'Unione Europea approvato nel '91, con lo scopo di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo causato dai nitrati provenienti da fonti agricole e recepita in Italia con il decreto legislativo, il famoso decreto Ronchi, n. 152 del 2006 e con il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006.

Quest'ultimo emana i criteri e le norme tecniche per le discipline regionali in merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di acque reflue, nonché le disposizioni per la formulazione del Programma di Azione che va applicato nelle zone maggiormente vulnerabili. Per raggiungere l'obiettivo prioritario della direttiva nitrati, le regioni devono individuare, nel proprio territorio, le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e definire, in tal modo, programmi di azione, obbligatori per gli agricoltori, da applicare all'interno di tali aree.

Il compito delle regioni, conseguentemente, è quello di emanare provvedimenti legislativi attuativi, necessari alla piena applicazione delle norme comunitarie e nazionali sul territorio regionale, quindi, norme europee, norme nazionali e norme regionali.

Questa legge si pone l'obiettivo di tutelare le risorse ambientali, dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola e dallo smaltimento dei fanghi di depurazione, al fine di garantire una produzione agricola sicura e sostenibile.

L'argomento è talmente importante che anche i particolari tecnici vanno, in qualche modo, fatti propri dai nostri colleghi.

Queste leggi, ripeto, si pongono l'obiettivo di tutelare le risorse ambientali, dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola e dallo smaltimento dei fanghi di depurazione, al fine di garantire una produzione agricola sicura e sostenibile, individuando zone vulnerabili e non vulnerabili sul territorio, stabilendo i piani operativi che ogni azienda deve presentare per dimostrare la corretta utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento e di fertilizzanti azotati.

In tale quadro normativo, nella passata legislatura, la VII Commissione consiliare permanente, il 20 novembre 2008 licenziò all'unanimità il disegno di legge, presentato dalla Giunta, elaborato dalla Commissione, con grande impegno e lavoro congiunto di tutti i membri della stessa, mediante emendamenti e correttivi al testo originario che, nella sua formulazione definitiva, rispondeva perfettamente agli obiettivi di tutela prescritti dalla direttiva nitrati.

Il disegno di legge, pur discusso in Aula, non riuscì a raggiungere l'approvazione definitiva.

Nella legislatura in corso, la VII Commissione, che ho l'onore di presiedere, riunitasi nella seduta del 19 ottobre 2010, ha licenziato all'unanimità il nuovo testo della proposta di legge che si chiama: Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati, iscritta al reg. gen. n. 65.

L'VIII Commissione ha espresso parere favorevole sul testo in data 21 ottobre 2010.

Il testo della norma giunge oggi in Aula per l'approvazione definitiva, modificato e migliorato nella sua versione attuale, per definire organicamente e rendere applicabili, al nostro territorio regionale, gli indirizzi e le disposizioni generali contenute nelle norme europee e nazionali.

La finalità, come detto in premessa, è prevenire l'inquinamento e migliorare lo stato delle acque mediante l'individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e la delimitazione delle fasce di territorio che presentano evidenti livelli di inquinamento delle acque sotterranee.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

Addentrandoci nel testo normativo, con l'articolo 1 si definisce la finalità delle norme che abbiamo appena ribadito: Prevenire l'inquinamento e migliorare lo stato delle acque.
L'articolo 2 mira a disciplinare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, provenienti dalle aziende menzionate all'articolo 101 comma 7 lettera A, B e C del decreto legislativo 152/2006.
La norma dice: Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno o alla Silvicoltura.
Imprese dedite all'allevamento del bestiame.
Imprese dedite alle attività di cui sopra che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserite con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualsiasi titolo la disponibilità.
Tale disciplina deve rispettare il Programma di Azione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, già emanato con delibera della Giunta n. 109 del 23 febbraio 2007 che prevede, in tali zone, l'elaborazione del piano di concimazione aziendale da parte dei competenti uffici regionali o di un tecnico abilitato in materia agraria. L'esibizione di tale piano sarà obbligatoria per l'acquisto di nitrati da parte di quelle aziende ricadenti in zone vulnerabili.
L'articolo 3 conferma quanto previsto dal Programma di Azione della Campania, per le zone vulnerabili ed emana specifiche disposizioni regionali relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ponendo divieti temporali: esattamente dal primo dicembre a fine febbraio di ogni anno; di distanza: entro 10 metri dalle strade e 100 dalle unità abitative; e per particolari tipi di terreno: quelli con pendenze medie superiori al 10% . Questi sono i vincoli.
PRESIDENTE: Se tutti quanti già conosciamo la relazione, la potremmo dare anche per letta, visto che nessuno sta seguendo, quindi deduco che tutti quanti siete a conoscenza e conoscete la Relazione; o facciamo un po' di attenzione o la diamo per letta, perché mi sembra assurdo che il Consigliere continua a parlare senza che nessuno l'ascolta. Quindi o facciamo un po' di attenzione oppure la diamo per letta. Prego Consigliere, alziamo un po' la voce.
COLASANTO (PDL) : Tanto è finita guardate, l'ho fatta breve
L'articolo 4, sono rimasti altri due articoli, state tranquilli, individua ulteriori competenze della Regione per l'attuazione della legge, quali: redazione del piano di monitoraggio e controllo per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, di concerto con l'Arpac; la valutazione di efficacia del programma di azione; l'invio ai ministeri dello stato di attuazione della legge; la programmazione degli interventi per la formazione e l'informazione.
L'articolo 5 individua la competenza dei comuni che sono: comunicazione dell'attività di spandimento, l'imposizione di prescrizioni, l'emanazione di provvedimenti di divieto o di sospensione dell'attività di spandimento, i controlli, la sorveglianza delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue e del programma di azione, la trasmissione alla Regione delle risultanze dei controlli.
L'articolo 6, e abbiamo finito, prevede le sanzioni per contravvenzioni alla legge da euro 1000 a euro 10 mila applicate dal Comune. Grazie.
DIODATO (PDL): Lei ha fatto bene a richiamare l'Aula, perché credo che questa che arriva oggi in Consiglio sia una legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

importantissima ed è importante non solo per i contenuti, ma è importante perché è frutto di un lavoro tra tutti gli schieramenti. Come diceva il Presidente Colasanto questo è frutto di un'iniziale disegno di legge proposto dall'allora Assessore alle attività produttive e agricoltura Cozzolino che, trasmesso nella Commissione ha avuto un lungo iter. Un lungo iter perché c'è stato un confronto serrato tra tutte le componenti politiche presenti in Commissione. Io non voglio dimenticare di citare l'allora Presidente della Commissione che era Michele Ragosta, il quale ha contributo in maniera significativa a far si che questa legge potesse essere licenziata davvero con il contributo di tutti. E' importante, è per questo che era ed è opportuno che i Consiglieri mostrino attenzione, perché noi stiamo parlando di aspetti naturali, con particolare riferimento al suolo agricolo. Allora noi abbiamo sempre pensato che il suolo agricolo fosse solamente da sfruttare, da trarre le risorse che sono i frutti della terra. Abbiamo pensato che questo suolo agricolo potesse essere ricomposto mediante l'uso massiccio di fertilizzanti, di prodotti chimici perché in questo modo il suolo venisse risanato e quindi potesse ridare i frutti che, spesso anche in marniera indiscriminata, venivano sottratti alla terra. Quindi con l'impiego continuo di ammendanti, di fertilizzanti e concimanti. Questo perché, come dire, la lotta alla ipoalimentazione, nel corso degli anni, è diventata anche oggetto di attenzioni delle multinazionali capitalistiche che approfittando dell'ignoranza dei contadini, non hanno mai permesso loro di capire quale fosse il livello quantitativo di introduzione nelle terre da coltivare di questi prodotti. In Commissione, al di là del mero aspetto legislativo, normativo e burocratico, noi abbiamo cercato di tirare fuori le migliori condizioni che trasformassero l'esigenza della nostra Regione di fare, di accedere ai fondi europei in particolare quelli del PSR, con la necessità anche di risanare il nostro ruolo agricolo. Quindi abbiamo lavorato affinché ci fosse un uso adeguato di questi fertilizzanti in maniera tale da conservare l'equilibrio del nostro suolo agricolo, anche perché abbiamo spesso visto che i danni per la salute e per l'ambiente provocati appunto da questo eccessivo utilizzo in agricoltura di prodotti chimici di sintesi, sono risultati cancerogeni per il tessuto adiposo degli uomini e degli animali. Quindi abbiamo fatto sì che ci fosse una rigorosa difesa ambientale all'interno delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Ci siamo limitati in questo caso alla difesa delle acque, delle falde freatiche, lasciando poi uno spazio sicuramente importante alla certificazione attraverso la redazione dei piani di concimazione aziendale. Abbiamo fatto questo perché abbiamo anche verificato, attraverso l'acquisizione di informazioni da parte di componenti dell'ordine dei Dottori agronomi e del collegio dei periti agrari e agrotecnici, che la nostra terra non fosse più inquinata da materiali pesanti, che erano stati riscontrati come ferro, piombo, manganese, zinco, cromo e nichel. Abbiamo fatto tutto questo perché davvero volevamo invertire la tendenza, perché ci siamo resi conto che la situazione del nostro territorio è una situazione molto complessa. Abbiamo spesso letto direttamente notizie acquisite, circa l'inquinamento, soprattutto per la presenza di rifiuti tossici del nostro territorio, per la presenza di discariche illegali, per l'avvelenamento da rifiuti tossici di provenienza industriale dei nostri terreni agricoli. Quindi questa legge non è una legge che riguarda solo la Regione Campania ed i suoi uffici, questo lo dico all'Assessore Amendolara, che da qualche mese è Assessore all'Agricoltura, noi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

abbiamo trasformato il disegno di legge che aveva solo la necessità di accedere ai contributi europei, per i nostri agricoltori. Abbiamo fatto sì che questo non servisse solamente a rispettare i termini della comunità europea per accedere ai fondi, ma abbiamo fatto si che questo contenesse dei precisi argini rispetto a quello che è stato l'uso massiccio dei fertilizzanti nel nostro territorio, approfittando spesso dell'ignoranza dei nostri agricoltori. Quindi abbiamo voluto mettere dei paletti, e se questa legge è arrivata con il consenso unanime di tutti i componenti della Commissione ed i rappresentanti delle rispettive forze politiche già dalla volta scorsa, è avvenuto perché è stato fatto un buon lavoro e bisogna anche dare atto al Presidente De Lucia che quando è arrivato in Commissione si è fatto carico di rispolverare questa legge portandola all'attenzione della Commissione affinché arrivasse subito all'ordine del giorno del Consiglio, cosa che è stata fatta stasera e credo che in questo modo si sia concluso un percorso iniziato in maniera virtuosa e credo concluso ancora meglio. Grazie.

BALDI (PDL): Grazie signor Presidente. Voglio dire al Consigliere Pietro Diodato che non stiamo parlando solamente di aspetti naturali, ma questa legge va nell'ottica della tutela della pubblica salute, perché l'uso indiscriminato di concimi chimici e di quant'altro per l'assenza di qualsiasi programmazione e controllo da parte degli organi competenti ha determinato questo uso indiscriminato, l'inquinamento idrico. Questa è la cosa più importante che è un principio fondamentale per la tutela della salute pubblica. Allora guardate noi ci siamo arrivati, la Regione Campania è arrivata un po' con ritardo ad approvare questa legge. E' arrivata con ritardo perché il problema dell'inquinamento idrico da nitrati che coinvolge una gran parte dei comuni della Regione Campania, è un inquinamento che oggi determina un problema di salute pubblica per i pozzi che sono contaminati dai concimi usati dagli agricoltori, per l'assenza dei cosiddetti quaderni di campagna, i vecchi quaderni di campagna che dovevano utilizzare i consorzi quando andavano a prendere il loro medicinale ai consorzi e per l'assenza dei controlli all'interno dei loro allevamenti. Allora ecco che il problema è più un problema di salute pubblica e non è un problema solamente di aspetti naturali, chiedo scusa se voglio fare questa precisazione al Consigliere Diodato, oggi finalmente la Regione Campania va a emanare una legge importantissima. Perché guardate, oggi noi abbiamo che il valore della concentrazione dei nitrati nell'acqua a uso umano è di 50 milligrammi litro. Ma perché di 50 milligrammi litro? Perché la comunità europea l'ha innalzata nel corso degli anni, noi sappiamo che un valore di acqua, diciamo di concentrazione di nitrati intorno a 5 dà un'acqua che quindi ha una qualità diversa da un valore che può essere risultato di 50. Allora fino a 50 il valore non è male, quindi noi beviamo l'acqua fino a 50 milligrammi litro, ma un valore di alta qualità, una concentrazione di 5 dà un'acqua di alta qualità. Allora ecco che l'impiego massivo di concimanti chimici, soprattutto azotati, la notevole presenza di allevamenti zootecnici sul territorio, ha determinato questa situazione di aumento della concentrazione del nitrato che ha inquinato le falde della maggior parte dei pozzi della Regione Campania, naturalmente, dei Comuni che devono attrezzarsi per forza per quanto riguarda quindi l'uso dell'acqua potabile. Perché noi abbiamo zone che sono servite dagli acquedotti, ma zone che sono servite dai pozzi e dagli acquedotti. Quindi naturalmente c'è una notevole attenzione per quanto riguarda questo aspetto. Quindi il presente disegno di legge risponde

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

all'esigenza di definire un quadro normativo che nel rispetto dei rapporti, dei riportati indirizzi di politica agricola comunitaria nazionale e anche nostra regionale, consente di raggiungere l'obiettivo fondamentale. Era un obiettivo, guardate che era già nella 152 del '99 che aveva un piccolo trafiletto sulle effluenti zootecnici, ma poi riportata nel 152 del 2006, il decreto ambientale "raggiungere l'obiettivo di tutelare e risanare le acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola". Ben venga questa legge perché dà la possibilità a chi deve controllare e speriamo che l'Arpac si munisca di sistemi validi per poter fare questi controlli, io avrei aggiunto anche l'A.S.L., perché molte volte l'Arpac scarica sull'A.S.L., l'A.S.L., scarica sull'Arpac, quindi quando noi andremo a affrontare quelle che sono le competenze ai sensi della legge regionale 10 del 2008 dell'Arpac, noi questo pure lo dobbiamo andare a definire. Allora questo è l'obiettivo per tutelare le acque dall'inquinamento causate da nitrati di origine agricola, proprio per la tutela della salute pubblica.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo all'articolato. Non ci sono altri interventi, allora passiamo all'articolato.

Articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: **Articolo 3.**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: **Articolo 4.**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: **Articolo 5.**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: **Articolo 6.**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: **Articolo 7.**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione della legge con voto elettronico. C'è una nota da leggere "Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato". Se non vi sono obiezioni così resta stabilità. Non vi sono obiezioni. Per dichiarazione di voto?

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Presidente, volevo soltanto chiedere di fare un unico voto finale su tutte le leggi. Siete d'accordo a fare un unico voto di tutte le leggi alla fine o votiamo di volta in volta? Legge per legge, scusatemi.

PRESIDENTE: Ok. Due minuti per preparare la votazione, se siamo pronti possiamo anche iniziare. Chi vota "si"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

chiaramente è favorevole all'approvazione, chi vota "no" è contro l'approvazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	47
Contrari	0
Astenuti	0.

Il Consiglio approva

Esame della proposta di modifica ed integrazione alla delibera consiliare "costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni, di tutte le proprietà della Regione Campania" – Reg. Gen. 107

PRESIDENTE: Le aggiungiamo. Ma risulta che lei ha votato, perché dice che non ha votato. Hanno votato pure loro, tutti hanno votato. Va bene. Allora la struttura del sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutte di proprietà della Regione Campania. La prima Commissione permanente nella seduta del 28 ottobre 2010 ha esaminato il testo ed ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Allora il relatore è Fulvio Martusciello, prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Si, Presidente, un adempimento tecnico, il Consiglio è chiamato per consentire, appunto, alla Commissione di funzionare.

PRESIDENTE: Allora se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.
Sull'art. 1 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione sempre con voto elettronico per appello nominale, prego. Il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente procede al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Allora apriamo la votazione, si per chi è favorevole, no per chi è contrario. Possiamo distribuire le schede che sono arrivate in questo momento, adesso subito si provvederà. Allora tutti abbiamo votato, chiudiamo la votazione.
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Favorevoli 47
Astenuto 00
Contrari 1

Il Consiglio approva
PRESIDENTE: Allora adesso ritorniamo al punto 7.

Esame di integrazione al Regolamento dell'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania dell'11 febbraio 2010, n. 4, Registro Regionale numero 108.

PRESIDENTE: Se è stata già fatta la relazione mi sembra che c'erano alcuni aspetti da illustrare. Quindi diamo la parola al Presidente della IV Commissione, il Consigliere De Siano.
DE SIANO (PDL): Presidente grazie. Quindi noi possiamo essere operativi, vengono ritirati gli emendamenti e i sub emendamenti presentati, tutti, ad eccezione della proposta di modifica al Regolamento avanzata in Commissione dal Consigliere Giovanni Fortunato che già è agli atti del Consiglio, e una proposta di modifica del Consigliere Foglia che la leggo al Consiglio, dopo ve la fornisco. Quindi è la seguente proposta di modifica del Consigliere Foglia: all'Art. 1 sono aggiunti i seguenti commi: Art. 6 C3 dopo la legge Regionale numero 9/1983 si sostituisce "e sono tenuti" con "possono", e all'Art. 9 C1 dopo vigilanza urbanistico – edilizia i Comuni sostituisci "effettuano" con "possono effettuare". Queste sono, diciamo, le proposte di modifica del Consigliere Foglia.
PRESIDENTE: Allora c'è la proposta del Presidente della Commissione, è possibile essendo Presidente, presentarla in aula. Allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

DE SIANO (PDL): Presidente, io ve li fornisco però, credo, con una doverosa osservazione e puntualizzazione: i Regolamenti, chiaramente, sono stati proposti dalla Giunta,è una questione formale cui dobbiamo fare chiarezza, sono stati proposti dalla Giunta con atto deliberativo e vengono in Consiglio per l'approvazione del Consiglio. Il Consiglio non può modificare il Regolamento, però il Consiglio può proporre delle modifiche, noi come Consiglio abbiamo proposto le modifiche del Consigliere Foglia e del Consigliere Fortunato, chiaramente ce lo possiamo dire, perché è una legge votata alla unanimità da tutti i Consiglieri, sono modifiche concordate con l'Assessore e l'Assessorato, le sottoponiamo alla sua attenzione, al vaglio e all'attenzione degli Assessori presenti in Aula quest'oggi, a tal che la Giunta in maniera celere con atto deliberativo recepisca quelli che sono i suggerimenti e le modifiche proposte dal Consiglio. Grazie.
PRESIDENTE: Sicuramente sarà fatto. Allora se non ci sono interventi passiamo alla votazione dell'articolato. Allora Art. 1 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato. Art. 2 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità. Art. 3 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità. Allora, passiamo alla votazione voto elettronico per appello nominale sempre con la dicitura: il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Passiamo alla votazione, prego.
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione
Presenti 50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

Votanti	50
Favorevoli	47
Astenuti	03
Contrari	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ma voi siete distratti. Se votano 46 Consiglieri e uno non vota non è colpa mia, penso che se 46 sono attenti e uno è disattento non è una mia responsabilità! Andiamo al punto 5.

Esame della proposta di legge modifica alla Legge Regionale 28 novembre 2008 n. 16 "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario Regionale per il rientro del disavanzo" – Reg. Gen. n. 99

PRESIDENTE: Chi relaziona? Presidente Schiano, prego Presidente. Allora sull'ordine dei lavori facciamo intervenire prima il Consigliere Aveta, prego Consigliere. Possiamo dare la parola al Consigliere Aveta per favore?

AVETA (Gruppo Misto-La Destra): Sull'ordine dei lavori si. Allora Presidente, volevo proporre all'assemblea un rinvio in Commissione della legge. Sono emerse sul territorio alcune problematiche che sono state rappresentate anche da un ordine del giorno, cioè da un documento firmato dalle forze politiche del Comune di Portici che rappresentano ben 25 Consiglieri su 30, c'è un documento che è stato inviato anche oggi dall'Amministrazione alla Presidenza della Commissione e quindi per un approfondimento si chiede di prendere un attimo il tempo per ascoltare il territorio perché da quando è partito l'iter di questa legg, sono cambiate alcune cose: il Piano Zuccatelli e quindi un semplice rinvio in Commissione per comprendere quali sono queste istanze del territorio che ci chiede con un documento firmato dalle forze politiche che ordinano 25 Consiglieri su 30, maggioranza e opposizione del Comune di Portici. Grazie.

PRESIDENTE: Allora ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Presidente Martusciello, prego. Allora Schiano sull'ordine dei lavori sempre. Prego.

SCHIANO (PDL): Grazie Presidente! buonasera a tutti!

Mi corre l'obbligo di chiarire l'ITER che ci ha portati alla presentazione del disegno di Legge che ha visto il parere favorevole della V Commissione all'unanimità.

Si è arrivati alla determinazione di presentare questo disegno di Legge dopo una serie di confronti terminati con l'audizione del 13 Luglio, dove il Sindaco ha espresso la volontà dell'Amministrazione Comunale di ritornare nella ex ASL NA/5 ora Napoli 3/SUD, anche esibendo atti amministrativi a sostegno di cio'.

In data odierna, è pervenuto un documento a me ,al Presidente del Consiglio ed al Segretario, trasmesso dal Sindaco di Portici, in cui la parte politica della città esprimeva la volontà di permanere nella ASL NA/1.

Pertanto, ritengo giusto e corretto andare avanti nell'approvazione del dispositivo di Legge così come proposto.

PRESIDENTE: Allora aveva chiesto la parola anche il Capo Gruppo del PD Russo, Consigliere Russo! Consigliere Russo aveva chiesto la parola, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Per la verità io penso che il lavoro fatto dalla Commissione sia stato un ottimo lavoro, però credo un supplemento e un'ulteriore riflessione andrebbe farla in considerazione di un fatto nuovo. Iinsomma, se c'è una riunione congiunta del Consiglio Comunale di Portici e c'è una sollecitazione al Consiglio Regionale fatta all'unanimità dei Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione per rivedere un'impostazione

del Consiglio Regionale, quasi all'unanimità, diciamo che nessuno di noi, Ermanno, raggiunge la perfezione! Tendiamo alla perfezione ma la perfezione è irraggiungibile! È irraggiungibile! Allora, anche per il modo e per il tipo di relazione che noi più volte abbiamo annunciato di volere avere con le Amministrazioni locali anche nella determinazione dei nostri atti, io credo che sarebbe sbagliato fare una forzatura rispetto ad una richiesta che ci viene fatta. È una richiesta di supplemento di riflessione, non credo che ci sia un'urgenza così impellente da giustificare una decisione ora e subito, almeno non vedo motivi di urgenza, non so quali possano essere i motivi che spingono in questo senso, non certamente i motivi di urgenza.

Insomma, sarebbe opportuno e buona norma, che almeno si facesse un'ulteriore riflessione e non si mettesse un'Amministrazione importante come quella di Portici, ma come possono essere tante altre, nella condizione di consumare una lacerazione e un'incomprensione che non si capirebbe. Non è una cosa di poco conto, voglio dire meglio andarci cauti, poi capisco che da parte locale ci può essere qualche pressione, la capisco, la posso anche individuare, c'è qualche pressione che si può anche individuare. Ora per rendere tutto, come dire, elegante, penso che sia utile ritornare in Commissione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): No signor Presidente, io non voglio entrare nel merito della proposta di legge perché poi sarà, immagino, il Presidente della Commissione o il relatore nominato dalla Commissione a relazionare sulle motivazioni che hanno portato la Commissione a votare all'unanimità questo provvedimento. Mi interessa soltanto arricchire, se possibile, questo dibattito rispetto alla proposta del collega Aveta, che è stata suffragata da una riflessione del Capo Gruppo del Partito Democratico, il quale faceva presente che evidentemente non c'è una particolare urgenza per l'approvazione di questa legge, per cui anche un rinvio non avrebbe determinato gran danno rispetto alla necessità di approfondire questa problematica anche sotto un profilo di, come dire, maggiore democrazia, maggiore rapporto con il territorio. Io voglio arricchire, se possibile, schierandomi a favore per motivare la ragione per cui bisogna approvarla immediatamente, perché mi pare che fra le motivazioni che ci sono rispetto a questa proposta, e il Presidente Schiano potrà eventualmente confermarlo, ce n'è una molto importante. Caro collega Russo, il punto della urgenza ti è sfuggito, ma è determinato dal fatto che proprio qualche giorno addietro la Giunta Regionale ha ottenuto un grande successo a Roma ottenendo l'approvazione del piano di rientro della Sanità, con lo sblocco di circa un miliardo di euro per fronteggiare le situazioni più impellenti, e di qui a qualche giorno si provvederà ad avviare queste operazioni. Ora è evidente che in questo quadro le aziende la cui attività si svolgono sul Comune di Portici avranno una difficoltà enorme rispetto alla collocazione dalla Napoli ex cinque alla Napoli uno. Tutta la procedura della certificazione sarà molto complessa perché, evidentemente, essendo passati a metà dell'anno da una Asl all'altra ci sarà un grosso problema di certificazione del debito e quindi del credito da parte delle aziende. Proprio per evitare questo, nel momento cruciale dell'avvio delle operazioni di pagamento delle spettanze di tutta la parte della medicina convenzionata accreditata, noi andremo con un rinvio sia pure teoricamente di un mese mentre si riunisce la Commissione, mentre si fanno le audizioni, mentre si verificano di nuove le cose, e con questo mese di ritardo si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

rischierebbe di danneggiare le aziende che sono sul territorio e che hanno posto questa problematica molto grave, perché poi la crisi di queste aziende diventa una crisi della prestazione dell'offerta sanitaria sul territorio di Portici e quindi di quasi cento mila cittadini che sono a Portici.
Quindi l'urgenza c'è, io mi espongo contro la richiesta di rinvio, poi naturalmente entreremo nel merito quando si sarà avviata la discussione generale sulla proposta di legge.
PRESIDENTE: Grazie Consigliere, la parola al Presidente del Gruppo UDC Cobellis.
COBELLIS (UDC): Presidente grazie. Io credo che utilizzare elementi di analisi piuttosto che cercare di acuire scontri sia una pratica corretta.
Francamente non mi convinco delle ultime motivazioni che ho sentito, lo dico al collega Schifone con serenità. Se la questione si dovesse porre in questi termini, non è comprensibile perché la stessa cosa non dovrebbe avvenire per le aziende di Ercolano e quanto altro.
Lavorare sulla scorta di indicazioni che vengono in maniera puntuale, non mi sembra particolarmente corretto. Da quello che ho capito, questa iniziativa di legge nasce dalla volontà del Consiglio Comunale, della Giunta, delle forze politiche di Portici, e ribadisco per quanto mi riguarda non mi sembra un'opportuna modalità, un opportuno comportamento, ma se questa iniziativa ha origine da un indicazione locale ed oggi l'indicazione locale va in senso contrario ed è rafforzata da un documento dei consiglieri comunali, dalle forze politiche che ci chiedono di fare diversamente, non credo che si debba procedere ad approvazioni o bocciature del provvedimento ma si debba, invece, procedere ad una più approfondita riflessione per cui riteniamo che la proposta fatta dal Consigliere Aveta meriti accoglimento, approfondimento e non una semplicistica valutazione in quanto è necessario un maggiore approfondimento, l'aiuto della Commissione che possa più opportunamente valutare, in maniera più obiettiva, più approfondita tutti gli aspetti.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Vorrei che il Presidente Schiano relazionasse sulla legge. Voglio spiegare al Capogruppo dell'UDC Cobellis, che l'Assessore regionale Montemarano, poiché intendeva commissariare l'A.S.L. NA1, e non c'erano le motivazioni per commissariale l'A.S.L. NA1, si arrivò a questo espediente, cioè, di prendere un Comune dell'A.S.L. NA5 e portarlo dentro NA1 ed essendo cambiato il territorio d'appartenenza, si poteva procedere alla nomina del Commissario. Questa fu la storia del perché improvvisamente i cittadini di Portici furono presi e deportati nell'A.S.L. NA1. Da quel momento in poi il Comune cominciò una battaglia sul merito della questione, quindi, non c'è una motivazione del perché non stiamo spostando gli altri Comuni all'interno delle A.S.L..
Chiederei al Consigliere Schiano di incardinare la legge e di fare la relazione, poi il Consiglio deciderà secondo quanto riterrà opportuno.
GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valorei): Faccio parte della Commissione Sanità e devo dare atto del grande lavoro che ha fatto il Presidente attraverso gli incontri con la popolazione dei Comuni. Quando il lavoro è arrivato in Commissione, abbiamo approvato all'unanimità perché pensavamo di venire incontro a quella che era la volontà popolare, d'altronde siamo un organo legislativo, quindi, comprendo il malumore del Presidente, lavoriamo e cerchiamo di venire incontro alle persone, e poi ci ritroviamo un cambiamento di posizione da parte della popolazione stessa dopo che

abbiamo espletato tutte le procedure per poter andare in Aula. Però è anche vero che in questo momento, per venire incontro alla popolazione che può anche cambiare idea, si rischia di mandare a vuoto il lavoro ben fatto del Presidente e della Commissione, però, probabilmente, siccome dobbiamo andare incontro alla popolazione, forse un approfondimento potrebbe essere utile. Grazie!

D'AMELIO (PD): Apprezzo il lavoro che la Commissione ha fatto, però, anche alla luce del dibattito che qui si è aperto, ritengo che sia utile, così come ha detto il Capogruppo, aggiornare questo punto perché, devo dirvi con grande difficoltà, ho assistito ad un dibattito su Portici, decine di richieste da altre parti; dalla mia provincia sono state scritte richieste ai Presidenti delle Commissioni e ai Sindaci però non sono state prese in considerazione, allora, diamoci una pausa con grande serenità, sentiamo i Comuni, perché l'errore fatto per Portici è stato fatto in almeno altri 2 – 3 casi, così abbiamo l'opportunità per essere veramente il Consiglio regionale della Campania e non il Consiglio regionale che si divide sempre sulle questioni di Napoli e talvolta tanta parte delle zone interne non ce la fa più a stare in questo Consiglio regionale, abbiamo l'esigenza di ragionare complessivamente su alcuni problemi, facciamolo in tempi brevissimi, ma nella massima unità possibile affrontiamo questo problema.

SCHIANO (PDL): Partendo da quanto diceva non più tardi di un secondo fa l'onorevole D'Amelio, penso che mai come in questo caso siano stati auditi i consiglieri, il Sindaco di Portici e tutte le dimostranze che all'unanimità hanno chiesto che si passasse alla Napoli 3 Sud. Abbiamo verbali qui agli atti, audizioni fatte, non è tanto informata la Consigliera D'Amelio, perché abbiamo ascoltato, ci siamo confrontati con le autorità locali, con il Sindaco e tutti, addirittura siamo stati sul posto, quindi, è stata fatta un'istruttoria fortissima affinché il tutto andasse in Commissione e passasse all'unanimità.

Poiché vengo da un passato di Sindaco, non è un'impuntatura personale in quanto Presidente della Commissione, ma in quanto insieme all'intera Commissione, vogliamo incardinare la legge.

PRESIDENTE: Le ho dato la parola per la relazione.

PRESIDENTE: Dobbiamo mettere in votazione la proposta del Consigliere Aveta, interviene uno a favore e uno contro. Chi è favorevole?

AVETA (Gruppo Misto – La Destra): Volevo chiarire all'Assemblea un punto fondamentale. Quello che dice il Presidente Schiano è vero, sono state fatte audizioni, sono state ascoltate le amministrazioni, però, poi, soltanto chi si ostina a non cambiare idea di fronte a delle evidenze, commette dei veri errori. Probabilmente la politica in una città come Portici, che mi ha visto da sempre contro il PD e contro il Sindaco, soltanto l'altra sera si è riunita e ha firmato un documento con le forze politiche che rappresentano 25 consiglieri su 30, c'è anche la firma mia con quella del PD, mai accaduto in 14 anni di Consiglio comunale, questa è la testimonianza che forse, ascoltando il territorio e non solo degli interessi di parte, perché di questo stiamo parlando, ascoltando il vero territorio, i cittadini, forse è venuto il momento di dire: Fermiamoci un attimo che stiamo commettendo un errore! Io sono stato il primo a sostenere questo passaggio.

Sono andato sul palco, ho fatto conferenze stampa, allora, siccome penso di non essere impazzito, siccome credo di essere un uomo del territorio, perché da 14 anni sono Consigliere comunale a Portici, credo di aver ascoltato molto meglio di qualcun altro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

che ci viene a fare solo le campagne elettorali a Portici, pertanto, credo che quando la politica si ferma un attimo a riflettere è una cosa positiva per tutti, diamo un segnale di maturità non di ostinazione. Sono questi i motivi che mi hanno portato a chiedere un rinvio, il rinvio non significa che non la faremo, significa che approfondiremo, ascolteremo forse qualche parte in più, capiremo qualche motivo in più. Questa ostinazione da parte della mia maggioranza non me l'aspettavo, questo voler prevaricare, questo è mortificante, ve lo dico con il cuore in mano.
Non credevo di dover presentare 200 emendamenti per prendermi le mie ragioni oggi, perché sono un Consigliere di questa maggioranza, credevo di essere ascoltato, ma questa maggioranza fa le riunioni di gruppo, non fa le riunioni di maggioranza! Allora vi chiedo un attimo di riflessione e un attimo di umiltà e di cambiare metodo da oggi in poi.
Facciamo le riunioni di maggioranza, non più le riunioni di gruppo, perché in questa maggioranza siamo 38 eletti, non 21.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, vorrei ricostruire la vicenda. Con il voto favorevole dei componenti della Commissione Sanità, all'unanimità, compreso anche il Consigliere Aveta, questa legge è stata approvata, dopodiché viene in Aula, ascoltiamo la relazione del Consigliere Schiano dopodiché decidiamo. Il Consiglio regionale si ferma e rimanda la legge in Commissione per le valutazioni politiche, perché qui il problema non è tanto se fare gli emendamenti o meno, il problema è se la legge, in qualche modo, dovrà essere approvata o meno.
Visto che il Consiglio regionale è un'assemblea legislativa per cui non possiamo farci prendere, in qualche maniera, dall'emozione di un foglio che arriva firmato da alcuni consiglieri comunali, allora la mia proposta è: il Consigliere Schiano fa la relazione, dopodiché si sospende il Consiglio e la rimandiamo in Commissione per la valutazione. La Commissione rifà nuovamente le valutazioni, se rimandarla in Consiglio o meno.
PRESIDENTE: Dobbiamo mettere in votazione la proposta del Consigliere Aveta del rinvio in Commissione, quindi, si vota per alzata di mano.
Votiamo con voto elettronico sulla proposta Aveta. Si vota "si" per il rinvio in Commissione e "no" per non inviarla in Commissione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 52
Votanti: 52
Favorevoli: 31
Contrari: 21
Astenuti: 00

La proposta ritorna in Commissione.

Esame della proposta di legge "Regolarizzazione degli impianti serricoli" Reg. gen. n. 94

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.
MARCIANO (PD): In premessa mi sembra doveroso, da parte mia, dare atto al Presidente dell'VIII Commissione, il Presidente De Lucia e i componenti tutti della Commissione, dell'attenzione e della sensibilità dimostrata nella discussione, poi nell'approvazione all'unanimità della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

proposta di legge che discutiamo oggi in Aula, e per essere stato, per scelta della Commissione, indicato come relatore della stessa.
Ritengo che questa attenzione sia conseguenza della consapevolezza, da parte di tutti, delle difficoltà di uno dei settori strategici dell'economia della nostra Regione che è il settore dell'agricoltura e più specificatamente del settore dell'ortofrutta, del florovivaismo e della produzione del tabacco.
Parliamo di produzione che, soprattutto per il florovivaismo - come mi conforterà l'Assessore Amendolara - e la coltivazione e lavorazione del tabacco, avvengono negli impianti terricoli della nostra Regione.
Alcuni dati sono importanti per capire anche la ricaduta sociale dell'eventuale approvazione di un provvedimento che è alla nostra attenzione.
Ci soffermiamo su alcuni numeri, penso a quelli del comparto florovivaistico che dopo l'ortofrutta sono la filiera più importante del settore agricolo.
Il fatturato medio in questa Regione, in questo settore, è di 310 milioni di euro, a fronte di 1.550 milioni di euro che è il fatturato medio nazionale, oltre 20 mila sono gli addetti al lavoro in questo comparto, sui 150 mila complessivi. Altro dato particolarmente interessante, non so se interessante per l'Aula, è l'età media degli imprenditori di questo settore che, contrariamente a quanto si immagina, sono imprenditori giovani con età inferiore a 40 anni. In questo settore, nello specifico nel mondo del florovivaismo in Campania, sono impegnate circa 4 mila aziende, prevalentemente della provincia di Napoli e nella zona costiera vesuviana, da San Giorgio a Cremano fino a Gragnano, fino all'estensione interna, verso l'area boschiese, per un impulso dato nello specifico settore in questi anni, ci si estende fino alla zona della Piana del Sele nell'Agro Noverino Sarnese.
Un dato ancora importante, soltanto sulla produzione di fiori del fiore reciso, in Campania si concentra il 30% della produzione nazionale in questo settore, questo è un dato importante che ci vede secondi solo alla Liguria, è un dato importante che si è consolidato nel tempo soprattutto in virtù del fatto di aver spostato in serra la produzione di fiori di questa nostra Regione.
Questo è stato uno degli elementi che ha consentito anche al nostro sistema imprenditoriale, fatto in modo particolare in questo specifico comparto di piccole e medie imprese, di reggere meglio alla prova della concorrenza del mercato nazionale e internazionale.
Un altro punto che ritengo importante, è quello che riguarda i numeri che sono intorno al settore tabacchicolo in Campania. Sono 5.700 imprese con un volume d'affare annuo di 115 milioni di euro con un indotto pari a 111 milioni di euro con 30 mila addetti, con la particolarità che 4 province su 5 della nostra Regione compaiono nelle prime dieci province d'Italia per produzione di tabacco nel nostro Paese, anche con alcune eccellenze, mi rivolgo ad Amendolara, uditore attento, almeno in questa circostanza, rispetto all'Aula, con due produzioni di eccellenza in due province, quella beneventana e casertana.
Veniamo al cuore del problema, che in questo mercato globale la concorrenza sta morendo anche un settore così importante, un settore d'eccellenza della nostra Regione, in modo particolare una concorrenza che spinge in avanti, da parte dei paesi del nord Africa e del sud America. Sono paesi che negli ultimi anni hanno spostato in serra gran parte della produzione florovivaistica e sono paesi che hanno modernizzato moltissimo i loro impianti. Questo

provvedimento, se adottato dall'Aula, consentirebbe di mettere in una condizione di legalità i tanti impianti serricoli che sono presenti sulla nostra terra, mettere nella condizione di poter ammodernare e innovare i loro Impianti, che sono la condizione necessaria e indispensabile per reggere alla concorrenza di un mercato nazionale e internazionale e anche migliorare, nel rispetto delle norme urbanistiche e dell'impatto paesistico, le loro strutture sempre utilizzando materiali che non sono materiali impattanti rispetto al nostro paesaggio. Ritengo che questo provvedimento possa essere un provvedimento importante nella condizione in cui ci troviamo in questo momento, cioè incrociando una fase di recessione economica drammatica per il nostro paese e perché l'impatto e l'emergenza dei rifiuti, in modo particolare sul comparto agricolo, sta mettendo in difficoltà il sistema delle nostre aziende e delle nostre imprese. In più ammodernare e innovare questi impianti serricoli, metterà gli imprenditori della nostra terra in questo settore, nelle condizioni di poter concorrere a finanziamenti nazionali e soprattutto finanziamenti europei. Mi riferisco a quei finanziamenti che vengono intercettati in modo significativo, ad esempio, dai paesi come la Spagna e come il Portogallo. E mi riferisco in modo particolare a provvedimenti importanti che Amendolara ha presentato proprio nei giorni scorsi, annunciando l'investimento di quasi un miliardo di euro per i prossimi anni sul settore dell'innovazione, dell'incentivazione del sistema produttivo agricolo per la nostra Regione. Ora io non credo che questo provvedimento possa bastare da solo a invertire una tendenza che Banca Italia ci ha confermato in queste giornate, cioè che da sola basterà a recuperare quel 5, 1% di occupati del settore agricolo, ma sicuramente potrà mettere nelle condizioni una parte rilevante di questo mondo di continuare a investire sulla propria attività professionale e imprenditoriale e aiutare quella parte prevalente di giovani che stanno decidendo di continuare a investire in un comparto delicato e importante, come quello agricolo, nella nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo all'articolato. Non ci sono interventi, passiamo quindi all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Due minuti per aprire la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	46
Astenuti	0
Contrari	0

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

PRESIDENTE : 47 i presenti. La parola all'Assessore all'Agricoltura.
AMENDOLARA, Assessore all'agricoltura: Era solo per ringraziare l'Aula per questo provvedimento in quanto sono due legislature che il sistema imprenditoriale agricolo aspettava questo provvedimento, quindi vorrei soltanto sottolineare che oggi è approvato uno strumento legislativo nelle mani delle imprese agricole che detengono due primati a livello nazionale ed europeo. Siamo la prima Regione tabacchicola italiana ed europea, siamo la prima Regione floricola italiana per fiori recisi. Credo sia un vanto per questa consiliatura, ma direi anche un'importante strumento nelle mani delle imprese che si possono ammodernare, ma la cosa più importante è che adesso possono fruire di quelle che sono le agevolazioni previste dal PSR. Era solo questo che volevo dirvi, sottolineandovi il grazie.
PRESIDENTE: Ringraziamo l'Aula. Ringraziamo l'Assessore.

Esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n.30

PRESIDENTE: Relazione il Presidente del PDL, Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, il Presidente Schiavo non è in Aula, per cui le chiederei se potessimo sospendere il Consiglio regionale, visto che ci sono anche degli emendamenti, almeno per il tempo di riorganizzare un attimo i lavori.
PRESIDENTE: La seduta è sospesa per 15 minuti

La seduta sospesa alle ore 17.51 riprende alle ore 18.17

PRESIDENTE: La seduta riprende. La parola al Consigliere Amato sull'ordine dei lavori.
AMATO (PD): Vorrei che risultasse a verbale che ci sono diverse proposte di legge presentate dai Consiglieri regionali che, ai sensi dello statuto, devono essere corredate da apposita relazione finanziaria.
Purtroppo considerato che non c'è un apposito ufficio che li istruisce non vanno avanti.
Vorrei sapere da lei Presidente e dal Segretario se non ritengano opportuno affrontare l'argomento unitamente al Presidente della II Commissione ed ai Capi gruppo. Vi sono proposte di legge presentate, non parlo solo delle proposte del Gruppo del Pd o del sottoscritto, ma di tutti i Consiglieri regionale che sono bloccate, poiché mancano di relazioni finanziarie dettagliate.
PRESIDENTE: Relativamente a questo problema, volevo dire solo che io già ho fatto una riunione con i Presidenti delle Commissioni per sollecitare un po' l'approvazione dei provvedimenti. In una delle ultime riunioni dei Capigruppo è stato stabilito che da qui a brevissimo faremo un incontro con i Capigruppo e con tutti i Presidenti delle Commissioni, proprio per affrontare questa problematica. Riprendiamo dal punto 8 all'ordine del giorno. Chi relaziona? Non vedo il Presidente della Commissione Sanità. Relaziona il Presidente del Gruppo. La parola al Consigliere Martusciello.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, io chiederei che la relazione venga svolta dai firmatari, ovvero dal Consigliere Topo e dagli altri firmatari.
PRESIDENTE : Allora relazione il Consigliere Topo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

TOPO (PD): Presidente, la proposta di legge a firma mia, dei Consiglieri Russo e Salvatore, in realtà è una proposta che è finalizzata all'abrogazione di una disposizione introdotta nell'ultima finanziaria regionale, articolo 1, comma 8, una disposizione che in realtà è stata introdotta con una procedura emendativa ed è servita sostanzialmente a bloccare una serie di iniziative per l' apertura di farmacie comunali prossime all' apertura, si è tratta di una disposizione che ha soppresso sedi farmaceutiche istituite sulla base della legge nazionale che è quella con la quale, se il Consiglio riterrà di approvare, si regolerà la materia. Abbiamo introdotto, hanno introdotto, io l'ho appreso dal Burc di quest'anno, ero Sindaco del mio comune, questa disposizione che sostanzialmente ha soppresso delle farmacie istituite sulla base della pianta organica che come il Consiglio sa, si organizza sulla base prevalentemente della dimensione demografica del Comune, rapporto uno ogni 4 mila abitanti e quindi la norma di per sé presentava una lacuna perché con la soppressione si è alterato questo principio. L'intento della proposta originaria, poi stata emendata a vario titolo, è quella di ripristinare l'applicazione della norma nazionale. Si può, ovviamente, consentire ai comuni di esercitare la prelazione e di gestire le farmacie così come si è fatto fino a questo momento. Si tratta di un servizio locale importante, anche quando si fa lo sciopero, le farmacie comunali restano aperte, quindi si tratta, come abbiamo detto più volte, di dare una mano agli enti locali e non di toglierla. Quindi la nostra funzione, lo abbiamo detto, lo ribadiamo, speriamo che anche questa sera diamo un segno in questa direzione è quella di garantire agli enti locali di svolgere bene la loro funzione e non di aggravare le difficoltà che gli enti locali hanno.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sulla discussione? La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Presidente ti ringrazio, ormai la proposta di legge è incardinata, volevo proporre all'Aula di poterla aggiornare alla prossima seduta consiliare per l'approfondimento e per il voto.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Gennaro Salvatore, ci sono interventi a favore o contro, oppure possiamo procedere alla votazione. Se va bene per tutti.

Ma non è un rinvio in Commissione, resta incardinata per discuterla nella prossima seduta. Se siamo tutti d'accordo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Pensavo ci fossero tutte le condizioni perché noi potessimo questa sera dare concretezza a un provvedimento che sta già da lungo tempo in Commissione, c'è stata una discussione etc.. Diversamente dal mio collega Martusciello però, se dall'Aula nasce un'esigenza, come dire, per spostare la discussione, incardiniamo la discussione; penso che qualsiasi forzatura, anche quelle giuste siano sbagliate, poiché penso che potevamo farlo questa sera, ma accolgo l'invito del Consigliere Gennaro Salvatore, incardiniamo la discussione oggi e al prossimo Consiglio spero che ci siano le condizioni politiche dell'Aula migliori per poter approvare il testo.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Accogliendo la proposta di Gennaro Salvatore, potremmo eventualmente votare, se ci sono gli ordini del giorno, e chiudere la seduta. Quindi il voto significa anche che in qualche modo chiudiamo qui il Consiglio e lo rimandiamo alla prossima seduta.

PRESIDENTE: Ci sono anche i debiti fuori bilancio, quindi rinviamo tutto. La proposta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

è questa: la legge ormai incardinata, portarla nella prossima seduta consiliare.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ci sono degli ordini del giorno. Dobbiamo dare ordine ai lavori. RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Volevo poter continuare per dare ulteriormente al mio collega Martusciello l'occasione di mettere nel carniere più cose in modo che la prossima volta poteva elencare più cose fatte, solo per questo. Anzi volevo dargli una mano per aumentare il numero di cose. Non voglio ridurre, come dire, l'operatività. Martusciello ti regalerò la tolleranza di Voltaire, devi stare calmo. Presidente, lei garantisce che io posso con pacatezza continuare?
PRESIDENTE: Prego continui.
RUSSO G.: Devo regalare, me lo ricordi, il trattato sulla tolleranza di Voltaire al collega Martusciello e spero che ne faccia buon uso. Sono una personalità sensibile, mi intimorisco facilmente, se Martusciello continua così mi mette in una situazione di disagio psicologico e di imbarazzo difficilmente vincibile. Voglio fare un appello al lavoro in questo Consiglio perché credo che rispetto ai tanti problemi che abbiamo, chi ha tempo non aspetti tempo. Mi rendo anche conto che più atti si approvano più argomenti ha il collega Martusciello per poter fare le conferenze stampa e fare un lungo elenco delle cose fatte. Era un mio contributo. Questo è quello che volevo dare.
PRESIDENTE: C'è la proposta del Consigliere Martusciello, quella di approvare l'ordine del giorno e poi rinviare tutto il resto alla prossima seduta. Quindi approvare l'ordine del giorno e finire i lavori del Consiglio in questi termini. Se non c'è unanimità dobbiamo mettere in votazione la proposta di Martusciello. L'ordine del giorno è firmato da tutti, riguarda la Tirrenia. L'ordine del giorno già è stabilito che lo facciamo. La proposta di Martusciello era quella di approvare l'ordine del giorno e poi chiudere i lavori del Consiglio in questo modo. E' un ordine del giorno firmato da tutti. Chiede la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Topo.
TOPO (PD): Sull'ordine del giorno siamo d'accordo, però sulla proposta di rinvio dei debiti fuori bilancio no, perché sono proposte della Giunta, nell'amministrazione esiste un principio di continuità dell'attività amministrativa, siccome sono normalmente sentenze esecutive, produttive di ulteriori interessi etc. è buona prassi, di fronte a proposte dell'esecutivo, definirle nelle prossime sedute utili. Quindi voteremo contro.
PRESIDENTE: Votiamo sulla proposta Martusciello a questo punto. La proposta di Gennaro Salvatore.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno del 10/11/2010. "premesso che la Tirrenia è un operatore nel settore del cabotaggio marittimo ed è titolare del servizio di collegamento con le isole di cui alla legge 20 /74, numero 684, in data 04/08/10 la Tirrenia ha presentato istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria e che la stessa è stata concessa con DPC del 05/08/2010. Il Tar Di Roma, sezione fallimentare con sentenza 320 /10 dell'11-12 agosto 2010, ha dichiarato lo stato di solvenza della società.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 novembre 2010*

In data 15/09/2010 il Commissario straordinario ha disposto la pubblicazione dell'avviso, a manifestare interesse all'acquisto della società entro il 29/09/2010 prorogata fino al 20/10/2010 e che entro tale data sono pervenute 21 manifestazioni di interesse. Apprendiamo dai comunicati sindacali della FLIT, C.G.I.L., FIL, CISL,U.I.L. Trasporti e della Fedaralinea, che il Commissario straordinario della Tirrenia, il Dottore Giancarlo D'Andrea, in data 08 novembre ha avviato la procedura per il ricorso alla cassa integrazione di 722 lavoratori senza confronto con le organizzazioni sindacali, è un unilaterale per il contenimento dei costi operativi che va a penalizzare sul lavoratore e contraddice gli impegni presi a livello governativo. Si chiede e si impegna la Giunta regionale della Campania affinché la privatizzazione di Terrina avvenga in un processo condiviso che assicuri i collegamenti attuali senza alcuna riduzione dei servizi e un mantenimento dei livelli occupazionali".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.35

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
17 Novembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 17 Novembre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE.**
d. **PROPOSTA DI LEGGE "**Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n.30
e. **ORDINE DEL GIORNO "**Provvedimenti a favore dello sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Marano" – Reg. Gen. n.24/4

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
c. **ORDINI DEL GIORNO APPROVATI :**
Reg. ge. n. 37/4, reg. gen. n. 36/4, reg. gen. n. 38/4 e reg.gen. n. 39/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *17 Novembre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 22
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 NOVEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n. 30;**
- **Nota del Prefetto di Napoli – Rappresentante dello Stato – Prot. n. 0072607 del 6.10.2010 relativa al Consigliere regionale Pietro Diodato – Determinazioni consequenziali;**
- **Esame dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri, avente ad oggetto: "Provvedimenti a favore dello Sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Marano – Reg. Gen. n. 24/4;**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.45

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale n. 20 del Consiglio regionale del 10 Novembre 2009.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che la proposta di legge, il decreto presidenziale n.183 del 5 novembre 2010, le interrogazioni e le riposte alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Seguito dell'esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n. 30

PRESIDENTE: Passa all'esame del punto 3 all'o.d.g., riportato in titolo e ricorda che nella seduta del 10 Novembre 2010 il provvedimento è stato incardinato dalla relazione del Consigliere Raffaele Topo, primo firmatario. Dichiara aperta la discussione generale e concede la parola al Consigliere Luciano Schifone, che ha chiesto di intervenire.
SCHIFONE, PDL: dichiara di essere contrario alla proposta di legge in oggetto poiché abroga una disposizione di legge che nella precedente legislatura è stata approvata all'unanimità e che

pone un limite alla possibilità di aprire le farmacie oltre i due anni dall'assegnazione, riprogrammando la definizioni delle piante organiche in Campania per le farmacie da rimettere a concorso. Chiede che l'Aula si esprima con la votazione per appello nominale.
SCHIANO, PDL: dichiara, in qualità di presidente della V Commissione consiliare, di essere favorevole alla proposta di legge che in commissione è stata approvata all'unanimità e chiede di votare gli emendamenti e il subemendamento all'emendamento 1.0.1 per parti separate.
TOPO, PD: precisa con particolare riferimento all'intervento del Consigliere Schifone, che la disposizione introdotta con la finanziaria regionale ha soppresso nella previsione programmatica delle piante organiche le farmacie comunali istituite da due anni e non aperte. Evidenzia che la proposta di legge in esame che abroga la disposizione introdotta nella finanziaria regionale fa rivivere la norma nazionale perché sopprimere una sede farmaceutica è in contrasto con la norma che stabilisce il rapporto farmacie – numero di abitanti. Afferma che non è obbligatorio esercitare il diritto di prelazione poiché c'è una legge che stabilisce la gestisce delle farmacie comunali. Ritiene che la Regione possa intervenire ulteriormente per prevedere un termine entro il quale si debba esercitare il diritto di prelazione e attivare le sedi concorsuali.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.1.1.1 all'emendamento 1.1 Comunica che sono soppresse le parole da "le farmacie" fino a "sono soppresse".
SCHIANO, PDL: precisa che il subemendamento 0.1.1.1 e l'emendamento 1.1 sono ritirati.

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.1.2.1 all'emendamento 1.2 a firma del Consigliere Martusciello. Dà lettura del subemendamento (dopo le parole "articolo 2 della legge 362/91" sostituire le parole da "per le quali" a "già emessi" con il seguente periodo: "per le quali non è stata conclusa alcuna procedura amministrativa e per le quali restano validi i decreti di soppressione già emessi").

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.1.2.1, illustrato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.2 e precisa che all'articolo 1, secondo capoverso, dopo le parole "effetti giuridici" aggiungere le parole "ad eccezione degli atti adottati per le farmacie istituite in deroga al criterio demografico, ai sensi dell'articolo 2 della legge 362 /91, per le quali restano validi i decreti di soppressione già emessi". Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.2, illustrato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.3, e precisa che all'articolo 1, aggiungere il seguente nuovo comma "all'articolo 8 della legge regionale 16/2008, dopo il comma 4 viene aggiunto il seguente comma 5: nelle more dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie, le Aziende Sanitarie Locali possono, con le strutture autorizzate ai sensi del DGR n. 7301/2001, sottoscrivere contratti per le attività di cure palliative ai malati terminali – hospice. La Giunta Regionale provvederà all'approvazione delle tariffe, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della presente legge". Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Schifone.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo aggiuntivo(emendamento 1.0.1). Dà lettura del subemendamento 0.1.0.1.1 all'emendamento numero 1.0.1, a firma del Consigliere Nocera (Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 1 bis: Articolo 3 della legge regionale 1 febbraio 1980, numero 7 "norme sulla disciplina dell'orario dei turni e delle ferie delle farmacie della Regione Campania", come modificato dall'articolo 34, comma 6 lettera B della legge regionale 19 gennaio 2007, numero 1 e l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 15 gennaio 2010, numero 1. Il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. nei giorni di domenica e festività infrasettimanali tutte le farmacie urbane e rurali devono assicurare il livello minimo di servizio farmaceutico mediante i turni stabiliti secondo la presente legge. Le farmacie non in servizio per turno possono rimanere aperte nei giorni di domenica e di festività infrasettimanale, purché per l'intero anno solare e previa comunicazione al Sindaco territoriale competente"). Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.0.1 (articolo aggiuntivo) e lo pone in votazione per parti separate, così come richiesto precedentemente dal Presidente della Commissione consiliare. Pone in votazione, per alzata di mano, il primo comma dell'articolo aggiuntivo.
SCHIFONE, PDL: chiede che venga illustrato prima di sottoporlo al voto e pone dubbi sull'ammissibilità.
PRESIDENTE: dichiara che l'emendamento è ammissibili e concede la parola al Consigliere Gennaro Nocera, proponente, perché lo illustri.
NOCERA, PDL: comunica che questo articolo nasce dall'esigenza che in alcuni comuni ci siano farmacie che hanno molti dipendenti**,** perché stanno da tempo in servizio volontario, si verificano problemi poichè altre farmacie non sono d'accordo sull'apertura notturna, quindi con tale articolo si intende dare la possibilità ai farmacisti che lo fanno in maniera volontaria di poter dare questo servizio alla propria città.
RUSSO G., PD: comunica di non essere d'accordo perché trova discutible il Consiglio regionale debba intervenire per regolamentare l'orario delle farmacie.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: dà lettura del comma 1 dell'emendamento 1.0.1 " all'articolo 1, comma 1, secondo capoverso, della L.R. 15 gennaio 2010 n. 1, dopo le parole "non inferiore a 44 ore" eliminare il seguente periodo: "né superiore a 60 ore, l'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui all'articolo 4".
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del centro – sinistra, dell'Udeur e del Consigliere Schifone.

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo comma dell'articolo aggiuntivo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: comunica che c'è una richiesta da parte del Presidente della Commissione e del Presidente del gruppo PD di sospendere i lavori per 5 minuti.
Sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.22 riprende alle ore 15.30

PRESIDENTE: riprende la seduta e dà per letto il secondo comma dell'articolo aggiuntivo. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa al comma tre dell'articolo aggiuntivo, lo dà per letto e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva con l'astensione del Consigliere Schifone.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo aggiuntivo, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: chiede all'Aula che il Consiglio autorizza, ai sensi dell'art. 65 comma tre, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, in particolare per il titolo della legge.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE: pone in votazione il testo finale, cosi come emendato, per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	47
Astenuti	00
Contrari	06

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa al quarto punto all'ordine del giorno.

Nota del Prefetto di Napoli – Rappresentante dello Stato – Prot. N. 0072607 del 6/10/2010 relativa al Consigliere Regionale Pietro Diodato – Determinazioni consequenziali

PRESIDENTE: passa al quarto punto all'odg e comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data 16 novembre 2010, ha deciso all'unanimità di proporre all'Aula, così come previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento interno, di votare a scrutinio segreto ai sensi del comma 3 del citato art. 6 del Regolamento interno, la decadenza del Consigliere Pietro Diodato. Passa la parola al Consigliere Del Basso De Caro per relazionare all'Aula sulla decisione assunta dalla Giunta per l'elezione.

DEL BASSO DE CARO, relatore: precisa che la vicenda trae origine da una nota del Prefetto di Napoli, che viene acquisita alla Segreteria della Presidenza in data 15 ottobre 2010 per le determinazioni di competenza così, come recita correttamente l'ordine del giorno dei lavori consiliari proposto dalla Presidenza. Sottolinea che la Giunta per le elezioni ed il Consiglio Regionale sono stati lodevolmente tempestivi nell'affrontare la questione e riferisce che i contenuti della sua relazione sono a conoscenza dei componenti della Giunta dell'elezioni, che all'unanimità nella seduta del 16 novembre 2010 ha deciso di proporre all'Aula, così come previsto dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento interno, di votare a scrutinio segreto, ai sensi del comma 3 del citato articolo. Compie un excursus tecnico – giuridico della vicenda e rimette all'Aula le determinazioni di merito.

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta di decadenza per ineleggibilità del Consigliere regionale Pietro Diodato e ricorda che alla votazione si procede a norma dell'articolo 6 ultimo comma del Regolamento interno con il sistema dello scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "si" per dichiarare la decadenza e "no" per la non decadenza.

Invita i due Consiglieri Segretari, Bianca D'Angelo e Gennaro Mucciolo, a raggiungere il tavolo della Presidenza per procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *17 Novembre 2010*

PRESIDENTE : dopo le operazioni di voto e di scrutinio ne comunica l'esito:

Presenti	60
Assenti	01
Votanti	60
Favorevoli	22
Contrari	32
Astenuti	04
Nulle	02

Il Consiglio dichiara la non decadenza del Consigliere Pietro Diodato dalla carica di Consigliere regionale.

Esame dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri, avente ad oggetto: "Provvedimenti a favore dello sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Marano – Reg. Gen. n.24/4

PRESIDENTE: passa all'esame dell'ordine del giorno riportato in titolo e concede la parola al Consigliere Antonio Amato, proponente, per illustrarlo.

AMATO, PD: informa che l'ordine del giorno in esame è un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Marano e tratta dell'utilizzo di un terreno confiscato alla camorra, che l'Agenzia del Demanio, direzione beni confiscati ha trasferito al patrimonio indisponibile del comune Marano di Napoli, che ha ritenuto di modificare la destinazione d'uso per utilizzarlo come struttura ecologica inerente le procedure per la raccolta differenziata. Sottolinea l'importanza che la struttura ecologica rappresenta in un momento di grave crisi dei rifiuti nell'area metropolitana napoletana e dell'importanza dell'ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta regionale a provvedere all'immediato sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la differenziata.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Debiti fuori bilancio – Allegato n.1

PRESIDENTE: passa al successivo ordine del giorno (allegato 1) riportato in titolo e pone in votazione, per alzata di mano, il reg. gen. n. 41 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/2002 e sue modifiche ed integrazioni Lodo arbitrale n.20/07 tra la Fondazione Evangelica Betania Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli e la Regione Campania; esecuzione decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Napoli n.6002/08, 6041/08 e 6515/08. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 629" assegnato alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010 che ha deciso in data 26/10/2010 di riferire favorevolmente all'Aula.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori e l'astensione della maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il reg. gen. n. 45. L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3 "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 519/2010 emesso dal Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro e Previdenza a favore di Cicalese Luigi Angelo Maria - Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 637" assegnato alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010 e che ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa al reg. gen. n. 47 "Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

derivanti da sentenze esecutive. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 639" assegnato alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010 che ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.
TOPO, PD: chiede che sia ascoltato il Presidente della Commissione per acquisire i pareri e considera irrituale che la maggioranza che sostiene politicamente la Giunta non voti i provvedimenti proposti dalla Giunta stessa..
PRESIDENTE: sospende la seduta per 5 minuti per dare tempo al Presidente della Commissione di raggiungere l'Aula.

La seduta sospesa alle ore 16.38, riprende alle ore 16.40.

PRESIDENTE: riprende la seduta e concede la parola al Consigliere Massimo Grimaldi, Presidente della II Commissione consiliare.
GRIMALDI, Presidente II Commissione consiliare: informa che i provvedimenti dei debiti fuori bilancio sono atti dovuti e comunica che per questo la Commissione ha ritenuto opportuno predisporre un calendario per esaminarli e successivamente sottoporli all'approvazione dell'Aula. Precisa che i provvedimenti in esame sono tutti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato e rese esecutive da parte della magistratura.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il reg. gen. n. 47, già precedentemente illustrato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: passa al reg. gen. n. 48. L.R. 30 aprile 2002, n.7, art. 47, comma 3 "Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da ordinanza resa esecutiva a seguito di un giudizio pendente innanzi al tribunale di Benevento (R.G. n. 4222/2006). Rimborso spese per le annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 a favore della C.C./A.A. di Benevento per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato e per la tenuta dell'Albo Artigiani. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 640" assegnato alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010 che ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.
GRIMALDI, Presidente della II Commissione consiliare: chiede di intervenire sull'ordine dei lavori e propone, poiché il riconoscimento del debito fuori bilancio reg. gen. n. 45 è stato votato senza la relazione del Presidente della Commissione, di rimetterlo ai voti.
PRESIDENTE: comunica che si può riproporlo la prossima volta in Aula.
MARTUSCIELLO, PDL: chiede al Presidente della Commissione Massimo Grimaldi di porre l'argomento al prossimo Consiglio regionale con un'istruttoria e con una relazione più dettagliata in modo da poter essere esaustivi di fronte al debito di 19 mila euro riconosciuto.
GRIMALDI, Presidente II Commissione consiliare: dichiara di essere d'accordo con la proposta del Consigliere Martusciello e ritiene che si possa proseguire con gli altri provvedimenti in calendario. Rende partecipe l'Aula, con soddisfazione, della notizia appresa dell'arresto di uno dei superlatitanti della camorra, Antonio Iovine e soprattutto per l'ottimo lavoro delle forze dell'ordine. Valuta positivamente l'azione del Governo Berlusconi che ancora una volta dimostra di aver praticato in Campania una lotta vera, serrata e determinata alla criminalità organizzata.
PRESIDENTE: comunica che è appena arrivata la notizia anticipata dal Consigliere Grimaldi, dell'arresto del latitante Antonio Iovine ed esprime ringraziamento, a nome del Consiglio regionale, alle forze dell'ordine, al Ministro Maroni, ai Magistrati, impegnati nella lotta alla criminalità**.** Passa al prosieguo dei lavori d'Aula.
VALIANTE A., PD: ritiene doveroso votare le spese fuori bilancio poste all'ordine del giorno poiché essendo debiti, non prodotti direttamente dall'Amministrazione e che però ricadono sull'Amministrazione per fatti realmente accaduti,

conseguenti a sentenze passate in giudicato, su cui è inutile andare a censire, graveranno su di essi ulteriori addebiti per la Regione.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il reg. gen. n. 48, L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, precedentemente illustrato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori

FOGLIA, UDC: propone, viste le precisazioni fornite dal Presidente della Commissione e quanto affermato dal Consigliere Martusciello, di fare un'unica votazione su tutti i debiti fuori bilancio posti all'ordine del giorno.
PRESIDENTE: prende atto e pone in votazione, per alzata di mano, il reg. gen. n. 50 e il reg. gen. n. 51.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: passa a trattare i successivi ordini del giorno a firma di tutti i Consiglieri regionali.

Ordine del giorno
"Emergenza alluvione nella provincia di Salerno: richiesta decreto dello stato di calamità naturale da parte del Consiglio dei Ministri" – reg. gen. n. 37/4

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno, riportato in titolo, riguardante l'emergenza alluvione in provincia di Salerno, con il quale si delega il Presidente della Giunta regionale, l'onorevole Stefano Caldoro, a sollecitare il Governo a decretare lo stato di calamità naturale e l'erogazione immediata di fondi necessari all'emergenza e come aiuto a tutte le attività colpite dal maltempo. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno
"Stanziamento di risorse utili all'adesione campagna Fiocco bianco 2010" reg. gen. n. 36/4

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno, riportato in titolo, con il quale si impegna il Presidente del Consiglio regionale della Campania, Onorevole Paolo Romano, a provvedere all'immediato stanziamento di risorse utili all'adesione alla campagna Fiocco Bianco 2010 simbolo della violenza permanente ai danni della donna e la determinazione a non tollerarla. Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno illustrato.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno
"Risorse a favore dell'Area di crisi della zona industriale di Caserta" – reg. gen. n. 38/4

PRESIDENTE: dà lettura del dispositivo finale, dell'ordine del giorno, riportato in titolo, che impegna la Giunta affinché le risorse approvate con deliberazione numero 227 del 10 marzo 2010, vengano al più presto erogate, in modo da non perdere gli stanziamenti già da tempo messi a disposizione dai privati per l'accordo di programma del territorio di Caserta, i quali potrebbero avere interesse ad investire in altre Regioni d'Italia o addirittura in altri paesi facendo così perdere la possibilità di reimpiego della suddetta maestranza con una ricaduta occupazionale tragica per il nostro territorio. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno
"Risorse necessarie al ripristino della Domus dei Gladiatori di Pompei" – reg. gen. n. 39/4

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno, riportato in titolo, che impegna il Presidente della Giunta regionale affinché intervenga presso l'autorità di gestione dei due programmi operativi

regionali e interregionali per individuare e utilizzare risorse interessate al ripristino della Domus dei Gladiatori e del sito archeologico di Pompei.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: rinvia il punto 7 all'ordine del giorno per il sovvenuto termine dell'orario di chiusura della seduta e dichiara **t**olta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 22
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 NOVEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n. 30;**
- **Nota del Prefetto di Napoli – Rappresentante dello Stato – Prot. n. 0072607 del 6.10.2010 relativa al Consigliere regionale Pietro Diodato – Determinazioni consequenziali;**
- **Esame dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri, avente ad oggetto: "Provvedimenti a favore dello Sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Marano – Reg. Gen. n. 24/4;**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.45

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 20, della seduta di Question Time del 10 Novembre 2010.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Norme sull'organizzazione turistica territoriale della Regione Campania"
(Reg. Gen. n.109)
Ad iniziativa del Consigliere Bianca Maria D'Angelo.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme per il riconoscimento ed il sostegno delle attività con finalità sociali ed educative svolte dalle parrocchie e dalle comunità religiose mediante gli oratori o organismi similari di Istituzioni religiose ed enti di culto riconosciuti dallo Stato italiano"
(Reg. Gen. n.110)
Ad iniziativa del Consigliere Ruggiero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n.381"
(Reg. Gen. n.111)
Ad iniziativa dei Consiglieri Cortese, Petrone e D'Amelio.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica all'articolo 29 della legge regionale 5 giugno 1996, n.13 – Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania"
(Reg. Gen. n.112)
Ad iniziativa dei Consiglieri Valiante G, Pica, Casillo, Petrone , D'Amelio, Russo e Valiante A.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme in materia di Turismo"
(Reg. Gen. n.113)
Ad iniziativa dei Consiglieri Mucciolo e Oliviero.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che è pervenuto il decreto presidenziale n. 183 del 5 Novembre avente ad oggetto "Nomine ai sensi dell'articolo 8 Bis della legge regionale n. 11/2004 del Commissario Regionale per il Coordinamento delle inizative Antiracket e Antiusura" lo stesso è stato assegnato, in data 16.11.2010 alla I Commissione consiliare permanente per il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna sedute e sono state trasmesse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ai proponenti ai sensi del comma dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Seguito dell'esame della proposta di legge – "Abrogazione art. 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010" – Reg. Gen. n. 30

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del 10 Novembre 2010 è stata svolta la relazione, quindi, siccome è stata già svolta la relazione, è riaperta la discussione.

SCHIFONE (PDL): Prendo la parola per esprimermi in maniera contraria rispetto a questo disegno di legge che, in realtà, va a contraddire una legge che, invece, è stata approvata all'unanimità nella passata consiliatura quando, opportunamente, fu introdotto attraverso un emendamento del Consigliere Martusciello e accolto dalla maggioranza, se non all'unanimità dell'Aula, fu accolto questo emendamento nel quale si poneva, sostanzialmente, un limite alla possibilità di poter aprire le farmacie oltre i due anni dall'assegnazione. E' evidente che questa previsione fosse legata al fatto di dare finalmente una certezza nel quadro dell'assegnazione della pianta organica alle farmacie in Campania. Non si può pensare che a tempo indeterminato restino sospese situazioni che determinino poi anche un'incertezza sul quadro della pianta organica, sulla base della pianta organica vengono, poi, definiti i moventi concorsuali per l'attribuzione delle farmacie, si fanno i concorsi, ci sono alcuni che vincono, alcuni che non vincono, ma le cose si svolgono attraverso un quadro di certezza. Tenere in piedi una situazione di incertezza rispetto alle istituzioni delle farmacie significa determinare un danno. Questa fu la valutazione saggia e di buonsenso che fece il Consiglio regionale nella passata consiliatura, attraverso la proposta che fu portata avanti e fu approvato questo emendamento che recita: Le farmacie istituite da almeno due anni per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero, quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte sono soppresse, significa che quelle farmacie che erano state assegnate, ma non aperte dopo due anni, sia private, sia pubbliche, vengono soppresse, cioè vengono inserite nel quadro di una possibile riprogrammazione, quindi, nella definizione delle farmacie da mettere a concorso successivamente. Mi risulta che il settore apposito stia procedendo per andare avanti nel concorso, si stanno definendo i numeri e le allocazioni delle farmacie in riferimento al parametro della popolazione dei singoli comuni, quindi, mi pare che si possa procedere tranquillamente nella strada che è stata segnata, nel solco che è stato disegnato dal Consiglio regionale della scorsa legislatura. Questo disegno di legge, in maniera immotivata decide, all'improvviso, di ricreare di nuovo una situazione di incertezza che non fa onore a questo Consiglio e non si capisce perché. Con questo provvedimento si può dare una spinta alle farmacie comunali, a me pare che l'esperienza delle farmacie pubbliche non sia assolutamente positiva in questa Regione, tutte le farmacie pubbliche, quando sono gestite in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

economia direttamente dai Comuni sono quasi tutte in perdita, non mi risulta che ci siano farmacie in attivo, sono tutte in perdita per i Comuni, tant'è che la maggior parte dei Comuni ha preferito affidare la gestione delle farmacie non in maniera diretta ma in maniera indiretta attraverso la concessione e l'affidamento ai consorzi nei quali c'è una forte presenza privata. Sostanzialmente, siamo di fronte ad un fenomeno che in realtà non persegue lo scopo di istituire farmacie per l'ente pubblico, ma persegue lo scopo di un aggiramento della legge, per cui, in realtà, si vanno a favorire consorzi dove prevale l'elemento privato che, in qualche modo, aggira la legge del concorso regionale per appropriarsi delle farmacie. Questa pratica, certamente non apprezzabile, non può essere avallata dal Consiglio regionale con questo provvedimento, per questo motivo, Presidente, voterò contro questo disegno di legge e già da ora le chiedo la possibilità di poter addivenire al voto con appello nominale.

SCHIANO (PDL): Ribadisco la posizione, in questo caso, a nome dell'intera Commissione, a nome del Presidente della Commissione Sanità; il decreto legge in Commissione è stato votato all'unanimità, quindi, ritengo di ribadire questo voto favorevole a questa proposta di legge e chiedo anche, per quanto riguarda gli emendamenti e i subemendamento, nell'1.0.1, quello a firma Nocera, di votare gli articoli in modo separato.

TOPO (PD): Per completezza del dibattito. L'altra volta mi sono limitato ad una veloce introduzione del testo, oggi ho l'occasione, per effetto dell'intervento dell'onorevole Schifone, di chiarire, nella puntualità, anche il senso dell'iniziativa che è non è stata esattamente valutata. La Regione Campania ha introdotto, nella finanziaria scorsa, una disposizione con la quale sono state soppresse le farmacie comunali istituite da due anni, non quelle private dove da anni non si fanno i concorsi. La Regione ha introdotto, con una formula emendativa, che si presenta così come siamo abituati a vedere in queste settimane, una disposizione. E' la prima volta che la regione Campania ha fatto una norma in questa materia, il senso dell'intervento che oggi fa il Consiglio, almeno nel testo originario è ripristinare la vigenza della normativa statale che si è applicata fino a questo momento, tutti i giudizi possibili, le formule sulla bontà o meno della gestione delle farmacie che sono un servizio pubblico, ovviamente, non sono rimesse all'apprezzamento dell'Aula. Sapevo dell'idea del Consigliere Schifone, mi sono permesso di introdurre qualche altro elemento di riflessione sulla materia che andrebbe ben fatto, ma dal legislatore nazionale, vi faccio solo notare che c'è un intervento di Catricalà, Presidente dell'Autorità che si occupa della concorrenza, il quale pone questioni ben più complesse rispetto al tema, cioè, alla pianta organica delle farmacie, ad una normativa che ormai è rimasta solo in Italia e all'esigenza di conformare il nostro ordinamento a quello degli stati europei, all'orario, alla modalità di pagamento a rimborso dei farmaci che darebbero al paese un aiuto sul piano del costo del servizio farmaceutico, insomma, ci sono argomenti di grande rilievo che spero il Parlamento italiano affronti, c'è la sollecitazione di un'autorità che è dedicato a questo, che lo ha detto in Commissione, sono agli atti. Questi sono i veri argomenti sui quali dovrebbe porsi una corretta discussione sul tema all'esame di quest'Aula. Nel frattempo, la nostra funzione è limitata ad un pezzo della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

competenza legislativa, in assenza di una norma della Regione che si occupi di questo, diciamo: Applichiamo una norma nazionale che è in vigore in tutta Italia e non facciamo le pulci ad un piccolo comune il quale avendo attivato un servizio del genere si trova in difficoltà, per effetto di una norma, secondo me "senza capo né coda" perché la soppressione di una sede farmaceutica è in contrasto con la norma che stabilisce un rapporto tra abitanti, finché ci sarà, spero che si cancelli il prima possibile. Insomma, si viola una norma che stabilisce un rapporto, una farmacia ogni 4 mila abitanti nei comuni superiori ad un certo numero di abitanti. Capisco il senso dell'intervento, ma siamo molti anni indietro, queste sono discussioni del secolo scorso, il futuro è: Liberalizzare, eliminare questo rapporto. La prima riforma l'ha fatta Bersani. C'è una letteratura discreta sulle scelte che ha fatto il Parlamento e su quello che ci sarà per il futuro, quindi, lascerei questa discussione al punto che è all'esame del Consiglio, cioè far rivivere la legislazione nazionale e permettere agli enti locali di poter svolgere, come ritengono, la funzione, non è obbligatorio esercitare il diritto di prelazione, c'è una legge che stabilisce come si gestiscono, eventualmente, le farmacie comunali. La Regione potrebbe fare un intervento ulteriore, lo dico all'onorevole Schifone, quello di affidare un termine, questo credo sia una cosa ragionevole, per esercitare questo diritto di prelazione e anche per attivare le sedi, segnalerei che questo termine bisognerebbe anche affidarlo quando si tratta di mettere a concorso le farmacie e non seguire, invece, le tendenze tipiche di queste regioni in cui i concorsi per assegnazione di farmacie durano secoli.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolato. Primo emendamento. Subemendamento all'emendamento 1.1. "Abrogazione dell'articolo 1 comma 8 della legge regionale 2/2010, subemendamento all'emendamento 1.1". Sono soppresse le parole da "le farmacie" fino a "sono soppresse". Il successivo periodo è il comma 2 bis della proposta.

MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori): Dato che il Presidente della Commissione aveva detto che questo emendamento e subemendamento era ritirato, diamo la parola al Presidente.

SCHIANO (PDL): Volevo appunto chiarire questo, che il submendamento 0.1.1 è ritirato. L'emendamento 1.1 è ritirato.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo. C'è un subemendamento all'emendamento 1.1.2.1 a firma Martusciello al progetto di legge avente ad oggetto "Abrogazione articolo 1 comma 8 della legge regionale 21.01.2010, legge finanziaria anno 2010 reg. gen. n. 30" dopo la parola "Articolo della legge 362/91" sostituire le parole da "per le quali" a "già emessi" con il seguente periodo: "per le quali non è stata conclusa alcuna procedura amministrativa e per le quali restano validi i decreti di soppressione già emessi".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Adesso passiamo all'emendamento 1-2. Emendamento al progetto di legge avente ad oggetto "Abrogazione articolo 1, comma 8 della legge regionale 21 gennaio 2010, numero 2 - legge finanziaria anno 2010, registro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

generale numero 30. All'articolo 1, secondo capoverso dopo le parole "effetti giuridici" aggiungere le parole "ad eccezione degli atti adottati per le farmacie istituite in deroga al criterio demografico, ai sensi dell'articolo 2 della legge 362 /91, per le quali restano validi i decreti di soppressione già emessi". Se non ci sono interventi mettiamo l'emendamento in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.3, Proposta di legge "abrogazione articolo 1, comma 8 della legge regionale 21 gennaio 2010, numero 2 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria anno 2010, registro generale numero 30 . All'articolo 1 aggiungere il seguente nuovo comma: "All' articolo 8 della legge regionale 16 /2008 dopo il comma 4 viene aggiungo il seguente comma 5: Nelle more dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie, le Aziende Sanitarie Locali possono, con le strutture autorizzate ai sensi del DGR N. 7301 /2001, sottoscrivere contratti per le attività di cui paliative ai malati terminali hospice. La Giunta regionale provvederà all'approvazione delle tariffe nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della presente legge". C'è l'intervento del Presidente della Commissione.

***SCHIANO (PDL)*:** Per l'emendamento 1. 3 la Commissione rinviò a tenere ulteriore Commissione in sala di Presidenza al ventesimo piano.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SCHIANO *:* Lo approvammo allora in Commissione. Allora ho sbagliato io, allora lo approvammo in Commissione.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi sull'emendamento mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Schifone

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo aggiuntivo. C'è il subemendamento 0.1.0.1.1 all'emendamento numero 1. 01, a firma del Consigliere Nocera. Al progetto di legge avente a oggetto "abrogazione articolo 1, comma 8 della legge regionale 21 gennaio 2010, numero 2 legge finanziaria anno 2010", registro generale numero 30. Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 1 bis: All'articolo 3 della legge regionale 1 febbraio 1980, numero 7 "norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della Regione Campania", come modificato dall'articolo 34, comma 6 lettera B della legge regionale 19 gennaio 2007, numero 1 e dall'articolo 1 comma 2 della legge regionale 15 gennaio 2010, numero 1, il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Nei giorni di domenica e festività infrasettimanali tutte le farmacie, urbane e rurali, devono assicurare il livello minimo di servizio farmaceutico mediante i turni stabiliti secondo la presente legge. Le farmacie non in servizio per turno, possono rimanere aperte nei giorni di domenica e di festività infrasettimanale, purché per l'intero anno solare e previa comunicazione al Sindaco territoriale competente".
Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : C'è l'articolo aggiuntivo e mi sembra che il Presidente della Commissione aveva chiesto di votare per parti separate.
Articolo aggiuntivo, allora il primo è all'articolo 1, comma 1, secondo capoverso della Legge Regionale numero 15 /2010, numero 1, dopo le parole "non inferiore a 44 ore", eliminare il seguente periodo "né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui all'articolo 4". Allora mettiamo in votazione prima questo comma?
Pongo in votazione il primo comma dell'articolo aggiuntivo.

SCHIFONE (PDL): Per la verità vorrei che fosse illustrato, perché vorrei capire qual è il senso di questo tipo di vessazione di imposizione nei confronti delle farmacie. Vorrei che fosse illustrata la ratio di questo tipo di decisione, perché anche mi pare un'impostazione un po' forzata quella di introdurre un argomento che non è coerente con l'impostazione della legge. Stiamo parlando dell'abrogazione di un comma che riguarda l'apertura entro un certo termine delle farmacie assegnate e qui invece andiamo a intervenire su un'altra legge diversa da quella su cupi c'è l'intestazione del disegno di legge in corso. Quindi io ho qualche dubbio anche sulla ammissibilità di questi emendamenti. Questi emendamenti afferiscono un'altra legge rispetto a quella che stiamo esaminando, noi stiamo esaminando una modifica della finanziaria del 2008, ora ci troviamo con degli emendamenti che invece afferiscono la modifica di altre leggi. Mi pongo un problema di ammissibilità o comunque un problema di comprensibilità.

PRESIDENTE: Comunque si tratta di materia analoga, quindi per quanto riguarda l'inammissibilità è ammissibile. Poi l'articolo aggiuntivo era a firma di Nocera, quindi, siccome è stato chiesto di illustrarlo, volevo chiedere al Consigliere Nocera se può illustrarlo oppure il Presidente della Commissione.

NOCERA (PDL): Questo articolo nasce dall'esigenza che in alcuni Comuni si verifica periodicamente che le farmacie che hanno molti dipendenti, perché stanno da tempo in servizio volontario, hanno problemi poi perché altre farmacie non sono d'accordo sull'apertura notturna. Nei comuni grossi come Casoria, Afragola, Portici, c'è l'esigenza di sapere che un utente di notte trova una farmacia sempre aperta. A limite sono d'accordo di modificare i parametri e al posto di 50 mila facciamo 5 mila. Insisto su questo perché nei Comuni a nord di Napoli nasce questa esigenza e mi sono fatto rappresentante di portare avanti questo tipo di istanza, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

perché voglia prevaricare la legge e quant'altro, ma solamente per dare la possibilità ai farmacisti che lo fanno in maniera molto volontaria, di poter dare questo servizio alla propria città.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Presidente, io cercherei di avere un atteggiamento un po' più lineare. Abbiamo nell'altro Consiglio regionale fatto una legge in cui era chiara una norma, una legge che è nata anche con il concorso degli ordini, quindi abbiamo fatto una discussione che ha coinvolto i principali organi di regolamentazione delle farmacie e di rappresentanza. Ora trovo singolare che facciamo un emendamento per far saltare un dispositivo che abbiamo concordato l'altra volta. Nel merito anche io sono contro perché l'ho già detto l'altra volta, lo ripeto anche oggi, trovo discutibile che il Consiglio regionale debba intervenire per regolamentare l'orario delle farmacie. E' un appesantimento inutile, un sovrappiù che potremmo in qualche modo riconsiderare se vogliamo ridiscutere tutto il disegno di legge dell'altra volta. Ma intervenire su dispositivi legislativi a piccoli pezzi, con deroghe e con altro non mi pare, come dire, certamente un segnale positivo, non mi sembra un buon lavoro. Per cui, stralcerei tutta questa parte qui, vorrei non essere costretto a votare contro e a ridiscutere, eventualmente, un'esigenza che alcuni Comuni hanno inquadrato in un disegno di legge, in un testo un po' più completo rispetto alla proposta che viene avanzata con l'emendamento oggi.

PRESIDENTE: C'era una richiesta da parte del Presidente del Pd, quindi se non c'è accoglimento rispetto alla richiesta, allora procediamo nella discussione. Dobbiamo votare il primo comma dell'articolo aggiuntivo.
Quindi c'è anche questo problema di carattere tecnico. Era il primo comma solo o il problema era tutti e tre comma, era tutto l'articolo aggiuntivo che non andava bene? Vogliamo sospendere 5 minuti o vogliamo continuare? Già eravamo d'accordo su questo. Allora procediamo. Stiamo votando il primo comma, lo rileggo: articolo 1 comma 1, secondo capoverso della legge regionale 15 gennaio 2010, numero 1, dopo le parole "non inferiore a 44 ore" eliminare il seguente periodo "né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano, l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui all'articolo 4". Allora mettiamo in votazione, visto che già è stata fatta la discussione.
Chi è favorevole all'approvazione primo comma? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centro – sinistra, dell'Udeur e del Consigliere Schifone

PRESIDENTE : Passiamo al secondo comma dell'articolo aggiuntivo. Articolo 3 della legge regionale.
C'è una richiesta sia del Presidente della Commissione, che del Presidente del Pd di una sospensione di 5 minuti.
La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 15.22 riprende alle ore 15.30

PRESIDENTE: Allora ripartiamo dal secondo comma dell'articolo aggiuntivo, allora lo diamo per letto perché già l'abbiamo letto prima, allora si vota sul comma due dell'Art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Il comma due dell'Art. 2, allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

PRESIDENTE: Passiamo al comma tre, sempre dell'Art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: No, il comma tre, allora con l'astensione del Consigliere Schifone. Allora il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma tre secondo periodo del Regolamento… Ah, si… Allora, adesso votiamo l'Art. 2 così come emendato o modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Si astiene Schifone e il centro sinistra, ho visto alcune mani alzate, allora con il voto contrario di tutta l'opposizione o del PD solamente? Allora di tutta l'opposizione.
Allora, il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 Comma tre, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente apprende di procedere al coordinamento formale del testo approvato in particolare per il titolo della legge, se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Adesso passiamo alla votazione della legge, si vota con il sistema elettronico. Si vota SI per l'approvazione della legge e NO contro l'approvazione.
Possiamo aprire la votazione, la votazione è aperta. Quindi prego i Consiglieri di votare.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti:	53
Votanti:	53
Favorevoli:	47
Astenuti:	00
Contrari:	06

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Allora prendiamo atto che il Consigliere Amato ribadisce il suo voto favorevole quindi se non dovesse risultare dal voto elettronico lo registreremo. Allora passiamo al punto quattro all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Nota del Prefetto di Napoli – Rappresentante dello Stato – Prot. N. 0072607 del 6/10/2010 relativa al Consigliere Regionale Pietro Diodato – Determinazioni consequenziali

PRESIDENTE: Però chiedo all'Aula di fare un po' di attenzione, per favore. Allora comunico che la Giunta dell'elezione riunitasi in data 16 novembre 2010 ha deciso all'unanimità di proporre all'Aula, così come previsto dall'Art. 6 comma due del Regolamento interno, di votare a scrutinio segreto ai sensi del comma tre del citato Art. 6 del Regolamento interno, la decadenza del Consigliere Pietro Diodato. Prima della votazione cedo la parola al Consigliere Del Basso De Caro per la relazione all'aula sulla decisione assunta dalla Giunta per l'elezione. Prego Consigliere Dal Basso.
DAL BASSO DE CARO (PD): Signor Presidente e colleghi Consiglieri, io cercherò di essere sintetico in una questione che è piuttosto complessa, molto di più di quanto non appaia ed anche molto di più della semplificazione giornalistica che mi rendo conto si rende necessaria in questi casi ed è una questione nella quale, mi piace sottolinearlo, la Giunta per le elezioni ed il Consiglio Regionale oggi è stato assolutamente tempestivo, lodevolmente tempestivo così come non lodevolmente tempestivi sono state altre autorità che avrebbero potuto e forse dovuto intervenire. Vi sono questioni di diritto che cercherò di illustrare e che ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tormentano, tormentano non me che non sono un giurista ma un operatore del diritto appunto, abituato a confrontarmi quotidianamente con la difficile esegesi della norma, ma ci sono questioni di fatto che pure devo sottolineare perché è giusto che l'Aula e i Consiglieri sappiano prima di determinarsi nella loro libera manifestazione. Ora la vicenda trae origine da una nota del signor Prefetto di Napoli, nota che viene acquisita alla Segreteria della Presidenza in data 15 ottobre 2010, quindi oggi siamo a circa un mese dalla comunicazione prefettizia. La comunicazione è piuttosto scarna per le determinazioni di competenza, così come recita correttamente l'ordine del giorno da voi proposto, si comunica che nei confronti del Consigliere Regionale Pietro Diodato, è emersa la irrogazione delle pene accessorie, della interdizione dei pubblici uffici per anni cinque e della sospensione del diritto elettorale per anni cinque, a seguito di sentenza di condanna della Corte d'Appello di Napoli divenuta irrevocabile in data 18 gennaio 2008. Tanto si comunica al fine di garantire la composizione legittima di codesto organo elettivo, così come previsto dalla normativa vigente con preghiera di far conoscere, con cortese urgenza, ogni notizia utile sulle procedure attivate. Ve l'ho letta non per infliggervi questa sanzione ulteriori ma perché è molto breve ed anche perché rappresenta il punto di partenza.

Ora badate, io non mi permetto di censurare, non ne avrei alcun titolo, l'operato del Prefetto De Martino, ma quello dell'ufficio territoriale di Governo si, perché il Prefetto chiede al Consiglio Regionale di determinarsi con cortese urgenza, noi ringraziamo per la cortesia e in un mese provvediamo; egli ci comunica che la sentenza è irrevocabile dal 18 gennaio 2008, cioè da circa tre anni e in questi tre anni quali attività sono state poste in essere e quali iniziative intraprese? È una domanda che gireremo tutti insieme a chi di dovere, non sta a noi rispondere. E ancora, emerge e come emerge, che cosa emerge? Emerge una irrogazione! Le pare una locuzione adeguata, l'irrogazione emerge! O c'è o non c'è! E c'è un'attività interamente vincolata o che contiene margini di discrezionalità in questa vicenda? Perché se fosse un'attività interamente vincolata sarebbe all'evidenza inutile il voto segreto, se è vincolata è una presa… Si alza la mano, finisce lì, e invece lei ha correttamente, all'inizio della seduta, indicato anche le modalità di espressione del voto.

Dobbiamo dunque determinarci: io ripeterò le cose che i componenti della Giunta dell'elezioni già conoscono e che peraltro sono fono registrate quindi non ho nulla da aggiungere se non da relazionare all'Aula in un modo spero semplice in una materia che semplice non è. Il Consigliere Diodato fu condannato appunto con sentenza passata in giudicato il 18 gennaio 2008, fu condannato per il reato previsto dall'Art. 100 del testo unico 361 del '57, la cosiddetta Legge Lauro, così si chiamava all'epoca, così è passata alla storia, era una legge statale attraverso la quale per la verità dopo i commissari prefettizi D'Aiuto e Correra e dopo due scioglimenti del Consiglio Comunale il Governo centrale decise di intervenire per evitare il mercato di voti, tanto è che la legge che è del '57 quando c'era ancora molta fame, parlava chi dà, offre o promette danaro o altre utilità o massa vestiaria o genere alimentari, è una parentesi, solo per farvi sorridere, perché era del '57, era il voto di scambio, così poi si è chiamato dopo. Ora risponde di questo reato elettorale per il quale è stato condannato, ripeto, ad un anno e mezzo di reclusione. Vi sono due

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sanzioni accessorie: vi è la interdizione dai Pubblici Uffici per anni cinque e per lo stesso periodo di tempo la sospensione dal diritto elettorale che è diritto di elettorato attivo e passivo. La pena fu dichiarata condizionalmente sospesa; anche qui solo in punto di fatto e non di diritto una sentenza travagliata quante altre mai perché si partiva da una sentenza assolutoria del Giudice della udienza preliminare, Dottoressa Iaselli, impugnata dalla Procura Generale con rinvio a giudizio e fino alla Cassazione che ha confermato quella statuizione di condanna, non senza però annullare senza rinvio la violazione dell'Art. 90 del Testo Unico 570 del '60 che contiene una diversa disciplina in ordine alle elezioni amministrative. È una norma che contiene un termine di prescrizione del reato molto più breve di quella della 361, sette anni e mezzo nel secondo caso, tre anni in questo, e quindi annulla senza rinvio con riferimento al reato elettorale e amministrativo. Dico queste cose perché i napoletani ricorderanno che il tredici maggio del 2001 si votò lo stesso giorno per le elezioni politiche generali dunque Camera e Senato ma anche per le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Napoli. E allora il quesito di diritto sul quale ci siamo soffermati insieme qual è? Posto che la pena principale fu dichiarata condizionalmente sospesa lo sono anche le pene accessorie? In linea generale sarebbe facile rispondere si, sempre, sono sempre sospese anche le pene accessorie alle medesime condizioni per le quali si sospende la pena principale; naturalmente sono sottoposte alle medesime condizioni quindi se la pena principale fosse stata revocata per la Commissione di altro reato anche di indole diversa da quello per il quale si era preceduto sarebbe stata revocata anche la pena accessoria. Ma la risposta al quesito non è così semplice, in realtà non sempre la pena accessoria resta sospesa alle medesime condizioni della pena principale, perché? Perché vi è Lex specialis che è derogatoria rispetto alla portata generale del 166 del Codice Penale e quindi bisogna vedere se si applica o meno.

Ora, amici Consiglieri, io ripeterò quello che ho già detto alla Giunta delle elezioni, a mio modestissimo parere vi sono numerose e fondate ragioni per ritenere e proporre in tal senso la decadenza del Consigliere Diodato, ma vi sono altrettante ragioni che militano in favore di una soluzione differente. Vi dirò di qui a pochi minuti perché; perché la questione è su un crinale filiforme, di stretta interpretazione. A mio giudizio, può darsi che io sia un pessimo esegeta, ma anche qui ce la siamo visti da soli con le nostre forze, io per quello che so leggere ancora, l'ufficio studi legislativi della Regione, l'Avvocatura per quello che ha potuto e saputo lodevolmente fare, l'Avvocatura dello Stato cui qualcuno avrebbe potuto rivolgersi in tre anni, non è stata investita della questione, quindi ragioniamo tra di noi ed è bene che si sappia che nessuno ha invocato il parere dell'Avvocatura che è organo non solo di resistenza e costituzione in giudizio delle Amministrazioni dello Stato, ma è innanzitutto organo di consulenza delle Amministrazioni dello Stato, e mi pare che l'ufficio territoriale del Governo rientri tra le Amministrazioni statali ancorché periferiche evidentemente.

Ora, quali sono le ragioni che indubbiamente militano in favore della tesi della decadenza? Certamente il disposto della 154 del 1981, secondo cui, vi leggo il testo così facciamo prima, la 154 dell'81, Art. 6 secondo cui la perdita delle condizioni di eleggibilità previste dalla presente legge importa la decadenza dalla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

carica di Consigliere Regionale, Provinciale, Comunale o Circoscrizionale, occorre vedere però naturalmente se le condizioni di eleggibilità sono andate perdute o meno. Capite bene anche che se vi fosse stato il provvedimento di cancellazione dalle liste elettorali e se vi fosse la documentale prova che ciò fosse avvenuto, probabilmente non staremmo qui a discutere. Fatto è che non vi è questo provvedimento, non vi è nessun provvedimento di cancellazione dalle liste elettorali, diversamente lo avremmo certamente acquisito. I contro interessati che pure si sono doverosamente attivati in questo procedimento, il Dottor Giacobbe, primo dei non eletti nella lista e dunque contro interessato ha fatto pervenire delle memorie e anche delle diffide, c'è stato anche qualche cittadino benemerito ma legittimamente si tratta di un'azione popolare quindi il cui (incomprensibile) popolo poteva farlo e lo ha fatto e naturalmente hanno fatto pervenire altre note ricche di riferimenti di giurisprudenza e di dottrina ed anche di un riferimento costituzionale alla sentenza 132 del 2001 la quale sostiene un paradosso ma è la Corte Costituzionale che lo ha detto e noi dobbiamo inchinarci, almeno io ho sempre creduto nel primato e nella supremazia della giurisdizione e quindi mi sono sempre inchinato dinanzi ad esso, sostiene la Corte Costituzionale che in riferimento all'Art. 15 della legge 55 del '90 che non sussiste un principio di violazione di identità o omogeneità di situazioni alle quali collegare poi la irragionevolezza del diverso trattamento sanzionatorio. In sostanza dice la consulta: badate che la sospensione si applicherebbe certamente alla interdizione dai Pubblici Uffici ma non anche o necessariamente al diritto elettorale trattandosi non di una sanzione accessoria ma di una sanzione autonoma che vivrebbe ex se; questa è una delle testi in fattispecie diversa però è una pronunzia della Corte Costituzionale e io doverosamente ve ne debbo dar conto, è la 132 del 2001 riferita a una fattispecie promossa dalla Regione Abruzzo.
Certamente vi è altra norma, ed è la norma di cui al modificato Art. 2 comma due del DPR 223 del '67 secondo cui le sentenze penali producono la perdita del diritto elettorale solo quando sono passate in giudicato; la sospensione condizionale della pena non ha effetto ai fini della privazione del diritto elettorale, la norma è abrogata ma è refluita nell'articolo 1 della legge 16.01.92 n. 15.
Occorre anche qui stabilire se la norma che ora ho letto abbia portato a derogatoria generale o resti superata da altra norma la legge successiva, la n. 16 del '92 la quale pone, invece, una casistica ben precisa? E' riferita ai delitti di associazione di stampo camorristico, quindi, il 416 Bis, al comparto dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ad eccezione dell'omissione e dell'abuso di atti di ufficio, quindi, peculato, concussione, corruzione propria, corruzione impropria e quanto altro, modificati dalla legge 86/90 e, infine, nel caso C, a coloro che siano stati condannati, con sentenza definitiva, alla pena della reclusione complessivamente per pena superiore a mesi 6, ma aggiunge, ecco il primo problema, per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio.
Non basta la pena evitale, 6 mesi, certamente siamo ben oltre, siamo ad un anno e mezzo, occorre un quid pluris che è rappresentato dall'abuso dei poteri o dalla violazione dei doveri connessi ad una pubblica funzione, quindi, occorre andare a rileggere il capo d'imputazione del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

processo, il capo B che non indica un reato proprio, indica un reato comune, nel senso che Diodato Pietro lo commise unitamente ad altri due signori che si chiamavano: Polverino Carlo e Bavarella Giuseppe, trattasi di turbativa allo svolgimento delle operazioni elettorali in una sera nella quale c'era un'immensa fila di cittadini che volevano accedere al seggio elettorale per esercitare il loro diritto e vi fu, probabilmente, la propalazione di notizie non veritiere, quelle per le quali i seggi sarebbero stati chiusi a mezzanotte anziché al programmato orario delle 22.00. Se leggete il capo d'imputazione che ciascuno di voi ha davanti, perché è tra i documenti che sono stati dati a ciascun Consigliere per avere piena contezza della materia di cui si discute, il capo B, che è l'unico capo d'accusa addebitato a Diodato Pietro, non riferisce di condotte di abuso o di violazione, peraltro non contestate, anzi, vi sono due aggravanti contestati e contro, gli aggravanti sono quella del 61 n. 5 del Codice Penale avendo agito approfittando di circostanze di tempi e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa e del 61 n. 10, avendo commesso il fatto contro pubblici ufficiali, non nella qualità di pubblici ufficiali.

Questo è il quadro di riferimento sul quale si inseriscono ulteriori elementi di dubbio che mi permetto di segnalare.

Il riferimento ulteriore è all'articolo 274 del testo unico 267/2000, il testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

Mi direte voi: La Regione è un ente locale? No, certamente, ma vi è il richiamo di normativa anche alla Regione.

Il 274 abroga numerosissime disposizioni e tra queste gli articoli: 6, 9 e 9 Bis del Testo unico 570 che vi ho innanzi riferito, però dice: Fatta salva l'applicabilità delle disposizioni ivi previste agli amministratori regionali.

I Consiglieri regionali sono amministratori regionali? Io non lo so! La locuzione adoperata dal legislatore è poco trasparente.

Io, personalmente, non sono affatto convinto che gli amministratori regionali siano anche consiglieri regionali, per amministratori ho sempre inteso gli amministratori attivi, non i consiglieri, ma è un altro problema che si pone, così come l'altro problema è convenuto nell'articolo unico lettera V, sull'abrogazione degli articoli 1 e 4 comma 2 della legge che ora vi ho letto, la 16/92, sicché quale disposizione rivivrebbe oggi? I problemi sono diversi e cercare di ricondurli ad un'unità interpretativa impiegherebbe lo schema di astratto che, però, si frapporrebbe come un diaframma tra la lettura chiara della norma e le intenzioni del legislatore che non riesco ad interpretare univocamente.

Se dovessi guardare il quadro normativo di riferimento, la legge 55/90, quella modificata dalla legge 16/92 reca il seguente oggetto: nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso o di altre gravi forme di manifestazione o di pericolosità sociale.

Sembrerebbe, il tema, estraneo all'oggetto, invece è inserito a pieno titolo, poi, naturalmente, viene riscritto nei commi: 1, 2, 3, 4, dell'articolo 1 dalla legge 16/92, anche lì il clima era quello della difficile infinita transizione tra prima e seconda repubblica, siamo nel '92 è l'inizio dell'anno Horribilis, quindi, c'è questa ulteriore aggiunta, un'addizione non di poco conto, perché si priva del diritto di elettorato coloro i quali hanno ricevuto una sanzione superiore a mesi 6, capite che non è una gran sanzione, il disvalore sociale che copre una sanzione di mesi 6 non è neppure paragonabile a quello di un omicidio colposo che potrebbe capitare a

ciascuno di noi guidando l'automobile, posto che la pena è di un anno, ma questo la dice lunga sulla ratio legis che pure va interpretata correttamente.
In questa situazione, nella quale ho acquisito la memoria del dott. Giacobbe, che è una memoria ricca di riferimenti, assolutamente pregevole e in punta di diritto, anche di ricostruzione del fatto e rappresenta uno sforzo del quale ho tenuto conto, ho acquisito anche i pareri dell'Avvocatura e dell'Ufficio legislativo della Regione Campania, anche essi pregevolissimi e, tuttavia, non puntualissimi sul se permanga o meno una condizione di ineleggibilità, io, almeno, non sono riuscito ad interpretarla in questo modo, si sono riferiti, con maggiore dovizia di particolari al procedimento per la dichiarazione di decadenza piuttosto al se dichiararlo decaduto o meno, se, cioè, fosse venuta o meno a mancare la condizione di ineleggibilità.
Su tutto questo vi è il problema che pure ho segnalato, che il Consigliere Diodato, a tutt'oggi non risulta, nel senso che non abbiamo mai acquisito il corrispondente documento, non risulta ancora cancellato dalle liste elettorali, con la conseguenza che se ciò, in futuro, dovesse avvenire, ci ritroveremo lo stesso problema davanti, ma con qualche elemento di chiarezza in più, questa è la situazione, una situazione sulla quale anche l'articolo 58 delle decreto legislativo 267, che vi ho innanzi letto, anche il 58 ripercorre, sostanzialmente, la normativa di riferimento della 55 e così troveremo scritto, all'articolo 58, che la lettera C si applica, purché non vi sia violazione dei diritti o dei doveri inerenti ad una pubblica funzione.
Il testo è sempre lo stesso. Ho cercato, in pochi minuti, spero in maniera non propriamente infelice, almeno spero, di rendere agevole una materia che tale non è, perché è materia delicata e complessa, sulla quale, così come ho fatto in Giunta, non per venire meno ai miei doveri, ma per essere oggettivo nella maniera assoluta, ho esposto l'una tesi e l'altra, perché a mio giudizio vi è uno spazio interpretativo e di stretta interpretazione, non d'interpretazione univoca alla quale, francamente, non sono abituato, ho sempre diffidato anche delle interpretazioni evolutive della norma, sono sempre stato fermo al dato letterale e alla ratio legis, però, mi pare che ci sia lo spazio per potersi determinare, con assoluta libertà e autonomia, sapendo che il Consiglio regionale, la Presidenza, la Giunta, ha fatto interamente il proprio dovere, acquisendo atti, istruttorie, documenti che altre autorità non hanno fatto sapendo che, con grande civiltà ci dobbiamo novembre determinare in questo senso.
Non ho mai avuto, come riferimento, com'è del tutto evidente a chiunque, né l'appartenenza, probabilmente, sono stato indicato come relatore proprio perché avevo un'appartenenza diversa da quella del Consigliere Diodato, né dal territorio, perché appartengo ad un altro territorio, forse semplicemente perché da 35 anni esercito questa professione che è espressione di libertà assoluta, perché non vi è più niente di più libero che difendere i diritti.
L'ho fatto nel modo più decoroso e dignitoso possibile, senza considerare il Consiglio regionale un'arena dove si dovevano confrontare gladiatori, ma considerandolo per quello che è: Un'Assemblea legislativa di primo livello la cui funzione e dignità dobbiamo saper preservare in ogni momento.

PRESIDENTE: Pongo, quindi, in votazione, la proposta di decadenza per ineleggibilità del Consigliere regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

Pietro Diodato, ricordo che alla votazione si procede a norma dell'articolo 6 ultimo comma del Regolamento interno con il sistema dello scrutinio segreto, occorre votare "si" per dichiarare la decadenza e "no" per la non decadenza.
Invito i due Consiglieri Segretari, Bianca D'Angelo e Gennaro Mucciolo, a raggiungere il tavolo della Presidenza.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE : Esito della votazione:

Presenti:	60
Votanti:	60
Assenti:	01
Favorevoli:	22
Contrari:	32
Astenuti:	04
Nulle:	02

Il Consiglio non dichiara la decadenza della carica di Consigliere regionale del Consigliere Pietro Diodato.

PRESIDENTE: Autorizzo la distruzione delle schede.

Esame dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri, avente ad oggetto: "Provvedimenti a favore dello sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Marano – Reg. Gen. n.24/4

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato per l'illustrazione**.**
AMATO (PD): Non facciamo altro che presentare all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno.

PRESIDENTE: Scusate un attimo, i Consiglieri prendano posto e ascoltiamo l'illustrazione dell'ordine del giorno oppure sospendiamo la seduta per 5 minuti.
AMATO (PD): Si tratta di un ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Marano e riguarda una struttura confiscata alla camorra, per questa struttura c'è stata anche una procedura di cambio di destinazione d'uso per utilizzarla ad isola ecologica, quindi inerente alle procedure per la raccolta differenziata. E' inutile dire dell'importanza di questa struttura per il Comune di Marano e dell'importanza che la stessa rappresenta in un momento di grave crisi dei rifiuti a Napoli e nell'area metropolitana napoletana. Con questo Ordine del giorno si chiede il ripristino e verificarlo tecnicamente con il riequilibrio del bilancio. La delibera risulta sospesa quindi dovrebbe essere inclusa già nella manovra in positivo, poi si farà una verifica, però rispetto a questo noi chiediamo al Consiglio regionale di esprimere un voto politico rispetto all'obiettivo posto all'ordine del giorno, per l'importanza, per gli obiettivi che ha l'utilizzo di questa struttura, ripeto con un documento votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Marano. Per cui, l'ordine del giorno "impegna il Presidente della Giunta regionale, stante le considerazioni di ordine tecnico di provvedere all'immediato sblocco del finanziamento previsto per il sostegno del piano comunale per la differenziata". Questo è il dispositivo.
PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Debiti fuori bilancio – Allegato n.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

PRESIDENTE: Allora allegato numero 1. Registro generale numero 41 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. n.7/2002 e sue modifiche ed integrazioni Lodo arbitrale n.20/07 tra la Fondazione Evangelica Betania Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli e la Regione Campania; esecuzione decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Napoli n.6002/08, 6041/08 e 6515/08. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 629"
Assegnata alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010.
La II ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene**?**

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto favorevole del Pd, il voto contrario di Italia dei Valori e l'astensione della maggioranza

PRESIDENTE: Registro Generale n. 45. L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 519/2010 emesso dal Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro e Previdenza a favore di Cicalese Luigi Angelo Maria - Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 637. Assegnata alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010. La II ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Non è approvato in quanto ha votato solo il Consigliere Gabriele, si è espressa contro l'Italia dei Valori, la casa della Libertà si astiene, quindi non è approvato. Ha votato per il Pd solo il Consigliere Gabriele.
Registro generale n. 47. Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 639. Assegnata alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010. La II ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.
La parola al Consigliere Topo.
TOPO (PD): Queste proposte di deliberazione vengono dalla Giunta regionale e sono state esaminate dalla Commissione bilancio. Credo che debba essere ascoltato almeno il Presidente della Commissione e venga proposto un voto per ogni singolo provvedimento.
PRESIDENTE: Consigliere ma stiamo votando singolarmente**.**
TOPO (PD): Ma io non le sto facendo un appunto, sto facendo una richiesta per acquisire almeno il parere del Presidente della Commissione, altrimenti non ci ricordiamo tutte le decisioni. Tra l'altro, se non ricordo male, sono tutte sentenze esecutive.
PRESIDENTE: Il Presidente della Commissione è presente? Sospendiamo la seduta 5 minuti in modo tale che il Presidente della Commissione arrivi in Aula.

La seduta sospesa alle ore 16.38 , riprende alle ore 16.40

PRESIDENTE: La seduta riprende**.**
GRIMALDI (Caldoro Presidente): Semplicemente sono atti dovuti da parte della Commissione, nel senso che c'è una delibera di Giunta che su sentenze

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

esecutive, cioè passate già in giudizio su debiti che la Regione in qualche modo doveva riconoscere, la Commissione si è espressa, anche se lei sa che c'è un Regolamento che prevede che se la Commissione entro 60 giorni non esprime il giudizio, non calendarizza l'ordine del giorno della Commissione, i debiti fuori bilancio vanno automaticamente in Consiglio. La Commissione ha ritenuto comunque di calendarizzarli questi debiti fuori bilancio e di portarli in Aula. Quindi sono tutti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive da parte della magistratura.

PRESIDENTE: Allora riprendiamo dal terzo riconoscimento debito fuori bilancio.

Registro generale n. 47. Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 639. Assegnata alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010. La II ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: Numero 4. Registro generale n. 48. L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da ordinanza resa esecutiva a seguito di un giudizio pendente innanzi al tribunale di Benevento (R.G. n. 4222/2006). Rimborso spese per le annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 a favore della C.C./A.A. di Benevento per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato e per la tenuta dell'Albo Artigiani. Delibera della Giunta regionale del 13/09/10 n. 640. Assegnata alla II Commissione consiliare per l'esame in data 30/9/2010. La II ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 26/10/2010.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente sull'ordine dei lavori. Chiedo scusa Presidente, poiché c'era stata quella disattenzione sulla prima votazione dei debiti fuori bilancio, poiché ripetiamo, sono tutti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive da parte dei tribunali civili che hanno condannato in qualche modo la Regione a pagare i debiti fuori bilancio di cui poi all'oggetto del Consiglio di oggi. Poiché sulla prima votazione, probabilmente, c'è stato qualche problema perché non c'è stata la relazione, chiederei se l'Aula è d'accordo di riproporre e di rimettere ai voti il precedente e su questo chiederei all'Aula naturalmente, perché ripeto sono sentenze esecutive da parte dei tribunali civili che hanno condannato la Regione a pagare questi debiti. Quindi io lo dico a tutti, poi è l'Aula che su questo si esprimerà.

PRESIDENTE: Penso che adesso non sia possibile. Si possono riproporre la prossima volta in Aula.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Trovo, con grande franchezza, incredibile l'atteggiamento dell'attuale minoranza che di fronte a debiti fuori bilancio creati dalla Giunta regionale precedente di cui la minoranza è espressione in qualche maniera palesa in Consiglio regionale una presa di distanze. Ci deve essere da parte di chi ha lavorato ininterrottamente in tutti questi anni anche una responsabilità. Un debito fuori bilancio in qualche maniera è l'attività amministrativa fatta senza l'impegno di spesa, perciò nasce il debito fuori bilancio. Allora io dico all'attuale minoranza che in qualche marniera si deve fare carico della responsabilità dei debiti fuori bilancio che hanno creato, questo non può essere un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

problema che voi caricate all'attuale maggioranza. Non voglio porre un problema di chi ha vinto e chi ha perso, assolutamente. Dico che ci deve essere una corresponsabilità da parte dell'attuale minoranza. Di fronte alla riflessione che fa il Consigliere Grimaldi, io chiedo al Consigliere di porre l'argomento al prossimo Consiglio regionale con un'istruttoria e con una relazione più dettagliata in modo da poter essere esaustivi di fronte a questo debito di 19 mila euro riconosciuto. Quindi le chiederei di proseguire nella votazione… se si chiede al centro – destra di caricarsi responsabilmente di debiti fuori bilancio fatti dal centro sinistra, lo si dica, ne faremo una valutazione diciamo di grande responsabilità e lo possiamo anche fare, non è assolutamente un problema, però non è qui una questione che potete caricare a chi governa da pochi mesi, lo possiamo fare se ce lo chiedete, se il centro – sinistra lo chiede di caricarsi di debiti fuori bilancio originati dal centro – sinistra, tant'è vero che Italia dei Valori, che era fuori da quella Giunta regionale, vota contro. C'è un significato del voto contro da parte di un pezzo del centro – sinistra. Italia dei Valori che è sempre stato l'opposizione della Giunta Bassolino, sta votando contro. Quindi non si venga a dire che è un atteggiamento quello del PDL da valutare in maniera negativa. Siamo di fronte a debiti fuori bilancio originati dall'Amministrazione precedente. Il centro – sinistra chiede al centro – destra che si renda compartecipe del voto a favore. Bene ne prendiamo atto di questa richiesta, però veramente mi sembra surreale che il centro – sinistra oggi si sottragga da un voto favorevole ai debiti fuori bilancio.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Si, Presidente sono d'accordo con il collega Martusciello, cioè possiamo tranquillamente proseguire nei lavori rispetto alla calendardizzazione degli altri debiti e magari spostare all'ordine del giorno del prossimo Consiglio quello che in una disattenzione, anche perché ero fuori dall'Aula, anche perché avevo registrato con soddisfazione e per i colleghi dell'Aula che ancora non lo sanno, l'arresto di uno dei superlatitanti della camorra Antonio Iovine. E' una soddisfazione vera questa, viva soddisfazione soprattutto per la notizia, ma soprattutto per l'ottimo lavoro che le forze dell'ordine, il Governo Berlusconi ancora una volta dimostra di aver fatto in Campania con una lotta vera, serrata e determinata alla criminalità organizzata. Certo tutte le forze dell'ordine, i Magistrati, i Carabinieri e le forze di polizia in primis.

PRESIDENTE: Però rimaniamo nell'ordine del giorno.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente, chiedo scusa, ma credo che la soddisfazione sia di tutta quest'Aula, sia di tutti i cittadini di questa Campania e quindi registrare notizie di questa portata è difficile non estenderle e tenersele dentro. Quindi la soddisfazione è enorme.

PRESIDENTE: Mi ha preceduto il Consigliere Grimaldi. E' arrivata in questo momento la notizia, volevo ringraziare a nome di tutto il Consiglio regionale le forze dell'ordine, il Ministro Maroni per la cattura, i Magistrati, tutte le forze dell'ordine impegnati nella lotta alla criminalità, anche e soprattutto il Ministro Maroni per questo grande successo perché parliamo di uno degli esponenti più pericolosi di questo territorio. Quindi un grazie veramente di cuore a tutte le forze dell'ordine, al Ministro Maroni.
Adesso penso possiamo continuare.

VALIANTE (PD): Ritengo che le spese fuori bilancio che sono all'ordine del giorno vadano votate e vadano votate il più

presto possibile, ma non perché sono spese fatte dalla Giunta precedente o dalla Giunta successiva, perché voglio dire a Martusciello, sia tranquillo, ne arriveranno parecchie nelle prossime settimane e nei prossimi mesi di spese fuori bilancio da liquidare, perché ritengo che ogni ritardo sia un addebito che cresce per la Regione e che vada eliminato, perché sono tutti debiti conseguenti a sentenze passate in giudicato, su cui è inutile andare a censire, sono debiti non prodotti direttamente dall'Amministrazione, sono debiti che ricadono sull'amministrazione per fatti realmente accaduti, per cose che si sono effettivamente fatte e di cui si chiede il rimborso. Quindi gli arzigogoli intorno a queste cose fatte, giunte precedenti, passate, future, non c'entrano un bel nulla. Credo, invece, che man mano che arrivano nella seduta immediatamente successiva, sia dovere del Consiglio regionale procedere alla eliminazione delle spese fuori bilancio.

PRESIDENTE: Allora possiamo proseguire. Registro Generale n. 48, L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da ordinanza resa esecutiva a seguito di un giudizio pendente innanzi al tribunale di Benevento (R.G. n. 4222/2006). Rimborso spese per le annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 a favore della C.C./A.A. di Benevento per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato e per la tenuta dell'Albo Artigiani.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori

FOGLIA (UDC): Viste le precisazioni fornite dal Presidente della Commissione e quanto ha affermato poco fa il Consigliere Valiante, propongo di fare un'unica votazione su tutti i debiti fuori bilancio posti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Allora leggiamo solo il registro generale. Allora, registro generale n. 50, registro generale n. 51.
Chi è favorevole a tutti e due? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: Ci sono degli ordini del giorno a firma di tutti i Consiglieri regionali.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Leggo solo l'ultima parte perché sono lunghi. Il primo ordine del giorno "emergenza alluvione provincia di Salerno, richiesta decreto stato di calamità naturale da parte del Consiglio dei Ministri. Pertanto si rende indispensabile e inderogabile l'immediata dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, anche perché alla luce di un previsto peggioramento delle condizioni metereologiche un mancato intervento aggraverebbe le condizioni economiche e igienico sanitarie della popolazione. Si rende necessario, come già avvenuto per la Regione Veneto, un sopralluogo da parte del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al fine di verificare personalmente la criticità della situazione in essere. Delega il Presidente della Giunta regionale, l'onorevole Stefano Caldoro, a sollecitare il Governo a decretare lo stato di calamità naturale, l'erogazione immediata di fondi necessari all'emergenza e come aiuto a tutte le attività colpite dal maltempo".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: "Considerato il fiocco bianco è un simbolo, è qualcosa di visibile, è un nastro annodato da appuntare sulla giacca che ricorda qualcosa di non immediatamente visibile, la violenza permanente ai danni della donna e la determinazione a non tollerarla, la Campania si rivolge agli uomini, chi sceglierà di indossarlo renderà manifesto il proprio impegno in quanto uomo a contrastare qualunque forma di violenza messa in atto da altri uomini contro le donne, assumendo un ruolo attivo. L'iniziativa si svolge in concomitanza con il 25 novembre giornata internazionale contro la violenza alle donne e viene organizzato in varie città italiane tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. E' in Canada nel 1991 che nasce l'idea del fiocco bianco a seguito di un fatto di cronaca, 14 studentesse di Montreal furono trucidate per la colpa di essere donne, nella facoltà prettamente maschile di ingegneria, l'evento accese i riflettori sul fenomeno della violenza di genere e un gruppo di uomini assunse una posizione netta di denuncia contro la violenza sulle donne. La campagna del fiocco bianco è arrivata in Italia per la prima volta nel 2006, su iniziativa dell'associazione Artemisia di Firenze. La violazione alle donne ci riguarda tutti e una maggiore consapevolezza negli uomini di oggi e in quello che saranno domani è un grande traguardo. Impegna il Presidente del Consiglio regionale della Campania, Onorevole Paolo Romano, stante le premesse e le considerazioni sopra riportate di provvedere all'immediato stanziamento di risorse utili all'adesione alla campagna Fiocco Bianco 2010".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: "Consiglio regionale della Campania. Impegna la Giunta affinché le risorse approvate con deliberazione numero 27 del 10 marzo 2010, vengano al più presto erogate, in modo da non perdere gli stanziamenti già da tempo messi a disposizione dai privati per l'accordo di programma del territorio di Caserta, i quali potrebbero avere interesse a investire in altre Regioni d'Italia o addirittura in altri paesi facendo così perdere la possibilità di reimpiego della suddetta maestranza con una ricaduta occupazionale tragica per il nostro territorio".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: "Impegna il Presidente della Giunta regionale affinché intervenga presso l'autorità di gestione dei due programmi operativi regionali e interregionali per individuare e utilizzare risorse interessate al ripristino della domus dei Gladiatori e del sito archeologico di Pompei".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 novembre 2010*

PRESIDENTE: Rinviamo il punto 7 all'ordine del giorno per il sovvenuto termine orario della seduta. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.00.

Delibera della Giunta Regionale n. 787 del 20/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CAPITOLO 6 (U.P.B. 6.23.48).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato la legge finanziaria anno 2010 con L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n°7/2002;

RILEVATO:

a. che l'art. 2 comma 1 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2010 *"Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"* prevede che all'onere derivante dall'attuazione della presente legge stabilito in euro 20.000,00, si fa fronte per l'anno finanziario 2010, in termini di competenza e di cassa, dello stato di previsione della Spesa, con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base (UPB) 6.23.48 appositamente incrementata, con la istituzione del nuovo capitolo così denominato "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione", mediante prelievo dalla UPB 7.29.65, che presenta sufficiente disponibilità;
b. che nel bilancio gestionale 2010 è previsto il capitolo 1030 U.P.B. 7.29.65 "Fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione";

LETTA: la nota n. 2010 0786224 del 30 settembre 2010, con la quale il Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi rappresenta che l'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale dovrà predisporre una delibera di variazione del bilancio gestionale con istituzione del nuovo capitolo di spesa n. 6 (UPB) 6.23.48 denominato "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione" dotandolo di uno stanziamento di competenza di € 20.000,00 mediante prelievo di una somma di pari importo dal capitolo di spesa n. 1030 (UPB 7.29.65) del medesimo esercizio finanziario;

CONSIDERATO:

a. che per far fronte alle spese di cui alla legge n. 9 del 6 agosto 2010, occorre istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale 2010 il nuovo capitolo n. 6 denominato "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione" (UPB 6.23.48), da assegnare all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto Presidente della Giunta – Settore 01, con una dotazione di euro 20.000,00;

b. che detta dotazione sarà resa disponibile sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 6 (UPB 6.23.48), mediante prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 20.000,00 dal capitolo 1030 (UPB 7.29.65) denominato "Fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione"

VISTE:

a. la L.R. n. 7/2002;

b. la L. R. n. 3/2010;
c. la L. R. n. 9/2010;
d. la D.G.R. n. 92 del 9/2/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale 2010, in attuazione della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2010, il capitolo 6 (U.P.B. 6.23.48) denominato "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione" con una dotazione di euro 20.000,00, mediante prelievo di una somma di pari importo dal capitolo 1030 (UPB 7.29.65) "Fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi incorso ed attinenti a funzioni normali della Regione" del medesimo esercizio finanziario;
2. di assegnare la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 6 di nuova istituzione all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto Presidente della Giunta – Settore 01,
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, e 01, Gabinetto di Presidenza, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
4. inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7**.**

Delibera della Giunta Regionale n. 812 del 20/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI AUDIT P.O. FESR 2007-2013 - CONFERIMENTO DI DELEGA ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI ED ATTI RELATIVI ALL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA GARA DI ASSISTENZA TECNICA PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI AUDIT.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 sono stati attribuiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, tra i quali anche la stipula dei contratti e delle convenzioni nonché tutti gli atti di gestione dei medesimi, attribuendo, altresì, la facoltà di delegare ai Dirigenti di Settori e Servizi tutti o parte dei compiti ad essi attribuiti;
b) non è stato ancora nominato il Responsabile dell'Ufficio di Piano in sostituzione del precedente, in quiescenza a far data dal 30/06/2010, e, pertanto, allo stato non è possibile procedere all'emanazione di atti correlati al necessario funzionamento dello stesso ufficio;
c) con Decreto Presidenziale n.160 del 08/09/2010 è stata nominata la dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente del Servizio 02 " Controllo secondo livello FSE", quale Autorità di Audit del PO Campania FSE e FESR 2007-2013, nelle more della individuazione del nuovo responsabile dell'Ufficio di Piano e, comunque, sino alla data del 31.12.2010, ferme restanti le funzioni attribuite alla stessa con D.G.R. n.1337 del 31 luglio 2009;
d) il predetto Decreto ha stabilito che per l' attività di Audit la dott.ssa Crescitelli si avvarrà della collaborazione del personale esecutivo e dei funzionari in servizio presso l'AGC 22, Ufficio di Piano, addetti all'attività di controllo;

CONSIDERATO

a) che per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n.1083/06, nell'ambito del P.O. FESR e FSE 2007/2013 della Regione Campania, è stata indetta con D.D. n. 20 del 26/11/2009 dell'AGC – Ufficio di Piano - gara ad evidenza pubblica, aggiudicata in via provvisoria con D.D. 14 del 25/05/2010;
b) che è necessario procedere all'aggiudicazione definitiva della gara di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O FSE 2007/2013, nonché alla approvazione del relativo schema di contratto e alla successiva stipula;
c) che stante la non ancora intervenuta nomina del responsabile dell'Ufficio di Piano e dell'eventuale facente funzioni, si rende necessario delegare l'assunzione dei provvedimenti e degli atti indicati al precedente punto b);

PRESO ATTO

che l'Avvocatura Regionale, con parere reso con nota prot. n. 0846414 del 26/10/2010 ha precisato che, ai sensi della D.G.R. n. 3466 del 3/6/2000, la responsabilità nei confronti dei terzi nei contratti assunti dall'Amministrazione Regionale, oltre che ai Dirigenti Apicali, può essere delegata anche ai Dirigenti di Servizio, evidenziando la possibilità di formalizzare i provvedimenti attraverso un espresso atto di delega giuntale;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover conferire apposita delega alla Dr.ssa Maria Pia Crescitelli per l'adozione dei provvedimenti e degli atti indicati al punto b) del considerato;

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1337 del 31/07/2009;
- il Decreto Presidenziale n.160 del 08/09/2010;
- il parere positivo reso dall'Avvocatura del 21/10/2010 nota 086414;

propone e la giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazione e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di delegare alla dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente di Servizio 02 e Autorità di Audit, l'adozione dei provvedimenti e degli atti relativi all'aggiudicazione definitiva della gara di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit , di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O FSE 2007/2013 della Regione Campania, l'approvazione del relativo schema di contratto e la successiva stipula;
2. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, all'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, per conoscenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 779 del 20/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2010- ASSE VII "CAPACITA' ISTITUZIONALE". APPROVAZIONE DEL PROGETTO SERINN-ANCI CAMPANIA". REVOCA EFFETTI SOSPENSIVI DELLA DGR 191 DEL 05/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- che con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione;
- che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, è stata annullata la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, al fine di evitare che gli atti applicativi della stessa venissero portati ad esecuzione, anche sotto il profilo dell'eventuale assunzione di impegni di spesa;
- che con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010, successivamente convertito con legge n. 122/2010;
- che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;
- che con delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 191 del 05/03/2010 ad oggetto *"PO FSE 2007/2010- Asse VII "Capacità istituzionale". Approvazione del progetto SERINN-ANCI Campania".*

CONSIDERATO che

- che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore 02 dell'AGC 03 ha proceduto alla verifica amministrativo contabile e all'esame istruttorio della delibera n. 191 del 05.03.2010;
- dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
  - la deliberazione n. 191/2010 aveva disposto attivato un processo di collaborazione tra la Regione Campania e l'ANCI Campania coerentemente alla programmazione degli obiettivi operativi o1, o2, o4 e p1 dell'Asse VII"(DGRC n.1521 del 02/10/2009) e all'Accordo interistituzionale approvato con DGRC n.1860 del 20/11/2009;

- la medesima deliberazione aveva approvato il progetto "SERINN" presentato dall'ANCI Campania, destinando alla sua realizzazione risorse pari ad € 505.360,00 comprensive di IVA a valere sul POR FSE 2007/2013 Asse VII-Ob.Op.p1 " Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici", demandando tutti gli atti connessi alla realizzazione di tale progetto al dirigente del Settore 02 dell'AGC 03;
- la suddetta deliberazione ha consentito, pertanto, di ammettere a finanziamento a valere sul POR FSE 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n.147 del 17/03/2010, il su richiamato progetto "SERINN" e di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania e l'ANCI Campania per l'attuazione dello stesso, successivamente sottoscritta in data 08/04/2010 REP. 6;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 357 del 18/06/2010 è stato liquidato all'ANCI Campania il 30% delle risorse assegnate per la realizzazione del progetto "SERINN" a titolo di anticipo per un ammontare pari € 151.608,00;
- con l'adozione del Decreto di ammissione a finanziamento e di impegno n.147 del 17/03/2010 e con la liquidazione delle risorse in anticipazione sono state perfezionate obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'Amministrazione, nei confronti dell'ANCI Campania.

RITENUTO

- che, dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, risulta che la deliberazione n. 191 del 5 marzo 2010 ha già esaurito i propri effetti, che il relativo impegno di spesa e la conseguente liquidazione dell'anticipazione, già assunti, rispettano il tetto di spesa fissato con Delibera di Giunta Regionale n. 501/2010, e che i successivi adempimenti verranno assunti nel rispetto del redigendo Piano di Rientro previsto dal D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010;
- che, pertanto, all'esito del procedimento istruttorio,non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGRC 191 del 05.03.2010;
- che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC n.191/2010 assunta in via cautelativa con la delibera n. 533 del 2 luglio 2010.

VISTE

la legge n. 241/1990;
la legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L.78/2010;
la delibera di Giunta n. 191 del 05/03/2010;
la delibera di Giunta regionale n. 533 del 2 luglio 2010;
propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta n. 533 del 02.07.2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC n. 191 del 05/03/2010;
2. che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC n. 191 del 05/03/2010, assunta in via cautelativa con la delibera n. 533 del 2 luglio 2010;
3. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento- 03 "Programmazione Piani e Programmi",al NVVIP della Regione- all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 782 del 20/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE NEL BILANCIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002, DELLE ECONOMIE ACCERTATE IN SEDE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTII FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO", RESTITUITE DAGLI ENTI ATTUATORI.

Al[illegible]oria compiuta dal Settore e delle risultanze [illegible]remesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
- che tra gli interventi finanziati nell'ambito del dell'APQ "Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano (Delibera CIPE 84/2000)" sono stati assentiti a favore del Comune di Agerola (soggetto attuatore) i finanziamenti, rispettivamente, di euro 70.238,14 per l'intervento "Recupero del sentiero Monte Murillo per passeggiate ecologiche e valorizzazione delle emergenze ambientali" (codice PTA SA 38) e di euro 330.015,96 per l'intervento "Sistemazione e manutenzione strada di interesse agricolo forestale Locoli – Paipo" (codice PTA SA 39);

- che con i Decreti dirigenziali n. 85 del 24/02/2010 e n. 96 del 26/02/2010 si è provveduto, tra l'altro, alla determinazione del costo finale degli interventi sopra citati, riservando il recupero delle somme di euro 24.187,14 relativa all'intervento codice PTA SA 39 e di euro 2.490,13 relativa all'intervento codice PTA SA 38, quale differenza tra i trasferimenti a tali titoli disposti dalla Regione Campania e le spese effettivamente sostenute e rendicontate;

PRESO ATTO che il Comune di Agerola, con nota del 06/06/2010, pervenuta a mezzo fax in data 06/07/2010, ha trasmesso copie degli ordinativi di pagamento n. 02 del 06/05/2010 concernente la restituzione della somma di euro 2.490,13 e n. 03 del 06/05/2010 concernente la restituzione della somma di euro 24.187,14 disposti entrambi mediante accreditamento sul conto di tesoreria regionale n. 40/5 in essere presso il Banco di Napoli – Ufficio Enti Diversi;

RITENUTO
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni dell'entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO
– che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la complessiva somma di euro 26.677,27 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. 11.81.80 dell'entrata, denominata "Entrate extratributarie", e nell'U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata " Piano Triennale";
– che ai fini gestionali, la somma di cui sopra va iscritta sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ.";
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2480 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma del 16/02/2000. APQ – Atto integrativo – Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano (delibera CIPE 84/2000)";

VISTA
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, le somme di euro 2.490,13 e di euro 24.187,14 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 11.81.80 della entrata, denominata "Entrate extratributarie" e nella U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata "Piano Triennale";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ.";
  - nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2480 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma del 16/02/2000. APQ – Atto integrativo – Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano (delibera CIPE 84/2000)";

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, Settore Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC., all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Formazione Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 783 del 20/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE NEL BILANCIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002, DELLE ECONOMIE ACCERTATE IN SEDE DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO". LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE EX ISTITUTO TECNICO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (COD. AV-AK/02), RESTITUITE DALL'ENTE ATTUATORE.

Al[illegible]oria compiuta dal Settore e delle risultanze [illegible]remesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Atto Integrativo infrastrutture per i sistemi urbani – 2° protocollo aggiuntivo" è stato assentito a favore della Sopraintendenza BAPPSAD di Salerno e Avellino (soggetto attuatore) il finanziamento di euro 1.100.000,00 per l'intervento " Lavori di restauro e recupero funzionale ex Istituto Tecnico Agrario della Provincia di Avellino" (cod. AV-AK/02);
- che con Decreto dirigenziale n. 269 del 10/05/2010 si è provveduto, tra l'altro, alla determinazione del costo finale dell'intervento sopra citato, riservando il recupero della somma di euro 23.728,70 quale differenza tra i trasferimenti a tali titoli disposti dalla Regione Campania e le spese effettivamente sostenute e rendicontate;

PRESO ATTO che la Sopraintendenza BAPPSAD di Salerno e Avellino ha trasmesso con nota prot. n. 17244 del 01/07/2010 copia dell'ordinativo di pagamento n. 8 del 17/06/2010, concernente la restituzione della predette somma, disposta mediante accreditamento sul conto di tesoreria regionale n. 40/5 in essere presso il Banco di Napoli – Ufficio Enti Diversi;

RITENUTO

- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni dell'entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 23.728,70 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 11.81.80 dell'entrata, denominata "Entrate extratributarie" e nella U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata "Piano Triennale";
- che ai fini gestionali, la somma di cui sopra va iscritta sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

  - nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ";
  - nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2536 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma – 2° protocollo aggiuntivo all'APQ Infrastrutture per i sistemi urbani del 01/08/2003)";

VISTA

- la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002 in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 23.728,70 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 11.81.80 dell'entrata, denominata "Entrate extratributarie" e nella U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata "Piano Triennale";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

    - nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ";
    - nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2536 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma – 2° protocollo aggiuntivo all'APQ Infrastrutture per i sistemi urbani del 01/08/2003)";

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, Settore Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Formazione Bilancio e al Settore Stampa. Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 784 del 20/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE NEL BILANCIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002, DELLE ECONOMIE ACCERTATE IN SEDE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'A.P.Q. "ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO", RESTITUITE DALL'ENTE ATTUATORE.

Al[illegible]oria compiuta dal Settore e delle risultanze [illegible]remesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
- che tra gli interventi finanziati nell'ambito dell'A.P.Q. "Atto integrativo - Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano" è stato assentito a favore del Comune di Bagnoli Irpinio (soggetto attuatore) il finanziamento, di euro 646.655,68 per l'intervento "Infrastrutture di servizio alle imprese agricole castanicole e zootecniche" nell'ambito del "Patto Territoriale Monti Picentini e Valli Limitrofe" (codice PTA- AV 06)

- che con il Decreto dirigenziale n. 274 del 12/05/2010 si è provveduto, tra l'altro, alla determinazione del costo finale dell'intervento sopra citato, riservando il recupero della somma di euro 75.981,59 quale differenza tra i trasferimenti a tali titoli disposti dalla Regione Campania e le spese effettivamente sostenute e rendicontate;

PRESO ATTO che il Comune di Bagnoli Irpino, con nota prot. 7955 del 20/08/2010, ha trasmesso copia del mandato di pagamento n. 939 del 14/07/2010 concernente la restituzione della somma di euro 75.981,59 disposto mediante accreditamento sul conto di tesoreria regionale n. 40/5 in essere presso il Banco di Napoli – Ufficio Enti Diversi;

RITENUTO
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni dell'entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO
– che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 75.981,59 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. 11.81.80 della entrata, denominata "Entrate extratributarie", e nell'U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata " Piano Triennale";
– che ai fini gestionali, la somma di cui sopra va iscritta sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
- nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ.";
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2480 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma del 16/02/2000. APQ – Atto integrativo – Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano ";

VISTA
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 75.981,59 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 11.81.80 della entrata, denominata "Entrate extratributarie" e nella U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata "Piano Triennale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 2714 (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate per l'attuazione degli AA.PP.QQ.";
  - nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2480 (U.P.B. 1.4.11), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma del 16/02/2000. APQ – Atto integrativo – Infrastrutture a supporto delle Attività Economiche: Patti Territoriali Agricoli e Patto Territoriale Generalista Bussento-Vallo di Diano";

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, Settore Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC., all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Formazione Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 798 del 20/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002. INTEGRAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI CASSA CAPITOLI DI SPESA DEFICITARI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP. 1012 (U.P.B. 7.28.136) DEL BILANCIO PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 3 del 21/01/2010;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/10 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

a. che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 05 Settore 02 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ammonta ad euro **18.400.132,07** e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da Reiscrivere in Competenza	Somma da Reiscrivere in Cassa
1.1.1	1190	Intesa istituzionale di programma - accordo di programma quadro "Difesa del suolo" (Delibera CIPE 17/2003 - quota F.4 e quota e.4 - legge 208/98)	€ 13.000.000,00	€ 9.000.000,00
1.1.5	1610	Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91. Realizzazione degli interventi DEAC 10, DEAC 11, DEAC 12 e DEAC 14 (L. 28/08/89)	€ 50.000,00	€ 50.000,00

1.1.3	1464	Attuazione del Progetto Agire POR	€ 4.307,43	€ 4.307,43
1.1.5	1628	Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR SINANET	€ 1.345.824,64	€ 1.345.824,64
22.84.245	2602	1.2 - Ob. Op. Migliorare la salubrità dell'ambiente PO FESR 2007-2013	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE			**€ 18.400.132,07**	**€ 14.400.132,07**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **18.400.132,07** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

a. che lo stanziamento di cassa dei capitoli su menzionati non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **14.400.132,07** lo stanziamento di cassa dei suddetti capitoli;

c. che all'interno delle predette UPB non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

a. che la somma occorrente di euro **14.400.132,07** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 05 Settore 02, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle

Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **18.400.132,07** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da Reiscrivere in Competenza	Somma da Reiscrivere in Cassa
1.1.1	1190	Intesa istituzionale di programma - accordo di programma quadro "Difesa del suolo" (Delibera CIPE 17/2003 - quota F.4 e quota e.4 - legge 208/98)	€ 13.000.000,00	€ 9.000.000,00
1.1.5	1610	Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91. Realizzazione degli interventi DEAC 10, DEAC 11, DEAC 12 e DEAC 14 (L. 28/08/89)	€ 50.000,00	€ 50.000,00
1.1.3	1464	Attuazione del Progetto Agire POR	€ 4.307,43	€ 4.307,43
1.1.5	1628	Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR SINANET	€ 1.345.824,64	€ 1.345.824,64
22.84.245	2602	1.2 - Ob. Op. Migliorare la salubrità dell'ambiente PO FESR 2007-2013	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE			**€ 18.400.132,07**	**€ 14.400.132,07**

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **18.400.132,07** della entrata iscritta nel bilancio 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **14.400.132,07** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2010 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **14.400.132,07** delle UPB 1.1.1, 1.1.3, 1.1.5 e 22.84.245 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa su menzionati del bilancio gestionale 2010;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05 e 08 e 09 ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 792 del 20/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 29 C. 4 LETTERA D) DELLA LR 7/2002 - PO FSE 2007-2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

b. che la Giunta Regionale con delibera n. 92 del 09 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

c. che la Giunta Regionale con delibera n. 612 del 05 agosto 2010 ha deliberato la non sussistenza dei presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della delibera 1571/2009, avente ad oggetto, nell'ambito della programmazione FSE 2007 – 2013, l'intervento "*Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca*",disponendone altresì la cessazione della sospensione assunta in via cautelativa con la delibera 534/2010;

d. che nella medesima delibera si da mandato al dirigente del Settore Ricerca di dare attuazione alla delibera limitandosi, nel corrente esercizio, agli impegni di spesa fissati dalla DGR 501/2010 rinviando le procedure di liquidazione a decorrere dall'esercizio 2011;

e. che tuttavia nel bilancio gestionale lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa del capitolo 4682 UPB 22.84.245, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni in corso di perfezionamento, di cui alla delibera n. 612 del 05/08/2010;

f. che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

g. che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

h. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

RILEVATO che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore 01 – Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 relativamente ai capitoli relativi al FSE ammonta ad euro 22.942.924,30 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	4682	PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico i2) obiettivo operativo 3 Investimento nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria	Euro 2.349.576,59
22.84.245	4684	PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico l) creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale	Euro 20.593.347,71
TOTALE			22.942.924,30

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 22.942.924,30 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO altresì,

a. che nel bilancio gestionale lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa del capitolo 4682 UPB 22.84.245 non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento, di cui alla delibera n. 612 del 05/08/2010;
b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza del suddetto cap. 4682 (U.P.B. 22.84.245) dell'importo di € 4.933.965,45;

DATO ATTO che gli impegni a valere sui capitoli su indicati avverranno nei limiti di cui alla delibera 501/2010 "*Patto di stabilità interno. Determinazioni*";

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R.n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 4684 (U.P.B. 22.84.245) denominato "PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico l) creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale" rientrante nella competenza della suddetta Area Generale di Coordinamento – Settore 01 (Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti) ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 4682;

b. di dover rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fime di rispettare i piani finanziari dei due obiettivi operativi del PO FSE 2007 – 2013 interessati dal presente atto;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 3/2010;
c. la D.G.R.C. n. 92/2010;
d. la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
e. la delibera n. 501/2010 "Patto di stabilità interno.Determinazioni";

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dal Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell' esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate relativamente ai capitoli relativi al FSE;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 22.942.924,30 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	4682	PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico i2) obiettivo operativo 3 Investimento nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria	Euro 2.349.576,59
22.84.245	4684	PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico l) creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale	Euro 20.593.347,71
TOTALE			22.942.924,30

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 22.942.924,30 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   - **Capitolo 4684** (U.P.B. 22.84.245) avente la seguente denominazione "PO FSE 2007/2013 Asse IV obiettivo specifico l) creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale"
     riduzione dello stanziamento in termini di competenza per € 4.933.965,45;
   - **Capitolo 4682** (U.P.B. 22.84.245) avente la seguente denominazione "*PO FSE 2007 – 2013 Asse IV Ob. Sp.I2 Ob. Op. 3 Investimento nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria"* aumento dello stanziamento in termini di competenza per € 4.933.965,45 ;

5. di rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fine di rispettare i piani finanziari dei due obiettivi operativi del PO 2007/2013 interessati dal presente atto;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, 08 Bilancio Ragioneria e Tributi, all'Autorità di Gestione del FSE POR Campania 2007 - 2013 ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 793 del 20/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI D.G.R.C. N. 534 DEL 2 LUGLIO 2010: CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELLA D.G.R.C. N. 1878 DEL 22/12/2009 "ADESIONE AL PROGETTO INTERREGIONALE "PRODE - PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE".

L'Assessore Trombetti, il Presidente Caldoro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;

b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

c. che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;

d. che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*

e. che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

f. che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;

g. che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

g.1. *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*

g.2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*

g.3. *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*

g.4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*

RILEVATO che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010 figura la delibera di Giunta n. 1878 del 22/12/2009;

CONSIDERATO

a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1878 del 22/12/2009;

b. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

b.1. la Regione Campania, in ossequio a quanto previsto dal Dlgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (CAD), ritenendo la dematerializzazione – in particolare degli atti amministrativi - un processo fondamentale per l'innovazione dell'organizzazione interna dell'Ente attraverso l'informatizzazione, anche alla luce della successiva cooperazione applicativa in ambito regionale e nazionale, ha già avviato attività volte a raggiungere tale obiettivo, quali la procedura per la gestione in formato elettronico del processo legato alla gestione degli atti amministrativi regionali (delibere – decreti – determine) in interazione con il protocollo informatico nonché la digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi afferenti la Giunta Regionale della Campania;

b.2. la dematerializzazione è uno degli obiettivi fondamentali del protocollo d'intesa, stipulato il 18/11/2008 tra la Regione Campania ed il Ministero per la P.A. e l'Innovazione, nell'ambito del Progetto "LA DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI AVANZATI PER CITTADINI ED IMPRESE";

b.3. con la DGR n. 1283 del 22/07/2009 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell'Informazione e dell'e-Government, che vede quali attori la Regione Campania, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (di seguito denominato CISIS) ed altre Regioni;

b.4. il su menzionato Accordo Quadro è stato sottoscritto fra le parti in data 09/12/2009;

b.5. con DGR 1878 del 22/12/2009 la Regione Campania stabiliva di aderire, in quanto in linea con l'obiettivo generale della Regione di dematerializzazione dei processi amministrativi, al progetto "PRO.DE" da svolgersi in collaborazione con le Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, Sicilia e la Provincia Autonoma di Trento ed il CISIS e di dare mandato al Dirigente del Settore Sistemi Informativi di dare esecuzione alla deliberazione, provvedendo a porre in

essere tutti gli atti necessari, con la spesa massima di € 390.000,00 a valere sulla UPB 6.23.58 Capitolo 258 anno finanziario 2009;

b.6. l'impegno contabile, assunto, in esecuzione della DGR 1878/2009, con DD 320 del 29/12/2009 a valere sulla UPB 6.23.58 Capitolo 258, non ha comportato liquidazioni e, pertanto, non ha contribuito allo sforamento del Patto di stabilità per l'anno 2009;

b.7. non sono previste erogazioni a valere sul citato impegno nel corso del 2010;

b.8. con nota prot. 640/10/VP del 23/07/2010, acquisita agli atti dell'ufficio con prot. 636382 del 27/07/2010, il Vice Presidente del CISIS ha comunicato che le Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia e P.A. di Trento hanno sottoscritto il relativo piano attuativo, e che il protrarsi dell'attuale situazione di ritardata sottoscrizione del documento da parte della Regione Campania potrebbe comportare gravi conseguenze alla realizzazione del Progetto stesso ed, inoltre, un eventuale atto di rinuncia alla partecipazione al progetto comporterebbe danni oggettivi diretti alle altre Regioni partecipanti in quanto le stesse hanno già assunto impegni di spesa nella misura e con le modalità a suo tempo concordate;

RITENUTO

a. che dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, risulta che la DGRC 1878/2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009;

b. che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata DGRC 1878/2009;

c. che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC 1878/2009, assunta in via cautelativa con delibera 534 del 2 luglio 2010;

VISTI:

- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 501 del 11/06/2010

- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta 534 del 2/07/2010, risulta che la DGRC 1878/2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009 e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata DGRC 1878/2009.
2. che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC 1878/2009, assunta in via cautelativa con delibera 534 del 2 luglio 2010.
3. di dare mandato al dirigente del Settore Sistemi Informativi di dare attuazione alla presente delibera, nel rispetto del disposto della delibera n. 501/2010 "Patto di Stabilità Interno. Determinazioni".
4. di inviare il presente atto all'AGC Ricerca Scientifica – Settore sistemi Informativi, all'AGC 01 Gabinetto Presidente della giunta regionale, all'AGC 8 Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese –, all'AGC 2 Affari generali della giunta regionale, all'AGC 7, AA.GG., Gestione e formazione del personale, all'AGC 10 Demanio e patrimonio, all'AGC 12 Sviluppo economico, all'AGC 19 Piano Sanitario regionale, AGC 20 Assistenza Sanitaria e al BURC per la pubblicazione ed a tutte le restanti AA.GG.C per conoscenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 802 del 20/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE COMPETENZA BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge del 21/01/10 n. 2 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2010;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/10 ha approvato il Bilancio Gestionale ai sensi dell'art 21 della L.R. 30/04/2002, n.7;
c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;
e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO che occorre prima provvedere alla ricognizione e all'accertamento delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO

a. che i fondi pari a € 28.750.000,00 impegnati (imp. n. 11453/03) con il D.D. N. 842 del 30/10/03 dall'A.G.C. 19 sul cap. 7289, in attuazione della D.G.R. n. 3142 del 31/10/2003, gestiti dall'A.G.C. 06 e non pagati al termine dell'es. fin. 2005 sono stati colpiti da perenzione amministrativa;
b. che i fondi pari a € 6.000.000,00 impegnati (imp. n. 5810/04) con D.D. N. 589 del 06/12/04 dall'A.G.C. 19 sul cap. 7289, in attuazione della D.G.R. n. 3142 del 31/10/2003, gestiti dall'A.G.C. 06 e non pagati al termine dell'es. fin. 2006 sono stati colpiti da perenzione amministrativa;
c. che dal riscontro contabile effettuato dal Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi in collaborazione con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, considerando tutte le liquidazioni ed i pagamenti per un totale pari a € 16.846.998,50, allo stato attuale vi è una disponibilità economica di € 11.903.001,50 sui fondi in perenzione a valere sull'impegno n. 11453/03 sul cap. 7289;
d. che dal riscontro contabile effettuato dal Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi in collaborazione con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, considerando tutte le liquidazioni ed i pagamenti per un totale pari a € 1.468.189,97, allo stato attuale vi è una disponibilità economica di € 4.531.810,03 sui fondi in perenzione a valere sull'impegno n. 5810/04 sul cap. 7289;
e. che con D.G.R. n. 1538 del 08/10/2009 è stata modificata la titolarità contabile e gestionale del capitolo 7289 originariamente assegnata all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale - Settore 01 – Programmazione, assegnandola all'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica ed Informatica - SETTORE 02 – "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi", fermo restando le attività istruttorie e tecniche per quanto di competenza ed afferenti al Settore 03 "C.R.E.D.";

f. che con D.D. n. 50 del 01/03/10 dell'A.G.C. 06, a seguito di ricognizioni effettuate dai Responsabili di Procedimento degli Interventi finanziati con i succitati impegni, si prendeva atto dell'istruttoria degli stessi, acquisita rispettivamente con nota prot. n. 2010.0013642 del 08/01/2010 (relativamente all'impegno n. 11453/03 per € 28.750.000,00) e con nota prot. n. 2010.0024079 del 12/01/2010 (relativamente all'impegno n. 5810/04 per € 6.000.000,00);
g. che come da istruttoria esplicitata nel D.D. n. 50 del 01/03/10 dell'A.G.C. 06, a completamento dell'intervento finanziato con l'impegno num. 11453/03 necessitano € 8.978.001,50;
h. che come da istruttoria esplicitata nel D.D. n. 50 del 01/03/10 dell'A.G.C. 06, a completamento dell'intervento finanziato con l'impegno num. 5810/04 necessitano € 2.756.810,03;
i. che nel medesimo decreto sono state accertate economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, disponendone la relativa cancellazione dal conto patrimoniale dell'esercizio finanziario 2009 per i seguenti importi:
   i.1. sull'impegno n. 11453/03 pari ad € 2.925.000,00;
   i.2. sull'impegno n. 5810/04 pari ad € 1.775.000,00;
j. che le suddette economie, derivanti da spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, vanno reiscritte nel corrente esercizio finanziario

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dal Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ammonta ad euro 4.700.000,00 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7289	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: D.G.R.C. N.3142/2003 (C.U.P.) E D.G.R.C. N.198/2004: QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	**4.700.000,00**
TOTALE			**4.700.000,00**

CONSIDERATO ALTRESI che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **4.700.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTO

a. la L.R. n.7/2002;
b. la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dal Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, con la collaborazione del Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 4.700.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7289	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: D.G.R.C. N.3142/2003 (C.U.P.) E D.G.R.C. N.198/2004: QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	**4.700.000,00**
TOTALE			**4.700.000,00**

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **4.700.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 785 del 20/11/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-06. MISURA 7.2 - ACQUISIZIONE IN BILANCIO DI SOMME RECUPERATE DALL'ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;

che, con Decisione C(2000) n.2347 dell'8/8/2000 e successive modifiche la Commissione Europea ha approvato il POR Campania 2000/2006;

che, con Decisione C(2009) n.1112 del 18 febbraio 2009 la Commissione Europea ha prorogato al 30/6/2009 il termine ultimo di ammissibilità della spesa del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;

che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1434 del 11/09/2009, ha approvato l'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania che prevede all'azione A) e B) della Misura 7.2 rispettivamente:

- *sostegno alle attività di animazione, concertazione, comunicazione, attuazione e coordinamento dei P.I.*;
- *sviluppo ed adeguamento dei processi di sorveglianza, monitoraggio e controllo di gestione dei P.I.;*

che la Giunta Regionale con Delibera n° 489 del 25/03/04 ha approvato lo "Schema di riparto dei contributi ai Capifila dei PI a valere sulla Misura 7.2", ed in particolare ha assegnato la somma di **€ 168.342,25** al PI "**Parco regionale del Matese**", e ha approvato le "Linee guida per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Misura 7.2";

che con Decreto del Coordinatore dell'AGC 09 **n.104** del **5/5/05** è stato ammesso a finanziamento il programma di utilizzo della Misura 7.2 presentato **dall'Ente Parco regionale del Matese** quale capofila dell'attuazione del PI "**Parco regionale del Matese"**, il cui valore totale è pari a **€ 268.000,00,** di cui **€ 168.342,25** a valere sulla Misura**;**

che con Decreto del Coordinatore dell'AGC 09 **n°416 del 30/11/2006** si è provveduto ad impegnare la somma di **€ 168.342,25** sul cap. 2221, U.P.B. n. 22.79.220 dell'esercizio finanziario 2006, a valere sullo stanziamento della Misura 7.2 ed a liquidare, a titolo di anticipazione, il 50% della somma impegnata pari a **€ 84.171,12;**

che a seguito della rendicontazione di spesa effettuata dall'Ente Parco regionale del Matese e di una nuova richiesta di anticipo ai sensi della DGR n.1748/08, con DD del Coordinatore dell'AGC 09 **n. 153 del 21/5/2009** si è provveduto ad effettuare un ulteriore liquidazione in favore dello stesso Ente Parco, per un importo pari ad **€ 75.657,21;**

che, al termine dell'operazione cod. 100046 "Parco regionale del Matese" finanziata dalla Misura 7.2 del POR Campania 2006-06, l'Ente Parco regionale del Matese risulta aver rendicontato un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad **€ 139.195,56**;

che, con nota prot. n. 980683 del 12/11/09 il Responsabile della Misura 7.2 ha comunicato all'Ente Parco regionale del Matese l'avvio del procedimento di parziale revoca, per un importo pari ad € 29.146,69, del finanziamento accordato col citato DD dell'AGC 09 n.104 del 5/5/05;

che, con la medesima nota, il Responsabile della Misura 7.2 ha comunicato all'Ente Parco regionale del Matese che lo stesso Ente Parco risultava debitore nei confronti della Misura 7.2 della somma di € 20.632,77, liquidata in suo favore ma non rendicontata;

che, con nota prot. nn. 282556 e 282576 del 30/03/2010 l'Ente Parco regionale del Matese ha comunicato alla Misura 7.2 l'avvenuta restituzione della somma di € 20.632,77, in suo favore liquidata a titolo di anticipo col citato DD dell'AGC 09 n°153 del 21/05/2009 e non oggetto di rendicontazione;

che con nota prot. n. 306320 del 8/4/2009 il Settore 03 dell'AGC 08 ha comunicato i seguenti estremi di richieste di riversali d'incasso relative al pagamento della somma di € 20.632,77 effettuato dall'Ente Parco regionale del matese in favore della Regione Campania:

- n.2157 - € 20.610,77 – del 23/3/2010
- n.2333 - € 22,00 – del 1/4/2010

che, con Decreto del Coordinatore dell'AGC 09 n°167 del 8/04/2010 si è provveduto a chiudere l'operazione cod. 100046 "Parco regionale del Matese" a valere sulla Misura 7.2 del POR Campania 20006-06, a disporre la parziale revoca del finanziamento di cui al citato DD n.104 del 5/05/05 e a disimpegnare le somme di cui al citato DD n.416/06, per la parte impegnata e non liquidata;

che, con nota prot. n.192876 del 5/3/09 il Coordinatore dell'AGC 09 ha provveduto a comunicare ai Responsabili di Misura istruzioni relative al trattamento contabile dei recuperi;

CONSIDERATO

che la sopraccitata nota prot. n.192876 del 5/3/09 dispone che, a fronte di somme recuperate giacenti in tesoreria, i Settori in cui sono incardinate le Misure devono proporre l'adozione di un atto deliberativo a firma congiunta con le AGC 09 e 08, di acquisizione al bilancio regionale delle medesime, imputando tali somme, dal lato delle Entrate, ad un capitolo specifico per ogni Misura la cui gestione è affidata al Dirigente del Settore in cui è incardinata la Misura e, dal lato della Spesa, agli ordinari capitoli plurimisura dedicati al POR;

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando questi siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;

RITENUTO

che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa la somma *non certificata-Linea FESR Misura 7.2 del POR Campania 2000/2006* di € 20.632,77 nella U.P.B. dell'entrata 11.81.80 denominata "*entrate extratributarie*" nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa le somme *non certificate-Linea FESR Misura 7.2 del POR Campania 2000/2006* di € 20.632,77 nella U.P.B. della spesa 22.79.220 denominata *"Asse 7 – Assistenza tecnica"* nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA

1. la L.R. n. 7/2002;

2. la L.R. n. 02/2010;
3. La L.R. n. 03/2010;
4. la delibera di G.R. n. 92/2010

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di acquisire, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di € 20.632,77 nella UPB della entrata 11.81.80 (Entrate Extratributarie) e la somma di € 20.632,77 nella UPB della spesa 22.79.220 (Asse 7- Assistenza tecnica) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

  - nello stato di previsione dell'entrata, € 10.316,38 al cap. **2842** (UPB 11.81.80) avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FESR Misura 7.2 Quota UE"; (Classificazione economica -362-);
  - nello stato di previsione della entrata, € 7.221,47 al cap. **2844** (UPB 11.81.80) avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FESR Misura 7.2 Quota Stato"; (Classificazione economica -362-);
  - nello stato di previsione della entrata, € 3.094,92 al cap. **2846** (UPB 11.81.80) avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FESR Misura 7.2 Quota Regione"; (Classificazione economica -362-);
  - nello stato di previsione della spesa € 20.632,77 al correlato cap. 2221 (UPB 22.79.220), avente la seguente denominazione: "finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario 7 – Assistenza tecnica del Por Campania linea FESR 2000/2006;

- -di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 20/11/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 1 Studio e gest.progetti UE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei

Oggetto dell'Atto:

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA TN MED - PROGETTO "C.U.L.T.UR.E" (CITE' UNESCO LABORATOIRES DE TERRITOIRES URBAINS EQUILIBRES) ASSE 4.2- ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4 LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.TRASFERIMENTO RIMBORSO FERS AI PARTNER TRANSAZIONALI DI PROGETTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e del Regolamento n. 1083/2006, la Commissione Europea, con Decisione C(2007)6578 del 21 dicembre 2007, ha approvato il Programma Operativo transnazionale nel Mediterraneo (PO-MED;

b) che il Comitato di Selezione del Programma MED ha approvato il progetto di Cooperazione Transnazionale denominato IG-MED08-46 " CU.L.T.UR.E" (Citè Unesco Laboratoires de Territoires Urbains Equilibrès) Asse 4.2, nella riunione del 4-5 febbraio 2009 a Roma, Prot. SecretariatTecnique Conjoint MED / TR/LG/CC/PF – 09/06, con un finanziamento FESR di € 1.195.152,50;

c) che con DGR n. 1590 del 22 ottobre 2009, la Regione Campania ha provveduto a confermare la propria partecipazione al progetto " CU.L.T.UR.E" (Citè Unesco Laboratoires de Territoires Urbains), nonché ad acquisire risorse assegnate quale budget per la Regione Campania;

d) che, in particolare, la Regione Campania è capofila del progetto" CU.L.T.UR.E", con obblighi specifici di responsabilità del finanziamento FESR di € 1.195.152,50 assegnato a tutti i partner del Progetto;

e) che per il progetto in parola, si dovrà prevedere in entrata l'intera aliquota FESR pari a € 1.195.152,50 da trasferire ai partner di progetto secondo le quote indicate nel Subsidy Contract;

f) che le quote di cofinanziamento nazionale, in base alla Deliberazione CIPE n.36 del 15/06/2007 sono interamente coperte dallo Stato, a valere sulla legge 16 aprile 1987, n. 183;

g) che, le spese eleggibili del progetto sono finanziate rimborsate a rendicontazione su anticipazione effettuata da ogni partner di progetto;

h) che le Regioni italiane partecipanti ai progetti relativi al Programma MED fruiscono di un finanziamento nazionale pari al 25 % e un finanziamento sui fondi FESR pari al 75% del budget di progetto;

i) che la quota per il finanziamento di dette attività verrà restituita a rendiconto delle relative spese a valere sulla quota di contributo FESR (75%) e della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale (25%), attribuite annualmente nei limiti stabiliti dalla Deliberazione CIPE n.36 del 15/06/2007 con appositi decreti direttoriali del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, sulla base di specifica richiesta presentata dal Ministero dello Sviluppo Economico – DPS;

j) che il Capo di Gabinetto, con nota prot. n°3462/UDCP/GAB/GAB del 6/07/2010, ha preso atto della necessità di porre in essere tutte le attività collegate al Programma TN MED

Considerato

a) che le somme residue, non risultano ancora iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;

b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera a) della L. R. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni, con contestuale iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

c) che si debba provvedere al trasferimento a titolo di rimborso FESR delle somme sottoindicate in entrata da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDC) di Francia, in base alle spese certificate dai partner indicati nella tabella che segue, demandando al Dirigente del Settore Studio e Gestione dei Progetti UE, tutti gli adempimenti connessi:

Nome del Partner	Cofinanziamento FESR (75%)	Cofinanziamento nazionale (25%)	Budget totale
Regione Campania	236.729,25 €	78.909,75 €	315.639,00 €
Provincia di Ferrara	164.140,73 €	54.713,58 €	218.854,30 €
Comune di Pisa	131.154,62 €	43.718,21 €	174.872,83 €
Region Murcia	148.245,34 €	49.415,11 €	197.660,45 €
Municipality of Tarragona	135.061,19 €	45.020,40 €	180.081,58 €
Diputacion Cordoba	126.379,85 €	42.126,62 €	168.506,47 €
Municipality of Corfù	123.370,50 €	41.123,50 €	164.493,99 €
Municipality of Rhodes	130.070,50 €	43.356,84 €	173.427,38 €
TOTALE	**1.195.152,00 €**	**398.384,00 €**	**1.593.536,00 €**

d) che si debba iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R.n.7/2002, in termini di competenza e cassa, la somma di euro di € 958.422,75: pari alla differenza tra Budget complessivo dell'intero progetto di € 1.195.152,00 composto dal solo finanziamento FESR decurtando il budget complessivo di finanziamento FESR assegnato alla Regione Campania pari ad € 236.729,25 poiché già acquisito con D.G.R. n. 1590 del 22 ottobre 2009 ;

e) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vadano iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010:

e.1. nello stato di previsione della entrata, al cap.1225 (U.P.B.12.48.84), avente la seguente denominazione *"Fondi FESR per la realizzazione di iniziative di" Cooperazione Territoriale Europea e altre azioni di cooperazione internazionale 2007/2013" (*classificazione 422) per € 958.422,75, pari all'importo di finanziamento FESR*;*

e.2 nello stato di previsione della spesa, al correlato cap.2225 (U.P.B. 22.62.7), avente la seguente denominazione *"Fondi FESR per la realizzazione di iniziative di Cooperazione Territoriale Europea e altre azioni di cooperazione internazionale 2007/2013"* (classificazione 2.1.243.3.10.28) per € 958.422,75, pari all'importo di finanziamento FESR*;*

f) di demandare al Dirigente del Settore Studio e Gestione dei Progetti UE, l'adozione di tutti gli adempimenti connessi alle attività per le quali è competente la Regione Campania, in qualità di capofila del Progetto;

Visto

a) il Regolamento (CE) N.1080/2006 del 5 luglio 2006, ed in particolare gli articoli 14, paragrafo 3 e 16;
b) Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
c) La Decisione della Commissione UE n. C(2007) 6578 del 21 dicembre 2007;
d) La deliberazione Cipe 21.12.07 sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale ;
e) la Legge Regionale n.11 del 4.7.91 sull'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale;
f) la Legge Regionale n.7 del 30/4/2002 concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania;
g) la L. R. nn.2 e 3 del 21/1/2010;
h) la D.G.R.C. n.92 del 9/2/2010;

i) la pubblicazione dei risultati del Comitato di Selezione TN MED il 30/4/2010
j) la nota del STC MED di notifica del Subsidy Contract, assunta al prot. del Settore con n. 0618933 del 09/07/200;
k) DGR n. 1590 del 22 ottobre 2009;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto degli obblighi specifici del capofila previsti dal Regolamento del Programma;
2. di prevedere, conseguentemente, il trasferimento delle somme sottoindicate in entrata, a titolo di rimborso FESR, demandando al Dirigente del Settore Studio e Gestione dei Progetti UE, tutti gli adempimenti connessi, in particolare:
   2.1. la presentazione del Payment Claim complessivo per conto di tutti i partner;
   2.2. il provvedimento di accertamento della relativa quota di rimborso FESR sull'apposito capitolo 1225 (U.P.B.12.48.84);
   2.3. gli atti di trasferimento ai Partner delle somme ricevute, secondo il prospetto sottoindicato, a titolo di rimborso, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDC) di Francia, in base a quanto indicato in ciascun Payment Claim semestrale:

Nome del Partner	Cofinanziamento FESR (75%)	Cofinanziamento nazionale (25%)	Budget totale
Regione Campania	236.729,25 €	78.909,75 €	315.639,00 €
Provincia di Ferrara	164.140,73 €	54.713,58 €	218.854,30 €
Comune di Pisa	131.154,62 €	43.718,21 €	174.872,83 €
Region Murcia	148.245,34 €	49.415,11 €	197.660,45 €
Municipality of Tarragona	135.061,19 €	45.020,40 €	180.081,58 €
Diputacion Cordoba	126.379,85 €	42.126,62 €	168.506,47 €
Municipality of Corfù	123.370,50 €	41.123,50 €	164.493,99 €
Municipality of Rhodes	130.070,50 €	43.356,84 €	173.427,38 €
TOTALE	**1.195.152,00 €**	**398.384,00 €**	**1.593.536,00 €**

3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R.n.7/2002, in termini di competenza e cassa, la somma di euro di € 958.422,75: : pari alla differenza tra Budget complessivo dell'intero progetto di € 1.195.152,00 composto dal solo finanziamento FESR decurtando il budget complessivo di finanziamento FESR assegnato alla Regione Campania pari ad € 236.729,25 poiché già acquisito con D.G.R. n. 1590 del 22 ottobre 2009 ;

4. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra nei seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
   4.1. nello stato di previsione della entrata al cap.1225 (U.P.B.12.48.84), avente la seguente denominazione *"Fondi FESR per la realizzazione di iniziative di" Cooperazione Territoriale Europea e altre azioni di cooperazione internazionale 2007/2013" (*classificazione 422) per € 958.422,75 corrispondente all'importo di finanziamento FESR*;*

4.2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap.2225 (U.P.B. 22.62.7), avente la seguente denominazione *"Fondi FESR per la realizzazione di iniziative di" Cooperazione Territoriale Europea e altre azioni di cooperazione internazionale 2007/2013"* (classificazione 2.1.243.3.10.28) per € 958.422,75 corrispondente all'importo di finanziamento FESR*;*

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza ai Settori proponenti, all'A.G.C. 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi; all'A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale; al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 790 del 20/11/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 - FONDI FESR E FSE: ATTRIBUZIONE SUL BILANCIO GESTIONALE 2010 - CAPITOLI DI SPESA 2191, 2209 E 5717 - DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA AI SETTORI IN CUI SONO INCARDINATE LE MISURE 2.1, 5.1 E 3.22 (EX 6.4)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010);
- **b.** che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- **c.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;
- **d.** che, con l'approvazione del Bilancio Gestionale, sono state già iscritte sui capitoli dedicati al POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE - le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- **e.** che la Commissione Europea, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 ha prorogato al 30/06/2009 il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul Programma Operativo Regionale della Campania 2000-2006;
- **f.** che, ai sensi dell'art. 37 del Reg. 1260/99, il Comitato di Sorveglianza del POR Campania 2000-2006, nella seduta del 14 settembre u.s., ha approvato il Rapporto Finale di Esecuzione con il quale si è dato atto, tra l'altro, della chiusura finanziaria del Programma in termini di rendiconto delle spese totali effettivamente certificate dalle Autorità di Pagamento;
- **g.** che, con DGR n. 685 del 08/10/2010, la Giunta ha preso atto del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Campania 2000-2006 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 settembre u.s.;
- **h.** che il Responsabile della Misura 2.1 – Asse II fondo FESR – con nota prot. 288189 del 31/03/2010 ha manifestato l'esigenza di poter disporre di risorse pari a € 158.800,00 sulla competenza del Bilancio per il corrente esercizio finanziario al fine di rimborsare ai beneficiari le spese da questi anticipate e certificate sul Programma Operativo 2000-2006;
- **i.** che il Responsabile della Misura 5.1 – Asse V fondo FESR – con nota prot. 867338 del 29/10/2010 ha manifestato l'esigenza di poter disporre di risorse pari a € 5.187.519,50 sulla competenza del Bilancio per il corrente esercizio finanziario al fine di rimborsare ai beneficiari le spese da questi anticipate e certificate sul Programma Operativo 2000-2006;
- **j.** che il Responsabile della Misura 3.22 (ex Misura 6.4) – Asse III fondo FSE – con nota prot. 799295 del 05/10/2010 ha manifestato l'esigenza di poter disporre di risorse pari a € 96.122,29 sulla competenza del Bilancio per il corrente esercizio finanziario ai beneficiari le spese da questi anticipate e certificate sul Programma Operativo 2000-2006;

PREMESSO inoltre

a. che il comma 1, art. 17, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che le somme oggetto delle previsioni di spesa sono iscritte nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale ripartendole in funzioni obiettivo ed in unità previsionali di base, laddove le funzioni obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dalla Regione, individuate con riguardo all'esigenza di definire politiche regionali, e le unità previsionali di base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa definite secondo le diverse finalità della stessa;

b. che, di seguito, il medesimo comma prevede che, solo in via di principio, con le unità previsionali di base vengano individuate le risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa;
c. che il successivo art. 21 al comma 1 prevede che, ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta Regionale specifica le unità previsionali di base in capitoli (bilancio gestionale);
d. che ai commi 2 e 3 della medesima norma si stabilisce che i capitoli costituiscono l'unità elementare di gestione e che gli stessi sono articolati per categorie economiche in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali;
e. che il successivo art. 32 dispone che gli impegni di spesa vengono assunti con decreto del dirigente competente per materia nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati nel bilancio gestionale;

RILEVATO

a. che, in Bilancio, le risorse relative alle Misure 2.1, 5.1 e 3.22 sono rispettivamente allocate sui capitoli di spesa 2191 della UPB 22.79.215, 2209 della UPB 22.79.218 e 5717 della UPB 22.79.216, la cui titolarità è assegnata al settore 02 dell'AGC 09;
b. che le Misure 2.1, 5.1 e 3.22 (ex Misura 6.4) risultano incardinate rispettivamente nei Settori 03 dell'AGC 13, 01 dell'AGC 01 e 02 dell'AGC 06;
c. che, alla luce della DGR n. 92/2010, sui citati capitoli risultano iscritti i seguenti stanziamenti di competenza :

Bilancio Gestionale - DGR 92/2010		
UPB	**Capitolo**	**Stanziamento competenza**
22.79.215	2191	11.742.050,23
22.79.218	2209	22.333.337,60
22.79.216	5717	147.833.938,63

CONSIDERATO

a. che, con le note di cui alle lettere h., i. e j. del "Premesso", i Responsabili delle Misure 2.1, 5.1 e 3.22 (ex Misura 6.4) hanno comunicato di dover procedere al rimborso delle spese certificate sul Programma Operativo 2000-2006 che sono state anticipate dai beneficiari finali;
b. che, al fine di rimborsare ai beneficiari finali degli interventi le spese da questi anticipate e certificate sul Programma Operativo 2000-2006, occorre procedere all'attribuzione sul bilancio per il corrente esercizio finanziario delle risorse in conto competenza richieste dai Responsabili delle Misure 2.1, 5.1 e 3.22 (ex Misura 6.4);

CONSIDERATO inoltre

a. che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e legge regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di

spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;

b. che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la legge regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;

c. che la rigidità conferita a tale organizzazione dal fatto che la relativa definizione sia avvenuta attraverso l'utilizzo di una fonte primaria ha determinato difficoltà di attuazione di un sistematico adeguamento della stessa alla dinamicità dell'ambiente, delle funzioni e competenze amministrative di volta in volta assunte e cedute e dei programmi da realizzare;

d. che il quadro normativo di derivazione dei principi organizzativi sottostanti la definizione dell'intero sistema di gestione e controllo del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, così come principalmente desumibili dal Regolamento (CE) n. 1260/1999, ha determinato la necessità di soddisfare, ad ordinamento amministrativo invariato, il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria, che si basa sulla definizione delle funzioni chiave connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni cofinanziate;

e. che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del P.O.R., ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;

f. che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;

g. che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;

h. che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziate su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;

i. che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziate rilasciata dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il provvedimento di spesa;

j. che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

a. di assegnare al Settore 03 dell'AGC 13, relativamente alla Misura 2.1, al Settore 01 dell'AGC 01 relativamente alla Misura 5.1 e al Settore 02 dell'AGC 06 relativamente alla Misura 3.22 (ex 6.4) lo stanziamento di competenza richiesto con le note di cui alle lettere "h., i. e j. del Premesso";

b. che tale finalità possa essere raggiunta attribuendo la gestione dei seguenti stanziamenti di competenza sul bilancio per il corrente esercizio finanziario:

UPB	Capitolo	Stanziamento	AGC - Settore	Misura
22.79.215	2191	158.800,00	13 - 03	2.1
22.79.218	2209	5.187.519,50	01 - 01	5.1
22.79.216	5717	96.122,29	06 - 02	3.22 (ex 6.4)

c. di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010, il limite dello stanziamento di competenza indicato;
d. di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
e. di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

RITENUTO inoltre

a. di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
b. di dover provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva, generale e nei limiti della pertinente programmazione finanziaria, ancorché riferita ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;
c. di dover individuare, allo scopo, con riferimento alla gestione residuale di competenza, le voci elementari di spesa per le quali sussistano le condizioni di attribuzione pro quota dei rispettivi stanziamenti alla gestione di diverse strutture operative, sulla base dei Piani Finanziari vigenti, degli impegni di spesa assunti dalle singole Misure e delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle Rinvenienze relativamente alle entrate riscosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti";

VISTE
a. la L.R. n. 7/2002;
b. le LL.RR. n. 2 del 21 gennaio 2010 e n. 3 del 21 gennaio 2010;
c. la D.G.R. n. n. 92 del 09/02/2010;
d. le note prot. n. 288189/2010 del Responsabile della Misura 2.1, prot. n. 799295/2010 del Responsabile della Misura 3.22 (ex Misura 6.4) e prot. n. 867338/2010 del Responsabile della Misura 5.1;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di assegnare, sul bilancio per il corrente esercizio finanziario, ai Settori in cui sono incardinate le Misure 2.1, 5.1 e 3.22 (ex 6.4) del POR Campania 2000-2006 le risorse necessarie al fine di rimborsare ai beneficiari degli interventi le spese da questi anticipate e certificate sul Programma Operativo 2000-2006;
2. di attribuire, pertanto, la gestione degli stanziamenti di competenza sul corrente esercizio finanziario ai Settori in cui sono incardinate le Misure 2.1, 5.1 e 3.22 (ex Misura 6.4) secondo il seguente prospetto, nei limiti dell'importo indicato:

UPB	Capitolo	Stanziamento	AGC - Settore	Misura
22.79.215	2191	158.800,00	13 - 03	2.1
22.79.218	2209	5.187.519,50	01 - 01	5.1
22.79.216	5717	96.122,29	06 - 02	3.22 (ex 6.4)

3. di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010, il limite dello stanziamento di competenza indicato in tabella;
4. di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
5. di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Settori proponenti, all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi, all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale, all'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale, all'AGC 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi, all'AGC 13 – Turismo e Beni Culturali nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 20/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

INCREMENTO DELLE SOMME GIA' DESTINATE, CON DGR 1282/2008, ALL'OPERATIVITA' DEL FONDO DI GARANZIA ISMEA.

L'Assessore Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Regolamento (CE) n. 1290/2005, riguardante il finanziamento della politica agricola comune, istituisce il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ne disciplina il funzionamento;
b) il Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed il Regolamento (CE) n. 1974/2006, riguardanti il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, stabiliscono gli interventi ammissibili e disciplinano le relative modalità di programmazione e attuazione, prevedendo a tal fine la formulazione di Programmi di Sviluppo Rurale, a carattere regionale, riferiti al periodo 2007-2013;
c) il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 con la quale è stata, tra l'altro, decisa la rimodulazione finanziaria dello stesso;
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
e) il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 prevede, al cap. 5.2, in base alle norme specifiche di cui ai Regolamenti citati:
   - la possibilità, per i finanziamenti bancari diretti alla realizzazione di investimenti ammissibili in base alle misure del Programma, di fruire della garanzia concessa da un fondo di garanzia che operi in conformità agli artt. 50, 51 e 52 del predetto Regolamento (CE) n. 1974/2006;
   - l'utilizzazione delle risorse destinate all'attivazione di tale fondo attraverso un accordo di programma che consenta, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'avvalimento dello specifico fondo rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA);
f) con DGR n.1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha stabilito, per la prima fase di avvio del Programma, l'operatività del Fondo di Garanzia, di cui all'art.17 del Decreto legislativo 29 marzo 2004,n.102, comma 5-ter, a favore delle misure 121, 122, 123 e 311, limitatamente agli imprenditori agricoli di cui all'art.1 del D.lgs. 18 maggio 2001 n. 228, e s.m.i. ed integrazioni, assegnando allo scopo le risorse finanziarie di seguito indicate:

misura	Spesa pubblica totale	Risorse da destinare al Fondo di garanzia spesa pubblica totale
121	236.489.368,00	1.000.000,00
122	4.869.310,00	500.000,00
123	80.516.740,00	2.000.000,00
311	30.715.105,00	1.000.000,00
	totale	4.500.000,00

g) con Dgr 1449 del 18/09/2008 è stato approvato lo Schema di accordo di programma ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Campania, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.
h) in data 15/12/2008 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), il citato accordo di programma, approvato con la DGR 1449/2008;

i) con D.P.G. n. 210 del 18/11/2010 il Dott. Francesco Massaro, Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11, è stato delegato a svolgere la funzione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Considerato che:

a) hanno aderito, ad oggi, alle misure 121 -122 -123 – 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 circa 3000 imprese agricole per una richiesta complessiva di aiuto pare ad euro 378.000.000,00, ciò a dimostrazione del notevole interesse che hanno le stesse nei confronti delle citate misure;

b) è ipotizzabile pertanto un incremento del numero di richieste di garanzia a valere sul Fondo di garanzia ISMEA;

Ritenuto pertanto opportuno, per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole e agroindustriali Campane che vogliono aderire al regime di sostegno previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013, incrementare le somme già destinate, con DGR 1282/2008, all'operatività del Fondo di Garanzia assegnando allo scopo risorse aggiuntive per un importo complessivo di € 16.318.537,86;

Ritenuto di suddividere, come di seguito riportato, l'importo di Euro 16.318.537,86 tra le misure PSR già indviduate con la DGR 1282/2008:

misura	Spesa pubblica totale	Risorse da destinare al Fondo di garanzia spesa pubblica totale
121	236.489.368,00	3.626.341,75
122	4.869.310,00	1.813.170,87
123	80.516.740,00	7.252.683,49
311	30.715.105,00	3.626.341,75
	totale	16.318.537,86

Considerato che l'incremento del Fondo di Garanzia ISMEA non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio Regionale;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente

a) di destinare all'operatività del Fondo di Garanzia di un importo ulteriore di € 16.318.537,86;

b) di suddividere, come di seguito riportato, l'importo di Euro 16.318.537,86, tra le misure PSR già individuate con la DGR 1282/2008:

misura	Spesa pubblica totale	Risorse da destinare al Fondo di garanzia spesa pubblica totale
121	236.489.368,00	3.626.341,75
122	4.869.310,00	1.813.170,87
123	80.516.740,00	7.252.683,49
311	30.715.105,00	3.626.341,75
	totale	16.318.537,86

c) di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), ai Settori Centrali e Provinciali dell'AGC 11, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 813 del 20/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.8 DEL 24 LUGLIO 2007 (DISCIPLINA FUNGHI) - MODIFICA DELL'ALLEGATO C) ALLA DELIBERAZIONE N.179 DEL 28/01/2008 (INDIRIZZI GENERALI, LINEE GUIDA E ATTO D'INDIRIZZO DELLA L.R. N.8/2007). CON ALLEGATI: ALLEGATO 1 E ALLEGATO 2).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l' art 3 comma 1 della Legge Regionale N. 8 del 2007 recante "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati " affida l'esercizio delle funzioni amministrative, in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili, alle province ed alle comunità montane per il territorio di propria competenza

b. che il comma 2 del medesimo art 3 L.R. n. 8 del 2007 dispone che le funzioni amministrative, di cui al citato comma 1, debbano essere svolte nell'ambito di indirizzi generali e di coordinamento adottati dalla Giunta regionale sulla base di un regolamento, contenente misure specifiche per le aree protette, predisposto congiuntamente dal settore Foreste, Caccia e Pesca dell'area Sviluppo attività settore primario, dal settore Ecologia dell'area Ecologia e dal settore Prevenzione e Assistenza sanitaria dell'area Assistenza sanitaria.
c. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 179 del 28.01.2008 e gli allegati A, B, C, D, E F ha approvato gli indirizzi generali, le linee guida e l'atto d'indirizzo di cui alla richiamata L.R. n. 8/2007.

CONSIDERATO

a. che gli indirizzi generali, le linee guida e l'atto d'indirizzo di cui alla Deliberazione n. 179 del 28.01.2008, ed in particolare l'allegato C) "Linee guida per l'autorizzazione e le modalità di raccolta", paragrafo 1. "Autorizzazione alla raccolta", sono risultate foriere di criticità rispetto allo svolgimento dell'attività di raccolta dei funghi, comportando una condizione di sperequazione rispetto alle condizioni operative previste dalle normative adottate da altre Regioni;

b. che con provvedimenti successivi il predetto paragrafo 1. allegato C) "Autorizzazione alla raccolta" ha ricevuto ulteriori modifiche

ACQUISITA

a. la relazione di cui all'allegato 1) del presente provvedimento nella quale sono esplicitate le osservazioni pervenute al Settore Foreste, Caccia e Pesca, particolarmente dalle Comunità Montane e Province che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 8/2007 esercitano le funzioni amministrative nell'ambito di indirizzi generali e di coordinamento dettati dalla Giunta regionale;

TENUTO CONTO

a. che il presente provvedimento non comporta nessun aggravio di spesa per il bilancio regionale anno 2010 né per gli anni successivi ai sensi dell'art. 14, comma 20, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010;

RITENUTO

a. che per quanto tutto sopra esposto sia necessario procedere all'approvazione di un nuovo paragrafo 1. "Autorizzazione alla raccolta" dello stesso allegato C) che contenga il testo integrale delle modifiche già apportate e quelle da apportare con il presente provvedimento nel pieno rispetto dei requisiti della L.R. n. 8/2007 :

- di prendere atto della relazione nella quale sono esplicitate le osservazioni pervenute al Settore Foreste, Caccia e Pesca dalle Comunità Montane e Province - Allegato 1) al presente provvedimento;
- per l'effetto, di dover approvare un nuovo paragrafo 1. dell'allegato" C) "Linee guida per l'autorizzazione e le modalità di raccolta" ad integrazione della Deliberazione n. 179 del 28.01.2008 - Allegato 2 al presente provvedimento;

VISTI

- la legge n. 352 del 23 agosto 1993;
- il DPR 14 luglio 1995, n. 376;
- la Legge Regionale n. 8 del 24 luglio 2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della relazione nella quale sono esplicitate le osservazioni pervenute al Settore Foreste, Caccia e Pesca dalle Comunità Montane e Province - Allegato 1) al presente provvedimento;
2. di approvare il nuovo paragrafo 1 dell'allegato C nel testo che si allega alla presente deliberazione - allegato 2) al fine di formarne parte integrante e sostanziale

3. di inviare copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, a:

. Coordinatore Area Sviluppo Attività Settore Primario;
. Coordinatore Area Assistenza Sanitaria;
. Dirigente Settore Foreste, Caccia e Pesca;
. Dirigente Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria e Igiene Sanitaria;
. Settore Stampa, Documentazione ed Informazione (BURC).

Allegato 1)

Relazione.

Il Consiglio Regionale della Campania il 24 luglio 2007 ha approvato la Legge Regionale N. 8 *"Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"*.
L'art. 3, comma 2, della L.R. n. 8/2007, recita che le funzioni amministrative, attribuite alle Province ed alle Comunità Montane, sono svolte nell'ambito di indirizzi generali e di coordinamento adottati dalla Giunta regionale.
La Giunta regionale con Deliberazione n. 179 del 28.01.2008, con allegati A, B, C, D, E, F, ha approvato *gli indirizzi generali, le linee guida e l'atto d'indirizzo della L.R. n. 8/2007*.
L'allegato C) alla Deliberazione n. 179 del 28.01.2008 detta le *"Linee guida per l'autorizzazione e le modalità di raccolta"* con i paragrafi 1. Autorizzazione alla raccolta e 2. Modalità di raccolta.
Nel corso dei tre anni, circa, di attuazione della L.R. in argomento, sono emerse alcune discrasie in merito all'operatività di alcune linee di indirizzo riguardanti la parte della raccolta dei funghi e nel contempo è maturata l'esigenza di meglio esplicitare nel dettaglio alcuni passaggi nell'impianto di indirizzo, quali i requisiti delle Associazioni micologiche da riconoscere a livello regionale, la composizione della Commissione per l'idoneità all'Autorizzazione alla raccolta con il relativo corrispettivo da liquidare quale gettone di presenza ai membri esterni della Commissione stessa, il numero di candidati da ammettere per ogni seduta, ecc..
Con deliberazioni, successive all'approvazione della Deliberazione n. 179 del 28.01.2008, di parziali rettifiche e integrazioni al paragrafo 1. Autorizzazione alla raccolta dell'allegato C) "Linee guida per l'autorizzazione e le modalità di raccolta" alla Deliberazione n. 179 del 28.01.2008 sono state fornite indicazioni più precise per le attività degli Enti Delegati.
Pervengono al Settore Foreste, Caccia e Pesca numerose osservazioni, sia da parte delle Province e delle Comunità Montane che esercitano le funzioni amministrative sia di cittadini raccoglitori di funghi in possesso dell'autorizzazione regionale. Tali osservazioni riguardano alcune disposizioni che appesantirebbero l'operatività della L.R..
Nello specifico molti Enti competenti lamentano che a causa di difficoltà, dovute a fattori di natura territoriale (territori montani) ed atmosferici (nevicate e ghiacciate) molti utenti raccoglitori non riescono ad effettuare la vidimazione annuale del tesserino di autorizzazione alla raccolta funghi entro il termine del 31 gennaio presso la sede dell'Ente competente al rilascio così come fissato al paragrafo 1 del suddetto allegato C. Tale termine fu motivato da esigenze di cassa e bilancio di inizio anno degli stessi Enti.
Altri punti di criticità osservati dagli stessi Enti riguardano il pagamento in mora del contributo, la modalità di convalida annuale dell'autorizzazione, la raccolta in Campania effettuata da cittadini residenti in Campania autorizzati da altre Amministrazioni non campane, la sede del colloquio abilitativo per la raccolta da parte dei titolari di diritti personali o reali di godimento sui fondi, effettuata sui fondi medesimi.
Pertanto si rende opportuno l'approvazione di un nuovo paragrafo 1. Autorizzazione alla raccolta dello stesso allegato C) che contenga il testo integrale delle modifiche già apportate e quelle da apportare con il presente provvedimento.
Tale proposta di modifica non comporta nessun aggravio di spesa per il bilancio regionale anno 2010 né per gli anni successivi e viene apportata nel pieno rispetto dei requisiti della L.R. n. 8/2007 con lo scopo di semplificare l'interpretazione e l'applicazione della stessa L.R. ed è sollecitata vivamente dagli Enti competenti per l'esercizio delle funzioni amministrative e cittadini utenti.

ALLEGATO 2)

ALLEGATO C) Linee Guida per l'autorizzazione e le modalità di raccolta – L. R. 24 luglio 2007, n. 8 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati).

1. Autorizzazione alla raccolta

. L'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili è documentata dal possesso, da parte dei cercatori, del tesserino conseguibile a seguito di superamento del colloquio abilitativo di cui all'articolo 4, comma 6, della Legge Regionale n. 8/2007 e del versamento del contributo di cui all'articolo 4, comma 9 della stessa legge.

. Il tesserino di autorizzazione alla raccolta di funghi è convalidato annualmente, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della L.R. 8/2007, a partire dalla data di rilascio o di rinnovo.

. Il versamento del contributo annuale, di cui all'articolo 4, comma 9 della LeggeRegionale, effettuato oltre il termine di validità annuale dell'autorizzazione comporta il pagamento di una maggiorazione del cinque per cento del contributo stesso per ogni mese compiuto a partire dal giorno in cui scade l'autorizzazione annuale.

. La mancata convalida annuale del tesserino determina la cessazione della validità del tesserino stesso, con conseguente inidoneità del titolare alla raccolta dei funghi per l'anno in cui non è stato effettuato il versamento a favore dell'Ente competente al rilascio, fermo restando la validità quinquennale dello stesso e le sanzioni amministrative di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) punto 1 della Legge Regionale n. 8/2007.

. Per sostenere il colloquio abilitativo gli interessati presentano domanda in carta semplice, con l'indicazione delle proprie generalità, agli uffici preposti dell'Ente.

. A seguito di superamento del colloquio abilitativo, l'interessato farà pervenire agli stessi uffici: n. 2 foto formato tessera, la fotocopia di valido documento di identità, una marca da bollo e la ricevuta del versamento del contributo di cui all'articolo 4, comma 9 della legge regionale.

. Il colloquio abilitativo deve dimostrare una adeguata preparazione dai seguenti contenuti: nozioni generali di tutela degli ecosistemi naturali, conoscenza generale delle aree protette in Campania, cenni di selvicoltura (forme principali di governo dei boschi), elementi caratterizzanti le specie fungine e riconoscimento delle stesse, modalità di raccolta dei funghi, normativa in materia, rischi e tossicologia nell'uso alimentare dei funghi.

. I colloqui abilitativi sono tenuti almeno una volta al mese, a condizione che vi siano almeno 20 candidati da esaminare per ogni seduta, alla presenza di apposita Commissione, istituita dagli Enti, così composta: un Dirigente dell'Ente, indicato dal Presidente dell'Ente, che svolge le funzioni di Presidente; un Micologo designato dell'Ispettorato Micologico dell'Azienda Sanitaria Locale; un docente di Scienze Naturali di scuola secondaria di II grado designato dal Direttore del Centro Servizi Amministrativi (Ufficio Scolastico Provinciale). Funge da segretario della Commissione il responsabile dell'Ufficio forestazione dell'Ente.

. Il compenso economico corrisposto dagli Enti, quale gettone di presenza, ai soli componenti esterni della Commissione, è fissato in Euro 50,00 per ogni seduta.

. Dal colloquio abilitativo sono esentati, oltre ai Micologi di cui all'articolo 4, comma 6 della L.R., anche i Micologi in possesso dell'attestato rilasciato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 29 novembre 1996 n. 686 ed iscritti nel registro nazionale dei Micologi.

. Il colloquio abilitativo per la raccolta da parte dei titolari di diritti personali o reali di godimento sui fondi, effettuata sui fondi medesimi, è svolto presso l'Ente territorialmente competente, Provincia o Comunità Montana, per il Comune in cui ricade il fondo medesimo.

. I contenuti del colloquio abilitativo sono compresi nel programma di un corso organizzato dagli Enti competenti in collaborazione con gli Ispettorati Micologici e le associazioni micologiche di rilevanza regionale, della durata massima di 20 ore.

. Il corso, non obbligatorio ai fini del colloquio abilitativo, viene svolto almeno una volta all'anno.

. L'iscrizione e la partecipazione al corso sono gratuite.

. Si intendono quali Associazioni micologiche di rilevanza regionale, per le finalità di cui alla Legge Regionale N. 8 del 24 luglio 2007 e della Deliberazione N. 179 del 28 gennaio 2008 (Indirizzi generali, Linee Guida e atto d'indirizzo della L.R. 8/2007), le Associazioni micologiche costituite con atto pubblico, senza fini di lucro ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) statuto contenente finalità formative micologiche e naturalistiche;
- b) referenze scientifiche qualificate in ambito micologico e naturalistico;
- c) ambito di azione nel territorio della regione Campania con sedi operative in almeno due province della regione Campania;
- d) almeno la metà dei soci fondatori sono Micologi in possesso dell'attestato rilasciato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 29 novembre 1996 n. 686.

. Almeno il 50% del contributo di cui all'articolo 4, comma 9, della L.R. andrà versato dagli Enti ai Comuni compresi nel proprio ambito territoriale. Tale introito, destinato ai Comuni, viene ripartito dagli Enti proporzionalmente alla superficie demaniale forestale posseduta da ciascun comune. Tale introito non va versato ai Comuni che, avendo terreni soggetti ad uso civico, delimitati e tabellati come disciplinato dall'art. 7, comma 4, della L.R. n. 8/2007, abbiano adottato un regolamento comunale, seguendo le direttive dell'art. 4 della legge 16.06.1927 n. 1766 per i terreni soggetti ad uso civico, approvato dalla Giunta regionale ed applicando tariffe per la raccolta dei funghi ai cittadini non residenti che non beneficiano del diritto di uso civico.

. Alle Amministrazioni provinciali della Campania è consentito rilasciare un numero di permessi occasionali giornalieri, di cui all'art. 4 comma 10 della legge regionale, a persone comunque in possesso di abilitazione alla raccolta, pari ad uno ogni cento ettari di Superficie Agraria Forestale totale provinciale.

. I cittadini residenti in Campania e già in possesso di abilitazione alla raccolta, conseguita presso altre amministrazioni regionali oppure provinciali ma non della Campania che prevedono per il rilascio dell'autorizzazione il colloquio abilitativo, possono chiedere, all'Ente competente territorialmente in cui ricade il comune di propria residenza anagrafica, il rilascio del tesserino di abilitazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei in Campania, senza sostenere un ulteriore colloquio di idoneità; ciò potrà essere richiesto esibendo il proprio tesserino abilitativo e presentando copia dello stesso unitamente alla seguente documentazione: n. 2 foto recenti formato tessera, la fotocopia di valido documento di identità, una marca da bollo e la ricevuta del versamento del contributo di cui all'articolo 4, comma 9 della legge regionale.

. I cittadini residenti in Campania, in possesso di abilitazione alla raccolta conseguita presso altre amministrazioni regionali oppure provinciali non della Campania che prevedono per il rilascio dell'autorizzazione il colloquio abilitativo, possono effettuare la raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili sul territorio della regione Campania mediante permessi occasionali giornalieri rilasciati da un'Amministrazione provinciale della regione Campania, aventi validità sul territorio regionale. Tali permessi occasionali, rilasciati entro un numero pari ad uno ogni cento ettari di Superficie Agraria Forestale totale provinciale per ciascuna provincia, possono avere anche durata settimanale e sono sottoposti al contributo di Euro dieci al giorno da versare al momento del rilascio.

. Alla raccolta dei funghi epigei non commestibili, al fine dell'allestimento di mostre micologiche o la realizzazione di specifici percorsi formativi in ambito micologico, possono essere autorizzati anche gli studenti di ogni ordine e grado, i soci di associazioni naturalistiche, i soggetti interessati ai percorsi formativi, semprechè siano accompagnati da un Micologo in possesso dell'attesto rilasciato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 29 novembre 1996 n. 686.

. Per particolari e comprovate esigenze di ricerca scientifica, opportunamente indicate nella richiesta (ad esempio per gli studi tossicologici, farmacologici, fitochimici, allelopatici, inerenti il biorisanamento, scientifico-applicativi, etc., e per quelli in cui si rende necessaria l'estrazione chimica di sostanze bioattive presenti negli sporofori o la messa in coltura di espianti di tessuto miceliare e per gli studi di mappatura e censimento dei macromiceti, di sintesi micorrizica, etc.), le autorizzazioni speciali di cui all'art. 4, comma 12 della legge regionale possono consentire, anche in deroga ai limiti disposti dall'art. 6 comma 8 della legge regionale, la raccolta di un numero superiore di esemplari per specie di funghi epigei spontanei per persona.

. Le autorizzazioni speciali, di cui all’art. 4, comma 12 della legge regionale, sono gratuite e vengono rilasciate solo su richiesta scritta, specificando: scopo della richiesta, durata della raccolta, programma della ricerca, ambito territoriale interessato e, nel caso di scopi scientifici, comprovando l’effettiva appartenenza ad associazioni micologiche nazionali o regionali o ad Istituti universitari o di ricerca. Le autorizzazioni vengono rilasciate per un periodo non superiore a sei mesi e sono rinnovabili.
. Le autorizzazioni di cui agli artt. 4, 5 ed 8 della Legge Regionale vanno comunicate al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell’ A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 810 del 20/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 3 Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto dell'Atto:

CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELLA D.G.R. N. 1377 DEL 6 AGOSTO 2009, AVENTE AD OGGETTO "DESTINAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE DALLA LINEA D'AZIONE 3 DEL PASER PER IL TRIENNIO 2008-2011 A COPERTURA DELLE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI E TURISTICHE E DEI LORO ISTITUTI DI PATRONATO DI CUI ALLA L.R. 49/80. REGIME DE MINIMIS PER GLI INTERVENTI IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO IN CAMPANIA DI CUI ALLE LL.RR. 49/80 E 51/75 E

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che , a norma dell'art.14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010, n.78, ferme restando le previsioni di cui all'art.77-ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008,n.112. convertito con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n.133- alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 del d.l. 31 maggio 20010 n.78
- che,in particolare, l'art. 14, comma 20, del d.l. 78/2010 ,convertito con modifiche dalla L. 122/2010, stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.C. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi i sensi dell'art. 14, comma 20, del D.L. 78/2010;
- che tale scrutinio è, altresì, propedeutico alla predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria del Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010,come convertito dalla L. 122/10;
- che con la deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  a) avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco sub A);
  b) sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art 7 comma 2 l n. 241/90 e ss.mm.ii. , l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento:
  c) incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela;
  d) dare mandato ai coordinatori ei dirigenti dei Settori competenti, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di giunta n.534 del 02 luglio 2010, è compresa la DGRC n. 1377 del 06/08/2009 avente ad oggetto"Destinazione delle risorse stanziate dalla linea

d'azione 3 del PASER per il triennio 2008-2011 a copertura delle provvidenze a favore delle associazioni di categoria delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche e dei loro Istituti di Patronato di cui alla L.R. 49/80. Regime "de minimis"per gli interventi in favore dell'associazionismo in Campania di cui alle LL.RR 49/80 e 51/75 e 32/77";

- che con deliberazione n.501 dell'11 giugno 2010 e successiva n. 689 del dell'8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;

RILEVATO

- che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore 3 dell'AGC 12 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera 1377/09;

- che con note del 30/07/2010 il Coordinatore dell'AGC 12 ha comunicato ai soggetti destinatari della deliberazione sospesa l'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, tanto anche in riferimento ai provvedimenti dirigenziali di esecuzione;

- che il riesame della deliberazione di specie è stato orientato, come si evince dalla relazione del Coordinatore prot. 2010.0916773 del 16/11/2010 , a verificare, da un lato, l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, e dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono atti consequenziali alla deliberazione suddetta che hanno ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;

- che la DGR 1377/2009 ha già prodotto effetti giuridici sia in termini di concessione che di materiale erogazione e pagamento, tali da radicare una legittima posizione di credito dei controinteressati già a partire dall'esercizio finanziario 2009;

- che, in relazione alla L.R. 49/80, in particolare con D.D. n. 182 del 20/11/2009/AGC12/Sett.01 è stata impegnata la complessiva somma di € 1.750.000,00 procedendo, contestualmente, ad una prima liquidazione per un importo pari ad € 450.434,01;

- che con successivo D.D. n. 36 del 15/03/2010/AGC12/Sett. 01 sono state liquidate provvidenze complessivamente pari ad € 1.256.166,42;

- che in riscontro alle comunicazioni di avvio del procedimento i contro interessati hanno fatto pervenire osservazioni scritte tese a ribadire il legittimo affidamento all'erogazione delle spettanze previste e regolate dal provvedimento sospeso, ivi evidenziando che l'eventuale revoca con contestuale recupero di quanto già erogato alle singole associazioni di categoria determinerebbe l'impossibilità di erogare servizi agli associati con conseguente impatto sull'occupazione e sul potenziale produttivo degli stessi, peraltro in una fase di congiuntura molto sfavorevole;

CONSIDERATO

– che il provvedimento in menzione risulta coerente con gli obiettivi regionali in materia;

– che in ragione delle suddette motivazioni permane l'interesse pubblico alla conservazione del provvedimento;

– che il residuo da pagare a fronte degli impegni assunti a seguito della DGR 1377/09 ammonta a € 43.399,57, importo esiguo rispetto all'ammontare delle spettanze complessive;

– che le verifiche amministrativo-contabili effettuate, secondo quanto riportato in dettaglio nella nota AGC 12 "Sviluppo Economico" prot. n.748644 del 16/09/2010 e successiva prot. n. 758081 del 20/09/2010, evidenziano che il sostenimento delle spese residue al 31/12/2010, concernenti le leggi citate, risultano compatibili con i tetti programmatici di spesa dell'Area medesima fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi delle citate deliberazioni 501/2010 e 689/2010;

RITENUTO

a) sulla base delle risultanze istruttorie, che a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n 534/2010, non si ravvisano i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1377 del 06 agosto 2009;
b) che, per effetto della conclusione del procedimento debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. 1377/09, disposta,in via cautelativa con la menzionata delibera 534 del 02 luglio 2010;
c) che i consequenziali procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/10 convertito con modifiche con L.122/2010

VISTE

- la legge n. 241/1990,
- la legge regionale n. 7/2002,
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 92 del 09 febbraio 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 02/07/2010 e s.m.i.,

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. 1377 del 06/08/2009;

- di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione della Giunta Regionale n. 1377 del 06/08/2009

- di disporre che i conseguenziali procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione di cui al D.L. 78/10, convertito con modifiche con L.122/2010;

- di dare mandato al dirigente del Settore 3 dell'AGC 12 di adottare gli atti amministrativi ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento all' AGC 12 " Sviluppo Economico" ,all'AGC 01 " Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Settore proponente , al Settore "Stampa e Documentazione" dell'A.G.C. 01 – Gabinetto del Presidente, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 20/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELLA D.G.R. N. 1676 DEL 6 NOVEMBRE 2009, AVENTE AD OGGETTO "CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DI CUI ALL'ART. 3 L.R. N. 12/07 - DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 842 DEL 08/05/2009 - PROGRAMMAZIONE RISORSE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
c. che, a norma dell'art. 14, comma 19 del D.L.. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78;
d. che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modifiche, dalla Legge 122/2010, stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
e. che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
f. che con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20, del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito con modifiche dalla Legge n. 122/2010;
g. che tale scrutinio è, altresì, propedeutico alla predisposizione del Piano di stabilizzazione finanziaria del Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche dalla Legge n. 122/2010;
h. che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

   h.1) avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A);

   h.2) sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;

   h.3) incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;

   h.4) dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
i. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010, è compresa la delibera di Giunta n. 1676 del 06/11/2009, avente ad oggetto "*Credito d'imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi di cui all'art. 3 L.R. 12/07. Disciplinare approvato con D.G.R. n. 842 del 08/05/2009. Programmazione delle risorse*";

l. che con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;

RILEVATO

a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ed il Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" della medesima A.G.C. 12 hanno proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1676 del 06/11/2009;
b. che il riesame della deliberazione di specie è stato orientato, da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali,dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi siano atti consequenziali alla deliberazione suddetta che abbiano ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;
c. che dal suddetto esame istruttorio è emerso, in particolare, quanto segue:
   c.1) in data 02/12/2009, a seguito dell'adozione della DGR 1676/2009 citata, è stata stipulata, con l'Agenzia delle Entrate, la convenzione per la gestione del credito d'imposta in parola;
   c.2) la DGR 1676/2009 ha già prodotto effetti giuridici tali da ingenerare nei terzi un legittimo affidamento, posto che con Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 180 del 19/03/2010 dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29/03/2010 è stato dato avvio alla procedura per l'accesso all'agevolazione di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 12/2007 ed è stato fissato il termine di apertura dello sportello telematico per la presentazione delle istanze, presentazione avvenuta poi in data 28/07/2010;

CONSIDERATO

- che il provvedimento in menzione risulta coerente con gli attuali obiettivi regionali in materia;
- che le verifiche amministrativo-contabili effettuate, evidenziano che il sostenimento delle spese residue al 31/12/2010, concernenti le leggi citate, risultano compatibili con i tetti programmatici di spesa dell'Area medesima fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi della citata DGR 501/2010;

RITENUTO

a. sulla base delle descritte risultanze istruttorie, che, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 1676 del 06.11.2009;
b. che, per effetto della conclusione del procedimento debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. n. 1676 del 06.11.2009 disposta in via cautelativa con la menzionata delibera 534 del 2 luglio 2010;
c. che, peraltro, i procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/10, convertito con L. 122/2010;

VISTE

- la legge n. 241/1990,
- la legge regionale n. 7/2002,

- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 92 del 09 febbraio 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 02/07/2010 e s.m.i.,

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 1676 del 06/11/2009;
2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione n. 1676 del 06/11/2009, disposta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010;
3. di disporre che i procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010;
4. di dare mandato al dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" della medesima A.G.C. 12 ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento
   - al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
   - al Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
   - all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale";
   - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
   - al Settore "Stampa e Documentazione" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 733 del 02/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELLA D.G.R.C. N. 534 DEL 2 LUGLIO 2010. CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELLA D.G.R. 1749 DEL 20 NOVEMBRE 2009 "PROGRAMMAZIONE EVENTI 2009/2010 "LE QUATTRO STAGIONI" - ESTATE 2010 "LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE": INDIRIZZI"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- con DD.G.R.C. nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;
- con Delibera n. 534 del 02 luglio 2010, la Giunta Regionale ha disposto di:
  1. *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla Delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la Delibera di Giunta n. 1749 del 20 novembre 2009 – "*Programmazione eventi 2009/2010 "Le Quattro Stagioni" – Estate 2010 "La riscoperta del patrimonio culturale*": indirizzi**"**;
- con direttiva n. 2 del 12 agosto 2010, il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che, nelle more della predisposizione del Piano di Rientro di cui al D.L. n. 78/2010, non possono essere assunti impegni e liquidazioni sui capitoli del Bilancio per l'annualità 2010;

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha proceduto all'esame istruttorio della D.G.R. n. 1749/2009;
- dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- con la Deliberazione n. 1749/2009, in attuazione della D.G.R. 1094/2009, nella considerazione che la stagione estiva abbraccia il periodo caratterizzato dal maggior afflusso di turisti nel territorio regionale e durante il quale tradizionalmente si concentra il maggior numero di iniziative, eventi e manifestazioni sul territorio regionale, la Giunta ha dettato nuovi indirizzi relativi alla definizione del percorso tematico in oggetto, inserendo, tra i criteri già individuati in sede di programmazione annuale, il radicamento storico e territoriale delle manifestazioni, la valenza delle stesse a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché la loro connotazione quali elementi identificativi del territorio interessato;
- la Deliberazione n. 1749/2009 non ha comportato direttamente alcuna spesa, limitandosi a dettare gli indirizzi per la selezione degli eventi da inserire nel programma estivo, approvato con successiva Delibera n. 438/2010, modificata da ultimo dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 536 del 2 luglio 2010;
- la medesima Deliberazione 1749/2009 risulta essere la prosecuzione della procedura attivata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094/2009;

RITENUTO che

- dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, risulta che la deliberazione n. 1749 del 20/11/2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009;
- pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGRC 1749/2009;
- per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC 1749/2009, assunta in via cautelativa con la Delibera 534 del 2 luglio 2010.

VISTI

- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 3/2010;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 497 del 4 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;
- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

1) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, risulta che la Deliberazione n. 1749 del 20 novembre 2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009;
2) che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. n. 1749/2009, assunta in via cautelativa con la Delibera n. 534 del 2 luglio 2010;
3) di dare mandato al dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di dare attuazione alla presente Delibera, nel rispetto del disposto della Delibera n. 501/2010 "*Patto di stabilità interno. Determinazioni*";

4) di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 13 "Turismo e Beni Culturali", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 794 del 20/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

XIII BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO - PAESTUM 18/21 NOVEMBRE 2010. D.G.R.C. N.1570/2009: MODIFICA PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- la Regione Campania intende favorire e supportare gli eventi di risonanza nazionale ed internazionale che mirano alla promozione dell'immagine turistica del proprio territorio, ritenendoli strumenti fondamentali per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" e delle relative filiere sul mercato nazionale ed estero;
- tali eventi hanno come obiettivi specifici di riferimento:
  - il rafforzamento della più ampia conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
  - la creazione di offerte integrate volte a favorire la valorizzazione dei Beni Culturali della Campania attraverso la loro fruizione, nonché la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania ricomprese nei PI GAC e turistici, negl'Itinerari Culturali e in zone di particolare pregio turistico, e l'integrazione delle componenti della offerta culturale e turistica;
  - l'ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
- la Provincia di Salerno, allo scopo di perseguire i propri obiettivi istituzionali, dal 1998 promuove, finanzia e realizza la "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" (in seguito BMTA) di Paestum, iniziativa che mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico, puntando in primo luogo all'aumento dei flussi turistici;
- la "BMTA" nelle sue varie edizioni ha sempre costituito una importante "vetrina" per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale ed archeologico presente in Campania, registrando un notevole riscontro di partecipazione dei vari attori economici, nazionali, esteri ed istituzionali operanti nel settore turistico;
- in virtù della riconosciuta importante valenza promozionale dell'iniziativa, la manifestazione in argomento è stata inclusa nel "Programma promozionale 2010: mostre, workshops e fiere internazionali e di settore" approvato con D.G.R.C. n. 1570 del 15/10/2009, con il quale sono state individuate le manifestazioni fieristiche internazionali e di settore cui la Regione Campania partecipa con propri stands ed iniziative promozionali nel corso dell' anno 2010;
- la "XIII BMTA - Edizione 2010" prevede la partecipazione di buyers nazionali ed internazionali e si propone di:
  - consentire l'incontro tra domanda ed offerta del sistema turistico regionale fornendo una importante opportunità promozionale, di tipo economico, al sistema produttivo locale ed istituzionale;
  - promuovere siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture;
  - favorire la commercializzazione di prodotti turistici specifici;
  - contribuire alla destagionalizzazione;
  - incrementare le ricadute culturali e le opportunità occupazionali ed economiche;

PRESO ATTO CHE

- la Provincia di Salerno e la Regione, in occasione delle ultime tre Edizioni della Borsa Mediterraneo del Turismo Archeologico" di Paestum, con la sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa, hanno posto in essere un efficace modello di co-organizzazione e realizzazione dei relativi Eventi;
- la Provincia di Salerno, al fine di avviare l'attività di promozione, organizzazione e realizzazione della XIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - Edizione 2010" (d'ora innanzi "XIII BMTA - Edizione 2010") che si terrà a Paestum dal 18 al 21 novembre 2010, con note del 27/08/2010 e del 21/10/2010, acquisite agli atti della Segreteria del Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania con prot. n. 307/SP del 27 settembre 2010 e del Settore Sviluppo e

Promozione Turismo con prot. n. 861837 del 27 ottobre 2010, ha proposto alla Regione Campania di partecipare, in qualità di co-organizzatore, alla realizzazione dell'Evento, trasmettendo contestualmente il progetto esecutivo della manifestazione, con i relativi budget e piano di comunicazione ed ha avviato, nelle more delle determinazioni in merito, alcune attività necessarie alla buona riuscita organizzativa dell'evento;

RILEVATO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- con riferimento, in particolare, al turismo è stato individuato l' Obiettivo Operativo 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale, per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale con deliberazioni nn. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 6/11/2009 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con le citate DD.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 6/11/2009 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
  - Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
  - Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è stata prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- all'interno del citato atto deliberativo 1371/2008 sono specificati gli indirizzi in materia di programmazione delle manifestazioni fieristiche ed il relativo stanziamento complessivo, pari a € 10.000.000,00;
- con deliberazione n. 1570 del 15/10/2009, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione, ha approvato il "Programma Promozionale 2010: Mostre, workshops e Fiere internazionali e di Settore", programmando, per la realizzazione dello stesso, l'importo complessivo massimo di € 3.500.000,00, a valere sulle risorse POR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12;

CONSIDERATO CHE

- la co-organizzazione della "XIII BMTA - Edizione 2010" da parte della Regione Campania, per tutte le motivazioni sopraesposte e in virtù della validità strategica della proposta della Provincia di Salerno, assume un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi dell'evento che diviene in tal modo un veicolo di promozione dell'immagine della Campania, del suo "Brand" e del prodotto turistico archeologico, in particolare, anche in relazione all'ampia attenzione riservata all'evento da parte degli organi di informazione;
- per definire le modalità di attuazione, co-organizzazione e finanziamento dell'evento "XIII BMTA - Edizione 2010" si rende opportuno stipulare una convenzione fra la Provincia di Salerno e la Regione Campania, al fine di:
  - definire obiettivi, ruoli ed oneri a carico dei due Enti, secondo quanto previsto nel progetto proposto dalla Provincia di Salerno;
  - ripartire gli oneri finanziari a carico dei due soggetti co-organizzatori, come definiti nel quadro economico allegato alla proposta progettuale, specificando che il costo complessivo dell'iniziativa ammonta ad € 1.040.000,00, Iva inclusa, la cui copertura sarà assicurata per € 400.000,00 dalla Provincia di Salerno con uno stanziamento in bilancio di propri fondi, per € 240.000,00 dalle entrate provenienti dall'evento e per il restante importo pari ad € 400.000,00 dalla Regione Campania a valere sui fondi della dell'Obiettivo Operativo 1.12-PO FESR 2007/2013 – U.P.B. 22.84.245 - capitolo gestionale 2622;

RITENUTO

- dal punto di vista strategico, il progetto per la realizzazione della "XIII BMTA - Edizione 2010"
  - coerente con le "Linee Guida per lo Sviluppo del Turismo in Campania", approvate con la DGR n°3337 del 12 luglio 2002, indicanti gli obiettivi di crescita dei flussi turistici in Campania, insieme con le attività di comunicazione e promozione necessarie per il riposizionamento competitivo del "prodotto Campania" sui mercati nazionali e internazionali;
  - coerente con il POR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12, attività b), azione "b2 - Programmazione manifestazioni fieristiche e mostre di settore";
- alla luce di quanto sin qui esposto, di assumere la coorganizzazione della "XIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Edizione 2010" secondo il progetto presentato dalla Provincia, ivi comprese le attività eventualmente già intraprese dalla Provincia stessa al fine di assicurare la riuscita dell'iniziativa, verificatane l'eleggibilità ed ammissibilità al co-finanziamento dei fondi strutturali;
- di affidare la gestione complessiva delle attività in capo alla Regione relative alla "XIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Edizione 2010" alla Provincia di Salerno, in qualità di Beneficiario;
- di dare mandato al dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a stipulare con la Provincia di Salerno apposita convenzione, al fine di definire ruoli ed oneri a carico dei due Enti co-organizzatori;

RITENUTO OPPORTUNO

- modificare il programma promozionale 2010, approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 1570/2009, provvedendo all'individuazione della Provincia di Salerno quale ente Beneficiario del finanziamento per la realizzazione della manifestazione "BMTA 2010", in sostituzione dell' EPT di Salerno;

RILEVATO, altresì, CHE

- in data 26/07/2010, il Tavolo di Concertazione, allo scopo convocato, ha provveduto ad un riesame della programmazione fieristica già approvata per il 2010, individuando, a seguito delle note difficoltà finanziarie della Regione Campania, le manifestazioni fieristiche la partecipazione alle quali non è stata ritenuta essenziale ai fini della promozione del territorio regionale, proponendo la cancellazione della partecipazione alla manifestazione "Wellness World Exihibition" di Milano;

- a causa di difficoltà amministrative e contabili rappresentate dall'E.P.T. di Napoli, individuato quale Beneficiario del progetto per l'organizzazione della partecipazione della Regione Campania alla fiera "World Travel Market 2010" di Londra, con nota prot. n. 474 del 27/10/2010, nelle more dell'approvazione del presente atto deliberativo, il Vice Presidente della Giunta Regionale ha conferito mandato all'E.P.T. di Salerno a dare corso a tutte le attività necessarie alla partecipazione alla manifestazione in sostituzione del citato E.P.T. di Napoli;
- occorre, pertanto, modificare il programma promozionale 2010, approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 1570/2009, provvedendo all'annullamento della partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Wellness World Exihibition" di Milano ed all'individuazione dell'EPT di Salerno quale ente Beneficiario incaricato dell'organizzazione della manifestazione "World Travel Market 2010", in sostituzione dell' EPT di Napoli;

DATO ATTO

- che la Struttura di Coordinamento, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1529 del 26/09/2008, nelle seduta del 15/09/2010, ha condiviso la proposta e le modalità di organizzazione della fiera "BMTA", che si terrà dal 18 al 21 novembre 2010 a Paestum, nonché le modificazioni al programma 2010 come sopra elencate;
- che l'Autorità di gestione ha già reso il proprio parere favorevole sulla sopracitata Deliberazione n. 1570 del 15/10/2009 inerente il "Programma Promozionale 2010: Mostre, workshops e Fiere internazionali e di Settore" che comprende, tra le altre, la manifestazione "BMTA";
- che con l'adozione del presente provvedimento è rispettato il tetto relativo agli impegni di spesa stabilito per il 2010 con deliberazione n. 689 del 08/10/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assumere la co-organizzazione della "XIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Edizione 2010" e approvare il relativo progetto presentato dalla Provincia di Salerno, agli atti del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, di importo complessivo pari a € 1.040.000,00 Iva inclusa, la cui copertura sarà assicurata per € 400.000,00 dalla Provincia di Salerno con propri fondi di bilancio, per € 240.000,00 dalle entrate provenienti dall'evento e per il restante importo pari ad € 400.000,00 dalla Regione Campania a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.12 - PO FESR 2007/2013;
2. di modificare il programma promozionale 2010, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1570/2009, affidando alla Provincia di Salerno, quale Beneficiario Finale, in luogo dell'EPT di Salerno, la gestione complessiva delle attività in capo alla Regione relative alla "XIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Edizione 2010";
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a stipulare apposita convenzione con la Provincia di Salerno, al fine di definire le modalità di attuazione, co-organizzazione e finanziamento a carico dei due Enti co - organizzatori;
4. di modificare, altresi', come condiviso dal Tavolo di Concertazione nella seduta del 26 luglio 2010 e dalla Struttura di Coordinamento nella seduta del 15/09/2010, il programma promozionale 2010, approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1570/2009, provvedendo all'annullamento della partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Wellness World Exihibition" di Milano, nonché all'individuazione dell'EPT di Salerno quale ente Beneficiario incaricato dell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione "World Travel Market 2010", in sostituzione dell' EPT di Napoli ;
5. di demandare al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo l'emanazione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

6. di inviare la presente deliberazione all' AGC 13, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all'AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, all' AGC 08, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 20/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE AL BILANCIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D) DELLA L.R. 7/2002. CAPITOLI 2334, 2394, 2379.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2010** con L.R. n. **3** del **21.01.2010**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **92** del **09.02.2010** ha approvato il bilancio gestionale **2010**, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14, in relazione alla gestione dei contratti di servizio in essere ed al fine di garantire i necessari trasferimenti agli Enti Locali per la copertura dei servizi minimi, occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione,;
- che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, sono stati prioritariamente individuati i capitoli 2334, 2394 e 2379 dell'UPB 1.57.101 del bilancio 2010 della Regione Campania;
- che gli impegni di spesa ed i pagamenti delle somme riscrivere non comportano variazione rispetto al tetto attribuito all'AGC 14 con la DGR 501/2010 e ss.mm.ii. in ordine al Patto di stabilità interno per il corrente esercizio finanziario i cui limiti rimangono confermati;
- che le spese di cui sopra rientrano altresì tra le tipologia di spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di servizi di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi della citata DGR n. 501 del 11.06.2010 e del Decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Giunta Regionale relativo al Piano di Stabilizzazione Finanziaria ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
- che dalla verifica degli atti forniti dall'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 02 e del riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese in relazione ai capitoli riportati nel prospetto che segue, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, alla competenza per l'esercizio finanziario **2010**, relativamente ai capitoli di cui al presente atto, ammonta ad euro **30.683.947,46** e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.57.101	2334	2.057.756,12
	2394	25.221.131,03
	2379	3.405.060,31
	TOTALE	**30.683.947,46**

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **30.683.947,46** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2010** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa delle suddette U.P.B della spesa non risultano sufficientemente dotate per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge**;**
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **30.683.947,46** lo stanziamento di cassa delle sottoindicate U.P.B. e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa in appresso indicati e per la somma a fianco indicata:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.101	2334	2.057.756,12	2.057.756,12
	2394	25.221.131,03	25.221.131,03
	2379	3.405.060,31	3.405.060,31
	TOTALE	**30.683.947,46**	**30.683.947,46**

- che all'interno delle suindicate U.P.B non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che la somma occorrente per il richiesto incremento di stanziamento di cassa, pari ad euro **30.683.947,46** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136) denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio **2010**, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTA

- la L.R. n. **7** del **30.04.2002**;
- la L.R. n. **3** del **21.01.2010**;
- la DGR n. **92** del **09.02.2010**;
- la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGR n. **501** del **11.06.2010**;
- la DGR n. **689** del **08.10.2010**;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di dare atto che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14, in relazione alla gestione dei contratti di servizio in essere ed al fine di garantire i necessari trasferimenti agli Enti

Locali per la copertura dei servizi minimi, occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione;

- di dare atto che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, sono stati prioritariamente individuati i capitoli 2334, 2394 e 2379 dell'UPB 1.57.101 del bilancio 2010 della Regione Campania;
- di dare atto altresì che gli impegni di spesa ed i pagamenti delle somme riscrivere non comportano variazione rispetto al tetto attribuito all'AGC 14 con la DGR 501/2010 e ss.mm.ii. in ordine al Patto di stabilità interno per il corrente esercizio finanziario i cui limiti rimangono confermati;
- di dare atto inoltre che le spese di cui sopra rientrano altresì tra le tipologia di spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di servizi di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi della citata DGR n. 501 del 11.06.2010 e del Decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Giunta Regionale relativo al Piano di Stabilizzazione Finanziaria ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2009** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R.n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **30.683.947,46** in termini di competenza ed euro **30.683.947,46** di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario **2010**, ripartendole per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.101	2334	2.057.756,12	2.057.756,12
	2394	25.221.131,03	25.221.131,03
	2379	3.405.060,31	3.405.060,31
	TOTALE	**30.683.947,46**	**30.683.947,46**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **30.683.947,46** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2010** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **30.683.947,46** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario **2010**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2010** per reintegrare la dotazione di cassa per euro **30.683.947,46** Ripartita per U.P.B. cosi come di seguito indicate e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come appresso indicati e per la somma a fianco riportata:

UPB	CAPITOLO	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.101	2334	2.057.756,12
	2394	25.221.131,03
	2379	3.405.060,31
	TOTALE	**30.683.947,46**

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione,

Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 804 del 20/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE AL BILANCIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D) DELLA L.R. 7/2002. CAPITOLI 2363 E 2372.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2010** con L.R. n. **3** del **21.01.2010**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **92** del **09.02.2010** ha approvato il bilancio gestionale **2010**, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14 occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione, al fine di consentire il pagamento di opere già realizzate o in corso di realizzazione, e comunque relative a lavori pubblici di interesse regionale per i quali ricorre la necessità di evitare la chiusura dei cantieri, a salvaguardia del regolare svolgimento dei lavori, della tutela dell'occupazione e dell'insorgere di contenziosi con le imprese;
- che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, sono stati prioritariamente individuati i capitoli **2363** e **2372** dell'UPB **1.55.97** del bilancio **2010** della Regione Campania;
- che gli impegni di spesa ed i pagamenti delle predette somme oggetto di reiscrizione non comportano variazione rispetto al tetto programmatico di spesa assegnato all'AGC 14 dalla DGR 501/2010 e ss.mm.ii. per il corrente esercizio finanziario i cui limiti rimangono confermati;
- che le spese di cui sopra rientrano altresì tra le tipologia di spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di lavori di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi della citata DGR n. 501 del 11.06.2010 e del Decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Giunta Regionale relativo al Piano di Stabilizzazione Finanziaria ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
- che dalla verifica degli atti forniti dall'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 01 e del riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese in relazione ai capitoli riportati nel prospetto che segue, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, alla competenza per l'esercizio finanziario **2010**, relativamente ai capitoli di cui al presente atto, ammonta ad euro **67.825.233,97** e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.55.97	2363	63.562.557,05
	2372	4.262.676,92
	TOTALE	**67.825.233,97**

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **67.825.233,97** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2010** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa delle suddette U.P.B della spesa non risultano sufficientemente dotate per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge**;**
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **26.700.000,00** lo stanziamento di cassa delle sottoindicate U.P.B. e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa in appresso indicati e per la somma a fianco indicata:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	63.562.557,05	25.000.000,00
	2372	4.262.676,92	1.700.000,00
	TOTALE	**67.825.233,97**	**26.700.000,00**

- che all'interno delle suindicate U.P.B non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che la somma occorrente per il richiesto incremento di stanziamento di cassa, pari ad euro **26.700.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136) denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio **2010**, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTA

- la L.R. n. **7** del **30.04.2002**;
- la L.R. n. **3** del **21.01.2010**;
- la DGR n. **92** del **09.02.2010**;
- la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGR n. **501** del **11.06.2010**;
- la DGR n. **689** del **08.10.2010**;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di dare atto che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14 occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie i capitoli di spesa con vincolo di destinazione in modo da consentire il pagamento di opere già realizzate o in corso di realizzazione, e comunque relative a lavori

pubblici di interesse regionale per i quali ricorre la necessità di evitare la chiusura dei cantieri, a salvaguardia del regolare svolgimento dei lavori, della tutela dell'occupazione e dell'insorgere di contenziosi con le imprese;

- di dare atto che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, sono stati prioritariamente individuati i capitoli **2363** e **2372** dell'UPB **1.55.97** del bilancio **2010** della Regione Campania;
- di dare atto altresì che gli impegni di spesa ed i pagamenti delle predette somme oggetto di reiscrizione non comportano variazione rispetto al tetto programmatico di spesa assegnato all'AGC 14 dalla DGR 501/2010 e ss.mm.ii. per il corrente esercizio finanziario i cui limiti rimangono confermati.;
- di dare atto inoltre che le spese di cui sopra rientrano altresì tra le tipologia di spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di lavori di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi della citata DGR n. 501 del 11.06.2010 e del Decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Giunta Regionale relativo al Piano di Stabilizzazione Finanziaria ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2009** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R.n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **67.825.233,97** in termini di competenza ed euro **26.700.000,00** di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario **2010**, ripartendole per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	63.562.557,05	25.000.000,00
	2372	4.262.676,92	1.700.000,00
	TOTALE	**67.825.233,97**	**26.700.000,00**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **67.825.233,97** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2010** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **26.700.000,00** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario **2010**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2010** per reintegrare la dotazione di cassa per euro **26.700.000,00** ripartita per U.P.B. cosi come di seguito indicate e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come appresso indicati e per la somma a fianco riportata:

UPB	CAPITOLO	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	25.000.000,00
	2372	1.700.000,00
	TOTALE	**26.700.000,00**

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 805 del 20/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ART. 47 COMMI 3 E 4 L.R. N. 7/02 E SS.MM.II.- PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA N. 13624/09 DEL 3/12/2009 RESA DAL TRIBUNALE DI NAPOLI - XII SEZ. CIV. NELCORSO DEL GIUDIZIO ESPOSITO MASSIMILIANO C/REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì che

- con L.R. n. 3 del 21/10/2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- con D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO che

- con nota n. 16324 del 11/1/2010, presa in carico il 15/1/2010, l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del dispositivo della sentenza n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ nel corso del giudizio Esposito Massimiliano c/RegioneCampania;
- detta sentenza ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dall'attore in seguito a sinistro verificatosi in data 6/11/2005 sul porto di Pozzuoli, nella misura di € 12.000,00 oltre interessi legali dalla sentenza al soddisfo, oltre al pagamento delle spese di giudizio liquidate € 245,00 per spese, € 1.250,00 per diritti, € 1.790,00 per onorario, oltre IVA e CPA e rimborso spese generali;
- la sentenza con formula esecutiva non è mai pervenuta al Settore Demanio Marittimo, competente all'avvio della procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;

RILEVATO altresì che

- Con nota n. 748934 del 16/9/2010, presa in carico il 20/9/2010, l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia dell'atto di precetto notificato in data 7/9/2010 alla Regione Campania ad istanza dell'avv. Mara Cappelli, per il pagamento delle somme spettanti a titolo di spese di giudizio, maggiorate di spese di precetto, per un totale complessivo di € 5.012,34;
- Con nota pervenuta al prot. di Settore n. 810426 del 8/10/2010 l'avv. Cappelli ha trasmesso copia della sentenza n. 13624/09 munita di formula esecutiva, unitamente ad atto di precetto

per il pagamento delle somme spettanti ad Esposito Massimiliano, maggiorate di spese di precetto per un totale complessivo di € 12.822,89;
- il precetto è intempestivo in quanto notificato prima della scadenza dei 120 giorni previsti dall'art. 14 D.L. n. 669/96, ai sensi del quale "Prima di tale termine (120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo) il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi"

RILEVATO infine che
- in data 14/10/2010 è pervenuta fattura dell'avv. Cappelli n. 276 acquisita al prot. di Settore n. 827231 del 14/10/2010, in cui sono indicate le somme spettanti per prestazioni professionali, come liquidate in sentenza, al netto delle spese di precetto, la cui intempestività è stata riconosciuta dal legale;
- Con nota n. 830723 del 15/10/2010 rettificata da nota n. 85855 del 26/10/2010, il Settore Demanio Marittimo ha comunicato al legale di Esposito Massimiliano l'avvio della procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva di cui trattasi, per l'ammontare complessivo di € 16.710,58, al netto delle spese di precetto, di cui € 4.551,37 a favore dell'avv. Mara Cappelli a titolo di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza; € 12.159,21 a favore di Esposito Massimiliano;

DATTO atto
- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58) derivante dalla sentenza esecutiva n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ nel corso del giudizio Esposito Massimiliano c/Regione Campania, distinta come da scheda di rilevazione di partita debitoria n. 11 del 14/10/3/2010 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;;

CONSIDERATO
- Che la spesa di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58), non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito predetto derivante dalla citata sentenza esecutiva è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO
- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, proporre al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58) come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della citata somma, da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO
- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 3/2010;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 92/2010
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n.11 del 14/10/2010 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58) a titolo di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ nel corso del giudizio proposto da Esposito Massimiliano c/Regione Campania per il risarcimento dei danni subiti dall'attore a causa del sinistro verificatosi in data 6/11/2005 sul porto di Pozzuoli, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 11 del 14/10/2010 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58);
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58);
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 16.710,58, (sedicimilasettecentodieci/58) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

A CAPPELLI
AVVOCATO
Vigne, 5 - 80
1-75106767 08
marcocappelli@...

N. 13624/09 06 6[illegible]
Cron. 13486
Rep.

1) Esposito Massimiliano Avverso
2) Reg Campania Avverso

SENTENZA N ANNO 2009 (? prod.

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli, dodicesima sezione civile, in persona della dott.ssa Marida Corso, in funzione di Giudice Unico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n.27650/2006 R.G avente od oggetto: risarcimento danni e riservata in decisione alla udienza del 20 luglio 2009 e redatta ai sensi dell'art.118 disp.att. c.p.c. come novellato dalla legge 69/09 in vigore dal 4.7.2009

TRA

Esposito Massimiliano rapp.to e difeso dall'avv.to Vincenzo Viola presso il quale elett.te domicilia in Napoli alla via Lepanto 105

ATTORE

E

Regione Campania rapp.ta e difesa dall'avv.to Francesco Napolitano presso il quale elettivamente domicilia in Napoli al Viale Augusto 162

CONVENUTO

CONCLUSIONI: **per l'attore**: come da conclusioni di cui all'atto di citazione, alle memorie ed ai verbali di causa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'assicurazione: si riporta alle conclusioni rassegnate nella comparsa di costituzione.

Motivazione in fatto e delle ragioni giuridiche della decisione.

FATTO-

Con citazione ritualmente notificata Esposito Massimiliano esponeva che in data 6 novembre 2005 alle ore 18,15 circa, nel porto di Pozzuoli, sbarcato con l'autovettura dal traghetto proveniente da Ischia mentre si dirigeva verso l'uscita, a causa della scarsa visibilità dovuta alla mancanza di illuminazione dell'area portuale, di sbarre protettive o barriere o cartelli che segnalassero la direzione da prendere, anziché immettersi sulla rampa di uscita, finiva con l'autovettura in mare.

Ritenendo responsabile del sinistro, la Regione Campania in qualità di custode dell'area portuale ed esperito inutilmente il tentativo di essere risarcito dei danni subiti, l'attore provvedeva a citare l'Amministrazione in giudizio innanzi a questo Tribunale.

La Regione Campania si costituiva in giudizio, eccependo preliminarmente la nullità dell'atto di citazione e nel merito, allegava la diversità del fatto descritto in citazione rispetto a quello fornito dall'attore il giorno successivo il sinistro (7.11.2009) all'ufficio marittimo di Pozzuoli.

Ammessa ed espletata prova testimoniale la causa veniva riservata a sentenza previa concessione dei termini di legge.

RAGIONI GIURIDICHE

Preliminarmente, deve essere esaminata l'eccezione di nullità della citazione, che parte convenuta solleva sotto il profilo della pretesa mancata indicazione della causa pretendi.

L'eccezione è manifestamente priva di pregio, e pertanto va rigettata.

Sul punto, basta osservare che, sia pure con una narrativa particolarmente scarna e racchiusa in poche righe, la difesa attorea indica comunque chiaramente ed in modo perfettamente intellegibile "l'esposizione dei fatti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli elementi di diritto costituenti le ragioni della domanda" di cui all'art. 163 n. 4 c.p.c.. Infatti, l'attore rappresenta che le ragioni poste a fondamento della richiesta risarcitoria sono da rinvenirsi nel fatto che l'amministrazione convenuta non ha adottato "alcuna precauzione" per impedire l'evento oggetto di causa (mancanza di segnaletica ...) (cfr. pag. 1 citazione).

Ne deriva la chiara indicazione della causa petendi posta a fondamento della domanda, con conseguente rigetto dell'eccezione di nullità della citazione.

Ugualmente, va disattesa l'eccezione di diversità del fatto narrato, essendo la diversità irrilevante ai fini della decisione.

Il fatto costitutivo della domanda risarcitoria allegato è l'omissione della mancata predisposizione di barriere, sbarre, cartelli indicanti la rampa di uscita del porto di Pozzuoli.

Sull'amministrazione convenuta, nella sua veste di custode incombe l'obbligo di adottare le misure idonee a garantire l'incolumità altrui.

In ordine al regime giuridico applicabile al caso di specie, osserva il giudicante che al tradizionale insegnamento della giurisprudenza - secondo il quale le pubbliche amministrazioni non sono, di norma, soggette alla responsabilità per i danni cagionati dalla custodia dei loro beni - si è andato recentemente contrapponendo un diverso orientamento interpretativo, che appare preferibile, secondo il quale l'appartenenza del bene al demanio o al patrimonio della pubblica amministrazione e il suo uso diretto da parte di un rilevantissimo numero di utenti - aspetti che la precedente giurisprudenza aveva assunto a elementi idonei ad escludere l'operatività dell'art. 2051 c.c. - sono solo indici sintomatici dell'impossibilità di evitare l'insorgenza di situazioni di pericolo in un bene, ma non la attestano in modo automatico, sicché l'art. 2051 c.c., trova applicazione ogni qualvolta nel caso concreto non sia ravvisabile la soggettiva impossibilità di un esercizio del potere di controllo dell'ente sul bene in custodia, determinata appunto dal suo uso generale da parte dei terzi e dalla sua notevole estensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene pertanto che il regime giuridico applicabile nel caso di specie sia proprio quello di cui all'art. 2051 c.c., perché è pacifico che il luogo nel quale si è verifica il sinistro era nella significativa e concreta possibilità per l'amministrazione convenuta, soggetto tenuto ex lege alla sua custodia, di adeguare la segnaletica stradale direzionale.

Si rileva inoltre che per quanto attiene specificamente all'applicabilità dell'art. 2051 c.c. è stato affermato il principio secondo cui la responsabilità del custode richiede che "l'evento sia stato cagionato dalla cosa medesima per sua intrinseca natura ovvero per l'insorgenza in essa di agenti dannosi" (Cass. 28.3.01, n. 4480; 1.6.95, n. 6125; 10.11.93, n. 11091): nell'effettuare tale valutazione non si deve distinguere tra cose intrinsecamente pericolose e cose suscettibili di divenire tali in forza di altri fattori causali, poiché l'art. 2051 c.c. - a differenza dell'art. 2043 c.c., il quale impone a chiunque un dovere generale di astensione dal compimento di atti che possano provocare danni a terzi - pone a carico di un soggetto ben individuato uno specifico obbligo di attivarsi affinché dal bene affidato alla sua custodia non derivino danni a terzi ed è inoltre necessario, per potere pervenire all'accertamento della responsabilità del custode, che il danneggiato dimostri che l'evento si è prodotto come conseguenza normale della particolare condizione potenzialmente lesiva, originariamente posseduta o successivamente assunta dalla cosa (Cass. 6.8.97, n 7276; 15.11.96, n. 10015; 28.10.95, n. 11264).

I principi giurisprudenziali enunciati in precedenza stanno ad indicare, per l'appunto, la necessità di addossare al custode solo i rischi di cui egli possa essere chiamato a rispondere - tenuto conto della natura del bene e della causa del danno - sulla base dei doveri di sorveglianza e di manutenzione razionalmente esigibili, con riferimento a criteri di corretta e diligente gestione. Con riguardo al fortuito come fattore di pericolo creato occasionalmente da terzi, o anche dal fatto colposo del danneggiato l'onere di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornire la prova delle circostanze idonee ad esimere dalla responsabilità di cui all'art. 2051 c.c., grava sull'amministrazione.

In merito al criterio di attribuzione dell'onere di fornire la prova del fatto idoneo ad escludere la responsabilità dell'ente custode, affermando che la responsabilità prevista dall'art. 2051 c.c. resta esclusa solo dalla prova, gravante sulla p.a., che il danno sia stato determinato da cause estrinseche ed estemporanee create da terzi, le quali nemmeno con l'uso della ordinaria diligenza potevano essere tempestivamente rimosse, così integrando il caso fortuito o la forza maggiore previsto dalla predetta norma quale scriminante della responsabilità del custode.

Ciò premesso le modalità dal sinistro risultano accertate da quanto dichiarato dai testimoni, che assistevano alla caduta in mare sulle cui deposizioni non vi è motivo di dubitare anche perché il fatto può ritenersi non controverso fra le parti.

Tanto premesso, vanno riassunti i punti salienti del fatto:

1) omessa presenza di cartelli indicanti la rampa di uscita;

2) omessa presenza di cartelli di divieto della direzione presa dall'autovettura;

3) assenza totale di illuminazione per l'improvviso black out;

4) scarsa visibiltà per la pioggia;

All'esito della svolta istruttoria si rileva che non risultano dimostrati elementi probatori idonei a superare la presunzione di responsabilità del custode, il quale, secondo quanto affermato dalla giurisprudenza maggioritaria, "dovrà provare l'esistenza di un fattore, estraneo alla sua sfera soggettiva, idoneo ad interrompere quei nesso causale e, cioè, un fattore esterno (che può essere anche il fatto di un terzo o dello stesso danneggiato) che presenti i caratteri del fortuito e, quindi, dell'imprevedibilità e dell'eccezionalità" (Cass. 4.2.04, n. 2062; 20.7.02, n. 10641; 20.5.98, n. 5031).

Perché sia addebitata una qualsivoglia responsabilità a carico dell'Ente Pubblico è necessario che sia dimostrata la sussistenza del nesso eziologico

610/07/071/2010 17:12 STUDIO CAPPELLI N. FAX:0817510676 P. 006
fonte: http://burc.regione.campania.it

fra il fatto - il sinistro supra descritto - e l'evento-danno - i danni materiali occorsi all'autovettura di cui l'attore chiede il risarcimento.

Come suesposto, parte attrice ha dimostrato che, a causa della mancanza di segnalazioni stradali e della scarsa visibilità la vettura cadeva in mare subendo i danni descritti ed ha avvalorato la sua tesi di colpa dell'amministrazione nella custodia del bene per omessa adozione di ogni cautela per non avere predisposto dei cartelli, delle segnalazioni luminose e delle barriere protettive.

Tuttavia, la presunzione iuris tantum di colpa prevista dall'art. 2051 cod. civ. può essere vinta dalla prova contraria del caso fortuito, che può consistere del fatto naturale (cd. forza maggiore), nel fatto del terzo e nel fatto dello stesso danneggiato.

Nel caso concreto, quanto al comportamento dello stesso danneggiato, avendo l'attore allegato la mancanza di illuminazione artificiale e la scarsa visibilità per la pioggia, ha dichiarato di camminare per tale motivo a velocità ridottissima proprio in virtù del maltempo, adeguando il suo comportamento in ragione delle condizioni avverse e particolarmente sfavorevoli.(circostanza confermata dai testimoni escussi).

In conclusione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2051 cod. civ., da un lato, non può ritenersi dimostrato il fortuito- forza maggiore che vale a interrompere il nesso causale ed esclude una sua responsabilità dell'amministrazione superabile con l'installazione di segnaletica luminosa e di cartelli indicanti l'uscita.

Occorre, dunque, verificare in fatto la rilevanza del caso fortuito o forza maggiore, quale fattore capace di interrompere il nesso eziologico tra evento e danno determinato dal forte nubifragio o se la P.A., omettendo di custodire adeguatamente il bene demaniale strada abbia o non determinato il danno.

GIUDIO CAPPELLI N. FAX:0817510676 P. 007

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, è necessario precisare come la pioggia abbattutasi nella notte in questione pur considerandosi "eccezionale" non è stata tale da rendere "imprevedibile" ed "inevitabile" il danno.

La descrizione dei luoghi, assenza di segnalazioni, provata all'esito delle risultanze istruttorie, per cui l'amministrazione convenuta avrebbe dovuto procedere, con interventi di manutenzione, onde ovviare alla irregolare situazione dei luoghi.

Dalle prove per testi, infatti, è emerso che non vi era alcuna segnalazione e/o cartelli di segnalazione della direzione da prendere.

Tale circostanza oltre che dalle prove per testi è emersa anche dai rilevi fotografici allegati da parte attrice dove non si rinviene alcun cartello di divieto.

Pertanto, l'amministrazione è venuta meno all'obbligo di adozione di tutte le cautele idonee a garantire l'incolumità di persone e cose, nella fattispecie in esame mediante l'apposizione di adeguata segnalazione e di segnalazione luminosa.

La situazione non integra gli estremi del caso fortuito e non esime l'amministrazione per i danni cagionati dall'inadeguatezza delle cautele adottate per la prevenzione di una situazione di pericolo.

Le omissioni di cui sopra hanno reso possibile l'evento, creando un danno all'autovettura la quale è risultata danneggiata e inutilizzabile, come provato dall'istruttoria espletata e dalla documentazione attestante la sua demolizione.

Sul quantum debeatur tale danno viene liquidato in via equitativa (Cass. Civ. SS.UU. n. 1712/95) in Euro 12000,00 =, all'attualità utilizzando come base di calcolo il valore del danno - capitale al tempo del fatto illecito ricavato sulla base della documentazione prodotta circa la valutazione dell'auto.(vedasi data di immatricolazione e listino prezzi).

Le spese del giudizio seguono la soccombenza e vengono liquidate come in dispositivo.

610/07/013/2010 17:12 STUDIO CAPPELLI N. FAX:0817510676 P.008

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

Tribunale di Napoli così decide:

a) Accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dall'attore in data 6.11.2005 nella misura di euro 12.000,00 oltre interessi legali dal sentenza;

b) Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che liquida in euro 245,00 per spese, euro 1250,00 per diritti, euro 1790,00 per onorario oltre iva e cpa se documentati e rimborso spese generali, con attribuzione.

Così deciso in Napoli in data 3 dicembre 2009

IL GIUDICE

/ 3 DIC. 2009

Il Cancelliere C2
Dott.ssa Serle Roberta



fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Con ordinanza in data 17/03/2010 la 12° Sezione Civile ha disposto la correzione, nella presente sentenza, dell'errore materiale, nel senso che ove ~~leggesi~~ è scritto avv.to Vincenzo Viola, dove risiedono avv.ti PASQUALE VARRIALE e MARA CAPPELLI

deve invece leggersi

Napoli, 27/03/2010

TRIBUNALE DI NAPOLI

OPERATORE GIUDIZIARIO B2
Francesca Capasso

TRIBUNALE DI NAPOLI

M. FAX:0817510676 SIGNIO CAPPELLI P.010

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Giudice

Sciogliendo la riserva che precede,
letti gli atti;

rilevato che l'istante ha richiesto la correzione di errore materiale contenuto nella sentenza n. 13624 /09 del 3.12.2009;

ritenuta l'ammissibilità della procedura esperita;

ritenuto che l'istanza di correzione di errore materiale pare meritevole di accoglimento, apparendo evidente la mera svista di carattere grafico in cui è incorso questo giudice;

ritenuto, quindi, che occorre procedere alla correzione dell'errore materiale nel senso richiesto dall'istante,

p.q.m.

dispone la correzione dell'errore materiale come segue:

nella sentenza laddove è scritto avv.to Vincenzo Viola, deve scriversi " avv.ti Pasquale Varriale e Mara Cappelli.".Manda alla Cancelleria per l'annotazione della predetta correzione sull'originale della sentenza.

Napoli, 4.3.2010

Il Giudice
(dott. Marida Corso)

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 17 MAR. 2010
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari [illegible] ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione [illegible] al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli [illegible] della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

In [illegible] copia composta di n. 10 [illegible] conforme al suo originale in forma esecutiva [illegible] a richiesta di .....

Deposit. .....

10 MAG. 2010

Il Direttore Sez. Cancelleria
IL CANCELLIERE C1
Rosanna Rizzi

fonte: http://burc.regione.campan

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza della Avv. Mara Cappelli nella qualità di procuratore costituito del sig. Esposito Massimiliano si notifichi copia della presente sentenza alla Regione Campania , in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t, elett.te domiciliata in Napoli alla Via S. Lucia,81.



fonte: http://burc.regione.campan

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
N° 11 del 14/10/2010

AREA 14 - SETTORE 03 – SERVIZIO 01
Fasc. Esposito Massimiliano
Il sottoscritto arch. Massimo Pinto, nella qualità di Dirigente del Settore 03 – AGC 14 Trasporti e Viabilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore
Esposito Massimiliano, elettivamente domiciliato presso studio legale Cappelli – avv. Mara Cappelli, via Pier delle Vigne, 5 – 80137 Napoli
Oggetto della spesa
sentenza n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ nel corso del giudizio Esposito Massimiliano c/RegioneCampania per il risarcimento dei danni subiti dall'attore a causa del sinistro verificatosi in data 6/11/2005 sul porto di Pozzuoli;
tipologia del debito fuori bilancio :
titolo esecutivo (sentenza)
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
con nota n. 16324 del 11/1/2010, presa in carico il 15/1/2010, l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del dispositivo della sentenza n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ nel corso del giudizio Esposito Massimiliano c/Regione Campania;
Detta sentenza ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dall'attore in seguito a sinistro verificatosi in data 6/11/2005 sul porto di Pozzuoli, nella misura di € 12.000,00 oltre interessi legali dalla sentenza al soddisfo, oltre al pagamento delle spese di giudizio liquidate € 245,00 per spese, € 1.250,00 per diritti, € 1.790,00 per onorario, oltre IVA e CPA e rimborso spese generali;
La sentenza con formula esecutiva non è mai pervenuta al Settore Demanio Marittimo, competente all'avvio della procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
Con nota n. 748934 del 16/9/2010, presa in carico il 20/9/2010, l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia dell'atto di precetto notificato in data 7/9/2010 alla Regione Campania ad istanza dell'avv. Mara Cappelli, per il pagamento delle somme spettanti a titolo di spese di giudizio, maggiorate di spese di precetto, per un totale complessivo di € 5.012,34;
Con nota pervenuta al prot. di Settore n. 810426 del 8/10/2010 l'avv. Cappelli ha trasmesso copia della sentenza n. 13624/09 munita di formula esecutiva, unitamente ad atto di precetto per il pagamento delle somme spettanti ad Esposito Massimiliano, maggiorate di spese di precetto per un totale complessivo di € 12.822,89;
In data 14/10/2010 è pervenuta fattura dell'avv. Cappelli n. 276 acquisita al prot. di Settore n. 827231 del 14/10/2010, in cui sono indicate le somme spettanti per prestazioni professionali, come liquidate in sentenza, al netto delle spese di precetto, la cui intempestività è stata riconosciuta dal legale;
Nel citato atto sono altresì indicate le modalità di pagamento delle somme spettanti al legale di parte, nonché le modalità di pagamento delle somme spettanti ad Esposito Massimiliano, per un totale complessivo di € così distinto: € 4.551,37 a titolo di spese legali; € 12.159,21 a titolo di sorta capitale più interessi legali come liquidati in sentenza a favore di Esposito Massimiliano;
Con nota n. 830723 del 15/10/2010, rettificata da nota n. 858555 del 26/10/2010, il Settore Demanio Marittimo ha rappresentato al legale di Esposito Massimiliano l'intenzione di avviare la procedura di riconoscimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, per l'ammontare complessivo di € 16.710,58 (sedicimilasettecentodieci/58) al netto delle spese di precetto;
Al fine di evitare ulteriore aggravio di spese, è necessario procedere al pagamento delle somme reclamate.
Grava pertanto sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 16.710,58 (sedicimilasettecentodieci/58) a titolo di pagamento spese di giudizio derivanti dalla sentenza di cui in premessa, distinte come indicato alla voce "Importi dovuti"
E'necessaria dunque, ai fini della soddisfazione del credito spettante alla parte vittoriosa in giudizio, il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., e l'attivazione della procedura di cui alla D.G.R. n. 1078/07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Sentenza n. 13624/2009 del 3/12/2009, resa dal Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ

Epoca della prestazione:
verificarsi dell'evento da cui è scaturito obbligo di pagamento per l'amministrazione: 6/11/2005

IMPORTI DOVUTI:

a favore dell'avv. Mara Cappelli

diritti liquidati in sentenza	€ 1.250,00
onorari liquidati in sentenza	€ 1.790,00
Spese di giudizio (esenti IVA e C.P.A.)	€ 245,00
rimborso spese generali (12,5% di € 3.285,00)	€ 410,62
c.p.a. (4% di € 3.450,62)	€ 138,02
i.v.a (20% di € 3.588,64)	€ 717,73
TOTALE	**€ 4.551,37**

A favore del Sig. Esposito Massimiliano

Sorta capitale liquidata in sentenza:	€ 12.000,00
Interessi legali (da sentenza a soddisfo) *(dal 3/12/09 – data di pubblicazione sentenza al 31/1/2011, data presunta di pagamento del debito)*	€ 159,21
TOTALE	**€ 12.159,21**

TOTALE COMPLESSIVO DEBITO € 4.551,37 + € 12.159,21 = € 16.710,58

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito deve essere incluso fra quelli fuori bilancio perché obbligo di pagamento di somma di denaro (debito certo, liquido, esigibile) derivante da pronuncia giudiziaria di condanna ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06;
- che lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e pagamento di spese processuali liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16.710,58**
Allega la seguente documentazione :
Sentenza Tribunale di Napoli – XII Sez. Civ n. 13624/2009 del 3/12/2009

Il Dirigente del Servizio 01
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Il Coordinatore AGC 14
avv. Gaetano Botta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 796 del 20/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3, LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DECRETO INGIUNTIVO N. 71/09 DEL GIUDICE DI PACE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - GIUDIZIO PROMOSSO DALL'ING. BLASI PASQUALANTONIO C/REGIONE CAMPANIA. PRATICA AVV.RA N. 7016/09 (CON ALLEGATI). VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA U.P.B.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- con decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), notificato il 09.12.2009, munito della clausola di esecutività in data 04.02.2010, l'Ing. Blasi Pasqualantonio, nominato dalla Regione Campania direttore dei lavori di consolidamento idrogeologico dell'abitato di Calitri (AV), ingiungeva alla Regione Campania il pagamento dell'importo di € 2.912,91 per sorta capitale oltre interessi come richiesti, € 43,00 per spese, € 250,00 per diritti, € 110,00 per onorario oltre I.V.A e C.P.A. come per legge e rimborso delle spese generali ex art. 15 L.P., a rimborso della quota parte delle spese legali di cui alla sentenza n. 243/2008 del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi che erano state poste solidalmente a carico di tutte le parti soccombenti, tra cui anche la Regione Campania, e dallo stesso Ing. Blasi pagate per l'intero;
- con nota n. 41159 del 18.01.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia, per l'esecuzione, il detto ricorso per decreto ingiuntivo;
- con nota n. 319101 del 13.04.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva anche il D.D. n. 251 del 17.02.2010 di presa d'atto del decreto ingiuntivo;
- la somma complessiva da pagare è risultata essere, al momento, di € 4.591,74, rappresentando una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria del decreto ingiuntivo n. 71/09, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che, per la regolarizzazione della somma da pagare di € 4.591,74 in esecuzione della detta sentenza, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che è il Consiglio Regionale a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

- che, all'interno della U.P.B. 6.23.57, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- che, per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:
- che in esecuzione del decreto ingiuntivo n. 71/09 notificato il 09.12.2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi (AV) si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 4.591,74, di cui € 2.912,91 per sorta capitale oltre interessi come richiesti, € 43,00 per spese, € 250,00 per diritti, € 110,00 per onorario, € 1.275,83 per interessi, I.V.A, C.P.A. come per legge e rimborso delle spese generali ex art. 15 L.P., in favore dell'Ing. Blasi Pasquantonio, nato il 09.06.1945 a Grottaminarda (AV) ed ivi residente alla Via Roma n. 39, c.f. BLS PQL 45H09 E206B;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 4.591,74 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 4.591,74 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di dover demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 4.591,74 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:
- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 41159 del 18.01.2010;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 319101 del 13.04.2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 4.591,74, di cui € 2.912,91 per sorta capitale oltre interessi come richiesti, € 43,00 per spese, € 250,00 per diritti, € 110,00 per onorario, € 1.275,83 per interessi, I.V.A, C.P.A. come per legge e rimborso delle spese generali ex art. 15 L.P., da pagare all' Ing. Blasi Pasquantonio, nato il 09.06.1945 a Grottaminarda (AV) ed ivi residente alla Via Roma n. 39, c.f. BLS PQL 45H09 E206B, in esecuzione del decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) n. 71/09, notificato il 09.12.2009, munito della clausola di esecutività in data 04.02.2010, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.591,74;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.591,74;
4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.591,74 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6) di prendere atto che la somma totale di € 4.591,74 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP-OO.PP.,Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

(D.G.R. n. 1791 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 7016/09

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15, per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Blasi Pasqualantonio, c.f. BLSPQL45H09E206B, nato a Grottaminarda (Av) il 09.06.1945 ed ivi residente alla Via Roma n. 39

Oggetto della spesa:
Danni risarciti dal solo Ing. Blasi Pasqualantonio, condannato invece in solido con la Regione Campania ed altri, per lavori di consolidamento idrogeologici svolti nell'abitato di Calitri (Av)

Tipologia del debito fuori bilancio:
Derivante da decreto ingiuntivo n. 71/09 notificato il 09.12.2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi (AV)

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) proposto dall'Ing. Blasi Pasqualantonio nominato dalla Regione Campania direttore dei lavori di consolidamento idrogeologico dell'abitato di Calitri (AV) per il pagamento dell'importo di € 2.912,91oltre interessi, spese di giudizio, diritti, onorari, spese generali, iva e cpa a rimborso della quota parte delle spese legali di cui alla sentenza n. 243/2008 del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi che erano state poste solidalmente a carico di tutte le parti soccombenti, tra cui anche la Regione Campania, e dallo stesso Ing. Blasi pagate per l'intero;
il debito, pertanto, deriva da decreto ingiuntivo esecutivo per cui non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrono, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) notificato il 09.12.2009 munito della clausola di esecutività in data 04.02.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza)	€ 2.912,91
INTERESSI (*) (liquidati in sentenza)	€ 75,83
ONERI ACCESSORI (*) (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	€ 1.603,00
TOTALE DEBITO	€ 4.591,74

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.
Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
Per l'esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), notificato il 09.12.2009, munito della clausola di esecutività in data 04.02.2010

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 1.678,83

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (□);

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di
€ 4.591,74

Allega la seguente documentazione :
1) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 41159 del 18.01.2010;
2) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 319101 del 13.04.2010;

Data 27.10.2010

Il Responsabile del Settore 03
Dott. Italo Giulivo

(□) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0041159 del 18/01/2010 ore 15,02
Dest.: Geotecnica geotermia, difesa suolo
Fascicolo : 15.03/AV/1/1
Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

15/03 A.G.C. OO.PP.
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Del Suolo
Via De Gasperi, 28
80133 – **NAPOLI**

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
20 GEN. 2010
A: CRISTIANO
FIRMA

N. Pratica _____

Oggetto: _____

7016/09 CC
Decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice di Pace di S.Angelo dei Lombardi ad istanza dell'Ing. Blasi Pasqualantonio (Rabasca Franco +1 c/ srl Fondedile Costruzioni, spa Icla Costruzioni, Comune di Calitri, Ing.Blasi Pasqualanio e Regione Campania.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza relativa al giudizio Rabasca Franco +1 c/ srl Fondedile Costruzioni, spa Icla Costruzioni, Comune di Calitri, Ing.-Blasi Pasqualanio e Regione Campania, tra cui la richiesta di pagamento delle spese legali riconosciute all'Avv. Moscariello, e si trasmette per gli opportuni provvedimenti di competenza il D.I. n. 71/09 del Giudice di Pace di S.Angelo dei Lombardi ad istanza dell'Ing. Blasi. Ed invero,avendo il predetto Ing. Blasi provveduto al pagamento per intero delle spese legali di cui alla sentenza n. 243/2008, spese che erano state poste solidalmente a carico di tutte le parti soccombenti, tra cui anche la Regione Campania, lo stesso ha azionato il predetto decreto ingiuntivo.

Al riguardo si evidenzia che le somme di cui al d.i. sono somme dovute, per cui si ritiene che non sussistano validi motivi di opposizione allo stesso. Pertanto si invita il Settore in indirizzo a provvedere al pagamento delle somme dovute onde evitare un ulteriore aggravio di spese, conseguenti all'attivazione della procedura esecutiva.

Si comunica inoltre che questa Avvocatura predisporrà delibera di presa d'atto del decreto ingiuntivo n.71/09, salvo diverso avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte –

Avv.Luongo
Tel.081/7963768

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

13 APR. 2010
A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale

15/03 A.G.C. OO.PP.
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Del Suolo
Via De Gasperi, 28
80133 – **NAPOLI**

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
13 APR. 2010
Prot. n. 319101

N. Pratica

Oggetto 7016/09 CC
~~Decreto ingiuntivo n. 71/09 del Giudice~~ di Pace di S.Angelo dei Lombardi ad istanza dell'Ing. Blasi Pasqualantonio (Rabasca Franco +1 c/ srl Fondedile Costruzioni, spa Icla Costruzioni, Comune di Calitri, Ing.Blasi Pasqualanio e Regione Campania.

Si fa seguito alla nota del 18/1/2010 prot. n. 2010. 0041159, con la quale si comunicava che questa Avvocatura avrebbe predisposto la presa d'atto del decreto ingiuntivo in oggetto, non sussistendo validi motivi di opposizione allo stesso, per comunicare che il predetto decreto ingiuntivo è stato notificato in forma esecutiva. Pertanto si invita il Settore in indirizzo a provvedere al pagamento delle somme dovute onde evitare un ulteriore aggravio di spese, conseguenti all'attivazione della procedura esecutiva.

Si trasmette altresì copia del decreto n.251 del 17/2/2010 di presa d'atto del decreto ingiuntivo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte –

Avv.Luongo
Tel.081/7963768

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
15 APR. 2010
A:
FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Natalia Blasi
c.f. BLS NTL 77S51 A399J
Via Roma n. 39 – Grottaminarda (AV)
Cell. 3398802036

ORIGINALE CC
7016/09
R.G. 71/09
CRON. 380/09
Rep. 8/2010

GIUDICE DI PACE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Ricorso per decreto ingiuntivo

L'ing. **BLASI Pasqualantonio**, nato il 9/6/1945 a Grottaminarda (Av) ed ivi residente alla Via Roma n. 39, c.f. BLS PQL 45H09 E206B, elettivamente domiciliato in Gesualdo (Av), al C.so Italia n. 5, presso lo studio dell'avv. Antonio Mannetta che lo rappresenta e difende unitamente all'avv. Natalia Blasi, giusta procura a margine del presente atto,

premesso che:

- con atto di citazione del 28/7/1999 i sigg. Rabasca Franco Mario e Rabasca Maria Antonietta esponevano di aver subito, in seguito ai lavori di consolidamento idrogeologico dell'abitato di Calitri (Av), dei danni ad un fabbricato di loro proprietà, sito tra Corso Matteotti e Via Largo Croce, oltre all'invasione della corte antistante il predetto immobile. Essi, pertanto, convenivano in giudizio il ricorrente, quale Direttore dei Lavori per conto della Regione Campania, la Regione Campania, committente ed appaltante, il Comune di Calitri, quale beneficiario dell'opera, e l'A.T.I. costituita da Fondedile Costruzioni s.r.l. ed ICLA Costruzioni Generali S.p.A., quale ditta concessionaria ed esecutrice dei lavori, onde ottenere il ripristino dello *status quo ante* o, in caso di impossibilità, l'integrale risarcimento dei danni;
- integratosi il contraddittorio tra le parti con la sola esclusione della Fondedile che restava contumace, dopo l'espletamento

Procura

Delego gli avv.ti Antonio Mannetta e Natalia Blasi a rappresentarmi e difendermi anche disgiuntamente nel presente giudizio ed in ogni successivo stato e grado anche esecutivo, con le più ampie facoltà di legge.
Eleggo domicilio presso lo studio dell'avv. Antonio Mannetta in Gesualdo (Av), al C.so Italia n.5.
Autorizzo il trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003.
Grottaminarda 1/12/2009

È autentica
Avv. Antonio Mannetta

Avv. Natalia Blasi

8/3/10

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
NAPOLI 24 FEB. 2010

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori
23 FEB 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istruttoria, all'udienza del 7/11/2007, il Giudice tratteneva la causa in decisione;

- con sentenza n. 243/2008 il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi accoglieva parzialmente la domanda e condannava tutti i convenuti, in solido tra loro, a ripristinare lo stato dei luoghi relativi alla corte antistante il fabbricato attoreo, nonché la ICLA Costruzioni generali S.p.A., la Regione Campania e l'ing. Blasi, in solido tra loro, alla realizzazione delle opere necessarie per ripristinare lo stato dei luoghi con riferimento al vano antistante il civico n. 17, di cui gli attori lamentavano la demolizione;

- il Tribunale, inoltre, condannava tutti i convenuti in solido tra loro al pagamento di 2/3 delle spese processuali sostenute dagli attori, liquidandole in complessivi € 10.368,18 (pari a 2/3 di € 15.579,27 di cui: € 10.000,00 per onorario, € 4.484,00 per diritti ed € 1.095,27 per spese), oltre rimborso forfetario per spese generali, IVA e CPA come per legge, compensando la restante quota di 1/3 e disponendo l'attribuzione della predetta somma in favore dell'avv. Sergio Moscariello, procuratore antistatario (v. copia sentenza all.);

- in data 4/6/2008 la sentenza veniva notificata all'ing. Blasi in forma esecutiva e, **in data 25/3/2009, al ricorrente veniva notificato anche atto di precetto dell'avv. Sergio Moscariello con cui si intimava il pagamento delle spese legali** liquidate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella citata sentenza, oltre spese e diritti successivi, IVA e CPA per un totale di € 14.555,97 (v. copia atto di precetto all.);

- il ricorrente provvedeva immediatamente a corrispondere all'avv. Moscariello l'intera somma precettata, maggiorata delle spese di notifica (€ 8,58), per un totale di **€ 14.564,55** a mezzo assegno bancario n. 0 012 977 029-00 non trasferibile a lui intestato (v. copia assegno e copia nota del 4/4/2009, all.);

- in seguito, all'ing. Blasi è stata inviata copia della fattura n. 07 del 17/4/2009 emessa dall'avv. Moscariello attestante l'avvenuto pagamento da parte del ricorrente delle competenze professionali del legale degli attori (v. copia nota avv. Moscariello del 17/4/2009 e copia fattura all.);

- il ricorrente, quale debitore in solido che ha pagato l'intera somma precettata (maggiorata delle spese di notifica), a norma dell'art. 1299 c.c. ha diritto di ripetere dagli altri convenuti, condebitori, la quota a carico di ciascuno di essi che ammonta ad **€ 2.912,91** (€ 14.564,55: 5 = € 2.912,91);

- con raccomandata a/r del 2/9/2009, pertanto, l'ing. Blasi, a mezzo del proprio legale, ha invitato formalmente gli altri convenuti, tra cui la Regione Campania, a corrispondergli la quota a carico di ciascuno delle spese legali liquidate nella citata sentenza (v. copia all.), ma tutt'oggi la Regione non ha provveduto a rimborsare all'istante quanto dovuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso, si rende necessario il presente atto, col quale l'istante, come sopra rappresentato, domiciliato e difeso, ricorrendo tutti i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c.,

C H I E D E

a codesto Giudice di Pace di voler ingiungere alla **Regione Campania, in persona del Presidente *p.t.*, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81**, a norma degli artt. 633 c.p.c. e segg., in favore del ricorrente ing. Pasqualantonio Blasi **il pagamento** della somma di **€ 2912,91** (duemilanovecentododici/91) quale quota a suo carico di quanto dovuto in virtù della sentenza n. 243/2008 del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, oltre interessi come per legge. Con vittoria di spese e competenze della presente procedura, come da nota allegata.

Deposita:

- copia sentenza n. 243/2008 del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;
- copia atto di precetto dell'avv. Sergio Moscariello notificato il 25/3/2009;
- copia assegno n. 0 012 977 029-00 intestato all'avv. Sergio Moscariello;
- copia nota del 4/4/2009;
- copia nota dell'avv. Moscariello del 17/4/2009;
- copia fattura n. 07 del 17/4/2009 emessa dall'avv. Moscariello;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia racc. a/r del 2/9/2009 inviata alla ICLA Costruzioni Generali S.p.A.;

- nota spese.

Ai fini fiscali si dichiara che il valore della causa è inferiore ad € 5.200,00 e, pertanto, a norma dell'art. 13 del D.P.R. n. 115/2002, è dovuto un contributo unificato è di € 35,00.

Ampie salvezze.

Grottaminarda, 1/12/2009

avv. Natalia Blasi

avv. Antonio Mannetta

Depositato in Cancelleria, oggi

2 DIC 2009

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI S.ANGELO DEI LOMBARDI

IL GIUDICE DI PACE

R.G. N. 71\09
D. I. N. 71/09
CRON. 380/09

I ricorso che precede;
esaminata la documentazione prodotta;
ritenuta la propria competenza;
visto gli artt. 633 e ss. c.p.c.,

INGIUNGE

ALLA REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. con sede legale in NAPOLI alla Via S. Lucia n. 81; di pagare a favore del ricorrente BLASI PASQUALANTONIO; per la causale di cui al ricorso, nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente decreto la somma di **EURO #2.912,91** oltre interessi come richiesti, nonché le spese e le competenze della procedura monitoria che liquida in complessive

EURO #403.00#_____di cui:

EURO #43,00#_____ per spese;

EURO #250,00#_____ per diritti e **EURO #110,00** _____ per onorario:

oltre IVA e CAP come per legge e rimborso delle spese generali ex art. 15 L.P.

Avverte, altresì, l'ingiunto che potrà proporre opposizione davanti al Giudice competente entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Sant' Angelo dei Lombardi, lì 4/12/09

Il Cancelliere

Il Giudice di Pace

Il Giudice di Pace
Avv. Achille M. G. Bruno

Depositato in Cancelleria, oggi 4/12/09

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

S.Angelo dei Lombardi

Il sottoscritto Cancelliere

certifica

che, avverso il decreto ingiuntivo n. 71/09 emesso il 4/12/09

iscritto al n. 71/09 R.G. a richiesta di Rosa Pesquadarosa

contro Reflow Campania e notificato il 25/12/09,

non è stata proposta opposizione nei termini stabiliti.

S.Angelo dei Lombardi, lì 4/2/2010 Il Cancelliere

F.to

IL GIUDICE DI PACE COORDINATORE

visto l'art.647 c.p.c.

dichiara

esecutivo il suesteso decreto.

S.Angelo dei Lombardi, lì 4/2/2010

Il Cancelliere Il Giudice di Pace Coord.

F.to F.to

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esente da bollo in caso di registrazione

Registrata a S.Angelo dei Lombardi, lì

al n. serie esatte €

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE esistente agli atti dell'ufficio del Giudice di Pace di S.Angelo dei Lombardi.

S.Angelo dei Lombardi, lì 4/2/2010 Il Cancelliere

IL CANCELLIERE DEL GIUDICE DI PACE
Dr.ssa [illegible]

Il Cancelliere, a richiesta dell'avv.

visto l'art.153 disp.att. c.p.c., considerato che il provvedimento è formalmente perfetto, rilascia la seguente formula:

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

COMANDIAMO A TUTTI GLI UFFICIALI GIUDIZIARI CHE NE SIANO RICHIESTI ED A CHIUNQUE SPETTI DI METTERE AD ESECUZIONE IL PRESENTE TITOLO, AL PUBBLICO MINISTERO DI DARVI ASSISTENZA ED A TUTTI GLI UFFICIALI DELLA FORZA PUBBLICA DI CONCORRERVI QUANDO NE SIANO LEGALMENTE RICHIESTI.

S.Angelo dei Lombardi, lì 4/2/2010

F.to IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE DEL GIUDICE DI PACE
Dr.ssa [illegible]

E' copia conforme alla prima rilasciata in forma esecutiva.

S. Angelo dei Lombardi, lì 4/2/2010

IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE DEL GIUDICE DI PACE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avv.ti Antonio Mannetta e Natalia Blasi, nella qualità come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche ed Esecuzioni del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), richiesto di procedere alla notifica di distinta copia del suesteso ricorso con pedissequo decreto munito di formula esecutiva a:

Regione Campania, in persona del Presidente *p.t.*, nella sede legale di Napoli, Via S. Lucia n. 81, cap 80132, ciò ho fatto mediante invio di plico racc.to a.r., addì

Eseguito invio di copia in plico raccomandato con A.R. spedito a mezzo Servizio Postale dal locale Ufficio [illegible] Sant'Angelo dei Lombardi,

19 FEB 2018

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO B3
- Giuseppina ROSSI -

SPECIFICA

Il 15.2.18

Mod. E n. 6371

Spese postali

TOTALE

Doppia tassa del DM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.4 Avvocatura

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
251	17/02/2010	4	1	1

Oggetto:

Presa d'Atto del Decreto Ingiuntivo n.71/09 emesso dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi ad istanza di Blasi Pasqualantonio c/Regione Campania. Prat. CC 7016/09.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F62E914835D04CFC0768A5276E71C7B529732020

Frontespizio Allegato : A4960AA862A5714BD92460BF0769154B919DE6E2

Data, 17/02/2010 - 10:18

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.4 Avvocatura**

COORDINATORE — **Avv. d'Elia Maria**

DIRIGENTE SETTORE — **Avv. Conte Andrea**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Oggetto:

Presa d'Atto del Decreto Ingiuntivo n.71/09 emesso dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi ad istanza di Blasi Pasqualantonio c/Regione Campania. Prat. CC 7016/09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.4 Avvocatura**

COORDINATORE — **Avv. d'Elia Maria**

DIRIGENTE SETTORE

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
251	**17/02/2010**	**4**	**1**	**1**	**0**

Oggetto:

Presa d'Atto del Decreto Ingiuntivo n.71/09 emesso dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi ad istanza di Blasi Pasqualantonio c/Regione Campania. Prat. CC 7016/09.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore

PREMESSO:

- che l'Ing. Blasi Pasqualantonio notificava il D.I. n. 71/09 emesso dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi con il quale ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro 2.912,91 a titolo di danni risarciti dal solo Ing. Blasi, condannato invece in solido con la Regione Campania ed altri, per lavori di consolidamento idrogeologici svolti nell'abitato di Calitri (AV);

VISTI:

- la richiesta istruttoria fatta al Settore competente prot. 41159 del 18/1/2010;
- la relazione del 10/2/10 con la quale l'avv. incaricato, Maria Filomena Luongo, non ha ravvisato motivi per contrastare la pretesa azionata;
- gli artt. 51 e 66 dello Statuto;

Su proposta del Dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale

D E C R E T A

- di prendere atto del D.I. n. 71/2009 emesso dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi ad istanza dell'Ing. Blasi Pasqualantonio non opposto per quanto detto in premessa.
- di inviare copia del presente decreto al Settore Contenzioso Civile e Penale per l'esecuzione.

- avv. Maria d'Elia –

RC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 797 del 20/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3, LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 3366/09 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI XII SEZ. CIVILE - GIUDIZIO PROMOSSO DALL'ING. DI CAPUA FRANCESCO C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 4920/05 (CON ALLEGATI). VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA U.P.B.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
- con ricorso notificato il 22.12.2005, l'Ing. Di Capua Francesco, direttore dei lavori per la bonifica e il consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145 nel tratto da Castellamare di Stabia a Vico Equense, tra il km. 12+350 e il km. 13+359, appaltati alla Fondedile S.p.A., nominato dalla Regione Campania con Decreto n. 1617 del 05.03.87, conveniva in giudizio la Regione Campania per ivi sentirla dichiarare responsabile del mancato pagamento dei compensi professionali per le prestazioni effettuate per l'importo complessivo di € 119.858,47;
- con sentenza n. 3366/09 del 03.01.2009, resa esecutiva in data 13.11.09 e notificata il 03.12.2009, il Tribunale di Napoli XII Sezione Civile così provvedeva:

1) *Dichiara la convenuta Regione Campania tenuta alla corresponsione delle spettanze professionali vantate dall'attore in relazione all'incarico conferitigli di Direttore dei Lavori di cui alla Delibera di Giunta n. 6547 del 09.09.86, come meglio descritti nell'atto introduttivo, e per l'effetto la condanna al pagamento in favore dell'attore medesimo della somma, dovuta a saldo, di € 119.858,47, (pari a £. 232.078.371), oltre interessi legali decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, (20.07.99), al soddisfo;*
2) *Condanna inoltre la stessa Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio sostenute all'attore, liquidate d'ufficio, in mancanza di nota, in complessivi € 4.400,00, di cui € 620,00 per spese, € 1.580,00 per diritti ed € 2.200,00 per onorari, oltre I.V.A. e C.PA. come per legge ed oltre rimborso forfetario spese generali su diritti e onorari.*

- con nota n. 15853 del 11.01.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia, per l'esecuzione, la sentenza n. 3366/09 del 03.01.09;
- con nota n. 362244 del 26.04.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia il relativo atto di precetto;
- con nota n. 436636 del 19.05.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia l'atto di pignoramento presso terzi;
- la somma complessiva da pagare, quindi, è risultata essere, al momento, di € 162.388,60, rappresentando una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese successive maturate fino al soddisfo;
- tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza del Tribunale di Napoli XII Sez. Civile n. 3366/09 del 03.01.09, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:
- che, per la regolarizzazione della somma da pagare di € 162.388,60 in esecuzione della detta sentenza, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che è il Consiglio Regionale a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

– che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
– che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
– che nel succitato bilancio 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
– che, all'interno della U.P.B. 6.23.57, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
– che, per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
– che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:
– che in esecuzione della sentenza n. 3366/09 del 03.01.09 del Tribunale di Napoli XII Sez. Civile si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 162.388,60, di cui € 119.858,47 per sorta capitale, € 35.240,05 per interessi legali, € 7.290,08 per spese di giudizio, diritti, onorario, IVA e CPA, come specificato nell'allegato precetto, in favore dell'Ing. Di Capua Francesco, nato il 15.07.1943 in Castellammare di Stabia (NA) ed Ivi residente alla Via Marconi n. 90, c.f. DCP FNC 43L15 C129Q;
– che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 162.388,60 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
– che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
– che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 162.388,60 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
– di dover demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 162.388,60 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
– che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:
– l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
– la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
– la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
– la D.G.R. n. n. 1731/06;
– la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 15853 del 11.01.2010;

- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 362244 del 26.04.2010;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 436636 del 19.05.2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 162.388,60, di cui € 119.858,47 per sorta capitale, € 35.240,05 per interessi legali, € 7.290,08 per spese di giudizio, diritti, onorario, IVA e CPA, da pagare all'Ing. Di Capua Francesco, nato il 15.07.1943 in Castellammare di Stabia (NA) ed Ivi residente alla Via Marconi n. 90, c.f. DCP FNC 43L15 C129Q in esecuzione della sentenza n. 3366/09 del 03.01.2009 del Tribunale di Napoli XII Sezione Civile, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 162.388,60;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 162.388,60;
4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 162.388,60 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6) di prendere atto che la somma totale di € 162.388,60 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 4920/05

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15 per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:
Ing. Di Capua Francesco, nato il 15.07.1943 in Castellammare di Stabia (NA) ed Ivi residente alla Via Marconi n. 90, c.f. DCP FNC 43L15 C129Q

Oggetto della spesa:
Mancato pagamento delle competenze professionali per l'espletamento delle funzioni di direttore dei lavori, di bonifica e consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145, nel tratto da Castellamare di Stabia a Vico Equense tra il km. 12+350 e il km. 13+359.

Tipologia del debito fuori bilancio:
Derivante da Sentenza esecutiva n. 3366/09 del 03.1.2009 del Tribunale di Napoli XII Sez. Civile, notificata in data 03.12.2009

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso innanzi al Tribunale di Napoli XII Sez. Civile, dal Sig. Di Capua Francesco per il mancato pagamento delle competenze professionali per l'espletamento delle funzioni di direttore lavori relativi alla bonifica e il consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145, nel tratto da Castellamare di Stabia a Vico Equense, tra il km. 12+350 e il km. 13+359 pertanto il debito deriva da sentenza esecutiva per cui non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3366/09 del 03.1.2009 del Tribunale di Napoli XII Sez. Civile, notificata in data 03.12.2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza)	€ 119.858,47
INTERESSI (*) (liquidati in sentenza)	€ 35.240,05
ONERI ACCESSORI (*) (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	€ 7.290,08
TOTALE DEBITO	€ 162.388,60

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.
Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
Per l'esecuzione della sentenza n. 3366/09 del 03.1.2009 del Tribunale di Napoli XII Sez. Civile, notificata in data 03.12.2009

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 42.530,13

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (□);

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di
€ 162.388,60

Allega la seguente documentazione :
1) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 15853 del 11.01.2010;
2) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 362244 del 26.04.2010;
3) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 436636 del 19.05.2010;

Data 02.11.2010

Il Responsabile del Settore 03
Dott. Italo Giulivo

(□) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

15. 009 Settore Provinciale del Genio Civile
Via De Gasperi,28
80133 Napoli

15.002 Settore Difesa del Suolo
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0015853 del 11/01/2010 ore 09,28
Dest.: Settore Provinciale del Genio Civile - Napoli -
Fascicolo : XXXV/1/1
Settore Provinciale del Genio Civile - Napoli -

C.C. 4920/05

Trasmissione sentenza 3366/2009 Tribunale di napoli
DI CAPUA FRANCESCO c / Regione Campania

Si trasmette copia della sentenza in oggetto emarginata, con la quale il Tribunale di Napoli ha condannato la Regione campania al pagamento delle somme ivi indicate oltre spese di lite, significando che i Settori in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, dovranno provvedere alla relativa liquidazione, considerando che non vi sono validi motivi per l'appello.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Dirigente del Settore
Avv. Andrea Conte

Il Dirigente del Servizio
Avv. Pasquale D'Onofrio
Tel. 081/ 796 35 19

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
13 GEN. 2010
A:
FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3366/09

Cron.

Rep.

Avv. VINCENZO RUGGIERO
Specializzato
P.zza Circumvesuviana, 4 - Tel. 081/8711417-8724
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI

XII^a SEZIONE CIVILE

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA

COPIA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il GIUDICE UNICO presso la XII^a Sezione Civile del Tribunale di Napoli, Dott. ANTONIO QUARANTA, ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa iscritta al n°42543 del Ruolo Generale Civile dell'anno 2005, avente ad oggetto: pagamento spettanze professionali, vertente

T R A

DI CAPUA FRANCESCO, residente in Castellammare di Stabia, alla Via Marconi n°90, elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via F. Caracciolo n°10, presso lo studio dell'Avv. Vincenzo Ruggiero, dal quale è rappresentato e difeso giusta procura in calce all'atto di citazione;

ATTORE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta p.t., con sede per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia;

CONVENUTA CONTUMACE

CONCLUSIONI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
NAPOLI - 4 DIC. 2009

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori
- 3 DIC 2009

- 4 DIC. 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'udienza di precisazione delle conclusioni, comparso il solo difensore dell'attore, concludeva, chiedeva l'assegnazione della causa a sentenza, previa concessione dei termini di rito per il deposito della comparsa conclusionale. Nell'atto introduttivo aveva concluso perché, accertato e dichiarato il regolare espletamento dell'incarico professionale conferito al proprio assistito dalla convenuta Regione, la si fosse condannata al pagamento in via contrattuale e in favore dell'istante dell'importo, a saldo, di €. 119.858,47, o della diversa somma ritenuta conforme a giustizia, maggiorata di interessi dalla data di invio della fattura n°13/99 del 20.7.99, nonché di rivalutazione monetaria ed interessi anatocistici dalla domanda al soddisfo; in via subordinata instava per la condanna al pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2041 C.C., degli stessi importi, sempre maggiorati di interessi e rivalutazione come indicati, il tutto con vittoria di spese e competenze di giudizio con attribuzione al difensore anticipatario.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con citazione notificata in data 22.12.05 Di Capua Francesco, ingegnere nominato dalla Regione Campa-

fonte: http://burc.regione.campania.it

nia direttore dei lavori da essa appaltati alla Fondedile S.p.A., poi Iela Costruzioni Generali S.p.A., per la bonifica e il consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145, nel tratto da Castellamare di Stabia a Vico Equense, tra il km. 12+350 e il Km. 13+359, conveniva in giudizio lo stesso ente territoriale per sentirlo condannare, accertatane e dichiaratane la obbligazione, al pagamento in proprio favore della somma di €. 119.858,47, dovuta a titolo contrattuale o, in ogni caso, per indebito arricchimento, maggiorata di interessi e rivalutazione come indicati nelle riportate conclusioni.

Assumeva in particolare l'attore che, nominato direttore dei lavori con decreto del Presidente della Giunta Regionale n°1617 del 5.3.87, nomina comunicatagli dalla Regione con atto dell'8.9.89, prot. n°19613, si era stabilito che i compensi professionali per le prestazioni effettuate sarebbero stati calcolati in base alla Tariffa Professionale degli ingegneri ed architetti, approvata con L. n°143/49; che, sottoscritto per accettazione dell'incarico l'atto di nomina, era stata stipulata con la Regione la convenzione mirante a disciplinare i rapporti tra le parti in ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esperimento dell'incarico di Direttore dei Lavori suddetti, prevedendosi il pagamento del saldo dei compensi da erogare al professionista <<dopo l'approvazione degli atti di collaudo>>; che, preventivato inizialmente l'ammontare dell'opera in £. 15.674.727.586, di seguito contabilizzato in £. 14.919.072.740, le proprie competenze, come ridefinite sull'importo contabilizzato, erano pari a £. 465.774.000, (€. 240.552,19); che, emessa una prima fattura per £. 233.695.628, (a detrarre R. A. del 19% di £. 44.402.169), la somma era stata regolarmente corrisposta dall'ente regionale per l'importo netto di £. 189.293.458; che, regolarmente eseguita e completata l'opera di bonifica e di consolidamento statico del costone, si era effettuato con esito positivo il collaudo statico, come previsto per legge, attestato dal certificato rilasciato in data 31.3.99 dal tecnico, componente della Commissione Collaudo, documento in cui, peraltro, si dava completamente atto dell'attività espletata da esso istante in qualità di Direttore dei Lavori; che, approvato il collaudo stesso, aveva rimesso alla Regione fattura a saldo, n°13 del 12.7.99, per £. 254.640.771, (- R. A. di £. 50.928.154), fattura che non veniva pagata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenuta; che tuttavia l'importo esattamente dovuto da quest'ultima a saldo quale compenso per l'attività professionale svolta corrispondeva a £. 232.078.372, (€. 119.858,48), in luogo di quello, fatturato per mero errore, in £. 254.640.771, pari ad €. 131.510,98.

Malgrado regolare notifica dell'atto introduttivo la Regione convenuta non si costituiva sicché il G.O.T. investito del procedimento, dichiaratane la contumacia, rinviava la causa per trattazione; quindi, chiesti e concessi all'attore i termini di cui all'art. 184 C.P.C. per la produzione di documenti e la indicazione di eventuali mezzi di prova, il giudicante, in assenza di istanze istruttorie e in considerazione della natura della controversia, fissava senz'altro l'udienza destinata alla precisazione delle conclusioni e sulle stesse, concessi alla sola parte costituita i termini di rito, di giorni sessanta, per il deposito della comparsa conclusionale, ha introitato la causa a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

I riscontri documentali offerti dall'incarto sono sufficienti a provare la domanda e a renderla pertanto meritevole di accoglimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provate risultano innanzitutto le circostanze di fatto dedotte a sostegno della pretesa e del suo *petitum*: appalto dei lavori di bonifica e consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145, nel tratto compreso fra Castellammare di Stabia e Vico Equense, come da delibera regionale del 9.9.86, n°6547; nomina dell'istante quale Direttore dei Lavori, come da decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n°1617 del 5.3.87, nomina comunicata con nota della stessa Giunta l'8.9.89, (prot. n°19613); stipula, in data 18.1.90, rep. n°3075, della convenzione tra il professionista e l'ente con cui si regolamentavano i rapporti intercorrenti tra le parti in ordine all'esperimento dell'incarico conferito; misura dell'importo dei lavori originariamente preventivato, pari a £. 15.674.727.586, successivamente contabilizzato in £. 14.919.072.740, cifra sulla quale sono state ridefinite le dovute competenze tecniche; invio, in data 31.12.91, della fattura n°6/91, recante l'importo di £. 232.695.628, (a detrarre la ritenuta d'acconto al 19% di £. 44.402.169), regolarmente pagata dall'ente regionale per l'importo netto di £. 189.293.458; ultimazione dei lavori ed effettuazione del collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

statico con esito positivo, come attestato dall'apposito certificato rilasciato dal tecnico componente della Commissione Collaudo, depositato presso il competente ufficio del Genio Civile di Napoli, (pratica n°941/87); approvazione del certificato di collaudo tecnico - amministrativo ad opera della Giunta della Regione Campania con delibera del 18.11.99, n°7888, approvazione comunicata con nota del 28.11.00, prot. 11925; invio, a seguito della esecuzione del collaudo e del suo esito favorevole, della fattura a saldo n°13 del 12.7.99 per l'importo di £. 254.640.771 nette, (r. a di £. 50.928.154), a saldo per quanto dovuto quale compenso per l'attività svolta, fattura non pagata dalla convenuta. Prevalente valenza probatoria circa il fondamento della domanda assumono specifici documenti, quali: copia della nota della Regione Campania dell'8.9.89, protocollo n°19613, con cui si comunica, in virtù di decreto n°1617 del 5.3.87, l'avvenuta nomina dell'attore quale Direttore dei Lavori in questione, (in prod. att., doc. 2); copia della relazione di ultimazione strutture dell'11.2.92, rimessa dall'attore alla Regione Campania, Ufficio del Genio Civile di Napoli, in cui si certifica la intervenuta ultima-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione dei lavori stessi, essendo stati impiegati i materiali previsti in progetto, essendo tutte le strutture conformi alle indicazioni progettuali ed avendo le prove sui materiali dato esito positivo, (in prod. cit., doc. 6); copia della relazione del collaudo tecnico - amministrativo della Giunta Regionale della Campania - Assessorato ai Lavori Pubblici del 18.11.99, n°7888, da cui emerge la conformità dei lavori eseguiti alle previsioni di progetto e alle due perizie di variante, debitamente approvate, l'esito positivo del collaudo statico, l'importo netto dei lavori, contabilizzato nel conto finale in £. 14.919.072.740, rettificato dai collaudatori in £. 14.885.052.740, l'applicazione dei prezzi come da contratto principale e come successivamente concordati ed approvati, la esecuzione dei lavori, diretti con la necessaria diligenza e competenza, entro il termine contrattuale, (in prod. cit., doc. 7, punto A.9, pag. 6, e doc. 9). Dai documenti passati in rassegna si evincono, in definitiva, tutti i fatti costitutivi del credito per il cui riconoscimento è stato intentato il giudizio, dall'incarico conferito all'attore dalla Giunta Regionale della Campania per lo svolgimento delle mansioni di Diret-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tore Generale dei Lavori di bonifica e consolidamento del costone roccioso nel tratto compreso tra Castellammare di Stabia e Vico Equense, incombente sulla S.S. 145, tra il Km. 12+350 e il Km. 13+359, alla esecuzione ed ultimazione dei lavori nei tempi contrattualmente stabiliti, alla corretta esecuzione dei lavori stessi, in conformità dei progetti redatti, ai collaudi effettuati, debitamente approvati con le delibere rese dalla Regione Campania.

All'accertamento dei presupposti tutti di esistenza e validità della obbligazione postulata a carico dell'ente territoriale convenuto non può che seguire la condanna della debitrice al pagamento di quanto dovuto. La conclusione non rappresenta altro che il corollario del principio per il quale, in tema di prova dell'inadempimento di una obbligazione, sul "creditore incombe solo l'obbligo di offrire la prova circa la fonte negoziale o legale del suo diritto di credito e la relativa scadenza; (in questo senso Cassazione civile, sez. II, 19 aprile 2007, n. 9351, Giust. civ. Mass. 2007, 6: "in tema di prova dell'inadempimento di una obbligazione, il creditore che agisca per la risoluzione contrattuale, per il risarcimento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

danno ovvero per l'adempimento deve soltanto provare la fonte (negoziale o legale) del suo diritto ed il relativo termine di scadenza, limitandosi alla mera allegazione della circostanza dell'inadempimento della controparte, mentre il debitore convenuto è gravato dell'onere della prova del fatto estintivo dell'altrui pretesa, costituito dall'avvenuto adempimento"; nello stesso senso Cass. 13.6.06, n°13674; 26.1.07, n°1743 ed altre; nonché, per la giurisprudenza di merito, Trib. Potenza, 2.11.07 ed altre precedenti).

Solo per completezza espositiva va sottolineato il significato del contegno processuale della convenuta Regione che, disertando il giudizio ed omettendo ogni contestazione dell'avversa pretesa, ha dimostrato, se non altro, di non disporre di valide argomentazioni atte a contrastarla. È noto, in proposito, che "il comportamento processuale (nel cui ambito rientra anche il sistema difensivo adottato dal loro procuratore) o extraprocessuale delle parti, può costituire, ai sensi dell'art. 116 c.p.c., non solo elemento di valutazione delle risultanze acquisite, ma anche unica e sufficiente fonte di prova idonea a sorreggere la decisione del giudice di merito che, con riguardo a tale va-

fonte: http://burc.regione.campania.it

lutazione, è censurabile nel giudizio di cassazione solo sotto il profilo della logicità della motivazione" (Cassazione civile, sez. III, 26 giugno 2007, n. 14748, Giust. civ. Mass. 2007, 6, ed altre conf.). Nella fattispecie la Regione Campania, in sede extraprocessuale, ha espressamente riconosciuto il diritto del professionista a ricevere il pagamento del saldo, come si evince dalla copiosa documentazione versata in atti e sopra richiamata, mentre in sede processuale, non costituendosi, si è astenuta dal muovere ogni censura alle pretese creditorie avanzate dall'attore.

La determinazione di quanto dovuto a quest'ultimo è agevole: detraendo, infatti, dall'importo complessivo pattuito a titolo di compenso al Direttore dei Lavori, di £. 465.774.000, (pari ad €. 240.552,19), l'acconto già versato dalla Regione Campania di £. 189.293.458, (pari ad €. 120.693,71), si ottiene quale importo residuale la somma di £. 232.078.372, (pari ad €. 119.858,47). Sulla stessa sono dovuti ancora gli interessi legali decorrenti dalla data di ricezione della fattura n°13/99, pervenuta all'ente in data 20.7.99 e protocollata al n°5918, (c.f.r., in prod. att., doc. 13), potendo valere l'invio del documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale sostanziale costituzione in mora della debitrice, (c.f.r., ad es., Cassazione civile, sez. II, 14 giugno 1997, n. 5363, Giust. civ. Mass. 1997, 988). Non può attribuirsi, invece, la pure invocata rivalutazione monetaria; e ciò perché "in caso di ritardato adempimento di una obbligazione pecuniaria il danno da svalutazione monetaria non è "*in re ipsa*", ma può essere liquidato soltanto ove il creditore deduca e dimostri che un tempestivo adempimento gli avrebbe consentito di impiegare il denaro in modo tale da elidere gli effetti dell'inflazione. Il risarcimento del danno derivante dalla svalutazione monetaria verificatasi durante la mora del debitore - in altri termini - non costituisce una conseguenza automatica del fatto notorio della perdita del potere di acquisto della moneta, ma comporta l'onere dell'allegazione e della prova di circostanze tali che consentano al giudice di desumere, in via presuntiva, la sussistenza e l'entità del maggior danno subito dal creditore" (Cassazione civile, sez. III, 18 luglio 2008, n. 19958, Guida al diritto 2008, 40 53).

Le spese di lite seguono la soccombenza e sono liquidate d'ufficio in dispositivo con attribuzione al procuratore anticipatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P. Q. M.

Il Giudice Unico presso la XII^{a} Sezione Civile del Tribunale di Napoli, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Di Capua Francesco nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta p.t., con citazione del 22.12.05, nella contumacia dell'ente territoriale convenuto e in accoglimento della domanda, per quanto di ragione, così provvede:

1°) Dichiara la convenuta Regione Campania tenuta alla corresponsione delle spettanze professionali vantate dall'attore in relazione all'incarico conferitogli di Direttore dei Lavori di cui alla delibera di Giunta n°6547 del 9.9.86, come meglio descritti nell'atto introduttivo, e per l'effetto la condanna al pagamento in favore dell'attore medesimo della somma, dovuta a saldo, di €. 119.858,47, (pari a £. 232.078.371), oltre interessi legali decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, (20.7.99), al soddisfo;

2°) Condanna inoltre la stessa Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio sostenute dall'attore, liquidate d'ufficio, in mancanza di nota, in complessivi €. 4.400,00, di cui €. 620,00 per spese, €. 1.580,00 per diritti ed €. 2.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

per onorari, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge ed oltre rimborso forfetario spese generali su diritti e onorari.

Così deciso in Napoli, addì 3.01.09.

IL GIUDICE UNICO

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 16 MAR. 2009
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI NAPOLI
REGISTRATO IL 24/6/09
N° 16618 € 1.133,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente Titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia composta di n .....fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di Avv. [illegible]

.....

Napoli, ...

13 NOV. 2009

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez. Cancelleria

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data .....

Napoli ..... 13 NOV. 2009

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez. Cancelleria

IL CANCELLIERE C1
Rosanna Rizzi

Avv. GIUSE
Piazza Circum
Tel. 081 871 14 1
Fax 081 8
80053 Castellamma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relata di notifica

L'anno 2009, il giorno ..... Io Sottoscritto Assistente U.N.E.P. dell'Ufficio Unico di Notificazione presso la Corte di Appello di Napoli, a richiesta dell'Avv. Vincenzo Ruggiero nella qualità, ho notificato copia della suestesa sentenza n. 3366/2009 pronunziata dal Tribunale di Napoli il 3 gennaio 2009 e depositata in Cancelleria il 16 marzo 2009, munita di formula esecutiva apposta il 13 novembre 2009, alla Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 mediante consegna di copia a mani di

U.N.E.P. - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato l'antescritto atto ad esso destinatario mediante consegna di copia a mani dell'impiegato/a addetto/a alla ricezione degli atti.
Colicchio Silvana
NA - 3 DIC 2009
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca

L'Ufficiale Giudiziario

PE PETS
suviana, 4
081 872 42 00
14 17
di Stabia (Na)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

Settore Contenzioso Civile e Penale

15. 009 Settore Provinciale del Genio Civile
Via De Gasperi,28
80133 Napoli

15.003 Settore Difesa del Suolo
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0362244 del 26/04/2010 ore 13,11
Dest.: Settore Provinciale del Genio Civile - Napoli -

Fascicolo : XXXV/1/1
Settore Provinciale del Genio Civile - Napoli -

N. Pratica _____

Oggetto: **Trasmissione precetto DI CAPUA FRANCESCO c / Regione Campania**

Si trasmette copia del precetto relativo alla vertenza in oggetto emarginata, significando che i Settori in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, dovranno provvedere alla relativa liquidazione.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Dirigente del Settore
Avv. Andrea Conte

Il Dirigente del Servizio
Avv. Pasquale D'Onofrio
Tel. 081/ 796 35 19

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
29 APR. 2010
A: CRISTIANO
FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE RUGGIERO

†Avv. Gr. Uff. Salvatore Ruggiero
Cassazionista

Avv. Maria Giugliano

Cassazionista
Prof. a.c. Diritto Fallimentare
Università della Tuscia Viterbo
Specializzato Diritto Commercial
Università di Napoli

Avv. Andrea Ruggiero
Cassazionista

Avv. Giuseppe Pepe

Avv. Pierpaolo Arnone

Avv. Giulia Ricciardi

Avv. Virginia Palumbo

Avv. Pietro Martorano

Avv. Vicenzo Vitale
Dottorando in Diritto
Comune Patrimoniale
Università Federico II Napoli

p. Avv. Pasquale Gentile

Dott. Alfonso Martucci

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0262842 del 24/03/2010 ore 11,03
Mitt.: STUDIO LEGALE RUGGIERO
Fascicolo : 2010.XXXV/1/1.4
Geotermia - Geotecnica



ATTI IN SEZIONE

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
23 MAR. 2010
A: CRISTIANO
FIRMA

Spett.le
Regione Campania
DIFESA DEL SUOLO
Napoli

Contenzioso: Di Capua Francesco / Regione Campania
Tribunale di Napoli Sez. XII sentenza n. 3366/2009 del 3.1./16.3.2009.

Con riguardo al giudizio di cui all'oggetto, e nell'interesse del mio assistito, Ing. Francesco Di Capua che ad ogni effetto di legge ha eletto domicilio presso il mio studio, preciso che la sentenza è esecutiva come per legge, ed essa è stata pure notificata a codesta Spett.le Amministrazione al fine di consentire il decorso dei termini di legge (120 giorni).

Chiarisco che le somme di spettanza dell'Ing. Di Capua ammontano a complessive **€. 156.292,16** così determinate:

per sorta capitale liquidata in sentenza	€.	119.858,47
per interessi legali dal 20.7.99 al 1.4.2010	€.	35.240,05
per spese di registrazione	€.	1.193,64
totale	**€.**	**156.292,16**

Codesta Spett.le P.A. dovrà poi versare al sottoscritto procuratore attributario per spese e competenze del grado di giudizio l'importo netto di **€. 6.096,44** giusta la nota allegata.

Piazza Circumvesuviana, 4 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) - Tel. e Fax 081 8711417 - 081 8724209
Via F. Caracciolo, 10 - 80122 NAPOLI - Tel. 081 680901 - 081 663711
e-mail: v.ruggiero@studioruggierolegale.com - info@studioruggierolegale.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

23/03 2010 12:36 FAX 0818704195 STUDIO DI CAPUA 001

Informo che decorso infruttuosamente il termine di giorni sette (sette) dalla ricezione della presente si avvieranno gli atti esecutivi.

Con i miei saluti.

C.mmare di Stabia il 23 marzo 2010

Avv. Vincenzo Ruggiero

Si allega:

copia sentenza;
prospetto interessi;
importo registrazione;
nota spese avv. Vincenzo Ruggiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
19 MAG. 2010
Prot. n. 436636

15 03
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
VIA A. DE GASPERI 28
80132 NAPOLI

15 09
SETTORE PROV. DEL GENIO CIVILE
VIA DE GASPERI 28
80133 NAPOLI

N. Pratica 2498/10 (4920/05)

Oggetto: ~~Invio atto di pignoramento presso terzi notificato ad~~ istanza di DI CAPUA FRANCESCO – ~~**Sent. 3366/09 del Tribunale di Napoli**~~

Con riferimento al giudizio in oggetto, si trasmette copia dell'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di Di Capua Francesco.

L'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli –Sez.Esecuzione – è fissata per il giorno 31.05.2010. Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme precettate è opportuno portarli a compimento facendo conoscere alla scrivente data e modalità.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini di cui sopra, codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa.

Tanto per i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.Angela Acierno tel.0817963544

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
21 MAG. 2010
A
FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Vincenzo Ruggiero
Avv. Maria Giugliano
Avv. Giuseppe Pepe
Piazza Circumvesuviana, 4
Tel. 081.871.14.17. 081.872.42.09
Fax 081.871.14.17
80053 – Castellammare di Stabia (Napoli)

29 APR 2010

Tribunale di Napoli

Atto di pignoramento presso terzi

L'Ing. **Francesco Di Capua,** nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 15 luglio 1943 ed ivi residente alla Via Marconi n. 90, codice fiscale DCPFNC43L15C129Q, rappresentato e difeso congiuntamente e disgiuntamente dagli Avv.ti Vincenzo Ruggiero e Giuseppe Pepe unitamente ai quali elettivamente domicilia in Napoli alla Via Giuseppe Fiorelli n. 1 presso lo studio dell'Avv. Fulvio Frasca (procura in calce all'atto di precetto)

P r e m e t t e

- con sentenza n. 3366/2009 del 3 gennaio 2009 emessa dal Tribunale di Napoli, depositata in Cancelleria in data 16 marzo 2009, il Tribunale di Napoli ha condannato la Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento in favore del medesimo Ing. Francesco Di Capua della somma di € 119.858,47= oltre interessi legali decorrenti dalla data di ricevimento della fattura (20 luglio 1999) al soddisfo oltre alla refusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 4.400,00 di cui € 620,00 per spese non imponibili, € 1.580,00 per diritti ed € 2.200,00 per onorari d'avvocato oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge oltre rimborso forfettario delle spese generali su diritti ed onorari.

- Alla sentenza veniva apposta la formula esecutiva il 13 novembre 2009 e veniva di nuovo notificata munita di formula esecutiva, ai sensi dell'art. 1 D.L. 31.12.1996 n. 669 convertito in L. 28.2.1997 n. 30 e successive modifiche, alla Regione Campania il 3 dicembre 2009.

- In data 12 aprile 2010 é stato notificato precetto di pagamento alla Regione Campania intimando alla stessa di pagare in favore dell'istante Ing. Francesco Di Capua la complessiva somma di € 163.765,69.

- Purtroppo tale precetto è rimasto infruttuoso.

- Il Banco di Napoli S.p.A., Filiale di Via Toledo in Napoli é tesoriere della Regione Campania.

30 APR 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'istante intende procedere a pignoramento, ai sensi dell'art. 546 c.p.c., di tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.A. quale tesoriere della Regione Campania fino alla concorrenza dell'importo precettato aumentato della metà oltre spese del presente processo di esecuzione, spese successive occorrende, spese di registrazione oltre I.V.A. e C.P.A.

Tutto ciò premesso, ritenuto ed esposto, l'Ing. Francesco Di Capua, come sopra, rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

PPE PEPE
Nolana, 4
081 872 42 09
Stabia (Na)

Cita

1) il **Banco di Napoli S.p.A.** Filiale di Via Toledo in Napoli in persona del suo legale rappresentante p.t. con sede in Napoli alla Via Toledo, quale tesoriere della Regione Campania

2) la **Regione Campania**, in persone del legale rappresentante p.t. domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 a comparire innanzi al Tribunale Ordinario di Napoli in funzione di Giudice dell'Esecuzione, Giudice dell'Esecuzione designando, per la udienza del **31 (trentuno) maggio 2010 (duemiladieci)** quanto al primo perché renda la dichiarazione prevista dall'art. 547 c.p.c., se del caso anche a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, quanto al secondo perché sia presente alla dichiarazione ed agli atti successivi.

Si invita la debitrice esecutata Regione Campania ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni rientranti nel Circondario il cui ha sede detto Giudice competente per l'esecuzione con l'espresso avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni dirette al debitore saranno eseguite presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli.

Si avverte inoltre essa debitrice esecutata Regione Campania che ai sensi dell'art. 495 c.p.c. è concessa al debitore la facoltà di chiedere la sostituzione dei crediti pignorati con una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore procedente ed agli eventuali creditori intervenuti, importo comprensivo della sorta capitale, degli interessi e delle spese di esecuzione comprendenti le spese ed i diritti di precetto, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 552 e 553 c.p.c.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti vantati dagli eventuali creditori interventori come indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui deve essere data prova documentale.

Si invita il Banco di Napoli S.p.A. quale terzo pignorato, ai sensi dell'art. 543 c.p.c., a comunicare a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi al domicilio eletto del creditore la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. entro giorni dieci dalla notifica del presente atto di pignoramento.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari oltre rimorso forfetario 12,5% oltre I.V.A. e C.P.A. con attribuzione ai procuratori anticipatari.

Castellammare di Stabia (Napoli), il 27 aprile '10.

Avv. Giuseppe Pepe

Avv. Vincenzo Ruggiero

SEPPE PEPE
[illegible]
Stabia (Na)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2010, il giorno , a richiesta degli Avv.ti Vincenzo Ruggiero e Giuseppe Pepe nella qualità, Io Sottoscritto Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Napoli, vista la sentenza n. 3366/2009 resa dal Tribunale di Napoli il 3 gennaio 2009, depositata in Cancelleria il 16 marzo 2009, munita di formula esecutiva apposta in data 13 novembre 2009, nuovamente notificata munita di formula esecutiva il 3 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 1 D.L. 31/12/1996 n. 669 convertito in legge 28/2/1997 n. 30;

- visto il pedissequo atto di precetto notificato addì 12 aprile 2010, ho sottoposto a pignoramento in virtù del detto titolo esecutivo tutte le somme dovute e debende dal Banco di Napoli S.p.A., Filiale di Via Toledo in Napoli con sede in Napoli alla Via Toledo, quale tesoriere della Regione Campania, in virtù del rapporto di tesoreria fino alla concorrenza della somma indicata nell'atto di precetto maggiorata della metà, ai sensi dell'art. 546 c.p.c., oltre spese del presente processo di esecuzione, spese successive occorende, spese di registrazione oltre I.V.A. e C.P.A.

A tal fine

- ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alle garanzie del credito le somme assoggettate alla espropriazione ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Via Toledo in Napoli, con sede in Napoli alla Via Toledo, quale tesoriere della Regione Campania, di non disporre dalla notifica del presente atto delle somme pignorate senza ordine del Giudice, sotto le sanzioni di legge;

- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492 comma 2° c.p.c., alla Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. (debitrice esecutata) ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione dei residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni dirette al debitore saranno eseguite presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ho rivolto formale avvertimento, ai sensi dell'art. 492 comma 3° c.p.c., alla Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. (debitrice esecutata) che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere la sostituzione dei crediti pignorati con una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore procedente ed agli eventuali creditori intervenuti, importo comprensivo della sorta capitale, degli interessi e delle spese di esecuzione comprendenti le spese ed i diritti di precetto, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 552 e 553 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti vantati dagli eventuali creditori interventori come indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui deve essere data prova documentale;

- nel contempo, e sulla medesima istanza, Io Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Napoli ho notificato il suesteso atto:

1) al Banco di Napoli S.p.A., Filiale di Via Toledo in Napoli, con sede in Napoli alla Via Toledo, quale tesoriere della Regione Campania, mediante consegna di copia a mani di

SEPPE PEPE
[illegible]
[illegible]
[illegible]
pace di Stabia (Na)

2) alla Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 806 del 20/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI ATRIPALDA (AV). - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
b. che il Comune di Atripalda (Av) con delibera di Consiglio Comunale n.04 del 27.10.2010, ha approvato il *Piano Vendita* immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
c. che il Comune di Atripalda (AV) ha trasmesso con nota prot. 0313404 del 12.04.2010 al Settore E.P.A. la documentazione relativa al suindicato *Piano Vendita*;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto dal Comune di Atripalda (Av) è stato successivamente esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 04 novembre 2010*;*

RITENUTO

a. Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Atripalda (Av);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*"; la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
b. il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
c. il verbale n.21 del 04 novembre 2010 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE**
   ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Atripalda (Av) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   CHE, nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;
   CHE il Comune di Atripalda (Av) dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE**

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Atripalda (Av) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

ALLEGATO "B"

PIANO DI VENDITA

ALLOGGI DI E.R.P.

ART.4 LEGGE REGIONALE 12/12/2003 N° 24

COMUNE DI ATRIPALDA (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ATRIPALDA
(Prov. di Avellino)

DICHIARAZIONE EX ART.4 PUNTO 2 L.R.24/12/2004 N° 24

Il Dirigente del II Settore Bilancio-Tributi-Patrimonio

ATTESTA

Che l' Ente è proprietario di n°347 U.I. di edilizia residenziale pubblica.

Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24/12/2003 n° 24 è pari a n° 32 unità immobiliari.

Atripalda lì 23/11/2009

Il Capo II Settore
(Dott. Paolo De Giuseppe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

AUTORIMESSE VIA SAN GIACOMO 32

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L, 12,12,2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

						DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA								DETERMINAZIONE PREZZO L, 560/93 ART,10			
NOME E COGNOME	INT,	VANI	ACC,	BOX N.R,	CANTINOLA	FOGLIO	NUM.	SUB	CAT	CONS.	PIANO	INT	VALORE (R.C. X 100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAORD.	PREZZO ALLOGGIO
BATTISTA ADELE 5/10/39						2	811	45	C6	29,00	SI		5691,00	1138,20		4.552,80
TESTA GENEROSO 18/4/60						2	811	44	C6	15,00	SI		5495,00	1099,00		4.396,00
COLUCCI GALANTE 3/5/35						2	811	43	C6	23,00	SI		4514,00	902,80		3.611,20
GELSOMINO FRANCO 18/12/72						2	811	28	C6	35,00	SI		6869,00	1373,80		5.495,20
DE VINGO CARMELA 22/1/29						2	811	27	C6	33,00	SI		6476,00	1295,20		5.180,80
IMBIMBO VINCENZO 1/10/37						2	811	30	C6	21,00	SI		4121,00	824,20		3.296,00
NAPPA SABINO 10/4/49						2	811	29	C6	28,00	SI		5495,00	1099,00		4.396,00
VENEZIA BIAGIO 10/4/49						2	811	46	C6	27,00	SI		5299,00	1059,80		4.239,20

AUTORIMESSE VIA SAN GIACOMO 40

GIUDITTA PELLEGRINO 13/6/56						2	678	39	C6	29,00	SI		6740,00	1348,00		5.392,00
ALVIGGI ANTONIO 19/7/43						2	678	34	C6	15,00	SI		3486,00	697,20		2.788,80
DE ANGELIS MARIA 3/9/21						2	678	27	C6	28,00	SI		6507,00	1301,40		5.205,60
GIOVINO ACHILLE 25/5/48						2	678	35	C6	17,00	SI		3951,00	790,20		3.160,80
RISPOLI RAFFAELINA 29/12/51						2	678	36	C6	16,00	SI		3718,00	743,60		2.974,40
RUGGIERO TERESA 14/5/42						2	678	33	C6	25,00	SI		5810,00	1162,00		4.648,00
TUFANO CARMELINA 9/12/82						2	678	32	C6	28,00	SI		6507,00	1301,40		5.205,60
DI PAOLO LOREDANA 9/2/69						2	678	26	C6	26,00	SI		7205,00	1441,00		5.764,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

AUTORIMESSE VIA SAN GIACOMO 44

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L, 12,12,2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

						DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA							DETERMINAZIONE PREZZO L, 560/93 ART,10			
NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC.	BOX N.R.	CANTINOLA	FOGLIO	NUM.	SUB	CAT	CONS.	PIANO	INT	VALORE (R.C. X 100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAORD.	PREZZO ALLOGGIO
DE PASQUALE GILDA 18/9/34						2	678	38	C6	25,00	SI		5810,00	1162,00		4.648,00
BILOTTA ANTONIO 22/6/35						2	678	22	C6	30,00	SI		6972,00	1394,40		5.577,60
COCCHIA SABINO 21/9/45						2	678	28	C6	19,00	SI		4416,00	883,20		3.532,80
MAURIELLO ELENA 5/8/76						2	678	21	C6	31,00	SI		7205,00	1441,00		5.764,00
MARTINO ANNA 7/3/38						2	678	24	C6	24,00	SI		5578,00	1115,60		4.462,40
IANNACCONE ANTONIO 4/12/25						2	678	30	C6	28,00	SI		6507,00	1301,40		5.205,60
VECCHIONE GIUSEPPE 12/12/36						2	678	31	C6	32,00	SI		7437,00	1487,40		5.949,60
EX TRONCONE MICHELINA						2	678	29	C6	20,00	SI		4648,00	929,60		3.718,40

AUTORIMESSE VIA SAN GIACOMO 50

ACOMANDO GIUSEPPE 9/9/29						2	578	26	C6	17,00	SI		3951,00	790,20		3.160,80
CAPANO ALFONSINA 18/12/46						2	578	29	C6	26,00	SI		6043,00	1208,60		4.834,40
PIZZA UMBERTO 15/9/36						2	578	21	C6	23,00	SI		5346,00	1069,20		4.276,80

AUTORIMESSE VIA SAN GIACOMO 56

PENTA IOLANDA 12/4/37						2	578	23	C6	19,00	SI		4416,00	883,20		3.532,80
SPINA VINCENZO 11/5/45						2	578	30	C6	23,00	SI		5345,00	1069,00		4.276,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPARTAMENTI VIA SAN GIACOMO 32

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI A ...UNTO 3 ART.4 L, 12,12,2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

						DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE								DETERMINAZIONE PREZZO L, 560/93 ART,10		
NOME E COGNOME	INT.	VANI	BOX N.R.	CANTINOLA	FOGLIO	NUM.	SUB	CAT	CONS.	PIANO	INT	VALORE (R.C. X 100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAORD.	PREZZO ALLOGGIO
BATTISTA ADELE 5/10/39	4	6			2	811	8	A2		2°	4	51129	10225		40.904,00
TESTA GENEROSO 18/4/60	10	6			2	811	14	A2		5°	10	51129	10225		40.904,00
COLUCCI GALANTE 3/5/35	9	6			2	811	15	A2		5°	9	51129	10225		40.904,00
GELSOMINO FRANCO 18/12/72	1	6			2	811	6	A2		1°	1	51129	10225		40.904,00
DE VINGO CARMELA 22/1/29	2	6			2	811	7	A2		1°	2	51129	10225		40.904,00
IMBIMBO VINCENZO 1/10/37	8	6			2	811	12	A2		4°	8	51129	10225		40.904,00
NAPPA SABINO 10/4/49	7	6			2	811	13	A2		4°	7	51129	10225		40.904,00
VENEZIA BIAGIO 10/4/49	3	6			2	811	9	A2		2°	3	51129	10225		40.904,00

APPARTAMENTI VIA SAN GIACOMO 40

GIUDITTA PELLEGRINO 13/6/56	9	6			2	678	19	A2		5°	9	51129	10225		40.904,00
ALVIGGI ANTONIO 19/7/43	3	6			2	678	14	A2		2°	3	51129	10225		40.904,00
DE ANGELIS MARIA 3/9/21	8	6			2	678	18	A2		4°	8	51129	10225		40.904,00
GIOVINO ACHILLE 25/5/48	1	6			2	678	12	A2		1°	1	51129	10225		40.904,00
RISPOLI RAFFAELINA 29/12/51	2	6			2	678	11	A2		1°	2	51129	10225		40.904,00
RUGGIERO TERESA 14/5/42	6	6			2	678	16	A2		3°	6	51129	10225		40.904,00
TUFANO CARMELINA 9/12/82	5	6			2	678	15	A2		3°	5	51129	10225		40.904,00
DI PAOLO LOREDANA 9/2/69	10	6			2	678	13	A2		5°	10	51129	10225		40.904,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPARTAMENTI VIA SAN GIACOMO 44

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L, 12,12,2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

						DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA							DETERMINAZIONE PREZZO L, 560/93 ART,10			
NOME E COGNOME	INT,	VANI	ACC.	BOX N.R.	CANTINOLA	FOGLIO	NUM.	SUB	CAT	CONS.	PIANO	INT	VALORE (R.C. X 100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAORD.	PREZZO ALLOGGIO
DE PASQUALE GILDA 18/9/34	7	6				2	678	6	A2		4°	7	51129	10225		40.904,00
BILOTTA ANTONIO 22/6/35	10	6				2	678	9	A2		5°	10	51129	10225		40.904,00
COCCHIA SABINO 21/9/45	3	6				2	678	2	A2		2°	3	51129	10225		40.904,00
MAURIELLO ELENA 5/8/76	4	6				2	678	3	A2		2°	4	51129	10225		40.904,00
MARTINO ANNA 7/3/38	11	6				2	678	20	A2		5°	11	51129	10225		40.904,00
IANNACCONE ANTONIO 4/12/25	2	6				2	678	1	A2		1°	2	51129	10225		40.904,00
VECCHIONE GIUSEPPE 12/12/36	5	6				2	678	4	A2		3°	5	51129	10225		40.904,00
EX TRONCONE MICHELINA	9	6				2	678	8	A2		5°	9	51129	10225		40.904,00

APPARTAMENTI VIA SAN GIACOMO 50

ACOMANDO GIUSEPPE 9/9/29	7	6				2	678	18	A2		4°	7	51129	10225		40.904,00
CAPANO ALFONSINA 18/12/46	8	6				2	678	17	A2		4°	8	51129	10225		40.904,00
PIZZA UMBERTO 15/9/36	1	6				2	678	11	A2		1°	1	51129	10225		40.904,00

APPARTAMENTI VIA SAN GIACOMO 56

PENTA IOLANDA 12/4/37	1	6				2	678	2	A2		1°	1	51129	10225		40.904,00
SPINA VINCENZO 11/5/45	9	6				2	678	10	A2		5°	9	51129	10225		40.904,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPARTAMENTI VIA FIUMITELLO 2

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L, 12,12,2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

						DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA								DETERMINAZIONE PREZZO L, 560/93 ART,10		
NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC	BOX N.R.	CANTINOLA	FOGLIO	NUM	SUB	CAT	CONS.	PIANO	INT	VALORE (R.C. X 100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAORD.	PREZZO ALLOGGIO
OLIVA PASQUALE	7	6,5				3	293	7	A2	6,5	4°	7	40.284,00	8.056,80		32.227,20
SPAGNUOLO SABINA	2	6,5				3	293	10	A2	6,5	1°	2	40.284,00	8.056,80		32.227,20
AQUINO GERARDA	8	6,5				3	293	13	A2	6,5	4°	8	40.284,00	8.056,80		32.227,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ATRIPALDA
(Prov. di Avellino)

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN ATRIPALDA ALLA VIA SAN GIACOMO CIV. 32 - 40 – 44 – 50 – 56 E VIA FIUMITELLO N.2

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico – economiche degli alloggi di proprietà Comunale ubicati in via San Giacomo e via Fiumitello di questo Comune

Gli immobili di via San Giacomo furono realizzati a seguito di concessione edilizia n 592 del 9.4.1977 e voltura del 2.9.82 n. 968, ed ultimati in data 10.7.1984.

Gli alloggi di via Fiumitello furono realizzati ai sensi della Legge 4.11.1963 n. 1460 ed il progetto venne approvato dal Provveditorato OO.PP. di Napoli il 23.5.1966 n. 23464/25224/III –AV-6 ed ultimati nell'anno 1971.

Entrambi gli immobili furono realizzati con strutture portanti in cemento armato, e si compongono di n. 5 piani fuori terra.

Gli appartamenti di via San Giacomo sono distribuiti per piano oltre ad un piano seminterrato suddiviso in box.

Gli appartamenti di via Fiumitello sono 3 e sono distribuiti per piano.

Non risultano problemi che impediscano l'abitabilità negli alloggi.

Nello stabile di via Fiumitello su un totale di n. 8 unità sono state precedentemente alienate n. 5 unità immobiliari.

Atripalda lì 21/02/2010

L'Ufficio Patrimonio
(Geom. Sabino Imparato)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Vincenzo Caronia)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Paolo De Giuseppe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 SUB A

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L. R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

AUTORIMESSE DA ALIENARE	PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
VIA SAN GIACOMO 32 (BATTISTA)	4.552,80	1.138,20	3.414,60
VIA SAN GIACOMO 32 (TESTA)	4.396,00	1.099,00	3.297,00
VIA SAN GIACOMO 32 (COLUCCI)	3.611,20	902,80	2.708,40
VIA SAN GIACOMO 32 (GELSOMINO)	5.495,20	1.373,80	4.121,40
VIA SAN GIACOMO 32 (DE VINGO)	5.180,80	1.295,20	3.885,60
VIA SAN GIACOMO 32 (IMBIMBO)	3.296,80	824,20	2.472,60
VIA SAN GIACOMO 32 (NAPPA)	4.396,00	1.099,00	3.297,00
VIA SAN GIACOMO 32 (vENEZIA)	4.239,00	1.059,75	3.179,25
VIA SAN GIACOMO 40 (GIUDITTA)	5.392,00	1.348,00	4.044,00
VIA SAN GIACOMO 40 (ALVIGGI)	2.788,80	697,20	2.091,60
VIA SAN GIACOMO 40 (DE ANGELIS)	5.205,60	1.301,40	3.904,20
VIA SAN GIACOMO 40 (GIOVINO)	3.160,80	790,20	2.370,60
VIA SAN GIACOMO 40 (RISPOLI)	2.974,40	743,60	2.230,80
VIA SAN GIACOMO 40 (RUGGIERO)	4.648,00	1.162,00	3.486,00
VIA SAN GIACOMO 40 (DI PALO)	5.764,00	1.441,00	4.323,00
VIA SAN GIACOMO 40 (TUFANO)	5.205,60	1.301,40	3.904,20
TOTALE SUB A	**70.307,00**	**17.576,75**	**52.730,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 SUB B

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L. R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

AUTORIMESSE DA ALIENARE	PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
VIA SAN GIACOMO 44 (DE PASQUALE)	4.648,00	1.162,00	3.486,00
VIA SAN GIACOMO 44 (BILOTTA)	5.577,60	1.394,40	4.183,20
VIA SAN GIACOMO 44 (COCCHIA)	3.532,80	883,20	2.649,60
VIA SAN GIACOMO 44 (MAURIELLO)	5.764,00	1.441,00	4.323,00
VIA SAN GIACOMO 44 (MARTINO)	4.462,40	1.115,60	3.346,80
VIA SAN GIACOMO 44 (IANNACCONE)	5.205,60	1.301,40	3.904,20
VIA SAN GIACOMO 44 (VECCHIONE)	5.949,60	1.487,40	4.462,20
VIA SAN GIACOMO 44 (EX TRONCONE)	3.718,40	929,60	2.788,80
VIA SAN GIACOMO 50 (ACCOMANDO)	3.160,80	790,20	2.370,60
VIA SAN GIACOMO 50 (CAPANO)	4.834,40	1.208,60	3.625,80
VIA SAN GIACOMO 50 (PIZZA)	4.276,80	1.069,20	3.207,60
VIA SAN GIACOMO 56 (PENTA)	3.532,80	883,20	2.649,60
VIA SAN GIACOMO 56 (SPINA)	4.276,00	1.069,00	3.207,00
TOTALE SUB B	**58.939,20**	**14.734,80**	**44.204,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 SUB C

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L. R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

ALLOGGI DA ALIENARE	PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
VIA SAN GIACOMO 32 (BATTISTA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (TESTA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (COLUCCI)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (GELSOMINO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (DE VINGO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (IMBIMBO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (NAPPA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 32 (vENEZIA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (GIUDITTA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (ALVIGGI)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (DE ANGELIS)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (GIOVINO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (RISPOLI)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (RUGGIERO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (DI PALO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 40 (TUFANO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
TOTALE SUB C	**654.464,00**	**163.616,00**	**490.848,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 SUB D

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L. R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

ALLOGGI DA ALIENARE	PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
VIA SAN GIACOMO 44 (DE PASQUALE)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (BILOTTA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (COCCHIA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (MAURIELLO)	40.904,00	[illegible]	[illegible]
VIA SAN GIACOMO 44 (MARTINO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (IANNACCONE)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (VECCHIONE)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 44 (EX TRONCONE)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 50 (ACCOMANDO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 50 (CAPANO)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 50 (PIZZA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 56 (PENTA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA SAN GIACOMO 56 (SPINA)	40.904,00	10.226,00	30.678,00
VIA FIUMITELLO 2 (OLIVA)	32.227,20	8.056,80	24.170,40
VIA FIUMITELLO 2 SPAGNUOLO)	32.227,20	8.056,80	24.170,40
VIA FIUMITELLO 2 (AQUINO)	32.227,20	8.056,80	24.170,40
TOTALE SUB D	**628.433,60**	**157.108,40**	**471.325,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione destinazione somme ricavate dall' alienazione per le finalità di cui all' art.5 l. 24/04

	Previsioni di somme ricavate	Risanamento deficit Ente	**Quota per investimenti**
TOTALE SUB A	70.307,00	17.575,75	52.730,25
TOTALE SUB B	58.939,20	14.734,80	44.204,40
TOTALE SUB C	654.464,00	163.616,00	490.848,00
TOTALE SUB D	628.433,60	157.108,40	471.325,20
TOTALE COMPLESSIVO	**1.412.143,80**	**353.034,95**	**1.059.107,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART.5 L. 24/04

IMPORTO €. 1.412.143,80

	IMPORTO €.
1) piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizioni di aree	**500.000,00**
2) costruzione di nuovi alloggi	
3) altre finalità tese a dare risposta ai bisogni abitativi	**€ 559.107,85**
4) risanamento deficit ente	**€ 353.034,95**
TOTALE	**€ 1.412.143,80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 Del 27/02/2010

O G G E T T O

ALIENAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA :

DETERMINAZIONI

L'anno duemiladieci il giorno 27 del mese di Febbraio

alle ore 09:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Per determinazione del SINDACO e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si e' riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano presenti: il Sindaco Dott.Aldo Laurenzano e:

CONSIGLIERI	PRES	CONSIGLIERI	PRES
Guerriero Gioacchino	NO	Montuori Andrea Daniele	NO
Aquino Vincenzo	SI	Palladino Nunzia	SI
Troisi Antonio	SI	Di Pietro Elio	SI
Tuccia Luigi	SI	Iaione Arturo	SI
Foschi Giacomo	SI	Spagnuolo Paolo	SI
Landi Francesco	NO	Moschella Emilio	SI
De Vinco Gaetano	SI	Iannaccone Antonio	NO
Tomasetti Antonio	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Adamo Luigi	SI	La Sala Raffaele	SI
Acerra Antonio	NO	Prezioso Antonio	SI

Presenti N. 16

Assenti N. 5

Assume la Presidenza il Sindaco Dott.Aldo Laurenzano

Assiste il Segretario Generale Dott. Antonio Fraire
Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza é stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione é stata data partecipazione a S. E. il Prefetto ed al Presidente Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1°comma,del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati come riportati in calce

fonte: http://burc.regione.campania.it

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

L' Assessore al patrimonio riferisce:

Premesso

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 6 del 24/03/2009 come integrata e modificata dalla delibera n° 27 del 6/10/2008 è stato approvato il piano di alienazione e valorizzazione dei beni comunali ai sensi dell' art.58 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08;

- che il Comune di Atripalda è proprietario di complessivi n° 347 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di cui 32 da alienare agli aventi diritto, in applicazione della Legge regionale 12 dicembre 2003 n° 24 " Agevolazioni per l' acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari "- (art.4);

Visto l'art.1 della legge 24 dicembre 1993, n° 560

Dato atto:

- che alla luce della normativa vigente, i predetti alloggi possono essere alienati ai sensi della legge 560/93, trattandosi di alloggi acquistati con fondi derivanti:
dalla legge 4/11/1963, n° 1460 per quelli ubicati alla via Fiumitello;
dalla legge 219/81 e dalla legge 457/78 per quelli ubicati alla Via San Giacomo;

-che l'Ufficio Tecnico unitamente all' Ufficio Patrimonio ha predisposto le valutazioni economiche dei 32 alloggi e dei 29 garages, proposti per l'alienazione, ed ubicati alla Via San Giacomo ed alla Via Fiumitello di questo Comune;

Considerato:

- che le risorse derivanti dalla vendita che si prevede, saranno destinate, così come previsto dall' art.5 della succitata Legge Regionale 24/03 nel modo seguente:

a) il 75% per piani di recupero e di riqualificazione e costruzione di nuovi alloggi ed altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi;

b) il 25% per il ripianamento del deficit dell' Ente

Ritenuto dover provvedere in merito;
Con voti favorevoli 13 – Contrari ----- Astenuti 3 (Del Mauro- La Sala – Prezioso)

DELIBERA

1) Di approvare la variazione al " Piano di Alienazione e valorizzazioni immobiliari, approvato come indicato in normativa, includendo gli immobili di cui all'allegato a) predisposto dall' Ufficio Tecnico e dal Servizio Patrimonio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Di approvare il prospetto allegato b) redatto anch'esso dall' Ufficio Tecnico e dal Servizio patrimonio, riportante la stima analitica degli alloggi, nonché i relativi assegnatari, secondo la normativa regionale in narrativa indicata;

3) Di dare atto che con l'inserimento dei beni nel presente Piano, gli stessi vengono classificati come patrimonio disponibile dell' Ente determinandone la relativa destinazione urbanistica;

4) Di dare atto che contro l'iscrizione degli immobili nell' elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento;

5) Di riservarsi l'iscrizione nel bilancio 2010 in corso di formazione delle somme rivenenti dall' alienazione.

6) Di trasmettere ai sensi dell' art.4, comma 4, della L.R. 24/2003 in base a cui avviene la vendita, copia del presente deliberato alla Regione Campania, per l'approvazione della proposta di piano di alienazione degli alloggi in favore dei soggetti aventi diritto a norma della citata legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ATRIPALDA - PROV. DI AVELLINO

ALLEGATO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI COMUNALI 2010/2012 (ART. 58 D.L. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA LEGGE 133/2008)

N.D.	descrizione immobile e relativa ubicazione	classificazione urbanistica	utilizzazione attuale	foglio	p.lle	superficie in mq. vani catastali	valore unitario stimato dall'ufficio tecnico modello 5°	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o d'uso in variante	note	annualità importo valorizzato		
												2010	2011	2012
1	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/8	6		40 904,00	alienazione				-	-
2	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/14	6		40 904,00	alienazione					-
3	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/15	6		40 904,00	alienazione				-	-
4	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/6	6		40 904,00	alienazione				-	-
5	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/7	6		40 904,00	alienazione				-	-
6	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/12	6		40 904,00	alienazione				-	-
7	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/13	6		40 904,00	alienazione					
8	via San Giacomo n.32 -	abitazione	assegnato	2	811/9	6		40 904,00	alienazione i					
9	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/19	6		40 904,00	alienazione					
10	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/14	6		40 904,00	alienazione					
11	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/18	6		40 904,00	alienazione					
12	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/12	6		40 904,00	alienazione					
13	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/11	6		40 904,00	alienazione					
14	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/16	6		40 904,00	alienazione					
15	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/15	6		40 904,00	alienazione					
16	via San Giacomo n.40 -	abitazione	assegnato	2	678/13	6		40 904,00	alienazione					
17	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/6	6		40 904,00	alienazione					
18	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/9	6		40 904,00	alienazione					
19	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/2	6		40 904,00	alienazione					
20	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/3	6		40 904,00	alienazione					
21	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/20	6		40 904,00	alienazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/1	6		40 904,00	alienazione					
23	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/4	6		40 904,00	alienazione					
24	via San Giacomo n.44 -	abitazione	assegnato	2	678/8	6		40 904,00	alienazione					
25	via San Giacomo n.50 -	abitazione	assegnato	2	578/18	6		40 904,00	alienazione					
26	via San Giacomo n.50 -	abitazione	assegnato	2	578/17	6		40 904,00	alienazione					
27	via San Giacomo n.50 -	abitazione	assegnato	2	578/11	6		40 904,00	alienazione					
28	via San Giacomo n.56 -	abitazione	assegnato	2	578/2	6		40 904,00	alienazione					
29	via San Giacomo n.56 -	abitazione	assegnato	2	578/10	6		40 904,00	alienazione					
30	via Fiumitello n.8	abitazione	assegnato	3	293/7	6,5		32 227,20	alienazione					
31	via Fiumitello n.8	abitazione	assegnato	3	293/10	6,5		32 227,20	alienazione					
32	via Fiumitello n.8	abitazione	assegnato	3	293/13	6,5		32 227,20	alienazione					
33	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/45	29		4 552,80	alienazione					
34	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/44	15		4 396,00	alienazione					
35	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/43	23		3 611,20	alienazione					
36	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/28	35		5 495,20	alienazione					
37	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/27	33		5 180,80	alienazione					
38	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/30	21		3 296,00	alienazione					
39	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/29	28		4 396,00	alienazione					
40	via San Giacomo n.32 -	autorimessa	assegnato	2	811/46	27		4 239,20	alienazione					
41	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/39	29		5 392,00	alienazione					
42	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/34	15		2 788,80	alienazione					
43	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/27	33		5 205,60	alienazione					
44	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/35	17		3 160,80	alienazione					
45	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/36	16		2 974,40	alienazione					
46	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/33	25		4 648,00	alienazione					
47	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/32	28		5 205,60	alienazione					
48	via San Giacomo n.40 -	autorimessa	assegnato	2	678/26	26		5 764,00	alienazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/38	25		4 648,00	alienazione					
50	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/22	30		5 577,60	alienazione					
51	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/28	19		3 532,80	alienazione					
52	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/21	31		5 764,00	alienazione					
53	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/24	24		4 462,40	alienazione					
54	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/30	28		5 205,60	alienazione					
55	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/31	32		5 949,60	alienazione					
56	via San Giacomo n.44 -	autorimessa	assegnato	2	678/29	20		3 718,40	alienazione					
57	via San Giacomo n.50 -	autorimessa	assegnato	2	578/26	26		3 160,80	alienazione					
58	via San Giacomo n.50 -	autorimessa	assegnato	2	578/29	29		4 834,40	alienazione					
59	via San Giacomo n.50 -	autorimessa	assegnato	2	578/21	21		4 276,80	alienazione					
60	via San Giacomo n.56 -	autorimessa	assegnato	2	578/23	23		3 532,80	alienazione					
61	via San Giacomo n.56 -	autorimessa	assegnato	2	578/30	30		4 276,00	alienazione					
								1 412 143,20						

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
DOTT. PAOLO DE GIUSEPPE

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. SILVESTRO AQUINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Dott.Aldo Laurenzano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Antonio Fraire

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che,giusta relazione del Messo Comunale,copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 8 MAR 2010 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi a termini di legge.

Dal Municipio, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio Fraire
Dott.ssa CLARA CURTO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi :

[X] dell'art.134 - 3° comma T.U.E.L. D.Lgs n° 267/2000

[ ] dell'art.134 - 4° comma T.U.E.L. D.Lgs n° 267/2000

dal Municipio, li 19 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio Fraire
Dott.ssa CLARA CURTO

Parere di Regolarita' Tecnica : Favorevole

Il Responsabile del Settore F.to AQUINO SILVESTRO

Il Responsabile del Settore F.to DE GIUSEPPE PAOLO

Parere di Regolarita' Contabile : Favorevole
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale

ATRIPALDA,li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa CLARA CURTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 807 del 20/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
b. che il Comune di Manocalzati (Av) con delibera di Consiglio Comunale n.09 del 26.05.2010 e successiva delibera di G.C. n.90 del 03.08.2010, ha approvato il *Piano Vendita* immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
c. che il Comune di Manocalzati (AV) ha trasmesso con nota prot. 671593 del 09.08.2010 al Settore E.P.A. la documentazione relativa al suindicato *Piano Vendita*;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto dal Comune di Manocalzati (Av) è stato successivamente esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 04 novembre 2010*;*

RITENUTO

a. Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Manocalzati (Av);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
   la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
b. il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
c. il verbale n.21 del 04 novembre 2010 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE**
   ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Manocalzati (Av) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   CHE, nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita*, il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;
   CHE il Comune di Manocalzati (Av) dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;
3. **DI TRASMETTERE**

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Manocalzati (Av) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PIANO VENDITA

ALLOGGI E.R.P.

ART.4 L.R. 12/12/2003 n ° 24

ENTE : COMUNE DI MANOCALZATI (AV)

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(Ing. Giuseppe SPAGNUOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

Allegato 1

OGGETTO : PIANO DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

DICHIARAZIONE ART. 4 Comma 2. L. R. 12 dicembre 2003 n 24

Il sottoscritto Ing. Giuseppe SPAGNUOLO Responsabile dell'Ufficio tecnico Comunale

A T T E S T A

Che il Comune di Manocalzati è proprietario di n **40 Unità Immobiliari** di edilizia residenziale pubblica così distribuite :

- N 25 Alloggi Località Torre
- N 8 Alloggi Via B. Duardo
- N 6 Alloggi Via S. Anna Frazione S. Barbato
- N 1 Alloggio Piazza IV Novembre

Che il patrimonio vendibile ai sensi della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n 24, è pari a n **30 (trenta)** Unità immobiliari , pari al 75%

Dalla Residenza Municipale , lì 22 LUG 2010

IL DICHIARANTE

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale
(Ing. Giuseppe SPAGNUOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBRICATO " A "

Allegato 2 pag. n 1 Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 512

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n 24inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	S,N.R.	Garage + parti Comune 1 / 22	Unità abitat iva	Categoria Classe	vani	Rendita catastale Abitazione	rendita Box	Valore = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c. 10 riduzione 18%	Prezzo Alloggio = (Valore - 18% percentuale anzianità)
1	Alviggi Salvatore- " Z "		73,87	54,29	25,54	3	A/2 cl 1	5	€ 309,87	25,46	33.533,00	6.035,94	27.497,06
2	Amendola Claudio " W"		90,01	51,92	25,38	9	A/2 cl 1	5,5	340,86	25,46	36.632,00	6.593,76	30.038,24
3	Barone Ernesto " V "		73,87	54,29	26,05	8	A/2 cl 1	5	309,87	26,96	33.683,00	6.062,94	27.620,06
4	Cafasso Alfonso " U"		90,17	74,08	18,01	7	A/2 cl 1	5,5	340,86	26,96	36.782,00	6.620,76	30.161,24
5	Rinaldi Pasquale " T "	Ferrante Assunta	90,17	74,18	25,37	4	A/2 cl 1	5,5	340,86	25,46	36.632,00	6.593,76	30.038,24
6	De Iesu Alessandrino " J "		131,3	89,7	25,54	5	A/2 cl 1	7,5	464,81	25,46	49.027,00	8.824,86	40.202,14
	TOTALE		**549,3**	**398,46**	**145,89**			**34**	**€ 2.107,13**	**155,76**	**226.289,00**	**40.732,02**	**185.556,98**

FABBRICATO " B "

Allegato 2 Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 520

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n24 inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	S,N.R.	Garage + parti Comune 1 / 22	Sub - Unità abitat iva	Categoria Classe	Vani	Rendita catastale Abitazione	rendita Box	valore = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c. 10 riduzione 18%	Prezzo Alloggio = (Valore - 18% percentuale anzianità)
1	Accomando Mario " D"		43,99	25,07	25,54	8	A/2 cl 1	3	185,92	25,46	€ 21.138,00	3.804,84	17.333,16
2	De Benedictis Angiola "C"		45,98	2,48	25,36	7	A/2 cl 1	2,5	154,94	25,46	€ 18.040,00	3.247,20	14.792,80
3	De Gisi Carmine"F"		90,73	34,5	26,05	5	A/2 cl 1	5	309,87	26,96	€ 33.683,00	6.062,94	27.620,06
4	Di Benedetto Fernando"I"		90,73	34,5	18	11	A/2 cl 1	5	309,87	26,96	€ 33.683,00	6.062,94	27.620,06
5	Gaudiello Immacolata"E"		46,87	24,51	25,37	9	A/2 cl 1	3	185,92	25,46	€ 21.138,00	3.804,84	17.333,16
6	Castaldo Lucia "B"		44	25,7	26,65	4	A/2 cl 1	3	185,92	28,46	€ 21.138,00	3.804,84	17.333,16
7	Giannetti Crisci Lidia"H"	Manganiello Mario	72,56	20,2	25,54	10	A/2 cl 1	4,5	278,89	25,46	€ 30.435,00	5.478,30	24.956,70
	TOTALE		**434,9**	**166,96**	**172,51**				**1611,33**	**184,22**	**€ 179.255,00**	**32.265,90**	**146.989,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBRICATO " B 1 " Allegato 2 pag. n 2 Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 521

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n 24inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	S,N.R.	Garage + parti Comune 1 / 22	Sub - Unità abitativa	Categoria Classe	vani	Rendita catastale Abitazione	rendita Box	Valore = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c. 10 riduzione 18%	Prezzo Alloggio = (Valore - 18% percentuale anzianità)
1	Cappaccio Mario"N"	Capaccio Giuseppe	54,05	26,63	25,38	8	A/2 cl 1	4	247,9	25,46	27.336,00	4.920,48	22.415,52
2	De Feo Carmine"M"		49,99	33,53	26,65	7	A/2 cl 1	5	309,87	25,46	33.533,00	6.035,94	27.497,06
3	Firdalisi Salvatore " S"		55,55	30,29	25,54	10	A/2 cl 1	4	247,9	25,46	27.336,00	4.920,48	22.415,52
4	Gaudiello Soccorso "O"		55,55	26,63	25,54	4	A/2 cl 1	4	247,9	25,46	27.336,00	4.920,48	22.415,52
5	Graziano Giovanni " Q"		52,51	22,62	25,36	5	A/2 cl 1	4	247,9	26,96	27.486,00	4.947,48	22.538,52
6	Iuliano Salvatore " L "		88,76	42,19	25,37	3	A/2 cl 1	5,5	340,86	25,46	36.632,00	6.593,76	30.038,24
7	Lancio Edio " R"	Rullo Rosa	52,52	26,5	26,65	6	A/2 cl 1	4	247,9	28,46	27.636,00	4.974,48	22.661,52
	TOTALE		**408,9**	**208,39**	**180,49**			**30,5**	**1890,23**	**182,72**	**207.295,00**	**37.313,10**	**169.981,90**

RIEPILOGO

FABBRICATO " A "	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 512	**185.556,98**	
FABBRICATO " B "	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 520	**146.989,10**	
FABBRICATO " B 1 "	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 521	**169.981,90**	
	Totale..... euro	**502.527,98**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBRICATO "A" - allegato 2 pag. 3 FOGLIO 5 PART. 675 VIA B. DUARDO

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n 24inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	Cantina	Unità abitativa N	Unità cantina N	vani	Categoria Classe	rendita catastale	Valore C. = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c.10 riduzione 20%	Prezzo Alloggio = (V. C. - 20% percentuale anzianità)
1	Farese Mario		56,14	22,8	1	1/A	4 , 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
2	Romano Felice	Villacci Maria A.	53,44	29,14	2	3/A	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
3	Accomando Immacolata	Accomando Sabina	56,14	29,61	3	2/A	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
		Totale	**165,72**	**81,55**			12, 00		421, 44	**42.144,00**	**8.428,80**	**33.715,20**

FABBRICATO "B" - allegato 2 pag.3 FOGLIO 5 PART. 675 VIA B. DUARDO

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n 24inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	Cantina	Unità abitativa N	Unità cantina N	vani	Categoria Classe	rendita catastale	Valore C. = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c.10 riduzione 20%	Prezzo Alloggio = (V. C. - 20% percentuale anzianità)
1	Bruno Ennio		50,71	29,14	1	2/B	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
2	Struzziero Ida	Picone Agostino	56,14	29,61	2	3/B	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
3	Rega Maria		56,14	21,12	3	1/B	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
		Totale	**162,99**	**79,87**						**42.144,00**	**8.428,80**	**33.715,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBRICATO allegato 2 pag. 4 FOGLIO 3 PART. 525 VIA S.ANNA FRAZIONE S. BARBATO

Elenco alloggi vendibili al punto 3 Art.4 L.R.12/12/2003 n 24inseriti nel piano vendita con relativi indicazione dei dati catastali e del prezzo

n.	Fittuario - interno	Subentro	S.U.A.	Cantina	Unità abitativa N	Unità cantina N	vani	Categoria Classe	rendita catastale	Valore C. = R.C. X 100	Legge 560 24/12/93 art.1 c.10 riduzione 20%	Prezzo Alloggio = (V. C. - 20% percentuale anzianità)
1	Gaita Leonardo	Gaita Marisa	52,03	17,92	1	2	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
2	Rinaldi Vincenzo		53,35	14,38	2	6	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
3	Torrebruno Nicolina	Fiore Giampiero	51,93	28,55	3	3	4, 00	A/4 Cl 2	140, 48	14.048,00	2.809,60	11.238,40
		Totale	**157,31**	**60,85**						**42.144,00**	**8.428,80**	**33.715,20**

FABBRICATO PIAZZA IV NOVEMBRE

1	Rinaldi Iolanda	De Benedictis Sabino	60,78	////////////	1	/////	4,5	A/4 Cl 2	158, 04	**15.804,00**	**3.160,80**	**12.644,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO

FABBRICATO " A " Torre alloggi n 6	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 512	185.556, 98
FABBRICATO " B" Torre alloggi n 7	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 520	146. 989,10
FABBRICATO " B1 " Torre alloggi n 7	Partita n 1061 Foglio di mappa n 8 Particella n 521	169. 981,90
FABBRICATO " A " Duardo alloggi n 3	Foglio 5 particella 675	33 715,20
FABBRICATO " B " Duardo alloggi n 3	Foglio 5 particella 675	33 715,20
FABBRICATO Via S. Anna alloggi n 3	Foglio di mappa n 3 Particella n 525	33 715,20
Fabbricato Piazza IV Novembre alloggi n 1		12 644,00

TOTALE UNITA' VENDIBILI n 30 = al 75% del patrimonio E.R.P. di proprietà Comunale..... Euro **616.317,58**

Legge 24dicembre1993 n 560 art. 1 comma 10

Il Prezzo degli alloggi è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze a seguito della revisione generale disposta con decretoi del Ministro delle Finanze del 20/01/1990,pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 31 del 7 febbraio 1990, e di cui all'art.7 del decreto legge 11 luglio 1992 n 333 , convertito, con modificazione dalla legge 8 agosto 1992 n 359.

PER I FABBRICATI LOCALITA' TORRE :

Al Prezzo determinato dal valore della rendita Catastale si appplica la riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità (data assegnazione alloggio - marzo 1992) pari a 18%

PER I FABBRICATI Via S.Anna- Via B. Duardo e Piazza IV Novembre

Allo stato i suddetti fabbricati non sono iscritti al catasto ed il valore degli stessi è stato determinato facendo riferimento alla Rendita delle Unità Immobiliari similari (rendita presunta)

Al Prezzo così determinato si appplica la riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile . pari a 20%

Il responsabile del procedimento
(Geom Michele AQUINO)

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Ing. Giuseppe SPAGNUOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

OGGETTO : PIANO DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
RELAZIONE TECNICA -

Il Comune di Manocalzati è proprietario di n **40 Unità Immobiliari** di edilizia residenziale pubblica, tutte occupate e così distribuite :

- N 25 Alloggi Località Torre
- N 8 Alloggi Via B. Duardo
- N 6 Alloggi Via S. Anna Frazione S. Barbato
- N 1 Alloggio Piazza IV Novembre

- A) *N 25 ALLOGGI LOCALITA' " TORRE"*

Con atto deliberativo di C.C. n 107 del 08/09/1989 e successivo di chiarimenti di G. M. n 492 del 30/10/1989, è stato approvato il progetto esecutivo I° e II° lotto dei lavori di costruzione di n 25 alloggi da assegnare ai nuclei familiari sistemati in alloggi precari .

Con contratti stipulati in data 18/01/1990, N rep 2/90 e N 3/90 i lavori furono affidati all'Impresa EDIL CASTELLO s.a.s. da Pietrastornina (AV)

L' opera è stata finanziata con fondi concessi in anticipazione dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile giusto decreto prot n 1738 del 16/06/1989

Con atti deliberativi di G.C. n 281 e 282 del 18/07/1990 sono stati approvati i progetto di variante e suppletiva dei lavori di costruzione di n 25 alloggi e la maggiore spesa è stata prevista con somme accreditate in favore di questo Ente ai sensi dell'art. 3 della Legge 219/81, con riparto effettuato con deliberazione di C.C. n 39 del 24/02/1990 e successiva di chiarimenti di C.C. n 77 del 19/03/1990 ;

Gli appartamenti sono distribuiti su tre corpi di fabbrica :

- Corpo " **A**" riportato in catasto al foglio di mappa n 8 particella n 512 disposto longitudinalmente su tre livelli, di cui uno interrato dove sono ubicati n 25 autorimesse, un piano rialzato ed un piano primo dove sono disposti n **8** alloggi , è costituito da strutture in c.c.a e con copertura in c.c e laterizi

- Corpo " **B - B1** " riportato in catasto al foglio di mappa n 8 particella n 520 e 521 gemelli, posizionati in modo frontale su due livelli fuori terra per un totale complessivo di n **17** alloggi , è costituito da strutture in c.c.a e con copertura in c.c e laterizi

Gli alloggi sono stati consegnati agli aventi diritto nell'anno 1992

Gli spazi esterni sono sistemati a viabilità e zone a verde .

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie complessiva dei lotti, ivi compresa l'area di sedime dei tre corpi di fabbrica è di m.q. 5958

B) ***N 8*** *alloggi Via B. Duardo Manocalzati centro*
N 6 *alloggi Via S. Anna frazione S. Barbato*

L' Amministrazione Comunale di Manocalzati , nell'ambito della ripartizione dei fondi per l'edilizia sovvenzionata di cui alla legge 457/78, ha avuto assegnato la somma di £ 800.000.000 per il recupero del proprio patrimonio edilizio, in base alla delibera di Giunta Regionale n 099 del 05/12/1989, relativa al programma di ripartizione dei fondi per il biennio 1986/87 ;
Con atto deliberativo di C.C. n 12 del 16/04/1991 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero edilizio primario e secondario legge 457/78 dei fabbricati di proprietà comunale ubicati alla Via S. Anna frazione s. Barbato ed alla Via B.Duardo di Manocalzati centro

Con contratto stipulato in data 12/03/1993, N. rep 3/93 i lavori furono affidati all'Impresa F.lli Russo costruzioni s.r.l. da Manocalzati (AV)

- *Fabbricato Via S. Anna frazione S. Barbato*
  - anno di costruzione : 1953
  - Catasto – foglio 3 allegato sviluppo A – particella n 525
  - Destinazione d'uso : residenziale abitativa n 6 alloggi e n 6 cantinole
  - Numero piani : 3
  - Struttura portante in muratura di tufo

- *Fabbricato Via B. Duardo Manocalzati centro*
  - anno di costruzione : 1953
  - Catasto – foglio 5 allegato sviluppo B – particella n 675
  - Destinazione d'uso : residenziale abitativa n 8 alloggi e n 8 cantinole
  - Numero piani : 3
  - Struttura portante in muratura di tufo

- **C)** *Fabbricato Piazza IV Novembre*
  - anno di costruzione : anteriore al 1953
  - Destinazione d'uso : residenziale abitativa n 1 alloggio
  - Numero piani : 2
  - Struttura portante in muratura di tufo

Gli alloggi sono stati assegnati agli aventi diritto

Nessuno alloggio è stato venduto precedentemente .

Il responsabile del procedimento
Geom Michele Aquino

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(Ing. Giuseppe SPAGNUOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

Allegato 4

OGGETTO : PIANO DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

DICHIARAZIONE
ART. 4 comma 3 L.R. 12 dicembre 2003 n 24

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALINEAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATO DA ALINEARE	PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI	QUOTA ENTE (25%)	QUOTA PER INVESTIMENTI (75%)
Località Torre Fabbricato " A "	€ 185.556,98.....	€ 46.389,24	€ 139.167,74
Località Torre Fabbricato " B "	€ 146.989,10.....	€ 36.747,27	€ 110.241,83
Località Torre Fabbricato " B1 "	€ 169.981,90.....	€ 42.495,47	€ 127.486,43
VIA B. Duardo Fabbricato " A - B "	€ 67.430,40	€ 16.857,60	€ 50.572,80
Frazione. S. Barbato Via S. Anna	€ 33.715,20	€ 8.428,80	€ 25.286,40
Piazza IV Novembre	€ 12.644,00	€ 3.161,00	€ 9.483,00
TOTALE	**... € 616.317,58**	**€ 154.079,40**	**€ 462.238,18**

Dalla Residenza Municipale , lì 22 LUG 2010

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale
(Ing. Giuseppe SPAGNUOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

Allegato 5

OGGETTO : PIANO DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

DICHIARAZIONE
DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALINEAZIONE PER LE FINALITA' DI CUI ALL ' ART. 5 L. R. 12 dicembre 2003 n 24

Importo € 616.317,58 :

- 1) Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di aree	**€ 462.238,18**
- 2) costruzioni di nuovi alloggi	€ 0, 00
- 3) altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	€ 0, 00
- 3) risanamento deficit Ente	**€ 154.079,40**
Totale	**€ 616.317,58**

Dalla Residenza Municipale , lì 2[illegible] 2010

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale
(Ing. Giuseppe SPAGNUOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

Via Bartolomeo Duardo 83030 Manocalzati (Av) C.F. 80004790640-P.IVA 00690020649
Tel.0825-675031 – Fax 0825 675581 –http:// www.comune.manocalzati.av.it

Allegato 6

OGGETTO : PIANO DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

PROCEDURE PER L'ALINEAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Essendo immobili di edilizia residenziale pubblica, verranno ceduti secondo la seguente procedura :

- i detentori legittimi degli immobili avranno diritto di prelazione all'acquisto degli stessi , e potranno corrispondere il relativo prezzo di cessione secondo le modalità previste dall'art. 2 della Legge regionale n 24/2003 e precisamente :

a) pagando in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto dell'immobile, usufruendo di una riduzione del 10% del valore stabilito ;
b) corrispondendo un anticipo del prezzo ed il saldo a rate, nei seguenti termini, calcolando il limite di reddito secondo le modalità dettate dall'art. 2, comma 1 , lett. g) della Legge regionale n 18/1997 :

Limite reddito	Quota Anticipo	Dilazione pagamento in Anni
- Oltre € 19.814,90	15%	10 anni
- € 19.814,90	12%	15 anni
- € 16.984,20	8%	20 anni
- € 14.153,04	6 %	25 anni

Nel caso che i detentori degli immobili non esercitano il diritto alla prelazione entro 60 giorni dall'invito notificato da parte dell' Ente , l'Amministrazione potrà procedere ad alienarlo a terzi, secondo quanto previsto all'art. 1 comma 7 della legge 560/93 e all'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n 24/2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MANOCALZATI
Provincia di Avellino

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 90 del 03.08.2010

OGGETTO: Piano di vendita alloggi Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Manocalzati.

L'anno duemiladieci e questo giorno tre del mese di agosto alle ore 08,00 nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. TIRONE Pasquale nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

		Presente	Assente
1) TIRONE Pasquale	Sindaco	si	
2) CASTIGLIONE Carlo	Assessore		si
3) CIERZO Gaetano	Assessore	si	
4) DE BENEDETTO Sabino	Assessore	si	
5) VENTOLA Carmine Antonio	Assessore	si	
6) BONITO Ornella	Assessore		si
7) IANDIORIO Vincenzo	Assessore		si

Con la partecipazione del Segretario comunale **dott. DONNARUMMA Nunzio.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del settore tecnico ing. Giuseppe Spagnuolo ha redatto la proposta di deliberazione che segue:

Premesso che il Comune di Manocalzati è proprietario di n. 40 unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica tutte occupate dagli aventi diritto;

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 26.05.2010 ha approvato il Piano delle alienazioni degli immobili e che in detto Piano sono comprese le n. 40 unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica;

Considerato che i Comuni gestori di Edilizia Residenziale Pubblica devono procedere all'attuazione dei Piani di vendita alloggi Edilizia Residenziale Pubblica, piani che devono essere approvati dalla Regione;

Vista la legge Regionale n. 24/2003 che disciplina la predetta vendita di alloggi;

Considerato che il patrimonio vendibile ai sensi della legge regionale n. 24/2003 è pari a n. 30 unità immobiliari (75% di 40 unità);

Preso Atto che l'art. 5 della suddetta L.R. n. 24/2003 al comma 1 prevede che le risorse derivanti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono destinate ai piani di recupero e di riqualificazione, anche attraverso acquisizioni di aree, nonché alla costruzione di nuovi alloggi ed altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi;

Preso Atto che il comma 2 della legge suddetta prevede che le risorse di cui al comma 1 possono essere finalizzate fino al settanta cinque per cento del ricavato e che la restante quota del 25% può essere utilizzata per il ripiano del deficit degli Enti proprietari;

Rilevato che al fine di ottenere l'autorizzazione da parte della Regione occorre approvare una proposta di vendita degli alloggi di che trattasi nonché un piano di riparto delle somme da ricavare;

Preso Atto della proposta di vendita delle 30 unità abitative ubicate nel Comune di Manocalzati a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale ing. Spagnuolo Giuseppe che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato parere favorevole reso dal responsabile del servizio interessato per quanto concerne la responsabilità tecnica,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di vendita di n. 30 unità di edilizia residenziale pubblica, proposta di vendita redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, altresì, il piano di riparto delle risorse derivanti dall'alienazione degli alloggi di che trattasi come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	PERCENTUALE
Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di aree	**75,00%**
Costruzione di nuovi alloggi	**0,00%**
Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	**0.00%**
Risanamento deficit Ente	**25,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania, Settore Edilizia Pubblica Abitativa;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta sopra redatta dal responsabile del settore tecnico ing. Giuseppe Spagnuolo;

Visto il T.U. della legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi resi per alzata di mano,

DELIBERA

DI APPROVARE, la deliberazione relativa all'oggetto, come sopra proposta dando atto che le premesse, le attestazioni e i pareri acquisiti fanno parte integrante della deliberazione stessa.

SUCCESSIVAMENTE
Con separata votazione resa per alzata di mano, dall'esito unanime
DELIBERA
Di rendere la presente immediatamente eseguibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto e sottoscritto:

Il Presidente
f. to dott. Pasquale Tirone

Il Segretario
f.to dott.Donnarumma Nunzio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.
Dal Municipio, lì 5 agosto 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione n. 90 del 3 agosto 2010 :

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente il giorno **5 agosto 2010** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **20 agosto 2010** (art. 124, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- è stata comunicata, con lettera **prot. n° 5115** in data **5 agosto 2010** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Manocalzati, lì, 5 agosto 2010

Il Segretario Comunale
F.to dott.Donnarumma Nunzio

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134, comma 3, decreto legislativo n° 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, decreto legislativo n° 267/2000);

Manocalzati, lì, _____

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Donnarumma Nunzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 808 del 20/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV). - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
b. che il Comune di Montoro Superiore (AV) con delibera di Consiglio Comunale n.50 del 23.07.2010, ha approvato il *Piano Vendita* immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
c. che il Comune di Montoro Superiore ha trasmesso con nota prot. 706324 del 31.08.2010 al Settore E.P.A. la documentazione relativa al suindicato *Piano Vendita*;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto dal Comune di Montoro Superiore (AV) è stato successivamente esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 04 novembre 2010*;*

RITENUTO

a. Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Montoro Superiore (AV);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*"; la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
b. il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
c. il verbale n.21 del 04 novembre 2010 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE**
   ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Montoro Superiore (AV) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   CHE, nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;
   CHE il Comune di Montoro Superiore (AV) dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE**

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Montoro Superiore (AV) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

PIANO VENDITA

ALLOGGI E.R.P

Art.4 L.R. 12/12/2003 n°24

COMUNE
DI
MONTORO SUPERIORE

PROVINCIA DI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.

DICHIARAZIONE EX ART.4 PUNTO 2 L.R. 24/12/2004 N°24

Il sottoscritto ing. Michele Antoniciello nato a St. Gallen (Svizzera) il 30/06/1967, nella qualità di Dirigente del Servizio Patrimonio del Comune di Montoro Superiore (AV), domiciliato per la carica presso la sede Comunale sita in Montoro Superiore (AV) alla piazza Municipio 1,

ATTESTA

Che l'Ente è proprietario di n° _____ U.I. di edilizia residenziale pubblica.
Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24/12/2003 n° 24 è pari al 75% delle unità immobiliari.

Il dichiarante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3. ART.4 L.12-12-2003 N°24 INSERITI NEL PIANO DI VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - FRAZIONE TORCHIATI																
fabbricato p.lla 1127																
Indirizzo	**NOME E COGNOME**	**INT.**	**VANI**	**ACC**	**Foglio**	**Numero**	**Sub**	**Cat.**	**Cl.**	**Cons.**	**Piano**	**R.C.**	**Calcolo RC**	**Riduzione 20%**	**PREZZO ALLOGGIO**	
Via Cupa di Mastro Alessio n°14	Tuosto Emma	1	4	3	12	1127	1	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
Via Cupa di Mastro Alessio n°12	Lettieri Gaetano	2	3	3	12	1127	2	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°10	Ingino Assunta	3	3	3	12	1127	3	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°8	Caruso Francesco	4	4	3	12	1127	4	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
Via Cupa di Mastro Alessio n°6	Gentile Raffaele	5	3	3	12	1127	5	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°4	Perin Rita	6	3	3	12	1127	6	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°2	Esposito Anna	7	4	3	12	1127	7	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
fabbricato p.lla 1128														totale	**€**	**164.605,60**
Indirizzo	**NOME E COGNOME**	**INT.**	**VANI**	**ACC**	**Foglio**	**Numero**	**Sub**	**Cat.**	**Cl.**	**Cons.**	**Piano**	**R.C.**	**Calcolo RC**			
Via Cupa di Mastro Alessio n°28	Fierro Iolanda	1	4	3	12	1128	1	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
Via Cupa di Mastro Alessio n°26	Ingino Francesco	2	3	3	12	1128	2	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°24	De Maio Vincenzo	3	3	3	12	1128	3	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°22	De Maio Pietro	4	4	3	12	1128	4	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
Via Cupa di Mastro Alessio n°20	Curcio Raffaele	5	3	3	12	1128	5	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°18	De Maio Alberina	6	3	3	12	1128	6	A03	1	5,5	T-1,S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Cupa di Mastro Alessio n°16	Iannone Pietro	7	4	3	12	1128	7	A03	1	6,5	T-1,S1	€ 322,27	€ 32.227,00	€ 6.445,40	€	25.781,60
IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - FRAZIONE ATERRANA																
fabbricato p.lla 353															**€**	**164.605,60**
Indirizzo	**NOME E COGNOME**	**INT.**	**VANI**	**ACC**	**Foglio**	**Numero**	**Sub**	**Cat.**	**Cl.**	**Cons.**	**Piano**	**R.C.**	**Calcolo RC**			
Via Madonna delle Grazie n°2	Fiorenza Agata	1	3	2	14	353	3	A03	1	5,5	T-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Madonna delle Grazie n°2	Donnarumma Gerardo	2	3	2	14	353	4	A03	1	5,5	T-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Madonna delle Grazie n°2	Picariello Francesco	3	3	2	14	353	5	A03	1	5,5	1-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Madonna delle Grazie n°2	Del Vacchio Colomba	4	3	2	14	353	6	A03	1	5,5	1-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Madonna delle Grazie n°2	Giaquinto Armando	5	3	2	14	353	7	A03	1	5,5	2-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
Via Madonna delle Grazie n°2	Sica Maria Concetta	6	3	2	14	353	8	A03	1	5,5	2-S1	€ 272,69	€ 27.269,00	€ 5.453,80	€	21.815,20
														Totale	**€**	**130.891,20**

TOTALE GENERALE **€ 460.102,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3.

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE

PROVINCIA DI AVELINO

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN MONTORO SUPERIORE (AV) –
Interventi edilizi ai seguenti indirizzi :

INDIRIZZO	FABBRICATO
1. Via Cupa di Mastro Alessio civ.2/12	P.LLA 1127
2. Via Cupa di Mastro Alessio civ. 16/28	P.LLA 1128
3. Via Madonna delle Grazie n°2	P.LLA 353

Per un totale di 3 fabbricati realizzati rispettivamente a seguito di :

1. Fabbricati in Via Cupa di Mastro Alessio dal civico 2 al civico 28 – fraz. Torchiati, per un totale di 14 alloggi

- Finanziamenti previsti dal Dlgs n.75/81, convertito in L.219/81, di cui all'ordinanza del C.S.G. n.323 del 16/06/1981
- La costruzione di detti immobili fu assentita con i seguenti titoli abilitativi:
- Deliberazione C.C. n.46 del 17/10/1981
- Nota n.6006 del 16/09/1981 del C.S.G. "Approvazione Programma costruttivo di E.R.P."
- I fabbricati sono stati ultimati nell'anno 1986 e gli alloggi sono stati assegnati nell'anno 1987
- I fabbricati sono costituiti da strutture portanti in cemento armato e si compongono:
- n° 2 piani fuori terra ed un piano interrato con copertura a falde spioventi
- Gli appartamenti hanno tutti ingresso indipendente e sono distribuiti su tre livelli di cui uno interrato adibito a deposito e due fuori terra adibiti ad abitazione (p.terra e primo).
- Gli spazi esterni sono sistemati in parte ad aree comuni asfaltate ed in parte a piccoli giardini adiacenti le abitazioni. La superficie complessiva dei due lotti, ivi compresa l'area di sedime di tutti i fabbricati è di circa mq. 2.500.

1. Fabbricato in Via Madonna delle Grazie n°2 – frazione Aterrana – composto da sei alloggi

- Il fabbricato è stato realizzato negli anni sessanta con mutuo della cassa DD.PP.
- Il fabbricato è stato ultimato negli anni 70 e gli alloggi sono stati assegnati negli anni 1972/1973
- Il fabbricato è costituito da strutture e solai : mista in muratura e c.a. e si compone:
- Un piano sottostrada adibito a cantinole, piano rialzato, primo e secondo adibiti a civile abitazione, per un totale di sei alloggi (due per piano).
- La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 1.500
- I fabbricati non sono stati oggetto di interventi di tipo manutentivo straordinario
- Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

Nessun alloggio è stato venduto precedentemente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4.

Dichiarazione Art.4 numero 3 L.R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALLALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

RIPARTIZIONE QUOTE

FABBRICATO DA ALIENARE	**PREVISIONE DI SOMME RICAVABILI**	**QUOTA ENTE**	**QUOTA PER INVESTIMENTI**
Via Cupa di Mastro Alessio p.lla 127	€ 164.605,60	25%	75%
Via Cupa di Mastro Alessio p.lla 128	€ 164.605,60	25%	75%
Via Madonna delle Grazie civ.2	€ 130.891,20	25%	75%

PER UN TOTALE GENERALE DI **€ 460.102,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5.

DICHIARAZIONE DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 5 L. 24/04

IMPORTO **€ 460.102,40**

1) Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizioni di aree	**€ 230.051,20 (50%)**
2) Costruzione di nuovi alloggi	**€ 0,00**
3) Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	**€ 230.051,20 (50%)**
TOTALE	**€ 460.102,40 (100%)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6.

PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Essendo immobili di edilizia residenziale pubblica, verranno ceduti secondo la seguente procedura:
- i detentori legittimi degli immobili avranno diritto di prelazione all'acquisto degli stessi,
e potranno corrispondere il relativo prezzo di cessione secondo le modalità previste dall'art. 2 della L. 24/2003 e precisamente :

a) pagando in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto dell'immobile, usufruendo di una riduzione del 10% del valore stabilito;

b) corrispondendo un anticipo del prezzo ed il saldo a rate, nei seguenti termini, calcolando il limite di reddito secondo le modalità dettate dall'art. 2, comma 1, lett. g) della legge regionale n. 18/97:

LIMITE REDDITO	QUOTA ANTICIPO	DILAZIONE PAGAMENTO IN ANNI
Oltre € 19.814,90	20%	10 ANNI
€ 19.814,90	12%	15 ANNI
€ 16.984,20	8%	20 ANNI
€ 14.153,04	6%	25 ANNI

nel caso che i detentori degli immobili non esercitino il diritto alla prelazione entro 60 giorni dall'invito notificato da parte dell'amministrazione, l'amministrazione potrà procedere ad alienarlo a terzi, secondo quanto previsto all'art.1 comma 7 della L.560/93 e all'art 3 comma 3 della Legge regionale 24/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV fc

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F.80001550641

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 23/07/2010

COPIA

Approvazione Piano di vendita alloggi comunali Via Cupa Mastro Alessio e Via delle Grazie.

L'anno duemiladieci il giorno ventitre del mese di luglio alle ore 10.45 nella sala convegno annessa al Convento Santa Maria degli Angeli.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria e in seduta pubblica che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI				CONSIGLIERI			
DE GIOVANNI FRANCESCO		P		TIRELLI FRANCESCO		P	
SALERNO ANTONIO			A	FIORILLO NUNZIO		P	
BRUNO CONSOLATO		P		PARRELLA ANTONIO		P	
SCOGNAMIGLIO VINCENZO			A	D'AMATO RAFFAELE		P	
CERRATO ANTONIO		P		DIANA CARMELA			A
DEL REGNO SABATINO		P		GIANNATTASIO OSCAR		P	
PENNA MICHELE		P		OLIVA ANIELLO		P	
SALESE ANGELO		P		DE GIOVANNI GENNARO			A
FERRARA TOMMASO		P					

Presenti n° 13 Assenti n° 04

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il sig. Sabatino Del Regno nella sua qualità di Presidente del Consiglio;

Partecipa con funzioni consultive , referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a), del D.Leg.vo 18.8.2000, n°267) il Segretario Comunale Dr.ssa Mariarosaria Pirone

La seduta è pubblica ;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 49 del D.Leg.vo 18 agosto 2000 n.267 hanno espresso il parere di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al n°7 dell'ordine del giorno riformulato ad oggetto:"Approvazione piano di vendita alloggi comunali via Cupa Mastro Alessio e via delle Grazie".
Relazione l'Assessore Fiorillo che riferisce che ,tra l'altro,il Comune di Montoro Superiore è proprietario di n. 20 alloggi posti nell'ambito del territorio comunale, dei quali n. 14 siti alla via Cupa di Mastro Alessio in frazione Torchiati e n. 6 siti in via Madonna delle Grazie, frazione Aterrana. La Giunta comunale con propria delibera n. 143 del 27 aprile 2010 ha stabilito di addivenire in tempi rapidi alla alienazione dei menzionati alloggi siti in frazione Torchiati e in frazione Aterrana, eventualmente incaricando professionalità esterne per la predisposizione del piano di vendita. Il Responsabile del IV Settore con proprio atto n. 75 del 21 giugno 2010 ha affidato alla società Voccia s.p.a. – già affidataria del medesimo servizio per altri alloggi della stessa tipologia – il servizio per l'analisi e la dismissione dei predetti n. 20 alloggi comunali.
La società Voccia è stata incaricata di redigere un progetto tecnico, relativo alla dismissione degli alloggi di che trattasi, con le specifiche inerenti le seguenti attività: 1) analisi e ricognizione del patrimonio immobiliare comunale, 2) individuazione fisica dei beni, 3) predisposizione di una relazione tecnica, 4) attività di dismissione. Gli alloggi di cui sopra fanno parte del patrimonio immobiliare comunale destinato a finalità di edilizia residenziale pubblica, secondo la definizione normativa riportata all'art. 1, comma 1 della legge 24 dicembre 1993 n. 560, che disciplina l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. A norma della richiamata legge n. 560/93, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, soggetti alla disciplina di detta legge, sono quelli acquisiti, realizzati o recuperati, ivi compresi quelli di cui alla legge 6 marzo 1976, n. 52, a totale carico o con concorso o con contributo dello Stato, della Regione o di enti pubblici territoriali, nonché con i fondi derivanti da contributi dei lavoratori ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 60, e successive modificazioni, dallo Stato, da enti pubblici territoriali, nonché dagli Istituti autonomi per le case popolari e dai loro consorzi, comunque denominati e disciplinati con legge regionale. La disciplina relativa alla dismissione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica contenuta nelle legge 560/93 risulta integrata dalla normativa regionale emanata in materia. La legge della Regione Campania n. 24 del 12 dicembre 2003 avente ad oggetto "*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli assegnatari*" ha introdotto norme integrative della disciplina contenuta nelle legge 560/93. Ai sensi dell'art. 4 della predetta legge regionale n. 24/2003 la dismissione degli alloggi in questione deve avvenire – nel rispetto delle procedure previste dalla legge 560/93 – attraverso la predisposizione di un piano di vendita, con indicazione degli alloggi alienabili, delle condizioni tecnico-economiche degli stabili, delle fasi procedurali della cessione e delle modalità di utilizzazione delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi, da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale. I predetti n. 20 alloggi comunali, pertanto, possono essere oggetto di dismissione, secondo le norme e nel rispetto delle procedure previste nelle leggi sopra richiamate. Pertanto, propone l'approvazione del piano di vendita di n°14 alloggio situati in via Cupa Mastro Alessio della fraz. Torchiati e n°6 alloggi in via delle Grazie della frazione Aterrana,secondo il piano di vendita predisposto dalla società Voccia s.p.a. per un importo da introitare di Euro 460.102,40 da destinare per le finalità di cui all'art.5 L. R. 24/04 e precisamente Euro 230.051,20 al piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di arre ed Euro 230.051,20 ad altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi.
Il Consigliere Oliva,in considerazione che gli alloggi in questione furono costruiti in anni diversi e che le procedure di assegnazione erano diverse chiede se sia possibile diversificare i bandi di alienazione.
L'Assessore Fiorillo chiarisce che le procedure sono determinate dalla Regione Campania.
Il Consigliere D'Amato chiede che il ricavato sia destinato,in parte,per la riqualificazione urbana.
Terminato il dibattito si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la proposta dell'Assessore Fiorillo;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 27.04.2010 con la quale si impartivano al Responsabile del Settore Patrimonio le opportune direttive al fine di addivenire in tempi rapidi all'alienazione degli alloggi comunali siti alla frazione Torchiati ed alla fazione Aterrana, eventualmente incaricando professionalità esterne per la predisposizione del piano di vendita;
Vista la determina del Responsabile del IV Settore n. 75 del 21 giugno 2010, con la quale è stato affidato alla società Voccia s.p.a. il servizio per l'analisi e la dismissione dei predetti n. 20 alloggi;
Considerato che non risponde a criteri di corretta politica patrimoniale mantenere in capo all'Ente

beni che non hanno importanza strategica, né per un loro proficuo utilizzo diretto, né per il conseguimento di finalità istituzionali o sociali, né per il conseguimento di significative redditività in relazione agli eventuali costi per la loro gestione e manutenzione;
Ritenuto che gli immobili in oggetto non assumono alcuna rilevanza strategica per le finalità dell'Ente e che gli stessi non appaiono in grado di produrre redditività per l'Ente;
Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla dismissione dei menzionati n. 20 alloggi di proprietà comunale aventi destinazione di edilizia residenziale pubblica, secondo tutte le normative e nel rispetto delle procedure richiamate nella relazione istruttoria;
Dato atto che gli immobili da alienare, sono quelli analiticamente riportati negli allegati prospetti dai quali si evincono, tra l'altro, le condizioni tecnico-economiche degli stabili ed il presunto valore di realizzo;
Dato atto, inoltre, di dover destinare le risorse derivanti dalla vendita di detti immobili, come previsto dall'art. 5 della legge regionale 24/2003;
Atteso che gli immobili in argomento, secondo quanto previsto dal comma 10 dell'art. 1 della legge 560/93, verranno alienati ad un prezzo pari al valore catastale cui verrà applicato un coefficiente correttivo percentuale in diminuzione, in funzione della anzianità di costruzione dell'immobile e comunque in misura non superiore al 20%, secondo la seguente procedura:
i detentori legittimi degli immobili avranno diritto di prelazione all'acquisto degli stessi, e potranno corrispondere il relativo prezzo di cessione secondo le modalità previste dall'art. 2 della L.R. 24/2003 e precisamente:
a) pagando in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto dell'immobile, usufruendo di una riduzione del 10% del valore stabilito;
b) corrispondendo un anticipo del prezzo ed il saldo a rate, nei seguenti termini, calcolando il limite di reddito secondo le modalità dettate dall'art. 2, comma 1, lett. g) della legge regionale n. 18/97:

LIMITE REDDITO	QUOTA ANTICIPO	DILAZIONE PAGAMENTO IN ANNI
Oltre € 19.814,90	20%	10 ANNI
€ 19.814,90	12%	15 ANNI
€ 16.984,20	8%	20 ANNI
€ 14.153,04	6%	25 ANNI

Dato atto che la legge 560/93 prevede meccanismi di tutela degli assegnatari appartenenti alle fasce più deboli prevedendo che, nell'ipotesi di mancato esercizio della prelazione, l'alloggio non possa essere alienato a terzi e che lo stesso rimanga in locazione all'assegnatario;
Ritenuto, pertanto, di dover approvare il piano di vendita degli immobili;

Con votazione unanime, resa nei modi e forme di legge:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono per riportati e trascritti:
-approvare il piano di vendita degli immobili di cui all'elenco che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
-destinare le risorse derivanti dalla vendita di detti immobili, come previsto dall'art. 5 della legge regionale 24/2003;
-stabilire che gli immobili di cui alla presente deliberazione, in quanto immobili di edilizia residenziale pubblica, verranno ceduti secondo le norme e nel rispetto delle procedure di cui alla legge 560/93 ed alla legge regionale 24/2003, come meglio specificato in premessa;
-inviare il presente piano di vendita alla Giunta Regionale per l'approvazione, che deve avvenire entro i successivi trenta giorni, in mancanza della quale il piano si intende comunque approvato;
-dare mandato al Settore Patrimonio di predisporre, successivamente all'approvazione del presente piano di vendita da parte della Giunta Regionale o dopo che siano trascorsi 30 giorni dall'invio dello stesso alla Giunta regionale senza che siano state formulate osservazioni, tutti gli atti conseguenti, dando priorità al recupero dei canoni arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta è stato espresso parere favorevole dal Responsabile del III Settore.

Il Presidente propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la proposta del Presidente;

Visto l'art. 134 del D.leg.vo n°267/2000;

Con voti favorevoli unanimi,espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sabatino Del Regno — F.to Dr.ssa Mariarosaria Pirone

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno - 6 AGO. 2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.147 D.Leg.vo 18 agosto 2000 n.267);

Dalla residenza municipale lì - 6 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr.ssa Mariarosaria Pirone

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza Municipale li, - 6 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

☐ E' divenuta esecutiva il giorno.....;

☐ Ai sensi dell'art. 134 -comma 4 – del D.Leg.vo 267/2000(lo stesso giorno della sua pubblicazione).

☐ Ai sensi dell'art.134 – comma 3 – del D.Leg.vo 267/2000(decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione).

Dalla residenza comunale lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo com.le, certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune PER giorni 15 DAL 06-8-2010 AL 21-8-2010 N. A 283 senza reclami od opposizioni.

Montoro Superiore, li 23-8-2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 20/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI SALERNO - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i Piani Vendita di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
b. che il Comune di Salerno con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 28.12.2009, ha approvato il *Piano delle alienazioni – deliberazione di G.C. n. 1317 del 27.11.2009* di immobili di proprietà comunale da dismettere;
c. che nella seduta del 23 luglio 2010 l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha chiesto, le integrazioni, relative all'approvazione del *Piano Vendita*, comunicate al Comune di Salerno con nota prot. 634843 del 26.07.2010;
d. che il suindicato Comune ha trasmesso con nota protocollo n.0872910 del 02.11.2010, le dovute integrazioni relative alla dichiarazione della *destinazione delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui all'art.5 L.R. 24/03* (all.5);

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto ed integrato dal Comune di Salerno è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 04 novembre 2010.

RITENUTO

a. Di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Salerno;

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
   la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
b. il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
c. il verbale n. 21 del 04 novembre 2010 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE**
   ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Salerno che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   CHE nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;

CHE il Comune di Salerno dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

DI TRASMETTERE

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune Salerno per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

P I A N O V E N D I T A

ALLOGGI ERP

Art. 4 L.R. 12/12/2003 n. 24

Ente COMUNE DI SALERNO



ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE EX ART. 4 PUNTO 2 L.R. 24/12/2003 N. 24

Il sottoscritto Avv. Aniello Di Mauro, Dirigente del Servizio Appalti-Contratti-Assicurazioni -Demanio e Patrimonio del Comune di Salerno

A T T E S T A

- che l'Ente è proprietario di n. 407 U.I. di edilizia residenziale pubblica vendibili ai sensi della L.R. 24/12/2003 n. 24;
- che l'aliquota che si intende dimettere è pari a n. 303 unità (74,50 %).

Salerno,15/07/2010

Il dichiarante
Avv. Aniello Di Mauro

ALLEGATO 2/A

Comune di Salerno

Elenco patrimonio abitativo alienabile

PUNTO 3 ART. 4 L. R.n. 24 INSERITI NEL PIANO DI VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
1	SCARAMELLA ANNA	Degli Amalfitani	9			1	1	5							73,46	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
2	SORRENTINO FRANCESCO	Degli Amalfitani	9			2	2	4							43,70	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
3	NAVARRA GIUSEPPE	Degli Amalfitani	9			2	3	5							76,33	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
4	COMUNE SALERNO	Degli Amalfitani	9			3	4	4							51,90	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
5	ESPOSITO ANTONIA	Degli Amalfitani	9			3	5	6	64	551	5	5	A/4	3	86,32	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
6	COMUNE SALERNO	Degli Amalfitani	9			4	6	4							54,46	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
7	IMPERATO VINCENZO	Degli Amalfitani	9			4	7	7							94,76	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
8	AVELLA GERARDA	Degli Amalfitani	9			5	8	4							59,15	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
9	CARLINO MATTEO	Fornelle	11			1	1	4							53,49	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
10	SCANNAPIECO FRANCESCO	Fornelle	11			1	2	5,5	64	576	4	5	A/4	1	74,95	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
11	GIORDANO RAFFAELE	Fornelle	11			2	3	4	64	2197	2	5	A/4	4	61,99	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
12	SCANNAPIECO CIRO	Fornelle	11			2	4	5	64	588	6	5	A/4	2	74,95	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
13	SCARAMELLA RITA	Fornelle	11			3	5	4	64	571	2	5	A/4	4	61,59	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
14	RICCIO GUIDO	Fornelle	11			3	6	6	64	576	9	5	A/2	1	82,14	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
15	MAURO GIUSEPPE	Fornelle	11			4	7	5	64	571	3	5	A/2	1	63,59	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
16	DE BENIGNO RAFFAELA	Fornelle	11			4	8	6	64	576	11	5	A/5	1	84,21	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
17	FAUSTO TERESA	G. Esposito	1			1	1	4							53,96	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
18	SCANNAPIECO GIUSEPPE	G. Esposito	1			2	2	4							56,56	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
19	COMUNE SALERNO	G. Esposito	1			3	3	4							56,56	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
20	AVALLONE DI MARTINO A.	G. Esposito	1			3	4								135,14	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
21	CARDONIA ANTONIO	G. Masaniello	7			1	1	6							72,19	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
22	CORSINI FIORENZO	G. Masaniello	7			2	2	6							72,32	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
23	MEMOLI RITA	G. Masaniello	7			3	3	6							73,69	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
24	CAMPAGNA TERESA	Irno	34/A		A	1	1	5	16	241	5	2	A/4	3	68,47	€ 361,52	€ 36.152,00	20		€ 28.921,60
25	AIELLO AMELIA	Irno	34/A		A	1	2	5	16	241	6	2	A/4	3	37,84	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
26	AIELLO VINCENZO	Irno	34/A		B	1	3	5	16	241	7	2	A/4	3	37,84	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
27	STANZIONE ASSUNTA	Irno	32		A	T	1	4	16	241	1	2	A/4	2	41,27	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
28	DE DOMINICIS GIOVANNI	Irno	34		A	T	2	3	16	241	2	2	A/4	2	41,02	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
29	FERRIGNO GABRIELE	Irno	36		B	T	3	4	16	241	3	2	A/4	2	45	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
30	GIANNATTASIO ASSUNTA	Irno	38		B	T	4	4	16	241	4	2	A/4	2	45	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
31	MARIANO MATTEO	Irno	38		A	T	1	4,5	16	242	1	2	A/4	2	69,32	€ 361,52	€ 36.152,00	20		€ 28.921,60
32	LIGUORI ALFREDO	Imo	40		B	T	1	3	16	242	2	2	A/4	2	32	€ 185,92	€ 18.592,00	20		€ 14.873,60
33	DE SIO RITA	Irno	44		A	1	1	4	16	242	5	2	A/4	2	42,08	€ 289,22	€ 28.922,00	20		€ 23.137,60

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
34	DE SIO ANNA	Irno	48		A	1	2	4	16	242	6	2	A/4	3	41,81	€ 289,22	€ 28.922,00	20		€ 23.137,60
35	GIANNATTASIO ANNUNZIATA	Irno	44		B	1	3	4	16	242	7	2	A/4	3	40,99	€ 289,22	€ 28.922,00	20		€ 23.137,60
36	CAMARDA ANNA	Irno	44		B	1	4	4	16	242	8	2	A/4	3	43,07	€ 289,22	€ 28.922,00	20		€ 23.137,60
37	OTTATI RAFFAELE	Irno	48		B	T	1	4	16	242	3	2	A/4	2	43,01	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
38	BONFIRRARO MARIA ROSARIA	Irno	48		B	T	1	4	16	242	4	2	A/4	2	43,02	€ 247,90	€ 24.790,00	20		€ 19.832,00
39	DE SIMONE MATTEO	Mazzetti	5/A		A	1	1	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
40	CARAVANO SALVATORE	Mazzetti	5/A		A	1	2	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
41	LUCIANO DORA	Mazzetti	5/A		A	2	3	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
42	ALFINITO MARIO	Mazzetti	5/A		A	2	4	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
43	LER ORAZIO	Mazzetti	5/A		A	3	5	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
44	CELENTA GAETANA	Mazzetti	5/A		A	3	6	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
45	GIOIA VITTORIO	Mazzetti	5/A		A	4	7	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
46	BARRA CARMINE	Mazzetti	5/A		A	4	8	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
47	CLARIZIA ELVIRA	Mazzetti	5/A		B	1	9	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
48	D'AMICO AMALIA	Mazzetti	5/A		B	1	10	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
49	CARILLO M. GIOVANNA	Mazzetti	5/A		B	2	11	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
50	GRILLO AGOSTINO	Mazzetti	5/A		B	2	12	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
51	TEDESCO CESARE	Mazzetti	5/A		B	3	13	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
52	NICOLETTI ELISABETTA	Mazzetti	5/A		B	3	14	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
53	MAIORINO LUIGI	Mazzetti	5/A		B	4	15	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
54	ARNONE CATERINA	Mazzetti	5/A		B	4	16	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
55	CAPRIGLIONE MARIO	Mazzetti	5/A		C	1	17	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
56	AVAGLIANO ANNA	Mazzetti	5/A		C	1	18	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
57	D'URSO VINCENZO	Mazzetti	5/A		C	2	19	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
58	PASTORE GIUSEPPE	Mazzetti	5/A		C	2	20	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
59	BIMBI MARIA	Mazzetti	5/A		C	3	21	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
60	LANDI VINCENZO	Mazzetti	5/A		C	3	22	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
61	TURCHINO CARLO	Mazzetti	5/A		C	4	23	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
62	ROMANO ANTONIO	Mazzetti	5/A		C	4	24	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
63	D'ANIELLO GIUSEPPA	Mazzetti	5/A		D	1	25	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
64	MUSCARI PIETRO	Mazzetti	5/A		D	1	26	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
65	CRISTIANO CLAUDIO	Mazzetti	5/A		D	2	27	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
66	SQUITIERI CONCETTA	Mazzetti	5/A		D	2	28	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
67	BISOGNO VINCENZO	Mazzetti	5/A		D	3	29	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
68	PIERRO NICOLA	Mazzetti	5/A		D	3	30	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
69	ROCCO ANTONIO	Mazzetti	5/A		D	4	31	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
70	RAIMONDO ANTONIO	Mazzetti	5/A		D	4	32	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
71	PANELLA FRANCESCO	M. D'Aiello	7			3	5	4							43,86	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
72	COMUNE SALERNO	M. D'Aiello	7			3	6	4	64	551	7	5	A/4	1	52,21	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
73	RAGONE GRAZIANO	M. D'Aiello	12			1	1	6,5							90,85	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
74	Comune Salerno	M. D'Aiello	12			1	2	5,5							76,01	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
75	CARRANO CARMELA	M. D'Aiello	12			1	3	5,5							76,01	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
76	LIGUORI ANTONIO	M. D'Aiello	12			1	4	7,5	64	573	1	5	A/4	1	103,20	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
77	RUSSO CIRO	M. D'Aiello	12			2	5	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
78	GENTILE VITAGLIANO	M. D'Aiello	12			2	6	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
79	Comune Salerno	M. D'Aiello	12			2	7	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
80	LONGOBARDI VINCENZO	M. D'Aiello	12			2	8	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
81	BORSA ANTONIETTA	M. D'Aiello	12			2	9	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
82	VILLA PIETRO	M. D'Aiello	12			2	10	5,5							73,31	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
83	LIGUORI LUCIA	M. D'Aiello	12			2	11	5							62,63	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
84	ROMANO LUCIA	M. D'Aiello	12			3/4	12	7							111,45	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
85	Comune Salerno	M. D'Aiello	12			3/4	13	7							119,29	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
86	D'AGOSTINO VERONICA	M. D'Aiello	12			3/4	14	7							119,29	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
87	FARINA VITO	M. D'Aiello	12			3/4	15	7							119,29	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
88	D'ONOFRIO VINCENZO	M. D'Aiello	12			3/4	16	7							119,29	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
89	PROTO ADELE	M. D'Aiello	12			3/4	17	7							119,29	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
90	LEONE EMILIO	M. D'Aiello	12			3/4	18	7							111,45	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
91	TURA DE MARCO EUGENIO	M. D'Aiello	18			1	1	5							75,20	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
92	ZITO ANTONIO	M. D'Aiello	18			2	2	7							90,25	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
93	CICCARINO LIVIA	M. D'Aiello	18			1	3	5							67,92	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
94	BEVILACQUA LUCIA	M. D'Aiello	18			3	4	7							93,75	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
95	OLIVA RAFFAELE	M. D'Aiello	18			3	6	6							83,93	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
96	CARACCIUOLO AGOSTINO	M. D'Aiello	18			4	7	7							98,33	€ 741,12	€ 74.112,00	18		€ 60.771,84
97	D'AGOSTINO LUIGI	M. D'Aiello	18			4	8	6							82,98	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
98	MAUTONE RITA	M. D'Aiello	18			5	9	8							107,57	€ 794,05	€ 79.405,00	18		€ 65.112,10
99	SPEDALIERE MODESTO	M. D'Aiello	7			1	1	4							42,76	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
100	TESTA VITTORIO	M. D'Aiello	7			1	2	4							52,21	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
101	PALERMO FRANCESCO	M. D'Aiello	7			2	3	4							43,86	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
102	COMUNE SALERNO	M. D'Aiello	7			2	4	4							43,86	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
103	Comune Salerno	Porta Catena	34			1	1	4,5							60,09	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
104	DE LUCA ALFREDO	Porta Catena	34			2	2	5							68,10	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
105	STEBASTIANO LUIGI	Porta Catena	34			3	3	5,5							71,93	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
106	Comune Salerno	Porta Catena	42			2	1	5							67,49	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
107	FARINA FRANCESCO	Porta Catena	42			3	2	5							69,89	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
108	GRIPPA MARIA	Porta Catena	42			4	3	5							69,43	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
109	Comune Salerno	Porta Catena	42			4	5	7							97,57	€ 741,12	€ 74.112,00	18		€ 60.771,84
110	DI BIANCO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
111	PIZZUTI ADELE	S. D'Acquisto	1	2	H	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
112	APICELLA ANTONIO	S. D'Acquisto	1	2	H	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
113	TESSITORE RITA	S. D'Acquisto	1	2	H	1	4	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
114	ESPOSITO PIERINA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
115	LA TONA GIUSEPPA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
116	MANZO LILIANA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	7	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
117	ORILIA CIRO	S. D'Acquisto	1	2	H	3	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
118	SERRAPICA GIULIA	S. D'Acquisto	1	2	H	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
119	SCUOPPO MAFALDA	S. D'Acquisto	1	2	H	3	10	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
120	VAIANO MARCO	S. D'Acquisto	1	2	H	4	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
121	BIZZANTINO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
122	GALLO GERARDO	S. D'Acquisto	1	2	H	4	13	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
123	DRAGOS MARILENA	S. D'Acquisto	1	2	H	5	14	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
124	CASO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
125	GALLO VINCENZO	S. D'Acquisto	1	2	H	5	16	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
126	MARINO BRUNO	S. D'Acquisto	3	2	G	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
127	FORMISANO MARGHERITA	S. D'Acquisto	3	2	G	1	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
128	BENRAHAL LEKBIR	S. D'Acquisto	3	2	G	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
129	MONETTI GIUSEPPA	S. D'Acquisto	3	2	G	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
130	CITARELLA ALFONSO	S. D'Acquisto	3	2	G	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
131	LIGUORI ROMEO	S. D'Acquisto	3	2	G	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
132	SAVASTANO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	3	2	G	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
133	VILLACARO VINCENZO	S. D'Acquisto	3	2	G	4	8	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
134	DI GIACOMO VINCENZO	S. D'Acquisto	3	2	G	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
135	MARESCA VINCENZA	S. D'Acquisto	3	2	G	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
136	MEMOLI GERARDO	S. D'Acquisto	3	2	G	5	11	5,5							75,65	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
137	SPIOTTA SALVATORE	S. D'Acquisto	5	2	F	0	1	3,5							47,36	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
138	MOGAVERO MARGHERITA	S. D'Acquisto	5	2	F	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
139	TRAPANESE MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	5	2	F	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
140	CAPUTO RODOLFO	S. D'Acquisto	5	2	F	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
141	RAIMO MATTEO	S. D'Acquisto	5	2	F	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
142	RONGO GENNARO	S. D'Acquisto	5	2	F	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
143	FAIELLA VINCENZO	S. D'Acquisto	5	2	F	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
144	VITALE ANTONIO	S. D'Acquisto	5	2	F	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
145	VAIANO RAFFAELE	S. D'Acquisto	5	2	F	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
146	ORILIA VINCENZO	S. D'Acquisto	5	2	F	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
147	BATA` RAFFAELE	S. D'Acquisto	5	2	F	5	10	5,5							74,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
148	STABILE ROSINA ANNA	S. D'Acquisto	7	2	E	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
149	BATTIPAGLIA LUISA	S. D'Acquisto	7	2	E	0	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
150	RAGONE GIOVANNI	S. D'Acquisto	7	2	E	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68



	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
151	SCANNAPIECO MATTEO	S. D'Acquisto	7	2	E	1	4	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
152	IADANZA ROSARIA	S. D'Acquisto	7	2	E	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
153	PANZELLA ANNA MARIA	S. D'Acquisto	7	2	E	2	6	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
154	RUSSO CARMELA	S. D'Acquisto	7	2	E	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
155	BRUNNO NICOLA	S. D'Acquisto	7	2	E	3	8	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
156	ADINOLFI MAFALDA	S. D'Acquisto	7	2	E	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
157	FAIELLA VINCENZO	S. D'Acquisto	7	2	E	4	10	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
158	PALMIERI TOMMASO	S. D'Acquisto	7	2	E	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
159	CAPUANO VINCENZA	S. D'Acquisto	7	2	E	5	12	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
160	ABATE MATTEO	S. D'Acquisto	7	2	E	6	13	4							54,54	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
161	BORGO CORBINIANO A.	S. D'Acquisto	9	2	D	O	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
162	TORRETTA FRANCESCO	S. D'Acquisto	9	2	D	1	2	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
163	DI NAPOLI ELISABETTA	S. D'Acquisto	9	2	D	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
164	FORTUNATO ANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
165	SCARAMELLA LUCIA	S. D'Acquisto	9	2	D	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
166	VICINANZA OLGA	S. D'Acquisto	9	2	D	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
167	PONTILLO RENATO	S. D'Acquisto	9	2	D	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
168	MANZO CIRO	S. D'Acquisto	9	2	D	4	8	3,5							47,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
169	DE SANTIS GIOVANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
170	AMATO AGNESE	S. D'Acquisto	9	2	D	5	10	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
171	HANCHI AHMED	S. D'Acquisto	9	2	D	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
172	IUZZOLINO GIOVANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	6	12	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
173	PIERRO ROSA	S. D'Acquisto	11	2	C	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
174	MEMOLI ANNA	S. D'Acquisto	11	2	C	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
175	FRANCO RITA	S. D'Acquisto	11	2	C	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
176	GIORDANO VINCENZO	S. D'Acquisto	11	2	C	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
177	GALLO PAOLO	S. D'Acquisto	11	2	C	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
178	RISPOLI SANTINA	S. D'Acquisto	11	2	C	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
179	CAPUANO ANTONIO	S. D'Acquisto	11	2	C	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
180	DEL REGNO DOMENICO	S. D'Acquisto	11	2	C	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
181	FRANCO NICOLA	S. D'Acquisto	11	2	C	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
182	MARCHESE SALVATORE	S. D'Acquisto	11	2	C	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
183	CASTALDO ANTONIO	S. D'Acquisto	11	2	C	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
184	GIZZI GERARDINA	S. D'Acquisto	13	2	B	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
185	ORILIA GIUSEPPE	S. D'Acquisto	13	2	B	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
186	PLAITANO GERARDO	S. D'Acquisto	13	2	B	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
187	DELLA CORTE MARIA	S. D'Acquisto	13	2	B	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
188	MONTEFORTE GIOVANNA	S. D'Acquisto	13	2	B	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
189	VILLACARO MICHELE	S. D'Acquisto	13	2	B	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
190	SCAFFEO ADELINA	S. D'Acquisto	13	2	B	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
191	APICELLA ANTONIO	S. D'Acquisto	13	2	B	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
192	CUCINOTTA ROSARIA	S. D'Acquisto	13	2	B	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
193	GALDI GIUSEPPE	S. D'Acquisto	13	2	B	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
194	IOVANE LAURA	S. D'Acquisto	13	2	B	5	11	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
195	MEMOLI ANNA	S. D'Acquisto	15	2	A	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
196	PALUMBO CARMINE	S. D'Acquisto	15	2	A	1	2	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
197	MANDATO MAGDA	S. D'Acquisto	15	2	A	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
198	DI MAURO SALVATRICE	S. D'Acquisto	15	2	A	1	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
199	SCALA LUISA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	5	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
200	LA ROCCA SENATORE ROSA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
201	NICOLETTA ANTONINA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
202	VITALE MATTEO	S. D'Acquisto	15	2	A	3	8	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
203	MERCURIO ANNA MARIA	S. D'Acquisto	15	2	A	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
204	SICA GIOVANNI	S. D'Acquisto	15	2	A	3	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
205	CARAMANTE LUCIA	S. D'Acquisto	15	2	A	4	11	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
206	GIORDANO GIOVANNI	S. D'Acquisto	15	2	A	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
207	GREGORIO ALDO	S. D'Acquisto	15	2	A	4	13	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
208	DE MARTINO CANDIDO	S. D'Acquisto	15	2	A	5	14	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
209	RICCI ANTONIO	S. D'Acquisto	15	2	A	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
210	PEREZ MARIO	S. D'Acquisto	15	2	A	5	16	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
211	GIANNATTASIO GIOVANNI	S. D'Acquisto	17	1	A	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
212	TRAPANESE MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
213	MANTIERO MARCELLO	S. D'Acquisto	17	1	A	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
214	BARRA VINCENZO	S. D'Acquisto	17	1	A	1	4	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
215	RICCARDO ALFONSO	S. D'Acquisto	17	1	A	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
216	NATELLA MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
217	ROMANO MICHELE	S. D'Acquisto	17	1	A	2	7	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
218	APOSTOLICO DOMENICO	S. D'Acquisto	17	1	A	3	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
219	ANNUNZIATA ERSILIA	S. D'Acquisto	17	1	A	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
220	PETRONE FRANCESCO	S. D'Acquisto	17	1	A	3	10	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
221	MAZZOCCHI STEFANIA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
222	RENDINA MARIA ANTONIA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
223	SORRENTINO ASSUNTA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	13	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
224	VITOLO ANTONIETTA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	14	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
225	AMATO MARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
226	GIORDANO ANNA MARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	16	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
227	ADINOLFI LUIGIA	S. D'Acquisto	19	1	B	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
228	LANDI ANGELO	S. D'Acquisto	19	1	B	1	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
229	PALMA MARISA	S. D'Acquisto	19	1	B	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
230	MAZZARIELLO ESTERINA	S. D'Acquisto	19	1	B	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
231	LAISO GERARDO	S. D'Acquisto	19	1	B	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
232	GILIBERTI MARIA	S. D'Acquisto	19	1	B	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
233	MASTRANGELO SANTOLO	S. D'Acquisto	19	1	B	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
234	TERRALAVORO ANNA	S. D'Acquisto	19	1	B	4	8	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
235	LAMBIASE ANTONIO	S. D'Acquisto	19	1	B	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
236	DELFINO CLEMENTE	S. D'Acquisto	19	1	B	5	10	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
237	BALZANO FELICE	S. D'Acquisto	19	1	B	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
238	CAMMAROTA VINCENZO	S. D'Acquisto	21	1	C	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
239	CERVASIO FORTUNATA	S. D'Acquisto	21	1	C	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
240	CARLEO LUIGI	S. D'Acquisto	21	1	C	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
241	COSTABILE NOSCHESE ADELE	S. D'Acquisto	21	1	C	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
242	DE PASQUALE VINCENZO	S. D'Acquisto	21	1	C	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
243	D'ONOFRIO GENNARO	S. D'Acquisto	21	1	C	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
244	FALCONE ALFONSINA	S. D'Acquisto	21	1	C	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
245	RALLO GIOVANNI	S. D'Acquisto	21	1	C	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
246	PICARIELLO GAETANO	S. D'Acquisto	21	1	C	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
247	SCANNAPIECO RAFFAELA	S. D'Acquisto	21	1	C	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
248	RUGGIERO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	21	1	C	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
249	FERMO FELICIA	S. D'Acquisto	23	1	D	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
250	BIZZANTINO GRAZIA	S. D'Acquisto	23	1	D	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
251	FORTINO VINCENZO	S. D'Acquisto	23	1	D	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
252	ROMANO VALENTINO	S. D'Acquisto	23	1	D	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
253	CAPUTO MARIA	S. D'Acquisto	23	1	D	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
254	AMATO GAETANA	S. D'Acquisto	23	1	D	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
255	POTENTE RITA	S. D'Acquisto	23	1	D	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
256	LIGUORI VINCENZO	S. D'Acquisto	23	1	D	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
257	DE NICOLA ANNAMARIA	S. D'Acquisto	23	1	D	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
258	AVALLONE ALFONSO	S. D'Acquisto	23	1	D	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
259	GRILLO LUCIA	S. D'Acquisto	23	1	D	5	11	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
260	FERRARA VINCENZO	S. D'Acquisto	23	1	D	6	12	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
261	PECCI ELVIRA	S. D'Acquisto	25	1	E	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
262	PATELLA NICOLINA	S. D'Acquisto	25	1	E	0	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
263	PAGANO ANIELLO	S. D'Acquisto	25	1	E	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
264	TRANCHINO GIOVANNI	S. D'Acquisto	25	1	E	1	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
265	PALATUCCI FULVIO	S. D'Acquisto	25	1	E	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
266	CARACCIOLO LUIGI	S. D'Acquisto	25	1	E	2	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
267	DELFINO SABATO	S. D'Acquisto	25	1	E	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/93			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
268	DE SANTIS GIUSEPPE	S. D'Acquisto	25	1	E	3	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
269	MAMMATO PIETRO	S. D'Acquisto	25	1	E	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
270	PANZA ANTONIO	S. D'Acquisto	25	1	E	4	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
271	ESPOSITO IMMACOLATA	S. D'Acquisto	25	1	E	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
272	AVAGLIANO VINCENZO	S. D'Acquisto	25	1	E	5	12	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
273	ORILIA ALFONSINA	S. D'Acquisto	25	1	E	6	13	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
274	ESPOSITO PAOLO	S. D'Acquisto	27	1	F	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
275	SIBILIO ANTONIO	S. D'Acquisto	27	1	F	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
276	FOGLIA GIUSEPPE	S. D'Acquisto	27	1	F	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
277	GALLO PATRIZIA	S. D'Acquisto	27	1	F	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
278	SPAGNOLO ANGELO	S. D'Acquisto	27	1	F	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
279	CAMMAROTA ANDREA	S. D'Acquisto	27	1	F	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
280	CARACCIOLO CARMINE	S. D'Acquisto	27	1	F	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
281	MARI CIRO	S. D'Acquisto	27	1	F	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
282	LIGUORI CIRO	S. D'Acquisto	27	1	F	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
283	BALZANO VINCENZO	S. D'Acquisto	27	1	F	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
284	CAIOLA ANTONIO	S. D'Acquisto	27	1	F	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
285	FORTUNATO LUCIA	S. D'Acquisto	29	1	G	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
286	BISOGNO GENNARO FAUSTO	S. D'Acquisto	29	1	G	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
287	SABBATINO ANTONIO	S. D'Acquisto	29	1	G	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
288	NOSCHESE SALVATORE	S. D'Acquisto	29	1	G	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
289	DI LEO MARIA	S. D'Acquisto	29	1	G	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
290	DE VIVO GERARDO	S. D'Acquisto	29	1	G	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
291	MILIONE IOLANDA	S. D'Acquisto	29	1	G	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
292	D'APONTE GIUSEPPE	S. D'Acquisto	29	1	G	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
293	PROCIDA IDA	S. D'Acquisto	29	1	G	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
294	GIORDANO ALFONSO	S. D'Acquisto	29	1	G	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
295	RINALDI ANNA MARIA	S. D'Acquisto	29	1	G	5	11	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
296	MANZO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
297	LAURINO MARIA	S. D'Acquisto	31	1	H	1	2	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
298	AMATO FORTUNATA	S. D'Acquisto	31	1	H	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
299	COSCIA ANTONIO	S. D'Acquisto	31	1	H	1	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
300	BARRA GAETANO	S. D'Acquisto	31	1	H	2	5	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
301	NOTARI GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
302	PIERNO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	2	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
303	D'ONOFRIO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	3	8	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
304	D'AGOSTINO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
305	AMENDOLA PAOLO	S. D'Acquisto	31	1	H	3	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
306	GRILLO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	4	11	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93

	Dati alloggi								Dati catastali							Determinazione prezzo L. 560/92				
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
307	RAGO ALFONSO	S. D'Acquisto	31	1	H	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
308	ESPOSITO LIDIA	S. D'Acquisto	31	1	H	4	13	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
309	GIORDANO MATTEO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	14	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
310	ANGRISANI MARIO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
311	SILEO LEONARDO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	16	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
312	OTTATI MARGHERITA	S. Pellico	6	1	A	1	1	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
313	DE MAIO PAOLO	S. Pellico	6	1	A	1	2	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
314	SERVA RAFFAELE	S. Pellico	6	1	A	2	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
315	D'AMATO MATTEO	S. Pellico	6	1	A	2	4	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
316	MEMOLI BENITO	S. Pellico	6	1	A	2	5	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
317	CAPUANO PASQUALE	S. Pellico	6	1	A	3	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
318	LANDI VINCENZO	S. Pellico	6	1	A	3	7	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
319	CIANCIO ANTONIO	S. Pellico	6	1	A	3	8	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
320	BALZANO RITA	S. Pellico	6	1	A	4	9	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
321	DE VITA PAOLO	S. Pellico	6	1	A	4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
322	SPINA GELSOMINA	S. Pellico	6	1	A	4	10	6							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
323	INCARDONA SALVATORE	S. Pellico	6	1	A	4	12	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
324	FORTE RITA	S. Pellico	6	1	A	5	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
325	CIPRIANO VINCENZO	S. Pellico	6	1	A	5	14	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
326	MASTRANGELO MATTEO	S. Pellico	6	1	A	5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
327	BATTIPAGLIA GIUSEPPINA	S. Pellico	6	1	A	5	16	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
328	ALIBERTI DOMENICO	S. Pellico	6	1	B	1	17	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
329	DE LUCA GAETANA	S. Pellico	6	1	B	1	18	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
330	NOTARI ELSA	S. Pellico	6	1	B	2	19	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
331	PACIFICO MARIO	S. Pellico	6	1	B	2	20	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
332	CIAGLIA UBALDO	S. Pellico	6	1	B	2	21	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
333	APICELLA NUNZIO	S. Pellico	6	1	B	3	22	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
334	CIOFFI BRUNO	S. Pellico	6	1	B	3	23	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
335	GAETA BIAGIO	S. Pellico	6	1	B	3	24	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
336	CRISCUOLO ROSA	S. Pellico	6	1	B	4	25	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
337	DE MAIO BRIGIDA	S. Pellico	6	1	B	4	26	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
338	AMENDOLA DOMENICO	S. Pellico	6	1	B	4	27	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
339	CARACCIUOLO ANNA	S. Pellico	6	1	B	4	28	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
340	CURCIO FRANCESCA	S. Pellico	6	1	B	5	29	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
341	BASSO MARIO	S. Pellico	6	1	B	5	30	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
342	ARDOVINO GAETANO	S. Pellico	6	1	B	5	31	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
343	PAOLILLO UMBERTO	S. Pellico	6	1	B	5	32	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
344	CAPUTO CIRO	S. Pellico	6	2		1	1	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
345	PIETROFESA MARIA	S. Pellico	6	2		1	2	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
346	SABATINO ANTONIO	S. Pellico	6	2		1	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
347	RUSSO FILOMENA	S. Pellico	6	2		2	4	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
348	ROSSI CLARA	S. Pellico	6	2		2	5	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
349	D'ANTONIO ANNA	S. Pellico	6	2		2	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
350	PERCANNELLA RAFFAELE	S. Pellico	6	2		3	7	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
351	PARISI MICHELA	S. Pellico	6	2		3	8	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
352	RUSSO PASQUALE	S. Pellico	6	2		3	9	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
353	SPERA ANNAMARIA	S. Pellico	6	2		4	10	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
354	LANDI ANTONIO	S. Pellico	6	2		4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
355	MAROLDA MARIA GERARDA	S. Pellico	6	2		4	12	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
356	MANZO MARGHERITA	S. Pellico	6	2		4	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
357	PEPE ANTONIO	S. Pellico	6	2		5	14	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
358	IERVOLINO ROSA	S. Pellico	6	2		5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
359	SIANI PIETRO	S. Pellico	6	2		5	16	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
360	CERRA ANGELA	S. Pellico	6	2		5	17	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
361	COSTANTINO GIOVANNA	S. Pellico	6	3	A	1	1	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
362	TRUCILLO MATTEO	S. Pellico	6	3	A	1	2	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
363	NAPOLI GIUSEPPE	S. Pellico	6	3	A	2	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
364	VITOLO ALFONSO	S. Pellico	6	3	A	2	4	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
365	MARINO ANNA	S. Pellico	6	3	A	2	5	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
366	AQUINO GIOVANNI	S. Pellico	6	3	A	3	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
367	FASANO GAETANO	S. Pellico	6	3	A	3	7	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
368	MANCUSO SALVATORE	S. Pellico	6	3	A	3	8	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
369	BARONE ANNA	S. Pellico	6	3	A	4	9	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
370	ABATE GIUSEPPA	S. Pellico	6	3	A	4	10	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
371	DEL GENIO BIAGIO	S. Pellico	6	3	A	4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
372	DI DOMENICO LUIGI	S. Pellico	6	3	A	4	12	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
373	NAPPO PASQUALINA	S. Pellico	6	3	A	5	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
374	AMBROSIO CATERINA	S. Pellico	6	3	A	5	14	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
375	LANDI ROSA	S. Pellico	6	3	A	5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
376	AURIEMMA AGNESE	S. Pellico	6	3	A	5	16	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
377	SABATINO ANTONIO	S. Pellico	6	3	B	1	17	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
378	ALFONE ANNAMARIA	S. Pellico	6	3	B	1	18	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
379	CIAGLIA VINCENZO	S. Pellico	6	3	B	2	19	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
380	FORTUNATO ALBERTO	S. Pellico	6	3	B	2	20	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
381	DE SIMONE ROSA	S. Pellico	6	3	B	2	21	8							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
382	AVALLONE LAZZARO	S. Pellico	6	3	B	3	22	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
383	VENTURA FRANCESCO	S. Pellico	6	3	B	3	23	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
384	CASTELLANO CESARINA	S. Pellico	6	3	B	3	24	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	via/piazza	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
385	LAMBERTI ALDO	S. Pellico	6	3	B	4	25	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
386	MAUTONE RAFFAELE	S. Pellico	6	3	B	4	26	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
387	ZITO MARIA	S. Pellico	6	3	B	4	27	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
388	DESIDERIO LUIGI	S. Pellico	6	3	B	4	28	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
389	ESPOSITO LUCIANO	S. Pellico	6	3	B	5	29	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
390	CARDAMONE ANTONIA	S. Pellico	6	3	B	5	30	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
391	PODDA SALVATORE	S. Pellico	6	3	B	5	31	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
392	CASTALDO GIOVANNI	S. Pellico	6	3	B	5	32	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
393	Comune Salerno	S. Trofimena	2			2	1	3	64	553	10	4	A/4	2	40,50	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
394	CASERTA MARIA TERESA	S. Trofimena	2			2	2	3	64	569	6	4	A/4	2	41,02	€ 423,49	€ 42.349,00	18		€ 34.726,18
395	D'ARGENIO ROSARIA	S. Trofimena	2			3/4	3	5	64	553	11	5	A/4	2	70,00	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
396	SANTUCCI DOMENICO	S. Trofimena	2			3/4	4	6	64	569	4	5	A/4	2	83,00	€ 635,24	€ 63.524,00	18		€ 52.089,68
397	SCUOPPO TIZIANA	S. Trofimena	5			1	1	5							59,99	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
398	FARINA MARIO	S. Trofimena	5			1	2	5,5							73,42	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
399	AFRICOLA RAFFAELLA	S. Trofimena	5			2	3	4							52,00	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
400	DE MARTINO MATTEO	S. Trofimena	5			3	4	4							52,00	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
401	Comune Salerno	S. Trofimena	12			1	1	4	64	548	2	5	A/5	1	60.69	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
402	BASSI VINCENZA	S. Trofimena	12			2	2	4							60,69	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
403	BARBONE VALTER	S. Trofimena	12			3	3	4							60,69	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
404	DE MARTINO ELENA	S. Trofimena	12			4	4	4							60,69	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
405	RIZZO RAFFAELE	S. Trofimena	12			5	5	4							55,02	€ 529,37	€ 52.937,00	18		€ 43.408,34
406	Comune Salerno	S. Trofimena	15			1	1	5,5	64	543		5	A/5	4	73,95	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42
407	CELANO IVANO	S. Trofimena	15			2	2	5,5							71,95	€ 582,31	€ 58.231,00	18		€ 47.749,42



ALLEGATO 2/B

Comune di Salerno

Elenco Unità abitative costituenti il 74,50% del patrimonio abitativo alienabile

PUNTO 3 ART. 4 L. R.n. 24 INSERITI NEL PIANO DI VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

	Dati alloggi								Dati catastali								Determinazione prezzo L. 560/92			
	Cognome e nome Assegnatario	Via	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Foglio	P.lla	Sub	zona	Cat	CL	Cons. in mq	Rendita Catastale	Valore R.C. x 100	anni vetustà	Rival. x manut.	prezzo di vendita
1	DE SIMONE MATTEO	Mazzetti	5/A		A	1	1	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
2	CARAVANO SALVATORE	Mazzetti	5/A		A	1	2	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
3	LUCIANO DORA	Mazzetti	5/A		A	2	3	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
4	ALFINITO MARIO	Mazzetti	5/A		A	2	4	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
5	LER ORAZIO	Mazzetti	5/A		A	3	5	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
6	CELENTA GAETANA	Mazzetti	5/A		A	3	6	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
7	GIOIA VITTORIO	Mazzetti	5/A		A	4	7	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
8	BARRA CARMINE	Mazzetti	5/A		A	4	8	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
9	CLARIZIA ELVIRA	Mazzetti	5/A		B	1	9	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
10	D'AMICO AMALIA	Mazzetti	5/A		B	1	10	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
11	CARILLO M. GIOVANNA	Mazzetti	5/A		B	2	11	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
12	GRILLO AGOSTINO	Mazzetti	5/A		B	2	12	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
13	TEDESCO CESARE	Mazzetti	5/A		B	3	13	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
14	NICOLETTI ELISABETTA	Mazzetti	5/A		B	3	14	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
15	MAIORINO LUIGI	Mazzetti	5/A		B	4	15	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
16	ARNONE CATERINA	Mazzetti	5/A		B	4	16	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
17	CAPRIGLIONE MARIO	Mazzetti	5/A		C	1	17	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
18	AVAGLIANO ANNA	Mazzetti	5/A		C	1	18	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
19	D'URSO VINCENZO	Mazzetti	5/A		C	2	19	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
20	PASTORE GIUSEPPE	Mazzetti	5/A		C	2	20	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
21	BIMBI MARIA	Mazzetti	5/A		C	3	21	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
22	LANDI VINCENZO	Mazzetti	5/A		C	3	22	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
23	TURCHINO CARLO	Mazzetti	5/A		C	4	23	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
24	ROMANO ANTONIO	Mazzetti	5/A		C	4	24	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
25	D'ANIELLO GIUSEPPA	Mazzetti	5/A		D	1	25	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92



26	MUSCARI PIETRO	Mazzetti	5/A		D	1	26	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
27	CRISTIANO CLAUDIO	Mazzetti	5/A		D	2	27	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
28	SQUITIERI CONCETTA	Mazzetti	5/A		D	2	28	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
29	BISOGNO VINCENZO	Mazzetti	5/A		D	3	29	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
30	PIERRO NICOLA	Mazzetti	5/A		D	3	30	5,5							75,00	€ 440,28	€ 44.028,00	11		€ 39.184,92
31	ROCCO ANTONIO	Mazzetti	5/A		D	4	31	7							95,00	€ 600,38	€ 60.038,00	11		€ 53.433,82
32	RAIMONDO ANTONIO	Mazzetti	5/A		D	4	32	6							85,00	€ 520,33	€ 52.033,00	11		€ 46.309,37
33	DI BIANCO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
34	PIZZUTI ADELE	S. D'Acquisto	1	2	H	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
35	TESSITORE RITA	S. D'Acquisto	1	2	H	1	4	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
36	ESPOSITO PIERINA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
37	LA TONA GIUSEPPA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
38	MANZO LILIANA	S. D'Acquisto	1	2	H	2	7	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
39	ORILIA CIRO	S. D'Acquisto	1	2	H	3	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
40	SERRAPICA GIULIA	S. D'Acquisto	1	2	H	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
41	SCUOPPO MAFALDA	S. D'Acquisto	1	2	H	3	10	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
42	VAIANO MARCO	S. D'Acquisto	1	2	H	4	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
43	BIZZANTINO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
44	GALLO GERARDO	S. D'Acquisto	1	2	H	4	13	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
45	DRAGOS MARILENA	S. D'Acquisto	1	2	H	5	14	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
46	CASO MARIA	S. D'Acquisto	1	2	H	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
47	GALLO VINCENZO	S. D'Acquisto	1	2	H	5	16	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
48	MARINO BRUNO	S. D'Acquisto	3	2	G	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
49	FORMISANO MARGHERITA	S. D'Acquisto	3	2	G	1	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
50	BENRAHAL LEKBIR	S. D'Acquisto	3	2	G	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
51	MONETTI GIUSEPPA	S. D'Acquisto	3	2	G	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
52	CITARELLA ALFONSO	S. D'Acquisto	3	2	G	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
53	LIGUORI ROMEO	S. D'Acquisto	3	2	G	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
54	SAVASTANO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	3	2	G	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
55	VILLACARO VINCENZO	S. D'Acquisto	3	2	G	4	8	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
56	DI GIACOMO VINCENZO	S. D'Acquisto	3	2	G	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
57	MARESCA VINCENZA	S. D'Acquisto	3	2	G	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
58	MEMOLI GERARDO	S. D'Acquisto	3	2	G	5	11	5,5							75,65	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
59	SPIOTTA SALVATORE	S. D'Acquisto	5	2	F	0	1	3,5							47,36	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
60	MOGAVERO MARGHERITA	S. D'Acquisto	5	2	F	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
61	TRAPANESE MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	5	2	F	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68

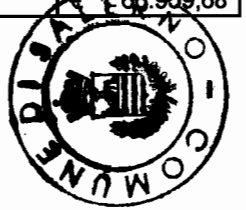
62	CAPUTO RODOLFO	S. D'Acquisto	5	2	F	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
63	RAIMO MATTEO	S. D'Acquisto	5	2	F	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
64	RONGO GENNARO	S. D'Acquisto	5	2	F	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
65	FAIELLA VINCENZO	S. D'Acquisto	5	2	F	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
66	VITALE ANTONIO	S. D'Acquisto	5	2	F	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
67	VAIANO RAFFAELE	S. D'Acquisto	5	2	F	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
68	ORILIA VINCENZO	S. D'Acquisto	5	2	F	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
69	BATA` RAFFAELE	S. D'Acquisto	5	2	F	5	10	5,5							74,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
70	STABILE ROSINA ANNA	S. D'Acquisto	7	2	E	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
71	BATTIPAGLIA LUISA	S. D'Acquisto	7	2	E	0	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
72	RAGONE GIOVANNI	S. D'Acquisto	7	2	E	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
73	SCANNAPIECO MATTEO	S. D'Acquisto	7	2	E	1	4	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
74	IADANZA ROSARIA	S. D'Acquisto	7	2	E	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
75	PANZELLA ANNA MARIA	S. D'Acquisto	7	2	E	2	6	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
76	RUSSO CARMELA	S. D'Acquisto	7	2	E	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
77	BRUNNO NICOLA	S. D'Acquisto	7	2	E	3	8	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
78	ADINOLFI MAFALDA	S. D'Acquisto	7	2	E	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
79	FAIELLA VINCENZO	S. D'Acquisto	7	2	E	4	10	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
80	PALMIERI TOMMASO	S. D'Acquisto	7	2	E	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
81	CAPUANO VINCENZA	S. D'Acquisto	7	2	E	5	12	5,5							78,03	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
82	ABATE MATTEO	S. D'Acquisto	7	2	E	6	13	4							54,54	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
83	BORGO CORBINIANO A.	S. D'Acquisto	9	2	D	O	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
84	DI NAPOLI ELISABETTA	S. D'Acquisto	9	2	D	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
85	FORTUNATO ANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
86	SCARAMELLA LUCIA	S. D'Acquisto	9	2	D	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
87	VICINANZA OLGA	S. D'Acquisto	9	2	D	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
88	PONTILLO RENATO	S. D'Acquisto	9	2	D	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
89	MANZO CIRO	S. D'Acquisto	9	2	D	4	8	3,5							47,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
90	DE SANTIS GIOVANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
91	AMATO AGNESE	S. D'Acquisto	9	2	D	5	10	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
92	HANCHI AHMED	S. D'Acquisto	9	2	D	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
93	IUZZOLINO GIOVANNA	S. D'Acquisto	9	2	D	6	12	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
94	PIERRO ROSA	S. D'Acquisto	11	2	C	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
95	MEMOLI ANNA	S. D'Acquisto	11	2	C	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
96	FRANCO RITA	S. D'Acquisto	11	2	C	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
97	GIORDANO VINCENZO	S. D'Acquisto	11	2	C	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68



98	GALLO PAOLO	S. D'Acquisto	11	2	C	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
99	RISPOLI SANTINA	S. D'Acquisto	11	2	C	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
100	CAPUANO ANTONIO	S. D'Acquisto	11	2	C	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
101	DEL REGNO DOMENICO	S. D'Acquisto	11	2	C	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
102	FRANCO NICOLA	S. D'Acquisto	11	2	C	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
103	MARCHESE SALVATORE	S. D'Acquisto	11	2	C	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
104	CASTALDO ANTONIO	S. D'Acquisto	11	2	C	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
105	GIZZI GERARDINA	S. D'Acquisto	13	2	B	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
106	ORILIA GIUSEPPE	S. D'Acquisto	13	2	B	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
107	PLAITANO GERARDO	S. D'Acquisto	13	2	B	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
108	DELLA CORTE MARIA	S. D'Acquisto	13	2	B	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
109	MONTEFORTE GIOVANNA	S. D'Acquisto	13	2	B	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
110	VILLACARO MICHELE	S. D'Acquisto	13	2	B	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
111	SCAFFEO ADELINA	S. D'Acquisto	13	2	B	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
112	APICELLA ANTONIO	S. D'Acquisto	13	2	B	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
113	CUCINOTTA ROSARIA	S. D'Acquisto	13	2	B	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
114	GALDI GIUSEPPE	S. D'Acquisto	13	2	B	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
115	MEMOLI ANNA	S. D'Acquisto	15	2	A	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
116	PALUMBO CARMINE	S. D'Acquisto	15	2	A	1	2	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
117	MANDATO MAGDA	S. D'Acquisto	15	2	A	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
118	DI MAURO SALVATRICE	S. D'Acquisto	15	2	A	1	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
119	SCALA LUISA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	5	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
120	LA ROCCA SENATORE ROSA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
121	NICOLETTA ANTONINA	S. D'Acquisto	15	2	A	2	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
122	VITALE MATTEO	S. D'Acquisto	15	2	A	3	8	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
123	MERCURIO ANNA MARIA	S. D'Acquisto	15	2	A	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
124	SICA GIOVANNI	S. D'Acquisto	15	2	A	3	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
125	CARAMANTE LUCIA	S. D'Acquisto	15	2	A	4	11	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
126	GIORDANO GIOVANNI	S. D'Acquisto	15	2	A	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
127	GREGORIO ALDO	S. D'Acquisto	15	2	A	4	13	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
128	DE MARTINO CANDIDO	S. D'Acquisto	15	2	A	5	14	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
129	PEREZ MARIO	S. D'Acquisto	15	2	A	5	16	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
130	GIANNATTASIO GIOVANNI	S. D'Acquisto	17	1	A	0	1	4,5							63,95	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
131	TRAPANESE MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
132	BARRA VINCENZO	S. D'Acquisto	17	1	A	1	4	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
133	RICCARDO ALFONSO	S. D'Acquisto	17	1	A	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59



134	NATELLA MARIA ROSARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
135	ROMANO MICHELE	S. D'Acquisto	17	1	A	2	7	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
136	APOSTOLICO DOMENICO	S. D'Acquisto	17	1	A	3	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
137	ANNUNZIATA ERSILIA	S. D'Acquisto	17	1	A	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
138	PETRONE FRANCESCO	S. D'Acquisto	17	1	A	3	10	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
139	MAZZOCCHI STEFANIA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
140	RENDINA MARIA ANTONIA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
141	SORRENTINO ASSUNTA	S. D'Acquisto	17	1	A	4	13	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
142	VITOLO ANTONIETTA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	14	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
143	AMATO MARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
144	GIORDANO ANNA MARIA	S. D'Acquisto	17	1	A	5	16	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
145	ADINOLFI LUIGIA	S. D'Acquisto	19	1	B	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
146	LANDI ANGELO	S. D'Acquisto	19	1	B	1	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
147	PALMA MARISA	S. D'Acquisto	19	1	B	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
148	MAZZARIELLO ESTERINA	S. D'Acquisto	19	1	B	2	4	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
149	LAISO GERARDO	S. D'Acquisto	19	1	B	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
150	GILIBERTI MARIA	S. D'Acquisto	19	1	B	3	6	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
151	MASTRANGELO SANTOLO	S. D'Acquisto	19	1	B	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
152	TERRALAVORO ANNA	S. D'Acquisto	19	1	B	4	8	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
153	LAMBIASE ANTONIO	S. D'Acquisto	19	1	B	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
154	DELFINO CLEMENTE	S. D'Acquisto	19	1	B	5	10	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
155	BALZANO FELICE	S. D'Acquisto	19	1	B	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
156	RUGGIERO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	21	1	C	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
157	RALLO GIOVANNI	S. D'Acquisto	21	1	C	1	3	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
158	FALCONE ALFONSINA	S. D'Acquisto	21	1	C	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
159	SCANNAPIECO RAFFAELA	S. D'Acquisto	21	1	C	2	5	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
160	COSTABILE NOSCHESE ADEL	S. D'Acquisto	21	1	C	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
161	D'ONOFRIO GENNARO	S. D'Acquisto	21	1	C	3	7	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
162	PICARIELLO GAETANO	S. D'Acquisto	21	1	C	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
163	CERVASIO FORTUNATA	S. D'Acquisto	21	1	C	4	9	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
164	CARLEO LUIGI	S. D'Acquisto	21	1	C	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
165	CAMMAROTA VINCENZO	S. D'Acquisto	21	1	C	5	11	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
166	FERMO FELICIA	S. D'Acquisto	23	1	D	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
167	BIZZANTINO GRAZIA	S. D'Acquisto	23	1	D	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
168	FORTINO VINCENZO	S. D'Acquisto	23	1	D	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
169	ROMANO VALENTINO	S. D'Acquisto	23	1	D	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68



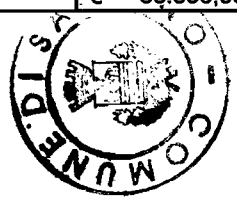
170	CAPUTO MARIA	S. D'Acquisto	23	1	D	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
171	AMATO GAETANA	S. D'Acquisto	23	1	D	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
172	POTENTE RITA	S. D'Acquisto	23	1	D	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
173	LIGUORI VINCENZO	S. D'Acquisto	23	1	D	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
174	DE NICOLA ANNAMARIA	S. D'Acquisto	23	1	D	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
175	AVALLONE ALFONSO	S. D'Acquisto	23	1	D	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
176	GRILLO LUCIA	S. D'Acquisto	23	1	D	5	11	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
177	PECCI ELVIRA	S. D'Acquisto	25	1	E	0	1	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
178	PATELLA NICOLINA	S. D'Acquisto	25	1	E	0	2	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
179	PAGANO ANIELLO	S. D'Acquisto	25	1	E	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
180	TRANCHINO GIOVANNI	S. D'Acquisto	25	1	E	1	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
181	PALATUCCI FULVIO	S. D'Acquisto	25	1	E	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
182	CARACCIOLO LUIGI	S. D'Acquisto	25	1	E	2	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
183	DELFINO SABATO	S. D'Acquisto	25	1	E	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
184	DE SANTIS GIUSEPPE	S. D'Acquisto	25	1	E	3	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
185	MAMMATO PIETRO	S. D'Acquisto	25	1	E	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
186	PANZA ANTONIO	S. D'Acquisto	25	1	E	4	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
187	ESPOSITO IMMACOLATA	S. D'Acquisto	25	1	E	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
188	AVAGLIANO VINCENZO	S. D'Acquisto	25	1	E	5	12	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
189	ORILIA ALFONSINA	S. D'Acquisto	25	1	E	6	13	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
190	SIBILIO ANTONIO	S. D'Acquisto	27	1	F	1	2	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
191	FOGLIA GIUSEPPE	S. D'Acquisto	27	1	F	1	3	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
192	GALLO PATRIZIA	S. D'Acquisto	27	1	F	2	4	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
193	SPAGNOLO ANGELO	S. D'Acquisto	27	1	F	2	5	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
194	CAMMAROTA ANDREA	S. D'Acquisto	27	1	F	3	6	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
195	CARACCIOLO CARMINE	S. D'Acquisto	27	1	F	3	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
196	MARI CIRO	S. D'Acquisto	27	1	F	4	8	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
197	LIGUORI CIRO	S. D'Acquisto	27	1	F	4	9	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
198	BALZANO VINCENZO	S. D'Acquisto	27	1	F	5	10	7							96,31	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
199	CAIOLA ANTONIO	S. D'Acquisto	27	1	F	5	11	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
200	FORTUNATO LUCIA	S. D'Acquisto	29	1	G	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
201	BISOGNO GENNARO FAUSTO	S. D'Acquisto	29	1	G	1	2	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
202	SABBATINO ANTONIO	S. D'Acquisto	29	1	G	1	3	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
203	NOSCHESE SALVATORE	S. D'Acquisto	29	1	G	2	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
204	DI LEO MARIA	S. D'Acquisto	29	1	G	2	5	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
205	DE VIVO GERARDO	S. D'Acquisto	29	1	G	3	6	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59



206	MILIONE IOLANDA	S. D'Acquisto	29	1	G	3	7	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
207	D'APONTE GIUSEPPE	S. D'Acquisto	29	1	G	4	8	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
208	PROCIDA IDA	S. D'Acquisto	29	1	G	4	9	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
209	GIORDANO ALFONSO	S. D'Acquisto	29	1	G	5	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
210	MANZO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	0	1	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
211	LAURINO MARIA	S. D'Acquisto	31	1	H	1	2	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
212	AMATO FORTUNATA	S. D'Acquisto	31	1	H	1	3	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
213	COSCIA ANTONIO	S. D'Acquisto	31	1	H	1	4	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
214	BARRA GAETANO	S. D'Acquisto	31	1	H	2	5	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
215	NOTARI GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	2	6	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
216	PIERNO GIUSEPPE	S. D'Acquisto	31	1	H	2	7	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
217	D'ONOFRIO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	3	8	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
218	D'AGOSTINO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	3	9	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
219	AMENDOLA PAOLO	S. D'Acquisto	31	1	H	3	10	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
220	GRILLO ANNA	S. D'Acquisto	31	1	H	4	11	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
221	RAGO ALFONSO	S. D'Acquisto	31	1	H	4	12	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
222	ESPOSITO LIDIA	S. D'Acquisto	31	1	H	4	13	5,5							75,64	€ 582,31	€ 58.231,00	11		€ 51.825,59
223	GIORDANO MATTEO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	14	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
224	ANGRISANI MARIO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	15	4,5							60,14	€ 529,37	€ 52.937,00	11		€ 47.113,93
225	SILEO LEONARDO	S. D'Acquisto	31	1	H	5	16	3,5							47,26	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
226	OTTATI MARGHERITA	S. Pellico	6	1	A	1	1	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
227	DE MAIO PAOLO	S. Pellico	6	1	A	1	2	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
228	SERVA RAFFAELE	S. Pellico	6	1	A	2	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
229	D'AMATO MATTEO	S. Pellico	6	1	A	2	4	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
230	MEMOLI BENITO	S. Pellico	6	1	A	2	5	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
231	CAPUANO PASQUALE	S. Pellico	6	1	A	3	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
232	LANDI VINCENZO	S. Pellico	6	1	A	3	7	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
233	CIANCIO ANTONIO	S. Pellico	6	1	A	3	8	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
234	BALZANO RITA	S. Pellico	6	1	A	4	9	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
235	DE VITA PAOLO	S. Pellico	6	1	A	4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
236	SPINA GELSOMINA	S. Pellico	6	1	A	4	10	6							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
237	INCARDONA SALVATORE	S. Pellico	6	1	A	4	12	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
238	FORTE RITA	S. Pellico	6	1	A	5	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
239	CIPRIANO VINCENZO	S. Pellico	6	1	A	5	14	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
240	MASTRANGELO MATTEO	S. Pellico	6	1	A	5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
241	BATTIPAGLIA GIUSEPPINA	S. Pellico	6	1	A	5	16	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36



242	ALIBERTI DOMENICO	S. Pellico	6	1	B	1	17	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
243	DE LUCA GAETANA	S. Pellico	6	1	B	1	18	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
244	NOTARI ELSA	S. Pellico	6	1	B	2	19	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
245	PACIFICO MARIO	S. Pellico	6	1	B	2	20	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
246	CIAGLIA UBALDO	S. Pellico	6	1	B	2	21	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
247	APICELLA NUNZIO	S. Pellico	6	1	B	3	22	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
248	CIOFFI BRUNO	S. Pellico	6	1	B	3	23	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
249	GAETA BIAGIO	S. Pellico	6	1	B	3	24	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
250	AMENDOLA DOMENICO	S. Pellico	6	1	B	4	27	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
251	CARACCIUOLO ANNA	S. Pellico	6	1	B	4	28	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
252	CURCIO FRANCESCA	S. Pellico	6	1	B	5	29	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
253	BASSO MARIO	S. Pellico	6	1	B	5	30	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
254	ARDOVINO GAETANO	S. Pellico	6	1	B	5	31	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
255	PAOLILLO UMBERTO	S. Pellico	6	1	B	5	32	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
256	CAPUTO CIRO	S. Pellico	6	2		1	1	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
257	PIETROFESA MARIA	S. Pellico	6	2		1	2	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
258	SABATINO ANTONIO	S. Pellico	6	2		1	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
259	RUSSO FILOMENA	S. Pellico	6	2		2	4	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
260	ROSSI CLARA	S. Pellico	6	2		2	5	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
261	D'ANTONIO ANNA	S. Pellico	6	2		2	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
262	PERCANNELLA RAFFAELE	S. Pellico	6	2		3	7	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
263	PARISI MICHELA	S. Pellico	6	2		3	8	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
264	RUSSO PASQUALE	S. Pellico	6	2		3	9	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
265	SPERA ANNAMARIA	S. Pellico	6	2		4	10	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
266	LANDI ANTONIO	S. Pellico	6	2		4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
267	MAROLDA MARIA GERARDA	S. Pellico	6	2		4	12	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
268	MANZO MARGHERITA	S. Pellico	6	2		4	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
269	PEPE ANTONIO	S. Pellico	6	2		5	14	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
270	IERVOLINO ROSA	S. Pellico	6	2		5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
271	SIANI PIETRO	S. Pellico	6	2		5	16	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
272	CERRA ANGELA	S. Pellico	6	2		5	17	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
273	COSTANTINO GIOVANNA	S. Pellico	6	3	A	1	1	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
274	TRUCILLO MATTEO	S. Pellico	6	3	A	1	2	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
275	NAPOLI GIUSEPPE	S. Pellico	6	3	A	2	3	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
276	VITOLO ALFONSO	S. Pellico	6	3	A	2	4	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
277	MARINO ANNA	S. Pellico	6	3	A	2	5	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36



278	AQUINO GIOVANNI	S. Pellico	6	3	A	3	6	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
279	FASANO GAETANO	S. Pellico	6	3	A	3	7	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
280	MANCUSO SALVATORE	S. Pellico	6	3	A	3	8	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
281	BARONE ANNA	S. Pellico	6	3	A	4	9	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
282	ABATE GIUSEPPA	S. Pellico	6	3	A	4	10	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
283	DEL GENIO BIAGIO	S. Pellico	6	3	A	4	11	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
284	DI DOMENICO LUIGI	S. Pellico	6	3	A	4	12	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
285	NAPPO PASQUALINA	S. Pellico	6	3	A	5	13	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
286	AMBROSIO CATERINA	S. Pellico	6	3	A	5	14	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
287	LANDI ROSA	S. Pellico	6	3	A	5	15	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
288	AURIEMMA AGNESE	S. Pellico	6	3	A	5	16	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
289	SABATINO ANTONIO	S. Pellico	6	3	B	1	17	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
290	ALFONE ANNAMARIA	S. Pellico	6	3	B	1	18	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
291	CIAGLIA VINCENZO	S. Pellico	6	3	B	2	19	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
292	FORTUNATO ALBERTO	S. Pellico	6	3	B	2	20	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
293	DE SIMONE ROSA	S. Pellico	6	3	B	2	21	8							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
294	AVALLONE LAZZARO	S. Pellico	6	3	B	3	22	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
295	VENTURA FRANCESCO	S. Pellico	6	3	B	3	23	7							95,00	€ 741,12	€ 74.112,00	11		€ 65.959,68
296	CASTELLANO CESARINA	S. Pellico	6	3	B	3	24	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
297	LAMBERTI ALDO	S. Pellico	6	3	B	4	25	3,5							45,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
298	MAUTONE RAFFAELE	S. Pellico	6	3	B	4	26	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
299	ZITO MARIA	S. Pellico	6	3	B	4	27	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
300	DESIDERIO LUIGI	S. Pellico	6	3	B	4	28	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
301	CARDAMONE ANTONIA	S. Pellico	6	3	B	5	30	4							55,00	€ 423,49	€ 42.349,00	11		€ 37.690,61
302	PODDA SALVATORE	S. Pellico	6	3	B	5	31	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36
303	CASTALDO GIOVANNI	S. Pellico	6	3	B	5	32	6							85,00	€ 635,24	€ 63.524,00	11		€ 56.536,36



HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SALERNO

SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO 3

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN SALERNO ALLA via Degli Amalfitani n.9, via Fornelle n.11, via G. Esposito 1, via G.Masaniello 7 p.zza M. D'Aiello nn.7-12-18, via Porta Catena nn.34-42, via S.Trofimena nn.2-5-12-15.

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Salerno ubicati nel centro storico della città e precisamente : via Degli Amalfitani n.9, via Fornelle n.11, via G. Esposito 1, via G.Masaniello 7 p.zza M. D'Aiello nn.7-12-18, via Porta Catena nn.34-42, via S.Trofimena nn.2-5-12-15.

Gl'immobili, ristrutturati e/o ricostruiti a seguito del programma piano di zona comparto Fornelle di cui alla delibera di C.C. n.131 del 26/09/1972 e s.m.i. e dai programmi approvati con deliberazione di C.C. n.40/42 del 27/06/77 e n.66 del 27/05/1978, sono stati ultimati negli anni dal 1991 al 1996 ed assegnati nel periodo dal 1991 al 1996 .

I fabbricati sono costituiti da strutture portanti in parte in muratura ed in parte in c.a. e si compongono da un minimo di piani tre ad un max. di piani quattro fuori terra con copertura a tetto .

Gli appartamenti sono n.77, distribuiti sui vari piani degli immobili in argomento, oltre ad alcuni sottotetti.

Gli spazi esterni sono sistemati a strade pubbliche comunali, giardini pubblici, aree e/o piazze adibite in parte a parcheggio pubblico per i soli residenti.

La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 6.700.

I fabbricati non sono stati oggetto di particolari interventi di manutenzione straordinaria ma solo di piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti: rifacimento di impianti idrico, revisione di parte del tetto e sostituzione di alcune grondaie.
Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.
Negli stabili in oggetto non sono state precedentemente alienate unità immobiliari.

Tel 089/662302 fax 089662549 c.f.800000330656 PALAZZO DI CITTA' - VIA ROMA, 1
-P.I.00263650657 cep. 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN SALERNO ALLA VIA IRNO.

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Salerno ubicati in due fabbricati siti in via Irno nn.32-34/A-34-36-38-40-44- 48.

Gli immobili, costruiti all'indomani dell'alluvione del 1954 sono stati ultimati alla fine degli anni 50 ed immediatamente assegnati a famiglie alluvionate.

Essi sono costituiti da strutture portanti miste (murature e c.a.) e si compongono di due piani fuori terra con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n.15, distribuiti per piano.

Gli spazi esterni sono sistemati a giardini.

La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 1.250.

I fabbricati nel periodo 1996/97 sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria .

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti: ristrutturazione delle facciate dei fabbricati.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Nello stabile in oggetto, non sono state precedentemente alienate unità immobiliari.

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN SALERNO ALLA VIA MAZZETTI n.5/A

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Salerno ubicati in via Mazzetti 5/A.

L'immobile, costruito a seguito di deliberazione di G.M. n. 1287 del 21/05/1997, è stato ultimato nell'anno 1998 e assegnato nel periodo 1999.

Esso è costituito da strutture portanti in cemento armato e si compone di n. 4 piani fuori terra con copertura a terrazzo .

Gli appartamenti sono n.32, distribuiti per piano.

Gli spazi esterni sono sistemati a parcheggio e verde pubblico .

La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 3550.

Il fabbricato non è stato oggetto di particolari interventi di manutenzione straordinaria ma solo di piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Nello stabile in oggetto non sono state precedentemente alienate unità immobiliari.

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN SALERNO ALLA VIA S. D'ACQUISTO.

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Salerno ubicati in via S. D'Acquisto nn. 1/3/5/7/9711/13/15/17/19/21/23/25/27/29/31/.

L'immobile, costruito a seguito di deliberazione di G.M. n. 1520 del 21/09/1990, è stato ultimato nell'anno 1998 ed assegnato nel periodo 1998-1999.

Esso è costituito da strutture portanti in cemento armato e si compone di n. 5 piani fuori terra con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n.202, distribuiti per piano, oltre ad un piano seminterrato suddiviso in posti auto.

Gli spazi esterni sono sistemati a parcheggio, verde e piazza pubblica .

La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 22.000.

Il fabbricato non è stato oggetto di particolari interventi di manutenzione straordinaria ma solo di piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Nello stabile in oggetto non sono state precedentemente alienate unità immobiliari.

HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SALERNO

SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN SALERNO ALLA VIA SILVIO PELLICO.

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Salerno ubicati in via S.Pellico n.6 .

Il complesso edilizio è costituito da tre fabbricati, costruiti a seguito di deliberazione di G.M. n. 1287 del 21/05/1997, che sono stati ultimati nell'anno 1999 e assegnati nel periodo 1999/2000.

Essi sono costituito da strutture portanti in cemento armato e si compongono di n. 4-5 piani fuori terra con copertura a terrazzo.

Gli appartamenti sono n.81, distribuiti per piano .

Gli spazi esterni sono sistemati a parcheggio e verde pubblico .

La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 11.000.

I fabbricati sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua piovana.

Gli interventi eseguiti sono stati la riparazione di alcune scossaline ed il conseguenzale ripristino di parte dell'intonaco ammalorato.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Nello stabile in oggetto non sono state alienate unità immobiliari.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Ciro Di Lascio

COMUNE DI SALERNO SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI

Il Direttore
Ing. Domenico Barletta

ALLEGATO 4

Comune di Salerno

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L. R.n. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

	Fabbricati da alienare									RIPARTIZIONE QUOTE	
	Via	N. Civ.	Fabb.	Scala	Piano	Int.	VANI	Rendita Catastale	Previsione somme ricavabili	QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
1	Mazzetti	5/A		A	1	1	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
2	Mazzetti	5/A		A	1	2	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
3	Mazzetti	5/A		A	2	3	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
4	Mazzetti	5/A		A	2	4	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
5	Mazzetti	5/A		A	3	5	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
6	Mazzetti	5/A		A	3	6	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
7	Mazzetti	5/A		A	4	7	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
8	Mazzetti	5/A		A	4	8	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
9	Mazzetti	5/A		B	1	9	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
10	Mazzetti	5/A		B	1	10	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
11	Mazzetti	5/A		B	2	11	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
12	Mazzetti	5/A		B	2	12	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
13	Mazzetti	5/A		B	3	13	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
14	Mazzetti	5/A		B	3	14	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
15	Mazzetti	5/A		B	4	15	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
16	Mazzetti	5/A		B	4	16	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
17	Mazzetti	5/A		C	1	17	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
18	Mazzetti	5/A		C	1	18	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
19	Mazzetti	5/A		C	2	19	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
20	Mazzetti	5/A		C	2	20	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
21	Mazzetti	5/A		C	3	21	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
22	Mazzetti	5/A		C	3	22	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
23	Mazzetti	5/A		C	4	23	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
24	Mazzetti	5/A		C	4	24	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
25	Mazzetti	5/A		D	1	25	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94



26	Mazzetti	5/A		D	1	26	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
27	Mazzetti	5/A		D	2	27	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
28	Mazzetti	5/A		D	2	28	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
29	Mazzetti	5/A		D	3	29	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
30	Mazzetti	5/A		D	3	30	5,5	€ 440,28	€ 39.184,92	€ 7.836,98	€ 31.347,94
31	Mazzetti	5/A		D	4	31	7	€ 600,38	€ 53.433,82	€ 10.686,76	€ 42.747,06
32	Mazzetti	5/A		D	4	32	6	€ 520,33	€ 46.309,37	€ 9.261,87	€ 37.047,50
33	S. D'Acquisto	1	2	H	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
34	S. D'Acquisto	1	2	H	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
35	S. D'Acquisto	1	2	H	1	4	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
36	S. D'Acquisto	1	2	H	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
37	S. D'Acquisto	1	2	H	2	6	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
38	S. D'Acquisto	1	2	H	2	7	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
39	S. D'Acquisto	1	2	H	3	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
40	S. D'Acquisto	1	2	H	3	9	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
41	S. D'Acquisto	1	2	H	3	10	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
42	S. D'Acquisto	1	2	H	4	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
43	S. D'Acquisto	1	2	H	4	12	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
44	S. D'Acquisto	1	2	H	4	13	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
45	S. D'Acquisto	1	2	H	5	14	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
46	S. D'Acquisto	1	2	H	5	15	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
47	S. D'Acquisto	1	2	H	5	16	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
48	S. D'Acquisto	3	2	G	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
49	S. D'Acquisto	3	2	G	1	2	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
50	S. D'Acquisto	3	2	G	1	3	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
51	S. D'Acquisto	3	2	G	2	4	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
52	S. D'Acquisto	3	2	G	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
53	S. D'Acquisto	3	2	G	3	6	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
54	S. D'Acquisto	3	2	G	3	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
55	S. D'Acquisto	3	2	G	4	8	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
56	S. D'Acquisto	3	2	G	4	9	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
57	S. D'Acquisto	3	2	G	5	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
58	S. D'Acquisto	3	2	G	5	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
59	S. D'Acquisto	5	2	F	0	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
60	S. D'Acquisto	5	2	F	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
61	S. D'Acquisto	5	2	F	1	3	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74



62	S. D'Acquisto	5	2	F	2	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
63	S. D'Acquisto	5	2	F	2	5	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
64	S. D'Acquisto	5	2	F	3	6	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
65	S. D'Acquisto	5	2	F	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
66	S. D'Acquisto	5	2	F	4	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
67	S. D'Acquisto	5	2	F	4	9	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
68	S. D'Acquisto	5	2	F	5	11	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
69	S. D'Acquisto	5	2	F	5	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
70	S. D'Acquisto	7	2	E	0	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
71	S. D'Acquisto	7	2	E	0	2	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
72	S. D'Acquisto	7	2	E	1	3	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
73	S. D'Acquisto	7	2	E	1	4	5,5	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
74	S. D'Acquisto	7	2	E	2	5	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
75	S. D'Acquisto	7	2	E	2	6	5,5	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
76	S. D'Acquisto	7	2	E	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
77	S. D'Acquisto	7	2	E	3	8	5,5	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
78	S. D'Acquisto	7	2	E	4	9	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
79	S. D'Acquisto	7	2	E	4	10	5,5	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
80	S. D'Acquisto	7	2	E	5	11	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
81	S. D'Acquisto	7	2	E	5	12	5,5	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
82	S. D'Acquisto	7	2	E	6	13	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
83	S. D'Acquisto	9	2	D	O	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
84	S. D'Acquisto	9	2	D	1	3	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
85	S. D'Acquisto	9	2	D	2	4	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
86	S. D'Acquisto	9	2	D	2	5	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
87	S. D'Acquisto	9	2	D	3	6	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
88	S. D'Acquisto	9	2	D	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
89	S. D'Acquisto	9	2	D	4	8	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
90	S. D'Acquisto	9	2	D	4	9	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
91	S. D'Acquisto	9	2	D	5	10	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
92	S. D'Acquisto	9	2	D	5	11	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
93	S. D'Acquisto	9	2	D	6	12	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
94	S. D'Acquisto	11	2	C	0	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
95	S. D'Acquisto	11	2	C	1	2	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
96	S. D'Acquisto	11	2	C	1	3	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
97	S. D'Acquisto	11	2	C	2	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74



98	S. D'Acquisto	11	2	C	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
99	S. D'Acquisto	11	2	C	3	6	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
100	S. D'Acquisto	11	2	C	3	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
101	S. D'Acquisto	11	2	C	4	8	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
102	S. D'Acquisto	11	2	C	4	9	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
103	S. D'Acquisto	11	2	C	5	10	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
104	S. D'Acquisto	11	2	C	5	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
105	S. D'Acquisto	13	2	B	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
106	S. D'Acquisto	13	2	B	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
107	S. D'Acquisto	13	2	B	1	3	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
108	S. D'Acquisto	13	2	B	2	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
109	S. D'Acquisto	13	2	B	2	5	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
110	S. D'Acquisto	13	2	B	3	6	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
111	S. D'Acquisto	13	2	B	3	7	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
112	S. D'Acquisto	13	2	B	4	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
113	S. D'Acquisto	13	2	B	4	9	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
114	S. D'Acquisto	13	2	B	5	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
115	S. D'Acquisto	15	2	A	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
116	S. D'Acquisto	15	2	A	1	2	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
117	S. D'Acquisto	15	2	A	1	3	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
118	S. D'Acquisto	15	2	A	1	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
119	S. D'Acquisto	15	2	A	2	5	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
120	S. D'Acquisto	15	2	A	2	6	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
121	S. D'Acquisto	15	2	A	2	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
122	S. D'Acquisto	15	2	A	3	8	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
123	S. D'Acquisto	15	2	A	3	9	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
124	S. D'Acquisto	15	2	A	3	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
125	S. D'Acquisto	15	2	A	4	11	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
126	S. D'Acquisto	15	2	A	4	12	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
127	S. D'Acquisto	15	2	A	4	13	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
128	S. D'Acquisto	15	2	A	5	14	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
129	S. D'Acquisto	15	2	A	5	16	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
130	S. D'Acquisto	17	1	A	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
131	S. D'Acquisto	17	1	A	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
132	S. D'Acquisto	17	1	A	1	4	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
133	S. D'Acquisto	17	1	A	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47



134	S. D'Acquisto	17	1	A	2	6	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
135	S. D'Acquisto	17	1	A	2	7	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
136	S. D'Acquisto	17	1	A	3	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
137	S. D'Acquisto	17	1	A	3	9	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
138	S. D'Acquisto	17	1	A	3	10	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
139	S. D'Acquisto	17	1	A	4	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
140	S. D'Acquisto	17	1	A	4	12	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
141	S. D'Acquisto	17	1	A	4	13	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
142	S. D'Acquisto	17	1	A	5	14	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
143	S. D'Acquisto	17	1	A	5	15	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
144	S. D'Acquisto	17	1	A	5	16	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
145	S. D'Acquisto	19	1	B	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
146	S. D'Acquisto	19	1	B	1	2	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
147	S. D'Acquisto	19	1	B	1	3	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
148	S. D'Acquisto	19	1	B	2	4	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
149	S. D'Acquisto	19	1	B	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
150	S. D'Acquisto	19	1	B	3	6	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
151	S. D'Acquisto	19	1	B	3	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
152	S. D'Acquisto	19	1	B	4	8	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
153	S. D'Acquisto	19	1	B	4	9	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
154	S. D'Acquisto	19	1	B	5	10	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
155	S. D'Acquisto	19	1	B	5	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
156	S. D'Acquisto	21	1	C	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
157	S. D'Acquisto	21	1	C	1	3	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
158	S. D'Acquisto	21	1	C	2	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
159	S. D'Acquisto	21	1	C	2	5	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
160	S. D'Acquisto	21	1	C	3	6	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
161	S. D'Acquisto	21	1	C	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
162	S. D'Acquisto	21	1	C	4	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
163	S. D'Acquisto	21	1	C	4	9	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
164	S. D'Acquisto	21	1	C	5	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
165	S. D'Acquisto	21	1	C	5	11	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
166	S. D'Acquisto	23	1	D	0	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
167	S. D'Acquisto	23	1	D	1	2	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
168	S. D'Acquisto	23	1	D	1	3	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
169	S. D'Acquisto	23	1	D	2	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74



170	S. D'Acquisto	23	1	D	2	5	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
171	S. D'Acquisto	23	1	D	3	6	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
172	S. D'Acquisto	23	1	D	3	7	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
173	S. D'Acquisto	23	1	D	4	8	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
174	S. D'Acquisto	23	1	D	4	9	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
175	S. D'Acquisto	23	1	D	5	10	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
176	S. D'Acquisto	23	1	D	5	11	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
177	S. D'Acquisto	25	1	E	0	1	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
178	S. D'Acquisto	25	1	E	0	2	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
179	S. D'Acquisto	25	1	E	1	3	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
180	S. D'Acquisto	25	1	E	1	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
181	S. D'Acquisto	25	1	E	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
182	S. D'Acquisto	25	1	E	2	6	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
183	S. D'Acquisto	25	1	E	3	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
184	S. D'Acquisto	25	1	E	3	8	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
185	S. D'Acquisto	25	1	E	4	9	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
186	S. D'Acquisto	25	1	E	4	10	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
187	S. D'Acquisto	25	1	E	5	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
188	S. D'Acquisto	25	1	E	5	12	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
189	S. D'Acquisto	25	1	E	6	13	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
190	S. D'Acquisto	27	1	F	1	2	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
191	S. D'Acquisto	27	1	F	1	3	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
192	S. D'Acquisto	27	1	F	2	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
193	S. D'Acquisto	27	1	F	2	5	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
194	S. D'Acquisto	27	1	F	3	6	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
195	S. D'Acquisto	27	1	F	3	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
196	S. D'Acquisto	27	1	F	4	8	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
197	S. D'Acquisto	27	1	F	4	9	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
198	S. D'Acquisto	27	1	F	5	10	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
199	S. D'Acquisto	27	1	F	5	11	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
200	S. D'Acquisto	29	1	G	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€	37.691,14
201	S. D'Acquisto	29	1	G	1	2	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
202	S. D'Acquisto	29	1	G	1	3	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
203	S. D'Acquisto	29	1	G	2	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47
204	S. D'Acquisto	29	1	G	2	5	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
205	S. D'Acquisto	29	1	G	3	6	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€	41.460,47



206	S. D'Acquisto	29	1	G	3	7	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
207	S. D'Acquisto	29	1	G	4	8	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
208	S. D'Acquisto	29	1	G	4	9	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
209	S. D'Acquisto	29	1	G	5	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
210	S. D'Acquisto	31	1	H	0	1	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
211	S. D'Acquisto	31	1	H	1	2	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
212	S. D'Acquisto	31	1	H	1	3	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
213	S. D'Acquisto	31	1	H	1	4	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
214	S. D'Acquisto	31	1	H	2	5	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
215	S. D'Acquisto	31	1	H	2	6	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
216	S. D'Acquisto	31	1	H	2	7	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
217	S. D'Acquisto	31	1	H	3	8	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
218	S. D'Acquisto	31	1	H	3	9	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
219	S. D'Acquisto	31	1	H	3	10	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
220	S. D'Acquisto	31	1	H	4	11	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
221	S. D'Acquisto	31	1	H	4	12	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
222	S. D'Acquisto	31	1	H	4	13	5,5	€ 582,31	€ 51.825,59	€ 10.365,12	€ 41.460,47
223	S. D'Acquisto	31	1	H	5	14	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
224	S. D'Acquisto	31	1	H	5	15	4,5	€ 529,37	€ 47.113,93	€ 9.422,79	€ 37.691,14
225	S. D'Acquisto	31	1	H	5	16	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
226	S. Pellico	6	1	A	1	1	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
227	S. Pellico	6	1	A	1	2	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
228	S. Pellico	6	1	A	2	3	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
229	S. Pellico	6	1	A	2	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
230	S. Pellico	6	1	A	2	5	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
231	S. Pellico	6	1	A	3	6	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
232	S. Pellico	6	1	A	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
233	S. Pellico	6	1	A	3	8	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
234	S. Pellico	6	1	A	4	9	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
235	S. Pellico	6	1	A	4	11	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
236	S. Pellico	6	1	A	4	10	6	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
237	S. Pellico	6	1	A	4	12	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
238	S. Pellico	6	1	A	5	13	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
239	S. Pellico	6	1	A	5	14	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
240	S. Pellico	6	1	A	5	15	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
241	S. Pellico	6	1	A	5	16	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09



242	S. Pellico	6	1	B	1	17	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
243	S. Pellico	6	1	B	1	18	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
244	S. Pellico	6	1	B	2	19	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
245	S. Pellico	6	1	B	2	20	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
246	S. Pellico	6	1	B	2	21	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
247	S. Pellico	6	1	B	3	22	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
248	S. Pellico	6	1	B	3	23	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
249	S. Pellico	6	1	B	3	24	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
250	S. Pellico	6	1	B	4	27	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
251	S. Pellico	6	1	B	4	28	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
252	S. Pellico	6	1	B	5	29	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
253	S. Pellico	6	1	B	5	30	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
254	S. Pellico	6	1	B	5	31	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
255	S. Pellico	6	1	B	5	32	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
256	S. Pellico	6	2		1	1	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
257	S. Pellico	6	2		1	2	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
258	S. Pellico	6	2		1	3	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
259	S. Pellico	6	2		2	4	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
260	S. Pellico	6	2		2	5	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
261	S. Pellico	6	2		2	6	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
262	S. Pellico	6	2		3	7	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
263	S. Pellico	6	2		3	8	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
264	S. Pellico	6	2		3	9	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
265	S. Pellico	6	2		4	10	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
266	S. Pellico	6	2		4	11	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
267	S. Pellico	6	2		4	12	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
268	S. Pellico	6	2		4	13	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
269	S. Pellico	6	2		5	14	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
270	S. Pellico	6	2		5	15	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
271	S. Pellico	6	2		5	16	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
272	S. Pellico	6	2		5	17	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€	30.152,49
273	S. Pellico	6	3	A	1	1	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
274	S. Pellico	6	3	A	1	2	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
275	S. Pellico	6	3	A	2	3	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09
276	S. Pellico	6	3	A	2	4	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€	52.767,74
277	S. Pellico	6	3	A	2	5	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€	45.229,09



278	S. Pellico	6	3	A	3	6	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
279	S. Pellico	6	3	A	3	7	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
280	S. Pellico	6	3	A	3	8	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
281	S. Pellico	6	3	A	4	9	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
282	S. Pellico	6	3	A	4	10	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
283	S. Pellico	6	3	A	4	11	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
284	S. Pellico	6	3	A	4	12	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
285	S. Pellico	6	3	A	5	13	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
286	S. Pellico	6	3	A	5	14	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
287	S. Pellico	6	3	A	5	15	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
288	S. Pellico	6	3	A	5	16	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
289	S. Pellico	6	3	B	1	17	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
290	S. Pellico	6	3	B	1	18	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
291	S. Pellico	6	3	B	2	19	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
292	S. Pellico	6	3	B	2	20	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
293	S. Pellico	6	3	B	2	21	8	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
294	S. Pellico	6	3	B	3	22	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
295	S. Pellico	6	3	B	3	23	7	€ 741,12	€ 65.959,68	€ 13.191,94	€ 52.767,74
296	S. Pellico	6	3	B	3	24	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
297	S. Pellico	6	3	B	4	25	3,5	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
298	S. Pellico	6	3	B	4	26	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
299	S. Pellico	6	3	B	4	27	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
300	S. Pellico	6	3	B	4	28	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
301	S. Pellico	6	3	B	5	30	4	€ 423,49	€ 37.690,61	€ 7.538,12	€ 30.152,49
302	S. Pellico	6	3	B	5	31	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
303	S. Pellico	6	3	B	5	32	6	€ 635,24	€ 56.536,36	€ 11.307,27	€ 45.229,09
	TOTALE								**€ 15.455.409,81**	**€ 3.091.081,96**	**€ 12.364.327,85**

COMUNE DI SALERNO

Comune di Salerno
Prot P 212205 02-11-2010 11:50:09
Class: 1
1000212205000

COMUNE DI SALERNO
SERVIZIO APPALTI – CONTRATTI
ASSICURAZIONI - DEMANIO E PATRIMONIO
VIA IRNO, 63 – TEL. 089/667417 – FAX 089/667418

Raccomandata a.r.

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLACAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
GOVERNO DEL TERRITORIO
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: Piano di vendita alloggi e.r.p. di patrimonio del Comune di Salerno.
Integrazione e parziale rettifica **nota prot. 185449 del 24/09/2010.**

In esito alla riunione tenutasi in data 29/10/2010 con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Sunia, Sicet/Cisl, Uniat/Uil, CGIL, Ugl/Assocasa) e ad integrazione e parziale rettifica della nota di questo Ufficio prot. 185449 del 24/09/2010, relativa all'oggetto, di seguito il dettaglio del reinvestimento dei fondi di cui alla dichiarazione all. 5 già inviatavi con raccomandata a.r. prot. n. 141960 del 15/07/2010.

1) acquisto alloggi	//
2) ristrutturazioni	€ 2.707.787,80
3) costruzione di nuovi alloggi	€ 4.000.000,00
4) recupero edifici	€ 1.001.510,55
5) infrastrutture ed urbanizzazioni funzionali ai quartieri di erp	€ 4.655.029,50
6) risanamento deficit ente	€ 3.091.081,96
Totale	€ 15.455.409,81

Il tutto è stato altresì inviato in formato elettronico, in data odierna, all'indirizzo email : m.adinolfi@regione.campania.it

Distinti saluti

Salerno, lì 02/11/2010

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Aniello Di Mauro

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0872910 02/11/2010 12,22
Mittente : COMUNE DI SALERNO SERVIZIO APPALTI - CONTRATTI - ASSICURAZI...
Assegnatario : A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paes...
Classifica : 16. Fascicolo : 133 del 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Avvalendosi della facoltà prevista dalla legge n. 560/93 e dalla legge Regione Campania 12 dicembre 2003 n. 24, questo ente intende procedere alla vendita di una parte dei 407 di alloggi di edilizia residenziale pubblica (allegato 2/A) facenti parte del proprio patrimonio e tutti aventi le caratteristiche di vendibilità fissate dalle leggi citate.

Più specificamente il Comune di Salerno intende mettere in vendita le 303 unità abitative individuate nell'allegato 2/B, che costituiscono una aliquota rientrante in quella massima del 75% stabilita per legge.

La vendita è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 28/12/2009, adottata ai sensi e per gli effetti del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, comma 1.

La complessiva previsione di entrata è di € 15.455.409,81. La stima è stata effettuata applicando le rendite catastali di altre unità abitative di patrimonio comunale di analoga ubicazione, consistenza, tipologia e caratteristica costruttiva. Le relative procedure di accatastamento sono in itinere.

Nel caso di indisponibilità all'acquisto di parte di assegnatari degli alloggi compresi nella aliquota messa in vendita, si fa riserva di compensare con la vendita di alloggi comunque compresi nell'elenco allegato 2/A, fermo il rispetto della percentuale massima del 75% sui complessivi 407 alloggi vendibili.

Conformemente alla normativa vigente potranno essere utilizzati come da tabella allegato 5.

La dismissione delle unità abitative in questione è disciplinata dalla legge n. 560/93 e s.m.i., dalle leggi della Regione Campania n. 24/2003 e n. 1/2008.

La procedura interesserà prioritariamente gli alloggi con maggiore vetustà in modo da pervenire non solo all'introito del prezzo di vendita ma anche ad una economia per spese di manutenzione.

Avranno titolo all'acquisto coloro che rispondono ai requisiti di cui alla L. 560/93 e alla legge regionale 18/97, e pertanto:
1. Gli assegnatari degli immobili che conducano l'alloggio da oltre un quinquennio o loro familiari conviventi. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario.
(Gli assegnatari, titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal C.I.P.E. - ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione, o ultrasessantenni o portatori di handicap, che non intendono acquistare l'alloggio condotto in locazione, rimangono assegnatari del medesimo alloggio che non può essere alienato a terzi).
2. Uno o più soggetti del nucleo familiare, in presenza di rinuncia in loro favore del diritto di acquisto da parte dell'avente titolo.

Al di fuori dei casi sopra previsti, l'ente si riserva di procedere all'alienazione a terzi nel caso in cui gli assegnatari non esercitano l'opzione di acquisto entro un anno dalla notifica della volontà di porre in vendita gli alloggi che però potranno essere venduti in via prioritaria alle società cooperative edilizie iscritte all'Albo nazionale di cui all'art.13 della legge 59/92, che si impegnano, con atto d'obbligo, a concedere gli alloggi in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore ad otto anni, ed in via secondaria ad altri soggetti purché posseggano i requisiti per avere diritto all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Non ricorre l'ipotesi di vendita in favore di nuclei familiari che hanno in corso pratiche di voltura o di regolarizzazione ai sensi della legge Regionale n. 18/97 e della legge Regionale n. 13/2000, poiché gli alloggi risultano tutti assegnati ad aventi diritto

Per gli effetti anche alla Circolare della Regione Campania prot. n. 49406 del 17/07/2009 Ufficio S.E.P.A., il prezzo delle unità abitative è determinato dal valore catastale rivalutato (R.C.) x 100, ridotto dell'1% per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile, fino al limite massimo del 20%.

Il pagamento del prezzo potrà avvenire secondo le seguenti modalità di pagamento:
a) in unica soluzione, con una riduzione pari al 10% del prezzo di cessione (legge 560/93);
b) in forma rateale con un anticipo immediato e una dilazione del pagamento della parte rimanente, con l'aggiunta di interessi al tasso legale, previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata, secondo un criterio che

COMUNE DI SALERNO

considera il reddito annuo complessivo del nucleo familiare (L.R. 24/2003, art. 2), come riportato nella seguente tabella:

Limite di reddito	**% quota anticipo**	**n. anni dilazione di pagamento**
€ 19.814,90	12%	15
€ 16.984,20	8%	20
€ 14.153,04	6%	25

Il Dirigente del Servizio
Avv. [illegible]

COMUNE DI SALERNO

COPIA

HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SALERNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

Seduta
del giorno **28.12.2009** N. **46**__ del Registro

Oggetto: Piano delle alienazioni – deliberazione di G.C. n° 1317 del 27.11.2009.

L'anno duemila **nove** ___, addì **ventotto**_____ del mese di **dicembre** _____ alle ore **16,15**_____ in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio , si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data **21.12.2009** e, notificati a norma di legge .

Sono presenti ed assenti i signori:

			P	A
1)	DE LUCA	Vincenzo		
2)	BARBIROTTI	Dario		
3)	BUONAIUTO	Alfonso		
4)	COSCIA	Giovanni		
5)	CARRANO	Antonio		
6)	LIGUORI	Corrado		
7)	GUARIGLIA	Antonio		
8)	LANDOLFI	Nicola		
9)	AMOROSO	Pasquale		
10)	BONADIES	Giannicola		
11)	DE GENNARO	Mario		*
12)	SENATORE	Anna		
13)	AMODIO	Camillo		
14)	MILITE	Claudio		
15)	FERRAIOLI	Raffaele		
16)	DELLA VALLE	Raffaele		
17)	CRISCITO	Pasquale		
18)	SIANO	Alfonso		
19)	BASSO	Giovanni		
20)	CRISCUOLO	Gaetano		
21)	VENTURA	Domenico		
22)	SORRENTINO	Luca		*
23)	AVAGLIANO	Amedeo		
24)	TOMEO	Francesco		
25)	GALDI	Domenico		
26)	ANDRIA	Alfonso		
27)	CICCONE	Romano		
28)	STASI	Pietro Damiano		
29)	VENTRE	Carmelo		
30)	FERRARA	Alessandro		
31)	DI CARLO	Horace		
32)	FALCONE	Gaetana		*
33)	FEZZA	Vilma		*
34)	MORRONE	Fausto		
35)	PETILLO	Marco		
36)	RENIS	Giovanni		
37)	MAROTTA	Antonio		*
38)	PIERRO	Antonio		
39)	ZITAROSA	Giuseppe		
40)	CELANO	Roberto		
41)	DE FEO	Ortensio		*

Presenti ___ **35**__ **Assenti** ___**06**___

Presiede il Presidente **LIGUORI**

Partecipano alla seduta il Segretario Generale **CALIENDO** e gli Assessori **AVOSSA,CALABRESE,CASCONE, CONFORTI,DE MAIO,DE PASCALE,FIORE, GUERRA,MARAIO,PICARONE.**

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione sul seguente capitolo che presenta la necessaria disponibilità: _____

Il Ragioniere Capo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla relazione dell'Assessore PICARONE;

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n. 1317 del 27/11/2009, con la quale la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di approvare il piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale da dismettere;

Visto che il Dirigente del Servizio Appalti Contratti, Assicurazioni e Patrimonio, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica del presente atto;

Visto che il Dirigente del Settore Ragioneria ha espresso il parere di regolarità contabile del presente atto;

Il Presidente LIGUORI, pone in votazione la proposta di deliberazione indicata in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti n° 29 favorevoli, n° 6 contrari (CELANO,CICCONE,MORRONE,PIERRO, STASI,ZITAROSA), espressi per appello nominale dai n° 35 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare – come approva - la proposta di G.C n° 1317 del 27/11/2009 ad oggetto : ***" Piano delle alienazioni – proposta al Consiglio Comunale ",*** che viene qui allegata per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Mandare al Settore Ragioneria ed al Servizio Appalti Contratti, Assicurazione e Patrimonio, per i provvedimenti di competenza.

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.
IL RAGIONIERE CAPO

SERVIZIO APPALTI –CONTRATTI- ASS.NI DEMANIO e PATRIMONIO
Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.
IL DIRIGENTE

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.
Il Segretario Generale

Con separata votazione, che riporta lo stesso esito di cui sopra, il Consiglio approva la proposta del Presidente LIGUORI di rendere il presente atto ***immediatamente eseguibile***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA **Num: 1317**

OGGETTO: **PIANO DELLE ALIENAZIONI - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE**
(Pro. N. 2009/1334)

L'anno duemilanove addì ventisette del mese di Novembre, alle ore 12:45, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città, a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO	P
AVOSSA EVA	P
CALABRESE GERARDO	A
CASCONE LUCA	P
CONFORTI LUCIANO	P
DE MAIO DOMENICO	A
DE PASCALE AUGUSTO	A
FIORE ANIELLO	P
GUERRA ERMANNO	P
MARAIO VINCENZO	P
PICARONE FRANCESCO	P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Presidente , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore PICARONE FRANCESCO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 commal del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to DE LUCA VINCENZO

fonte: http://burc.regione.campania.it

In continuazione di seduta

LA GIUNTA

Premesso

- che sono in corso le procedure relative al piano di dismissione da realizzare nel periodo 01/01/2009 – 31/12/2011, approvato con delibera di G.C. n. 1290 del 28/11/2008 e con delibera di C.C. n. 59 del 22/12/2008, riferito a n. 214 alloggi di e.r.p., n. 25 alloggi di patrimonio disponibile, n. 41 terreni di patrimonio disponibile, n. 19 locali terranei di patrimonio disponibile, n. 407 alloggi di e.r.p. , n. 49 locali terranei e n. 59 alloggi di patrimonio disponibile, come individuati nelle citate delibere;
- che le attività poste in essere nell'anno 2009,in ragione delle seguenti problematiche insorte non è stata del tutto ultimata:

a) la perizia di stima dei 25 alloggi è stata contestata dagli interessati che, assistiti dal sindacato e da un legale di fiducia, ne hanno richiesto la revisione in ribasso;
b) la vendita dei 41 terreni è, allo stato, in corso atteso che si è conclusa la procedura di evidenza pubblica con l'adozione del provvedimento di aggiudica, mentre restano da calendarizzare i soli atti di stipula degli atti pubblici di compravendita;

che per la dismissione di tutti gli altri immobili inseriti nel piano occorre procedere alla preventiva verifica e regolarizzazione delle rispettive posizioni catastali compresi gli accatastamenti laddove necessari;

che quanto sopra determina un piano di dismissione da articolarsi nel periodo 01/01/2010 – 31/12/2012 secondo la tabella che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica dal Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Assicurazione Demanio e Patrimonio.

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità contabilità del Direttore del Settore Ragioneria.

Delibera

1) di proporre al Consiglio comunale il piano di dismissione da realizzare nel periodo 01/01/2010 – 31/12/2012 di cui alla tabella che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

2) Mandare ai competenti uffici per l'esecuzione e per i consequenziali adempimenti necessari e propedeutici alla materiale dismissione degli immobili.

Servizio Appalti-Contratti-Assicurazioni
Demanio e Patrimonio
Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.
Il Dirigente del Servizio
Avv. Aniello Di Mauro

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.
IL RAGIONIERE CAPO

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.
Il Segretario Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE VENDITA	VALORE IN EURO DELIBERA 1290/08	TEMPI
N. 25 alloggi di patrimonio disponibile	5.061.591,54	2010
N. 19 terreni di patrimonio disponibile	399.587,78	
N. 59 alloggi di e.r.p.,	2.925.456,29	
N. 19 locali terranei di patrimonio disponibile	5.056.590,00	2011
N. 199 alloggi di e.r.p.,	9.493.658,31	
N. 50 locali terranei di patrimonio disponibile	8.023.749,70	2012
N. 59 alloggi di patrimonio disponibile	13.670.108,20	

TOTALE **44.630.741,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 16-12-2009 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 31-12-2009

Lì 16/12/2009

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
F.to - VALESE Ferdinando -

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to **LIGUORI**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **CALIENDO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **12.01.2010** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **27.01.2010**.

lì 12.01.2010.

f.to **p. IL SEGRETARIO GENERALE**
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -

COMUNE DI SALERNO

Servizio Istruttoria Provvedimenti

Si certifica

Che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio il giorno 12 GEN 2010, giusta attestazione del Messo Comunale, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 Dlgs n° 267 del 18.08.2000.

Salerno, 29 GEN 2010

f.to **Il Funzionario incaricato**
- Giuseppe CANDITO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 765 del 12/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

MODALITA' PER LA COMPOSIZIONE DI COMMISSIONI ESAMINATRICI DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DGR N. 1849/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle pr no, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa di arità della stessa resa dal Dirigente del S ne della presente

PREMESSO CHE:

la L.R. 21 dicembre 1987 n. 19, nel regolare l'esercizio dell'attività degli enti di formazione professionale pubblici e privati sul territorio regionale, disciplinava, all'art. 6, i criteri per la composizione delle commissioni per gli esami finali dei corsi riconosciuti dalla Regione Campania per il rilascio di titoli e qualifiche;

la materia della formazione professionale, con Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 (*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro con Legge Regionale)* è stata oggetto di parziale riforma legislativa, con l'abrogazione della L.R. n.19/1987 cui ha fatto seguito l'approvazione, con DGR del 18 dicembre 2009 n.1849, del relativo Regolamento di attuazione recante "*Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

in particolare, il Legislatore, nel disciplinare, all'art. 42 della L.R. 14/2009, le modalità per l'istituzione e l'accreditamento degli enti di formazione professionale pubblici e privati ha delegificato la materia dei criteri di verifica e controllo sulle attività degli enti stessi limitandosi a prevedere, all'art. 10, comma 4, del cennato Regolamento di attuazione che: "*l'assessorato regionale competente in materia di formazione professionale svolge* - fra l'altro - *un'attività di controllo per la verifica del rispetto degli standard formativi e del principio di unitarietà del sistema di monitoraggio e valutazione su tutto il territorio regionale";*

all'art 5, comma 2 del richiamato Regolamento d'attuazione si prevede, fra l'altro, che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica gli allievi che vi abbiano regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali per l'accertamento dell'idoneità conseguita svolte dinanzi ad apposite commissioni esaminatrici composte secondo quanto previsto dall'art. 14 Legge 845/1978, fatte salve le specifiche disposizioni regionali relative alle professioni regolamentate;

l'art. 14 della L. 845/78 prevede che delle commissioni esaminatrici devono comunque far parte *"esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro";*

RITENUTO CHE:

- occorre procedere ad individuare la composizione delle commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2,del cennato Regolamento di attuazione, le quali dovranno essere formate, in conformità ai criteri di cui all'art. 14 della L. 845/78, da:

– un Presidente designato dall'Assessore regionale alla formazione professionale tra laureati ed esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame, ovvero iscritti negli albi professionali o presso le Camere di Commercio italiane, docenti di istituti tecnici, professionali, d'arte e di scuola secondaria esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame;
– due componenti designati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
– due componenti designati dalle Amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
– due componenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro più rappresentative;
– un dipendente regionale, inquadrato nell'A.G.C.17, designato dal Coordinatore dell'Area medesima con mansioni di segretario verbalizzante;

- occorre altresì provvedere alla definizione, presso l'Area Generale di Coordinamento n. 17, di un elenco di esperti (short list) finalizzato alla individuazione degli aspiranti all'incarico di Presidenti delle commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09, al fine di garantire la copertura del fabbisogno di competenze e professionalità occorrenti per la composizione delle predette commissioni esaminatrici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione e trasparenza;

STABILITO CHE

ncarichi di designazione da parte della Regione non comporta alcun onere a carico stessa;

VISTO:

- l'art. 117 Cost.
- lo Statuto della Regione Campania;
- la L. 845/78;
- la L. R. 18 novembre 2009, n. 14;
- il Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09;

propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in precedenza che si intendono integralmente riportate di:

1. di stabilire, in conformità ai criteri di cui all'art. 14 della L. 845/78, la seguente composizione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2 del Regolamento di attuazione:
   - un Presidente designato dall'Assessore regionale alla formazione professionale tra laureati ed esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame , iscritti negli albi professionali o presso le Camere di Commercio italiane, docenti di istituti tecnici, professionali e d'arte ovvero di scuola secondaria esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame;
   - due componenti designati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
   - due componenti designati dalle Amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale;
   - due componenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro più rappresentative*;*
   - un dipendente regionale, inquadrato nell'A.G.C. 17, designato dal Coordinatore dell'Area medesima con mansioni di segretario verbalizzante;

2. di stabilire che l'affidamento degli incarichi di designazione da parte della Regione non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione stessa;

3. di demandare al dirigente responsabile la selezione, presso l'Area Generale di Coordinamento n. 17, di un elenco di esperti (short list) finalizzato alla individuazione degli aspiranti all'incarico di Presidenti delle commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09, al fine di garantire la copertura del fabbisogno di competenze e professionalità occorrenti per la composizione delle predette commissioni esaminatrici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili;

4. di inviare la presente deliberazione al Coordinatore dell'A.G.C. 17, per gli atti conseguenziali di competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 759 del 12/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

CELEBRAZIONI 150 ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA. MOSTRA DELLE REGIONI D'ITALIA E MOSTRA "MARGHERITA DI SAVOIA REGINA D'ITALIA". PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che nell'anno 2011 ricorre il 150°anniversario d ell'Unità d'Italia, alla cui celebrazione collaborano con significative ed importanti manifestazioni tutte le Regioni italiane, coordinate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- che, nel corso di numerose riunioni svoltesi a Roma tra rappresentanti del MIBAC e delle Regioni italiane, è stata ravvisata la opportunità e la necessità di mettere in campo un adeguato numero di iniziative culturali e commemorative per celebrare degnamente tale ricorrenza e testimoniare alle giovani generazioni quest'evento fondamentale dal punto di vista storico per l'Italia;
- che, nell'ambito di tali iniziative commemorative, sarà realizzata a Roma la Mostra delle Regioni d'Italia, che verrà inaugurata il 17 marzo 2011, evento inserito nel calendario delle attività ufficiali delle celebrazioni unitarie e ospitato contemporaneamente nel Complesso Monumentale del Vittoriano, del Palazzo di Giustizia e presso la Scalea Bruno Zevi a Roma;
- che in tale prestigiosa rassegna le Regioni potranno presentare non solo il loro eccezionale patrimonio storico, culturale, tecnologico e industriale, ma anche la nuova identità che si è venuta a definire in centocinquant'anni di vita, i risultati, i protagonisti, le realizzazioni e le eccellenze che nel corso degli anni ne hanno segnato il carattere in uno con l'immagine e la storia del territorio di ogni Regione;
- che l'evento culturale si inserisce nelle numerose manifestazioni organizzate nella città capitolina per festeggiare il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e non mancherà di essere meta di visita da parte di numerosi turisti italiani e stranieri;
- che con nota prot. 124 del 15/06/2010 il Comitato "Mostra delle Regioni d'Italia" ha comunicato che per la partecipazione con un proprio stand alla mostra in questione è necessario che la Regione preveda una spesa di € 200.000,00 oltre IVA per la realizzazione dell'isola espositiva all'interno del percorso della rassegna, spesa che comprende la fornitura da parte dell'organizzazione del plateatico, dei moduli per l'allestimento, delle vetrine e delle pedane, degli impianti elettrici e audio, del materiale comunicativo e pubblicitario e dei servizi assicurativi, di trasporto del materiale, di guardiania, di pulizia, di montaggio e disallestimento dello stand;
- che, sempre in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione DNart di Milano, in collaborazione con il MIBAC, organizza il progetto espositivo "*Margherita di Savoia: Regina d'Italia*",che si realizzerà nelle sale storiche di Palazzo Reale a Napoli e in rete con il Palazzo Reale di Torino, la Villa Reale di Monza e il Palazzo del Quirinale di Roma, tutte residenze del territorio nazionale in cui la regina visse;
- che tale progetto permetterà una visione completa e contestualizzata sugli aspetti privati e storici della prima regina d'Italia;
- che, in particolare, nella città di Napoli è rimasto tuttora indelebile il rapporto tra la Regina Margherita e la città partenopea, sia a livello culturale, sia storico, artistico e gastronomico;
- che la Fondazione DNart ha chiesto alla Regione Campania un sostengo economico per la migliore realizzazione dell'evento culturale.

CONSIDERATO

- che appare opportuno aderire a tali eventi culturali nazionali, per testimoniare alle nuove generazioni l'importanza del processo unitario della nostra Nazione e il ruolo significativo svolto nel XIX secolo dalle popolazioni della nostra Regione, che hanno contribuito in termini di idee, opere e partecipazione umana a realizzare un processo politico e geografico propugnato da eminenti personalità storiche e politiche italiane;
- che, ai sensi del DPGRC n. 215 del 4 aprile 2003, pubblicato sul BURC n. 16/2003, la Presidenza della Regione Campania, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede, a titolo di patrocinio, contributi per manifestazioni di rilevante

interesse internazionale, nazionale e regionale, aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare l'attività promozionale della Campania nel campo economico, culturale, sociale, artistico, sportivo, scientifico;

RITENUTO

- di aderire alla realizzazione della Mostra delle Regioni d'Italia che sarà inaugurata a Roma il 17 marzo 2011 e alla Mostra Margherita di Savoia Regina d'Italia, che si terrà nel Palazzo Reale a Napoli a partire dal 17 marzo 2011;
- di stanziare € 200.000,00 oltre IVA per partecipare con un proprio stand, usufruendo di beni e servizi, alla mostra delle Regioni d'Italia che si svolgerà a Roma e di stanziare € 200.000,00 quale contributo per la realizzazione della Mostra Margherita di Savoia Regina d'Italia che si svolgerà a Napoli, imputando la spesa sui capitoli 508 e 519 - UPB 6.23.57 - dell'esercizio finanziario 2010, che presentano complessivamente sufficiente disponibilità;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002
- le LL.RR. nn. 2 e 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2010;
- il D.P.G.R. 215/2003;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di aderire alla realizzazione della Mostra delle Regioni d'Italia, che sarà inaugurata a Roma il 17 marzo 2011, organizzata dal Comitato "Mostra delle Regioni d'Italia e dell'Eccellenze del Paese", nonché alla Mostra Margherita di Savoia Regina d'Italia, organizzata dalla Fondazione DNart di Milano al Palazzo Reale di Napoli , che sarà inaugurata il 17/03/2011, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
2. di stanziare € 200.000,00 oltre IVA per partecipare con un proprio stand, usufruendo di beni e servizi, alla mostra delle Regioni d'Italia che si svolgerà a Roma e di stanziare € 200.000,00 quale contributo per la realizzazione della Mostra Margherita di Savoia Regina d'Italia che si svolgerà a Napoli, imputando la spesa sui capitoli 508 e 519 - UPB 6.23.57 - dell'esercizio finanziario 2010, che presentano complessivamente sufficiente disponibilità;
3. di incaricare il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo di disporre con successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione dei contributi assegnati previa rendicontazione delle spese sostenute;
4. di inviare il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza, all'A.G.C. 18 Settore 02 e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per le rispettive competenze nonché al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 791 del 20/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI DEL PERSONALE DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

1. il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
2. l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli esenziali di assistenza;
3. l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "*… per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
   a) misure di riequilibrio dei profili erogativi dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
   b) misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro;*
4. la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
5. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
6. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, con cui, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010, è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;
7. le delibere di Giunta Regionale n. 541 del 20.3.2009, n. 1627 del 26.10.2009, n. 1753 del 25.11.2009, n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010 (come rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10), n. 547 9.7.2010, n. 672 del 8.10.2010 e n. 776 del 12.11.2010, con le quali, per le motivazioni nelle stesse precisate, sono state disposte anticipazioni per € 2.008.970.177,12= da parte della Regione a valere sui fondi attesi dalle Aziende Sanitarie della Campania, per consentire di far fronte, in carenza di liquidità, alle spese obbligatorie e a debiti scaduti verso banche ed istituzioni creditizie, al fine di garantire la tutela dei servizi sanitari essenziali, fermo restando l'obbligo delle predette aziende di restituire, in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle delibere citate, su appositi capitoli di entrata del bilancio regionale, l'eccedenza rispetto al plafond stabilito (e/o rientrare, comunque, nei limiti del plafond, eventualmente attraverso compensazioni con la liquidazione di altri fondi ad essa spettanti);
8. la delibera della Giunta Regionale n. 593 del 2 agosto 2010, con la quale le rimesse spettanti alla ASL Napoli 1 Centro per le mensilità di giugno, luglio ed agosto 2010, fino a concorrenza, rispettivamente, di € 71.000.000,00=, € 77.000.000,00=, ed € 77.000.000,00=, per complessivi € 225.000.000,00=, sono state assegnate con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per i mesi di giugno, luglio e agosto 2010, disponendo altresì che il pagamento degli stipendi di luglio ed agosto 2010 venisse effettuato direttamente dal Tesoriere della Regione;

9. la delibera della Giunta Regionale n. 652 del 24 settembre 2010, con la quale le rimesse spettanti alla ASL Napoli 1 Centro per le mensilità di settembre e di ottobre 2010 sono state assegnate con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per i mesi di settembre e di ottobre 2010, autorizzando il dirigente del Settore Programmazione a provvedere per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento alla ASL Napoli 1 Centro dei relativi importi tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ed a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38;

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art. 1, 5° comma, del decreto legge 18-1-1993, n. 9, convertito in legge 18-3-1993, n. 67, "*le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro, da emanare entro due mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*";
b. che, in attuazione di detta norma, è intervenuto il DM del 15-10-1993;
c. che, da ultimo, è intervenuto sulla materia il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale all'art. 11, comma 2, dispone che non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari (ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004) e già commissariate alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
d. che la banca tesoriere della ASL Napoli 1 interpreta la norma recata dal DL 78/2010 come non applicabile alle richieste di blocco fondi pervenute al tesoriere prima della entrata in vigore del medesimo decreto, pari ad oltre € 300 milioni, nonostante il diverso orientamento assunto da numerose pronunce giurisprudenziali adottate in applicazione della suddetta disposizione dal giudice dell'esecuzione presso i tribunali di Napoli e Benevento, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, come si rileva dalla copiosa corrispondenza intercorsa (da ultimo: lettera del Banco di Napoli del 2/8/10; nota della ASL Napoli 1 centro del 5/8/10, prot. 58402; lettera del Banco di Napoli del 6/8/10);
e. che, pertanto, la Giunta Regionale nella deliberazione n. 524 del 25 giugno 2010, tra l'altro, ha stabilito che "… *in attesa che sia acclarato che sulle rimesse correnti che saranno accreditate dalla Regione alla ASL Napoli 1 Centro non possono essere apposti vincoli di blocco fondi (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78), l'impegno e l'erogazione di somme da parte della Regione da accreditarsi presso il Tesoriere della ASL Napoli 1 Centro è sospeso*";
f. che per tali motivi le sopra citate DGRC n. 593 del 2/8/2010 e n. 652 del 24/9/2010 hanno disposto che il pagamento degli stipendi correnti del personale della ASL Napoli 1 Centro venisse effettuato direttamente dalla Regione;
g. che, pertanto, fin dal mese di aprile 2010, per effetto dei pignoramenti e delle richieste di blocco fondi, la ASL Napoli 1 Centro non ha più potuto pagare gli stipendi, e la Regione, stante la descritta situazione venutasi a determinare a causa del comportamento della Banca tesoriere della ASL NA 1 Centro, è dovuta intervenire per assicurare il pagamento degli stipendi ai dipendenti, adottando i provvedimenti in premessa specificati;
h. che risulta in maturazione per la ASL Napoli 1 Centro la rimessa mensile per novembre 2010, prevista in € 110.326.000,00= e che per il mese di dicembre maturerà la corrispondente rimessa mensile, prevista di pari importo;

RILEVATO

a. che risultano in scadenza i seguenti pagamenti degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL Napoli 1 Centro e delle relative competenze accessorie, come da

dettaglio comunicato dal Commissario Straordinario della ASL con lettera del 16 novembre 2010, prot. n. 0075329/2010:

- per il mese di novembre 2010: € 71.586.000,00=, di cui: € 33.586.000 milioni per stipendi, € 19 milioni per contributi previdenziali ed € 19 milioni per ritenute erariali;
- per il mese di dicembre 2010: € 119.414.000,00= di cui:
  - mensilità di dicembre composta da € 33.586.000 milioni per stipendi, € 19 milioni per contributi previdenziali, € 19 milioni per ritenute erariali ed altre competenze per € 3 milioni, per complessivi € 74.586.000,00=;
  - tredicesima mensilità, composta da € 19.828.000 milioni per stipendi, € 12 milioni per contributi previdenziali, € 13 milioni per ritenute erariali, per complessivi € 44.828.000,00=,;

b. che il Commissario Straordinario della medesima ASL con lettera del 10 settembre 2010, prot. n. 62051, ha rappresentato che sussistono presso il tesoriere richieste di blocco fondi per oltre € 230 milioni;
c. che il persistere della Banca tesoriera nella non applicazione del disposto di cui alla norma recata dal DL 78/2010, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, ha comportato la paralisi della gestione finanziaria della predetta Azienda, che non è in grado di provvedere al pagamento degli stipendi ai dipendenti;
d. che tale stato, oltre ad aver determinato situazioni di turbativa dell'ordine pubblico, cui si associa una grave situazione di allarme sociale tra la collettività per il paventato rischio sulla tutela della salute, in caso di mancata erogazione delle competenze stipendiali potrebbe comportare disfunzioni nell'erogazione del servizio essenziale;
e. che all'esito delle riunioni di verifica del Piano di Rientro tenutesi in Roma il 13 ed il 26 ottobre 2010, sono stati sbloccati € 1.021 milioni a fronte delle spettanze dovute alla Regione Campania, residue a tutto l'anno 2009;
f. che la Regione, nell'ambito della definizione del piano dei pagamenti di cui all'art. 11 comma 2 del D.L. n. 78/2010, come convertito in legge n. 122/2010, che terrà conto anche dei fondi di cui al precedente punto e), di concerto con l'organo commissariale della predetta Azienda Sanitaria, sta definendo le occorrenti iniziative da porre in essere per superare l'attuale situazione di paralisi e consentire alla azienda medesima l'autonomia della gestione dei processi contabili di spesa;

RITENUTO

a. che è, quindi, necessario, per il corrente mese di novembre, nonché, per quanto precisato al punto e) del Rilevato, per il mese di dicembre 2010, impegnare ed erogare parte delle corrispondenti rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria, assegnandola con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale della predetta Azienda;
b. che, stante il perdurante contrasto con il Banco di Napoli, tesoriere della ASL Napoli 1 Centro sull'efficacia del blocco dei pignoramenti disposto con il d.l. 78/2010, ed in attesa della soluzione dello stesso, nonché in considerazione delle ulteriori e non fondate difficoltà frapposte dal predetto istituto bancario, affidatario anche del servizio di tesoreria della Regione Campania, il pagamento degli stipendi avverrà con le seguenti modalità:
   a) la presente delibera autorizza il dirigente del Settore Programmazione a provvedere immediatamente per l'impegno e la liquidazione sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 di € 71.586.000,00= relativi agli stipendi di novembre 2010, come da specifica sopra riportata;
   b) la presente delibera autorizza, inoltre, il dirigente del Settore Programmazione a provvedere entro il 15 dicembre 2010 per l'impegno e la liquidazione sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 di € 119.414.000,00= relativi agli stipendi di dicembre 2010 e tredicesima mensilità, come da specifica sopra riportata;
   c) il pagamento degli stipendi e delle relative competenze accessorie sarà effettuato dalla Regione, per il tramite della So.Re.Sa. S.p.A.;

PRESO ATTO

a. che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
b. che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
c. che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di stabilire che le rimesse spettanti alla ASL Napoli 1 Centro per le mensilità di novembre e dicembre 2010, fino a concorrenza di complessivi € 191.000.000,00=, sono assegnate alla stessa con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per il mese di novembre 2010 per € 71.586.000,00=, e per il mese di dicembre 2010, per € 119.414.000,00=, come da dettaglio riportato in premessa.
2. Di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 a provvedere per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento tramite la So.Re.Sa. S.p.A. a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 degli importi sopra specificati, di cui € 71.586.000,00= immediatamente dopo l'adozione della presente delibera, ed € 119.414.000,00= entro il 15 dicembre 2010.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 20/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA, DEL 04.08.2010, DOTT. LUIGI PALMIERI, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA T.A.R. CAMPANIA, NAPOLI, V SEZIONE, N. 1870/2007, SU RICORSO PROPOSTO DAL DOTT. FRANCESCO TESTA, GIA' DIRETTORE GENERALE DELLA EX ASL CASERTA 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il dott. Testa è stato nominato Direttore Generale della A.S.L. Caserta 1 con delibera di Giunta Regionale n.3348 del 20.05.1998, integrato nelle funzioni con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.6820 del 4 giugno 1998, e il relativo incarico, giusta contratto sottoscritto il 6 luglio 1998, ha avuto una durata di 5 anni;

b. Il medesimo dott. Testa, nella qualità di Direttore Generale della ex ASL Caserta 1, con due distinti ricorsi ha chiesto al TAR Campania, Napoli di dichiararsi l'obbligo della Regione Campania in ordine alla conclusione del procedimento volto alla verifica dei risultati raggiunti ai fini del riconoscimento della indennità di risultato che può integrare fino al 20 punto percentuale il trattamento economico annuo previsto dall'art.1 del dpcm 502/1995 come modificato dal successivo dpcm 319/2001;

c. con sentenza n.1870/2007 dell' 08.03.2007 (*allegato1*) Il TAR Campania, Napoli – V Sezione - ha accolto il ricorso n.65/07 proposto dal Dott. Testa, rappresentato e difeso dall'Avv. Arturo Testa, presso il cui studio, sito in Napoli alla Via Massimo Stanzione n. 15, ha eletto domicilio, per l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze nn.784/2005 e 2067/2006 (*allegati 2 e 3*) emesse dalla medesima sezione, ed ha assegnato alla Regione Campania il termine di 60 giorni entro il quale provvedere all'esecuzione delle stesse e con l'avvertenza che, in caso di persistente inadempienza dell'Ente, il Prefetto di Caserta avrebbe nominato un Commissario ad acta per l' emissione in via sostitutiva di tutti gli atti necessari all'esecuzione del giudicato;

d. nelle more della conclusione del procedimento e della valutazione dell'operato del D.G. ad opera della Commissione di esperti nel frattempo all'uopo istituita, il Prefetto di Caserta, ha individuato in data 27.03.2007 quale Commissario ad acta il Viceprefetto Dott.ssa Gerardina Basilicata affinché in via sostitutiva desse esecuzione alla sentenza;

e. la Dott.ssa Basilicata, attesa la complessità dell'incarico, ha chiesto di essere sostituita e il Vice Prefetto Vicario di Caserta, in data 13 gennaio 2010, ha nominato in sua sostituzione il Viceprefetto Dr. Luigi Palmieri;

f. il Commissario ad acta ha dato esecuzione alla sentenza in parola con delibera del 04.08.2010, acquisita agli atti dell'A.G.C.Piano Sanitario Regionale con il prot. n. 2010 0669264 del 06/08/2010, riconoscendo al medesimo dott. Francesco Testa, con riferimento all'attività svolta nel periodo 1998-2003 quale direttore generale della ex ASL Caserta 1, la indennità premiale di cui al d.p.c.m. 502/95, come modificato dal d.p.c.m. 319/2001 nella misura complessiva di Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali, ed ha delegato la Regione Campania al pagamento di tale somma per il tramite del competente ufficio contabilità, riservandosi, di liquidare in favore del medesimo Commissario ad Acta, dott. Luigi Palmieri, la somma che il TAR Campania riterrà di fissare quale rimborso spese forfetariamente determinato e compenso (*allegato 4*) ;

RILEVATO, quindi, che

a. la relativa spesa di € 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/02 e s.m.i., deriva dal fatto che si configura quale obbligazione sorta a seguito di pronuncia giudiziaria di condanna esecutiva;

TENUTO CONTO, altresì, che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;

b. l'art. 47, comma 3, della citata norma regionale, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02, il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio Regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione;
e. con D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
f. il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
g. la Giunta Regionale, con delibera n. 92 del 9/2/2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/02;

CONSIDERATO che :
a. il Bilancio gestionale relativo all'esercizio 2010, di cui alla delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010, prevede alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/02" la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'AGC 08 ed il capitolo di spesa 588, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/02 di competenza dell'A.G.C. n. 019";
b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
c. la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;
d. con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stata approvata, tra l'altro, la "Scheda di rilevazione di partita debitoria";

RILEVATO, pertanto, che :
a. occorre, chiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio", derivante dalla Sentenza n.1870/2007 dell' 08.03.2007 emessa dalla V Sezione del TAR Campania, Napoli (*allegato 1*), determinato, in via sostitutiva, dal Commissario ad acta con deliberazione datata 04.08.2010 nella misura complessiva di Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali,a favore del dr. Francesco Testa, nato ad Udine il 02.11.1944,residente in Via S. Gennaro al Vomero n.25, rappresentato e difeso dall'Avv. Arturo Testa e con lo stesso domiciliato in Napoli, alla Via Massimo Stanzione 15, secondo quanto riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale *(allegato n.5);*
b. per provvedere al pagamento del debito de quo, da imputare al capitolo 588 – U.P.B. 6.23.57 - della spesa, occorre procedere ad una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, fra capitoli della stessa U.P.B. ed, in specie, incrementare della somma di € 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo 588 – U.P.B. 6.23.57 e, parimenti, diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo 124 – U.P.B. 6.23.57;

VISTI :
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n. 92 del 9/2/2010**;**
- la sentenza TAR Campania, Napoli V Sezione n. 784/2005;
- la sentenza TAR Campania, Napoli V Sezione n. 2067/2006;
- la sentenza TAR Campania, Napoli, V Sezione, n. 1870/2007;

- la delibera del Commissario ad acta del 04.08.2010**;**
- la scheda di rilevazione debitoria che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte :

1) di **PRENDERE ATTO** della sentenza n. 1870/2007 con la quale il T.A.R. Campania, Napoli, V Sezione, (*allegato 1*) ha accolto il ricorso n.65/07 proposto dal Dott. Testa, ex Direttore Generale della ex ASL Caserta 1 per l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze nn.784/2005 e 2067/2006 (*allegati 2 e 3*) emesse dalla medesima sezione;

2) di **PRENDERE ATTO** della deliberazione del Commissario ad acta datata 04.08.2010 che in via sostitutiva, ha valutato l'attività svolta nel periodo 1998-2003 dal Dott. Francesco Testa, ed ha riconosciuto l'indennità di risultato, del compenso base annuo, ai sensi dell'art.1 del dpcm 502/1995 come modificato dal successivo dpcm 319/2001, e lo ha quantificato complessivamente, per gli anni di riferimento, in Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali;

3) di **PROPORRE** al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, lett. a) della L.R. n. 7/2002 e s.m., il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" derivante dalla Sentenza n.1870/2007 dell' 08.03.2007 emessa dalla V Sezione del TAR Campania, Napoli (*allegato 1*), come determinato, in via sostitutiva, dal Commissario ad acta con deliberazione datata 04.08.2010 nella misura complessiva di Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali,a favore del dr. Francesco Testa, nato ad Udine il 02.11.1944,residente in Via S. Gennaro al Vomero n.25, rappresentato e difeso dall'Avv. Arturo Testa e con lo stesso domiciliato in Napoli, alla Via Massimo Stanzione 15, secondo quanto riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale*;*

4) di **AUTORIZZARE,** ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
   - capitolo di spesa n.124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*);
   - capitolo di spesa n.588 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*));

5) di **DEMANDARE** al Dirigente del Settore Programmazione della A.G.C. n. 019 Piano Sanitario Regionale, i conseguenti atti di impegno e di liquidazione della predetta somma di € 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali, da assumersi sul capitolo n.588 della U.P.B. 6.23.57, da effettuarsi subordinatamente al riconoscimento da parte del Consiglio Regionale della legittimità della spesa quale debito fuori bilancio derivante da pronuncia giudiziaria di condanna esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/02 ed in osservanza di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006, fatto salvo diverso avviso dell'Avvocatura Regionale interessato dal medesimo Settore Programmazione relativamente alla fattispecie in esame;

6) di **DEMANDARE** all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Programmazione della A.G.C. n. 019 Piano Sanitario Regionale copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

7) di **SUBORDINARE**, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

8) di **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'A.G.C. n. 019 Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione Sanitaria;
   - all' A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
   - all' A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
   - all'A.G.C. n. 04 Avvocatura – Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario e Settore Contenzioso Civile e Penale, per le valutazioni di competenza;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

ALL. 1

REPUBBLICA ITALIANA **n. 1870/07**

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO **Reg.Sent.**

Il TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Sezione V

composto dai Signori

dott. Antonio Onorato presidente

dott. Andrea Pannone consigliere

dott. Paolo Carpentieri consigliere

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso n. 65/2007 Reg. Gen., proposto da Francesco Testa, rappresentato e difeso dall' avv. Arturo Testa e presso lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, via massimo stanzione n. 15;

CONTRO

La Regione Campania, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale,

per

l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze della Sezione nn. 784/2005 e 2067/2006,

Visto il ricorso ed i relativi allegati;

Visti gli atti tutti di causa;

Udita nella camera di consiglio dell'8 marzo 2007 la relazione del presidente;

Uditi altresì i difensori delle parti come da verbale di udienza;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

F A T T O

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con atto depositato l'8 gennaio 2007,il ricorrente, previo atto di messa in mora del 24 novembre 2006, ha proposto ricorso per ottenere l'adempimento da parte dell'Amministrazione dell'obbligo di conformarsi al giudicato formatosi sulle sentenze descritte in epigrafe.
Con nota del 18 gennaio 2007 la Segreteria di questo Tribunale ha comunicato all'Amministrazione regionale l'avvenuto deposito del ricorso, ai sensi dell'art. 91 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642.

D I R I T T O

1-Il ricorso è ammissibile in quanto stato ritualmente proposto ai sensi dell'art. 37 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e degli articoli 90 e 91 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642

2- Il ricorso è anche fondato, in quanto l'Amministrazione regionale non ha dato esecuzione alle due sentenze.

Deve, pertanto, ordinarsi all'intimata Amministrazione di provvedere e va assegnato alla medesima il termine di sessanta giorni per adottare tutti gli atti necessari al pagamento di quanto dovuto.

Il Collegio reputa peraltro necessario predisporre sin d'ora la nomina di un Commissario "ad acta" in funzione sostitutoria, nel caso in cui l'Amministrazione intimata perseveri nell'inadempimento.

Le spese di lite, il compenso per il Commissario ed il contributo unificato seguono la soccombenza e vengono liquidati come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione V, accoglie il ricorso e, per l'effetto:

1)- ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alle sentenze indicate in premessa entro sessanta giorni dalla notifica della presente decisione o dalla sua comunicazione in via amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2)-Dà mandato al Prefetto di Caserta perché vigili sulla puntuale esecuzione e perché, in caso di ulteriore inottemperanza, nomini senza indugio un Commissario"ad acta", che provveda ad emettere in funzione sostitutoria tutti gli atti necessari all'esecuzione del predetto giudicato.

3)-Tenuto conto degli adempimenti da effettuare, determina sin da ora in € 1200 (milleduecento) il compenso che l'Amministrazione dovrà liquidare per il detto commissario.

4)-Condanna l'indicata Amministrazione al pagamento di € 600 (seicento), quali spese competenze ed onorari di giudizio.

5)-Condanna l'Amministrazione soccombente a rifondere alla parte ricorrente quanto dalla stessa anticipato per contributo unificato.

Ordina che la presente decisione sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli, nella Camera di Consiglio dell'8 marzo 2007.

IL PRESIDENTE Est,

(dott.Antonio Onorato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. 23.12.1998, n. 448

URGENTE

N. 784 reg. Sent.
anno 2005
N. 10701 reg. Ric.
anno 2004

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale amministrativo regionale per la Campania,

Napoli, sez. V^

composto dai Magistrati:

Ugo De Maio	Presidente f.f.
Fabio Donadono	Componente
Mariangela Caminiti	Componente rel.

ha pronunciato la seguente

URGENTE

482

SENTENZA

482

sul ricorso n.10701/2004 proposto da TESTA Francesco, rappresentato e difeso dagli avv.ti Giuseppe Ceceri, Antonio Nardone e Arturo Testa ed elettivamente domiciliato con gli stessi in Napoli, alla via Riviera di Chiaia, n.276,

CONTRO

- la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Almerina Bove e con la stessa elettivamente domiciliata in Napoli, presso il Palazzo della Giunta Regionale della Campania, alla via S. Lucia, n.81,

avverso

il silenzio-inadempimento serbato dall'Amministrazione.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

U.N.E.P. - NAPOLI
Cron. n.
Notifica €
Trasferta € 33
Spese postali €
Totale €
Napoli, 2 FEB. 2005
TASSA DOPPIO 10% CORRISPOSTA IN MODO VIRTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti gli atti tutti di causa;

Relatore alla Camera di consiglio del 9 dicembre 2004 il Referendario Mariangela Caminiti e uditi, altresì, i procuratori delle parti presenti come da verbale di udienza;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. Con il ricorso in epigrafe il Dott. Francesco Testa riferisce di essere stato nominato Direttore Generale della ASL Caserta 1, con decreto del Presidente della G. R. della Campania n.6820 del 4 giugno 1998, a far data dal 19 giugno 1998 e di aver stipulato, in data 6.7.1998, il relativo contratto di diritto privato della durata di 5 anni.

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM n.319 del 2001, il trattamento economico annuo del Direttore generale è stato aumentato ed è stato previsto che *"può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'art.3-bis del decreto legislativo n.502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione"*.

Riferisce il dott. Testa che la Regione Campania , con delibera n.4895 del 12 ottobre 2001, ha fissato nei confronti dello stesso gli obiettivi per l'anno 2001. Con successivo decreto del Presidente della G.R. n.2470 del 12 novembre 2001, sono stato approvati i criteri e gli obiettivi fissati nella citata delibera n.4895.

In seguito, su richiesta del Coordinatore del Settore Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitaria Regionale (con nota del 15 aprile 2002, n.4404), il Dott. Testa ha trasmesso una dettagliata relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati relativa all'anno 2002, integrata da successive relazioni anche con riferimento all'anno 2003.

Successivamente, con decreto della G. R. della Campania n.523 del 28 giugno 2002, è stata istituita una Commissione al fine di valutare l'attività svolta dai Direttori generali delle AA.SS.LL. con riferimento al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia i termini per la verifica da parte di detta Commissione dei suddetti risultati aziendali conseguiti dai Direttori generali sono stati prorogati, in particolare per il Direttore generale dell'ASL Caserta 1, entro il 15 marzo 2003 (delibera G.R. n.3626 del 26 luglio 2002).

A seguito di ciò, il Dott. Testa, con atto notificato in data 15 luglio 2004, ha invitato e diffidato la Regione Campania a concludere il procedimento di verifica nei confronti degli obiettivi prefissati dell'istante al fine del riconoscimento dell'indennità premiale del 20 per cento.

A tale diffida la Regione non ha fornito alcun riscontro e il Dott. Testa ha proposto, quindi, ricorso a questo Tribunale deducendo quale unico motivo la Violazione e falsa applicazione art.2 e ss. L. n.241/1990, lamentando l'illegittimità del silenzio dell'Amministrazione regionale che non ha riscontrato l'istanza proposta dallo stesso, violando così il principio generale dell'obbligo di conclusione del procedimento di cui alla norma rubricata.

Si è costituita in giudizio la Regione Campania resistendo al ricorso.

Il ricorso è stato chiamato per la discussione alla Camera di consiglio del 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2004 e, quindi, trattenuto per la decisione.

2. Il ricorso è fondato.

Osserva il Collegio che, in via generale, il giudizio disciplinato dall'art. 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 (come introdotto dall'art. 2 della legge 21 luglio 2000, n. 205) è diretto esclusivamente ad accertare se il silenzio serbato da una Pubblica Amministrazione sull'istanza del privato violi, o meno, l'obbligo di adottare il provvedimento esplicito richiesto con l'istanza stessa; a tanto consegue che il giudice, anche nei casi in cui il provvedimento richiesto ha natura vincolata, non può sostituirsi all'Amministrazione in alcuna fase del giudizio, dovendosi limitare, in caso di accoglimento del ricorso, ad imporre alla stessa l'obbligo di provvedere sull'istanza entro il termine assegnato (in generale, cfr. Cons. Stato, Ad. Plenaria, 9 gennaio 2002, n.1).

Scopo del ricorso contro il silenzio rifiuto, quindi, è ottenere un provvedimento esplicito dell'Amministrazione che elimini lo stato di inerzia e assicuri al privato una decisione che investe la fondatezza o meno della sua pretesa, fermo restando, in ogni caso che il giudice deve limitarsi a valutare l'astratta accoglibilità della domanda del privato, senza sostituirsi agli organi di amministrazione attiva (cfr. ex multis, Cons. Stato, Sez. IV, 15 settembre 2003, n. 5167; idem, Sez. VI, 10 giugno 2003, n.3279).

Nel caso di specie, risulta agli atti, ma anche confermato dalla difesa regionale nel corso d'udienza, che alla diffida alla conclusione del procedimento, proposta dal Dott. Testa, l'Amministrazione regionale non ha dato riscontro con la conseguenza che deve ritenersi illegittimo il silenzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

serbato dalla Regione stessa, in ossequio anche al piu' generale disposto di cui all'art. 2 della legge n. 241 del 1990.

Sussiste infatti l'obbligo della Regione Campania di provvedere sull'istanza propostale dal Dott. Testa e, quindi, il ricorso va accolto.

Dall'accoglimento del ricorso consegue che l'Amministrazione è tenuta ad adottare, entro trenta giorni dalla notificazione o dalla comunicazione della presente sentenza, il provvedimento volto a definire il procedimento attivato dall'istanza proposta dal ricorrente.

Qualora l'Amministrazione dovesse restare inadempiente oltre il suddetto termine, si provvederà su richiesta di parte alla nomina in qualità di Commissario ad acta, il Prefetto di Napoli, o un suo delegato, che provvederà in sostituzione della Regione medesima.

Le spese del presente giudizio sono poste a carico della Regione Campania soccombente e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Sez. V, definitivamente pronunciandosi sul ricorso in epigrafe, ai sensi dell'art. 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, lo accoglie e, per l'effetto, così provvede:

a) ordina alla Regione Campania di provvedere all'adozione del provvedimento nel termine di trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa ovvero dalla sua notificazione della presente sentenza;

b) dispone che, allo spirare di tale termine, ove perduri l'inadempimento, all'esecuzione provveda, entro i successivi sessanta giorni, in qualità di Commissario ad acta, il Prefetto di Napoli o un funzionario dell'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Territoriale del Governo di Napoli che sarà nominato dallo stesso Prefetto, su sollecitazione del ricorrente;

c) pone a carico della Regione Campania il compenso del Commissario ad acta che sarà liquidato con successivo provvedimento;

d) condanna la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese del presente giudizio liquidate in Euro 1.000,00 (mille).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli, nella Camera di consiglio del 9 dicembre 2004.

Ugo De Maio – Presidente f.f.

Mariangela Caminiti - Estensore

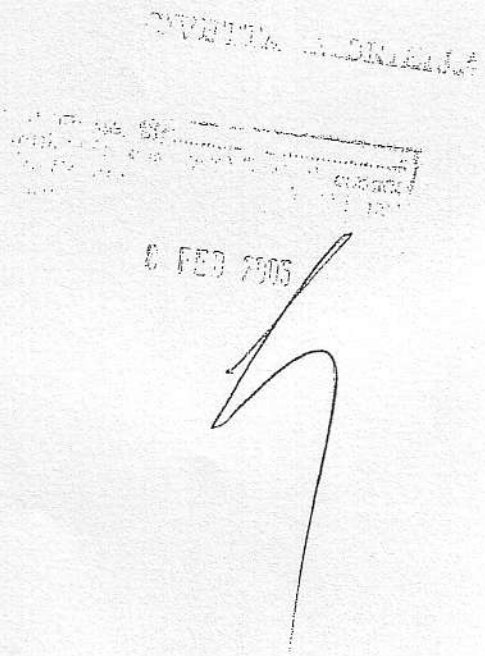
DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 03 FEB. 2005
(Art. 55, L. 27-4-1982, n. 186)
Il Collaboratore di Cancelleria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avv.ti Antonio Nardone, Giuseppe Ceceri e Arturo Testa difensori del dott. Francesco Testa presso i quali è elettivamente domiciliato in Napoli, Riviera di Chiaia n. 276 si notifichi copia della presente sentenza a ogni effetto e conseguenze di legge a:

1) **Regione Campania**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Presidente *p.t.*, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, Via S. Lucia, n. 81, mediante consegna a.....



fonte: http://burc.regione.campania.it

AVV. ARTURO TESTA
VIA RIVIERA DI CHIAIA, 276
TEL. 081 2405054 - 081 7647244/4098
FAX 081 2481361
80121 NAPOLI

Contributo unificato
L. 23.12.1999, n. 488

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA

AMMINISTRATIVO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

reg. sent. n. 2064
anno 2006

reg. ric. n. 13866
anno 2004

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA-NAPOLI - SEZIONE QUINTA - composto dai magistrati:

dott. Carlo d'Alessandro -presidente

dott. Ugo De Maio -consigliere rel.

dott. Michelangelo Francavilla -referendario

ha pronunciato la seguente

URGENTE Diritti di copia assolti

SENTENZA

sul ricorso n. 13866\2004 reg. gen. proposto da Testa Francesco, nato ad Udine il 2.11.1944, rappresentato e difeso dagli avv.ti Giuseppe Ceceri, Antonio Nardone ed Arturo Testa ed elettivamente domiciliato presso lo studio dei medesimi in Napoli alla Riviera di Chiaia n. 276,

c o n t r o

la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Angelo Marzochella ed elettivamente domiciliato con il medesimo in Napoli alla via S. Lucia n. 81,

p e r l'a n n u l l a m e n t o

del silenzio-rifiuto formatosi sull'atto di diffida, notificato il 28.9.2004.

Visti il ricorso ed i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Amministrazione intimata;

Visti gli atti tutti di causa;

Relatore nella camera di consiglio del 14.7.2005 il cons. De Maio;

747
747

U. N. E. P. - NAPOLI
Cron. n. .....
Notifica € .....
Trasferta € 36,15
Spese postali € .....
Totale € .....
Napoli, 16 FEB. 2006
TASSA DOPPIO 10%
CORRISPOSTA IN
MODO VIRTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto e considerato in fatto ed in diritto quanto segue.

FATTO

Con ricorso, notificato il 14.12.2004 alla Regione Campania e depositato il successivo 23, Testa Francesco espone: a) di essere stato nominato con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 6820 del 4.6.1998 direttore generale della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Caserta 1 a decorrere dal 10.6.1998 e di aver stipulato in data 6.7.1998 il relativo contratto di diritto privato della durata di cinque anni; b) che con delibera n. 271 del 17.5.2002, inviata all'Assessorato alla Sanità ed al Coordinatore del Settore Programmazione sanitaria della Regione Campania, l'A.S.L. Caserta 1 ha effettuato – ai fini della valutazione gestionale – una ricognizione concernente i provvedimenti e gli atti assunti dalla direzione generale dell'Azienda, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal d.P.C.M. n. 502\95 come modificato dal d.P.C.M. n. 319\2001; c) che con atto di invito, notificato il 15.7.2004 alla Regione Campania – premesso che:1) con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 823 del 28.6.2002 era stata istituita una Commissione per la verifica dell'attività svolta dai singoli direttori generali delle AA.SS.LL. per il riconoscimento della indennità funzionale di cui al d.P.C.M. n. 319\2001, verifica che con riferimento all'attività svolta da esso ricorrente sarebbe dovuta essere ultimata entro il 15.3.2002 in base alla deliberazione di G.R. n. 3626 del 26.7.2002; 2) tale termine era scaduto senza che la predetta verifica fosse avvenuta; - esso ricorrente chiedeva alla Regione Campania di concludere nel termine di trenta giorni il procedimento di verifica dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultati di gestione da lui conseguiti negli anni 1998, 1999, 2000, 2001, e 2003; d) che, perdurando l'inerzia dell'Amministrazione regionale, con atto di invito e diffida, notificato il 28.9.2004 alla stessa Amministrazione, richiedeva di concludere nel termine di giorni trenta il procedimento di verifica dei risultati di gestione da lui conseguiti negli anni 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003; e) che tale richiesta rimaneva senza riscontro.

Ciò premesso, il ricorrente ha chiesto l'annullamento del silenzio-rifiuto formatosi sull'atto di diffida, notificato il 28.9.2004.

Resiste l'Amministrazione intimata con atto depositato il 16.2.2005.

DIRITTO

1.- Osserva il Collegio che è stata esibita in giudizio la sentenza di questa Sezione 3.2.2005 n. 784, con la quale – in accoglimento del ricorso n. 10701\2004 proposto dal ricorrente avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'atto di invito e diffida, notificato il 15.7.2004 alla Regione Campania - ha ordinato alla medesima di provvedere sulla predetta diffida tendente ad ottenere la conclusione del procedimento di verifica dei risultati gestionali conseguiti dal ricorrente negli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2003.

Con il ricorso in epigrafe il ricorrente fa valere l'identica pretesa definita con la sentenza 3.2.2005 n. 784 relativamente agli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2003. Pertanto relativamente ai predetti anni il ricorso va dichiarato inammissibile in ossequio al divieto del "bis in idem";

2.- Il ricorso è fondato relativamente all'anno 2002.

Sussiste l'obbligo della Amministrazione regionale resistente di provvedere sulla richiesta del ricorrente – contenuta nell'atto di diffida

fonte: http://burc.regione.campania.it

notificato il 28.9.2004 – di concludere il procedimento di verifica dei risultati gestionali conseguiti dal ricorrente nell'anno 2002, giacché il medesimo è portatore di un interesse qualificato ad ottenere il beneficio economico richiesto, in presenza dei presupposti prescritti dalla normativa in materia ed ha quindi una legittima pretesa a che la Regione Campania si pronunci (qualunque sia il contenuto del provvedimento: satisfattivo o non) sulla propria istanza tesa a far valere tale suo interesse protetto.

Risulta dagli atti altresì il comportamento omissivo tenuto dall'Amministrazione resistente, la quale non ha provveduto sulla diffida suddetta.

Di conseguenza va annullato il silenzio-rifiuto impugnato e per l'effetto, ex art. 21 bis della legge n. 1034\71 va dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione resistente di pronunciarsi sulla richiesta di conclusione del procedimento di verifica dei risultati gestionali conseguiti dal ricorrente nell'anno 2002.

Qualora l'Amministrazione resistente dovesse rimanere inadempiente oltre il termine assegnatole in dispositivo si provvederà, su istanza di parte, alla nomina di un commissario "ad acta", che provvederà in sostituzione dell'Amministrazione inadempiente, con conseguenti oneri a carico della stessa.

3.- Sussistono equi motivi per compensare integralmente tra le parti le spese di lite.

P. Q. M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Sezione quinta – definitivamente pronunciando sul ricorso n. 13866\2004, così decide:

-lo dichiara inammissibile relativamente agli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2003;

-lo accoglie relativamente all'anno 2002 nei limiti dell'obbligo di provvedere e per l'effetto ordina alla Regione Campania in persona del Presidente p.t. e del Responsabile dell'Ufficio competente, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere sull'istanza "de qua" nel termine di giorni trenta dalla comunicazione in forma amministrativa o dalla notifica, se anteriore, della presente sentenza.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 14 luglio 2005.

presidente -

consigliere est. -

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 14 FEB. 2006
(Art. 55, L. 27-4-1982, n. 186)
Il Collaboratore di Cancelleria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Arturo Testa, difensore del dott. Francesco Testa si notifichi copia del presente atto, a ogni effetto e conseguenze di legge a:

1. Regione Campania, in persona del legale rappresentante *p.t.*, elettivamente domiciliata in Napoli, Via S. Lucia, n. 81 presso l'avv. Angelo Marzocchella mediante consegna a.....



AVV. ARTU
VIA RIVIERA
TEL 081 240
FAX 081
80121 N

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

(nominato con provvedimento del 13 gennaio 2010 del Prefetto di Caserta per l'esecuzione della sentenza T.a.r. Campania, Napoli, n. 1870/2007)

OGGETTO: Delibera del Commissario ad Acta, *dott. Luigi Palmieri, in esecuzione* della sentenza T.a.r. Campania, Napoli, n. 1870/2007.

L'anno 2010 il giorno quattro del mese di agosto il Commissario ad Acta, giusta nomina del Prefetto della Provincia di Caserta del 13 gennaio 2010 ha adottato il presente atto deliberativo, in funzione sostitutoria della Regione Campania.

IL COMMISSARIO AD ACTA.

PREMESSO

- che il dott. Francesco Testa, nella qualità di direttore generale della A.s.l. Caserta 1, con due distinti ricorsi ha chiesto al T.a.r. Campania, Napoli di accertare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania in ordine alle istanze di conclusione del procedimento volto alla verifica dei risultati raggiunti ai fini del riconoscimento della indennità premiale del 20 %, prevista dall'art. 1 del d.p.c.m. n. 502/1995 come modificato dal successivo d.p.c.m. 319/2001;
- che il T.a.r. Campania, Napoli, con sentenze nn. 784/2005 e 2067/2006, ha ordinato alla Regione Campania di concludere i procedimenti di valutazione dell'attività svolta dal dott. Testa ai fini dell'ottenimento dell'indennità premiale del 20 %;
- che il T.a.r. Campania, Napoli, nuovamente adito dal ricorrente, constatata la mancata conclusione del procedimento da parte della Regione Campania, con sentenza n. 1870/2007 ha nominato il Prefetto di Caserta, con facoltà di delega, quale *Commissario ad acta* per la esecuzione delle predette sentenze;
- che il Prefetto di Caserta, ha individuato in data 27.03.2007 quale *Commissario ad Acta* il Viceprefetto Dr.ssa Gerardina Basilicata affinché in via sostitutiva desse esecuzione alla sentenza in parola;

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010 0669264 06/08/2010
Mittente PALMIERI LUIGI
Assegnatario Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Dr.ssa Basilicata al termine dell'istruttoria ha chiesto la sua sostituzione e il Vice Prefetto Vicario di Caserta, in data 13 gennaio 2010, ha nominato lo scrivente in sostituzione della Dr.ssa Basilicata.

- che a seguito dell'insediamento, lo scrivente ha svolto la propria attività come da verbali sottoscritti;

- che ai fini della esecuzione dell'incarico è stata acquisita, in primo luogo, la documentazione depositata nei giudizi presso il T.a.r. Campania, n.r.g. 10701/2004, 13866/2004 e 65/2007 dalla quale si è potuto accertare che il dott. Testa è stato nominato direttore generale della A.s.l. Caserta 1 con delibera G.R.C. n. 3348 del 20 maggio 1998, nonché decreto Presidente Giunta Regionale della Campania n. 6820 del 4 giugno 1998, e che il relativo incarico, giusta contratto sottoscritto il 6 luglio 1998, ha avuto una durata di 5 anni (cfr. all. 2 e 3 fascicoli depositati);

- che il contenuto del contratto che regola il trattamento economico dei direttori generali a livello nazionale è fissato in conformità di quanto disposto dal D.P.C.M. 502/1995, come successivamente modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001.

- che l'art. 1 della predetta fonte normativa prevede che "*Il trattamento annuo del Direttore Generale non può essere superiore a lire trecentomilioni* (prima delle modifiche introdotte nel 2001 la norma stabiliva un compenso massimo di £ 200.000.000). *Il trattamento può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 % dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'art. 3 bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione*";

- che in applicazione della suddetta norma, l'art. 3 del contratto sottoscritto tra le parti ha previsto che "*la Giunta Regionale in conformità a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. n. 502/95 stabilisce ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 32/94 gli obiettivi aziendali di interesse regionale. Stabilisce, inoltre, le modalità di verifica del loro raggiungimento da misurare con appositi indicatori aventi caratteri di oggettività ai fini della corresponsione della percentuale di incremento del compenso di cui al precedente comma 5 entro il limite massimo del 20 % previsto dal citato D.P.C.M. che l'Azienda può corrispondere a titolo di incentivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La corresponsione di tale incremento è subordinato alla verifica da parte della Giunta Regionale del raggiungimento di tali obiettivi*";

- che il contratto sottoscritto dalle parti all'art. 9 ha, poi, previsto che: "*ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.L. 27 agosto 1994 n. 512 convertito in legge 590/1994, trascorso un anno dalla data di sottoscrizione del presente contratto il Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione motivata della Giunta stessa, dispone la prosecuzione del contratto o la risoluzione del medesimo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base della verifica dei risultati della gestione secondo criteri e principi stabiliti dalla vigente normativa";

- che il termine di un anno è stato modificato dall'art. 3 bis del D. Lgs. n. 502/1992 che ha previsto al comma 6 che "*trascorsi 18 mesi dalla nomina di ciascun direttore generale la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'art. 3, comma 14, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine*";

- che il dott. Testa, trascorso il predetto periodo, è stato confermato nell'incarico, con conseguente valutazione, ancorché implicita, della Regione in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel periodo luglio 1998 (data di sottoscrizione del contratto) – gennaio 2000, ovvero nei primi 18 mesi dell'incarico;

- che la Regione Campania con delibera 4895 del 12 ottobre 2001, ha fissato al direttore generale della A.s.l. Ce 1 gli obiettivi per l'anno 2001, approvati con decreto del Presidente della giunta regionale n. 2470 del 12 novembre 2001, al fine del riconoscimento dell'indennità premiale del 20 % (cfr. all. 9 e 10 ricorso n.r.g. 10701/04).

- che l'ente regionale, con nota prot. n. 4404 del 15 aprile 2002, ha invitato il dott. Testa a far pervenire dettagliata relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati (cfr. all. 11 ricorso n.r.g. 10701/04);

- che con D.G.R.C. 1355 del 28 marzo 2003, con riferimento alla verifica effettuata dalla commissione nominata per la valutazione dei direttori generali, ha riconosciuto, come statuito nella successiva delibera n. 15 del 14 gennaio 2005, l'avvenuta valutazione dei predetti direttori generali fino al 31 dicembre 2002, confermando per tutto l'anno 2002 gli obiettivi fissati con i precedenti atti giuntali;

- che, tuttavia, la suddetta Commissione, ha inspiegabilmente e immotivatamente omesso ogni attività al riguardo nei confronti del ricorrente;

VISTA la documentazione trasmessa dal dott. Testa alla Regione Campania inerente le attività compiute, così riepilogata:

- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 271 del 17 maggio 2002 con la quale il direttore generale dell'azienda sanitaria ha provveduto ad adottare un atto ricognitivo concernente i provvedimenti e gli atti assunti dalla direzione generale della a.s.l. Caserta 1 negli anni 1998, 1999, 2000 e 2001 ai fini dell'ottenimento della indennità premiale del 20 % (cfr. all. 8 ricorso n.r.g. 13866/2004).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione prot. 14891 del 27 maggio 2002, assunta al prot. Regione Campania – Piano Sanitario il 28 maggio 2002, attestante le attività comprovanti il raggiungimento degli obiettivi fissati con delibera di Giunta Regionale n. 4895/2001 (cfr. all. 13 ricorso 10701/2004);
- relazione prot. 2192 del 28 gennaio 2003, concernente un ulteriore resoconto ad integrazione di quelli in precedenza inviati, in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati con delibera di Giunta Regionale n. 4895/2001 (cfr. all. 14 ricorso 10701/2004);
- relazione prot. 15327 del 3 giugno 2003, concernente un ulteriore resoconto ad integrazione di quelli in precedenza inviati, attestante il raggiungimento degli obiettivi fissati con delibera di Giunta Regionale n. 4895/2001 nonché i risultati di gestione conseguiti a tutto il mese di giugno 2003 (cfr. all. 15 ricorso 10701/2004).

RILEVATO

- che al fine di procedere con maggiore sollecitudine all'espletamento dell'attività valutativa, lo scrivente, con nota prot. n. 4529/13.11/GAB del 23 marzo 2010 ha richiesto al T.a.r. Campania l'autorizzazione ad avvalersi di un consulente tecnico;
- che, decorsi 45 giorni dalla richiesta senza avere ricevuto la relativa autorizzazione, il sottoscritto, al fine di non dilatare ulteriormente i tempi, ha acquisito gli atti adottati dalla commissione nominata dalla Regione Campania per la valutazione dei direttori generali delle aa.ss.ll. e delle aa.oo. e ha proceduto direttamente all'esame della documentazione relativa al dott. Testa onde procedere all'attività valutativa;
- che dalla documentazione versata in atti risulta che la Regione Campania ha fissato gli obiettivi al direttore generale della A.s.l. Caserta 1 solo con riferimento all'anno 2001, peraltro a mezzo di una delibera adottata nel mese di ottobre, e che gli stessi sono stati confermati per l'anno 2002;
- che nulla è stato formalmente assegnato per gli anni 1998, 1999, 2000 e 2003, anche se per tale ultima annualità è possibile prendere come riferimento gli obiettivi fissati per gli anni 2001 e 2002, essendo obiettivi di carattere generale, anche tenuto conto che l'incarico del dott. Testa è venuto a scadenza nel mese di giugno 2003;
- che per le suddette annualità 2001, 2002 e 2003 lo scrivente *Commissario ad Acta* ritiene di dover procedere alla valutazione dell'attività svolta dal ricorrente seguendo l'indicazione degli obiettivi e dei pesi fissati nella delibera regionale 4895/2001 richiamata, con conseguente mancato riconoscimento della indennità premiale del 20 % in caso di assegnazione di un punteggio inferiore a 50, mentre, in caso di superamento di tale punteggio minimo, calcolare l'indennità premiale seguendo il rapporto: 100 (punti) : 20 % = P (punteggio assegnato) : X (percentuale attribuita);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, così definiti i criteri di verifica dell'operato svolto nel periodo 2001 – 2003, occorre stabilire un criterio metodologico con riguardo alla valutazione da effettuarsi con riferimento al periodo 1998 – 2000;

- che il sistema di valutazione prescelto può fondarsi su plurimi elementi e criteri:

a) in primo luogo occorre verificare in concreto le iniziative adottate dal direttore generale nel suddetto periodo anche alla luce della positiva valutazione – ancorché implicita - operata dalla Regione Campania in relazione al periodo giugno 1998 – gennaio 2000 come comprovata dalla avvenuta conferma nell'incarico decorsi 18 mesi dalla nomina;

b) a tale criterio di fondo può essere affiancato, eventualmente in via sussidiaria, il ragionamento posto in essere dal Tribunale di Napoli, sezione lavoro, in fattispecie identica alla presente, in cui, cioè, la Regione Campania aveva omesso di verificare gli obiettivi raggiunti dal direttore generale di una A.s.l., nonostante questi avesse più volte sollecitato la valutazione (sentenza n. 21737 del 19 novembre 2004, nella quale testualmente si legge: "*ritiene piuttosto questo giudicante che il comportamento della convenuta* (Regione Campania) *vada semplicemente qualificato come inadempimento contrattuale, risultando accertato che la Regione sia rimasta inerte, nonostante il ricorrente avesse offerto tutti gli elementi necessari e sollecitato la verifica del raggiungimento degli obiettivi.* [...]. *Tale inadempimento risulta poi assolutamente ingiustificato anche in considerazione del fatto che in altri casi la Giunta Regionale ha corrisposto l'incremento in oggetto, come provato per tabulas dalle delibere Giunta Regionale Campania n. 1821/2001 e 1822/2001. Il fatto poi che la normativa (art. 1 D.P.C.M. n. 502 del 19 luglio 2005) preveda che tale incremento possa essere corrisposto dall'azienda, significa solamente che l'amministrazione è titolare di un potere discrezionale da esercitare in presenza di determinati presupposti (raggiungimento degli obiettivi) che la stessa amministrazione è tenuta a valutare, anche nel merito, per ritenere se corrispondere l'incremento e in quale misura. Nella fattispecie invece non essendovi stata alcuna risposta e risultando tale inerzia immotivata deve ritenersi che la Regione abbia violato il proprio obbligo contrattuale di verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte del ricorrente. Da tale inadempimento deriva l'obbligo della stessa di risarcire il danno subito. In ordine al quantum, ritiene equo questo giudicante commisurarlo in misura del 10 % del compenso base* [...]";

c) nella valutazione dell'attività e degli obiettivi conseguiti ai fini del riconoscimento della indennità premiale, è necessario dividere l'arco temporale interessato di 5 anni (1998 - 2003) in due macro periodi, il primo dal giugno 1998 a tutto il 2000, il secondo dal 2001 al

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003, essendo molti degli obiettivi assegnati o delle attività richieste stati effettuati senza soluzione di continuità in un periodo superiore a 12 mesi;

- che tale suddivisione temporale risulta la più appropriata anche al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel tempo dalla Regione Campania, non avendo l'ente regionale mai proceduto alla relativa individuazione all'inizio di ciascun anno e, anzi, in alcuni casi gli stessi risultano assegnati verso la fine dell'anno di riferimento, con conseguente impossibilità di parametrare la propria attività discrezionale in funzione del perseguimento e del raggiungimento di obiettivi tempestivamente predefiniti;

CONSIDERATO

- necessario procedere a un preventivo esame delle attività poste in essere dal direttore generale nel periodo 1998 – 2000;

- che dalla documentazione versata in atti (cfr. delibera A.s.l. Caserta 1 n. 271/2002 ricognitiva dell'attività svolta all. 8 ricorso n.r.g. 13866/2004) risultano raggiunti nel più ampio periodo 1998 – 2001, i seguenti risultati, in ordine ai quali sono stati specificati i singoli strumenti posti in essere:

Obiettivo	Risultato conseguito	
A-Attuazione nuovo modelli organizzativo- Struttura delle responsabilità dirigenziali	Adozione regolamento aziendale e Attribuzioni della Dirigenza -Valutazione della Dirigenza -Retribuzione di risultato -Nucleo di valutazione -Graduazioni delle funzioni -Regolamentazione delle posizioni giuridiche del Personale dirigente	Pag. 4
B-Ottimizzazione delle risorse e -	Approvazione dotazione organica dotazioni organiche	6
C- Aziendalizzazione e atti Regolamentari	- Atto Aziendale regolamentari - Attuazione legge Privacy - Comitato Etico - Istituzione Servizio Ispettivo - Atti Regolamentari	7
D-Nuovi modelli direzionali	- Introduzione della contabilita' analitica per Centri di Responsabilita', -Sistemi di budget e di controllo di gestione -attivazione del monitoraggio della spesa e valutazione della efficacia ed efficienza delle strutture	8
E-Iniziative per il controllo della spesa farmaceutica	- Definizione di procedure di controllo - Attuazione regolamento delle prescrizioni - Distribuzione diretta dei farmaci ad alto costo - Distribuzione dei farmaci in dimissione - Esperienza "Panoramica" - Progetto Razionalizzazione della spesa farmaceutica - Linee guida	13
F-Potenziamento dell'attività farmaceutica territoriale	- Centri pubblici di prescrizione e distribuzioni di farmaci oncologici	21
G -Miglioramento tempi d'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali	- Sistema informativo -CUP -Monitoraggio liste di attesa Regolamento attività Intra-moenia	22
H - Sistema Informativo Aziendale	- Completamento sistema informativo - Le procedure adottate	23
I - Impulso al processo di	- Attuazione art 20 legge 67/88	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

modernizzazione strutturale e tecnologica	- Definizione piano di acquisto attrezzature - Global service manutenzione attrezzature sanitarie	
L - Il D.LGS. N.626/94 e il programma aziendale di Prevenzione e Protezione.	- Regolamenti	27
M-Adozione di una logica di regolazione del mercato dei servizi sanitari sul territorio	- I volumi di attività	28
N-Sviluppo del sistema di qualità aziendale	- La certificazione di qualità	28
O - Riorganizzazione e potenziamento delle attività territoriali	- Il distretto - Salute mentale e tossicodipendenza - L'ottimizzazione delle risorse e delle prestazioni della Prevenzione - Rete efficace per l'emergenza sanitaria	29
P-Rete ospedaliere - razionalizzazione quali-quantitativa delle strutture e delle prestazioni erogate.	Il Piano Attuativo Ospedaliero - L'appropriatezza .	33
Q-Sperimentazioni gestionali		
R- L'integrazione delle attività sociosanitarie		33 34
S-Medici di Medicina Generale-	- Sviluppo dell'associazionismo Medici di Medicina Generale - Accordi aziendali	35
T- Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'umanizzazione	- L'URP	36
U-Attivazione di progetti per -una sempre più efficace --istenza ai cittadini immigrati	L'Ufficio STP Gli ambulatori dedicati di medicina generale	37
V-La Formazione	-	

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub A** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 2041 del 4.9.98 Regolamento interno dei servizi sanitari ed amm.vi dell'Asl. Modifica ed integrazione alla delibera n. 132 del 22.1.96;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 2417 del 26.10.98 "Autonomia delle funzioni dirigenziali, competenze, ordinamento e attività della dirigenza";
  - delibera Asl Caserta 1 n. 137 del 28.7.99 – cc.nn.ll. Dirigenza medica e veterinaria, dirigenza sanitaria, amministrativa tecnica e professionale. Artt. 6 lettere a) b) c) - Applicazione;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 34 del 14.1.2000 Atto di regolamentazione delle contestazioni e dei procedimenti a carico del personale dirigente della ASL;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 499 del 10.7.2000 "Attuazione delibera reg.le 329 del 1.2.2000. Definizione dello stato giuridico economico de dipendenti";
  - delibera Asl Caserta 1 n. 560 del 23.8.2000 – Adozione nuovo regolamento interno dei Servizi Sanitari ed Amministrativi dell'A.s.l. Caserta 1;
  - Delibera Asl Caserta 1 n. 899 del 28.12.2000 Strutture ed articolazioni aziendali dell'A.s.l. Ce 1;
  - Delibera Asl Caserta 1 n. 545 del 19.9.2001 Costituzione collegi tecnici ex art. 31 ccnl 8.6.2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera Asl Caserta 1 n. 679 del 13.11.2001 Applicazione art. 32 e ss. Ccnl 98 – 2001 della dirigenza medica, sanitaria amministrativa, tecnica, professionale. Valutazione della dirigenza aziendale.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub B** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1140 del 21.5.1999 Dotazione organica A.s.l. Ce 1.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub C** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 872 del 19.3.1999 Approvazione regolamento per la gestione dei fondi di economato, incassi e pagamenti;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1095 del 6.5.1999 Leggi 15/68 e 127/97 Dpr 403/98. Revoca delibera n. 2271/95. Regolamento semplificazione, certificazione amministrativa. Provvedimenti;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 668 del 16.10.2000 n. 675/96 Approvazione regolamento;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 615 del 18.9.2000 Comitato etico. Approvazione regolamento;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 383 del 16.5.2000 Istituzione del comitato etico ai sensi del D.M. Sanità del 18.3.1998;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 624 del 22.10.01 Atto aziendale. Adozione;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 699 del 21.11.2001 Atto aziendale. Riadozione;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1536 del 8.11.99 Approvazione regolamento del servizio di autotrasporto;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 235 del 24.3.2000 Presa d'atto protocollo di intesa tra A.s.l. Caserta 1 Prefettura di Caserta, Comando Provinciale Carabinieri di Caserta e Comune di Arienzo;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 767 del 17.12.2001 Consegna a domicilio cartelle cliniche e diagnostica, convenzione con la società poste italiane s.p.a. Approvazione schema regolamento.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub D** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 3048 del 23.12.1998 Modifiche ed integrazioni delibera 1875 del 22.7.98 Contabilità analitica per centri di costo;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 44 del 17.1.2000 Definizione centri di responsabilità;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 601 del 7.9.2000 Art. 26 L. 23.12.99 n. 488 Rinegoziazione tariffe servizi di telefonia vocale fissa con telecom;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 818 del 12.12.2000 Modifica ed integrazione delibera 44 del 17.1.2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 821 del 12.12.2000 Modulistica per la rilevazione delle attività produttive;
- delibera Asl Caserta 1 n. 820 del 12.12.2000 Schema di budget. Approvazione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 8 dell'11.1.2001 Adesione ai sensi dell'art. 26 L. n. 488/99 alla gara nazionale Consip per il noleggio delle fotocopiatrici;
- delibera Asl Caserta 1 n. 99 dell'8.2.2001 Budget spesa presidi ospedalieri per l'anno 2001;
- delibera Asl Caserta 1 n. 335 del 23.5.2001 Modifica ed integrazione delibera n. 818 del 12.12.2001.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub E** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 575 del 25.2.1999 Organizzazione servizio farmaceutico;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1526 del 2/11/99 Adozione regolamento di attuazione circolare D.g.r.c. n. 3613 del 2.6.99;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 379 del 15/5/2000 Recepimento protocollo d'intesa tra medici di assistenza primaria e specialistiche ambulatoriali interni Asl Ce 1;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 405 del 26.5.2000 Progetto per la razionalizzazione della spesa farmaceutica e diagnostica presso la medicina di base;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 455 del 20.6.2000 Distribuzione diretta ausili per diabetici;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 573 del 4.9.2000 Progetto panoramica per il monitoraggio e il contenimento della spesa farmaceutica;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 616 del 20.9.2000 Monitoraggio della spesa farmaceutica dell'Asl Caserta 1;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 617 del 209.2000 Progetto per la razionalizzazione della spesa farmaceutica. Modalità di partecipazione al progetto per i medici di medicina generale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 709 del 3.11.2000 Progetto panoramica modalità di partecipazione dei medici di medicina generale.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub F** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 854 del 18.3.1999 Somministrazione farmaci antineoplastici. Regolamentazione.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub G** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 309 del 2.2.1998 Regolamento attività libero professionale *intra moenia*;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 2292 del 18.12.1998 Istituzione commissione *intramoenia*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 760 del 11.12.2001 D.g.r.c. del 7.9.01Monitoraggio liste di attesa in applicazione art. 3 D. Lgs. n. 124/98 e della D.g.r.c. 3513 e sistema informativo delle prenotazioni.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub H** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 224 del 2.10.98 Licitazione privata per l'affidamento della fornitura del sistema informatico 309 della A.s.l. Ce/1 Indizione approvazione capitolato speciale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 709 del 3.11.2000 Progetto Panoramica. Modalità di partecipazione dei medici di Medicina generale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 856 del 19.12.2000 Approvazione pianificazione esecuzione progetto informatizzazione;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 10 del 15.1.2001 Sistema informativo Asl Ce 1 Acquisizione linee trasmissione dati per la rete geografica;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 49 del 24.1.2001 Corso per l'avvio dell'informatizzazione dei medici di medicina generale. Progetto esecutivo.
  - delibera Asl Caserta 1 n. 792 del 28.12.2001 Sistema informativo Asl Ce 1 – Adeguamento hardware della rete aziendale e procedure di gestione tecnico economale dei farmaci per pazienti in dimissione.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub I** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - cantieramento ristrutturazione edilizia sanitaria presso i P.O. di Maddaloni, Marcianise, Piedimonte Matese, S. Felice a Cancello;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub L** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 493 del 20.8.2001 Organigramma della sicurezza. D. Lgs. 626/94. delibera quadro;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 338 del 24.5.2001 Titolo IV. Uso dei dispositivi di protezione individuale. Adempimenti di legge. Approvazione protocollo operativo.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub M** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1400 dell'11.10.99 D.g.r. n. 8806 del 22.11.98 limiti di spesa case di cura provvisoriamente accreditate anno 1999;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 231 del 23.3.2000 Piano annuale preventivo delle prestazioni delle case di cura provvisoriamente accreditate;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 11 del 15.1.2001 Piano annuale preventivo per il 2001 delle prestazioni delle case di cura provvisoriamente accreditate;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub N** risulta dalla adozione dei seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 760 del 11.12.2001 D.g.r.c. del 7.9.01Monitoraggio liste di attesa in applicazione art. 3 D. Lgs. n. 124/98 e della D.g.r.c. 3513 e sistema informativo delle prenotazioni.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub H** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 224 del 2.10.98 Licitazione privata per l'affidamento della fornitura del sistema informatico 309 della A.s.l. Ce/1 Indizione approvazione capitolato speciale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 709 del 3.11.2000 Progetto Panoramica. Modalità di partecipazione dei medici di Medicina generale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 856 del 19.12.2000 Approvazione pianificazione esecuzione progetto informatizzazione;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 10 del 15.1.2001 Sistema informativo Asl Ce 1 Acquisizione linee trasmissione dati per la rete geografica;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 49 del 24.1.2001 Corso per l'avvio dell'informatizzazione dei medici di medicina generale. Progetto esecutivo.
  - delibera Asl Caserta 1 n. 792 del 28.12.2001 Sistema informativo Asl Ce 1 – Adeguamento hardware della rete aziendale e procedure di gestione tecnico economale dei farmaci per pazienti in dimissione.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub I** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - cantieramento ristrutturazione edilizia sanitaria presso i P.O. di Maddaloni, Marcianise, Piedimonte Matese, S. Felice a Cancello;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub L** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 493 del 20.8.2001 Organigramma della sicurezza. D. Lgs. 626/94. delibera quadro;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 338 del 24.5.2001 Titolo IV. Uso dei dispositivi di protezione individuale. Adempimenti di legge. Approvazione protocollo operativo.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub M** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1400 dell'11.10.99 D.g.r. n. 8806 del 22.11.98 limiti di spesa case di cura provvisoriamente accreditate anno 1999;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 231 del 23.3.2000 Piano annuale preventivo delle prestazioni delle case di cura provvisoriamente accreditate;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 11 del 15.1.2001 Piano annuale preventivo per il 2001 delle prestazioni delle case di cura provvisoriamente accreditate;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub N** risulta dalla adozione dei seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 744 del 14.11.2000 certificazione qualità laboratori analisi. Provvedimenti;
- delibera Asl Caserta 1 n. 507 del 18.07.2000 certificazione servizi Staff.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub O** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1432 del 20.10.99 Protocollo di intesa per l'integrazione funzionale tra l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'A.O. di Ce e l'UOMI del distretto 25 della Asl Ce 1;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 319 del 23.5.2001 Progetto pilota telemedicina in neurochirurgia; delibera Asl Caserta 1 n. 256 del 13.4.2001 Progetto obiettivo "Assistenza domiciliare Asl Ce 1";
  - delibera Asl Caserta 1 n. 257 del 13.4.2001 Progetto obiettivo "Assistenza integrata al paziente con grave disagio psichico in fase critica";
  - delibera Asl Caserta 1 n. 751 dell'1.12.2001 Presa d'atto accodo Asl – Sumai e di. Distretto 25 per erogazione prestazioni sanitarie in convenzione e richiesta dell'Inps;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub P** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1205 del 24.6.1999 Riadozione Piano attuativo P.R.O. L. n. 2/98;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 578 del 6.9.2000 Attività in day hospital variazioni posti letto e regolamento;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub Q** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - avvio di una sperimentazione gestionale pubblico – privata per il day surgery;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub R** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 540 del 19.9.2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona ai sensi della legge 328/2000;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 563 del 19.9.2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona dei comuni di ambito C1;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 571 del 26.9.2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona dei comuni di ambito C6;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 572 del 269.9.2001 Approvazione accordo di programma per la promozione dei diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale di intervento previsto dalla legge 285/97;
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub S** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 100 del 8.2.2001 Accordo aziendale per la medicina generale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 308 del 15.5.2001 Accordo aziendale per la medicina generale zone carenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 682 del 14.11.2001 Accordi aziendali per la medicina generale (art. 45 dpr 270/00) livelli di spesa programmati.

- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub T** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1697 del 23.12.1999 Approvazione regolamento partecipazione e pubblica tute A.s.l. Ce 1;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 210 del 17.3.2000 Giornale aziendale;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 569 del 29.8.2000 Rivista scientifica "Ascuola";
  - delibera Asl Caserta 1 n. 307 del 14.5.2001 Nomina componenti commissione mista partecipativa.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub U** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1155 dell'1.6.1999 Protocollo di intesa per l'assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 174 del 13.3.2001 Regolamento per l'assegnazione del codice STP per gli stranieri extracomunitari e gestione dei rimborsi Unifico centrale dell'Asl;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 221 del 26.3.2001 Istituzione ambulatori territoriali dedicati di medicina generale per gli stranieri extra comunitari.
- che il perseguimento degli obiettivi descritti **sub V** risulta dalla adozione dei seguenti atti:
  - delibera Asl Caserta 1 n. 1411 del 13.10.99 Piano di formazione aziendale 1999;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 265 del 20.4.2001 Attivazione, organizzazione e gestione aziendale del corso biennale di formazione specifica in medicina generale ex DM 23.3.2000 di cui al Dir. 0051/SAS/SAN del 25.1.2001;
  - delibera Asl Caserta 1 n. 577 del 2.10.2001 Approvazione obiettivi prioritari di formazione permanente per i medici di medicina generale anni 2001 – 2002 Piano esecutivo

RILEVATO

- che, in assenza di obiettivi formalmente assegnati dalla Regione Campania, si ritiene che l'attività di verifica sul raggiungimento degli obiettivi per il periodo 1998 – 2000, debba consistere in una valutazione sull'andamento generale della gestione della A.s.l. Caserta 1;
- che gli elementi da considerarsi alla stregua di obiettivi possono essere individuati in quelli formalmente qualificati come tali dalla Regione Campania con la successiva delibera di giunta regionale n. 4895/2001, suscettibili di applicazione analogica anche al periodo antecedente siccome di carattere generale;
- che l'esame degli atti posti in essere dimostra il parziale raggiungimento degli obiettivi per il periodo 1998 – 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, infatti, dalle delibere adottate dall'ente come innanzi esplicitate risultano adottati i principali atti che regolano la vita dell'ente (Atto Aziendale il cui *iter* si è perfezionato con l'adozione della delibera 624/2001; Regolamenti dell'ente approvati con delibere 2041/1998, 872/1999, 34/2000, 560/2000, 668/2000; Costituzione del Nucleo di Valutazione approvato con delibera aziendale 545/2001).

- che sono state, poi, avviate e/o eseguite molteplici iniziative nei diversi settori di competenza, tra le quali si possono segnalare:

- **introduzione contabilità analitica e riduzione spese**: è stata introdotta la contabilità per centri di costo con assegnazione a ciascuna articolazione aziendale di un centro di spesa. Ciò ha permesso di conseguire nell'anno 1999 un notevole risparmio rispetto al 1998 dei costi per beni e servizi come da seguenti riepiloghi (cfr. pag. 9 delibera A.s.l. Caserta 1 271/2002):

Beni e servizi

Tipologia spesa	Risparmio 1999
Prodotti farmaceutici	2.388.404.866
Reattivi e mat. Radiografico	1.646.121.914
Presidi medico sanitari ed altro materiale	1.105.424.000
Materiali protesici per emodialisi	288.000.000

Costi del personale dipendente: monitoraggio e budget indennità accessorie

Tipologia spesa	Risparmio 1999
Spesa complessiva personale	13.828.529.468
Spesa comp. Accessorie	4.121.000.000

Costi personale convenzionato

Tipologia spesa	Risparmio 1999
Spesa pers. Specialistica ambulatoriale	278.623.000
Spesa medicina generale	1.136.106.000

Utenze telefoniche: è stato sottoscritto un contratto con la Telecom che ha portato a un risparmio nell'anno 2000 di £ 632.000.000 e ha prodotto £ 800.000.000 di risparmio per recuperi anni precedenti.

- **personale**: è stata approvata la dotazione organica dell'ente ai fini delle ottimizzazione delle risorse (cfr delibere 1140/1999 e 44/2000). Per la dirigenza risultano attuata la graduazione delle funzioni e delineati i sistemi di valutazione della stessa (cfr. delibera 2417/1999).
- **offerta sanitaria e contingentamento delle prestazioni**: risulta adottato il Piano Attuativo Ospedaliero, mentre, con riferimento alle prestazioni erogate dalle strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisoriamente accreditate, si è data applicazione alla fissazione dei volumi di attività e alla verifica della appropriatezza delle prestazioni erogate sia per l'anno 1999 che 2000 (cfr. delibere 1400/1999 e 231/2000);

- **qualità dell'accoglienza e tempi**: risulta istituito un CUP, nonché un ufficio relazioni con il pubblico. Risultano, poi, sottoscritti specifici accordi con gli specialisti ambulatoriali (cfr. delibera 309/1999) con i quali definire:
    - criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni specialistiche;
    - determinazione del tempo massimo fra la data di richiesta e la erogazione delle prestazioni;
- **spesa farmaceutica**: si è attuato un potenziamento della distribuzione diretta dei farmaci oncologici e ad alto costo mentre, per il contenimento della spesa farmaceutica, sono stati adottati progetti di razionalizzazione;
- **aziendalizzazione e promozione certificazione qualità**: nel processo di aziendalizzazione delle aziende sanitarie locali imposto dal D. Lgs. n. 229/99 risultano acquisiti certificazioni di qualità attestanti la ricerca del giusto equilibrio tra costi delle prestazioni e adeguati livelli di qualità;
- **umanizzazione delle attività**: è stato istituito un Regolamento per la partecipazione e pubblica tutela (cfr. delibera 1697/99) che ha previsto tra l'altro:
    - il rimborso ai cittadini per le prestazioni "negate";
    - la possibilità ai cittadini di inoltrare reclami, segnalazioni;
    - il monitoraggio e l'analisi statistica dei reclami ai fini delle revisione organizzativa

  risultano, inoltre, istituiti un Giornale Aziendale (cfr. delibera 210/2000) e una Rivista Scientifica "Ascuola" (cfr. delibera 569/2000);
- **sistemi informativi**: si è completato il sistema informativo ed è stata introdotta la contabilità analitica per centri di responsabilità nonché sistemi di monitoraggio della spesa;
- **modernizzazione delle strutture:** risultano avviati i lavori di ammodernamento dell'edilizia sanitaria ex art. 20 L. n. 67/88 per i seguenti complessi ospedalieri:
    - P.O. Maddaloni: nuovo complesso operatorio con le relative attrezzature e adeguamento impianto elettrico e antincendio per £ 5.640.734.120;
    - P.O. Marcianise: adeguamento impianto elettrico e antincendio vecchio ospedale per £ 1.285.989.000. Completamento parziale (145 p.l.) con attrezzature Nuovo Ospedale per £ 36.301.124.000;
    - P.O. Piedimonte Matese: adeguamento impianto elettrico e antincendio per £ 3.023.723.000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- P.O. Teano: nuovo complesso operatorio con attrezzature – adeguamento impianto elettrico ed antincendio. P.O. da 75 p.l. senza cucina/ farmacia/ lavanderia per £ 10.500.405.390;
- P.O. S. Felice a Cancello: adeguamento 1 sala operatoria e adeguamento impianto elettrico e antincendio per £ 1.370.846.000;

- **sperimentazione gestionale** risulta avviata una nuova forma innovativa di sperimentazione gestionale tra pubblico e privato per il day surgery finanziato dal Ministero della Sanità per sole 4 aziende sanitarie sull'intero territorio regionale.
- **riorganizzazione delle attività territoriali:** è stata disposta l'integrazione funzionale tra diverse U.O. di diversi P.O.;
- **razionalizzazione delle prestazioni:** è stato adottato un Piano Attuativo (cfr. delibera 1205/1999) con il quale sono stati individuati i P.O. con sede di Pronto Soccorso (Teano e Piedimonte) e quelli sede di DEA di II livello (Maddaloni, Marcianise e S. Felice a Cancello);
- **assistenza agli stranieri:** risultano adottate molteplici iniziative volte a garantire il diritto alla salute anche per i cittadini extra comunitari non in regola con le norme sul permesso di soggiorno, sottoscrivendo protocolli con la Prefettura di Caserta (cfr. delibera 1155/1999) e istituendo un Ufficio Centrale per la gestione del codice STP come richiesto con circolare del Ministero della Sanità n. 5/2000;

- che la positiva valutazione quantomeno dell'operato svolto nei primi 18 mesi di gestione risulta, come detto, confermato – ancorché implicitamente – dalla conferma del dott. Testa nell'incarico di direttore generale decorsi 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto (06.07.1998) subordinando, infatti, sia l'art. 9 del contratto che l'art. 3 bis, comma 6, D. Lgs. 502/1992 la conferma nell'incarico dopo 18 mesi, alla verifica dei risultati aziendali conseguiti e al raggiungimento degli obiettivi;
- che deve ritenersi, pertanto, che la Regione Campania, relativamente a tale periodo, abbia effettuato – ancorché implicitamente - una verifica, come imposta dalla legge, circa il raggiungimento degli obiettivi da parte del dott. Testa, e li abbia valutati positivamente, avendo confermato lo stesso nell'incarico venuto a naturale scadenza;
- che l'analisi dell'attività svolta dal direttore generale nel periodo 1998 – 2000 come documentata nelle delibere innanzi richiamate, la circostanza che lo stesso è stato riconfermato nell'incarico dopo 18 mesi dalla nomina, visto anche il criterio stabilito dal Tribunale di Napoli, determina il riconoscimento della indennità premiale fissata dall'art. 1 del D.p.c.m. 502/1995 per il periodo 1998 – 2000 nella seguente misura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento all'anno 1998, tenuto conto del momento di sottoscrizione del contratto (luglio 1998), una indennità premiale nella misura del **5 %**, considerato il minore periodo di svolgimento dell'incarico;
- con riferimento, invece, agli anni 1999 e 2000 una indennità premiale nella misura del **10 %** per ciascuno degli anni di riferimento.

CONSIDERATO

- necessario procedere, ai fini della verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi nel periodo **2001 – 2003,** all'esame della delibera Giunta Regionale Campania 4895 del 12 ottobre 2001, con la quale sono stati assegnati al direttore della A.s.l. Caserta 1 i seguenti obiettivi:

A) Applicazione deliberazioni di G.R. 3513/01 e 4183/01 – Risanamento bilancio e riduzione mobilità passiva – Peso 60 % Punti da 0 a 60.

B) Applicazione deliberazione di G.R. 3538/01 – Avvio e/o completamento sistemi informatici, formazione ruolo unico sanitario regionale, collegamenti sistemi esterni al centrale (Distretti – Ospedali – Ambulatori) – Peso 10 % - Punti da 0 a 10.

C) applicazione deliberazione di G.R. 1364/01 – Attuazione Atto Aziendale e provvedimenti collegati – Peso 10 % Punti da 0 a 10.

D) Approvazione regolamento attuativo deliberazione G.R. 4031/01 – Riduzione delle liste di attesa. Peso 10 % - Punti da 0 a 10.

E) Umanizzazione della assistenza sanitaria, integrazione socio – sanitaria, partecipazione dei cittadini al diritto alla salute, rete emergenziale, partecipazione sindacale – Personalizzazione dell'assistenza sanitaria, organizzazione rete di emergenza territoriale, attuazione intese con organismi del Volontariato, attuazione carta dei servizi con istituzione URP nei distretti, adozione protocolli d'intesa sindacale. Peso 10 % Punti da 0 a 10.

- che con riferimento al punto sub **A) "Applicazione deliberazioni di G.R. 3513/01 e 4183/01 – Risanamento bilancio e riduzione mobilità passiva"** Peso 60 % Punti da 0 a 60, il direttore generale con una prima relazione inviata il 27 maggio 2002 ha suddiviso le azioni effettuate in 3 grandi gruppi, così identificati:

I gruppo – Riduzione della spesa e sua riqualificazione, con interventi finalizzati alla riduzione degli sprechi e maggiori controlli sul terreno della congruità e dell'appropriatezza delle prestazioni.

- **introduzione di strumenti di controllo della spesa;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **introduzione del budget per i beni e i servizi;**
- **razionalizzazione degli acquisti;**
- **iniziative per il controllo della spesa farmaceutica;**
- **introduzione della contabilità analitica per centri di responsabilità;**
- **sistemi di budget e di controllo di gestione;**
- **attivazione del monitoraggio della spesa e valutazione della efficacia ed efficienza delle strutture aziendali.**

- che le misure di contenimento attuate sono illustrate nella citata relazione (cfr. da pag. 4 a pag. 31) e risultano conseguite a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 8 del 11/01/2001 – Adesione ai sensi dell'art. 26 L. 488/99 alla gara Consip per il noleggio delle fotocopiatrici;
- delibera Asl Caserta 1 n.99 dell' 8/2/2001 Budget spesa presidi ospedalieri per l'anno 2001;
- delibera Asl Caserta 1 n. 335 del 23/5/2001 Modifica e integrazione delibera 818 del 12/12/2001;
- delibera Asl Caserta 1 n. 14 del 10/1/2002 Budget di spesa del personale per l'anno 2002;
- delibera Asl Caserta 1 n. 7 dell'11/01/2001 Razionalizzazione della spesa farmaceutica anno 2001;
- delibera Asl Caserta 1 n. 49 del 24/1/2001 Corso per l'avvio informatizzazione medici di medicina generale progetto esecutivo;
- delibera Asl Caserta 1 n. 160 del 7/3/2001 Adozione regolamento sui comportamenti prescrittivi per la farmaceutica;
- delibera Asl Caserta 1 n. 379 del 5/6/2001 Sperimentazioni aziendali: progetto razionalizzazione della spesa (D.P.R. 270/00, art. 45,72 – Accordo Regionale Campania cap. VII);
- delibera Asl Caserta 1 n. 449 del 05/07/2001 Progetto per la razionalizzazione della spesa farmaceutica e diagnostica presso la Medicina di Base periodo settembre 2001- luglio 2002;
- delibera Asl Caserta 1 n. 491 del 9/08/2001 Progetto per la razionalizzazione della spesa farmaceutica e diagnostica nei Presidi Ospedalieri dell'A.S.L. periodo settembre 2001-luglio 2002;
- delibera Asl Caserta 1 n. 532 del 13/09/2001 Provvedimenti urgenti per il miglioramento delle prestazioni sanitarie e per il contenimento della spesa farmaceutica;
- delibera Asl Caserta 1 n. 616 del 18/10/2001 DGRC 4062 DEL 7.09.2001 – sistema di monitoraggio sulle attività prescrittive anagrafe dei ricettari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 681 del 14/11/2001 Ufficio di Coordinamento Distrettuale per la Medicina Generale –Nomina Componenti;
- delibera Asl Caserta 1 n. 745 11/12/2001 DGRC 4063 del 7.09.2001 Assistenza farmaceutica ai pazienti dimessi da presidi sanitari – Direttive –Attuazione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 759 del 11/12/2001 DGRC 4064 del 7.09.2001 – Distribuzione diretta anche da parte delle strutture pubbliche dei farmaci ex DM 22.12.2001 - Allegato 2 Direttive Attuazione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 763 del 13/12/2001 DGRC 4062 e 4064 e Circolare 6675 del 25.09.2001 – Variazione della dotazione organica dei Servizi Farmaceutici Territoriali e Ospedalieri e delle strutture di controllo;
- delibera Asl Caserta 1 n. 785 del 28/12/2001 Aggiornamento del sistema di lettura ottica delle ricette della farmaceutica e dei relativi archivi automatizzati – ditta Lucor;
- delibera Asl Caserta 1 n. 12 del 8/01/2002 DGRC 4063 del 7.09.2001 "Assistenza farmaceutica ai pazienti dimessi ….." Distribuzione neurolettici atipici;
- delibera Asl Caserta 1 n. 77 del 19/12/2002 Regolamento per l'insediamento e il funzionamento della Commissione art. 14 comma 4 e art. 15 Bis comma 4 D.P.R. 270/00 nei distretti A.S.L.;
- delibera Asl Caserta 1 n. 238 del 26/04/2002 Distribuzione diretta a domicilio di farmaci ad alto costo – Allegato 2 ex DM 22.12.2001;

- che con ulteriore relazione a integrazione della precedente inviata il 28 gennaio 2003 sono stati indicati (cfr. da pag. 4 a pag. 75) gli ulteriori strumenti posti in essere con particolare riferimento alla riduzione della spesa farmaceutica che risultano conseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 443 del 31/7/2002 Distribuzione diretta di farmaci ad alto costo Allegato 2 ex D.M. 22/12/2001 e farmaci in dimissione. Potenziamento attività di controllo. Individuazione del personale impegnato nel progetto e relativo incentivo. DGRC 4062 del 7/9/2001;
- delibera Asl Caserta 1 n. 802 del 30/12/2002 Distribuzione diretta di farmaci ad alto costo Allegato 2 ex D.M. 22/12/2001 e farmaci in dimissione. Potenziamento attività di controllo. Delibera 443 del 31/7/2002. Provvedimenti;
- delibera Asl Caserta 1 n. 803 del 30/12/2002 Misure di razionalizzazione della spesa farmaceutica per l'anno 2003. Provvedimenti;

- che con ulteriore relazione inviata il 3 giugno 2003 a integrazione delle precedenti sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere con particolare riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Alla riduzione della spesa farmaceutica (cfr. da pag. pag. 4 a pag. 76) che risulta promossa a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 42 del 29/01/2003 Scheda budget obiettivi per la medicina generale. Accordi aziendali per la medicina generale (Art. 45, comma 3, DPR 270/00) Livelli di spesa programmati;
- delibera Asl Caserta 1 n. 177 del 21/3/2003 Distribuzione diretta dei farmaci a pazienti emofiliaci – allegato 2 ex DM 22.12.2001. Provvedimenti;
- delibera Asl Caserta 1 n. 213 del 2/4/2003 Unità di valutazione efficacia clinica (UVEC) del Servizio controllo di gestione – Attivazione Regolamentazione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 380 del 27/5/2003 Commissione di disciplina prevista dall'art. 14 del DPR 271/2000. Istituzione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 396 del 29/5/2003 Adozione regolamento sui comportamenti prescrittivi.

b) Alla riduzione della spesa case di cura che risulta promossa a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 562/2002 Attività di controllo delle attività di ricovero nelle strutture pubbliche e temporaneamente accreditate della A.s.l.. Costituzione nucleo operativo e modalità di controllo;
- delibera Asl Caserta 1 n. 780 del 27/12/2002 Struttura di coordinamento e liquidazione centralizzata prestazioni in accreditamento e liquidazione prestazioni case di cura con annessa U.O. controllo e liquidazione centriodiagnostici e laboratori accreditati. Provvedimenti;
- Determine da n. 2324 a n. 2463 riferite alla definizione credito certo anno 2002 strutture provvisoriamente accreditate;
- Delibere da n. 112 a 118 del 3/3/2003 Determinazione piano annuale volumi di prestazioni erogabili in regime di ricovero;
- Delibere da n. 421 a 428 del 29/7/2002 Determinazione piano annuale volumi di prestazioni specialistiche erogabili dai centri provvisoriamente accreditati.

c) Alla riduzione della spesa prestazioni specialistiche che risulta promossa a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 588 del 3/10/2002 Protocolli di intesa e schema di contratti tra Federlab, SBV, SNR, Centri Antidiabetici e A.s.l. Ce 1;
- delibera Asl Caserta 1 da n. 446 a 532 Determinazione del piano annuale delle prestazioni specialistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibere Asl Caserta 1 nn. 147, 250, 253, 254, 255, Determinazioni centri provv. Accreditati;
- delibere Asl Caserta 1 352 del 14/5/2003 Protocollo per il rilascio delle idoneità psico fisiche alla pratica di attività sportive. Definizione del tariffario interno;
- delibera Asl Caserta 1 380 del 27/5/2003 Commissione di disciplina prevista dall'art. 14 DPR 271/2000. Istituzione;

d) Alla riduzione della spesa per acquisti beni non sanitari che risulta promossa a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 1 del 9/1/2003 Budget spese personale, spesa medici di medicina generale e PLS, continuità assistenziale, medicina dei servizi e specialista ambulatoriali per l'anno 2003. Budget spesa beni e servizi anno 2003;
- delibera Asl Caserta 1 n. 63 del 3/2/2003 Budget spesa per la fornitura di prodotti non in gara;
- delibera Asl Caserta 1 n. 148 del 6/3/2003 Direttiva del Presidente Consiglio Ministri 30/09/2002 Economie di spesa degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi. Provvedimenti;
- delibera Asl Caserta 1 n 316 del 30/4/2003 Adozione bilancio di esercizio 2002;
- delibera Asl Caserta 1 n 362 del 20/5/2003 Ordinativo fornitura presso negozio elettronico del Ministero del Tesoro di collegamenti ADSL 640/128 kbps e di collegamenti HDSL 2 per la rilevazione della rete aziendale;
- delibera Asl Caserta 1 n 367 del 21/5/2003 Acquisti in rete Consip;

II gruppo – Programmazione e ridefinizione della rete ospedaliera pubblica ed accreditata. Individuazione di criteri di efficienza e di efficacia delle prestazioni.

- **Adozione di una logica di regolazione del mercato dei servizi sanitari sul territorio**

- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 4 a pag. 31) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 11 del 15/01/2001 Piano annuale preventivo per il 2001 delle prestazioni delle case di cura provvisoriamente accreditate;
- delibera Asl Caserta 1 n. 788 del 28/12/2001 DGRC 4183 del 14/9/2001 Approvazione progetto di rilevamento dei ricoveri di elezione attraverso i Medici di Medicina Generale.

- che con ulteriore relazione a integrazione della precedente inviata il 28 gennaio 2003 sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere con riferimento al raggiungimento del suddetto obiettivo (cfr da pag. 4 a pag. 75):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n. 780 del 27/01/2002 Struttura di coordinamento e liquidazione centralizzata prestazioni in accreditamento e liquidazione prestazioni case di cura con annessa U.O. controllo e liquidazione centri diagnostici e laboratori accreditati;
- delibera Asl Caserta 1 n. 588 del 3/10/2002 Protocolli di intesa e schema contratti tra Federlab, Sbv, Snr, centri Antidiabetici ed Asl Ce 1;

- che con ulteriore relazione a integrazione delle precedenti inviata il 3 giugno 2003 sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere con particolare riferimento alla adozione di una logica di regolazione del mercato dei servizi sanitari sul territorio.

III gruppo Programmazione e ridefinizione delle attività territoriali di prevenzione, diagnosi e cura nonché della rete diagnostica ambulatoriale e specialistica.

- **Ottimizzazione delle risorse e delle prestazioni della Prevenzione**

- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 4 a pag. 31) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera Asl Caserta 1 n. 319 del 23/05/2001 Progetto pilota telemedicina in neurochirurgia;
- delibera Asl Caserta 1 n. 256 del 13/4/2001 Progetto Obiettivo "Assistenza domiciliare Asl Ce 1";
- delibera Asl Caserta 1 n. 257 del 13/4/2001 Progetto obiettivo "Assistenza integrata al paziente con grave disagio psichico ed in fase critica;
- delibera Asl Caserta 1 n. 751 dell'1/12/2001 Presa atto accordo Asl – Sumai e dipendenti distretto 25 per erogazione prestazioni sanitarie in convenzione e richiesta dell'Inps;

- che con ulteriore relazione a integrazione della precedente inviata il 28 gennaio 2003 sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere (cfr da pag. 4 a pag. 75) con riferimento al raggiungimento del suddetto obiettivo:

- delibera Asl Caserta 1 n. 610 del 18/09/2000 "Presa d'atto stipula protocollo d'intesa con il provveditorato agli Studi di Caserta per la promozione del benessere e della prevenzione scolastica";
- delibera Asl Caserta 1 n 172 del 12/03/2001"Progetto sistema informativo degli incidenti domestici". Trattasi di progettazione specifica, la collaborazione con altri partners anche stranieri, sul monitoraggio degli incidenti domestici nel territorio della A.S.L. CE 1, al fine di promuovere idonee attività di prevenzione;
- delibera Asl Caserta 1 n. 462 del 16/07/2001 Attivazione centro Medicina dei viaggiatori. Trattasi di attivazione Centro Operativo, presso il Dipartimento di prevenzione, per la profilassi di malattia esotiche di viaggiatori, utenti dell'A.S.L. Caserta 1, in transito nei paesi a rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n 631 del 25/10/2001 Rischio bioterrorismo – Nomina Responsabili;
- delibera Asl Caserta 1 n. 659 del 30/10/2001 Nuovo protocollo e controllo della tubercolosi nel territorio dell'A.S.L. CE 1;
- delibera Asl Caserta 1 n. 676 del 09/11/001 Rischio biologico: costituzione gruppo di lavoro di coordinamento delle attività territoriali. Trattasi dell'organizzazione che l'A.S.L. CE 1 si è data per fronteggiare l'emergenza connessa al rischio bioterrorismo.

- che con ulteriore relazione inviata il 3 giugno 2003 a integrazione delle precedenti sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere con particolare riferimento alla adozione di una logica di regolazione del mercato dei servizi sanitari sul territorio (cfr. da pag. 4 a pag. 75) perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti:

- delibera Asl Caserta 1 n 559/2002 Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento dei dipartimenti di salute mentale della Regione Campania di cui alla delibera G.R. 762/01;
- delibera Asl Caserta 1 n 66 del 4/21/2003 Protocollo di intesa per l'attivazione dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali nelle *equipes* territoriali

RILEVATO

- che con riferimento all'obiettivo sub **A) "Applicazione deliberazioni di G.R. 3513/01 e 4183/01 – Risanamento bilancio e riduzione mobilità passiva"** Peso 60 % Punti da 0 a 60, letta la documentazione agli atti, ritiene gli obiettivi fissati parzialmente conseguiti;
- che, in particolare, dalla lettura delle delibere e dei provvedimenti adottati emerge in positivo il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla delibera giuntale 3513/2001 con la quale sono stati dettati indirizzi alle aziende sanitarie per:

- la razionalizzazione della spesa farmaceutica;
- la razionalizzazione e il controllo sulle prestazioni erogate;
- la sperimentazione di modalità innovative di gestione;
- l'adozione di un progetto finalizzato alla riduzione delle liste di attesa (oggetto di separata valutazione sub obiettivo D);

- che, infatti, si è verificata una riduzione della spesa farmaceutica, delle case di cura, della specialistica ambulatoriale esterna, del personale dipendente e dei servizi non sanitari come da grafici e relazioni che si riportano (cfr. da pag. 4 a 31 relazione 27.05.2002; da pag. 4 a 75 relazione 28.01.2003; da pag. 4 a 76 relazione 03.06.2003):

- **Riduzione spesa farmaceutica**. Nel corso degli anni 2002 e 2003 si è verificata una riduzione della spesa farmaceutica come attestata dalle delibere 07/2001, 449/2001, 532/2001, 442/2002, 802/2002. Si è, inoltre, provveduto alla distribuzione diretta dei farmaci da parte della A.s.l. cosi conseguendo l'obiettivo fissato dalla D.g.r.c. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4064/2001 (delibera Asl Caserta 1 n. 238 del 26/04/2002 Distribuzione diretta a domicilio di farmaci ad alto costo – Allegato 2 ex DM 22.12.2001);

Nello specifico, la spesa farmaceutica nel 2002 evidenzia una flessione dagli 8.299.747 euro di Gennaio a 5.722.899 Euro di Novembre 2002. La spesa totale si riduce dello 4,08% rispetto a quella del 2001 (da 82,0 17 milioni del 2001 a 76,676 milioni del 2002) con una riduzione complessiva di 3.341.274,60 Euro.

Mese	Anno 2001	Anno 2002	Variaz. %
Gennaio	7.359.710,56	8.299.747,18	12.77
Febbraio	6.488.266,00	6.860.797,63	5.74
Marzo	7.197.302,95	7.334.420,38	1.91
Aprile	6.692.194,28	7.192.674,16	7.48
Maggio	7.532.825,33	7.199.958,81	-4.42
Giugno	7.356.882,69	6.830.173,30	-7.16
Luglio	6.555.434,42	6.501.431,50	-0.82
Agosto	5.583.192,02	4.617.858,37	-17.29
Settembre	6.392.332,62	5.716.041,03	-10.58
Ottobre	7.328.348,30	6.343.848,33	-13.43
Novembre	7.361.360,37	5.702.889,57	-22.53
Dicembre	6.171.544,25	6.076.278,93	-1.54
Totale	82.019.393,79	78.676.119,19	-4.08

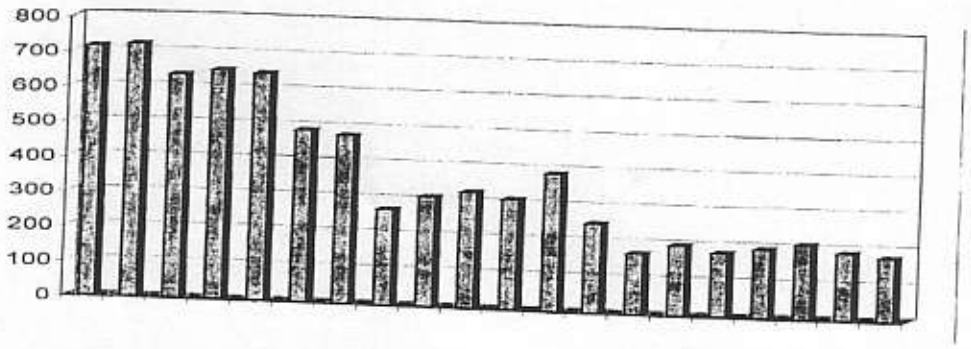


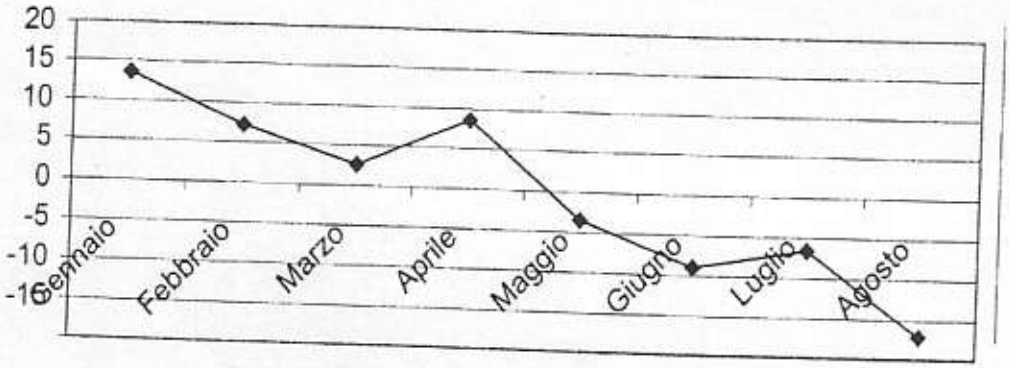
Tabella 1 – Dati di spesa Anni 2001 – 2002

La spesa integrativa è passata da € 3.063.673,67 del 2001 a € 2.407.583,57 dell'anno 2002 con una riduzione di € 656.090,10.

Spesa integrativa in milioni nei 12 mesi dell'anno 2001 e primi 8 mesi 2002 (cfr. Tabella 2)

Tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nel 2003 il trend in diminuzione della spesa è risultato ancora più significativo come da seguenti tabelle:

ANNO 2001

MESE	N.Ricette	Media Ric.	Compensaz.	Spesa Netta	Integrativa	
					N. Ricette	Spesa
GENNAIO 2001	266.716	0,65	202.816,34	7.359.710,56	6.065	368.338,78
FEBBRAIO 2001	236.933	0,58	228.280,11	6.488.266,00	4.817	371.927,62
MARZO 2001	262.788	0,64	198.299,76	7.197.302,95	4.173	327.279,03
APRILE 2001	243.880	0,60	205.023,96	6.692.194,28	3.269	335.471,10
MAGGIO 2001	273.727	0,67	227.145,40	7.532.825,33	3.468	332.083,30
GIUGNO 2001	259.174	0,64	202.490,36	7.356.882,69	2.939	251.997,36
LUGLIO 2001	231.624	0,57	161.375,95	6.555.434,42	3.354	246.171,58
AGOSTO 2001	199.298	0,49	109.734,38	5.583.192,02	2.977	139.573,85
SETTEMBRE 2001	236.636	0,58	194.489,71	6.390.332,62	3.983	160.062,67
OTTOBRE 2001	282.886	0,69	135.860,64	7.328.348,30	5.146	169.001,12
NOVEMBRE 2001	316.306	0,78	529.928,94	7.361.360,37	5.157	160.702,50
DICEMBRE 2001	236.826	0,58	125.343,23	6.171.544,25	6.343	201.064,78
TOTALE	**3.046.794**	**7,47**	**2.520.788,790**	**82.017.393,79**	**51.691**	**3.063.673,67**

ANNO 2002

MESE	N.Ricette	Media Ric.	Compensaz.	Spesa Netta	Integrativa	
					N. Ricette	Spesa
GENNAIO 2002	313.155	0,77	170.380,47	8.299.747,18	6.100	250.573,23
FEBBRAIO 2002	262.720	0,64	149.959,51	6.860.797,63	5.156	169.767,27
MARZO 2002	281.618	0,69	154.497,16	7.334.420,38	5.782	196.103,83
APRILE 2002	279.726	0,69	147.673,60	7.192.674,16	5.547	178.973,94
MAGGIO 2002	295.445	0,72	150.691,22	7.199.958,81	5.950	191.979,17
GIUGNO 2002	280.050	0,69	319.422,07	6.830.173,30	6.111	208.716,12
LUGLIO 2002	263.569	0,65	574.021,19	6.501.431,50	5.940	187.709,72
AGOSTO 2002	196.628	0,48	85.258,50	4.617.858,37	5.388	176.822,05
SETTEMBRE 2002	237.809	0,58	179.034,37	5.716.041,03	6.217	225.558,95
OTTOBRE 2002	267.023	0,65	147.051,36	6.343.848,33	6.529	217.962,62
NOVEMBRE 2002	240.257	0,59	132.569,63	5.702.889,57	6.029	197.255,14
DICEMBRE 2002	250.707	0,61	147.992,69	6.076.278,93	6.132	206.161,53
	3.168.707	7,77	2.358.551,77	78.676.119,19	70.881	2.407.583,57

ANNO 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Integrativa	
MESE	N.Ricette	Media Ric.	Compensaz.	Spesa Netta	N. Ricette	Spesa
GENNAIO 2003	291.064	0,71		6.864.272,59	6.819	234.071,10
FEBBRAIO 2003	263.490	0,64		6.031.205,30	6.007	211.361,46
MARZO 2003	281.061	0,69		6.467.714,31	6.526	232.938,77
APRILE 2003	258.344	0,63		5.948.492,12	6.486	248.359,03
MAGGIO 2003						
GIUGNO 2003						
LUGLIO 2003						
AGOSTO 2003						
SETTEMBRE 2003						
OTTOBRE 2002						
NOVEMBRE 2003						
DICEMBRE 2003						
	1.093.959	2,67		25.311.684,32	25.838	926.730,36
Stesso periodo anno 2001	1.010.317	2	834.420	27.737.474	18.324	1.403.017
Stesso periodo anno 2002	1.137.219	3	622.511	29.687.639	22.585	795.418
Stesso periodo anno 2003	1.093.959	3		25.311.684	25.838	926.730
Diff. Su 2001	8%	7%		-10%	29%	-51%
Diff. Su 2002	-4%	-4%		-17%	13%	14%

- **Case di cura**. La A.s.l. ha istituito uno specifico Nucleo di Controllo al fine di controllare la appropriatezza dei ricoveri fatturati dalle case di cura anche al fine di operare una riduzione dei costi (cfr. delibera 562/2002 e 780/2002). Con riferimento alle prestazioni erogate nel corso del 2001, il Nucleo di Controllo ha svolto la seguente attività:

Case di cura	**DRG Effettuati**	**DRG Controllati**	**%**	**DRG Contestati**	**%**
Villa del sole	9989	4380	43.85	1.016	23.20
Villa delle Magnolie	2955	692	23.42	96	13.87
Clinica S. Michele	9.606	1.949	20.29	524	26.89
Clinica S. Luca	3.223	824	25.57	340	41.26
Villa dei Pini	2.856	1.387	48.56	336	24.22
Clinica S. Anna	4.437	1.765	39.78	118	6.69
	33.066	**10.997**	**33.26**	**2.430**	**22.10**

– Tali controlli hanno determinato il seguente risultato

Case di cura	Fatturato	Controlli DRG	Fatturato – Controlli DRG
Villa del sole	28.229.892.800	1.435.308.000	26.794.584.800
Villa delle Magnolie	27.121.796.400	101.963.000	27.019.833.400
Clinica S. Michele	47.087.406.000	939.807.000	46.147.599.000
Clinica S. Luca	8.807.318.700	466.972.000	8.338.346.700
Villa dei Pini	8.052.991.000	154.961.000	7.898.030.000
Clinica S. Anna	6.843.480.000	556.441.000	6.287.039.000
Villa degli Ulivi	4.480.933.420		4.480.933.420

fonte: http://burc.regione.campania.it

	130.623.818.320	3.657.452.000	126.966.366.320

Nell'anno 2002 il fatturato delle case di cura risulta ridotto passando da 72.502 milioni di euro del 2001 a 68,121 milioni di euro nel 2002, con una riduzione di circa 4.381 milione di euro.

I controlli sulla appropriatezza dei ricoveri e l'applicazione dei tetti di spesa (applicati con delibere 231/2000 e 11/2001 – con delibere da 421 a 428/2002 – con determine dirigenziali nn. da 5053 a 5058/2002 – con determine dirigenziali da 2322 a 2325/2003 – con determine dirigenziali 1472, 2463, 3464 e 2465/2003) ha portato a una consistente riduzione del fatturato riconosciuto alle case di cura, così come imposto dall'obiettivo fissato con delibera giuntale n. 4062/2001: in dettaglio

Applicazione tetto di spesa

Case di cura	Fatturato	Riconosciuto
S. Michele	23.995.244,14	14.519.828,43
Pini	3.861.264,25	3.459.688,39
San Luca	4.418.335,45	3.257.390,48
Villa del Sole	14.280.036,83	12.795.102,42
S. Anna	3.544.833,91	2.818.148,09
Magnolie	13.324.913,46	13.160.134,46
Ce – Day Surgery	2.242.787,14	2.037.103,76
Villa degli ulivi	2.456.570,14	2.406.641,64
Totale	68.123.985,32	54.454.037,67

Controllo sull'appropriatezza dei DRG ha determinato il seguente risparmio

Casa di Cura	Fatturato	Decurtato per controlli sui DRG
San Michele	23.995.244,14	157.012,34
Pini	3.861.264,25	78.407,83
San Luca	4.418.335,45	66.663,67
Villa del Sole	14.280.036,83	400.625,82
S. Anna	3.544.833,91	56.377,40
Magnolie	13.324.913,46	13.611,41
Ce – Day Surgery	2.242.787,14	205.683,98
Villa degli ulivi	2.456.570,14	49.928,50
Totale	68.123.985,32	1.028.310,95

Nel corso dei primi 4 mesi del 2003 (ultimi dati disponibili nelle relazioni) la riduzione del fatturato delle case di cura è stata ancora maggiore, passando da 25,235 milioni di euro (primi 4 mesi 2002) a 19,582 milioni di euro.

- che, come dettato dalla richiamata delibera giunta Regione Campania n. 3513/2001 si è, altresì, disposta la rideterminazione dei contratti di utenza in essere con evidente risparmio di spesa come da capitolo che segue:

  - **Beni non sanitari.** Nel periodo considerato risultano eseguite azioni volte al contenimento dei costi relativi a beni non sanitari come richiesto nell'obiettivo fissato con delibera giuntale n. 5592/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire dal 2001 è stato introdotto il ricorso agli acquisti di beni a noleggio tramite le aste per la pubblica amministrazione avviate dal Tesoro mediante Consip (Telefonia fissa e fotocopiatrici, fax, software hardware) ed acquisti "on line (cfr. delibera 8/2001) .

Risulta attivata la medesima convenzione Consip anche per il servizio Telefonia con una riduzione dei costi passati da 2,6 MLD del 2001 a € 1,1 MLN degli anni 2002 e 2003 (cfr. delibera 601/2000).

Risultano altresì ridotti i costi Servizio archiviazione passati dai 1.290.607 Euro del 2001 a circa 610.000,00 euro del 2002 e i costi per Costi derattizzazione, disinfestazione e sanificazione ambientale passati da un totale di Euro 915.947,94 nel 2002 rispetto ad una spesa del 2001 di euro 957.907,73.

- **Mobilità passiva.** Al fine di ridurre la mobilità passiva extraregionale, la A.s.l. ha attivato un progetto di Telemedicina (cfr. delibera 319/2001) mediante il quale si è reso disponibile per gli assistiti il collegamento telematico con gli Ospedali di Piedimonte e con il P.O. di Maddaloni così da evitare la migrazione degli utenti in strutture extraregionali soprattutto del basso Lazio.

  Sono stati, poi, approvati numerosi Progetti (Progetto Obiettivo Assistenza domiciliare Asl Ce 1 approvato con delibera 256/2001, Progetto Obiettivo Assistenza integrata al paziente con grave disagio psichico e in fase critica approvato con delibera 257/2001) per ridurre i costi legati alla mobilità passiva

  La documentazione prodotta riporta i dati relativi alla mobilità extraregionale fino all'anno 2000, non essendo all'epoca ancora disponibili i dati degli anni successivi.

  Risulta, comunque, una riduzione dall'anno 1999 in cui la mobilità extra regionale è di circa 100 miliardi di lire all'anno 2000 in cui la stessa si riduce a 72 miliardi.

- che la A.s.l. risulta, altresì, avere attivato la sperimentazione di modalità innovative di gestione avendo attivato una forma di sperimentazione gestionale pubblico – privata per il "Day Surgery" attivata in data 03.04.2000 in virtù di finanziamento del Ministero della Sanità, con relativo perseguimento dell'obiettivo fissato dalla delibera regionale n. 3513/2001 e 6490/2001 (direttive concernenti le attività di assistenza ospedaliera in regime di day surgery);

- alla luce degli elementi innanzi delineati di ritenere conseguito il parziale raggiungimento degli obiettivi assegnati per ciascun anno del periodo 2001 – 2003 e, pertanto, si assegna con riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

al citato obiettivo sub **A) "Applicazione deliberazioni di G.R. 3513/01 e 4183/01 – Risanamento bilancio e riduzione mobilità passiva"** un punteggio di **23/60 punti per ciascun anno del periodo 2001 – 2003;**

- che nello specifico si ritiene di assegnare un punteggio di **10 punti** per la riduzione della spesa farmaceutica, **10 punti** per la istituzione del Nucleo di controllo sulla appropriatezza delle prestazioni erogate dalle case di cura e per l'applicazione dei tetti di spesa regionali, **2 punti** per l'avvio della sperimentazione di modalità innovative di gestione (day surgery) e **1 punto** per la riduzione dei servizi non sanitari verificatasi in conseguenza dell'adesione a Consip
- che, infatti, risulta dagli atti in precedenza richiamati che il direttore generale ha posto in essere molteplici iniziative volte alla riduzione della spesa farmaceutica, alla riduzione dei costi per case di cura e per prestazioni specialistiche;
- che, in particolare, si è data applicazione ai tetti di spesa regionali ottenendo un notevole risparmio dei costi connessi alla erogazione delle prestazioni (cfr. delibere 231/2000 e 11/2001 – con delibere da 421 a 428/2002 – con determine dirigenziali nn. da 5053 a 5058/2002 – con determine dirigenziali da 2322 a 2325/2003 – con determine dirigenziali 1472, 2463, 3464 e 2465/2003);
- che le attività volte al risanamento del bilancio sono consistite anche nella adesione alle gare Consip indette dal Ministero del Tesoro per l'approvvigionamento di beni non sanitari dalla cui adesione si è ottenuto un notevole risparmio (cfr. delibere 8/2001 e 601/2000) come richiesto nell'obiettivo fissato con delibera giuntale n. 5592/2001 ;
- che le iniziative di risanamento del bilancio, in una logica di gestione aziendale, sono state perseguite anche attraverso il potenziamento o la introduzione di nuovi strumenti di controllo della congruità e dell'appropriatezza delle prestazioni (cfr. delibere 562/2002 e 780/2002 di istituzione di un Nucleo di Controllo) in attuazione dell'obiettivo fissato con delibere giuntali nn. 4062/2001 e 1529/2002;
- che in tal modo si sono avute, da un lato, una riduzione della spesa sanitaria non essendo riconosciute prestazioni incongrue e/o inappropriate; dall'altra, una offerta di prestazioni qualitativamente idonee;
- che risultano, poi attivati strumenti di riduzione della mobilità passiva tra i quali spicca il progetto pilota di telemedicina in neurochirurgia e il Progetto Obiettivo "Assistenza domiciliare Asl Ce 1"
- che benché risultino agli atti l'avvio di procedure volte alla riduzione della mobilità extraregionale, non si conoscono i relativi risultati in concreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che con riferimento al punto sub **B) "Delibera di G.R. n. 3538/01 Atto di indirizzo per la realizzazione di un sistema di e – government della Sanità nella Regione Campania"** Peso 10 % Punti da 0 a 10, il direttore generale, con una prima relazione inviata il 27 maggio 2002, ha illustrato il completamento dei sistemi informatici aziendali mediante collegamenti a sistemi esterni al centrale, oltre alla formazione del ruolo sanitario unico regionale mediante regolamentazione delle posizioni giuridiche del personale dirigente;

- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 31 a pag. 33) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:
  - delibera Asl Caserta 1 n 709 del 3/11/2000 Progetto Panoramica "Modalità di partecipazione dei medici di medicina generale";
  - delibera Asl Caserta 1 n 856 del 19/12/2000 Approvazione pianificazione esecuzione progetto informatizzazione;
  - delibera Asl Caserta 1 n 10 del 15/1/2001 Sistema informativo Asl Ce 1 Acquisizione linee trasmissione dati per la rete;
  - delibera Asl Caserta 1 n 49 del 24/1/2001 Corso per l'avvio dell'informatizzazione dei medici di medicina generale. Progetto esecutivo;
  - delibera Asl Caserta 1 n 792 del 28/12/2001 Sistema informativo Asl Ce 1 – Adeguamento hardware della rete aziendale e procedure di gestione tecnico economale dei farmaci per pazienti in dimissione;
  - delibera Asl Caserta 1 n 1 del 3/1/2002 Personalizzazione software area contabile e controllo di gestione con relativa assistenza on site;
  - delibera Asl Caserta 1 n 221 del 12/4/2002 Progetto panoramica per i pediatri di libera scelta.

- che con ulteriori relazioni a integrazione della precedente, inviate il 28 gennaio 2003 (da pag. 75 a 77) e il 3 giugno 2003, (pag. da 76 a 87) sono stati dettagliatamente esplicati i risultati raggiunti mediante il perfezionamento del sistema informatico aziendale.

RILEVATO

- che con riferimento all'obiettivo sub **B) "Delibera di G.R. n. 3538/01 Atto di indirizzo per la realizzazione di un sistema di e – government della Sanità nella Regione Campania"** Peso 10 % Punti da 0 a 10, letta la documentazione agli atti, ritiene l'obiettivo fissati sostanzialmente conseguito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che risulta, invero, attivato presso la A.s.l. Caserta 1, a partire dal 2000, con completamento nel 2001, un sistema informatico aziendale a mezzo del quale sono stati collegati i sistemi esterni con il sistema centrale (cfr. delibera 856/2000, 792/2001, 1/2002);
- che nello specifico è stato realizzato un sistema di tipo stellare, con un centro stella nella Sede Centrale interconnesso con i seguenti siti:
5 Presidi Ospedalieri,
9 Distretti,
1 Dipartimento di Prevenzione

- che risultano, poi, attivate le seguenti procedure informatiche:
1- Contabilità economica
2- Contabilità patrimoniale
3- Contabilità analitica
4- Gestione magazzini
5- Gestioni ordini
6- Gestioni delibere e determine
7- Gestione Gare
8- Gestione anagrafe assistiti
9- Gestione Giuridica del personale
10- Gestione economica del personale dipendente
11- Gestione economica del personale convenzionato
12- CUP
13- Riscossione ticket
14- Controllo di Gestione
15- Intranet Internet aziendale
16- Sito WEB

- che alla luce dei descritti elementi attestanti il sostanziale raggiungimento degli obiettivi assegnati si attribuisce per ciascun anno del periodo 2001 – 2003 un punteggio di **8/10 punti**;
- che risultano, infatti, effettuate molteplici iniziative nel corso di ciascun anno volte alla realizzazione di un sistema informatico aziendale mediante collegamenti a sistemi esterni al centrale, oltre alla formazione del ruolo sanitario unico regionale mediante regolamentazione delle posizioni giuridiche del personale dirigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Sistema Informativo Integrato realizzato permette di fornire un supporto alle attività gestionali e strategico – direzionali;
- che lo stesso risulta impostato in modo da essere utilizzato sfruttando le più moderne tecnologie mediche: a esempio, è prevista la possibilità per un medico di base, preventivamente autorizzato dall'Azienda Sanitaria, di eseguire prenotazioni delle prestazioni sanitarie ambulatoriali necessarie ai propri pazienti, consultare i referti delle prestazioni etc.; la possibilità per i medici di struttura di consultare le cartelle cliniche dei pazienti indipendentemente dal presidio di ospedalizzazione e, se autorizzati, anche dal proprio studio privato;
- che il sistema informativo realizzato ha riguardato, infine, anche la Gestione del Personale mediante costituzione di un'anagrafica dipendenti unificata così da gestire tutti gli eventi giuridico amministrativo economici del personale oltre all'elaborazione dei turni del personale di reparto, alla rilevazione delle presenze/assenze, l'attribuzione dei riposi compensativi.

CONSIDERATO che con riferimento al punto sub C) **"applicazione deliberazione di G.R. 1364/01 – Attuazione Atto Aziendale e provvedimenti collegati"** – Peso 10 % Punti da 0 a 10, il direttore generale con una prima relazione inviata il 27 maggio 2002 ha evidenziato il processo di aziendalizzazione intrapreso con l'approvazione dell'Atto aziendale; il completamento dei sistemi informatici aziendali mediante collegamenti a sistemi esterni al centrale, oltre alla formazione del ruolo sanitario unico regionale mediante regolamentazione delle posizioni giuridiche del personale dirigente;
- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 33 a pag. 39) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti con riferimento:

a) alla graduazione delle funzioni:

- delibera Asl n. 560 del 23/8/2000 Adozione nuovo regolamento interno Servizi Sanitari e Amministrativi dell'A.s.l. Caserta 1;
- delibera Asl Caserta 1 n 899 del 28/12/2000 Strutture ed articolazione aziendali dell'A.s.l. Ce 1;
- delibera Asl Caserta 1 n 545 del 19/9/2001 Costituzione collegi tecnici ex art. 31 ccnl 8/6/2000;
- delibera Asl Caserta 1 n 621 del 22/10/2001 Dirigenza medica, sanitaria e veterinaria. Incarichi dirigenziali.

b) alla formazione

- delibera Asl Caserta 1 n 1411 del 13/10/99 Piano formazione aziendale 1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n 265 del 20/4/2001 Attivazione, organizzazione e gestione aziendale del corso biennale di formazione specifica in medicina generale x DM 23/3/2000 di cui al Dir. 0051/SAS/SAN del 25/01/2001;
- delibera Asl Caserta 1 n 81 del 20/2/2002 Approvazione obiettivi prioritari di formazione permanente per medici di medicina generale anno 2002 Piano formativo;
- delibera Asl Caserta 1 n 119 del 4/3/2002 Approvazione progetto piano formativo anno 2002;
- delibera Asl Caserta 1 n 245 del 30/04/2002 Corsi Ecm Obiettivi n. 2 e n 4 del Piano formativo per medici di medicina generale – Anno 2002 – Organizzazione.

c) alla aziendalizzazione e adozione atto aziendale

- delibera Asl Caserta 1 n 383 del 16/5/2000 Istituzione del Comitato etico ai sensi del D.M Sanità del 18/3/1998;
- delibera Asl Caserta 1 n 624 del 22/10/2001 Adozione Atto Aziendale;
- delibera Asl Caserta 1 n 32 del 24/01/2002 Atto Aziendale. Modifiche;

- che con ulteriore relazione a integrazione della precedente inviata il 28 gennaio 2003 sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere (cfr. da pag. 77 a pag. 80) con riferimento:

a) alla formazione:

- delibera Asl Caserta 1 n. 645 del 23/10/2002 Approvazione obiettivi prioritari di formazione permanente per medici di Medicina Generale Anno 2003. Piano Formativo

b) alla aziendalizzazione e adozione atto aziendale

- delibera Asl Caserta 1 n 587 del 3/10/2002 Adempimento circolare Regionale n. 8868 del 2/8/2002;
- delibera Asl Caserta 1 n 703 del 15/11/2002 Riadozione Atto Aziendale ai sensi della L.R. n. 10 dell'11/7/2002. Piano occupazionale.
- delibera Asl Caserta 1 n 715 del 20/11/2002 Adozione Piano Attuativo locale ai sensi della L.R. 10 dell'11.7.2002.

- che con ulteriore relazione inviata il 3 giugno 2003 a integrazione delle precedenti sono stati indicati (cfr. da pag 87 a pag. 110) gli ulteriori strumenti posti in essere con riferimento:

a) alla graduazione delle funzioni:

- delibera Asl Caserta 1 n 679 del 13/11/2002 Applicazione art. 32 del CCNL 98/2001 della dirigenza medica, sanitaria, professionale tecnica ed amministrativa. Valutazione della Dirigenza.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera Asl Caserta 1 n 555 dell'11/09/2002 Obiettivi 2002. Valutazioni della dirigenza-Indennità di risultato;
- delibera Asl Caserta 1 n 575 del 27/9/2002 Applicazione della graduazione delle funzioni dirigenziali Dirigenza Medica e sanitaria;
- delibera Asl Caserta 1 n 768 del 19/12/2002 Regolamento per il conferimento temporaneo dell'incarico di sostituzione di Direttore di struttura complessa nelle more dell'espletamento delle procedure ex art. 15 D. Lgs. 502/92;
- delibera Asl Caserta 1 n 690/2002 Rinnovo Nucleo di Valutazione;
- delibera Asl Caserta 1 n 819/2002 Verifica delle posizioni e degli incarichi dirigenziali;
- delibera Asl Caserta 1 n 820/2002 Dirigenza Medica indennità di sostituzione retribuzione di posizione Direttori di distretto sanitario.

b) alla formazione

- delibera Asl Caserta 1 n 76 del 7/2/2003 Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento, aggiornamento e progetti aziendali ed eventi ECM organizzati dall'A.s.l. Ce 1;
- delibera Asl Caserta 1 n 238 dell'8/4/2003 Budget corsi di formazione per il personale dipendente Attuazione linee guida Dgrc 629 del 14/2/2003;

c) alla aziendalizzazione e adozione atto aziendale

- delibera Asl Caserta 1 n 358/2002 Nomina Direttore dipartimento dei servizi diagnostici per immagini delle strutture radiologiche dei PP.OO. e distrettuali;
- delibera Asl Caserta 1 n 370/2002 Nomina direttore del dipartimento dei servizi diagnostici
- delibera Asl Caserta 1 n 439/2002 Riorganizzazione servizio dipartimentale di pneumologia del P.O. Maddaloni e Marcianise. Regolamentazione prescrizione ossigenoterapia;
- delibera Asl Caserta 1 n 440/2002 Riorganizzazione servizio dipartimentale di Gastroenterologia del P.O. di Piedimonte Matese. Attivazione Day Surgery;
- delibera Asl Caserta 1 n 360/2002 Riorganizzazione dei servizi di sterilità delle strutture pubbliche della A.s.l.. Regolamentazione prescrizione e distribuzione diretta dei farmaci ad alto costo;
- delibera Asl Caserta 1 n 703/2002 Riadozione Atto Aziendale ai sensi della L.R. 10 dell'11/7/2002;
- delibera Asl Caserta 1 n 715/2002 Adozione Piano Attuativo Locale ai sensi della L.R. 10 dell'11/7/2002.

RILEVATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con riferimento all'obiettivo sub C) **"applicazione deliberazione di G.R. 1364/01 – Attuazione Atto Aziendale e provvedimenti collegati"** – Peso 10 % Punti da 0 a 10, letta la documentazione agli atti, ritiene l'obiettivo fissato pienamente conseguito;
- che, di conseguenza, si assegna per ciascun anno del periodo 2001 – 2003 il punteggio di **10/10 punti**

, tenuto conto della avvenuta adozione dell'Atto Aziendale nonché l'emanazione dei regolamenti e dei provvedimenti allo stesso collegati, tra i quali la istituzione del Comitato Etico, la istituzione del Servizio Ispettivo e il regolamento di attuazione della legge privacy. Risulta, altresì, adottato il Piano occupazionale (cfr. delibera Asl Caserta 1 n 703 del 15/11/2002) fissato come obiettivo dalla delibera giuntale n. 1758/2002.

CONSIDERATO che con riferimento al punto sub **D) Approvazione regolamento attuativo deliberazione G.R. 4061/01 – Riduzione delle liste di attesa**. Peso 10 % - Punti da 0 a 10, il direttore generale con una prima relazione inviata il 27 maggio 2002 ha evidenziato gli strumenti posti in essere per il raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- che, in particolare, si è evidenziata l'adozione dell'Atto aziendale sull'attività libero professionale intramoenia del personale delle SSR; l'applicazione di un sistema informativo attraverso il quale è possibile monitorare in tempo reale le liste di attesa; la costituzione di un CUP (Centro Unico di Prenotazione);
- che sono stati, poi, evidenziati gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico di edilizia sanitaria intrapresi con i fondi ex L. 67/88.
- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 39 a pag. 43) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:
  - delibera Asl Caserta 1 n 117 dell'1/3/2002 Adozione Regolamento aziendale attività libero professionale del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza sanitaria;
  - delibera Asl Caserta 1 n 760 dell'11/12/2001 D.g.r.c. del 7/9/01 Monitoraggio delle liste di attesta in applicazione dell'art. 3 D. Lgs. 124/98 e della Dgrc 3513 e sistema informativo delle prenotazioni.
- che con ulteriore relazione inviata il 28 gennaio 2003 a integrazione della precedente e successivamente integrata con relazione del 3 giugno 2003, sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere, con particolare riferimento alle opere di ristrutturazione di edilizia sanitaria cantierate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO

- che con riferimento all'obiettivo sub **D) Approvazione regolamento attuativo deliberazione G.R. 4061/01 – Riduzione delle liste di attesa** Peso 10 % Punti da 0 a 10, letta la documentazione agli atti, si ritiene l'obiettivo fissato parzialmente raggiunto;
- che, infatti, la A.s.l. risulta avere istituito un Centro Unico Prenotazioni (CUP) nell'anno 2001 attraverso il quale si è reso possibile il collegamento tra le attività prescritte dagli specialisti e la loro erogazione all'interno delle strutture sanitarie; si è prevista, poi, la creazione di un sistema informativo attraverso il quale è possibile monitorare in tempo reale le liste di attesa.
- che nello specifico risultano istituiti 5 CUP nei Presidi Ospedalieri:
  - Maddaloni (con due postazioni lavoro per il CUP ed una per la riscossione ticket)
  - Piedimonte Matese con 2 postazioni di lavoro per il CUP e 2 per il ticket;
  - Teano con una postazione di lavoro per il CUP ed una per il ticket;
  - S. Felice a Cancello con una postazione per il CUP ed una per il ticket;

  nonché nove postazioni di lavoro per i nove distretti sanitari.

- che i tempi di attesa nel mese di Settembre 2002 (cfr. d pag. 39 a 43 relazione 27.05.2002) risultano essere i seguenti nelle strutture pubbliche:

CODICE	PRESTAZIONI AMBULATORIALI erogate da strutture pubbliche	T. max	T. med.	T. min.
73.371	Mammografia bilaterale	30	15,5	1
88.74.1	Ecografia addome superiore	18	11,9	2
88.72.3	Ecodoppler cardiografia	22	9,3	1
88.77.2	Eco (color) doppler arti superiori o inferiori o distrettuale, arterioso o venoso	50	22	1
87.03.1	TC del capo, senza e con contrasto	12	6,5	1
88.93.1	RM della colonna senza e con contrasto	-	-	-
45.13	Esofagogastroduodenoscopia	8	5	2
93.08.1	Elettromioagrafia semplice	-	-	-
95.02	Visita oculistica	30	12.6	3
92.26	Visita ginecologica	23	5.4	1
897	Visita generale nella branca di cardiologia	7	4.6	1

e i seguenti nelle strutture provvisoriamente accreditate

CODICE	PRESTAZIONI AMBULATORIALI erogate da strutture pubbliche temporaneamente accreditate	T. max	T. med.	T. min.
73.371	Mammografia bilaterale	2	1.3	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

88.74.1	Ecografia addome superiore	3	1.6	1
88.72.3	Ecodoppler cardiografia	4	1.6	1
88.77.2	Eco (color) doppler arti superiori o inferiori o distrettuale, arterioso o venoso	4	2	1
87.03.1	TC del capo, senza e con contrasto	4	2.25	1
88.93.1	RM della colonna senza e con contrasto	3	2	1
45.13	Esofagogastroduodenoscopia	3	-	-
93.08.1	Elettromioagrafia semplice	-	2	1
95.02	Visita oculistica	5	6	1
92.26	Visita ginecologica	-	-	-
897	Visita generale nella branca di cardiologia	3	9	1

- che alla luce della documentazione agli atti, tenuto conto del parziale raggiungimento degli obiettivi assegnati, avendo l'ente istituito i Centri Unici di Prenotazione ancorché le liste di attesa siano risultate ancora superiori rispetto ai tempi di attesa presso i centri provvisoriamente accreditati, si assegna per ciascun anno del periodo 2001 – 2003 un punteggio di **7/10 punti**;
- che invero, l'ente ha adottato dei Sistemi di monitoraggio delle liste di attesa attraverso la istituzione di un sistema informativo delle prenotazioni (cfr. delibera A.s.l. 760/2001) mediante il quale:
  - sono stati individuati criteri per la gestione delle liste di attesa;
  - è stato istituito un sistema informativo per l'attività specialistica ambulatoriale;
  - sono state date indicazioni in ordine ai criteri per la determinazione dei tempi massimi di attesa.

CONSIDERATO che con riferimento al punto sub E) **Umanizzazione della assistenza sanitaria, integrazione socio – sanitaria, partecipazione dei cittadini al diritto alla salute, rete emergenziale, partecipazione sindacale – Personalizzazione dell'assistenza sanitaria, organizzazione rete di emergenza territoriale, attuazione intese con organismi del Volontariato, attuazione carta dei servizi con istituzione URP nei distretti, adozione protocolli d'intesa sindacale**. Peso 10 % Punti da 0 a 10, il direttore generale con una prima relazione inviata il 27 maggio 2002 ha evidenziato gli strumenti posti in essere per il raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- che, in particolare, si è evidenziata la adozione di una Carta dei Servizi (delibera n. 2761 del 9/12/98) diversificata per Aree di Assistenza, così da poter essere uno strumento completo ma, al tempo stesso, di rapida e immediata consultazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che nell'anno 2000, sono state prodotte, in collaborazione con i referenti dei Servizi interessati, le Carte dei Servizi per le Tossicodipendenze e per l'Assistenza Riabilitativa; sono state prodotte, in collaborazione con i referenti dei Servizi delle aree materno Infantile, salute Mentale e Medicina Legale le carte dei servizi della Pediatria di Base e quella dei laboratori di analisi nonché avviata la carta dei servizi di medicina dello sport;

- che si è, poi, proceduto all'aggiornamento del sito Web aziendale; alla effettuazione di una Campagna promozionale per il rinnovo ella Tessera Sanitaria, finalizzata all'informazione dell'anagrafe degli assistiti; alla Pubblicizzazione e promozione del Convegno "La Prevenzione degli Infortuni nell'ambiente domestico" (26/05/00); alla realizzazione materiale informativo e pubblicitario sulle iniziative aziendali per la partecipazione della A.S.L. CE 1 al Forum P.A. di Roma, con allestimento di uno stand; alla pubblicizzazione Attività Screening ca. del seno; alla predisposizione di una campagna di prevenzione degli abusi sui sessuali sui bambini.

- che risultano effettuate le seguenti campagne informative:

  - Pubblicizzazione e promozione del Convegno "Quarta Giornata Matesina in Pediatria" (06/12/2000);
  - Campagna vaccinale Antinfluenzale Anno 2000;
  - Pubblicizzazione e promozione del Convegno "Il Cancro alla Tiroide" (24/11/00);
  - Pubblicizzazione della manifestazione itinerante di informazione su tossicodipendenze, alcolismo e disagio giovanile (22/12/00);
  - Stipula del Protocollo di Intesa tra Centro Studi Integrato sul Disagio Sociale e Comportamenti correlati ed il SARP (det. 2192 del 14/06/00) finalizzata a potenziare interventi orientati a promuovere il benessere della persona;
  - Istituzione nell'ambito dell'intesa di cui sopra, della Rivista Scientifica "A Scuola" (del. A.S.L. CE 1 n. 568 del 29/08/00);

- che tra le iniziative di informazione interna per l'anno 2000 ci sono state:

- la distribuzione a tutti i dipendenti della A.S.L. di Schede Informative sui servizi Centrali della Azienda;

- la diffusione interna di un Opuscolo Informativo, relativo al Sistema Premiante, curato dal servizio Controllo Interno di Valutazione;

- la campagna Pubblicitaria Interna sul divieto di Fumo;

- la pubblicizzazione della Prima Conferenza dei Servizi;

- la realizzazione, promozione e pubblicizzazione del Giornale Aziendale

- che tra le altre campagne promozionali e le iniziative di informazione condotte nell'anno 2001 rivolte all'esterno ricordiamo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aggiornamento Sito Web aziendale;
- Pubblicizzazione del Numero 0 della Rivista " A scuola" a Caserta (08/02/01) e a Napoli durante la manifestazione "Galassia Gutemberg" (15.02.01);
- Promozione e pubblicizzazione del Corso di Formazione "Immigrazione e Salute in una società Multietnica" (01 e 02 febbraio 2001);
- Pubblicizzazione Attività di Screening ca. del seno;
- Realizzazione materiale informativo e pubblicitario sulle iniziative aziendali, per la partecipazione della A.S.L. CE1 al Forum P.A. di Roma e al Forum Sanità Futura a Cernobbio, con allestimento di uno stand;
- Pubblicizzazione e promozione delle attività dei "Consultori Familiari" e dell'ambulatorio di Riflessologia Plantare;
- Pubblicizzazione Attività di Screening ca. dell'utero;
- Pubblicizzazione e promozione del Convegno "La Gestione della Emergenza Medico-Chirurgica nell'Alto Casertano" (Settembre 2001);
- Pubblicizzazione e promozione del Convegno "Percorsi a protezione e Tutela del bambino maltrattato"(15-11-01)
- Campagna vaccinale Antinfluenzale Anno 2001;
- Pubblicizzazione e promozione Carta dei Servizi per gli adolescenti;
- Informazione finalizzata a risolvere i possibili problemi di conversione legati all'introduzione dell'Euro, attraverso manifesti ideati dal Servizio Economato e affissi presso i punti di riscossione del ticket;

- che gli obiettivi fissati risultano illustrati nella citata relazione (cfr. da pag. 43 a pag. 55) e risultano perseguiti a mezzo adozione dei seguenti atti e/o provvedimenti:

- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 338 del 24/05/2001 Titolo IV-Uso dei dispositivi di protezione individuale. 1 adempimenti di legge. Approvazione protocollo operativo;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. del 493 del20/08/2001 organigramma della sicurezza Rif. D.Lgs 626/94 delibera quadro;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n 744 del 14/11/2001 Certificazione qualità laboratori analisi. Provvedimenti;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 303 del 10/05/2001 Affidamento consulenza per il mantenimento ed estensione certificazione;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 507 del 18/07/2000 Affidamento consulenza per il certificazione servizi di Staff;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 540 del 19/09/2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona ai sensi della legge n. 328/2000;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 563 del 19/09/2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona dei comuni dell'Ambito "C1";
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 571 del 26/09/2001 Approvazione protocollo di intesa per l'elaborazione dei piani di zona dei comuni dell'Ambito "C6";
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 572 del 26/09/2001 Approvazione accordo di programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale di intervento previsto dalla legge 285/97;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 174 del 13/03/2001 Regolamento per l'assegnazione del codice STP per gli stranieri extracomunitari e gestione dei rimborsi – Ufficio Centrale dell'A.S.L.;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 221 del 26/03/2001 Istituzione ambulatori territoriali dedicati di Medicina Generale per gli stranieri extracomunitari temp.presenti;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 100 del 08/02/2001 Accordo aziendale per la Medicina Generale;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 308 del 15/05/2001 Accordo aziendale per la Medicina Generale-Zone carenti;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 681 del 14/11/2001 Ufficio Coordinamento Distrettuale per la medicina Generale-Nomica componenti;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n 126 del 4/03/2002 Accordo Aziendale per medici di assistenza Primaria 1/01/2002 - 31/12/2002;
- delibera A.s.l. Caserta 1 n. 690 del 14/11/2001 Sperimentazioni gestionali ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e successive integrazioni;

- che con ulteriori relazioni a integrazione della precedente inviate il 28 gennaio 2003 (cfr. pag. 91 – a pag. 118) e, successivamente integrata con relazione del 3 giugno 2003 (cfr. pag. 118 a pag. 150), sono stati indicati gli ulteriori strumenti posti in essere.

RILEVATO

- che con riferimento all'obiettivo sub E) **Umanizzazione della assistenza sanitaria, integrazione socio – sanitaria, partecipazione dei cittadini al diritto alla salute, rete emergenziale, partecipazione sindacale – Personalizzazione dell'assistenza sanitaria, organizzazione rete di emergenza territoriale, attuazione intese con organismi del Volontariato, attuazione carta dei servizi con istituzione URP nei distretti, adozione protocolli d'intesa sindacale**. Peso 10 % Punti da 0 a 10, letta la documentazione agli atti, si ritiene l'obiettivo fissato raggiunto come attestato, tra gli altri, da seguenti azioni o iniziative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'umanizzazione dell'assistenza sanitaria risulta perseguita attraverso la continua promozione della qualità dell'offerta sanitaria: risultano, invero, ottenute nell'anno 2001 le certificazioni ISO 9002 per i Servizi di Staff (Qualità e Sviluppo Aziendale, Controllo di Gestione, Controllo Interno, Gestione di Liquidazione), per i laboratori di analisi dei diversi P.O. della A.s.l. (UOMB Caserta, P.O. Maddaloni, P.O. Marcianise, P.O. Piedimonte, P.O. San Felice) e per il day hospital e laboratorio della divisione di ematologia del P.O. San Felice. Nel corso del 2002 risulta ottenuta la certificazione di qualità anche ai Servizi Prevenzione e Protezione, Patrimonio, Provveditorato, Economato e Tecnico Manutentivo. L'umanizzazione dell'assistenza sanitaria risulta anche dalle campagne di sensibilizzazione e screening del ca della mammella e del ca dell'utero; la promozione della Donazione di organi.
- la partecipazione dei cittadini al diritto alla salute è stata realizzata mediante un potenziamento degli strumenti di informazione sui servizi offerti dalla A.s.l., concretizzatisi nella predisposizione di Carte dei Servizi (Tossicodipendenze, Assistenza Riabilitativa, Aree Materno Infantile, Salute Mentale, Medicina Legale, Pediatria di Base, Laboratori di Analisi); sono state poi avviate molteplici campagne di informazione socio sanitaria tra le quali si riportano: (campagna promozionale rinnovo tessera sanitaria; campagna informativa prevenzione delle malattie infettive trasmesse dal consumo di alimenti; campagna prevenzione infortuni ambiente domestico; promozione attività Consultori Familiari; Campagna pubblicitaria interna divieto di fumo; Campagna informativa "con casco e cintura la strada è più sicura"; Campagna informativa per ricevere a casa i referti di indagini di laboratorio e/o strumentali; Campagna antidoping). Si è, poi, istituito un U.r.p. – Ufficio Relazioni con il Pubblico a mezzo del quale vengono offerte indicazioni sui Servizi e le Attività prestate e raccolte segnalazioni o reclami da parte degli utenti. L'ente ha anche avviato un'indagine di soddisfazione tra il 2002 e il 2003 a mezzo 3000 questionari redatti tra i diversi P.O. aziendali.
- L'integrazione delle attività socio assistenziali si è realizzata attraverso la sottoscrizione con i Comuni territorialmente competenti di Piani di Zona. Sono stati costituiti Gruppi di Lavoro integrati, formati da operatori della A.s.l., da operatori del Servizio Sociale del Comune di competenza e da operatori del terzo Settore, per la presa in carico integrata delle persone fragili, attraverso un sistema concordato di accoglimento, valutazione del bisogno e definizione sul progetto personalizzato.
- La rete per l'emergenza sanitaria risulta costituita attraverso i SAUT, ovvero l'ubicazione di postazioni per garantire il primo soccorso, nei Comuni di Caserta, Caiazzo, Maddaloni, Marcianise, Piedimonte Matese, Caianiello e Roccaromana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che alla luce della documentazione agli atti, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi si assegnano per ciascun anno del periodo 2001 – 2003 il punteggio massimo di **10/10 punti,** dal momento che risultano numerose, capillari, costanti, uniformemente intraprese le iniziative della direzione generale sia in termini quantitativi che qualitativi.

DATO ATTO

- che l'analisi dell'attività svolta e documentata nei provvedimenti adottati dal direttore generale nel periodo 2001 – 2003, come innanzi richiamati, permette di riconoscere la indennità premiale fissata dall'art. 1 del D.p.c.m. 502/1995 nella seguente misura:
  - con riferimento all'anno 2001, tenuto conto del raggiungimento di 58 punti, si attribuisce l'indennità premiale nella misura dell'**11,45 %**;
  - con riferimento all'anno 2002, tenuto conto del raggiungimento di 58 punti, si attribuisce l'indennità premiale nella misura dell'**11,45 %**;

- che con particolare riferimento alla valutazione effettuata in relazione all'anno 2003, si è già in precedenza precisato che la Regione Campania non ha assegnato espressamente gli obiettivi al direttore generale della A.s.l. Caserta 1;

- che il direttore generale, tuttavia, nelle relazioni inviate all'ente regionale al fine di verificare gli obiettivi conseguiti, ha preso come riferimento quelli fissati dalla Regione Campania per gli anni 2001 e 2002;

- che l'applicazione dei criteri stabiliti dalla Regione Campania per gli anni 2001 e 2002 comporta l'assegnazione, con riferimento all'anno 2003, di un punteggio complessivo di **58 punti** che dà luogo a un riconoscimento della indennità premiale nella misura dell'**11,45 %.**

- che, tuttavia, tenuto conto del ragionamento posto in essere dal Tribunale di Napoli per l'ipotesi di mancata determinazione degli obiettivi da parte dell'organo regionale (ovvero valutazione equitativa del 10 %), si attribuisce per l'anno 2003 l'indennità premiale (solo) nella misura del 10 %.

- che, infine, tenuto conto che il direttore generale della A.s.l. Caserta 1 ha cessato le proprie funzioni il 3 giugno 2003 per intervenuta scadenza dell'incarico, si attribuisce la indennità premiale della predetta annualità nella misura del **5 %** del compenso complessivo annuo (corrispondente al 10 % del corrispettivo riconosciutogli per i 6 mesi di incarico).

- che, in definitiva, per l'anno 2003, nonostante il raggiungimento di 58 punti che – sulla scorta dei parametri e dei criteri valutati per il 201 e il 2002 darebbe diritto al riconoscimento della indennità nella misura dell'11,45 %, visto anche il criterio stabilito dal Tribunale di Napoli e, tenuto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

della cessazione dell'incarico a far data dal 3 giugno 2003, si attribuisce l'indennità premiale nella misura del **5 %.**

VISTO anche l'operato compiuto dalla Commissione di Verifica per la verifica dei risultati di gestione dei direttori generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Regione Campania (nominata con D.G.R.C. n. 2745 del 14.06.2002 nonché decreto P.G.R.C. 523 del 28.06.2002) la quale sulla scorta di elementi probatori analoghi a quelli esaminati dallo scrivente ha valutato positivamente tutti i direttori generali esaminati, come risultanti dalla D.G.R.C. 1355/2003;

- che gli atti prodotti dalla predetta Commissione, risultano tra l'altro degni di particolare attenzione, poiché ha posto in essere una rilevante attività di valutazione e verifica, avendo impegnato dieci componenti, oltre a un segretario, riunitisi per 35 sedute nelle quali, peraltro, è stato riconosciuto a ciascun componente un gettone di presenza di € 258,23 per una spesa complessiva di funzionamento di circa € 316.331,75 a carico della Regione Campania; attività che comunque non ha riguardato la valutazione dell'operato svolto dal dott. Testa nonché degli altri direttori generali non inclusi nella D.G.R.C. 1355/2003, con conseguente ricorso di quest'ultimo e conseguente nomina dello scrivente *Commissario ad Acta*;

RITENUTO sulla base della analitica valutazione effettuata e per tutte le ragioni sopra evidenziate di dover riconoscere al dott. Testa l'indennità premiale del 20 % ex art. 1 del d.p.c.m. n. 502/1995 come modificato dal successivo d.p.c.m. 319/2001 nella seguente complessiva misura:

- anno 1998, nella misura del 5 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 5.164,57;
- anno 1999 nella misura del 10 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 10.329,20;
- anno 2000 nella misura del 10 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 10.329,20;
- anno 2001 nella misura del 11,45 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 17.740,30;
- anno 2002 nella misura del 11,45 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 17.740,30;
- anno 2003 nella misura del 5 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 7.746,85.

Tutto ciò premesso, alla luce delle argomentazioni innanzi richiamate, il Commissario ad Acta

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

- per tutte le ragioni meglio specificate nel presente atto, di riconoscere al dott. Francesco Testa con riferimento all'attività svolta nel periodo 1998 – 2003 quale direttore generale della A.s.l. Caserta 1, la indennità premiale di cui al d.p.c.m. 502/95, come modificato dal d.p.c.m. 319/2001 nella seguente misura:
  - anno 1998, nella misura del 5 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 5.164,57;
  - anno 1999 nella misura del 10 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 10.329,20;
  - anno 2000 nella misura del 10 % del compenso base annuo fissato in £ 200.000.000 (€ 103.292,00) per un importo pari a € 10.329,20;
  - anno 2001 nella misura del 11,45 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 17.740,30;
  - anno 2002 nella misura del 11,45 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 17.740,30;
  - anno 2003 nella misura del 5 % del compenso base annuo fissato in £ 300.000.000 (€ 154.937,07) per un importo pari a € 7.746,85;
- di liquidare conseguentemente in favore di Testa Francesco la complessiva somma di € 69.050,42 al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali;
- di delegare la Regione Campania al pagamento di tale somma per il tramite del competente ufficio di contabilità;
- di riservarsi di liquidare in favore del sottoscritto *Commissario ad Acta*, dott. Luigi Palmieri, la somma che il TAR Campania riterrà di fissare quale rimborso spese forfetariamente determinato e compenso;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

Il Commissario ad Acta
Dott. Luigi Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5 alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

AREA 19 SETTORE 01

Il sottoscritto Dr. Albino D'Ascoli, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale,Dirigente del Settore Programmazione 01, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

A T T E S T A

quanto segue:

Generalità del creditore: dr. Francesco Testa, nato ad Udine il 02.11.1944,residente in Napoli, Via S. Gennaro al Vomero n.25.

Oggetto della spesa: riconoscimento della indennità di risultato, sul compenso base annuo, al dr. Francesco Testa nella qualità di Direttore Generale della ex ASL Caserta 1,con riferimento all'attività prestata nel periodo 1998-2003,a seguito di sentenza n.1870/2007 dell' 08.03.2007 emessa dalla V Sezione del TAR Campania, Napoli (*allegato 1*),sul ricorso, proposto dal medesimo Direttore Generale, contro la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze nn.784/2005 e 2067/2006 (*allegati 2 e 3*).

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza posta in esecuzione in via sostitutiva dal Commissario ad acta nominato dal Prefetto di Caserta in data 13.01.2010, che con deliberazione datata 04.08.2010 ha riconosciuto al dott. Francesco Testa già Direttore Generale dell' ASL Caserta 1, l' indennità di risultato del compenso base annuo, prevista dall'art.1 del dpcm 502/1995 come modificato dal successivo dpcm 319/2001, nella misura complessiva di Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: Il dott. Testa è stato nominato Direttore Generale della ex A.S.L. Caserta 1 con delibera di Giunta Regionale n.3348 del 20.05.1998, integrato nelle funzioni con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.6820 del 4 giugno 1998, e il relativo incarico, giusta contratto sottoscritto il 6 luglio 1998, ha avuto una durata di 5 anni.

Il medesimo dott. Testa, nella qualità di direttore generale della ex ASL Caserta 1, con due distinti ricorsi ha chiesto al TAR Campania, Napoli di dichiararsi l'obbligo della Regione Campania alla conclusione del procedimento volto alla verifica dei risultati raggiunti ai fini del riconoscimento della indennità di risultato che può integrare fino al 20 punto percentuale il trattamento economico annuo ai sensi dell'art. 1 del dpcm 502/1995 come modificato dal successivo dpcm 319/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n.1870/2007 dell' 08.03.2007 (*allegato1*) Il TAR Campania, Napoli – V Sezione - ha accolto il ricorso n.65/07 proposto dal Dott. Testa, rappresentato e difeso dall'Avv. Arturo Testa, presso il cui studio, sito in Napoli alla Via Massimo Stanzione n. 15, ha eletto domicilio, per l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze nn.784/2005 e 2067/2006 (*allegati 2 e 3*) emesse dalla medesima sezione, ed ha assegnato alla Regione Campania il termine di 60 giorni entro il quale provvedere all'esecuzione delle stesse e con l'avvertenza che, in caso di persistente inadempienza dell'Ente, il Prefetto di Caserta avrebbe nominato un Commissario ad acta per l' emissione in via sostitutiva di tutti gli atti necessari all'esecuzione del giudicato.

Nelle more della conclusione del procedimento e della valutazione dell'operato del D.G. ad opera della Commissione di esperti nel frattempo all'uopo istituita, il Prefetto di Caserta, ha individuato in data 27.03.2007 quale Commissario ad acta il Viceprefetto Dott.ssa Gerardina Basilicata affinché in via sostitutiva desse esecuzione alla sentenza.

La Dott.ssa Basilicata, attesa la complessità dell'incarico, ha chiesto di essere sostituita e il Vice Prefetto Vicario di Caserta, in data 13 gennaio 2010, ha nominato in sua sostituzione il Viceprefetto Dr. Luigi Palmieri.

Il Commissario ad acta ha dato esecuzione alla sentenza in parola con delibera del 04.08.2010, acquisita agli atti dell'A.G.C.Piano Sanitario Regionale con il prot. n. 2010 0669264 del 06/08/2010, riconoscendo al medesimo dott. Francesco Testa, con riferimento all'attività svolta nel periodo 1998-2003 quale direttore generale della ex ASL Caserta 1, la indennità premiale di cui al d.p.c.m. 502/95, come modificato dal d.p.c.m. 319/2001 nella misura complessiva di Euro 69.050,42 (*sessantanovezerocinquanta/42*) al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali, ed ha delegato la Regione Campania al pagamento di tale somma per il tramite del competente ufficio contabilità, riservandosi, di liquidare in favore del medesimo Commissario ad Acta, dott. Luigi Palmieri, la somma che il TAR Campania riterrà di fissare quale rimborso spese forfetariamente determinato e compenso (*allegato 4*).

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito: Sentenza n. 1870/2007 dell' 08.03.2007 emessa dalla V Sezione del TAR Campania, Napoli per l'esecuzione del giudicato formatosi sulle sentenze nn.784/2005 e 2067/2006; deliberazione del Commissario ad Acta per l'esecuzione in via sostitutiva della Sentenza 1870/2007.

TOTALE DEBITO **€ 69.050,42**

NETTO A PAGARE **€ 69.050,42**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che l'obbligo di pagamento, derivante da pronuncia di condanna, è da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, perchè trattasi di debito certo, liquido ed esigibile non previsto dal bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **69.050,42** (*sessantanovezerocinquanta/42*).

Allega in copia la seguente documentazione :

- sentenza TAR Campania, Napoli V Sezione n. 784/2005;
- sentenza TAR Campania, Napoli V Sezione n. 2067/2006;
- sentenza TAR Campania, Napoli, V Sezione, n. 1870/2007;
- delibera del Commissario ad acta del 04.08.2010.

Il Responsabile del Procedimento
dr. G. De Ippolitis

Il Dirigente del Settore
dott. A. D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa M. Messina

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 777 del 20/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 475 DEL 25/03/2010 RECANTE: "APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO DI SPESA RELATIVO AI PROGETTI APPROVATI CON DGRC N. 2323/07 E 2325/07 - UTILIZZO CONGIUNTO DEI FONDI - ASL NA 1 CENTRO". PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI AGLI ARTT. 7 E SS. L. 241/90 E S.M.I. E CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE EX DGRC N. 533 DEL 02/07/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- che con delibera n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010" , la Giunta Regionale ha disposto di:

  1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*

- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 475 del 25/03/2010, avente ad oggetto: " Approvazione rimodulazione piano di spesa relativo ai progetti approvati con DGRC n 2323/2007 e 2325/2007 – Utilizzo congiunto dei fondi – ASL NA1 Centro";

CONSIDERATO che:

a. in attuazione del disposto della DGRC n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635067 del 20/07/2010, ha dato formale avvio al procedimento suddetto con comunicazione inviata al Commissario Straordinario della ASL NA1 Centro;

b. il competente Settore dell'A.G.C. 20 ha proceduto all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata D.G.R. n. 533/2010, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di rientro di cui all'art.14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n.78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

c. in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude , dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7092 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti, la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;

d. il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

CONSIDERATO che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

a. con deliberazione n.475 del 25.03.2010 la Giunta regionale ha autorizzato la rimodulazione di piani economico – finanziari di due progetti approvati con DGR n.2323/07 e n. 2325/07 che, pur perseguendo obiettivi diversi, risultano caratterizzati da aspetti applicativi fondati su tecnologie di indagine complementari e profili operativi contraddistinti dal comune utilizzo degli spazi, nell'intento di rendere possibile l'ottimizzazione degli interventi ed un migliore utilizzo delle risorse economiche destinate ai progetti originariamente approvati;

b. la D.G.R. n.475/2010, pertanto, non si configura quale atto eccedente l'ordinaria amministrazione, in quanto la Giunta non ha deliberato, nel periodo in cui godeva di poteri attenuati, l'approvazione di nuovi progetti o l'assegnazione di finanziamenti, limitandosi a promuovere una migliore utilizzazione di risorse destinate a progetti già finanziati, il cui importo complessivo resta contenuto nei fondi già stanziati;

c. con nota prot. n. 57833 del 3.8.2010, all'esito del procedimento avviato, la ASL NA1 Centro ha precisato che per entrambi i progetti verranno utilizzate le stesse apparecchiature e che il finanziamento congiunto per la messa a norma dei locali contribuisce a ridurre i tempi tecnici di realizzazione;

d. per effetto dei due provvedimenti (DGRC n 2323/2007 e 2325/2007) si è gia proceduto alla liquidazione della somma pari al 50% dei rispettivi finanziamenti con decreto dirigenziale n 52 del 17.04.2008 e decreto dirigenziale n 54 del 28.04.2008 per l'avvio delle attività;

RITENUTO per quanto sopra considerato che non sussistano i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e che, anzi, sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale alla prosecuzione dell'iniziativa che risulta coerente con la programmazione e le esigenze di recupero di efficienza, economicità e efficacia delle risorse destinate alla sanità;

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- di prendere atto che, a conclusione dell'iter del procedimento istruttorio ai sensi della deliberazione di Giunta n 533 del 2.7.2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della DGR n 475/2010, atteso che la stessa si configura quale mero provvedimento di aggregazione di progetti approvati e di finanziamenti concessi con precedenti atti deliberativi, già produttivi di effetti.
- che, per l'effetto, cessa la sospensione dell'efficacia della DGRC n. 475/2010 assunta in via cautelativa con DGRC n 533/2010;
- di incaricare il Dirigente del Settore assistenza Sanitaria dell'adozione degli atti consequenziali;
- di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;

- di inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 778 del 20/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 257 DEL 12/03/2010 AVENTE AD OGGETTO: "SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI. PROGETTO: VALUTAZIONE DELLA TERAPIA CON IONORISONANZA E RIMEDIO ISOTERAPICO DI IONORISONANZA NELLA PSORIASI CRONICA VOLGARE. DETERMINAZIONI". PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI AGLI ARTT. 7 E SS. L. 241/90 E S.M.I. E CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE EX DGRC 533 DEL 02/07/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

a. con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b. con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione*";

c. in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

d. con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

e. che con delibera n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010" , la Giunta Regionale ha disposto di:
   1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
   2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;*
   3. *incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
   4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*

f. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 257 del 12/03/2010 avente ad oggetto: " Seconda Università degli Studi di Napoli. Progetto : Valutazione della terapia con ionorisonanza e rimedio isoterapico di ionorisonanza nella psoriasi cronica volgare. Determinazioni".

CONSIDERATO che:

a. in attuazione del disposto della delibera di GR n 533 del 2.7.2010 il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n 635103 del 26.07.2010 ha dato formale avvio al procedimento suddetto;

b. il competente Settore dell'A.G.C. 20 ha proceduto all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata D.G.R. n. 533/2010, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di rientro di cui all'art.14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n.78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

c. in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni

nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude , dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7010 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti, la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;

d. il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

RILEVATO che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

a. con deliberazione n 257 del 12.03.2010 la Giunta regionale ha approvato il progetto presentato dal Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università di Napoli denominato "Valutazione della terapia con ionorisonanza e rimedio isoterapico di ionorisonanza nella psoriasi cronica volgare", basato sugli esiti di uno studio che ha evidenziato un elevato livello di Osteopontina (OPN) in pazienti affetti da dermatite psoriasica e con l'obiettivo di verificare se la terapia combinata di ionorisonanza e rimedio isoterapico di risonanza possa essere in grado di modulare i livelli di espressione di OPN e, per l'effetto, di migliorare le condizioni generali del paziente psoriasico;
b. con nota prot n 236222 del 16.3.2010 l'AGC 20 ha dato comunicazione alla SUN dell'avvenuta approvazione del progetto e richiesto gli estremi bancari per procedere al pagamento dell'anticipo ad avvenuto avvio delle attività;
c. con decreto n. 67 del 18.03.2010, il Dirigente del competente Settore ha disposto l'impegno della somma di € 300.000,00 sul cap 7092 UPB 4.15.38, rinviando a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento;
d. con nota in data 29 marzo 2010, di prot. n. 628, il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN ha comunicato l'inizio delle attività ed ha richiesto l'accredito dell'anticipazione;
e. con nota prot n 1568 del 27.7.2010, all'esito dell'avvio del procedimento di autotutela, il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN ha ribadito che le attività riferite al progetto approvato erano state intraprese e che erano state già sostenute spese per l'acquisto di reagenti, utilizzando le disponibilità di fondi destinati ad altri progetti di ricerca;

f. con successiva nota di prot.n. 1806 del 28.9.2010, la SUN ha fornito ulteriori elementi sulle attività progettuali svolte, rappresentando di aver già reclutato il primo gruppo di pazienti da sottoporre a terapia combinata ed a prelievi ematici, di aver programmato i richiami durante e dopo la terapia per la valutazione degli effetti e di aver avviato la procedura di gara per l'acquisto della strumentazione scientifica. La stessa SUN, nel rimarcare la necessità di portare a conclusione un progetto di notevole interesse scientifico per le applicazioni biomediche e le possibili strategie terapeutiche alternative, ha posto in evidenza che la mancata erogazione delle risorse previste nel piano finanziario vanificherebbe il lavoro già svolto, causando un notevole spreco nel caso non potessero essere continuate le attività progettuali e conseguiti risultati definitivi;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che:

a. per le attività progettuali già realizzate sussiste l'obbligo per la Regione di rimborsare le spese sostenute dall'Università in conseguenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

b. per le attività ancora da realizzare, allo stato sospese per effetto della DGR n. 533/2010, una eventuale revoca parziale dell'atto deliberativo determinerebbe uno spreco di risorse, in quanto verrebbe sopportata la spesa riferita al lavoro svolto senza aver conseguito vantaggi, valutabili solo con i risultati definitivi della ricerca avviata;

c. sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale al completamento del progetto di ricerca, che risulta coerente con le esigenze di riduzione dei ricoveri impropri e di prevenzione delle complicanze evitabili ed in linea con gli attuali modelli economici di gestione delle risorse destinate alla sanità;

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. di prendere atto che, a conclusione dell'iter del procedimento istruttorio ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n 533 del 2.7.2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della DGR n 257 del 13.03.2010;
2. che, per l'effetto, cessa la sospensione dell'efficacia della DGRC n. 257/2010 assunta in via cautelativa con DGRC n 533/2010;
3. di incaricare il Dirigente del Settore assistenza Sanitaria dell'adozione degli atti consequenziali;
4. di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
5. di inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 789 del 20/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B) DELLA L.R. N. 7/2002".

Il Presidente Caldoro e l'Assessore Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 la Giunta Regionale è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), presso il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL NA 1 Centro, quale strumento operativo dell'Assessorato Regionale alla Sanità al fine di fornire indirizzo in materia di igiene Urbana Veterinaria e prestazioni di elevata complessità ai Servizi territoriali dell'intero territorio regionale, senza trascurare l'epidemiologia e la ricerca scientifica applicata, prevedendone i costi, pari a complessivi € 1.000.000 di cui € 500.000,00 per l'attivazione e €. 500.000,00 annui per il funzionamento;
b. che per far fronte alle spese necessarie per l'istituzione ed il funzionamento del Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria con la sopra citata delibera è stato istituito nel bilancio gestionale 2009, all'interno della U.P.B. 4.15.40, rientrante nella competenza operativa dell'AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario, il seguente capitolo di spesa:
    b.1 7656 con la seguente denominazione "*Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)*" con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 1.000.000 (euro unmilione/00);
c. che con decreto dirigenziale n. 170 del 31 dicembre 2009 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.000.000,00 per far fronte alle suddette spese di attivazione e funzionamento del CRIUV per l'anno 2010;
d. che con delibera n. 209 del 5 marzo 2010 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la l'Assessorato alla Sanità Regionale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Facoltà di Medicina Veterinaria e l'ASL NA/1 Centro con relative ripartizioni delle somme ad essi afferenti per i costi di funzionamento del citato Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

a. che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7656 (U.P.B. 4.15.40), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, non risulta dotato di risorse per far fronte al fabbisogno delle predette spese per l'attivazione e il funzionamento del CRIUV;

CONSIDERATO

a. che occorre incrementare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7656 (U.P.B. 4.15.40) per un importo pari a € 500.000,00;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7628 (U.P.B. 4.15.40) ad oggetto: *"Piano straordinario brucellosi bufalina e ovicaprina (L.R. 6/99)*, rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 7656;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n.3/2010;
c. la DGR n. 92/10;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   1.1 capitolo di spesa 7656 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione *"Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)"*: aumento dello stanziamento di cassa per un importo pari a € 500.000,00;

   1.2 capitolo di spesa 7628 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione *"Piano straordinario brucellosi bufalina e ovicaprina (L.R. 6/99)"*: riduzione dello stanziamento di cassa per un importo pari a € 500.000,00.

2. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Assistenza Sanitaria e Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., ed al Tesoriere Regionale.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 211 del 23/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE DEI MEMBRI PER IL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE RAVELLO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con atto n. 6082/2001, la Giunta Regionale ha deliberato di aderire alla Fondazione Ente Ravello;
b. con delibera n. 2113 del 24/05/02, la Giunta ha confermato l'adesione alla costituenda Fondazione, approvando, nel contempo, gli schemi dell'atto costitutivo e dello Statuto;
c. in data 11/06/2002 è stata costituita la Fondazione Ravello, con atto redatto dal notaio Enrico Santangelo, rep. n.23355, successivamente modificato con atto redatto per medesimo notaio, datato 11/01/2006- rep.n. 25515;
d. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 16/03/06 dell'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, è stata approvata la modifica statutaria della Fondazione Ravello con sede in Ravello – Viale Wagner n. 5;
e. con Decreto Dirigenziale n. 562 dell'11/09/03 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
f. la Fondazione persegue le seguenti finalità:
    f.1 tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse storico situati nel Comune di Ravello;
    f.2 promuovere e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche dei siti storico – artistici di Ravello, sede di manifestazioni di prestigio nazionale ed internazionale;
    f.3 rendere detti beni pienamente fruibili dal pubblico, secondo modalità che consentano la migliore conservazione;
    f.4 gestire, in conformità ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza, i beni facenti parte del loro patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 8 dello Statuto della suddetta Fondazione disciplina la composizione del Consiglio Generale;
b. al predetto articolo 8 è stabilito che la scelta dei membri deve essere effettuata tra "*personalità dotate di comprovata capacità ed esperienza in riferimento alle attività della Fondazione*";
c. in particolare, ai sensi del più volte richiamato articolo 8 dello Statuto, al fondatore Regione Campania compete la nomina di quattro membri;

PRESO ATTO che risultano cessati in data 2 agosto 2010, per naturale scadenza del termine di mandato, i precedenti soggetti designati dalla Regione Campania quali membri del CGDI della Fondazione Ravello e che, pertanto, è necessario, anche ai fini statutari, procedere ad una nuova designazione al fine di consentire la ricostituzione nonché assicurare il regolare e corretto funzionamento dell'organo di indirizzo della Fondazione;

RILEVATO che la comprovata capacità ed esperienza richiesta dall'art. 8 dello Statuto, approvato con D.G.R.C. n. 2113 del 24/05/02, si può desumere dal curriculum vitae da cui si evince la formazione professionale e culturale attestata dai titoli professionali conseguiti e dalle concrete esperienze lavorative maturate;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei seguenti quattro membri:

1. Cav. dott. Gabriele Galateri di Genola, nato a Roma l' 11 gennaio 1947;
2. Cav. dott. Antonio D'Amato, nato a Napoli il 6 giugno 1957;
3. Cav. dott. Aurelio De Laurentiis, nato a Napoli il 24 maggio 1949;
4. prof.ssa Caterina Miraglia, nata a Napoli il 29 gennaio 1951;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione Ravello, i quattro membri del Consiglio Generale di seguito elencati:
    a. Cav. dott. Gabriele Galateri di Genola, nato a Roma l' 11 gennaio 1947;
    b. Cav. dott. Antonio D'Amato, nato a Napoli il 6 giugno 1957;
    c. Cav. dott. Aurelio De Laurentiis, nato a Napoli il 24 maggio 1949;
    d. prof.ssa Caterina Miraglia, nata a Napoli il 29 gennaio 1951.
2. di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi delle LL.RR. n.17/96 e n.15/03 s.m.i. rese dai medesimi.
3. di rinviare, per la durata dell'incarico, a quanto stabilito dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione Ravello.
4. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati ed alla Fondazione
5. di dare mandato al Coordinatore dell' AGC 01 di trasmettere copia del seguente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
6. di inviare il presente atto all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali, all'AGC 13 e 01 per gli adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N°68 DEL 22.11.2010

OGGETTO: Sospensione Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 28.6.2010.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del disavanzo economico del Servizio Sanitario Regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito, con modi ficazione, dalla legge 29 novembre 2007, n°222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale e annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli art. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi previsti - al punto 18 – è prevista la "*ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali e aziendali in materia sanitaria; verifica della congruità con il piano di rientro dei predetti provvedimenti regionali e aziendali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il Piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere da parte dei Ministri affiancanti";*

VISTO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato *Commissario ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88 legge n°191/09;
- che con decreto commissariale n° 25/2010 stato ad ottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n°191/2010

RILEVATO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che al comma 174 art. 1 della succitata legge 311/2004 stabilisce che nella regione interessata dal piano di rientro si applica il divieto di effettuare spese non obbligatorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che tale disposizione è ribadita al comma 80 art. 2 della legge n° 191 del 23.12.2009 che sancisce inoltre che "gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro;
- che, verificata la incongruenza delle attività di sanificazione ambientale con il Piano di rientro, con Decreto del Commissario ad Acta n° 36 del 28.06.2010 si è disposta la sospensione dell'art. 19 della L.R. n° 15 dell'11.0 8.2005 nella parte che concerne la disposizione che "*le AA.SS.LL. continuano ad assicurare detti servizi fino al definitivo passaggio delle competenze alle Province"*, facendo obbligo alle AA.SS.LL. di sospendere le attività di sanificazione ambientale con decorrenza immediata o, ove in essere, dalla data di scadenza di eventuali contratti con ditte specializzate, assicurando la vigilanza sulle attività di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione.
- che, dalla ricognizione effettuata dai competenti uffici, è emerso una situazione disomogenea sul territorio regionale, dal momento che per alcune A.S.L. i contratti di affidamento risultano ancora in corso, mentre per altre i medesimi sono già scaduti ed altre ancora dispongono di mezzi e personale dedicato;
- che sono stati costituiti diversi tavoli di confronto politico-istituzionale fra Regione e Province per la predisposizione del regolamento previsto dall'art. 19 della L.R. 15/2005 per il trasferimento delle funzioni in materia di sanificazione alle province e che si prevede di completare l'iter per la sua approvazione essendo in stato di avanzata predisposizione;

RITENUTO

- che, nelle more dell'approvazione del regolamento surrichiamato occorre assicurare l'ordinato svolgimento delle prestazioni al fine di scongiurare ogni inconveniente igienico-sanitario derivante dalla mancata effettuazione degli interventi in argomento;
- che, pertanto, le AA.SS.LL. debbano continuare ad assicurare i servizi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione nelle more del definitivo passaggio delle competenze alle Province;

DECRETA

la premessa è parte integrante del presente provvedimento:

- di disporre la sospensione Decreto del Commissario ad Acta n° 36 del 28.6.2010 avente per oggetto: *"Interventi di sanificazione ambientale. Determinazioni. Rif. Punto 18 deliberazione Consiglio dei Ministri del 24.7.2009"* per due mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

– di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", per l'esecuzione, ed alla Struttura Commissariale per l'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore Area 10
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore Area 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/4/2010)

DECRETO N.69 del 24.11.2010

Oggetto:Costituzione Commissione di monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione e per la definizione di modalità di prescrizione e controllo delle prestazioni di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa

PREMESSO:

a. che con deliberazione adottata nella seduta del 24 luglio 2009 il Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con la medesima delibera il commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario regionale campano, ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di precisi interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di assistenza e il Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
c. che con la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 ottobre 2009 è stato nominato il sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Campania con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania Stefano Caldoro è stato nominato commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro;
e. che tra gli interventi previsti per l'attuazione del piano di rientro, al punto 12 è disposta la "*implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale*";

VISTO il decreto commissariale n. 32 del 22.6.2010 recante "Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/1978) e protesica DM 332/99"

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/4/2010)

CONSIDERATO che il sopraindicato atto prevede la costituzione di una commissione regionale, per lo svolgimento delle attività in esso indicate, così composta:

a) il Coordinatore dell'Area 20-Assistenza Sanitaria o suo delegato;
b) il Dirigente pro tempore del Settore Fasce Deboli;
c) un referente per ciascuna Azienda Sanitaria locale, individuati tra i referenti per i tetti di spesa e/o della riabilitazione che hanno attivato buone prassi nelle ASL;
d) tre esperti;
e) il Dirigente del Servizio Economico-finanziario del Settore Programmazione;
f) un delegato dell'ARSAN
g) un funzionario del Settore Fasce Deboli, con funzioni anche di segretario;

CONSIDERATO, altresì, che con decreto commissariale n. 35 del 22.06.2010 è stata prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per quanto riguarda i tetti di spesa;

RILEVATA, pertanto, l'opportunità di procedere alla nomina dei componenti della commissione a carattere tecnico specialistico, per il monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione e per la definizione di modalità di prescrizione e controllo delle prestazioni di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa;

CONSIDERATO che l'attività dei componenti della commissione de quo rientra nei normali doveri d'ufficio ed è, quindi, priva di remunerazione aggiuntiva e/o di rimborsi spese aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente disposti dalla amministrazioni di appartenenza, fatta eccezione per le spese di viaggio documentate dai componenti esperti provenienti da fuori regione;

VISTI i curricula vitae degli esperti;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. è costituita la Commissione regionale, a carattere tecnico specialistico, di monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione, così composta:
- 1.1. Coordinatore pro tempore dell'Area della Giunta Regionale "Assistenza Sanitaria" o suo delegato
- 1.2. Dirigente pro tempore del Settore Fasce Deboli della Giunta Regionale
- 1.3. Dirigente pro tempore del Servizio Economico-finanziario del Settore Programmazione sanitaria della Giunta Regionale
- 1.4. Iocco Maurizio – Esperto
- 1.5. Di Martino Maria Valeria – Esperto
- 1.6. Izzo Raffaele – Esperto
- 1.7. Malanga Mariano - Referente ASL Avellino
- 1.8. Iacobacci Luigi - Referente ASL Benevento
- 1.9. Cervo Maria Antonetta – Referente ASL Caserta
- 1.10. Abbamondi Nicola - Referente ASL Napoli 1 Centro

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/4/2010)

1.11. Ricci Marcello – Referente ASL Napoli 2 Nord
1.12. Ciccone Antonio – Referente ASL Napoli 3 Sud
1.13. Guida Matteo – Referente ASL Salerno
1.14. Sagliocca Luciano – Referente ARSAN
1.15. Cappitelli Luisa - Funzionario Settore Fasce Deboli, con funzioni anche di segretario;

2. la Commissione è incaricata delle attività previste dal decreto commissariale n. 32/2010;

3. l'attività dei componenti della commissione de quo rientra nei normali doveri d'ufficio ed è, quindi, priva di remunerazione aggiuntiva e/o di rimborsi spese aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente disposti dalle amministrazioni di appartenenza, fatta eccezione per le spese di viaggio documentate dai componenti esperti provenienti da fuori regione, prelevando i relativi fondi dalla U.P.B. 4.15.38 - cap. 7138 del bilancio regionale, relativo alle spese per il funzionamento della Struttura Commissariale di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24/7/2009;

4. la suddetta Commissione potrà avvalersi, sempre a titolo gratuito, di ulteriori specifiche professionalità in riferimento ad argomenti tecnico- specialistici;

5. la struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il coordinatore A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Settore 03
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del Servizio Economico Finanziario
del Settore 01 – A.G.C.19
Dr. Giancarlo Ghidelli Favro

Il Funzionario
Luisa Cappitelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 23/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: INSERIMENTO PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IMMATERIALI DALL'VIII ALLA XII SESSIONE.

IL DIRIGENTE

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
    - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
    - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTE:

a. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 444 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0634067 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per l'VIII e IX sessione di valutazione;
b. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 445 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633529 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la X sessione di valutazione;
c. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 447 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633864 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per l'XI sessione di valutazione;
d. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 449 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633554 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la XII sessione di valutazione;

RITENUTO di dover inserire nel Parco Progetti Regionale, costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008, le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle

procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, nona, decima, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 444, 445, 447 e 449 del 22 luglio 2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di inserire nel Parco Progetti Regionale, costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008, le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, nona, decima, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5), che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto, trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 444, 445, 447 e 449 del 22 luglio 2010;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente decreto all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 1 - PPR - Progetti immateriali ammessi - VIII Sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ANA_633_46_S08_I	portale per la valorizzazione, la fruizione e la gestione integrata dei beni culturali, turistici e naturalistici del comune di anacapri	Anacapri	NA	€ 1.200.000,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAR_771_53_S08_I	centro servizi territoriale per lo sviluppo dell'e-government a supporto del monitoraggio e della tutela dell'ambiente e della sicurezza urbana dell'area del comune di baronissi	Baronissi	SA	€ 850.000,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
CMLM_633_45_S08_I	tam tam (tecnologie avanzate per la modernizzazione del territorio e delle amministrazioni locali del lambro e mingardo	Comunita' Montana Lambro e Mingardo	SA	€ 840.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
NAP_771_55_S08_I	napoli wireless	Napoli	NA	€ 2.316.000,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
NAP_771_56_S08_I	una rete per le donne	Napoli	NA	€ 1.685.000,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PFA_771_52_S08_I	realizzazione delle infrastrutture immateriali relative all-attuazione del parco urbano	Pontecagnano Faiano	SA	€ 609.600,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 2 - PPR - Progetti immateriali ammessi - IX Sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PAOS_987_19_S09_I	SISTEMA INFORMATIVO DELL'AORN SANTABONO PAUSILIPON	A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILLPON	NA	€ 7.154.860,80	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
CPR_975_78_S09_I	ITINERARI DOC_CAPRI	CAPRI	NA	€ 3.888.000,00	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PRMA_975_73_S09_I	PROGETTO VALORIZZAZIONE CASTELLI DEL MATESE - COMPONENTE IMMATERIALE	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	CE	€ 265.200,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PEL_954_52_S09_I	AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA DELLA QUALITA- NELL-EROGAZIONE DEI SERVIZI ALLA CITTADINANZA: MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL TERRITORIO	PELLEZZANO	SA	€ 396.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PB_975_68_S09_I	ANTENNA EUROPA	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 1.332.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
SAR_987_16_S09_I	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA IMMATERIALE E DI GOVERNANCE PER LA COOPERAZIONE APPLICATIVA CATASTO-COMUNE	SALERNO	SA	€ 1.500.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
UNFE_987_18_S09_I	OSSERVATORIO GIOVANI CAMPANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - FACOLTA' DI SOCIOLOGIA	NA	€ 1.980.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ALSC_1127_86_S10_I	GARDEN - GESTIONE AVANZATA RACCOLTA DIFFERENZIATA ENTI NOLANI	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 4.620.000,00	SI	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PEL_1128_94_S10_I	ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA MEDIANTE UN SISTEMA DI AUTOMAZIONE E GOVERNANCE TELEMATICA DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	PELLEZZANO	SA	€ 1.035.105,13	SI	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
POS_1127_90_S10_I	SITTP - REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE TURISTICO DI POSITANO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI AZIONI DI E-GOVERNMENT	POSITANO	SA	€ 427.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
SCP_1127_77_S10_I	SALERNO CAPITALE OPERATION AVALANCHE PER LA COSTITUZIONE DEL MUSEO DELLO SBARCO E DI SALERNO CAPITALE	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	€ 580.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMV_1127_87_S10_I	CITTA PULITA	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 4.800.000,00	SI	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
TAN_1128_95_S10_I	ODISSEO - NAVIGAZIONE CULTURALE	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 871.200,00	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
USAL_1128_89_S10_I	NUOVE PIATTAFORME DIGITALI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 4.239.000,00	NO	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BEN_1219_133_S11_I	BENEVENTO SICURA	BENEVENTO	€ 3.950.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMPR_1219_135_S11_I	EP@PARTENIO - IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA MONTAGNA -	Comunità Montana del Partenio	€ 3.480.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
CMCT_194_213_S11_I	C.M.T.C. - I.N.K - INTEGRATED NETWORK FOR KNOWLEDGE	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	€ 2.661.120,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_194_223_S11_I	SISTEMA IN RETE DEI MUSEI DEL PIT CERTOSA DI PADULA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	€ 722.538,55	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_140_S11_I	TURISMO GIOVANE	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	€ 423.549,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSS_194_193_S11_I	GESTIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI NEL MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO	€ 355.000,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
MER_1219_132_S11_I	MERCOGLIANO DI.CE.N.T.A. - MERCOGLIANO DIGITALE: CULTURA, ECONOMIA, NATURA E TERRITORIO E ARTE ON-LINE	MERCOGLIANO	€ 509.400,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PEL_194_215_S11_I	CENTRO MULTIMEDIALE E MEDIATICO PER MINORI E DONNE A POTENZIAMENTO DEL CENTRO SOCIALE DI CAPEZZANO SUPERIORE A SOSTEGNO DELLE INTEGRAZIONI DI COESIONE SOCIALI	PELLEZZANO	€ 330.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PEL_194_218_S11_I	FUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE IN PARTICOLARE PER GIOVANI E DONNE	PELLEZZANO	€ 356.450,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PEL_194_216_S11_I	POTENZIAMENTO A LIVELLO LOCALE DELL-INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI E LE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'AGGREGAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE.	PELLEZZANO	€ 680.950,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PS_194_197_S11_I	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROMOZIONE TURISTICA	PROVINCIA DI SALERNO	€ 679.500,00	no	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAR_1219_127_S11_I	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA IMMATERIALE DI GOVERNANCE PER L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SUL TERRITORIO	SALERNO	€ 1.790.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
USAL_1219_122_S11_I	SISTEMA DI CONTROLLO, ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA INFORMATIVA PRESSO I CAMPUS UNIVERSITARI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	€ 3.650.000,00	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo progetto	Soggetto proponente	Provincia	Costo Totale	Appaltabilità'	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito di Iimpatto Strategico	Obiettivo Specifico
PB_497_1026_S12_I	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI PER LE DIVERSE ABILITA' NELLA RETE MUSEALE SANNITA: "IO TOCCO L'ARTE"	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.088.697,92	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PAOF_497_1113_S12_I	SISTEMA DI TELEMEDICINA PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI DI ECCELLENZA DELL'AOU FEDERICO II E COME STRUM. DI COOPERAZ. COORDINATA ED INTEGRATA TRA L'OSPED. E LA RETE DEI MMG/PLS/ESPERTI SOCIO-SANITARI NEL PERCORSO DI DIAGNOSI E CURA DEL PAZIENTE	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	NA	€ 3.200.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PING_497_1143_S12_I	MOVE: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE E CULTURALE DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - SEZIONE DI NAPOLI - OSSERVATORIO VESUVIANO	NA	€ 4.536.800,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Decreto Dirigenziale n. 56 del 23/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: PROGETTI IMMATERIALI NON AMMISSIBILI PRESENTATI DALLA X ALLA XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
   - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
   - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTE:

a. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 445 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633529 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti immateriali relativi alla X sessione, dichiarati dal NVVIP come non ammissibili al PPR, all'esito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico;
b. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 447 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633864 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti immateriali relativi alla XI sessione, dichiarati dal NVVIP come non ammissibili al PPR, all'esito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico;
c. la nota del Direttore del NVVIP prot. 449 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n. 0633554 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti immateriali relativi alla XII sessione, dichiarati dal NVVIP come non ammissibili al PPR, all'esito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico;

RITENUTO di non inserire nel Parco Progetti Regionale le proposte progettuali dichiarate inammissibili all'esito delle procedure di valutazione da parte del NVVIP relative alla X, XI e XII sessione, dei progetti immateriali contenuti negli allegati elenchi (Allegato A, Allegato B e Allegato C) trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 445, 447 e 449 del 22 luglio 2010 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di non inserire nel Parco Progetti Regionale le proposte progettuali dichiarate inammissibili all'esito delle procedure di valutazione da parte del NVVIP relative alla X, XI e XII sessione, dei progetti immateriali contenuti negli allegati elenchi (Allegato A, Allegato B e Allegato C) trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 445, 447 e 449 del 22 luglio 2010;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati tramite la pubblicazione dello stesso sul sito www.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici PPR - All. A
Progetti immateriali non ammessi X sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CEP_1100_108_S10_I	PROGETTO PER LO STUDIO SULLA TOPONOMASTICA COMUNALE, LA REALIZZAZIONE DI UNO STRADARIO CARTACEO ED INFORMATICO DEL TERRITORIO COMUNALE, COMPRESA LA MAPPATURA E LA CATALOGAZIONE DELLE STRADE, LA DEFINIZIONE DELLA TOPONOMASTICA, NUMERI CIVICI E RELATIVO …	CEPPALONI	BN	€ 317.200,00	NO	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PCAM_1100_111_S10_I	NATURALITA DEL TERRITORIO	CONSORZIO OSSERVATORIO DELLAPPENNINO MERIDIONALE	BN	€ 2.300.000,00	NO	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PCAM_1100_112_S10_I	TRACCIABILITA DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	CONSORZIO OSSERVATORIO DELLAPPENNINO MERIDIONALE	BN	€ 2.300.000,00	NO	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PRPA_1128_90_S10_I	FARMER MARKET - MERCATO CONTADINO	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	BN	€ 508.065,00	SI	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
EPTS_1100_105_S10_I	RAVELLO: DA CITTA DELLA MUSICA A DISTRETTO CULTURALE DELLA COSTIERA AMALFITANA	ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO	BN	€ 5.845.000,00	NO	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - All. B -
PPR -Progetti immateriali non ammessi - Sessione XI

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Tipo di infrastruttura	NOTE
ALSN_194_230_S11_I	MUSICA E VALORI IDENTITAR NEL DISTRETTO CULTURALE DELLA CITTA' DEL FARE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€ 1.645.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_1219_139_S11_I	DESTINAZIONE VALLO DI DIANO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.009.732,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_1219_136_S11_I	I BINARI DELLA MEMORIA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 501.587,75	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_194_228_S11_I	L'ARTE DI DIANO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 700.812,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_194_226_S11_I	PIANO DI PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI MAGGIORI	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.850.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_194_229_S11_I	SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI NEI COMUNI DEL VALLO DI DIANO COINVOLTI NEL PROGETTO INTEGRATO 'CERTOSA DI PADULA'	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.140.221,25	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Tipo di infrastruttura	NOTE
PCAS_1219_146_S11_I	SISTEMA DI AUSILIO ALL'ACCATASTAMENTO DELLE AREE INCENDIATE (EASY CAT INCENDI)	CONSORZIO ASMEZ		€ 4.380.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNVE_1219_143_S11_I	CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 9.979.200,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNVE_1219_142_S11_I	LA CABINA DI REGIA E LA TASK FORCE NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 3.820.464,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNVE_1219_141_S11_I	STRUMENTI E RETI PER LO SVILUPPO TURISTICO NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 4.923.600,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
GSC_1219_128_S11_I	PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE 'SIETI PAESE ALBERGO' - INTINERANDO TRA SAPERI E SAPORI	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 750.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PEL_194_219_S11_I	AMBIENTE, CULTURA E TEMPO LIBERO: PROGRAMMA PRIMAVERA-ESTATE NELL'ANFITEATRO NATURALE RICAVATO DAL RISANAMENTO DELLA CAVA DI COPERCHIA	PELLEZZANO	SA	€ 966.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Tipo di infrastruttura	NOTE
PEL_194_214_S11_I	MUSEMUSEO:ATTIVITA' E TECNOLOGIE PER LA CULTURA ED IL SOCIALE	PELLEZZANO	SA	€ 480.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PS_194_200_S11_I	CENTRO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER L'OCCUPABILITA' FEMMINILE (CE.C.O.F.)	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 1.154.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SAR_1219_125_S11_I	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA IMMATERIALE DI GOVERNANCE PER LA COOPERAZIONE COMUNE - PUBLIC UTILITIES	SALERNO	SA	€ 1.340.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
TRA_194_192_S11_I	LA VIA DELLA CARTA - COSTIERA AMALFITANA	TRAMONTI	SA	€ 750.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
UNSN_194_205_S11_I	NEUROPROTESI PER IL MOVIMENTO: SVILUPPO DI SISTEMI AVANZATI PER IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI MOTORI MEDIANTE STIMOLAZIONE ELETTRICA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	BN	€ 4.998.000,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
USAL_1219_123_S11_I	SISTEMA INTEGRATO PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ORGANIZZATIVE E DELLA RICERCA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 2.437.500,00	Immateriale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania
- All.C - PPR - Progetti Immateriali non ammessi XII sessione

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
POR_497_969_S12_I	SITI BORBONICI A PORTICI FRA STORIA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE	PORTICI	NA	€ 1.887.600,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PCNR_497_973_S12_I	LAMIEH LABORATORIO DI AMBIENT INTELLIGENCE PER L' E-HEALTH	ICAR - CNR		€ 1.860.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNVE_497_974_S12_I	GENTI, CULTURA, COLTURE E PAESAGGI IN UN'AREA VULCANICA PROTETTA	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 400.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
VIT_497_981_S12_I	CENTRO DONNE MIGRANTI	VITULANO	BN	€ 300.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
GIC_497_982_S12_I	RETE SIT - AGRO:UN LABORATORIO GIS PER LA VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA DELL'AGRO ALIMENTARE IN CAMPANIA	CNR - ISTITUTO DI BIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE E FORESTALE		€ 438.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CRA_497_984_S12_I	H. CARE	CASORIA	NA	€ 1.824.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CRA_497_986_S12_I	SCUOLE IN RETE	CASORIA	NA	€ 1.332.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
OTT_497_987_S12_I	REALIZZAZIONE DI UN SIT PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	OTTATI	SA	€ 475.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
CVA_508_99_S12_I	ROSS - REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO SULLA SICUREZZA STRADALE PER MEZZI E PERSONE	CASAVATORE	NA	€ 490.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
USAL_497_988_S12_I	IL PORTALE PONTE TRA ITALIA ED EMIGRANTI ITALIANI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 1.040.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMTN_497_989_S12_I	'IL BUONAMBIENTE' NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA, LA CULTURA ED IL TURISMO	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL TANAGRO	SA	€ 1.820.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BEN_497_991_S12_I	SERVIZIO MOSTRE MERCATO DEL COMUNE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 617.340,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SRS_497_992_S12_I	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI COSTONI ROCCIOSI SOVRASTANTI L'ABITATO DI SANT'ARSENIO IN LOCALITA' CERRI E COSTA DI S. MARIA	SANT'ARSENIO	SA	€ 984.816,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MPU_497_993_S12_I	PUGLIANO WIRELLESS	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	€ 450.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
UCSS_497_994_S12_I	ITINERARI TURISTICI DELL'UNIONE DEI SANTI SANNITI	UNIONE DEI COMUNI DEI SANTI SANNITI	BN	€ 4.200.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CRS3_497_995_S12_I	CENTRO IMPRESA SVILUPPO & INNOVAZIONE (C.I.S. & I)	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA3	SA	€ 1.896.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PAL_497_996_S12_I	ARTIGIANATO, ARTE E TIPICITA' D'ECCELLENZA. CREAZIONE DI UN CENTRO OPERATIVO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO TIPICO DELL'AREA	PALOMONTE	SA	€ 391.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PAIB_497_997_S12_I	AZIONI INTEGRATE DI RIDUZIONE RIFIUTI CITTA' DI BENEVENTO	ASIA AZIENDA SERVIZI IGIENICI AMBIENTALE (A.S.I.A.) BENEVENTO S.P.A.	BN	€ 1.119.570,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMFO_497_999_S12_I	PIANO DI LOCALIZZAZIONE ANTENNE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO AMBIENTALE	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	BN	€ 660.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRFS_497_1000_S12_I	POLO VIRTUALE PER LO SVILUPPO LOCALE	PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	SA	€ 400.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
AMO_497_1002_S12_I	VIAGGIANDO NEI SENTIERI DI AMOROSI - LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATIVI TURISTICI NEL COMUNE DI AMOROSI	AMOROSI	BN	€ 456.100,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SLM_497_1003_S12_I	SAN LORENZO MAGGIORE E I SENTIERI VIRTUALI - I SERVIZI INFORMATIVI TURISTICI DEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	€ 436.620,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SAR_497_1004_S12_I	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA E SICUREZZA	SALERNO	SA	€ 5.602.113,97	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
CMRO_497_1009_S12_I	SENTIERI INTELLIGENTI LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATIVI TURISTICI DELLA COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	COMUNITA' MONTANA 'MONTE S. CROCE'	CE	€ 1.442.300,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMFO_497_1010_S12_I	VALORIZZAZIONE DEGLI ANTICHI BORGHI, DEL PAESAGGIO E DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL FORTORE ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI KNOW HOW	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	BN	€ 2.425.100,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CRS_497_1011_S12_I	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA FRUIZIONE ALLARGATA DELLE ATTRATTIVE ARTISTICHE, CULTURALI E ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO DEL TITERNO	CERRETO SANNITA	BN	€ 426.840,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BEN_497_1012_S12_I	I.S.N. INTERNET SOCIAL NETWORK	BENEVENTO	BN	€ 985.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNCD_497_1016_S12_I	ITC PER LA FRUIZIONE IN SICUREZZA DELLA RETE DEI SENTIERI DEL PARCO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 3.013.600,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PB_497_1018_S12_I	RETI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE. FIUMI: CALORE, SABATO, ISCLERO E TAMMARO	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.660.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PNCD_497_1017_S12_I	RETE DI MONITORAGGIO QUALI QUANTITATIVO DEI BACINI IDROGRAFICI DEL PARCO	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 3.187.200,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNCD_496_51_S12_I	PARKOBUS: MOBILITÀ SOSTENIBILE PER L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEL PARCO	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 4.796.800,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRFS_508_105_S12_I	LE SPONDE DELL'ARTE	PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	SA	€ 1.276.128,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella reastaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNCD_497_1019_S12_I	LA RETE I.T.A.C.A. - LA RETE PER L'INNOVAZIONE SUL TERRITORIO CON AZIONI CONCRETE PER L'AMBIENTE	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 1.592.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRFS_508_106_S12_I	LE PROFESSIONI DEL PARCO	PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	SA	€ 1.404.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNCD_496_52_S12_I	PARCO WEB: LA PIATTAFORMA DI COMUNICAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI MULTIMEDIALI DEL PARCO	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 3.700.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SLO_497_1020_S12_I	SULLE TRACCE DI CIRO	SAN LORENZELLO	BN	€ 846.720,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PNCD_497_1021_S12_I	LA RETE DELLE PORTE DEL PARCO: CENTRI INNOVATIVI DI ACCOGLIENZA ED EROGAZIONE SERVIZI AVANZATI	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 9.500.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
SLO_497_1022_S12_I	PROGETTO CE.VI.CA	SAN LORENZELLO	BN	€ 1.290.240,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SLO_497_1023_S12_I	NUOVI MERCATI PER NUOVE FRONTIERE	SAN LORENZELLO	BN	€ 1.068.480,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SCO_497_1024_S12_I	G.I.SE.S. - GESTIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI	SALA CONSILINA	SA	€ 926.087,60	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BEN_497_1028_S12_I	BE.CULT	BENEVENTO	BN	€ 4.926.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CCI_497_1027_S12_I	PAESTUM IN RETE - PROMOZIONE MULTIMEDIALE	CAPACCIO	SA	€ 564.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PS_497_1032_S12_I	IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 600.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PS_497_1033_S12_I	INFORMAZIONE E CONOSCENZA	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 864.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Occupare conviene	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PS_497_1034_S12_I	WELFARE IN RETE	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 615.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
AGR_497_1035_S12_I	SISTEMA DEI CASTELLI E PALAZZI BARONALI DEL CILENTO	AGROPOLI	SA	€ 2.925.652,52	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
CMMA_497_1037_S12_I	DAL MITO AL MITEMA - SCOMPOSIZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL MONDO -	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE	CE	€ 2.041.200,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SPA_497_1038_S12_I	I LUOGHI DELL'ANIMA FESTIVAL DI TEATRO PARTECIPATO	SAN POTITO SANNITICO	CE	€ 926.100,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
GMA_497_1040_S10_I	VILLAGGIO DELL'ARTE II EDIZIONE	GALLO MATESE	CE	€ 1.068.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAB_497_1039_S12_I	INFRASTRUTTURA IMMATERIALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE COMUNALI	CASTELLABATE	SA	€ 470.400,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
VPA_497_1041_S12_I	PROGETTO INFRASTRUTTURA IMMATERIALE: ARREDI ED ALLESTIMENTI CENTRO SOCIALE DI SVILUPPO DEI RAPPORTI ANZIANI-GIOVANI NELL'EDIFICIO COMUNALE PALAZZO D'AREZZO SITO IN VAIRANO PATENORA ALLA PIAZZA LIBERTA'	VAIRANO PATENORA	CE	€ 1.492.052,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
MAD_497_1042_S12_I	CONSOLIDAMENTO, RESTAURO CONSERATIVO E RIUSO DI PARTE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA DE COMMENDATIS, PER LA FRUIZIONE DI UN NUOVO SPAZIO MUSEALE - PROGETTO INFRASTRUTTURA IMMATERIALE: IMPIANTI TECNOLOGICI, MULTIMEDIALI E MUSEALI	MADDALONI	CE	€ 1.060.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella reastaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MAD_497_1043_S12_I	PROGETTO DELL'ARREDO E DEI SERVIZI TECNOLOGICI DA INSTALLARE NELL'AMBITO DELLA CASA COMUNALE DI MADDALONI - PROGETTO INFRASTRUTTURA IMMATERIALE: IMPIANTI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI	MADDALONI	CE	€ 1.675.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella reastaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PEL_497_1044_S12_I	TRASPARENZA ED INNOVAZIONE A FAVORE DELLA INTEGRAZIONE TRA CITTADINO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ABBATTENDO TUTTE LE DIVISIONI DIGITALI	PELLEZZANO	SA	€ 882.500,59	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PEL_497_1045_S12_I	E-GOVERNEMENT - E-DEMOCRATY- LA MULTIMEDIALITÀ E LA VIRTUALITÀ A SERVIZIO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PELLEZZANO	PELLEZZANO	SA	€ 882.500,59	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PST_508_109_S12_I	DAL FEUDO AL BRIGANTAGGIO: TRADIZIONI CULTURALI E SOCIALI DI UN TEMPO ANCORA VIVENTI NELLE SINCERE ESPRESSIONI DEL POPOLO DEGLI ALBURNI	POSTIGLIONE	SA	€ 1.760.780,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella reastaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MIN_508_110_S12_I	OSSERVATORIO DELLE TRADIZIONI CULTURALI E SOCIALI DELLA COSTIERA AMALFITANA: DALLA ACCADEMIA DEI MASTRI MACCARONARI AGLI USI E COSTUMI DELLA STORIA POPOLARE	MINORI	SA	€ 4.811.400,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PUIR_508_111_S12_I	RIVIVERE LA STORIA, LE CONSUETUDINI, GLI USI E COSTUMI: RICORDARE PER CONOSCERE ACCRESCENDO LA CULTURA DEI GIOVANI E DELLE PROPRIE RADICI	PARCO URBANO DELL'IRNO	SA		Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PUIR_508_112_S12_I	PAR…COMUNICANDO - PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER IL PARCO	PARCO URBANO DELL'IRNO	SA	€ 340.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PUIR_508_113_S12_I	VIVERE LA NATURA E LE SUE BELLEZZE ATTRAVERSO L'IPPOVIA TRA I MONTI PICENTINI - COLLINE SALERNITANE - SARNESI E MONTORESI	PARCO URBANO DELL'IRNO	SA	€ 4.811.400,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SVT_508_114_S12_I	IL LUOGO DELLA CULTURA DEL LAVORO	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 1.453.044,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
USAL_496_55_S12_I	RETE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE A SUPPORTO DI UNA GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 1.836.400,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CCE_508_116_S12_I	RETE CIVICA DI CANCELLO ED ARNONE 'LA RETE PER TUTTI'	CANCELLO ARNONE	CE	€ 1.882.793,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CPU_497_1047_S12_I	RETE CIVICA DEL COMUNE DI CAPUA 'CAPUA CITTA APERTA'	CAPUA	CE	€ 3.597.518,26	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SRP_497_1048_S12_I	LA CASA DELLE DONNE	SANT'ARPINO	CE	€ 271.536,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRS_497_1049_S12_I	RUDERE SUONO FESTIVAL	PRATA SANNITA	CE	€ 1.049.500,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
CMRO_497_1050_S12_I	I.F. - IMPLEMENTAZIONE DI FILIERE CORTE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA SANTA CROCE	COMUNITA' MONTANA 'MONTE S. CROCE'	CE	€ 1.240.800,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAS_497_1054_S12_I	CENTRO PER LE POLITICHE DI GENERE - CASA DELLA DONNA	CASERTA	CE	€ 750.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRTC_497_1055_S12_I	PASSEGGIANDO TRA LE CHIESE DEL SANNIO - LA RISCOPERTA DELLE STRUTTURE STORICO - ARTISTICO - RELIGIOSE DEL SANNIO	PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO	BN	€ 1.018.808,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
AVI_497_1058_S12_I	"RIDUCI I RIFIUTI"- SERVIZIO DEL COMUNE DI AVELLINO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	AVELLINO	AV	€ 1.035.720,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAS_497_1057_S12_I	CBL - CASERTA CITTA' CABLATA	CASERTA	CE	€ 9.049.834,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMMA_508_118_S12_I	STUDIO DEL RISCHIO SISMICO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE	CE	€ 1.713.326,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
FMO_497_1062_S12_I	ICT AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI FRAGNETO MONFORTE	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 1.380.288,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
ROB_497_1063_S12_I	ICT AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA	AV	€ 1.380.288,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
TTE_497_1064_S12_I	SERVIZI ICT PER LE IMPRESE DI TELESE TERME	TELESE TERME	BN	€ 1.380.288,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MRA_497_1066_S12_I	S.I.S.T. SISTEMA INFORMATIVO SALVAGUARDIA TERRITORIO ATTRAVERSO UN SISTEMA INFORMATIVO DI VALORIZZAZIONE E MONITORAGGIO RACCOLTA DIFFERENZIATA	MONTEMARANO	AV	€ 4.800.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_497_1068_S12_I	UN PASTO PER TUTTI	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 900.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_497_1070_S12_I	IMPIANTI INTEGRATI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE DA BIOMASSE IN PROVINCIA DI CASERTA	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 1.647.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CFR_497_1071_S12_I	S.I.S.T.' (SISTEMA INFORMATIVO SALVAGUARDIA TERRITORIO)	CASTELFRANCI	AV	€ 4.732.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_497_1072_S12_I	UNA CITTA' CHE SODDISFA LE ESIGENZE DI TUTTI E' UNA CITTA' ACCOGLIENTE PER TUTTI	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 1.698.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_497_1073_S12_I	CROWD ENERGY NELLE SCUOLE	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 1.920.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PC_497_1074_S12_I	CENTRO DI ECCELLENZA PER LA RICERCA, IL SUPPORTO E LA DIVULGAZIONE DEL COMPARTO AGRO ALIMENTARE IN PROVINCIA DI CASERTA	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 4.415.850,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_497_1075_S12_I	RPIM RETE PUBBLICA INTELLIGENTE MULTISERVIZIO PROGETTO PERUNPROGRAMMA DI RICERCA E SVILUPPO CPMPETITIVO FINALIZZATO ALLA INNOVAZZIONE DELLA RETE URBANA ED EXTRAURBANA DI ILLUMINAZIONE IN UNA INFRASTRUTTURA INTELLIGENTE MULTISERVIZIO, REALIZZANDO L'INTEGRA	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 1.906.800,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PC_508_120_S12_I	BIBLIORETE	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 800.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PC_497_1076_S12_I	STRATEGIA REGIONALE PER L'IMPRENDITORIALITA' (REGIONAL INNOVATION STRATEGY - RES) . PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI SPIN OFF ACCADEMICI AL FINE DI VALORIZZARE LE TECNOLOGIE SVILUPPATE IN AMBITO UNIVERSITARIO E CONRIBUIRE ALLA POLITICA DI SVILU	PROVINCIA DI CASERTA	CE	€ 700.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CBO_497_1077_S12_I	TERRE D TRANSUMANZA	CASALBORE	AV	€ 3.806.634,28	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMFO_497_1078_S12_I	T.E.S.M. - TECNOLOGIE ESPERTE PER LA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	BN	€ 3.570.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MER_497_1079_S12_I	RETE AMICA MERCOGLIANO - MESH TOPOLOGY (R-A-M- - MESH TOPOLOGY)	MERCOGLIANO	AV	€ 764.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PTST_497_1080_S12_I	INFOPOINT CENTER	ISTITUTO TECNICO STATALE PER IL TURISMO	BN	€ 780.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
ALSC_497_1083_S12_I	PIEL - SISTEMA DI ASSET, PROPERTY E FACILITY MANAGEMENT DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI LOCALI	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 2.530.800,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
ALSC_497_1084_S12_I	GEDAN - GESTIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE AREA NOLANA	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 2.024.640,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PINS_497_1087_S12_I	SISAT (REALIZZAZIONE SISTEMA DI ADVERTISING TERRITORIALE)	IRPINIANET SCARL	AV	€ 4.970.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PACA_497_1090_S12_I	PROGETTO PER IL CONTROLLO SATELLITARE DELLA RISORSA IDRICA DELL'ACS AI FINI DELLA SICUREZZA, TUTELA IGIENICO-SANITARIA E MONITORAGGIO DELLE PERDITE IN RETE	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.760.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAV_497_1091_S12_I	UNO SGUARDO SUL SANNIO	CALVI	BN	€ 384.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAV_497_1092_S12_I	IL SANNIO CHE COMUNICA	CALVI	BN	€ 960.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PCSA_497_1093_S12_I	ADICE - ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE INTEGRATA E CENTRALIZZATA	CONSORZIO SANNIO.IT	BN	€ 8.479.680,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
LSPT_497_1094_S12_I	OSSERVATORIO PROVINCIALE SUL DISAGIO GIOVANILE	LICEO STATALE POLIVALENTE 'P. E. IMBRIANI'		€ 1.441.200,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PACA_497_1095_S12_I	SISTEMA DI RADIOFONIA PER IL COORDINAMENTO OPERATIVO DELLE STRUTTURE AZIENDALI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 981.291,52	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PACA_497_1096_S12_I	OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 2.701.253,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SER_497_1098_S12_I	IL TURISMO NELL'AREA SERINESE	SERINO	AV	€ 650.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella reastaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
TAR_497_1100_S12_I	'THE WINE' MUSEO INTERMEDIALE DEL VINO	TAURASI	AV	€ 1.701.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
VIB_497_1102_S12_I	GOLFO VIBOPOINT	VIBONATI	SA	€ 432.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BEN_497_1105_S12_I	PARITARIA - IDEAZIONE E COSTRUZIONE DI PERCORSI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO DELLA POPOLAZIONE.	BENEVENTO	BN	€ 1.168.200,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BEN_508_125_S12_I	IMPRENDO DONNA PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN EFFICIENTE ED EFFICACE MERCATO DEL LAVORO LOCALE	BENEVENTO	BN	€ 586.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
POA_497_1106_S12_I	P.A.RA.DI.SO. (PROGETTO AVANZATO, RACCOLTA DIFFERENZIATA INTELLIGENTE, SISTEMA E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE)	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 3.540.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
POS_497_1109_S12_I	'POSITANO TOUR OLTRE IL MITO' - MUSEO VIRTUALE DEL VIAGGIO	POSITANO	SA	€ 250.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SSA_497_1110_S12_I	C.I.D. (CENTRO IMPRESA DONNA)	SASSANO	SA	€ 707.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SGC_497_1111_S12_I	CREAZIONE DELLA RETE EDUCATIVA PERMANENTE DEI POLI DEL PARCO SCOLASTICO DEL MEZZOGIORNO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 4.800.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MCT_497_1112_S12_I	PANE, VINO & MITO - INTERVENTO DI SUPPORTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TURISTICO NEL TERRITORIO IRPINO.	MORRA DE SANCTIS	AV	€ 4.474.079,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRMP_497_1114_S12_I	REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI MONITORAGGIO E DI SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DEI TERROIR DEI VINI : 'TAURASI, GRECO DI TUFO E FIANO DI AVELLINO' NEL COMPRENSORIO IRPINO	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	AV	€ 930.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PRMP_497_1115_S12_I	PROGETTO TOP PREDATOR - MONITORAGGIO DEI PREDATORI	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	AV	€ 590.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SCA_497_1116_S12_I	PROGETTO DI RICERCA SUI SISTEMI AVANZATI DA APPLICARE ALLA LINGUISTICA E ALLA COMUNICAZIONE	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 1.150.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CEN_508_128_S12_I	DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI E REALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE PORTALE COMUNALE	CASAPESENNA	CE	€ 768.462,92	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PFA_497_1117_S12_I	C.S.P. (CENTRO SERVIZI PICENTIA)	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 1.023.200,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BUI_497_1118_S12_M	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO DELLE STRADE E DELLE RETI TECNOLOGICHE	BUCCINO	SA	€ 450.014,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
UNOR_508_129_S12_I	ARCHIVIORIENTALE: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ELETTRONICA DEGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DELL'UNIOR	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - L'ORIENTALE	NA	€ 4.278.288,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
POM_497_1123_S12_I	PARTECIPA	POMPEI	NA	€ 1.848.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
POM_497_1125_S12_I	POMPEI PAPERLESS	POMPEI	NA	€ 2.220.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SRU_496_58_S12_I	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI SAN RUFO	SAN RUFO	SA	€ 984.816,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
USAL_496_59_S12_I	MACRO - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RISCHI DA INQUINAMENTO MARINO COSTIERO NEL GOLFO DI SALERNO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 3.189.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
ALSN_497_1127_S12_I	SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA CITTA' DEL FARE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€ 1.801.089,60	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
ALSN_497_1128_S12_I	PROGRAMMA INTEGRATO DI MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€ 1.825.185,60	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CGI_497_1129_S12_M	RECUPERO QUARTIERE MILITARE BORBONICO - PROGETTO INFRASTRUTTURA IMMATERIALE: IMPIANTI TECNOLOGICI, MULTIMEDIALI E MUSEALI	CASAGIOVE	CE	€ 2.094.880,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PFMO_607_17_S12_I	Eticamente moda	Fondazione Mondragone	CE		Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SDA_496_60_S12_I	SICINIANUSPOINTURISMO - CENTRO OPERATIVO DI AZIONI INTEGRATE PER IL TURISMO DI SICIGNANO E DELL-AREA DEGLI ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 450.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
POA_497_1130_S12_I	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INCUBATORE TELEMATICO PER LO SVILUPPO E L'NNOVAZIONE DELLE P.M.I. - B.E.I , REALIZZATO NELL'AMBITO DELL'AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLE CITTA'	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 4.908.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1133_S12_I	SISTEMI DI MONITORAGGIO FINALIZZATI ALCONTROLLO DEI DANNI PRODOTTI DAGLI INQUINANTI AMBIENTALI AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 1.007.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1134_S12_I	MONITORAGGIO RADON NELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 2.640.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PARP_497_1135_S12_I	GESTIONE STRATEGICA DELLA DIFESA DEI LITORALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE COSTIERE MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI SABBIE RELITTE DA RIUTILIZZARE AI FINI DEI RIPASCIMENTI COSTIERI	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.563.261,72	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1136_S12_I	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE QUANTITATIVA DI EMISSIONI SOTTERRANEE SOTTOMARINE DI ACQUE SORGIVE LUNGO LE COSTE DEL CILENTO ITALIA MERDIONALE, ATTRAVERSO LA MISURAZIONE DI RADIOISOTOPI TRACCIANTI DI ORIGINE NATURALE, COME IL RADON E IL RADIO, PER LA PROTEZ	ARPA CAMPANIA	NA	€ 775.188,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1137_S12_I	REALIZZAZIONE DI CARTE BATIMETRICHE DI DETTAGLIO ENTRO LA FASCIA COSTIERA COMPRESA TRA ZERO E CINQUANTA METRI DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 2.483.402,25	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_497_1138_S12_I	CENTRO DI MONITORAGGIO, SENSIBILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLO DI DIANO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.816.320,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PRML_497_1139_S12_I	CENTRO I.R.I.D.E. DEL PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	SA	€ 3.188.880,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_497_1140_S12_I	PATTO CON I CITTADINI	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.000.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CMVD_497_1141_S12_I	PARCO FAUNISTICO DEL VALLO DI DIANO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.200.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PSZA_508_131_S12_I	DIATEC (DIATOMEE: LA BIOLOGIA PER LA BIOTECNOLOGIA)	STAZIONE ZOOLOGICA 'ANTON DOHRN'	NA	€ 2.880.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
ALSN_497_1147_S12_I	CREO….INCLUSIONE E BENESSERE SOCIALE NEL STS CITTA' DEL FARE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€ 650.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PIT_497_1148_S12_M	IL COMUNE INCONTRA LA FAMIGLIA	PIETRAMELARA	CE	€ 276.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
TDG_497_1153_S12_I	FORNITURA DI UNA RETE INTEGRATA METROPOLITANA PER LE COMUNICAZIONE E LA SICUREZZA (RIMECS)	TORRE DEL GRECO	NA	€ 1.210.490,67	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
UNNP_497_1155_S12_I	LABORATORIO PER LA DIDATTICA PER COMPETENZE E L'ALTERNANZA SCUOLA/UNIVERSITÀ/LAVORO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - PARTHENOPE	NA	€ 832.300,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Occupare conviene	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
UNNP_497_1156_S12_I	PROGETTO E-LEARNING E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - PARTHENOPE	NA	€ 4.374.800,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MDP_497_1158_S12_I	MANTA	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 1.458.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SAR_497_1159_S12_I	POSEIDON	SALERNO	SA	€ 2.604.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRML_497_1139_S12_I	CENTRO DI COMPETENZE MALATTIE ARBOREE	ENTE PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO	CE	€ 1.700.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
TEP_497_1161_S12_I	CENTRO DI STUDIO ED ALTA FORMAZIONE SUI SITI PALEONTOLOGICI	TORA E PICCILLI	CE	€ 1.450.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SEA_497_1162_S12_I	MEMORIE DELL'AGRO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	€ 800.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
BAC_497_1163_S12_M	SISTEMA INFORMATIVO DI VALORIZZAZIONE E MONITORAGGIO RACCOLTA DIFFERENZIATA	BACOLI	NA	€ 4.800.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SMV_497_1164_S12_I	SISTEMA DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E GESTIONE "SICUREZZA URBANA E AMBIENTALE"	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 1.675.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PA_497_1165_S12_I	ARTIGIANI IN RETE	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 3.188.800,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PA_497_1166_S12_I	PROGETTO DE.DOC (SISTEMA INFORMATIVO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI CARTACEI)	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 2.352.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
SES_497_1167_S12_M	PROGETTO DELL-ARREDO E DELL-ALLESTIMENTO DEL CASTELLO DUCALE DI SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.580.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PCNR_497_1168_S12_I	MARE AMBIENTE RICERCA ESPOSIZIONE (M.A.R.E.) - RETE SCIENTIFICA E MUSEALE PER LA DIFFUSIONE DELLE SCIENZE DEL MARE	CNR - I.A.M.C.		€ 4.990.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PA_497_1169_S12_I	PROGETTO G.E.T. (SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE TERRITORIALI)	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 4.896.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
MEN_508_133_S12_I	MEDEA	MELITO DI NAPOLI	NA	€ 1.734.960,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
TAN_497_1177_S12_M	AOL	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.382.900,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PCCN_497_1178_S12_I	OSSERVATORIO, PREVISIONE E TRASFERIMENTO PER L-INNOVAZIONE NELLA FILIERA DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO	CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	NA	€ 950.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
UNNP_497_1179_S12_I	RETE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE PMI DEI DISTRETTI INDUSTRIALI TESSILE ABBIGLIAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - PARTHENOPE	NA	€ 1.700.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
CAN_508_134_S12_I	CENTRO INFORMATIVO/FORMATIVO ARTI E MESTIERI	CAIVANO	NA	€ 1.750.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
RCIT_497_1180_S12_I	SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELL'INNOVAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE	CENTRO REGIONALE INFORMATION AND COMUNICATION TECNOLOGY (CeRICT)	BN	€ 1.200.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
VEQ_497_1181_S12_I	VICO EQUENSE WEB-COMUNICARE IL TERRITORIO	VICO EQUENSE	NA	€ 250.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PDEA_497_1182_S12_I	SISTEMA DI PANNELLI INFORMATIVI INTERATTIVI	COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI	NA	€ 400.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PRO_497_1184_S12_I	SUSTAINABLE MOBILITY PROCIDA	PROCIDA	NA	€ 2.482.200,20	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
UNFE_607_18_S12_I	Parco del mare. Progetto per la riqualificazione dell'area ex macello comunale di Portici	Università degli studi di Napoli Federico II	NA	€ 4.900.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PCAS_497_1186_S12_I	PROGETTO COOPERA (PROGRAMMA DI ISTITUZIONE DEL FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTAZIONE IN PF DEI COMUNI CAMPANI)	CONSORZIO ASMEZ		€ 4.920.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
AFR_508_136_S12_I	"P.O.L.O. SUD" RETE INTEGRATA PER LA PREVENZIONE, ORIENTAMENTO, LAVORO, OCCUPAZIONE	AFRAGOLA	NA	€ 710.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PAN2_497_1190_S12_I	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	ASL NAPOLI 2	NA	€ 2.500.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1192_S12_I	DETERMINAZIONE DEI REGIMI CORRENTOMETRICI COSTIERI DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 5.083.065,60	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1193_S12_I	CRITICITA' DELLE AREE COSTIERE DELLA CAMPANIA - PROGETTO DI MONITORAGGIO INTEGRATO	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.983.642,24	Immediatamente realizzabile	Immateriale				Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
PARP_497_1194_S12_I	CARTOGRAFIA BIONOMICA DELL-AMBIENTE MARINO COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 3.034.146,90	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Nome intervento	Soggetto proponente	Prov	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo Generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo Specifico	NOTE
PARP_497_1195_S12_I	ANALISI DELLE POTENZIALITA-IDROELETTRICHE DEI BACINI IDROGRAFICI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 650.000,00	Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando
GIC_497_983_S12_I	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO VIDEOSORVEGLIANZA ANAGRAFE TRIBUTI: SITI-VAT	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 828.000,00	Non Immediatamente realizzabile	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza	Non ammissibile in quanto non qualificabile quale infrastruttura immateriale ai sensi del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 23/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: INSERIMENTO PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE MATERIALI SESSIONE VIII, XI, XII E AGGIORNAMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
   - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
   - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTE:

a. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 442 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0634097 del 26 luglio 2010, con la quale sono stati trasmessi:
   - l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la XI e XII sessione di valutazione;
   - aggiornamenti relativi a progetti inseriti nel PPR nelle sessioni dalla I alla XII;
b. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 443 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0634039 del 26 luglio 2010, con la quale è stata dichiarata, all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, l'ammissibilità al PPR di un progetto per la realizzazione di infrastruttura materiale per l'VIII sessione di valutazione;
c. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 446 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0634011 del 26 luglio 2010, con la quale è stata dichiarata, all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, l'ammissibilità al PPR di un progetto per la realizzazione di infrastruttura materiale per l'XI sessione di valutazione;
d. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 448 del 22 luglio 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0633972 del 26 luglio 2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la XII sessione di valutazione;

RITENUTO

a. di dover inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, nona, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi (Allegato 1, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5) trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 442, 443, 446 e 448 del 22 luglio 2010;
b. di dover aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 442 del 22 luglio 2010, allegato al presente provvedimento (Allegato 2);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di inserire nel Parco Progetti Regionale, costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008, le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi (Allegato 1, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5), che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto, trasmessi dal Direttore del NVVIP con note prot. nn. 442, 443, 446 e 448 del 22 luglio 2010;
2. di aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 442 del 22 luglio 2010, che, allegato al presente provvedimento (Allegato 2), ne costituisce parte sostanziale e integrante;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente decreto all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 1 - PPR - NUOVI INSERIMENTI Sessione XI - XII

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PSCI_497_743_S12_M	SISTEMA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA DI PUNTA CAMPANELLA	AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE SCPA	NA	€ 2.184.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSCI_497_742_S12_M	SERVIZI INTEGRATI DI VIDEOMONITORAGGIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE SCPA	NA	€ 1.308.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAST_508_35_S12_M	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CASTELLO DI AGROPOLI E TRASFORMAZIONE IN PARCO DELLA MUSICA, TEATRO ALL'APERTO, AUDITORIUM, STANZE DIDATTICHE PER LA MUSICA, CENTRO MULTIMEDIALE	AGROPOLI - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.R.L.	SA	€ 4.992.300,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDS_497_534_S12_M	OPERE DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DI AREA PIP, REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI ALLA LOCALITA' TRULI	CASTEL DI SASSO	CE	€ 2.010.998,42	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GVP_194_09_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CANTRO STORICO ALLA FRAZIONE CURTICELLE	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 1.207.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 1 - PPR - NUOVI INSERIMENTI Sessione XI - XII

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
GVP_194_11_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO ALLA FRAZIONE SOVVIECO	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 1.665.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGS_497_493_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE PER LA RACCOLTA DELLE FOGNE DEL VERSANTE EST	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 3.080.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 2 - PPR - Aggiornamenti I -XII

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BUC_1127_42_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE	BUCCIANO	BN	€ 1.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUC_1100_30_S10_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL FIUME ISCLERO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PONTE	BUCCIANO	BN	€ 4.250.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
BUC_954_07_S09_M	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO-VIA CASTELLO, VIA TRAVERSA CASTELLO, VIA CIAMBRIELLI, VIA CARCARELLA, VIA TRAVERSA CASINUOVO- DEL BUCCIANO	BUCCIANO	BN	€ 1.114.964,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CSP_497_87_S12_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE RECUPERO E SISTEMAZIONE DELL'INVASO SPAZIALE POSTO A MONTE DEL CENTRO ABITATO	CASALETTO SPARTANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_497_361_S12_M	GREEN PARK:'IL TEMPIO DELLA NATURA", STRUTTURA ECOAMBIENTALE PER IL TURISMO, IL TEMPO LIBERO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE. LOTTO DI COMPLETAMENTO	CEPPALONI	BN	€ 4.215.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS_497_918_S12_M	PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE E COLLEGAMENTO IN RETE DEGLI UFFICI DELEGATI E DEI VARI CENTRI OPERANTI NELL-AMBITO B3 E DOTAZIONE DI ATTEZATURE E MEZZI ESSENZIALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO SOCIALE DI ZONA	CERRETO SANNITA	BN	€ 1.353.343,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CEA_1127_33_S10_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA PALESTRA DEL FANCIULLO PIAZZA DE MICHELE	CESA	CE	€ 4.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FAI_194_181_S11_M	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEGLI ALTRI SERVIZI COMUNALI ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MEZZI IDONEI.	FAICCHIO	BN	€ 1.710.988,40	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FAI_1127_57_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA DEI CITTADINI E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO DEL FAICCHIO	FAICCHIO	BN	€ 821.700,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FTE_431_13_S02_M	Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del comune di frasso telesino	Frasso Telesino	BN	€ 1.160.527,21	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FTE_158_89_S01_M	Progetto di infrastrutture e strutture per lo sviluppo della zona turistica San Vito nel Comune di Frasso Telesino	Frasso Telesino	BN	€ 1.998.881,89	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PUG_431_78_S02_M	Progetto di valorizzazione del nucleo storico ex edificio scolastico e spiazzo antistante da destinare a museo multimediale e biblioteca con archivio comunale	Puglianello	BN	€ 1.425.561,72	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_21_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CAMPO DI CALCIO 'MICHELE DELLA TORE' SITO IN VIA STARZA.	RIARDO	CE	€ 1.397.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REV_771_11_S08_M	Interventi di risparmio energetico e telecontrollo dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	Rocca d'Evandro	CE	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ROT_194_105_S11_M	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO.	ROTONDI	AV	€ 1.275.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
ALLEGATO 2 - PPR - Aggiornamenti I -XII

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SMU_497_928_S12_M	PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI IN LOCALITÀ SFERRACAVALLO- PROGETTO OPERE URBANIZZAZIONE - II° LOTTO - COMPLETAMENTO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 4.804.377,84	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SOL_1022_40_S03_M	Restauro architettonico e riqualificazione ambientale del sito monumentale della collegiata di S. Michele Arcangelo Solofra-Avellino	Solofra	AV	€ 1.655.937,43	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMV_194_180_S11_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA "EX SIMMONS-" LOCALITA' SANTA MARIA DEL POZZO - IMPIANTO SPORTIVO -2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 5.100.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TEO_497_670_S12_M	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO IN C.DA CROCE (EX SCUOLA)	TEORA	AV	€ 950.000,00	Progetto esecutivo	no	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PEN_771_49_S08_M	progetto di ampliamento e messa in sicurezza della sp 35/b	Petina	SA	€ 4.807.736,59	Progetto definitivo	no	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
- All. 4 - PPR Progetto materiale ammesso - XI sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
TOC_194_204_S11_M	IMPLEMENTAZIONE DI VIDEOCAMERE PER VIDEOSORVEGLIANZA	TORRECUSO	BN	€ 558.752,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici -
All. 5 - PPR Progetti materiali ammessi - XII sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CPO_497_1089_S12_M	PROGETTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE	CAMPOLATTARO	BN	€ 1.014.000,00	Progetto definitivo	no	Sicurezza	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
FAB_508_102_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEO-SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO URBANO DEL COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE (BN)	FRAGNETO L'ABATE	BN	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	no	Sicurezza	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
MSA_497_1183_S12_M	SISTEMA DI VIDEO CONTROLLO WIRELESS PER LA VIDEOSORVEGLIANZA AMBIENTALE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO E DEL SUO TERRITORIO	MONTESARCHIO	BN	€ 2.021.300,00	Progetto definitivo	no	Sicurezza	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 02/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ELIMINAZIONE DEL PERICOLO INCOMBENTE CONNESSO A CAVITA' E COSTONE TUFACEO A VALLE DELLA S.P. MILISCOLA (VIA MONTEGRILLO) A PUNTA EPITAFFIO NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - AGGIUDICAZIONE LOTTO B

- Che il Presidente della Giunta regionale della Campania è stato nominato Commissario Delegato in conseguenza degli eventi che hanno colpito la Regione Campania – con l'O.M.I. n. 3158 del 12 novembre 2001 per l'attuazione degli interventi post evento nei territori dei comuni colpiti dalle precipitazioni verificatesi nei giorni 22 agosto, 5, 14 e 15 settembre 2001;
- Che lo stato di emergenza è stato prorogato con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino alla data del 31.12.2005; successivamente con O.P.C.M. n. 3500/2006 è stato prorogato, in regime ordinario e in termini di urgenza, fino al 31.12.2006 e da ultimo con O.P.C.M. n. 3564/2007 è stato disposto che l'attuazione e il completamento, in regime ordinario, per il definitivo superamento dei contesti di criticità dovesse avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2007;
- Che l'art. 15 dell' O.P.C.M. n. 3591 del 24 maggio 2007, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di Protezione Civile", prevede espressamente che "al fine di favorire il rapido espletamento di tutte le iniziative necessarie al definitivo rientro nell'ordinario rispetto ai contesti di criticità di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3564/2006, art. 12, n. 3484/2005, n. 3521/2006 e n. 3532/2006, il Presidente della regione Campania – Commissario delegato - è autorizzato ad unificare, con proprio provvedimento, le strutture commissariali costituite in attuazione delle sopra citate ordinanze";
- Che in riferimento alla scadenza della gestione commissariale di cui al contesto emergenziale disciplinato dall'ex OMI 3158/2001 si rendeva necessario provvedere al passaggio alla Regione Campania della gestione in regime ordinario delle attività assegnate al competente Commissariato delegato;
- Che a seguito della nota 546 del 21/12/2007 della Struttura Commissariale Unificata ex art. 15 dell'OPCM 3591/2007 e dell'art. 12 dell' OPCM 3675 del 28 maggio 2008 si è disposto che:" allo scopo di consentire il completamento delle attività ancora in corso di ultimazione finalizzate al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nella Regione Campania di cui all'OPCM 3564/2007, le residue risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale n.3006 intestate al Commissario Delegato – Presidente della Giunta regionale della Campania ai sensi dell'OPCM 3591/2007 sono trasferite al bilancio della suddetta Regione in un apposito capitolo di spesa da istituire per le specifiche finalità in questione";
- Che con Ordinanza commissariale ex art. 15 O.P.C.M 3591/2007 n. 33 del 10/03/2008 si è disposto di trasferire le risorse giacenti sulla contabilità speciale 3006 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca D'Italia – sede di Napoli al bilancio della Regione Campania su apposito capitolo;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 265 del 26/04/2007 il Coordinatore ACG Ambiente Responsabile dell'APQ Difesa Suolo decreta di assegnare al Presidente Regione Campania – Commissario Delegato ex OMI 3158/2001, soggetto attuatore dell'intervento col codice n. DS.NA. 06B/1 ed avente ad oggetto i lavori di Consolidamento dei costoni nel territorio dei comuni ricompresi nell'area Flegrea – 2° lotto SP via Miliscola, il finanziamento definitivo di € 367.701,02 a gravare sul Capitolo 1416/E di entrata (U.P.B. 10.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1190/S (U.P.B. 1.1.1.) dell'esercizio finanziario 2007 della Regione Campania (codice gestionale 2212);
- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1117 del 04/07/2008 si è preso atto del passaggio alla Regione Campania della competente gestione in regime ordinario degli interventi già in capo alla Gestione Commissariale di cui all'ex OMI 3158/2001 e all'ex OPCM 3322/2003 e i fondi di competenza sono stati iscritti in appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale 2008, conservando la destinazione per l'attuazione degli interventi di cui ai piani approvati dal Commissario Delegato ex OMI 3158/2001 e OPCM 3322/2003;
- Che con la citata DGR 1117/2008 sono stati istituiti ai fini gestionali delle suddette attività i

seguenti capitoli del bilancio gestionale 2008 :

- cap. 1360 UPB 14.42.82 di previsione dell'ent dal trasferimento conseguente alla chiusura delle contabilità speciali a seguito della cessazione delle attività commissariali "(classificazione 232);
- cap. 1212 dell'UPB 1.1.1 di previsione di spesa dal titolo : " fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'ex OMI 3158/2001 ed ex OPCM 3322/2003 (classificazione 1.2.232.3.10.15) assegnandone la titolarità all'AGC 05 Settore 03.

- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1364 del 28/08/2008 si è iscritto, ai sensi dell'art. 29,comma 4,lettera a) della L.R. 7/2002 l'importo complessivo di € 25.687.823,71 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 ai fini gestionali sui seguenti capitoli del bilancio gestionale;
- Che nello stato di previsione dell'entrata al cap.1360 UPB 14.42.82, avente la seguente denominazione "entrate derivanti dal trasferimento conseguente alla chiusura delle contabilità speciali a seguito della cessazione delle attività commissariali "(classificazione 232);
- Che nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1212 dell'UPB 1.1.1, avente la seguente denominazione:" fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'ex OMI 3158/2001 ed ex OPCM 3322/2003 (classificazione 1.2.232.3.10.15)";
- Che nel II stralcio del programma degli interventi di cui all'art. 1, comma 2 dell'ex OMI 3158/2001 è inserito l'intervento di fascia IB dal titolo: *"Eliminazione del pericolo incombente connesso a cavità e costone tufaceo a valle della SP via Miliscola Montegrillo a Punta Epitaffio nel Comune di Bacoli";*
- Che con Ordinanza Commissariale n. 49 dell'11/06/2003 è stato affidato l'incarico di progettazione dell'intervento in oggetto all'Ing. Massimiliano Mirabella e al Dott. Geol. Enrico Spagnuolo;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 218 del 31 Dicembre 2005 é stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi con il passaggio del progetto in epigrafe dalla fascia Ib alla fascia Ia si dispone l'approvazione del progetto esecutivo "*Eliminazione del pericolo incombente connesso a cavità e costone tufaceo a valle della strada provinciale Miliscola (via Montegrillo) a Punta Epitaffio*" e del relativo impegno di spesa di euro 1.549.370,98;
- Che con l'ordinanza commissariale n. 246 del 30 dicembre 2005 sono stati affidati gli incarichi tecnici per l'esecuzione dei lavori:

o Direttore dei Lavori	Ing. Angelo De Gregorio
o Responsabile Sicurezza	Ing. Luigi Lombardi
o Collaudatore Statico	Ing. Agostino Magliulo
o Comm. Collaudo Tecnico/Amministrativo	Arch. Emilio Lavorante
	Dott. Domenico Galietta
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Michele Palmieri

- Che a seguito dell'esperimento di gara, con Ordinanza Commissariale n. 287 del 25 Agosto 2006, veniva approvato il verbale di gara e disponeva l'affidamento dei lavori di "Eliminazione del pericolo incombente connesso a cavità e costone tufaceo a valle della SP Miliscola (via Montegrillo) a Punta Epitaffio" all'impresa aggiudicataria Interfin Lavori S.p.A. con il ribasso del 24,744% per un importo contrattuale di € 760.151,33 di cui € 730.140,53 per lavori e € 30.010,80 per oneri di sicurezza;
- Che i lavori di che trattasi venivano consegnati, con riserva di legge, giusto verbale del 29/09/2006;

- Che con Ordinanza Commissariale 405 del 18 dicembre 2006 veniva approvato il quadro rimodulato a seguito dell'aggiudicazione i € 1.245.143,31 cui € 399.095,03 a valere sui fondi APQ – giusta D.G.R. n. 1001/2005 – ed € 846.048,28 a carico del Commissariato di Governo ex OMI 3158/2001;
- Che con Decreto Commissariale n. 126 del 15/03/2007 si conferiva, tra l'altro, l'incarico di RUP in fase di esecuzione per l'intervento in oggetto alla Dott. Francesca de Rienzo;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 416 del 16 marzo 2007, vista la comunicazione da parte del Coordinatore Responsabile A.P.Q. "Difesa Suolo" relativa ad un minore contributo a carico del cofinanziamento A.P.Q. ossia € 367.701,02 in luogo di € 399.095,03 dunque con un decremento di € 31.394,01, si dispone di assicurare la copertura finanziaria della somma di € 31.394,01 e si prende atto che l'impegno finanziario complessivamente a carico del Commissariato di Governo ex OMI 3158/2001 per l'intervento in epigrafe risulta pari a € 877.422,29 rimanendo a carico dei fondi APQ la somma di € 367.701,02;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 443 del 13/07/2007, a seguito di rinuncia dell'Ing. Agostino Magliulo, veniva nominato, a modifica dell'Ordinanza Commissariale n. 246 del 30/12/2005, quale collaudatore statico dell'intervento di: "Eliminazione del pericolo incombente connesso a cavità e costone tufaceo a valle della S.P. Miliscola (via Montegrillo) a Punta Epitaffio" l'Ing. Pasquale Fontana;
- Che in data 12/11/2007 veniva redatto il verbale di inizio lavori, la durata dei lavori è stata, di fatto, concordemente prorogata dal 29/09/06 al 12/11/2007 per 409 giorni naturali e consecutivi;
- Che in data 08/07/2008 veniva concessa una proroga di 437 (quattrocentotrentasette) giorni di cui 409 (quattrocentonove) giorni per il differimento della data di inizio lavori e 28 (ventotto) giorni, come ritenuto ammissibile dal Direttore dei Lavori con nota prot. 808 del 29/05/08, per l'ultimazione dei lavori in oggetto eseguibili da terra;
- Che il giorno 28/06/2008 il Collaudatore Statico Ing. Pasquale Fontana emette il certificato di Collaudo Statico con esito favorevole;
- Che il giorno 28/06/2008 veniva redatto il verbale di presa in consegna anticipata delle opere e di riconsegna della strada all'Amministrazione Comunale di Bacoli (art. 200 del regolamento sui ll. pp. di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n.554);
- Che il giorno 8/07/2008 si ordinava la sospensione dei lavori eseguibili da mare, nelle more delle necessarie autorizzazioni da parte della Capitaneria di Porto di Napoli;
- Che con Decreto dirigenziale n °246 del 17/09/2008, tra l'altro, veniva impegnato sul capitolo 1212 dell'UPB 1.1.1. avente la seguente denominazione: fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'ex OMI 3158/2001 ed ex OPCM 3322/2003 (classificazione 1.2.232.3.10.15) della Regione Campania, la somma di € 1.531.726,32 scaturente dalla differenza tra l'importo totale del progetto pari a € 1.549.370,98 e la somma di € 17.644,66 già liquidata con i fondi commissariali;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 354 del 13/11/2008 veniva approvata la perizia di variante avente il seguente quadro economico:per l'importo complessivo di € 1.407.749,85 di cui € 957.582,81 per lavori ed € 450.167,04 per somme a disposizione e contestualmente si prende atto che la spesa di € 1.407.749,85 per il progetto in epigrafe graverà per € 1.040.048,83 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 246 del 17/09/2008 a valere sul cap. 1212 dell'UPB 1.1.1, avente la seguente denominazione: fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'ex OMI 3158/2001 ed ex OPCM 3322/2003 (classificazione 1.2.232.3.10.15) della Regione Campania, mentre rimane a carico dei fondi APQ la somma di € 367.701,02;
- Che in data 15/12/2008 a seguito di eventi meteomarini avversi si è verificato un sifonamento lungo il costone in corrispondenza dell'area di cantiere con danneggiamento anche alle opere eseguite e determinando situazione di ulteriori pericoli e rischio per la viabilità a monte;

- Che il giorno 16/12/2008 il Direttore dei Lavori redige apposito verbale di accertamento danni dal [illegible]nce che il fenomeno franoso verificatosi il gior[illegible] alle della SP via Miliscola Montegrillo è da imputare a cause di forza maggiore impreviste ed imprevedibili quali le intense precipitazioni e le forti mareggiate che hanno interessato tutto il territorio campano;
- Che Il giorno 19/03/2009 vengono ripresi i lavori per l'esecuzione della scogliera alla base del costone;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 47 del 8/04/2009 si conferiva, a modifica del Decreto Commissariale n. 126 del 15/03/2007, l'incarico di RUP in fase di esecuzione per l'intervento in oggetto all'Ing. Michelino Zeoli;
- Che nei mesi di gennaio, febbraio e marzo vengono eseguite lungo la SP una serie di campagne geognostiche finalizzate alla possibilità di riaprire a metà carreggiata la SP di che trattasi;
- Che in data 9/04/2009 a seguito di riunione tecnica con l'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Comune di Bacoli, la Direzione Lavori, il Responsabile della Sicurezza, viste le risultanze delle indagini geognostiche, vista la verifica di stabilità e le relazioni a compendio, visto i lavori eseguiti dalla Interfin, si conviene che la Provincia di Napoli assuma l'impegno di adottare tutti i provvedimenti necessari alla riapertura della strada, in pari data la Provincia formalizza gli atti che hanno permesso la riapertura di metà carreggiata a senso unico alternato della strada SP via Miliscola Montegrillo;
- Che il giorno 8 maggio 2009, conclusi i lavori per la scogliera, i lavori vengono sospesi in attesa della progettazione dell'intervento di consolidamento definitivo per la messa in sicurezza del costone e per la riapertura della strada;
- Che con nota prot. 0458596 del 25/05/2009 Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio chiede al Direttore dei Lavori e nell'ambito dell'incarico conferito con Ordinanza Commissariale n. 246 del 30/12/2005, di predisporre idonea soluzione progettuale per la messa in sicurezza dell'intero versante onde consentire la riapertura dell'intera carreggiata della SP via Miliscola;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 159 del 28/07/2009 si nomina, a modifica dei precedente Decreto Dirigenziale n. 47 del 8/04/2009, l'Arch. Antonio Discetti RUP dell'intervento in oggetto;
- Che con nota prot 701 del 12/08/2009 il Direttore dei Lavori in conseguenza degli eventi meteomarini e giusto verbale di constatazione del 16/12/2008 dei danni accertati, ha trasmesso il progetto di variante per la messa in sicurezza del costone a valle della SP via Miliscola;
- Che con nota assunta al prot. n.0896941 del 19/10/2009 il Direttore dei Lavori ha evidenziato che, a seguito degli eventi piovosi delle prime settimane del mese di ottobre, si é verificato un aggravamento progressivo del fenomeno di erosione del costone;
- Che il Settore Protezione Civile, con nota prot. 0948132 del 03/11/2009 ha richiesto al Direttore dei lavori di predisporre, con la massima sollecitudine, un progetto stralcio, al progetto di variante, (Lotto A) di somma urgenza, per l'immediata messa in sicurezza del piede della frana, al fine di eliminare il pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità;
- Che con nota assunta al prot. 0949525 del 04/11/2009 il Direttore dei Lavori ha trasmesso il progetto stralcio Lotto A di somma urgenza per l'importo complessivo di € 979.058,93 di cui € 755.960,99 per lavori ed € 223.097,98 per somme a disposizione, e con successiva nota assunta al prot. n. 0962096 del 06/11/09 trasmette il progetto per i lavori di sistemazione del pendio e della SP via Miliscola Lotto B da eseguirsi lungo il ciglio lato mare della strada finalizzato alla riapertura dell'intera carreggiata per l'importo di € 390.469,82 di cui € 290.528,14 per lavori ed € 99.941,58 per somme a disposizione;

- Che il RUP verificato gli elaborati progettuali e accertata la tipologia delle opere,essendo deroghe previste nell'ex OMI 3158/2001, ha t etto lotto A di somma urgenza per la messa in sicurezza del piede della frana ed il lotto B di sistemazione pendio e messa in sicurezza e ripristino della strada, ottenendone i relativi pareri di competenza;
- Che in merito ai lavori previsti dal Lotto A e Lotto B sono pervenuti i nulla osta dai seguenti enti:
    - Sopraintendenza Archeologica di Napoli e Pompei (con nota prot. 40727 del 28.09.09 assunta al prot. 0826200 del 28.09.2009);
    - Provincia di Napoli Direzione Difesa e Riqualificazione delle coste e delle isole (con nota prot.1464 del 25.09.09 assunta al prot. 0820609 del 25.09.2009);
    - Provincia di Napoli Direzione Progettazione e Viabilità (con nota prot. 3128 del 06.10.09 assunta al prot. 0853398 del 06.10.2009);
    - Agenzia del Demanio Filiale Campania (con nota prot. 7995 del 09.10.09 assunta al prot. 0860552 del 08.10.2009);
    - Capitaneria di Porto di Napoli (con nota prot. 79995 del 09.10.09 assunta al prot. 08607304 del 19.10.09);
    - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Mare – Direzione Protezione della Natura (con nota prot. 0021157 del 09.10.09 assunta al prot. 0905516 del 21.10.09)
    - Sopraintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia (con nota prot. 26457 del 21.10.09 assunta al prot. 0924036 del 27.10.200);

- Che la Provincia di Napoli attesa, la delicatezza dell'intervento e l'attenzione per il rischio esposto aggravati dagli ulteriori eventi meteorologici del mese di Giugno 2009, così come accertato dal direttore dei Lavori, ha richiesto, prima dell'inizio dei lavori, di predisporre apparecchiature di monitoraggio a monte della strada per la registrazione dei dati H24, per eventuali alterazioni dell'equilibrio statico del versante nel corso dei lavori ed in particolare nel corso delle perforazioni per l'esecuzione dei micropali lungo la scogliera;
- Che con Decreto dirigenziale n. 253 dell'11/11/2009 è stato approvato il progetto di somma urgenza Lotto A per l'importo di € 794.296,00, di cui € 571.198,02 per lavori ed € 223.097 per somme a disposizione ed il Lotto B "lavori di sistemazione pendio e strada provinciale via Miliscola" redatto dall'Ing. Angelo Di Gregorio per l'importo complessivo di € 390.469,82 di cui € 290.528,14 per lavori ed € 99.941,68 per somme a disposizione;
- Che l'intervento - Lotto B - per l'importo complessivo di € 390.469,82 trova copertura finanziaria sul capitolo 1174 dell'UPB 111 Esercizio Finanziario del Bilancio Regionale 2009, giusto impegno n. 8236 del 18/12/2009 assunto con il citato Decreto n. 253 dell'11/11/2009.
- Che l' Arch. Antonio Discetti è stato posto in quiescenza in data 31/05/2010;
- Che con D.D. 204 del 01/10/2010 è stato nominato l'ing. Generoso Schiavone Responsabile Unico del Procedimento;
- Che le opere del lotto B interessano direttamente le aree e parte delle lavorazioni del lotto A e risultano complementari e propedeutiche all'apertura della strada provinciale via Miliscola Montegrillo presenta il seguente quadro economico:

	Importo Lavori a base di gara	€ 283.028,14
	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.500,00
A1	**Importo totale a base di appalto**	**€ 290.518,14**
B	**Somme a Disposizione dell'Amministrazione**	
B1	Spese Tecniche **(Progettazione – Direzione dei Lavori – Coordinamento della sicurezza – RUP max. 10.0%)**	€ 29.052,81
B2	Imprevisti (2% A1)	€ 5.810,57
B3	Iva sui lavori (20% A1)	€ 58.105,63
B4	Iva spese tecniche (20%)	€ 5.810,56
B5	Iva su Imprevisti	€ 1.162,11
	Totale somme a disposizione	**€ 99.941,67**
	Totale A1+B	**€ 390.469,82**

CONSIDERATO:

- Che l'impresa Interfin SpA sta attualmente realizzando i lavori del lotto A e che risulta necessario avviare, vista la tipologie delle opere, le lavorazioni del lotto B in virtù dell'avvicinarsi della stagione invernale;
- Che l'art.57 comma 5 lettera a) del Dlvo 163/2006 e l'art. 38 comma 5 della L.R. 3/2007 prevedono l'affidamento dei lavori con una procedura negoziata senza pubblicazione di bando per la realizzazione degli interventi complementari;
- Che i lavori del lotto B non possono essere separati sotto il profilo tecnico da quelli nel lotto A, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ed inoltre sono strettamente necessari al perfezionamento dell'intera opera di eliminazione del pericolo incombente;
- Che la ditta Interfin SpA è risultata aggiudicataria del lotto A con un ribasso del 24,744%.

RITENUTO:

- Di dover procedere all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori relativi al lotto B ai sensi dell'art. 57 del Dlgs 163/2006 e dell'art. 38 del L.R 3/2007;
- Di dovere provvedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto a seguito del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria Interfin SpA come di seguito riportato:

A	**Somme a base di appalto**	
	Lavori al netto del ribasso del (24.744%)	
	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.500,00
A1	**Importo totale a base di appalto**	**€ 220.455,66**
B	**Somme a Disposizione dell'Amministrazione**	
B1	Spese Tecniche **(Progettazione – Direzione dei Lavori – Coordinamento della sicurezza – RUP max. 10.0%)**	€ 29.052,81
B2	Imprevisti (2% A1)	€ 5.810,56
B3	Iva sui lavori (20% A1)	€ 58.105,63
B4	Iva spese tecniche (20%)	€ 5.810,56
B5	Iva su Imprevisti	€ 1.162,11
	Totale somme a disposizione	**€ 99.941,67**
	Economie a disposizione derivante dal Ribasso	€ 70.072,48
	Totale	**€ 390.469,82**

- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTO

- La Delibera di Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n.3953 del 09/09/2002;
- La circolare n.5del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La legge Regionale n.11 del 04/07/1991;
- La D.G.R. n. 3838 del 2001;
- La D.G.R. 1521 del 2005;
- Il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
- La Legge Regionale. n.3/2007
- Il Regolamento N.7/2010 della L.R.3/2007;
- La legge n.241/90 e s.m.i.
- La deliberazione di Giunta Regionale n.716 del 25/10/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di aggiudicare ai sensi dell'art. 57 comma 5 letta.a) del Dlvo 163/2006 e l'art.38 comma 5 della L.R. 3/2007 alla ditta Interfin SpA i lavori di cui al lotto B alle stesse condizioni contrattuali del lotto A;
2. Di approvare il nuovo quadro economico in ragione del ribasso offerto pari al 24.744% dalla ditta aggiudicataria Interfin SpA.
3. Di prendere atto dell'impegno di spesa pari a € 390.469,82 disponibili sul capitolo 1174 dell'UPB 111 Esercizio Finanziario del Bilancio Regionale 2009, giusto impegno n. 8236 del 18/12/2009 assunto con il citato Decreto n. 253 dell'11/11/2009.
4. rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;
5. Di notificare il presente provvedimento agli interessati, per gli adempimenti di competenza;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile ed al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 331 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' PANIFICIO BOCCIA DI D'AMBRA MICHELE E C. S.N.C., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI ISCHIA ALLA VIA G. DA PROCIDA, 45, PER L'ATTIVITA' DI PANIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della società Panificio Boccia di D'Ambra Michele e C. s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Ischia, alla Via G. da Procida, 45, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di panificazione, elencata nella parte II dell'Allegato IV del D.Lgs.152/06 come "Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 Kg/g" e con l'utilizzo di 400 Kg/g di farina;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 27/09/04 con prot. 744993, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, integrata in data 07/11/07 con prot. 941772, reiterata in data 28/10/09 con prot. 929697, ai sensi del D.Lgs. 152/06, integrata in data 29/04/10 con nota prot. 376473, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigente normativa;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 02/12/09 e terminata in data 05/11/10, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento, asservito ai due forni, di tipo scrubber è idoneo, con la prescrizione di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;
a.2. l'A.S.L., ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della società Panificio Boccia di D'Ambra Michele e C. s.n.c. sito nel Comune

di Ischia, alla via G. da Procida, 45, esercente attività di panificio, con l'obbligo di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della società Panificio Boccia di D'Ambra Michele e C. s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Ischia, alla Via G. da Procida, 45, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per l'attività di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 Kg/g" e con l'utilizzo di 400 Kg/g di farina, così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Forno a legna**	**Polveri** **CO** **NOx** **SO2**	**1.127**	**26,8** **638,8** **10,7** **6,2**	---------- ---------- ---------- ----------	**scrubber**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   2.6. **l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.7. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione

dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla società Panificio Boccia di D'Ambra Michele e C. s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Ischia, alla Via G. da Procida, 45, esercente attività di panificio;

8. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ischia, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 238 del 19/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL' ART.240 DEL D.LGS. N°163/2006 P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO COMPRENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA - CODICE SMILE N°4 - CODICE CUP: B53E06000140006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **Che** con decisione C (2000) 2347 dell'08/08/2000 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania;
- **Che** il testo coordinato del Complemento di Programmazione, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n°18858 del 22 ottobre 2004, prevede nell 'ambito dell'Asse I Risorse Naturali, la Misura 1.6 "Interventi di previsione,prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di protezione civile", finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- **Che** la citata Misura 1.6 prevede l'Azione C) "sale operative centrali e periferiche- centro funzionale per la previsione meteoidropluviometrica e delle frane-presidi territoriali";
- **Che** con D.G.R. n°166 del 6 febbraio 2004 è stato approv ato il Programma di Attuazione della Misura 1.6, predisposto dal Responsabile della medesima Misura;
- **Che** il suddetto Programma di Attuazione contiene il dettaglio degli interventi e delle operazioni che si prevede di realizzare nell'ambito delle singole azioni, nonché il Piano Finanziario della Misura 1.6;
- **Che** con Deliberazione di Giunta Regionale n°802 del 16 giugno 2006 sono state attivate le procedure tecniche e amministrative occorrenti per l'attuazione dell'intervento denominato *"Modello di organizzazione territoriale - localizzazione e realizzazione dei presidi comprensoriali e territoriali della Protezione Civile Regionale"* dell'azione C della Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006, di cui al Programma di Attuazione della Misura, approvato con D.G.R. n°166/2006 e modificato con Delibera di G.R. n°294 del 04/03/2006;
- **Che** la medesima Delibera di G.R.C. 802/06 ha tra l'altro disposto che il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio-Responsabile della Misura 1.6 provvede all'approvazione dell'elaborato progettuale appositamente predisposto dal proprio Servizio 03, avvalendosi della struttura Commissariale ex 2787/98, che sta già realizzando un'analoga struttura di presidio di Protezione Civile nel Comune di Sarno (SA) in attuazione del programma conseguente agli eventi alluvionali del maggio 1998;
- **Che** la D.G.R. n°166 del 6 febbraio 2004, nell'individua re gli interventi e le operazioni da realizzare nell'ambito dei relativi immobili dell'Azione C) della Misura 1.6, ha previsto la realizzazione nel territorio campano delle strutture regionali di Protezione Civile di livello regionale comprensoriale e provinciale da destinare a sedi dei Presidi tecnico-operativi e per le attività di monitoraggio per la previsione e prevenzione dei rischi (Centro funzionale di Protezione Civile) di cui alla Legge n°225/92 ed al Decreto Legislativo n°112/98 e di co ordinamento (sale operative) per la gestione dei soccorsi in caso di emergenza;
- **Che** il Dirigente per l'Attuazione della Misura 1.6 Azione C) del P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 1.6 - Programma di localizzazione delle nuove strutture di Presidio comprensoriale provinciale e territoriale di protezione civile, con Decreto Dirigenziale n°250 del 20/12/2006 ha provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro incaricato dell'attività di progettazione definitiva, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e di supporto alle attività del Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n°802 del 16 giugno 2006 ed ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, è stata esperita un'apposita procedura di evidenza pubblica individuata dall'Amministrazione, svoltasi nella forma della procedura aperta di appalto integrato;
- **Che** con D.D. n°113 del 05/07/2007 i lavori sono stati a ggiudicati all'impresa ATI EDREVEA S.p.A. (Capogruppo) con sede in Napoli alla Calata Trinità Maggiore n°53 – GENERAL COSTRUZIONI s.r.l. (Mandante) con sede in Quarto (NA) alla via Corso Italia n°129, con il ribasso del 21,42%;
- **Che** in data 09/11/2007, il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo con le modifiche e integrazioni indicate nel medesimo verbale, "per relationem" in parte qua;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°230 del 19/11/2007, è st ato approvato il Progetto Esecutivo per la "Realizzazione delle nuove strutture dei Presidi comprensoriali,provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania", per una somma complessiva di **€ 19.894.000,00** ed è stato nominato il Direttore dei Lavori nella persona dell'Ing.

Pasquale Fontana in comando presso il Settore dei Protezione Civile sul Territorio, ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione nella persona dell'Ing. Giancarlo Giovino;

- **Che** con Decreto Dirigenziale n°252 del 07/12/2007, è s tato nominato il Collaudatore Statico ai sensi della Legge n°1086 del 05/11/1971 e L.R. n°9 del 07 /01/1983 nella persona dell'Ing. Vincenzo Trassari, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n°7147;
- **Che** con Decreti Dirigenziali nn°111 e 112 del 09/05/20 08, è stato modificato l'Ufficio di Direzione dei Lavori e di supporto al R.U.P. costituito precedentemente giusto Decreto Dirigenziale n°250 del 20/12/2006, per "relationem" in parte qua;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°93 del 03/06/2009 è sta ta nominata la Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°138 del 30/06/2009, è av venuta la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dalla Direzione dei Lavori nella persona dell'Ing. Pasquale Fontana, assunte al protocollo regionale in data 26/06/2009 al n°569893, e contest ualmente è stato nominato in sostituzione l'Ing. Giancarlo Giovino già Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
- **Che** con Deliberazione di Giunta Regionale n°1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della Programmazione FESR 2000-2006 – Misura 1.6;
- **Che** nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000-2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n°1853/2009 e per le quali è stata ve rificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 della Programmazione FESR 2007-2013, è stato ricompreso quello denominato" Realizzazione delle nuove strutture dei Presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" – codice monit 100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000-2006, pari ad **€ 19.884.651,32** e con risorse necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007-2013, ammontanti ad **€ 12.687.351,30**;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°307 del 28/12/2009 è sta to ammesso a finanziamento per il completamento sul P.O.R. FESR 2007/2013, tra l'altro, l'intervento "Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" per un importo ammontante ad €12.687.351,30;
- **Che** alla data del 31/12/2009 le funzioni di Responsabile del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico;
- **Che** con Deliberazione n°1967 del 31/12/2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n°213 del 10/02/2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C 05, al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente,Disinquinamento" dell'A.G.C. 05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota n°5422/SP del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°14 del 25/02/2010, esec utivo ai sensi di legge, il Dirigente del Settore ad interim Dott. Luigi Rauci ha individuato nell'Arch. Antonio Discetti, medaglia n°15397, Funzionario Responsabile di P.O. in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, per "relationem" in parte qua;
- **Che** con Deliberazione n°574 del 22/07/2010, la Giunta R egionale ha conferito all'Ing. Generoso Schiavone, medaglia n°19016, già Dirigente del Sett ore 12 dell'A.G.C. 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°187 del 05/08/2010, esec utivo ai sensi di legge, è stato individuato nell'Ing. Generoso Schiavone, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in argomento;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°192 del 10/08/2010 è st ata modificata la composizione del gruppo di lavoro di assistenza al R.U.P. e integrata la sua consistenza;

CONSIDERATO:

- **Che** è stato regolarmente sottoscritto il contratto tra le società "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L." ed "EDREVEA S.P.A.", già riunite in A.T.I. e la Regione Campania, Rep. n°14075 del 25/02/2008, registrato a Napoli il 14/03/2008 al n°1100;
- **Che** i lavori sono stati consegnati all'aggiudicatario in data 22 novembre 2007 per i cantieri - presidi di: Lauro (AV) prot.n°1006674, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) prot.n°1006640 ed in data 23 novembre 2007 per San Marco Evangelista (CE) prot. n°1002261 e successivamente per Teggiano (SA), Salerno, Agropoli (SA) , Faicchio (BN) e Cellole (CE);
- **Che** con atto repertorio n°9746 raccolta n°4221 registrato a Napoli il 01/08/2007, del Dott. PAOLO APONTE, notaio iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è stata costituita la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "ORION 07", tra le società "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L. " ed "EDREVEA S.P.A.", già riunite in A.T.I. ed aggiudicataria dei lavori de quo;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°115 del 15/06/2009 è stata approvata la Perizia di Variante in corso d'opera, la quale comporta sostanzialmente un nuovo importo contrattuale pari ad **€ 12.425.916,83** (di cui € 12.075.916,83 per lavori a corpo al netto del ribasso di gara e comprensivi di € 243.168,84 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 350.000,00 per oneri di progettazione esecutiva) che comporta un decremento netto pari ad **€ 294.012,40** rispetto all'importo del contratto originario pari ad **€ 12.719.929,23**;
- **Che** l'importo autorizzato per il completamento dei Presidi previsto dalla D.G.R. n°1853/2009 è di **€ 12.687.351,30** e trova capienza sul capitolo 2610 (U.P.B. 22.84.245) – del Bilancio Gestionale 2009, giusta Delibera di G.R. n°261 del 23/02/2009 e s.i.;
- **Che** con D.D. n°307 del 28/12/2009 è stato decretato di ammettere a finanziamento su fondi POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6 i lavori in argomento per "relationem" in parte qua;
- **Che** con D.D. n°196 del 26/08/2010 è stata autorizzata la proroga dell'ultimazione dei lavori limitatamente per i Presidi di S. Marco Evangelista (CE), Faicchio (BN), Agropoli (SA), Teggiano (SA) e Salerno, per "relationem" in parte qua;
- **Che** in data 02/09/2010 l'ATI ha firmato il registro di contabilità relativo al SAL n.11 con riserva, regolarmente esplicitate il 14.09.2010;
- **Che** l'importo delle suddette riserve è maggiore del 10% dell'importo netto contrattuale;
- **Che** il RUP in data 04.10.2010 ha acquisito la relazione riservata del direttore dei lavori giusto prot. n. 0795596;
- **Che** in data 13.10.2010 è stata trasmessa la suddetta nota alla commissione di collaudo tecnico amministrativo giusto prot. 0803051 del 06.10.2010;
- **Che** il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Generoso Schiavone ha ritenuto data la complessità dell'appalto e l'importo delle riserve di avviare le procedure di accordo bonario ai sensi del comma 5 dell'art. 240 della L. 163/2006;
- **Che** l'istituto dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art.240 del Dlgs 163/2006 prevede un'apposita commissione di valutazione al fine di definire l'accordo bonario relativo alle riserve iscritte nel registro di contabilità;
- **Che** l'ATI appaltatrice con nota prot. 0804849 del 07.10.2010 ha comunicato al Settore la nomina del proprio componente della commissione di valutazione nella persona dell'ing. Emilio Russo;
- **Che** il giorno 14.10.2010 a seguito di convocazione si sono riuniti: la Stazione Appaltante e l'ATI Appaltatrice con lo scopo di procedere alla nomina dei membri della commissione per la definizione dell'accordo bonario;
- **Che** si è inteso conferire alla commissione di valutazione, salva e impregiudicata ogni ulteriore valutazione, di assumere decisioni vincolanti per la risoluzione dell'accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006;
- **Che** l'ATI appaltatrice ha individuato quale componente di propria competenza all'interno della commissione di valutazione l'ing. Emilio Russo;
- **Che** la Stazione Appaltante ha nominato quale componente di propria competenza all'interno della commissione di valutazione il Dott. Giuseppe Mattiello funzionario del Settore Programmazione e Protezione Civile degli Interventi sul Territorio della Regione Campania;
- **Che** le parti interessate hanno individuato di comune accordo quale presidente della commissione di valutazione l'ing. Carlo Giri funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;

RITENUTO:

- Di dover provvedere alla nomina della Commissione di Valutazione per la definizione dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006 indicata:

    1. Ing. Carlo Giri – Presidente
    2. Ing. Emilio Russo – Componente;
    3. Dott. Giuseppe Mattiello – Componente;

VISTI

- la Delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore al P ersonale;
- il D.M. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;
- il D.P.R. n°554 del 21/12/1999;
- il D.Lgs. n°163 del 12/04/2006;
- la L.R. n°3 del 27/02/2007;
- la Delibera di G.R. n°716 del 25/10/2010;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal R.U.P. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che s'intendono qui integralmente riportate, quanto segue:

Art.1) Di nominare la Commissione di Valutazione per la definizione dell'Istituto dell'Accordo Bonario ai sensi del Dlgs 163/2006 dei Lavori di realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania finanziati con P.O.R. FESR Campania 2007-2013 - Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.6, come appresso costituita:

1. Ing. Carlo Giri Funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque - Presidente Componente;
2. Ing Emilio Russo - rappresentante dell'ATI Appaltatrice – Componente;
3. Dott. Giuseppe Mattiello Funzionario del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - rappresentante della Stazione Appaltante – Componente.

Art.2) Di determinare il compenso previsto dal Dlgs. 163/2006, art. 240, con utilizzo delle somme a disposizione del Q.T.E. ;

Art.3) Di stabilire che la l'impegno e la liquidazione dei compensi spettanti ai componenti della Commissione di Valutazione sarà disposta con successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

Art.4) Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, per quanto di rispettiva competenza ed al B.U.R.C per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

Decreto Dirigenziale n. 341 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' TECNONAUTICA S.A.S. ALLA SOCIETA' GIACOMAR SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 69 del 10/07/2000 la Società Tecnonautica sas di Luigi Russo & C. con sede operativa in Piano di Sorrento alla via Cavone 89, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DD.PP.RR 203/88 e 25/07/91, all. 2 punto 2;
b. che con istanza pervenuta in data 10/08/10 prot. n. 675693, integrata in data 17/11/10 con prot. 918991 il legale rappresentante pro-tempore della società "Giacomar srl", ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia dell'atto notarile di modifica della ragione sociale da "Tecnonautica di Russo Luigi sas" in "L.R. Mare di Mazzola Annamaria & co sas", rogato in data 30/06/08 dalla Dr.ssa Sabina Aponte notaio in Napoli, registrato a Napoli 3 al n. 13909/1T;
a.2. copia dell'atto notarile di modifica della ragione sociale da "L.R. Mare di Mazzola Annamaria & co. sas" in "L.R. Mare di Ercolano Giacomo & co. sas", rogato dal Dr. Salvatore Di Martino, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato a Castellammare di Stabia in data 28/05/10 al n. 5217 – Rep. Notarile n. 184078 e Raccolta n. 17630;
a.3. Copia dell'atto notarile di affitto di azienda dalla società "L.R. Mare di Ercolano Giacomo & co" alla società "Giacomar srl", rogato dal Dr. Francesco Dente e registrato a Napoli 1 il 02/08/10 al n. 4358/15;
a.4. Visura camerale della società Giacomar srl;
a.5 Visura camerale storica della società L.R. Mare sas già Tecnonautica sas;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.69 del 10/07/2000, per lo stabilimento gestito dalla "Società Tecnonautica sas di Luigi Russo & C" in favore della società "Giacomar srl" con sede operativa in Piano di Sorrento alla via Cavone 89;

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1**. volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.69 del 10/07/2000, per lo stabilimento gestito dalla "Società Tecnonautica sas di Luigi Russo & C" in favore della società "Giacomar srl" con sede operativa in Piano di Sorrento alla via Cavone 89; per l'attività di riparazione, manutenzione e costruzione natanti;

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 69 del 10/07/00, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3. **precisare** che in mancanza di adozione dell'autorizzazione generale di cui all'art. 272 comma 2 D.L.Gs 152/06 e smi, la Giacomar srl dovrà presentare richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 tra il 01/01/2014 ed il 31/12/2015 ai sensi di quanto prescritto dall'art. 281 medesima normativa;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Giacomar srl";
8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Piano di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 316 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MARRA" S.R.L. . ATTIVITA': MOLITURA CEREALI. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, VIA TRESSANTI, N. 52.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0397660 in data 9 maggio 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Ariano Irpino, via Tressanti, n. 52;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 30 marzo 2004, n. 776;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0429295 del 20 maggio 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 17 giugno;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità riferito all'impianto produttivo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0519766 del 17 giugno 2008;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0844335 del 21 ottobre 2010 l'atto indispensabile al rilascio del presente provvedimento;
- CHE solo il 4 novembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0882065 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 704,09 (euro settecento quattro/09);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Ariano Irpino, via Tressanti, n. 52;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MARRA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Ariano Irpino, via Tressanti, n. 52;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "MARRA" S.R.L., sede di Ariano Irpino, via Tressanti, n. 52;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"MARRA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	MOLITURA CEREALI
SEDE STABILIMENTO:	Ariano Irpino, via Tressanti, n. 52

Parametri e valori		E_A		E_B		E_C	
Altezza dal suolo	m	8,50		8,50		8,50	
Altezza dal colmo		1,00		1,00		1,00	
Diametro		∅ 0,20		0,18		∅ 0,20	
Sezione	m^2	0,1256		0,096		0,1256	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	2,90		3,60		2,90	
Portata	Nm^3/h	1.320,00		1.265,00		1.320,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale	
Provenienza emissioni		Pulitura cereali		Spazzolatura cereali		Separazione farine	
Durata	h/d	4,00		4,00		4,00	
Tipo d'abbattimento		Ciclone		Ciclone		Manichette	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		0,50	0,00066	0,45	0,00057	0,01	0,0000132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 317 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CERES" DI M. IORLANO. ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: CAPOSELE, LOC. MATERDOMINI, VIA S. ALFONSO, N. 60.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0952808 in data 14 novembre 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Caposele, loc. Materdomini, via S. Alfonso, n. 60;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*";
  b. risulta in esercizio , pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 10 novembre 2003, n. 2399;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0964610 del 18 novembre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 16 dicembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1059422 del 18 dicembre 2008;
- CHE solo il 4 novembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0882068 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 467,53 (euro quattrocento sessantasette/53);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Caposele, loc. Materdomini, via S. Alfonso, n. 60;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CERES" di M. Iorlano, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Caposele, loc. Materdomini, via S. Alfonso, n. 60;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CERES" di M. Iorlano, sede di Caposele, loc. Materdomini, via S. Alfonso, n. 60;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Caposele, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"CERES" di M. Iorlano
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Caposele, loc. Materdomini, via S. Alfonso, n. 60

Parametri e valori			E1
Altezza dal suolo		m	21,00
Altezza dal colmo			1,00
Diametro			∅ 0,25
Sezione		m^2	0,049
Temperatura		°C	145,70
Velocità		m/s	1,50
Portata		Nm^3/h	265,00
Direzione del flusso			Verticale
Impianto termico	Alimentazione		Metano
	Potenzialità	MW	0,11
Provenienza emissioni			Produzione aria calda
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			5,00
Biossido di carbonio			5,40
Monossido di carbonio			7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 320 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "NUOVA CARROZZERIA D'ANIELLO" S.A.S. DI A. CIVILE & C. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: MONTECALVO IRPINO, C.DA OLIVARA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0434419 del 18 maggio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, c.da Olivara, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0556311 in data 29 giugno 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 27 luglio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0649679 del 30 luglio 2010;
- CHE solo il 9 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0730216 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 796,31 (euro settecentonovantasei/31);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, c.da Olivara, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "NUOVA CARROZZERIA D'ANIELLO" S.A.S. di A. Civile & C., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, c.da Olivara, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "NUOVA CARROZZERIA D'ANIELLO" S.A.S. di A. Civile & C., sede di Montecalvo Irpino, c.da Olivara, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"NUOVA CARROZZERIA D'ANIELLO" S.A.S. di A. Civile & C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Montecalvo Irpino, c.da Olivara, s. n.

ALLEGATO

– Schema emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1		E2
Altezza dal suolo		m	5,50		6,00
Altezza dal colmo			1,00		1,00
Diametro			0,80 x 080		∅ 0,20
Sezione		m^2	0,64		0,0314
Temperatura		°C	Ambiente		90,00
Velocità		m/s	7,80		8,40
Portata		Nm^3/h	18.000,00		950,00
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	----------		0,093
Provenienza			Verniciatura		Produzione aria calda
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			---------	---------	9,80
Monossido di carbonio			---------	---------	5,20
Particolato			0,40	0,0072	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 321 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "GIAMMITO FIORENTINO". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: MONTECALVO IRPINO , VIA CUPA DI GAZZELLA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0283595 del 27 marzo 2007 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, via Cupa di Gazzella, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. è in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione (D. D. 3 dicembre 2003, n. 2677, rilasciato ai sensi di normativa previgente che ne prevedeva il semplice rinnovo);
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0353126 in data 18 aprile 2007 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 22 maggio, deserta e nuovamente fissata al 3 luglio;
- CHE in tale seduta il procedimento amministrativo è stato sospeso, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0607467 del 6 luglio, acquisiti al prot. n. 0739705 del 3 settembre 2007 e per la cui definitiva valutazione la già fissata seduta del 18 settembre 2007 è stata rinviata al successivo 4 ottobre, in attesa di definitivi chiarimenti da parte dei competenti uffici comunali;
- CHE, non essendo soddisfatta tale esigenza e per l'insufficienza della documentazione (ivi compreso l'atto pervenuto il 4 ottobre ed acquisito al prot. n. 0840885 del 5 ottobre 2007) e per la mancata espressione del definitivo parere comunale in materia urbanistica ed edilizia, è stato adottato parere non favorevole all'intervento;
- CHE su tali basi, con nota prot. n. 0847561 del 9 ottobre 2007 è stato emesso preavviso di diniego dell'autorizzazione, con assegnazione (ai sensi dell'art. 10–bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) del termine di gg. 10, ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito dell'iter;
- CHE in seguito a presentazione del certificato d'agibilità relativo allo stabilimento, acquisito al prot. n. 0913186 del 29 ottobre, riapertosi per tale motivo il procedimento amministrativo, si è proceduto a nuova convocazione della Conferenza di Servizi, fissata al 29 gennaio 2008;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria al complessivo esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le

competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0090658 del 31 gennaio 2008;
– CHE solo il 5 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0798372 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 781,91 (euro settecentoottantuno/91);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, via Cupa di Gazzella, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. il D. D. 3 dicembre 2003, n. 2677;
9. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "GIAMMITO FIORENTINO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montecalvo Irpino, via Cupa di Gazzella, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi d'abbattimento;
III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "GIAMMITO FIORENTINO", sede di Montecalvo Irpino, via Cupa di Gazzella, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"GIAMMITO FIORENTINO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Montecalvo Irpino, via Cupa di Gazzella, s. n.

ALLEGATO

– Schema emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1		E2	
Altezza dal suolo		m	3,50		4,50	
Altezza dal colmo			----------		1,00	
Diametro			1,10 x 0,50		∅ 0,20	
Sezione		m^2	0,55		0,0314	
Temperatura		°C	Ambiente		85,00	
Velocità		m/s	8,00		7,50	
Portata		Nm^3/h	16.000,00		850,00	
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato	
	Potenzialità	MW	----------		0,105	
Provenienza			Verniciatura		Produzione aria calda	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			---------	---------	5,60	0,00532
Biossido di zolfo			---------	---------	3,40	0,00323
C.O.V. totali			8,50	0,135	---------	---------
Particolato			0,80	0,0128	---------	---------
Polveri			0,35	0,0056	< 0,10	< 0,000095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 321 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' LA MECCANICA PANZA DI COLELLA GIACINTO E C. S.N.C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FORIO ALLA VIA SORCETO PANZA, 52 E OPERATIVA NEL COMUNE DI FORIO ALLA VIA CITRONIA, 26, LOC.TA' CAMPOTESE, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI FERROSI E RIPARAZIONE MOTORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società La Meccanica Panza di Colella Giacinto e C. s.n.c., con sede legale nel Comune di Forio Via Sorceto Panza, 52 e operativa nel Comune di Forio, alla Via Citronia, 26, Loc.tà Campotese, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione di prodotti ferrosi e riparazione motori, elencata nella parte II dell'Allegato IV del D.Lgs.152/06 come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e **"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g"** con l'uso di 50 elettrodi al giorno e di 0,038 litri al giorno di solventi;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 05/02/08 con prot. 107373 ai sensi del D.Lgs. 152/06 e integrata in data 15/10/09 con prot. 883422 e in data 14/05/10 con prot.426209, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/09/10, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole evidenziando che non è stato descritto nella relazione tecnica l'impianto di abbattimento dei COV e ha chiesto al rappresentante della Società di presentare entro 10 giorni le integrazioni. Ha prescritto il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
a.2. l'Amministrazione procedente ha acquisito agli atti con prot. 873688 del 21/10/08 il parere favorevole del Comune in cui si rileva il rilascio in via provvisoria e temporanea del certificato di agibilità del manufatto che risulta avere una scadenza il 03/11/2010;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario a condizione che sul piazzale non venga depositato nulla;
a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento della Società La Meccanica Panza di Colella Giacinto e C. s.n.c., prescrivendo la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
CONSIDERATO che la Società ha trasmesso con nota prot.783023 del 29/09/2010 le integrazioni richieste dall'ARPAC, con la descrizione del sistema di abbattimento a carboni attivi per i COV;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della Società La Meccanica Panza di Colella Giacinto e C. s.n.c., sito nel Comune di Forio, alla via Citronia, 26, loc.tà Campotese, esercente attività di lavorazione di prodotti ferrosi e riparazione motori, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi ed effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società La Meccanica Panza di Colella Giacinto e C. s.n.c. con sede legale nel Comune di Forio Via Sorceto Panza, 52 e operativa nel Comune di Forio, alla Via Citronia, 26, Loc.tà Campotese, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per le attività di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e **"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g"** con l'uso di 50 elettrodi al giorno e di 0,038 litri al giorno di solventi, così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa kg/h	Sistema di abbattimento
E1	**Saldatura e sgrassaggio metalli**	**Polveri totali** **COV** **Ossidi di zolfo** **Ossidi di azoto**		**0,3** **0,5** **4,0** **19,0**	**0,77** **1,29** **10,4** **49,2**	**Filtri a fibra ondulati con rete metallica + carboni attivi**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **che** sul piazzale non venga depositato alcun materiale;
   2.2. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.3**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   2.4. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.5. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.6. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   2.7. **l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza **annuale**;
   2.8. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.9. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
      2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   3. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      3.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      3.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
   4. di **precisare** che:
      4.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
      4.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
   5. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
   6. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
   7. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
   8. di **notificare** il presente provvedimento alla Società La Meccanica Panza di Colella Giacinto e C. s.n.c., con sede legale nel Comune di Forio Via Sorceto Panza, 52 e operativa nel Comune di Forio, alla Via Citronia, 26, Loc.tà Campotese, esercente attività di lavorazione di prodotti ferrosi e

riparazione motori;
9. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Forio, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
10. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 322 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AUTOCARROZZERIA NIROGE - CAR . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI AUTOVEICOLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA COCULO DEL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 204 del 10/12/2004, (validità triennale) la ditta Autocarrozzeria Niroge – Car di Mustone Nicola e C. s.n.c. (legale rappresentante sig. Mustone Nicola,) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 2 per l'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli ubicata in Via Coculo del Comune di Mirabella Eclano (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 65696 del 23/01/2008 la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nell'impianto ubicato in via Coculo, del Comune di Mirabella Eclano (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Pannese Nicola iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 e del dr. Ssa Trofa Maria Rosaria iscritta al 'ordine professionale dei Chimici della Campania al n. 1351 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta non in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 73645 del 25/01/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 26/02/2008;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha acquisito preventivamente il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in merito all'agibilità alla destinazione d'uso ed urbanistica, preso atto della dichiarazione del tecnico di parte, ing. Pannese, che in tempi brevi verrà allacciata alla fogna pubblica la rete dei reflui civili, all'unanimità esprime parere favorevole a condizione che l'allacciamento alla fognatura avvenga entro i tre mesi dalla data del presente verbale;
  e. Che con nota acquisita agli atti, prot. n. 431936 del 20/5/2008, la ditta ha trasmesso certificazione attestante l'avvenuto allacciamento alla rete fognaria pubblica ;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 472228 del 3/6/2008;
i. CHE solo in data 09/09/2010 si è acquisita con prot. n. 730227 la fotocopia del bonifico di € 765,31(Settecentosessantacinque/31), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nel Comune di Mirabella Eclano (AV) alla Via Coculo;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n 204 del10/12/2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta la ditta Autocarrozzeria Niroge – Car di Mustone Nicola e C. s.n.c. (legale rappresentante sig. Mustone Nicola,) per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nell'impianto sito in via Coculo del comune di Mirabella Eclano (AV) ;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mirabella Eclano (Av), ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Autocarrozzeria Niroge – Car di Mustone Nicola e C. s.n.c. (legale rappresentante sig. Mustone Nicola), con sede in Mirabella Eclano alla Via Coculo;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mirabella Eclano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/ASL1), ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Autocarrozzeria Niroge – Car di Mustone Nicola e C. s.n.c
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Autocarrozzeria
SEDE STABILIMENTO: MIRABELLA ECLANO

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E1		E2	
altezza dal piano campagna (m)	6,5		6,5	
altezza dal colmo (m)	1,5		1,0	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m^2)	0,25		0,0314	
Diametro allo sbocco (m)	0,5 x 0,5		0,2	
portata normalizzata (m^3/h)	13000		650	
Velocità allo sbocco (ms)	3,6		5,8	
temperatura (^oc)	Ambiente		90	
Durata delle emissioni (n/d)	1,00		0,30	
Frequenza delle emissioni	1,00		1,00	
provenienza emissioni	Cabina di verniciatura		Bruciatore	
Tipo di abbattimento	Filtri in poliestere e Carbone attivo granulare			
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)
Polveri	0,9	11,7	0,5	===
SOV totali (Toluolo, Acetato di etile, n-Butileacetato, Etil-Benzene, Etilacetato)	30,5		===	
NO_x	===		8,0	
SO_2	===		5,0	
O_2	===		7,9	
			====	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 323 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISISONI IN ATMOSFRA. DITTA: INERTI UFITA S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE INERTI. SEDE DELL'IMPIANTO: C.DA OLIVETO DEL COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al Settore il 30/11/2009 con prot. n. 1035049 la ditta Inerti Ufita s.r.l. , legale rappresentante il sig. Iannarone Nicola, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di Lavorazione inerti da esercitarsi nell'impianto ubicato in contrada Oliveto del Comune di Guardia dei Lombardi (AV) e sede legale in viale Tigli n.26/bis di Ariano Irpino ;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma dell'ing. Iannella Barbato iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Benevento al n. 1030 e del dott. De Soccio Vittorio, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1054, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 46975 del 20/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 09/02/2010;
  d. CHE in tale data preventivamente il sig. Savino Antonio e l'ing. Iannella Barbato, entrambi delegati a rappresentare la ditta, chiedono un differimento data per poter produrre ulteriori certificazioni ad integrazione del progetto in questione. I componenti della Conferenza accolgono tale richiesta e decidono di riconvocarsi dopo la presentazione degli stessi;
  e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n.706984 del 01/09/2010 la ditta ha prodotto le integrazioni;
  f. CHE con nota prot. n. 725160 del 08/09/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 28/09/2010;
  g. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato, considerato che il rappresentante dell'Arpac chiede chiarimenti in merito alla stima delle emissioni e che l'ing. Iannella Barbato consegna in merito a ciò nota acquisita agli atti in pari data con prot. n. 779561, che viene valutata esauriente dal rappresentante dell'Arpac esprime unanime parere favorevole;
  h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 789364 del 01/10/2010;
  k. CHE in data 26/10/2010 si è acquisita con prot. n. 857365 la fotocopia del bonifico di € 474,91(Quattrocentosettantaquattro/91), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *lavorazione inerti* da esercitarsi alla contrada Oliveto - del Comune di Guardia dei Lombardi (AV).

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Inerti Ufita s.r.l., legale rappresentante il sig. Iannarone Nicola, per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione inerti* da esercitarsi nell'impianto sito in contrada Oliveto del Comune di Guardia dei Lombardi (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Guardia dei Lombardi e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Guardia dei Lombardi e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti

allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Guardia dei Lombardi, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Inerti Ufita s.r.l. con sede in Guardia dei Lombardi (AV) alla contrada Oliveto;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Guardia dei Lombardi , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: INERTI UFITA
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE INERTI
SEDE STABILIMENTO: GUARDIA DEI LOMBARDI

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	Zona A		Zona B		Zona C		Zona D	
temperatura (°c)	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
provenienza emissioni	Martello frantumatore		Mulino a vaglio		Carico tramogge		Stoccaggio e carico	
Tipo di abbattimento	Irrorazione acqua a pioggia		Irrorazione acqua a pioggia		Irrorazione acqua a pioggia		Irrorazione acqua a pioggia	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
polveri diffuse	50	0.1	50	0.1	50	0.1	50	0.1
Si prevede una efficienza di abbattimento pari al 90% I nastri trasportatori dell'impianto sono incapsulati per la maggior parte del percorso e nella parte terminaòe degli stessi. Le attività di autofficina comprendono operazioni meccaniche in genere ad esclusione della saldatura e della verniciatura.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 8. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SACCO ANTONIO & FIGLI SNC, CON SEDE OPERATIVA IN PASTORANO (CE) VIA TORRE LUPARA LOC. VICINALE SCASSATA, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI RECUPERO CARTA E PLASTICA DA MACERO E DI TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento della "SACCO ANTONIO & Figli snc", sito nel comune di Pastorano (CE) via Torre Lupara loc. Vicinale Scassata, esercente l'attività di recupero di carta e plastica da macero e trasformazione delle materie plastiche, **è autorizzato con D.D. n. 347 del 24.11.2006** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs 152/2006;
d. che il sig. Antonio Sacco, nato a Torre Annunziata il 23.01.1922, legale rappresentante della citata ditta, con sede legale nel comune di Boscoreale alla via Passanti Flocco n. 516 e stabilimento nel comune di Pastorano alla via Torre Lupara loc. Vicinale Scassata, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 8 citata normativa, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale concernente l'installazione di una nuova linea di rigenerazione e colorazione di materiali termoplastici;
e. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo n. 0539845 del 23.06.2010, integrata, su richiesta del Settore, con nota prot. 0634533 del 26.07.2010 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e dalla quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a Kg 5000 di polietilene e kg 185 di polipropilene;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 08.10.2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla "SACCO ANTONIO & Figli snc" sito nel comune di Pastorano alla via Torre Lupara loc. Vicinale Scassata, per l'attività di recupero di carta e plastica da macero e di trasformazione delle materie plastiche, ai sensi dell'art. 269 comma 8 Dlgs.152/06;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla "SACCO ANTONIO & Figli snc" - sito in Pastorano (CE) alla via Torre Lupara loc. Vicinale Scassata, esercente l'attività di recupero di carta e plastica da macero

e di trasformazione delle materie plastiche - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTO EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Densificazione e triturazione materiali plastici	Polveri SOV (tab. D classe III)	A umido in ciclone di decantazione
E2 (nuovo)	Rigenerazione materiali plastici	Polveri SOV (tabella D classe III)	Ciclone di decantazione + filtri a tasche + celle filtranti antigrasso

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza biennale** e successivamente trasmesse alla Regione Campania- Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio del nuovo punto di emissione;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla Regione Campania-Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla "SACCO ANTONIO & Figli snc";
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pastorano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 18/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 SS.MM.II., D.LGS. 209/03 E DGR 1411/07 E S.M.I.. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 206 DEL 29.09.2009 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI AUTOVEICOLI DELLA DITTA ROSAMILIO GENNARO CONTRADA PRATO, 713, EBOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** la ditta Rosamilio Gennaro è titolare del Decreto Dirigenziale n 206 del 29.09.2009, con approvazione del progetto di adeguamento e autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, ai sensi del D.lgs.152/06 ss.mm.ii., del D.lgs 209/03 e della DGR 1411/07 per l'impianto sito in Eboli alla Contrada Prato, 713;
- **che** in data 26/03/2010 con Decreto Dirigenziale n139, è stata concessa una proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori;
- **che** in data 04/11/2010, prot. 0882988, il sig. Gennaro Rosamilio, nella qualità di titolare della ditta omonima, comunicava l'ultimazione dei lavori;
- **che** in data 11/11/2010, prot. 2010. 0903071, il sig. Gennaro Rosamilio, comunicava l'ultimazione dei lavori e contestualmente chiedeva la gestione provvisoria allo svolgimento dell'attività di centro di trattamento dei veicoli fuori uso, fino al collaudo da parte dell'Amministrazione provinciale, trasmettendo in allegato:
- la perizia giurata attestante l'ultimazione dei lavori del direttore dei lavori;
- copia della richiesta di collaudo inviata alla provincia di Salerno.
- **Che** la ditta Rosamilio Gennaro è in possesso di polizza fidejussoria n. 744/50/7858 con la relativa appendice n. 5, acquisita agli atti del settore in pari data al prot n. 0807921 con scadenza al 31/12/2015;

CONSIDERATO che la richiesta di gestione provvisoria è accoglibile nelle more che l'amministrazione provinciale di Salerno effettua il collaudo dell'impianto;

VISTO:

- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- il D. Lgs 209/03;
- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ACCOGLIERE la richiesta della ditta Rosamilio Gennaro, con impianto sito in Eboli alla Contrada Prato, 713;

- **di CONCEDERE** l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per mesi 6 (sei) ;

- di RIBADIRE che è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 206 del 29.09.2009, per sei mesi, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 206 del 29.09.2009;

- di STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente:
all'invio del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 344 del 18/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4B. DITTA PANCRAZIO SPA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI, VIA ANGELONI, 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 654268 del 24/07/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 42/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta PANCRAZIO spa;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 31/08/2007, prot. n. 737158, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta PANCRAZIO spa, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Cava De' Tirreni, via L. Angeloni, 1;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 07/03/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l'autorizzazione di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta PANCRAZIO spa è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto dirigenziale n.53 del 12.03.2007	Regione Campania	Autorizzazione all'emissione in atmosfera e Voltura dalla "ditta Vincenzo & Antonio Pancrazio spa" a ditta Pancrazio spa.
Autorizzazione allo scarico n. 197/08, prot. 12743 del 08/10/2008	Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, nel Rio Petraro.
Autorizzazione allo scarico n. 198/08, prot. 12744 del 08/10/2008	Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche, provenienti dal dilavamento del piazzale dello stabilimento, nel Rio Petraro.

PRESO ATTO:

CHE il 21 gennaio 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, in quanto assenti l'Università del Sannio e gli Enti invitati alla CdS.

CHE il 16 febbraio 2010, prot. 136644, il Comune di Cava De' Tirreni con la nota del 09.02.2010, prot. 8649, ha trasmesso il parere favorevole;

CHE il 05 marzo 2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la

seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 42/SA, prot 654268 del 24.07.08;

CHE la ditta PANCRAZIO spa il 15.04.2010, prot. 328961, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 21 maggio 2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di ulteriore documentazione integrativa, a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 42/BIS/SA, prot 448342 del 21.05.10;

CHE il 14 luglio 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, nella cui seduta la ditta ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. 602049 del 14.07.2010. La CdS, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del parere favorevole del Comune di Cava De' Tirreni, del rapporto tecnico istruttorio n. 42/TER/SA dell'Università del Sannio, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
- trasmissione del Piano di Monitoraggio, riportante tutti i codici CER, descritti nella scheda dedicata;
- trasmissione della relazione di impatto acustico a campagna iniziata;

CHE la ditta il 16 luglio 2010, prot. 610157, ha trasmesso la documentazione, richiesta nella seduta della C.d S.conclusiva;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 878890 del 01.02.10, prot. 217530 del 10.03.10, prot 456944 del 25.05.10, prot. 623675 del 21.07.10;

CHE in data 27/10/2010, prot. 861552, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta PANCRAZIO spa - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta PANCRAZIO spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Cava De' Tirreni, via L. Angeloni, 1, per l' attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot 610157 del 16.07.10);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (prot 610157 del 16.07.10);
- Allegato 3**:** Emissioni in Atmosfera (prot 328961 del 15.04.10);
  Scarico delle acque reflue industriali (prot 737158 del 31.08.07);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Cava De' Tirreni, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

7) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

8) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

9) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

10) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

11) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

12) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

13) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

14) che la Ditta PANCRAZIO spa è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

15) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

16) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PANCRAZIO spa, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

17) di notificare il presente provvedimento alla ditta PANCRAZIO spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Cava De' Tirreni, via L. Angeloni, 1;

18) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Cava De' Tirreni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno ed all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

19) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(prot. 610157 del 16.07.2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

PREMESSA

L'implementazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n° 59 del 18 febbraio 2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, G.U. n° 93 del 22/04/2005 Supplemento Ordinario N° 72".

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per l'attività IPPC n° *6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"*.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n° 372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n° 135 del 13 giugno 2005.
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo – Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/Arpa/Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello.

FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano rappresenterà anche un valido strumento per le attività di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta dei dati ambientali
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- ***Obbligo di esecuzione del Piano.*** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.
- ***Evitare le miscelazioni.*** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- ***Funzionamento dei sistemi.*** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e, contestualmente, sarà implementato un sistema alternativo di campionamento.
- ***Manutenzione dei sistemi.*** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati.
- ***Emendamenti al piano.*** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Obbligo di installazione dei dispositivi.*** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, su tutti i punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- ***Accesso ai punti di campionamento.*** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
    a) effluenti finali acque reflue di lavorazione (i posizionamenti degli scarichi menzionati è indicato nell'Allegato T "planimetria reti idriche")
    b) punto di campionamento delle emissioni aeriformi (**E1** e **E2**; il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'Allegato W "planimetria punti di emissione")
    c) punti di emissioni sonore del sito
    d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito (vedere "planimetria area rifiuti" allegato V)
    e) pozzo presente nel sito

Il gestore predisporrà, inoltre, l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

REDAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.
6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

Responsabilità della realizzazione del Piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terza contraente
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, ad una società terza contraente. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.

La tabella seguente indica le attività svolte dall'azienda:

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza
Monitoraggio adeguamenti BAT	tutte	Mensile
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate	emissioni gassose	quindicinale
Monitoraggio emissioni in acqua (reflui di lavorazione)	emissioni idriche	quindicinale
Monitoraggio acque emunte	acque emunte	quindicinale
Monitoraggio emissioni fonometriche	emissioni fonometriche	Ogni 2 anni
Monitoraggio rifiuti prodotti	rifiuti	quindicinale
Materia prima	quantità approvvigionata	giornaliera
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	settimanale
Relazione sui risultati del Piano	tutte	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, B.A.T.*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle B.A.T. attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento triennale (capitolo D della relazione tecnica). Parte sostanziale del P.M.eC. sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle B.A.T. analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura della società che avrà il compito dell'attuazione del P.M.eC., a cadenza mensile in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle B.A.T. non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni B.A.T. non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

Acque emunte.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di particolare interesse monitorare le acque emunte; tale attività è resa necessaria dal fatto che le acque utilizzate per l'attività di trasformazione e confezionamento di prodotti vegetali devono avere le stesse caratteristiche fisiche – chimiche ed organolettiche dell'acqua potabile. In azienda sono utilizzati n. 2 pozzi, questi saranno sottoposto a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato, conformemente a quanto stabilito dal DLgs 31/01 per le aziende alimentari:

PMeC:01	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 1***				**Data:**
Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo					
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

PMeC:02	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 2***	**Data:**

Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo

PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 3***				**Data:**
Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo					
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli sarà effettuata in conformità al DLgs 31/01 Allegato 2 Tab. B1, che disciplina il tipo di analisi e la frequenza in funzione dei mc di acqua emunti.

Controllo consumi idrici

PMeC:04	***CONTROLLO CONSUMI IDRICI***				**Data:**
Descrizione	***Fase di utilizzo e punto di misura***	***Utilizzo***	***Metodi di misura e frequenza***	***Un ità di misura***	***Modalità di registrazione***
Pozzo 1	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzo 2	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"
Pozzo 3	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"

Energia / Combustibili

PMeC:05	***CONTROLLO CONSUMI ENERGETICI***					**Data:**
Descrizione	***Fase di utilizzo e punto di misura***	***Tipologia (termica, elettrica)***	***Utilizzo***	***Metodi di misura e frequenza***	***Un ità di misura***	***Modalità di registrazione***
Metano	Centrale termica, Contatore	Energia termica	Produzione di vapore	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"
Elettricità	Impianti di produzione	Energia elettrica	Funzioname nto impianti di produzione	Misura da contatore elettrica, settimanale	kWh	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"

Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconde degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito oggetto del presente P.M.eC., sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica (emissioni convogliate) controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n° 4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 parte quinta; allegato I, parte III,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1.3). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sul camino del generatore di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione della temperatura e dell'ossigeno (O_2) con registrazione dei dati. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nella scheda seguente:

CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA PRODOTTE

<table>
<tr><td colspan="2">PMeC: 06</td><td colspan="5">CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA
Punto di emissione E1</td><td>Data:</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARAMETRI ANALIZZATI</td><td>T °C</td><td>PORTATA</td><td>POLVERI</td><td colspan="2">NOx</td><td>SOx</td></tr>
<tr><td colspan="2">Identificazione</td><td>Temperatura</td><td>Gas anidri normalizzati in Nm³/h</td><td>Totali</td><td colspan="2">Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto</td><td>Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo</td></tr>
<tr><td colspan="2">Metodo di misura</td><td>Termometrico</td><td>UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot</td><td>UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. Metodo manuale gravimetrico</td><td colspan="3">MINISTERO DELL'AMBIENTE
D.M. 25 agosto 2000
S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000
Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.
Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Riferimento normativo</td><td></td><td>DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1</td><td>DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1</td><td colspan="2">DM 25/08/00 All. I</td><td>DM 25/08/00 All. I</td></tr>
<tr><td colspan="2">Campo di misura</td><td>0-350°</td><td>//</td><td>0-50 mg/m³</td><td colspan="2">0-200 ppm</td><td>2.000 ppm</td></tr>
<tr><td colspan="2">Limite di rilevabilità</td><td></td><td></td><td>50 mg/m³</td><td colspan="2">0,1 mg/Nm³</td><td>0,1 mg/Nm³</td></tr>
<tr><td colspan="2">Incertezza</td><td>± 0,01°</td><td>± 5%</td><td>± 0,1%</td><td colspan="2">± 2 ppm</td><td>± 5 ppm</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tempo di misurazione</td><td>5 minuti</td><td>60 minuti</td><td>30 minuti</td><td colspan="2">60 minuti</td><td>60 minuti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Frequenza di controllo</td><td colspan="6">Annuale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Valore limite di emissione</td><td>//</td><td>//</td><td>5 mg/Nm³</td><td>350 mg/Nm³</td><td>35 mg/Nm³</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Riferimento normativo</td><td></td><td></td><td>D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2</td><td>D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2</td><td>D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Tenore di O2 nell'effluente</td><td colspan="6">3 %</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Valore rilevato</td><td>Concentrazione (mg/Nm³)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Flusso di massa (g/h)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 07	*CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA* *Punto di emissione E2*	Data:

PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	POLVERI	NOx	SOx
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm^3/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*	
Riferimento normativo			DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 25/08/00 All. I	DM 25/08/00 All. I
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m^3	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m^3	0,1 mg/Nm^3	0,1 mg/Nm^3
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**Annuale**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm^3	350 mg/Nm^3	35 mg/Nm^3
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm^3)**					
	Flusso di massa (g/h)					

Emissioni diffuse. Sono di vario tipo: fumi di vapor d'acqua provenienti dalle sale di lavorazione (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pastorizzazione, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera; polveri derivanti dalla movimentazione e dallo stoccaggio delle materie utilizzate nella produzione e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotto finito avviato al magazzino; l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche (impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse. Il rumore prodotto durante il ciclo produttivo. Le emissioni testé descritte sono ritenute, rispetto alla globalità delle emissioni prodotte, trascurabili; pertanto non è previsto il loro monitoraggio e controllo.

Emissioni fuggitive. Le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n° 3: "*Adozione di un piano di manutenzione programmato*" (Capitolo D pag. 40) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive.

Emissioni eccezionali. Le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, si provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Emissioni in acqua.

In merito allo scarico dei reflui derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nella scheda seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 08	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE* *Punto di scarico: Pozzetto di campionamento n. 3*						Data:
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La frequenza dei controlli sarà la seguente:

- **quindicinale**, sulle acque reflue di lavorazione (scarico **Pozzetto di campionamento n. 3**).

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.
Non sono previsti controlli sulle acque meteoriche di dilavamento.

Rumore.

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno;
- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termine di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.
In particolare il rumore immesso all'esterno dovrà rispettare i seguenti parametri:

- *valore limite di emissione*, più propriamente da intendersi come valore limite assoluto di immissione della sorgente specifica in esame;
- *valore limite assoluto di immissione*, valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno;
- *valore limite differenziale di emissione*, valore massimo della differenza tra rumore ambientale e residuo (rilevato in assenza della sorgente specifica in esame).

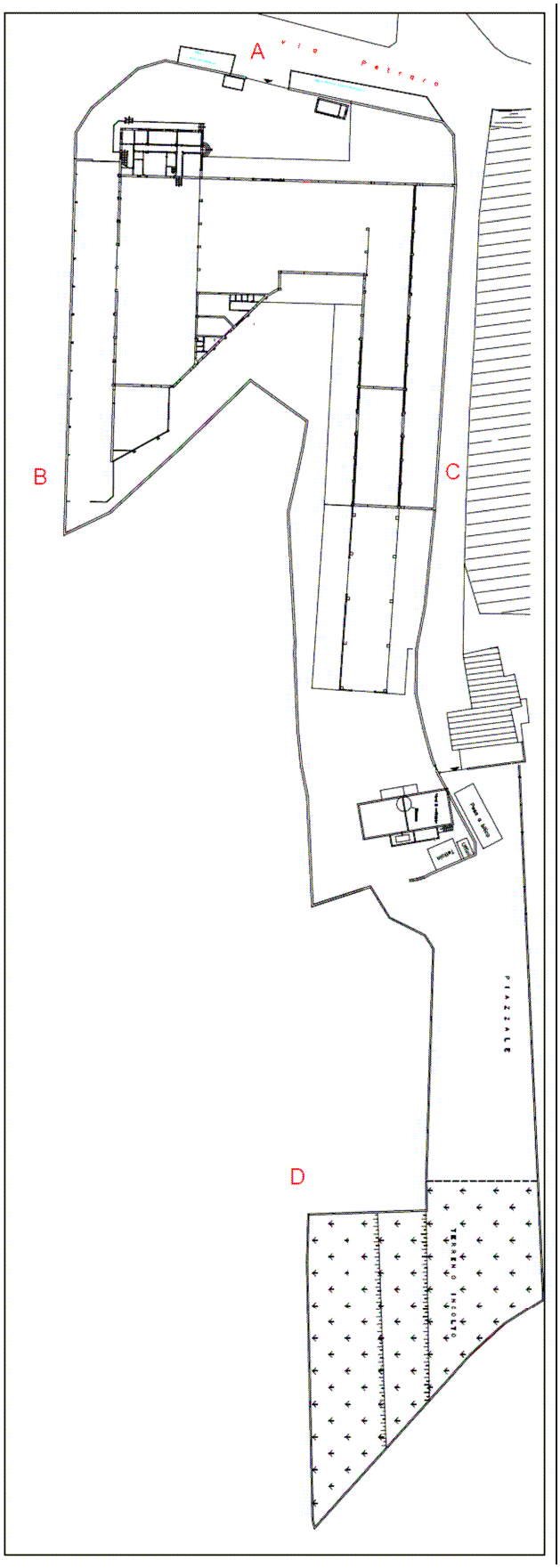
L'azienda, in questa prima fase, ha effettuato una prima indagine fonometrica (allegata alla pratica AIA) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati e riportati nella planimetria generale dell'azienda, in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Le indagini fonometriche verranno svolte, di norma, a cadenza biennale. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo produttivo e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

PMeC: 09	***CONTROLLO EMISSIONI RUMOROSE***			**Data:**
Punti di misura	**Frequenza**	**Esecutore**	**Limiti**	**Valore misurato**
Punti A, B, C e D della planimetria seguente	Ogni 2 anni o quando vengono effettuate modifiche sostanziali agli impianti o alle strutture	Tecnico competente in acustica	Limite diurno: Leq ≤ 70 d B(A) Limite notturno: Leq ≤ 60 dB(A)	

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti.

I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavorazione del pomodoro

PMeC: 10/P	***CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI***										**Data:**
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata ****	**Unità di misura *****	**Modalità rilevamento ********						**Frequenza rilevamento**
B: lavaggio	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				**M**		**C**		**S**	settimanale
B: lavaggio	02 03 05	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti				**M**		**C**		**S**	settimanale
G: riempitrici-colmatrici	17 04 05	Imballaggi metallici				**M**		**C**		**S**	settimanale
H: aggraffatura L: confezionamento	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone				**M**		**C**		**S**	settimanale

Lavorazione legumi

PMeC: 10/L	***CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI***										**Data:**
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata ****	**Unità di misura *****	**Modalità rilevamento ********						**Frequenza rilevamento**
B: lavaggio D: cernita	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				**M**		**C**		**S**	settimanale
H: confezionamento	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone				**M**		**C**		**S**	settimanale
L: depalettizzazione	17 04 05	Imballaggi metallici									

*: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle fasi di lavorazione descritte a pag. 7 12 della Relazione Tecnica.

**: La quantità rilevata è espressa in Kg.

***: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.

****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: **M**isurati, **C**alcolati, **S**timati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 11 **Data __/__/____**	**CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**			
Codice C.E.R.	02 03 04	02 03 05	15 01 01	17 04 05
Descrizione reale	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi metallici
Finalità del controllo	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*
Tipologia di smaltimento *				
Tipo di analisi				
Tipo di parametri				
Modalità di campionamento				
Punto di campionamento	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*
Frequenza campionamento	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **

*: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)

**: La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto.

Suolo.

Il PMeC non prevede controlli sul suolo, in quanto l'opificio in cui viene svolta l'attività produttiva è totalmente isolato dal suolo sottostante con pavimento industriale a norma di legge.

Strumentazione di misura e controllo.

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 12	*VERIFICA FUNZIONAMENTO STRUMENTI DI MISURA*				Data:
Attività	**Macchina**	**Parametri e frequenze**			**Registrazione**
		Parametri	Freq. dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Emissioni in atmosfera	Analizzatori gas di scarico camini caldaie	Come da PMeC 05 e 06	Annuale	///////	Taratura	Verbale di taratura
Scarichi idrici	Campionatore	Verifica funzionamento	Annuale	///////	Visiva	Verbale di verifica

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Quali strutture adibite allo stoccaggio, all'interno dell'impianto sono presenti gli scarrabili per il contenimento dei rifiuti in attesa di smaltimento.

PMeC: 13	*SERBATOI E VASCHE DI CONTENIMENTO*			Data:
Struttura di contenimento	**Tipo di controllo**	**Parametro da controllare**	**Freq.**	**Esito verifica**
Scarrabili x rifiuti	Visivo	Tenuta dello scarrabile, assenza di gocciolamenti	Settimanale	
Serbatoio interrato gasolio	Strumentale	Prova di tenuta	Ogni 5 anni	

Indicatori ambientali.

Nel presente paragrafo sono definiti idonei "*indicatori ambientali*" o anche definiti "*indicatori di prestazione*" che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedita alla produzione di conserve vegetali, viene citata nella "*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4)* .

fonte: http://burc.regione.campania.it

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti) a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.
Lo schema seguente riassume i controlli, giornalieri, che verranno effettuati:

Data	**MATERIA PRIMA IN INGRESSO**								**PMeC: 14**	
	Pom. Lungo*	**Scarto % ****	**Pom. Tondo***	**Scarto % ****	**Pomodorini***	**Scarto % ****	**MATERIA PR. TOT.***	**Scarto Tot %**	**Prodotto finito***	**Impiego *****
Tot. Sett.		****		****		****		****		****

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

**: La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto.
Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo schema seguente riassume i controlli, settimanali, che verranno effettuati:

Modulo comparativo Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti							**PMeC: 15**
Data	**Scarto %**	**Impiego**	**Prodotto finito (t)**	**Consumo elettrico specifico (MJ/t)**	**Consumo termico specifico (GJ/t)**	**Consumo idrico specifico (m^3/t)**	**Rifiuti totali specifici (Kg/t)**

Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

Gestione dei dati incerti.

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è stata caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione
- incertezza nell'analisi del campione
- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione delle operazioni elencate ha portato a tale conclusione: si è partiti dall'incertezza legata all'analisi del campione (*incertezza di misura*) e la si è moltiplicata per il numero di incertezze descritte (es.: BOD_5, incertezza di misura 0,1$_{mg/l}$, Incertezza Complessiva: 0,5$_{mg/l}$).

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

Validazione.

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che tali risultati saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratori di analisi che utilizzano metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL).

Archiviazione.

L'archiviazione dei dati rilevati avverrà sia su supporto informatico che su registro cartaceo. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Essi verranno comunicati con frequenza mensile agli Organi Competenti.

Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'utente.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;
- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
(prot 610157 del 16.07.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Besr Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art.. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

- **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:**

1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. ***Non applicata. Sarà effettuata entro la campagna di lavorazione pomodoro 2010***
2. M.T.D.: Addestramento del personale. ***Non applicata. Sarà effettuata all'interno della implementazione del Sistema di gestione ambientale di cui al punto 1.***
3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. ***Applicata.***
4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. ***Applicata***
5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). ***Non applicata in quanto l'installazione richiede lo smontaggio e la modifica di alcune tubazioni: entro il 20.07.2010)***
6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). ***Applicata***
7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). ***Applicata***
8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). ***Applicata***
9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). ***Non applicata in quanto la loro installazione richiede una***

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

revisione della rete di distribuzione interna. Si provvederà alla eliminazione dei rubinetti a scorrimento (tempo di adeguamento: entro il 20.07.2010)

10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). ***Applicata***

11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). ***Non applicata in quanto la loro installazione richiede una revisione della rete di distribuzione interna (tempo di adeguamento: entro il 20.07.2010)***

12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). ***Applicata***

13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). ***Applicata***

14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). ***Applicata (come da Relazione Tecnica par. 2.3 let. D).***

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). ***Applicata***

16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). ***Applicata***

17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). ***Applicata***

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). ***Non applicabile in quanto: 1) le stesse BAT la considerano tecnicamente applicabile per gli impianti nei settori lattiero-caseario, delle materie grasse vegetali e negli zuccherifici. 2) avendo l'azienda carattere stagionale, l'andamento dei consumi, sia termico che elettrico, è fortemente variabile, come visualizzato nei grafici in allegato. In particolare in tre mesi (luglio agosto e settembre) si consuma circa il doppio di quello che si consuma nei restanti mesi pertanto si dovrebbero mettere due macchine identiche in parallelo usandone una per solo tre mesi.***

19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). ***Applicata***

20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). ***Applicata. Entro fine anno 2010 si provvederà comunque ad effettuare ulteriori interventi migliorativi in merito.***

21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). ***Non applicata in quanto l'installazione richiede lo smontaggio di alcune linee elettriche interne (tempo di adeguamento: entro il 20.07.2010)***

22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). ***Applicata***

23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). ***Applicata***

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH3). ***Non applicabile in quanto non presenti tale tipo di impianti***

25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). ***Non applicabile in quanto non presenti polveri negli ambienti***

26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). ***Non applicabile in quanto non presenti polveri negli ambienti***

27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). ***Anche in virtù del decreto lg 81/08, titolo 8, il quale prevede la riduzione delle emissioni rumorose all'origine, l'azienda provvederà ad effettuare gli interventi di cui al punto 29 in modo tale da ridurre contemporaneamente sia i rumori verso l'esterno che nell'ambiente di lavoro.***

28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). ***Anche in virtu del decreto lg 81/08, titolo 8, il quale prevede la riduzione delle emissioni rumorose all'origine, l'azienda provvederà ad effettuare gli interventi di cui al punto 29 in modo tale da ridurre contemporaneamente sia i rumori verso l'esterno che nell'ambiente di lavoro.***

29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto).

a) la sorgente d'emissione sonora più significativa è il compressore, riparato da una semplice pensilina. Tale attrezzatura sarà compartimentata all'interno di un ambiente chiuso, box prefabbricato o simile, opportunamente coibentato con pannelli fonoassorbenti.

b) altra sorgente di emissione è la cabina di riduzione pressione metano. L'impianto di riduzione è confinato all'interno di un box appositamente costruito. Tale box non contribuisce in maniera significativa all'abbattimento dei rumori generati dall'apparato di riduzione. Si provvederà pertanto alla installazione di barriere fonoassorbenti.

c) prima dell'ingresso laterale sinistro, posto alla fine del viale, è visibile la tubazione del metano, posizionata ad una altezza di 2.5 metri circa dal suolo. Tale tubazione presenta una curva da cui parte un rumore continuo. Anche qui si provvederà ad installare delle barriere fonoassorbenti.

d) Zona centrale in prossimità della centrale termica: in tale punto si adotteranno le seguenti misure di prevenzione per l'attenuazione del rumore:

· ottimizzazione della coibentazione della centrale termica, anche attraverso l'installazione di pannelli fonoassorbenti;

· installazione di db-killer sui camini della centrale termica;

e) Zona centrale (linea aerea trasporto barattoli): · è presente una linea aerea per il trasporto dei contenitori di latta tra due capannoni adiacenti. Al fine di ridurre le emissioni di rumore, si effettuerà la coibentazione della linea con elementi fonoassorbenti.

Tempi di adeguamento: considerando che l'adeguamento complessivo prevede la spesa di circa € 20.000, il suddetto intervento sarà completato entro giugno 2011.

30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). ***Non applicabile in quanto non sono disponibili gli spazi necessari***

fonte: http://burc.regione.campania.it

31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). ***Applicata***

32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). ***Non applicata per quanto detto al punto 27***

33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un flottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). ***Applicata***

34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). ***Applicata***

35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). ***Applicata***

36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). ***Applicata***

37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). ***Applicata***

38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). ***Applicata***

39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. ***Applicata***

40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. ***Applicata***

41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). ***Applicata***

42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). ***Applicata***

43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). ***Applicata***

44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani "RSAU" destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). ***Applicata***

45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). ***Applicata***

46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). ***Applicata***

47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati: serbatoio di gasolio per carrelli elevatori da 5 mc). ***Non applicata in quanto è necessario prima effettuare lo svuotamento dello stesso. Verifica dello stato dei serbatoi interrati mediante apposite prove di tenuta: Entro fine anno 2010***

48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). ***Non applicabile in quanto non presenti condotte interrate***

49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). ***Applicata***

50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). ***Applicata***

- **<u>Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali</u>:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. ***Applicata***
2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). ***Applicata***
3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. ***Applicata***
6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. ***Applicata***
7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. ***Applicata***
8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. ***Applicata***

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
  (prot. 328961 del 15.04.2010)

- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**
  (prot. 737158 del 31.08.2007)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione [3]	Reparto/fase/	mpianto/macchinaric	SIGLA	Portata[Nm^3/h]	***Inquinanti***

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Amm.va[3]	blocco/linea di provenienza[4]	che genera l'emissione [4]	impianto di abbattimento[5]			Tipologia	*Limiti*[8]		Ore di funz.to[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	D.P.R. 203/88 D.P.R. 25/07/91 art.4 comma 1	Centrale termica	Generatore di vapore: Costruttore: Oreste Luciani N° di fabbrica: 7289 Pot. termica: 9.600 kW	NON RICHIESTO	*		SO_2			14	Assenti	-----
							NO_2				89	0,48
							Polveri				Assenti	-----
E2	D.P.R. 203/88 D.P.R. 25/07/91 art.4 comma 1	Centrale termica	Generatore di vapore: Costruttore: Mingazzini N° di fabbrica: 8317 Pot. termica: 11.160 kW	NON RICHIESTO	*		SO_2			14	Assenti	-----
							NO_2				78	0,39
							Polveri				Assenti	-----

* Nell'Autorizzazione alla Emissioni in Atmosfera (Decreto n°1168 del 28.05.02) non sono riportati valori limite autorizzati.

Nota: I suddetti camini E1 e E2 sono relativi ciascuno ad una caldaia a metano per la produzione di vapore, utilizzato nel ciclo di produzione. Tali punti di emissione ricadono nei casi di cui alla lettera d) "*attività a ridotto inquinamento atmosferico*", ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991, per i quali l'azienda è dotata di regolare autorizzazione.
Nell'allegato S è riportata la loro posizione in azienda.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azienda possiede anche un impianto di depurazione biologico, classificata come attività in deroga ai sensi del art. 272 del D.lgs 152/06 allegato IV parte 1° lettera P

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all’unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo.		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato S
Schema grafico captazioni[19]	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[14]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[15]	Modalità di scarico[16]	Recettore[17]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[18]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[19]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	Scarichi bagni	continuo	Acque superficiali	2006			☐ M	☐ C	☒ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	

[14] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[15] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[16] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[17] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[18] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[19] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Scarichi industriale (fase B - D - I - N)	continuo	Acque superficiali	2006	530	35.937	☐ M	☐ C	☒ S	Come da Allegato U
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……							☐ M	☐ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[20]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
Trasformazione pomodoro (6.4 b)	1	cloruri	77	mg/l
		fosforo totale	0,6	mg/l
		azoto ammoniacale	2,3	mg/l
		azoto nitroso	0,4	mg/l
		azoto nitrico	13,0	mg/l

Presenza di sostanze pericolose[21]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI** ☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

[20] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[21] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [22].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Acque meteoriche raccolte dai piazzali movimentazione materia prima e dai fabbricati ad essi prospicienti	7.540	Depuratore		come da Allegato U
	Acque meteoriche raccolte dai restanti piazzali relativi fabbricati prospicienti	4.060	Depuratore *		decantazione
DATI SCARICO FINALE		11.600 mq			

* come da dichiarazione resa dal rappresentante della ditta, ing. Salvatore Liguori, nella Conferenza di Servizi del 05 marzo 2010.

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		

[22] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo
di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore con 24 bottiglie, un prelievo ogni ora	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[23]		[ ] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[24] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Rio Petraro	
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[X] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario	Prov. di Salerno	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

[23] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[24] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[25].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[26]	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque. (vedi planimetria Allegato T e relazione Allegato U)	

Eventuali commenti

[25] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[26] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara
e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico delle acque reflue industriali e meteoriche

La ditta Pancrazio spa, già autorizzata con provvedimento n. 197/08 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 12743 del 08.10.2008, allo scarico nel rio Petraro, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento e con provvedimento n. 198/08 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 12744 del 08.10.2008, allo scarico nel rio Petraro, delle acque meteoriche, provenienti, dal dilavamento del piazzale dello stabilimento, ubicato nel comune di Cava de' Tirreni, via L. Angeloni, 1, è tenuta al rispetto delle seguenti:

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Escherichia coli (lim. Max 5000/UFC/100ml), con cadenza temporale **MENSILE, (per lo scarico delle acque reflue industriali, ex aut. N. 197/08)** e con **cadenza ANNUALE (per lo scarico delle acque meteoriche, ex aut. 198/08).** Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania Settore Ecologia di Salerno e alla Provincia di Salerno – U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 345 del 19/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. COMUNE DI CAVA DE TIRRENI, SEDE LEGALE VIA E. ABBRO, 1, SEDE IMPIANTO CIMITERO COMUNALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il Comune di Cava de' Tirreni con sede legale in Via E. Abbro, 1, Legale Rappresentante Ing. Antonino Attanasio, nato a Cava de' Tirreni il 07.08.1963, ha presentato in data 13/11/2007, prot. 963944, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un forno crematorio all'interno del Cimitero Comunale di Cava de' Tirreni, per l'attività di cremazione salme;
- che il 31.07.08 si è tenuta la 1° Conferenza di S ervizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa;
- che in data 19.12.08, prot. 1060527 il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso nota integrativa;
- che la 2° Conferenza di Servizi tenuta il 23.07.2 009 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che:
  - sia trasmesso il calcolo teorico degli agenti inquinanti emessi espressi in concentrazione e flusso di massa e sia indicato in planimetria il punto di emissione
  - l'istanza sia presentata in bollo e sottoscritta con firma autenticata, secondo una delle modalità previste dalla D.G.R.C. N. 286/04
  - e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	*Inquinanti*	*Concentrazione*	*Flusso di massa*
		mg/Nm^3	Kg/h
E1	Polveri	30	27
	NO_X	400	360
	SO_2	200	180
	CO	100	90
	Zn	10	9
	Hg	0,2	0,18
	Metalli totali (somma As, Be, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Se, Sb, Tl)	1	0,9
	HCL	30	27
	PCDF + PCDD	0,1	0,09

- che l'ARPAC in data 28.06.2010, prot. 547612, ha trasmesso nota n. 33728/P dell'1.06.2010 del Comune di Cava de' Tirreni di avvenuto pagamento, con mandato n. 2732 del 28.05.2010, della somma

di € 680,78 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso in data 06/07/2010, prot. 577605 e in data 10.11.2010, prot. 899164 la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi del 23.07.2009;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 04.08.2009, prot. 704328;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere al Comune di Cava de' Tirreni con sede legale in Via E. Abbro, 1, Legale Rappresentante Ing. Antonino Attanasio, nato a Cava de' Tirreni il 07.08.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per la realizzazione di un forno crematorio all'interno del Cimitero Comunale di Cava de' Tirreni, per l'attività di cremazione salme, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte del Comune di Cava de' Tirreni di comunicare, al Settore provinciale di Salerno,

eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera il Comune richiedente dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Cava de' Tirreni (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 212 DEL 17.06.2010 DALLA JABIL CIRCUIT ITALIA SRL ALLA COMPETENCE EMEA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 212 del 17.06.2010 la JABIL CIRCUIT ITALIA srl, con sede legale in Milano via Pisani n. 27 e stabilimento in Marcianise viale F.lli Kennedy n. 124, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di produzione schede elettroniche per conto terzi;
b. che con istanza pervenuta in data 07/10/2010 prot. n. 0805042, l'ing. Clemente Cillo, nato a Mugnano di Napoli il 10.10.1958, procuratore speciale della COMPETENCE EMEA srl, con sede legale in Milano piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento in Marcianise (CE) viale F.lli Kennedy n. 124, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per avvenuta variazione della denominazione sociale, dalla JABIL CIRCUIT ITALIA srl in favore della COMPETENCE EMEA srl, dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati**:**

a. copia dell'atto notarile di modifica della denominazione sociale, rogato in data16.07.2010 dal dott. Amedeo Venditti, notaio in Milano, Rep. n. 11.616, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 21.07.10 al n. 31896/1T;
b. copia dello statuto sociale della subentrante COMPETENCE EMEA srl;
c. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano comprensivo dei controlli antimafia della predetta COMPETENCE EMEA srl;
d. dichiarazione di variazione della denominazione sociale e della sede legale del cedente;
e. documento di riconoscimento del legale rappresentante (idem per cedente e subentrante);

RITENUTO

di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 212 del 17.06.2010, dalla JABIL CIRCUIT ITALIA srl alla COMPETENCE EMEA srl con stabilimento in Marcianise (CE) viale F.lli Kennedy n. 124;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 212 del 17.06.2006, dalla JABIL CUIRCUIT ITALIA srl alla COMPETENCE EMEA srl, con sede legale in Milano piazza Luigi di Savoia n. 22 e stabilimento in Marcianise (CE) viale F.lli Kennedy n. 124, per l'attività di produzione schede elettroniche per conto terzi;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 212 del 17.06.2006, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

6. **notificare** il presente provvedimento alla COMPETENCE EMEA srl;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 349 del 18/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N 114 DEL 18 MAGGIO 2009 - DITTA MEZZACAPO GIUSEPPE - IMPIANTO UBICATO IN SANTA MARIA CAPUA VETERE ALLA SS 7BIS KM 7+300 LOC SPARTIMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che
a.la ditta MEZZACAPO GIUSEPPE è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in S.Maria C.V. alla S.S. 7bis km 7,300 località Spartimento, con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003;
b.questo Settore con DD n.119 del 10.05.2006, ai sensi del DLgs 209/03, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione dell'impianto, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;
c.il Comune di S.Maria C.V. ha attivato la procedura di variante al PRG ai fini della modifica della destinazione urbanistica del sito ove insiste l'impianto da zona agricola E a zona PIP o ASI;
d.questo Settore con DD n.114 del 18.05.2010, nelle more della definizione dell'iter procedurale presso il Comune di S.Maria C.V. di variante al PRG, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per 18 mesi;
e.la Ditta, non essendosi conclusa la predetta procedura di variante al PRG, in data 22.09.2010 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività, acquisita agli atti d'ufficio con prot.n.0755084 e successivamente integrata con nota del 13.10.2010 n.prot.0820870;

Preso atto che
a.la CTI riunitasi in data 03.11.2010 ha espresso parere favorevole della concessione di una proroga dell'autorizzazione per un periodo di 12 (dodici) mesi, previa acquisizione del parere favorevole del Comune, e a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga;
b.questo Settore, sulla scorta delle determinazioni della CTI con nota prot.n.0880023 del 04.11.2010 e sollecito n.0902355 del 11.11.2010 ha chiesto al Comune di S.Maria C.V. di conoscere lo stato dell'iter procedurale di variante al PRG, nonché di specificare se l'impianto, in virtù di tale variante, non dovrà essere delocalizzato;

Rilevato che
a.il Comune di Santa Maria C.V. con nota n.prot.044236 del 17.11.2010, pervenuta a questo Settore via fax in pari data ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0919316, ha riscontrato la richiesta fatta dal Settore ed ha espresso parere favorevole ad una ulteriore proroga per l'esercizio dell'impianto di autodemolizione ubicato in Santa Maria C.V. alla S.S.7 bis km.7,300, per 12 (dodici) mesi, tempo necessario alla definizione del procedimento di variante al PRG vigente, specificando che lo stesso, in virtù di tale variante non dovrà essere delocalizzato;
b.questo Settore, con nota del 18.11.2010 n.prot.0921854, ha richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003;
c.questo Settore con nota del 18.11.2010 n.prot.0921863 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto che
-è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta MEZZACAPO GIUSEPPE di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD n.114 del 18.05.2009 per l'impianto sito in S.Maria C.V. alla S.S. n.7 bis km 7,300 località Spartimento, nelle more della definizione dell'iter procedurale presso il Comune di S.Maria C.V. di variante al PRG ai fini della modifica della destinazione urbanistica del sito ove insiste l'impianto e per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi e precisamente fino al 16.11.2011, a condizione che presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto;
-la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.11.2012.

Visti

-il DD.n.18 del 10.08.2009
-la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
-il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;
-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007 e n.1411 del 27.07.2007;
-il verbale della CTI del 03.11.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposta l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n.114 del 18.05.2009, relativa all'impianto ubicato in S.Maria C.V. alla S.S. 7bis km 7,300 località Spartimento, nelle more della definizione dell'iter procedurale presso il Comune di S.Maria C.V. di variante al PRG ai fini della modifica della destinazione urbanistica del sito ove insiste l'impianto, **per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi e precisamente fino al 16.11.2011, a condizione che presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto**;

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 31.12.2011 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

6)Notificare il presente provvedimento alla Ditta MEZZACAPO GIUSEPPE;

7)Inviarne copia al Comune di S.Maria C.V., all'ASL CE/2 UOPC distretto n.38 di S.Maria C.V., all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore; 8) Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 539 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - OPERAZIONE: "LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE, MEDIANTE COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE"- BENEFICIARIO COMUNE DI BUONABITACOLO (SA) - CODICE UNICO PROGETTO: C69E07000050006 - CODICE SMILE 2009: 61 - PRESA D'ATTO DELLA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso quello relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, avente quale Beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA), per un importo programmatico di € 750.000,00;

CHE con D.D. n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e*

potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" per un importo ammissibile pre gara pari ad € 750.000,00;

CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con la D.G.R. n.1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" avente quale Beneficiario il Comune di Buonabitacolo;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE in data 15 febbraio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Buonabitacolo la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*", acquisita al protocollo regionale in data 18 febbraio 2010 con il n. 2010.0148532;

CONSIDERATO

CHE il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo, con nota prot. n.1474 del 18 marzo 2010 ha comunicato al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania di aver proceduto, con Deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 19 gennaio 2010, all'approvazione di una rimodulazione del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" in considerazione della necessità di adeguamento a novazioni normative sopravvenute successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed alla relativa validazione;

CHE, su richiesta del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, il Beneficiario, con nota prot n.1683 del 30 marzo 2010, ha trasmesso copia originale del progetto esecutivo rimodulato;

CHE con successiva nota prot. n.3983 del 31 agosto 2010 il medesimo Beneficiario ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010 con la quale è stato riapprovato il progetto esecutivo dell'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" ed il relativo quadro economico al fine di adeguarlo alle disposizioni della Legge Regionale n.3 del 27 febbraio 2007 in materia di aggiornamento dei prezzi in adeguamento al prezzario vigente al momento della pubblicazione del bando;

CHE il quadro economico pre gara del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" come rimodulato dal Beneficiario e dallo stesso approvato da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010 è il seguente:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	**€ 600.331,23**
a1) Importo lavori soggetto a ribasso	€ 593.352,53
a2) Oneri per la sicurezza	€ 6.978,70
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 149.668,77**
b1) Imprevisti	€ 10.075,65
b2) spese generali e tecniche	€ 66.300,00
b3) I.V.A. su lavori	€ 60.033,12
b4) I.V.A. su spese generali	€ 13.260,00
Importo totale (A + B)	**€ 750.000,00**

CHE la rimodulazione del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" approvata dal Beneficiario da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010 non ha comportato modifica dell'importo di ammissione a finanziamento di cui al D.D. n.214 del 7 aprile 2009 e dell'importo impegnato con D.D. n.431 del 16 giugno 2009;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

DI poter prendere atto della rimodulazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" approvata dal beneficiario, Comune di Buonabitacolo (SA), da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010;

DI dover stabilire, pertanto, che l'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rimodulato costituito dagli elaborati trasmessi al Settore Ciclo Integrato delle Acque dal Comune di Buonabitacolo con note prot. n.1683 del 30 marzo 2010 e n.3983 del 31 agosto 2010;

DI dover stabilire che, quindi, il quadro economico pre gara dell'operazione, come rimodulato ed approvato dal Beneficiario da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	**€ 600.331,23**
a1) Importo lavori soggetto a ribasso	€ 593.352,53
a2) Oneri per la sicurezza	€ 6.978,70
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 149.668,77**
b1) Imprevisti	€ 10.075,65
b2) spese generali e tecniche	€ 66.300,00
b3) I.V.A. su lavori	€ 60.033,12
b4) I.V.A. su spese generali	€ 13.260,00
Importo totale (A + B)	**€ 750.000,00**

DI dover di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con DGR n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 15 febbraio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 18 febbraio 2010 con il n. 2010.0148532, nonché per tutto quanto nelle stesse non espressamente previsto, dalle applicabili normative comunitarie, nazionali e regionali;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n. 196/2008;
- la DGR n. 1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009;
- i DD.DD. n. 214 del 7 aprile 2009 e n.431 del 16 giugno 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della rimodulazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" approvata dal beneficiario, Comune di Buonabitacolo (SA), da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010;

- di stabilire, pertanto, che l'operazione "*Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione*" dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rimodulato costituito dagli elaborati trasmessi al Settore Ciclo Integrato delle Acque dal Comune di Buonabitacolo con note prot. n.1683 del 30 marzo 2010 e n.3983 del 31 agosto 2010;

- di stabilire che, quindi, il quadro economico pre gara dell'operazione, come rimodulato ed approvato dal Beneficiario da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 26 luglio 2010 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	**€ 600.331,23**
a1) Importo lavori soggetto a ribasso	€ 593.352,53
a2) Oneri per la sicurezza	€ 6.978,70
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 149.668,77**
b1) Imprevisti	€ 10.075,65
b2) spese generali e tecniche	€ 66.300,00
b3) I.V.A. su lavori	€ 60.033,12
b4) I.V.A. su spese generali	€ 13.260,00
Importo totale (A + B)	**€ 750.000,00**

- di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con DGR n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 15 febbraio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 18 febbraio 2010 con il n. 2010.0148532, nonché per tutto quanto nelle stesse non espressamente previsto, dalle applicabili normative comunitarie, nazionali e regionali;

- di trasmettere il presente decreto al Beneficiario, Comune di Buonabitacolo (SA);

- di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'AGC 09, all'AGC 05, ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore AGC
dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 540 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RIFUNZIONALIZZAZIONE CONDOTTA DN 1900 CANCELLO-SAN CLEMENTE. LAVORI URGENTI FORNITURA IN OPERA DI ELETTROPOMPA E LAVORI COMPLEMENTARI. APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.

Premesso:

che il collegamento idraulico tra la centrale di sollevamento di San Felice a Cancello, ove convergono le acque emunte dai campi pozzi di Ponte Tavano I° e Ponte Tavano II°e da quello ubicato nella galler ia a quota 80, ed il nodo di accumulo e ripartizione dell'acqua addotta dall'acquedotto Campano, avviene mediante la condotta DN 1900 in acciaio, il cui progetto di rifunzionalizzazione, solo in parte attuato, venne redatto a cura del concessionario Acqua Campania ai sensi dell'art. della convenzione di concessione;

che la condotta DN 1900 viene alimentata dal serbatoio di Cancello a quota 176 slm (50.000 mc) il quale, riceve, mediante l'impiego di un gruppo di pompaggio costituito da tre elettropompe da 1000 l/s, le acque accumulate nel serbatoio di quota 80 (W = 80.000 mc);

che in condizioni di normali di esercizio, per le quali è previsto il trasferimento di una portata di circa 350-400 l/s al nodo di San Clemente, l' elettropompa da 1000 l/s non presenta un funzionamento continuo ma nel corso della giornata veniva più volte attivata e disattivata ciò al fine di impedire, non solo un rapido svuotamento del serbatoio Basso (quota 80), che l'altezza del livello di detto serbatoio non raggiunga un valore inferiore ai 2.80 m, al di sotto del quale tutte le utenze ad esso asservite non sarebbero potute essere alimentate;

che detto funzionamento ad intermittenza comportata una serie di "attacco" e di "stacco" dell'elettropompa che, attesa l'elevata potenza assorbita dal motore, genera delle elevate sollecitazioni sia nel motore della stessa elettropompa, con conseguente rottura del giunto di accoppiamento motore-pompa, sia nella sottostazione a 60 KV ;

che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota del 1/04/2008, chiese al proprio Concessionario di provvedere, ai sensi dell'art. 13 della convenzione, alla fornitura ed all'installazione di una elettropompa da 600 l/s, previste nel progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente", considerato che alcuni interventi di tale progetto erano già stati anticipati per fronteggiare la grave emergenza del novembre 2007;

che, pertanto, con decreto dirigenziale n. 471 del 4/07/2008 venne approvato lo stralcio progettuale, denominato "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente. Fornitura in opera di elettropompa e lavori complementari", del progetto di "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente" inerente alla fornitura ed alla installazione della elettropompa da 600 l/s, unitamente al relativo quadro economico per un importo complessivo di € 522.109,22 di cui € 478.000,00 per lavori (netti € 372.945,16), nonché sancita la necessità della loro realizzazione che venne affidata, ai sensi dell' 13 della convenzione, in esecuzione diretta al Concessionario facendo, altresì, gravare l'onere di detto importo sui fondi di cui all'art. 7 della citata convenzione;

che l'intervento in questione prevedeva essenzialmente le seguenti lavorazioni: la fornitura e posa in opera, per il sollevamento al serbatoio alto (linea verde),di una elettropompa centrifuga ad asse orizzontale(portata 600 l/s, prevalenza 100 m) completa di accessori di montaggio (e compreso lo smontaggio del gruppo esistente); la fornitura e posa in opera di una valvola di regolazione delle portate DN 500 – PN 25 del tipo a fuso, completa di riduttore di manovra ed otturatore multigiro con motore elettrico trifase di fine corsa; la fornitura e posa in opera del quadro elettrico del gruppo n. 2 (linea verde) con sostituzione dei trasformatori di corrente, relè di protezione, strumentazione di misura, rifacimento dei circuiti di cablaggio, controllo taratura degli strumenti, verifiche funzionali; la realizzazione delle modifiche e degli adeguamenti idraulici necessari per la pompa da 600 l/s in mandata ed aspirazione; la sostituzione dei cavi elettrici di media tensione, di potenza ed ausiliari, necessari per i collegamenti tra quadro MT 6 KV e gruppi elettropompa della linea verde; l'esecuzione delle relative opere civili;

che ai sensi della convenzione in essere, il Concessionario Acqua Campania S.p.A. affidò i lavori in parola alla consociata SIBA S.p.A.(con contratto rep. n° 008 del 4/12/2008) con l'applicazione del

ribasso del 21,978%, derivante dall'applicazione del comma 3 dell'art. 24 della convenzione, e cioè dalla media dei ribassi delle gare affidati a terzi;

che il concessionario Acqua Campania , dovendo designare ai sensi dell'art. 19 della convenzione la Direzione lavori, incaricò di ciò la società la S.T.I.G.E. s.r.l., progettista delle opere in questione, rappresentata dall'ing. Alfredo Postiglione;

che i lavori furono consegnati all'impresa esecutrice con processo verbale del ed, attesa la loro durata prevista in 270 giorni naturali e consecutivi, il loro compimento sarebbe dovuto avvenire entro il ;

che durante l'esecuzione dei lavori: è stato possibile modificare (a fronte della nuova fornitura prevista in progetto) il quadro elettrico esistente per asservirlo alla elettropompa da 600 l/s; non è stato necessario effettuare lo smontaggio della elettropompa da 500 l/s, sita presso l'impianto di S.Maria La Foce, che previo adattamento sarebbe stata utilizzata temporaneamente in sostituzione della installanda elettropompa da 600l/s, atteso il notevole tempo (non compatibile con l'esigenze gestionali) necessario per il suo approvvigionamento; è stato necessario effettuare, per impellenti ed improcrastinabili esigenze gestionali, le seguenti lavorazioni: ripristino funzionale delle elettropompe nn. 2 e 3, linea verde centrale di sollevamento di Cancello; ripristino funzionale dei pozzi di emungimento nn. 6 e 7 afferenti al campo pozzi di Ponte Tavano I°, ripristino funzionale del pozzo di emungimento n. 9 afferente al campo pozzi di Ponte Tavano II°, e relativamente al campo pozzi di Pelvica (galleria quota 80) il ripristino funzionale del pozzi di emungimento nn. 9 e10,la fornitura e posa in opera di n.4 tronchetti in bronzo, ripristino collegamento QBT pozzo n.1 – clorazione/serbatoi, sostituzione del quadro elettrico elettropompe di aggottamento;

che, a seguito della richiesta dell'impresa di proroga dei tempi di ultimazione per le suddette diverse lavorazioni, il Responsabile del procedimento concesse, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 9 aprile 2000 n.145 " Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici", una proroga dei termini di ultimazione dei lavori al 30/08/2009;

che i lavori furono ultimati in data 30/08/2009, come attestato dal direttore dei lavori con certificato di ultimazione datato 22/09/2009;

che il direttore dei lavori per le motivazioni innanzi dette, con nota prot.n.202/09/DL/gv del 31/09/2009 trasmise al Responsabile del Procedimento la perizia di variante di assestamento finale evidenziando che la stessa non comportava alcun aumento di spesa rispetto all'importo dei lavori contrattuali;

che il Responsabile del Procedimento, ai sensi del comma 9 art. 134 del DPR n. 554/1999, provvide ad approvare la suddetta perizia di assestamento finale unitamente al relativo quadro economico che risultò essere così articolato:

A - Lavori			
1. Lavori a misura		€ 466.131,66	
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 9.560,00	
	totale	€ 475.691,66	
a detrarre il ribasso del 21,978% su € 466.131,66		€ 102.446.42	
	resta l'importo netto dei lavori		€ 373.245,24
B - Somme a disposizione			
1. Oneri di concessione		€ 61.839,92	
2. IVA 20% di (A+B1)		€ 87.017,03	
	Sommano		€ 148.856,95
	Importo complessivo (A +B)		€ 522.102,19

Rilevato

che il comma 3 dell'art. 141 del D.Lgvo n. 163 del 12 aprile 2006" Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" stabilisce che nel caso di lavori di importo sino a 500.000,00 euro il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione;

Visto

il certificato di regolare esecuzione dei lavori, eseguiti dall'impresa SIBA e da essa sottoscritto senza apporre riserva alcuna, con cui il direttore dei lavori certifica che i lavori di "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente. Lavori urgenti. Fornitura in opera di elettropompa e lavori complementari" sono stati regolarmente eseguiti e liquida il credito dell'impresa in € 1.866,22 considerato che l'ammontare netto dello stato finale risulta essere pari ad € 373.245,24 da cui deve dedursi il certificato di pagamento emesso per € 371.379,02;

Considerato

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 204 del DPR 21 dicembre 1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 e s.m.ei.", la stazione appaltante deve deliberare sull'ammissibilità del certificato di collaudo, nonché provvedere, ai sensi dell' art. 205 del citato DPR, al pagamento della rata di saldo;

che l'onere di detta liquidazione grava sui fondi previsti dall'art.7, corrispettivo per la concessione della gestione dell'acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, stipulata con la società Acqua Campania spa;

che detti fondi risultano essere nella disponibilità del Concessionario e sono finalizzati esclusivamente per interventi diretti alla captazione di nuove risorse, alle opere di grande adduzione nonché al miglioramento delle opere acquedottistiche;

Ritenuto
che si possa procedere alla approvazione dell'atto di collaudo dei lavori "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente. Lavori urgenti fornitura in opera e lavori complementari" eseguiti direttamente dal concessionario Acqua Campania S.p.A attraverso l'impresa consociata SIBA S.p.A, disponendo altresì la liquidazione del credito residuo che ammonta ad € 1.866,22 nonché alla definizione, a consuntivo, del quadro economico di spesa dell'intervento;

Visti:
la Convenzione in data 01/02/1993 rep. n°4951 e s. m. e i. tra la Regione Campania e il Concessionario Acqua Campania;
lo delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;
la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore al Personale;
il Decreto Dirigenziale n°2 del 27/01/2009 di dele ga al Dirigente del Settore;
il DPR 21/12/1999 n°554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n°109 e s.m. e i.";
il Decreto Legislativo 12/04/2006 n°163 "Codice de i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
la Legge Regionale n° 3 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".
Il decreto dirigenziale n.14 del 6/09/2019 a firma del Coordinatore dell'AGC 05 avente ad oggetto: Modifica decreti di delega delle competenze si Dirigenti dei Settori dell'AGC 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h) della delibera di Giunta regionale n. 3466/2000"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque ed acquisito il visto di copertura finanziaria dal referente contabile;

DECRETA

Per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il certificato regolare esecuzione "Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello-San Clemente. Lavori urgenti. Fornitura in opera di elettropompa e lavori complementari" che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

2. di approvare, a consuntivo, il quadro economico finale di spesa dell'intervento in questione

A - Lavori

Lavori a misura		€ 466.131,66
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 9.560,00
	totale	€ 475.691,66
a detrarre il ribasso del 21,978% su € 466.131,66		€ 102.446,42
	resta l'importo netto dei lavori	€ 373.245,24

B - Somme a disposizione

Oneri di concessione		€ 61.839,92
IVA 20% di (A+B1)		€ 87.017,03
	Sommano	€ 148.856,95
	Importo complessivo (A +B)	€ 522.102,19

da riconoscere al concessionario Acqua Campania per la liquidazione delle competenze, al netto degli acconti, all'impresa esecutrice, a terzi ed allo stesso concessionario facendo gravare l'importo totale dell' intervento (€ 522.102,19) sui fondi accantonati di cui all'art.7 della convenzione, rep. n.4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata tra la Regione Campania e detto Concessionario;

3. di disporre, a favore dell'impresa esecutrice, la liquidazione della rata di saldo finale dei lavori il cui importo ammonta a € 1.866,22= oltre IVA;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento al concessionario all'Assessore all'Ambiente ed all'Assessore ai LL.PP per la dovuta informazione ,al Settore Ciclo Integrato delle Acque per gli adempimenti di propria competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore AGC
dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 576 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE"- PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PROGETTO ED AL QUADRO ECONOMICO PRE GARA DELL'OPERAZIONE "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E REFLUE - QUARTIERE VALLE - PONTICELLI" AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N.594 DEL 11 AGOSTO 2009. BENEFICIARIO: COMUNE DI AVELLINO CODICE UNICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con Decreti Dirigenziali n.7 del 7 marzo 2008, n.26 del 21 marzo 2008 e n.72 del 4 luglio 2008 dell'A.G.C. 03 sono stati pubblicati gli esiti delle prime sette sessioni di valutazione previste dal Parco Progetti Regionale;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE il progetto "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" proposto dal Comune di Avellino figurava tra quelli elencati in allegato B alla D.G.R. n. 1265/2008 afferenti all'Obiettivo Operativo 1.3;

CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di

cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

CHE, a seguito delle attività istruttorie condotte dal team dell'Obiettivo Operativo 1.3, il progetto "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" proposto dal Comune di Avellino non è risultato coerente con le attività previste dall'Obiettivo stesso, risultando invece coerente con quelle previste in relazione all'Obiettivo Operativo 1.4;

CHE, pertanto, il progetto sopra citato non è stato ritenuto ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007 – 2013;

CHE con D.G.R. n. 1022 del 22 maggio 2009, è stata demandata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'ammissione a finanziamento degli interventi afferenti a tale Obiettivo Operativo elencati nella Tabella B della stessa delibera e originariamente inclusi in allegato B alla D.G.R. n. 1265/2008, subordinando tale atto all'esito positivo delle verifiche inerenti il rispetto dei criteri di selezione di cui alla precedentemente richiamata D.G.R. n. 879/2008 ed il soddisfacimento del requisito dell'immediata appaltabilità entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della Delibera n. 1022/2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CHE con D.D. n.594 del 11 agosto 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, l'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*", identificata dal Codice Unico di Progetto G39B08000190001, è stata ammessa a finanziamento;

CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Comune di Avellino ed al Responsabile del Procedimento nominato per l'operazione "Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli" che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con il medesimo D.D. n.594 del 11 agosto 2009 per l'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" è stato assunto impegno di spesa per € 609.999,04, pari al costo pre gara ammissibile dell'operazione, sul capitolo 2606 (U.P.B 22.84.245), codice SIOPE 2234, del bilancio di esercizio dell'anno 2009;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con la D.G.R. n.1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione

denominata "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" avente quale Beneficiario il Comune di Avellino;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE in data 4 febbraio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Avellino la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111351;

CONSIDERATO

CHE il Beneficiario, Comune di Avellino, con nota del 21 settembre 2010, acquisita al protocollo regionale con il n.2010.0776917 del 28 settembre 2010, ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania documentazione amministrativa e tecnica relativa ad una rimodulazione del progetto relativo all'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" resasi necessaria per migliorare il recapito delle nuove condotte a farsi, nonché per eliminare alcuni piccoli tratti originariamente previsti dal progetto ma realizzati con altre fonti di finanziamento per far fronte a situazioni emergenziali verificatesi successivamente all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE il progetto rimodulato dell'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" è stato approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n.265 del 17 settembre 2010;

CHE il quadro economico pre gara relativo all'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" come risultante dal progetto esecutivo rimodulato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n.265 del 17 settembre 2010 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	€ 459.999,13
a1) Totale lavori	€ 456.965,16
a2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.033,97
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 149.999,91
b1) Imprevisti	€ 22.999,96
b2) spese generali e tecniche	€ 51.000,00
b3) I.V.A.	€ 56.199,91
b4) accantonamenti	€ 19.800,04
Importo totale (A + B)	€ 609.999,04

CHE la rimodulazione del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n.265 del 17 settembre 2010 non comporta modifica dell'importo di ammissione a finanziamento di cui al D.D. n.594

del 11 agosto 2009 e del relativo impegno finanziario assunto sul capitolo 2606 (U.P.B 22.84.245), codice SIOPE 2234, del bilancio di esercizio dell'anno 2009;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

DI poter prendere atto della rimodulazione dell'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n.265 del 17 settembre 2010;

DI dover stabilire, pertanto, che l'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rimodulato costituito dagli elaborati trasmessi al Settore Ciclo Integrato delle Acque dal Comune di Avellino con nota del 21 settembre 2010 acquisita al protocollo regionale con il n.2010.0776917 del 28 settembre 2010;

DI dover stabilire che, quindi, il quadro economico pre gara dell'operazione, è quello di seguito rappresentato:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	€ 459.999,13
a1) Totale lavori	€ 456.965,16
a2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.033,97
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 149.999,91
b1) Imprevisti	€ 22.999,96
b2) spese generali e tecniche	€ 51.000,00
b3) I.V.A. su lavori	€ 45.999,91
b4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 10.200,00
b5) accantonamenti	€ 19.800,04
Importo totale (A + B)	€ 609.999,04

DI dover di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con DGR n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 4 febbraio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111351, nonché per tutto quanto nelle stesse non espressamente previsto, dalle applicabili normative comunitarie, nazionali e regionali;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n.879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009;
- il D.D. n.594 del 11 agosto 2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della rimodulazione dell'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n.265 del 17 settembre 2010;

- di stabilire, pertanto, che l'operazione "*Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli*" dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rimodulato costituito dagli elaborati trasmessi al Settore Ciclo Integrato delle Acque dal Comune di Avellino con nota del 21 settembre 2010 acquisita al protocollo regionale con il n.2010.0776917 del 28 settembre 2010;

- di stabilire che, quindi, il quadro economico pre gara dell'operazione, è quello di seguito rappresentato:

A) Importo lavori + oneri per la sicurezza	€ 459.999,13
a1) Totale lavori	€ 456.965,16
a2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.033,97
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 149.999,91
b1) Imprevisti	€ 22.999,96
b2) spese generali e tecniche	€ 51.000,00
b3) I.V.A. su lavori	€ 45.999,91
b4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 10.200,00
b5) accantonamenti	€ 19.800,04
Importo totale (A + B)	€ 609.999,04

- di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con DGR n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 4 febbraio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111351, nonché per tutto quanto nelle stesse non espressamente previsto, dalle applicabili normative comunitarie, nazionali e regionali;

- di trasmettere il presente decreto al Beneficiario, Comune di Avellino (AV);

- di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale" ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore — Il Coordinatore A.G.C. 05

ing. Pasquale Fontana — dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1124 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART. 208 - DITTA ECOLOGICA SUD SRL CON SEDE LEGALE IN MARANO DI NAPOLI ALLA VIA TOSCANA 7 ED IMPIANTO IN CALVIZZANO (NA) AL VIALE DELLA RESISTENZA, 122 D.LGS. INTEGRAZIONE ATTIVITA' - D.D. 934/2007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta Ecologica Sud srl , con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza 122-, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05477770639, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata con D.D. n. 934 del 24.9.2007, modificato con D.D. n. 481/07, D.D. n.701/09, D.D. n. 112/10 e D.D. n. 679/10;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Cesaro Bruno, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 805124 del 7.10.2010, ha chiesto l'integrazione dell'attività R13, per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D9 e D15:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9-D15
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D9-D15
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D9-D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D9-D15
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D9-D15
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9-D15
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D9-D15
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D9-D15
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D9-D15

CHE la richiesta si giustifica con la sopragiunta possibilità di inviare a recupero energetico i rifiuti di cui sopra;

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs. 152/06, nel dettare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegia le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 25.5.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m;

- Relazione Tecnica asseverata del 28.09.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione delle operazioni R13;

- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 934/2007;
il D.D. n. 481/07;
il D.D. n.701/09;
il D.D. n. 112/10;
il D.D. n. 679/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) AUTORIZZARE, per le seguenti tipologie di rifiuti, anche l'attività R13:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15-R13
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15-R13
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9-D15-R13
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D9-D15-R13
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D9-D15-R13
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D9-D15-R13
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D9-D15-R13

180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15-R13
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D9-D15-R13
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9-D15-R13
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D9-D15-R13
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D9-D15-R13
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D9-D15-R13

2) RICHIAMARE i D.D. n. 934 del 24.9.2007, D.D. n. 481/07, D.D. n. 701/09, D.D. n. 112/10 e D.D. n. 679/10, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le nuove modalità di gestione dei rifiuti.

4) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecologica Sud, al Sindaco del Comune di Calvizzano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

5) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 319 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 8. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "INDUSTRIE POLIECO M.P.B." S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI POLIETILENE. SEDE OPERATIVA: CONZA DELLA CAMPANIA, C.DA PESCARA, N. 42/B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0270623 del 26 marzo 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN POLIETILENE, sito in Conza della Campania, c.da Pescara, n. 42/B;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, in vigenza di autorizzazione rilasciata in via provvisoria, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 16 maggio 2003, n. 1049;
  c. occorrendo sottoporlo a modifiche sostanziali per l'adeguamento a nuovi parametri, diversi da quelli già autorizzati, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0325677 in data 14 aprile 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 11 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0437992 in data 19 maggio 2010;
- CHE solo il 21 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0760285 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 624,31 (euro seicentoventiquattro/31);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN POLIETILENE, sito in Conza della Campania, c.da Pescara, n. 42/B;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. il D. D. 16 maggio 2003, n. 1049;
9. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "INDUSTRIE POLIECO M.P.B." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN POLIETILENE, sito in Conza della Campania, c.da Pescara, n. 42/B;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi ritenere contestualmente revocato, a decorrere da tale data, il D. D. 16 maggio 2003, n. 1049;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "INDUSTRIE POLIECO M.P.B." S.R.L., sede di Conza della Campania, c.da Pescara , n. 42/B;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Conza della Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"INDUSTRIE POLIECO M.P.B." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN POLIETILENE
SEDE STABILIMENTO:	Conza della Campania, c.da Pescara, n. 42/B

ALLEGATO

– Schema emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	9,00		9,00	
Altezza dal colmo		1,00		1,00	
Diametro		∅ 0,20		∅ 0,55	
Sezione	m^2	0,0314		0,237	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	17,80		12,90	
Portata	Nm^3/h	2.010,00		11.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		15,00	
Frequenza	n/d	Continua		Discontinua	
Provenienza		Caricamento estrusore		Estrusione	
Tipo abbattimento		Filtro a tessuto		---	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali		---	---	10,00	0,11
Polveri totali		20,00	0,04	---	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 318 del 13/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MALERBA MARMI" S.A.S. . ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMI E PIETRA. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, LOC. SOTTOMONTICCHIO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0347475 del 22 aprile 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMI E PIETRA, sito in Montella, loc. Sottomonticchio, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0403827 in data 11 maggio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 26 maggio, deserta in tutte le sue sedute compresa quella fissata nel giorno 8 settembre, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- CHE, conclusosi il procedimento amministrativo senza che, nell'appropriata sede, fosse stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si è ritenuto non potersi emettere provvedimento autorizzativo, per l'incompletezza della documentazione presentata;
- CHE di conseguenza, con nota prot. n. 0784390 del 14 settembre 2009 è stato emesso preavviso di diniego dell'autorizzazione, con assegnazione (ai sensi dell'art. 10–bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) del termine di gg. 10, ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito dell'iter;
- CHE in seguito a presentazione del certificato d'agibilità relativo allo stabilimento, acquisito al prot. n. 0979700 del 12 novembre 2009, riapertosi per tale motivo il procedimento amministrativo, si è proceduto a nuova convocazione della Conferenza di Servizi, fissata al 12 gennaio 2010;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria al complessivo esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur subordinando il rilascio del presente atto all'acquisizione delle certificazioni di tenuta delle vasche per la raccolta delle acque meteoriche di ricircolo e di quelle domestiche;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0079060 del 29 gennaio 2010;
- CHE nel frattempo sono stati presentati gli atti tecnici indispensabili al rilascio del provvedimento

autorizzativo;
– CHE solo il 14 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0825269 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 634,51 (euro seicentotrentaquattro/51);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMI E PIETRA, sito in Montella, loc. Sottomonticchio, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MALERBA MARMI" di Carbone Dimara & C. S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMI E PIETRA, sito in Montella, loc. Sottomonticchio, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MALERBA MARMI" di Carbone Dimara & C. S.A.S., sede di Montella, loc. Sottomonticchio, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MALERBA MARMI" di Carbone Dimara & C. S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE MARMI E PIETRA
SEDE STABILIMENTO:	Montella, loc. Sottomonticchio, s. n.

ALLEGATO

– Schema emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	6,50	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		0,80 x 0,80	
Sezione	m^2	0,64	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	4,70	
Portata	Nm^3/h	10.800,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00	
Provenienza		Lavorazioni meccaniche	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali		0,80	0,00864
Polveri totali		13,50	0,162

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 346 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA GRAFICA ROMANO SRL CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA S.S. 18 KM 41,500, LOCALITA' CAMERELLE, NOCERA SUPERIORE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta GRAFICA ROMANO S.R.L., con sede legale ed impianto in Via S.S. 18 Km 41.500 Loc. Camerelle nel Comune di NOCERA SUPERIORE, Legale Rappresentante Romano Massimo, nato a Cava dei Tirreni il 29.01.1957, ha presentato in data 23.09.2010 prot. 0769040, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di stampa flessografica di film in polietilene , cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06 ;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:stampa

N. CAMINO	IMPIANTO DI PROVENIENZA	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	FILTRO A CARBONI ATTIVI	ACETATO DI ETILE ALCOOL ISOPROPILICO ALCOOL ISOBUTILICO	9,6 3,2 3,2	153,6 51,2 51,2
		C.O.V . TOTALI	**16**	**256**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 19.11.2010, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, preso atto anche della documentazione integrativa del 19.11.2010,, prot. 0926008, e della dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
5)stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta GRAFICA ROMANO S.R.L. , con sede legale ed impianto in Via S.S. 18 Km 41.500 Loc. Camerelle – NOCERA SUPERIORE, Legale Rappresentante Romano Massimo nato a Cava dei Tirreni il 29.01.1957, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di stampa flessografica di film in polietilene , cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6)siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta GRAFICA ROMANO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
12) inviare copia del presente decreto alla Ditta GRAFICA ROMANO S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Nocera Superiore (SA);
13) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 16/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CERERIA NAPPI CARLO SNC DI NAPPI ANTONIO & C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI LIVERI ALLA VIA DI PALMA, ZONA INDUSTRIALE, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE CERI E LUMINI E CONTENITORI IN PVC PER CERI E LUMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Cereria Nappi Carlo snc di Nappi Antonio & C., con sede legale ed operativa nel Comune di Liveri alla Via di Palma, Zona Industriale***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006 per modifiche all'impianto già autorizzato con decreto n. 154 del 19/04/2007;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 576993 del 06/07/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19/10/2010, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo che il controllo delle emissioni e la sostituzione dei filtri a carboni attivi avvenga con cadenza semestrale;
   a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.3 il Comune ha espresso parere favorevole in quanto l'immobile è ubicato in zona PIP;
   a.4 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Liveri alla Via di Palma, Zona Industriale***, gestito dalla ***Cereria Nappi Carlo snc di Nappi Antonio & C.***, esercente attività di ***produzione ceri e lumini e contenitori in PVC per ceri e lumini*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni e la sostituzione dei filtri a carboni attivi con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***produzione ceri e lumini e contenitori in PVC per ceri e lumini***, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Liveri alla Via di Palma, Zona Industriale***, gestito dalla ***Cereria Nappi Carlo snc di Nappi Antonio & C., con sede legale ed operativa nel Comune di Liveri alla Via di Palma, Zona Industriale***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Estrusione	Polveri	3	5.000	15	Filtri maglia metallica + Filtri poliestere + filtri a carboni attivi (180 Kg)
		SOV (cloruro di vinile)	< 1		< 5	
		Acido Citrico	< 0,1		< 0,5	
		SOV tot. come esano	<1		< 5	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e la sostituzione dei filtri a carboni attivi deve avvenire con cadenza semestrale;
   2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Cereria Nappi Carlo snc di Nappi Antonio & C., con sede legale ed operativa nel Comune di Liveri alla Via di Palma, Zona Industriale***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Liveri, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 322 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA AUTOCARROZZERIA MACCIOCCHI CIRO ALLA DITTA AUTOCARROZZERIA D'ANNA ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con con Decreto Dirigenziale n. 540 del 15/12/04 la ditta "Autocarrozzeria Macciocchi Ciro", con sede operativa in Napoli alla via G. Jannelli n. 62, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.PP.RR 203/88 e 25/07/91, all. 2 punti 2 e 30;
b. che con istanza pervenuta in data 05/02/08 con prot. n. 105050, il titolare della ditta "Autocarrozzeria D'Anna Antonio", ha fatto richiesta di continuazione alle emissioni in atmosfera relativamente all'attività autorizzata con DD. n. 540 del 15/12/04 e successivamente in data 26/07/10 con prot. 634243 è pervenuta copia di scrittura privata, registrata all'Agenzia delle Entrate di Napoli al n. 3/3u in data 21/07/10, stipulata con il sig. Macciocchi Ciro, titolare del citato decreto;

CONSIDERATO

a. che nella citata scrittura privata il sig. Macciocchi Ciro dichiara di aver ceduto la propria attività al sig. D'Anna Antonio e di autorizzare il subentrante a fare richiesta di voltura delle autorizzazioni a lui precedentemente intestate, allegando anche copia di autorizzazione sanitaria per attività di autocarrozzeria rilasciata in data 24/06/08 con prot. n. 668;
b. che in data 10/09/10 con prot. 735878 ha trasmesso copia di contratto di locazione stipulato tra la sig.ra Di Martino Nunzia proprietaria dell'immobile ove viene svolta l'attività autorizzata cn DD. n. 540 del 15/12/04 e il sig. D'Anna Antonio, registrato all'ufficio di Napoli dell'Agenzia delle Entrate in data 21/05/07 al n. 6269/3;
c. che in data 22/10/10 con prot. 849539 è pervenuta dichiarazione a firma del sig. D'Anna Antonio e del tecnico ing. Vincenzo Merola nella quale si dichiara che nulla è variato nel ciclo produttivo, nella qualità e quantità delle emissioni rispetto a quanto autorizzato con DD. n. 540 del 15/12/04

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 540 del 15/12/04, dalla ditta "Autocarrozzeria Macciocchi Ciro" alla ditta "Autocarrozzeria D'Anna Vincenzo" con sede operativa in Napoli alla via G. Jannelli 62;

VISTI
a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 540 del 15/12/04, dalla ditta "Autocarrozzeria Macciocchi Ciro" alla ditta "Autocarrozzeria D'Anna Vincenzo" con sede legale e operativa in Napoli alla via G. Jannelli 62 per l'attività di autocarrozzeria;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 540 del 15/12/2004, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla "Autocarrozzeria D'Anna Antonio";
7. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 328 del 17/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA LA PIRAMIDE SAS DI DE MARTINO MASSIMO & C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BOSCOREALE ALLA VIA PANORAMICA, 4 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI BOSCOREALE ALLA VIA G. CASTALDO, 28, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DELLA PIETRA LAVICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che questo Settore, con nota prot. 0114815 del 07/02/2008, ha preso atto dell'avvenuta comunicazione, ai sensi dell'art. 272 comma 1 D. Lgs 152/06, da parte della ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C., con sede legale nel Comune di Boscoreale alla Via Panoramica, 4 e sede operativa nel Comune di Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28,*** esercente l'attività di ***lavorazione artistica del marmo e della pietra lavica,*** scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, individuato al punto 4 lettera a) dell'Allegato IV alla Parte Quinta del citato decreto legislativo (impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche, con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliatura);
d. che il legale rappresentante pro tempore della ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C., con sede legale nel Comune di Boscoreale alla Via Panoramica, 4 e sede operativa nel Comune di Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifica sostanziale all'impianto consistente nell'istallazione di un banco aspirante per il taglio e la levigatura a secco dei materiali lapidei;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 188534 del 04/03/2009, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/05/2009, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole con nota prot. 3762 del 04/05/2009;
   a.2 è stata acquisita la nota della Provincia di Napoli prot. 47039 del 04/05/2009 con richiesta di integrazioni;
   a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
b. che il verbale della Conferenza, con nota prot. 423370 del 14/05/2009, è stato trasmesso alla Provincia di Napoli ed al Comune di Boscoreale comunicando, a tali enti, che in mancanza di riscontro, entro 30 giorni si sarebbe ritenuto acquisito il loro parere favorevole.

CONSIDERATO

a. che la Provincia di Napoli, acquisite le integrazioni richieste alla Ditta ha espresso parere favorevole con nota prot. gen. 16427 del 16/02/2010;
b. che il Comune di Boscoreale, con nota prot. 12133 del 05/06/2009, ha comunicato che la società non aveva dato riscontro alla richiesta del Comune, prot. 5990 del 18/03/2009, di produrre i titoli abilitativi urbanistici;
c. che ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C.,*** con nota acquisita in data 11/12/2009 prot. 1074876, ha trasmesso a questo Settore ed anche al Comune il permesso in sanatoria n. 14/2004 rilasciato ai sensi dell'art. 36 DPR 280/2001 e relativo all'immobile ove viene svolta l'attività;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alle posizioni espresse in conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in ***Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28***, gestito dalla ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C.***, esercente attività di ***lavorazione artistica del marmo e della pietra lavica*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***lavorazione artistica del marmo e della pietra lavica***, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito in ***Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28***, gestito dalla ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C. con sede legale nel Comune di Boscoreale alla Via Panoramica, 4 e sede operativa nel Comune di Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28***, così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMI ABBATTIMENTO
Emissioni diffuse	**Taglio e levigatura**	**Polveri**	**4,4**	**46,3**	—
Emissione convogliata	**Taglio e levigatura a secco – banco aspirante**	**Polveri**	**0,4**	**3,9**	**Filtro a tessuto + sistema ad acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***La Piramide sas di De Martino Massimo & C., con sede legale nel Comune di Boscoreale alla Via Panoramica, 4 e sede operativa nel Comune di Boscoreale alla Via G. Castaldo, 28***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Boscoreale, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 329 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA IMPIANTI & STRUTTURE C.S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BRUSCIANO ALLA VIA GIUSEPPE VERDI, 3 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA MASSERIA CICCARELLI, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONGLOMERATI CEMENTIZI E BITUMINOSI E RECUPERO E RICICLAGGIO DI RIFIUTI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI, RIFIUTI CERAMICI INERTI E MISCELE BITUMINOSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Impianti & Strutture C.S.p.A., con sede legale nel Comune di Brusciano alla via Giuseppe Verdi, 3 e sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla Via Masseria Ciccarelli***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per uno stabilimento composto da n. 2 linee esistenti di produzione conglomerati cementizi e bituminosi, già autorizzati alle emissioni in atmosfera con DD n. 98 del 30/01/2004 alla **Gestione Industriale srl,** e da un nuovo impianto di ***recupero e riciclaggio di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni, rifiuti ceramici inerti e miscele bituminose non contenenti catrame***;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 365145 del 20/04/2007 e successive integrazioni, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 09/12/2008 e conclusasi in data 11/05/2010, i cui verbali si richiamano:
   a.1 la società ha prodotto documentazioni tecniche integrative acquisite con protocollo n. 326046 del 07/05/2009 e relazione relativa ai conglomerati bituminosi e cementizi acquisita nella seduta di conferenza del 11/05/2010;
   a.2 il Comune di Pomigliano d'Arco ha attestato la compatibilità della attività con la destinazione d'uso, prevista dal PRG vigente, ed ha fatto acquisire agli atti certificato di destinazione e compatibilità urbanistica n. 38/UT del 06/04/2009, da cui risulta che l'impianto ricade in Zona D -Industriale e/o Artigianale di Completamento;
   a.3 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo analisi semestrali (nel periodo giugno/luglio per le emissioni diffuse prodotte dalla movimentazione degli inerti) per i tre impianti (uno di conglomerati bituminosi e due per la produzione di calcestruzzo);
   a.4 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.5 L'Asl, nel premettere che sono stati soddisfatti i punti di cui alla propria richiesta prot. 4204 del 07/04/2009, ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la società di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Pomigliano d'Arco alla Via Masseria Ciccarelli***, gestito dalla ***Impianti & Strutture C.S.p.A.***, esercente attività di

produzione conglomerati cementizi e bituminosi e recupero e riciclaggio di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni, rifiuti ceramici inerti e miscele bituminose non contenenti catrame con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione ***produzione conglomerati cementizi e bituminosi e recupero e riciclaggio di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni, rifiuti ceramici inerti e miscele bituminose non contenenti catrame***, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito in ***Pomigliano d'Arco alla Via Masseria Ciccarelli***, gestito dalla ***Impianti & Strutture C.S.p.A. con sede legale nel Comune di Brusciano alla via Giuseppe Verdi, 3 e sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla Via Masseria Ciccarelli***, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA ABBATTIMENTO
E1	**Linea conglomerati bituminosi Fase essiccazione (tamburo rotante) Fase miscelazione con bitume e Filler**	**Polveri ossidi di zolfo benzopirene SOV**	**< 20 < 170 < 0,01 < 100**	**21.000**	**< 400 < 4.000 < 0,5 < 2.200**	**Filtri a maniche**
E2	**Caricamento cemento betoniere**	**Polveri**	**< 20**	**15.000**	**< 300**	**Filtri a maniche**
E3	**Caricamento cemento betoniere**	**Polveri**	**< 20**	**15.000**	**< 300**	**Filtri a maniche**
Depolveratore N. 1	**Linea conglomerati cementizi fase caricamento 3 silos cemento**	**Polveri**	**< 20**	**360**		**Filtri a maniche in poliestere**
Depolveratore N. 2	**Linea conglomerati cementizi fase caricamento 2 silos cemento**	**Polveri**	**< 20**	**240**		**Filtri a maniche in poliestere**

Emissioni diffuse da 3 gruppi di frantumazione di cui 2 con vagli vibranti	**Linea di stoccaggio, trattamento e riciclaggio di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni**	**Polveri**	**< 25**			**Nebulizzatori d'acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale**, per le emissioni diffuse prodotte dalla movimentazione degli inerti le analisi dovranno essere effettuate nel periodo giugno/luglio e tutte le analisi dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Impianti & Strutture C.S.p.A., con sede legale nel Comune di Brusciano alla via Giuseppe Verdi, 3 e sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla Via Masseria Ciccarelli***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 334 del 24/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SUDCANTIERI SPA, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI AL C.SO VITTORIO EMANUELE, 667 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI POZZUOLI ALLA VIA FASANO, 23/31, CON ATTIVITA' DI RIMESSAGGIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la ***Sudcantieri SpA, con sede legale nel Comune di Napoli al C.so Vittorio Emanuele, 667 ed operativa nel Comune di Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***, è stata autorizzata con DD n. 374 del 23/12/2009, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per l'impianto di ***rimessaggio, manutenzione e riparazione di imbarcazioni da diporto***;
d. che il legale rappresentante pro tempore della ***Sudcantieri SpA, con sede legale nel Comune di Napoli al C.so Vittorio Emanuele, 667 ed operativa nel Comune di Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto già autorizzato consistenti nell'installazione di una cabina mobile aspirante per la fase di verniciatura di piccole parti di imbarcazione, nell'uso di una copertura termoretraibile mobile (confinamento dinamico) per la verniciatura di barche fino a 30 m.;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 557422 del 06/07/2010, integrata con nota prot. 601391 del 14/07/2010, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/10/10, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto le modifiche proposte miglioreranno il contenimento delle emissioni diffuse, prescrivendo che le emissioni derivanti dalla fase di saldatura siano presidiate da un sistema di abbattimento mobile a carboni attivi e convogliate all'esterno. La società dovrà, oltremodo, dotarsi di un piano di manutenzione disponibile anche per le autorità di controllo. Il controllo delle 5 emissioni convogliate avvenga con cadenza annuale, così come la sostituzione dei carboni attivi deve avvenire annualmente;
   a.2 la Provincia esprime parere favorevole;
   a.3 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   α.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***, gestito dalla ***Sudcantieri SpA***, esercente attività di ***rimessaggio, manutenzione e riparazione di imbarcazioni da diporto*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***rimessaggio, manutenzione e riparazione di imbarcazioni da diporto***, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito in ***Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***, gestito dalla ***Sudcantieri SpA, con sede legale nel Comune di Napoli al C.so Vittorio Emanuele, 667 ed operativa nel Comune di Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	FLUSSO DI MASSA Kg/h	PORTATA m^3/h	SISTEMA ABBATTIMENTO
E1	Cartatura e levigatura legno effettuate con affinatrici dotate di aspirazione in corrispondenza del punto di produzione delle polveri	Polveri	1,2	NA	4.000	Filtri a tessuto
E2	Verniciatura a pennello della carena e di parti di imbarcazione ed incollaggio effettuate sui piazzali e nei capannoni, con l'utilizzo di un sistema mobile per l'aspirazione e l'abbattimento dei SOV	SOV	4,6	0,07	15.000	Filtri a carboni attivi
E3	Verniciatura a spruzzo di piccole parti di imbarcazioni all'interno della cabina aspirante	SOV	0,9	0,01	10.000	Celle filtranti in cartone pieghettato + setto filtrante in paint-stop + calza filtrante in poliestere + n. 12 cartucce filtranti a carboni attivi
E4	Verniciatura a spruzzo di imbarcazioni o parti di esse all'interno del confinamento dinamico	SOV	2,8	0,08	30.000	Celle filtranti in cartone pieghettato + setto filtrante in paint-stop + calza filtrante in poliestere + n. 8 cartucce filtranti a carboni attivi
E5	Attività di falegnameria in presenza di impianto di estrazione e filtrazione	Polveri	2,2	NA	4.000	Filtri a tessuto
	Emissioni diffuse provenienti dalle fasi di incollaggio e verniciatura effettuate nei capannoni o aree scoperte	SOV	NA	1,1	NA	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ed i carboni attivi devono essere sostituiti **annualmente** e, la società, dovrà dotarsi di un piano di manutenzione disponibile anche per le autorità di controllo;
2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Sudcantieri SpA, con sede legale nel Comune di Napoli al C.so Vittorio Emanuele, 667 ed operativa nel Comune di Pozzuoli alla Via Fasano, 23/31***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pozzuoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 335 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PANIFICIO MELILLO" S.N.C. DI C., F. & D. MELILLO. ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA L. CASSESE, N. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0073277 in data 28 gennaio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Avellino, via L. Cassese, n. 3;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 5 febbraio 2004, n. 168;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0156807 in data 23 febbraio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 12 marzo, deserta e nuovamente fissata al 26 marzo 2009;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, il procedimento è stato sospeso, essendosi ritenuto indispensabile acquisire documentazione integrativa (certificato di agibilità aggiornato; più leggibile planimetria dello stabilimento, in scala adeguata e riportante lay out produttivo, con prospetti quotati), richiesta con nota prot. n. 0273726 del 30 marzo;
- CHE, decorsi senza esito i termini di legge e procedutosi a definitiva convocazione, fissata per il 20 agosto 2009, in tale seduta, all'unanimità, si è espresso parere non favorevole all'intervento, in quanto "…non sono state prodotte…le integrazioni richieste…per la verifica del rispetto della normativa anche da un punto di vista sanitario…";
- CHE per tale motivo lo scrivente emetteva con prot. n. 0736385 del 24 agosto 2009 preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo;
- CHE, preso atto delle comunicazioni tempestivamente intervenute in via breve e poi formalmente prodotte ed acquisite al prot. n. 0049004 del 20 gennaio 2010, lo scrivente ufficio sospendeva l'adozione del provvedimento di diniego;
- CHE, sulla scorta degli atti trasmessi a riscontro ed acquisiti al prot. n. 0594129/2010 (certificato di agibilità aggiornato), nonché al prot. n. 0686762/2010 (più leggibile planimetria dello stabilimento, in scala adeguata e riportante lay out produttivo, con prospetti quotati), riapertosi pertanto il procedimento, è andata deserta la Conferenza dei Servizi ulteriormente convocata con nota prot. n. 0689641 del 19 agosto 2010, in via definitiva, al 30 settembre (unica seduta, data l'impossibilità, a termini di legge, di procrastinare i termini, già scaduti);
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai

sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7, nella formulazione introdotta dal D. L. n. 78/2010, art. 49[2]), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0803932 del 7 ottobre 2010;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0882088 del 4 novembre scorso copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 422,35 (euro quattrocentoventidue/35);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in via L. Cassese, n. 3;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PANIFICIO MELILLO" S.N.C. di C., F. & D. Melillo, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in via L. Cassese, n. 3;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati – con esito favorevole – dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PANIFICIO MELILLO" S.N.C. di C., F. & D. Melillo, sede di via L. Cassese, n. 3;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"PANIFICIO MELILLO" S.N.C. di C., F. & D. Melillo
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via L. Cassese, n. 3

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	18,00	
Altezza dal colmo			4,00	
Diametro			0,30 x 0,30	
Sezione		m^2	0,09	
Temperatura		°C	190,00	
Velocità		m/s	1,20	
Portata		Nm^3/h	389,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,105	
Provenienza emissioni			Produzione aria calda	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto			80,50	< 0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 347 del 24/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA CONCEPT S.R.L. CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA G. ORLANDO N. 21/23, NOCERA SUPERIORE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CONCEPT s.r.l. , con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via G. Orlando n. 21/23, Legale Rappresentante Di Lorenzo Antonio, nato a Nocera Superiore, il 29.09.1984, ha presentato in data 20.10.2010, prot. 0841070, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs.152/2006, per l'attività di riparazione e verniciatura carrozzeria di autoveicoli , cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emis.	Fase	Inquinanti emessi	Concentraz mg/Nm³	Flusso di massa g/h
E1	**spruzzatura**	polveri	0.7	13.3
		SOV	2.34	44.5
E1	**asciugatura**	SOV	0.4	7.6
E2	**carteggiatura**	polveri	1.9	10.3
E3	**Bruciatore forno**	polveri	8.0	0.75
		NO_X	339	31.5
		SO_2	16.0	1.5

- che l'impianto così progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 19.11.2010 , convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
5)stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta CONCEPT s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via G. Orlando n. 21/23, Legale Rappresentante Di Lorenzo Antonio, nato a Nocera Superiore il 29.09.1984 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2 , D.Lgs. 152/06, per l'attività di riparazione e verniciatura carrozzeria di autoveicoli, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CONCEPT s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
11) inviare copia del presente decreto alla Ditta CONCEPT s.r.l. , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Nocera Superiore (SA);
12) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 351 del 23/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA: "AGRIMATESE DI GENTILE ANTONIO E C. S.A.S.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA VIA GERVASIO SNC. ATTIVITA': VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Gentile Antonio, nato a Piedimonte Matese (CE) il 26/01/1963, legale rappresentante della ditta "AGRIMATESE di Gentile Antonio e C. S.a.s" con sede legale e produttiva nel Comune di Alife (CE) alla via Gervasio snc, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **– già autorizzata con D.D. n. 27 del 08/02/2005,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 22/09/2009 prot. n. 0808926, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "AGRIMATESE di Gentile Antonio e C. S.a.s"– P. IVA 02743310813 - con sede legale e produttiva nel Comune di Alife (CE) alla via Gervasio snc. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "AGRIMATESE di Gentile Antonio e C. S.a.s"– P. IVA 02743310813 - con sede legale e produttiva nel Comune di Alife (CE) alla via Gervasio snc. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **già autorizzata con D.D. n. 27 del 08/02/2005,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	saldatura	Polveri e metalli	Braccio mobile aspirante con Filtri sintetici e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "AGRIMATESE di Gentile Antonio e C. S.a.s"

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 31/32 di Alife\ e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 352 del 23/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA: "MINI CASEIFICIO COSTANZO S.R.L.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA MARCONI N. 57. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Costanzo Alessandro, nato a Napoli il 27/12/1975, legale rappresentante della ditta: "MINI CASEIFICIO COSTANZO s.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Marconi n. 57, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., **– già autorizzata con D.D. n. 299 del 12/09/2006 e Decreto di Voltura n. 261 del 04/08/2010,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 16/07/2010 prot. n. 0609829, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 650 kg di prodotto finito;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "MINI CASEIFICIO COSTANZO s.r.l" – P. IVA 02871230617 - con sede legale e produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Marconi n. 57. Attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta: "MINI CASEIFICIO COSTANZO s.r.l" – P. IVA 02871230617 - con sede legale e produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Marconi n. 57. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 299 del 12/09/2006 e Decreto di Voltura n. 261 del 04/08/2010** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia per produzione vapore. Alimentata a metano. Potenzialità MW 0,172	NO_X	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta MINI CASEIFICIO COSTANZO s.r.l..

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 354 del 23/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA CAR SERVICE SAS DI SPANO ANNA, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE) VIA DI MARCELLO N. 18 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SANTA MARIA C.V. (CE) VIA DEI SANNITI. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Spano Anna, nata a Capua (CE) il 05/02/1968, legale rappresentante della ditta CAR SERVICE sas di Spano Anna - P.IVA 0313065061 - con sede legale nel comune di San Prisco (CE) via Di Marcello n. 18 e produttiva nel comune di Santa Maria C.V. (CE) via dei Sanniti, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria – già autorizzata con D.D. n. 2694 del 30/12/2002 e Decreto di Voltura n. 212 del 31/08/2009 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 22/07/2010 prot. n. 0627887, sono state prodotte due relazioni – a firma di tecnici abilitati – nelle quali è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 22/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede la CdS, rilevando che all'istanza sono allegate due relazioni tecniche una a firma del geom. Ernesto Mario Creo datata 15/07/2010 e l'altra a firma del dott. Gian Piero Pedron datata 27/01/2010, nelle quali vengono effettuate valutazioni diverse rispetto all'attività di saldatura, ha ritenuto accettabile quella redatta dal dott. Pedron che prevede l'utilizzo di un carrello mobile dotato di idonei sistemi di abbattimento;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta CAR SERVICE sas di Spano Anna P.IVA 0313065061 - con stabilimento sito nel comune di Santa Maria C.V. (CE) via dei Sanniti, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta CAR SERVICE sas di Spano Anna - P.IVA 0313065061 - con stabilimento sito nel comune di Santa Maria C.V. (CE) via dei Sanniti, esercente attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.D. n. 2694 del 30/12/2002 e Decreto di Voltura n. 212 del 31/08/2009 -**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro acrilico e carboni attivi
EMISSIONI DIFFUSE	Saldatura	Polveri	Braccio mobile aspirante con filtri sintetici e a carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1 Mw non soggetto ad autorizzazione		

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta CAR SERVICE sas di Spano Anna.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 355 del 23/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DITTA INDIVIDUALE PIOMBINO PIETRO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASTEL MORRONE VIA D. DI SALVATORE N. 10. ATTIVITA' RIPARAZIONI DI VEICOLI E AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Piombino Pietro, nato a Como il 10/02/1969, legale rappresentante della ditta Individuale PIOMBINO PIETRO P.IVA 03120150614 con sede legale e produttiva nel comune di Castel Morrone via D. Di Salvatore n. 10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **riparazioni di veicoli e autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 22/09/2010 prot. n. 0765048, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,45 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la prescrizione che le attività di saldatura e verniciatura, atteso che le rispettive emissioni, dopo i sistemi di abbattimento, sono convogliate in un unico camino,siano svolte non contemporaneamente e che le analisi vengano effettuate separatamente per le due attività con i rispettivi inquinanti;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Individuale PIOMBINO PIETRO P.IVA 03120150614 - con stabilimento sito nel comune di Castel Morrone via D. Di Salvatore n. 10, esercente attività di riparazioni di veicoli e autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Individuale PIOMBINO PIETRO P.IVA 03120150614 - con stabilimento sito nel Comune di Castel Morrone via D. Di Salvatore n. 10, esercente attività di riparazioni di veicoli e autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro fibra di vetro e carboni attivi
E1	Saldatura	Polveri Metalli	Filtro in lana ceramica
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità 0,145 Mw non soggetto ad autorizzazione		

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura e dall'attività di saldatura, dovranno essere effettuate con cadenza triennale, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte dall'attività di **verniciatura**;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Piombino Pietro.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Morrone (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 353 del 23/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 304 DEL 18/10/2010. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D. D. 304 del 18/10/2010 è stata rilasciata alla ditta "STOVMON S.r.l." – P. IVA 04045501212, sita nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. Appia km. 187, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Saldatura di oggetti e superfici metalliche per la manutenzione dei propri macchinari, utilizzati per la produzione di pentole antiaderenti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

b. che la stessa ditta con nota del 11/11/2010, assunta agli atti di ufficio il 15/11/2010 prot. n. 0911150 ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, relativamente ai seguenti punti:

1. la denominazione sociale, riportata nell'oggetto del decreto e nella dichiarazione di conformità, risulta essere "STAVMON s.r.l." e non "STOVMON s.r.l.";
2. il n. di codice fiscale veniva riportato come p. iva;

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta in oggetto in merito alla denominazione sociale e al n. di p.iva che, per mero errore materiale, sono stati riportati in modo errato nel D.D. 304/10;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. 304 del 18/10/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Saldatura di oggetti e superfici metalliche per la manutenzione dei propri macchinari, utilizzati per la produzione di pentole antiaderenti della ditta STOVMON s.r.l. con sede nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. Appia km. 187- P. IVA 04045501212, precisando che l'esatta denominazione sociale è: "STOVMON srl", e la corretta Partita Iva è 04045501212;
2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 304 del 18/10/2010;
3. **notificare** il presente atto alla "STOVMON s.r.l.";
4. **inviare** per quanto di competenza il presente atto al Comune di Sparanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 358 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "GAGLIARDI SHOES GROUP DI GAGLIARDI FRANCESCO", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA TALANICO N. 17 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA FORESTALE N. 58, PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE TOMAIE IN PELLE E CUOIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Gagliardi Francesco, nato a San Felice a Cancello (CE) il 15/12/1960, legale rappresentante della ditta "GAGLIARDI SHOES GROUP di Gagliardi Francesco" – P. IVA - 03551800612, con Sede legale nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Talanico n. 71 e sede operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Forestale n. 58, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Fabbricazione Tomaie in Pelle e Cuoio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/07/2010 prot. n. 0579455, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,5 kg/giorno di colla;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "GAGLIARDI SHOES GROUP di Gagliardi Francesco" – P. IVA – 03551800612 - con stabilimento sito in San Felice a Cancello (CE) alla via Forestale n. 58, esercente attività: di "Fabbricazione Tomaie in Pelle e Cuoio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "GAGLIARDI SHOES GROUP di Gagliardi Francesco" – P. IVA – 03551800612 - con stabilimento sito in San Felice a Cancello (CE) alla via Forestale n. 58, esercente attività: di "Fabbricazione Tomaie in Pelle e Cuoio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Banco Incollaggio	S.O.V.	Cappa aspirante con filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta GAGLIARDI SHOES GROUP di Gagliardi Francesco,.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D. LGS. N. 152/06 E S.M.I., ALLA DITTA "DI BERNARDO GENNARO", PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAME ESCLUSO PELLICCE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che il Sig. Di Bernardo Gennaro - nato a Caserta (CE) il 16/12/1968, legale rappresentante della ditta "*DI BERNARDO GENNARO"*, con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla via Togliatti n. 40 e sede operativa in San Nicola La Strada (CE) alla via Leonardo Da Vinci n. 52, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce - ha chiesto con **istanza prot. n. 0766556 del 23/09/2010** l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "*DI BERNARDO GENNARO"*, con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla via Togliatti n. 40 e sede operativa in San Nicola La Strada (CE) alla via Leonardo Da Vinci n. 52, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle

normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "*DI BERNARDO GENNARO"*;
6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di San Nicola La Strada, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere;
7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 357 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMI 2 E 8, DITTA PROFESSIONNELL AUTO SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI VIA VICINALE MICCA N. 31 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) VIA DOMITIANA KM 30,09 (VIALE CARACCI) ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Acunzo Strato, nato a Napoli il 13/03/1951, legale rappresentante della ditta PROFESSIONNELL AUTO srl, con sede legale nel comune di Napoli via Vicinale Micca n. 31 e produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 30.09 (viale Caracci) , ha avanzato istanza di autorizzazione alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.D. n. 212 del 07/10/2008 -** ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 04/08/2010 prot. n. 0662932, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,35 Kg/giorno di vernici e solventi. Nella relazione viene anche riportato che la modifica consiste nella sostituzione della cabina di verniciatura e del relativo bruciatore le cui emissioni confluiscono nei due camini denominati E1 ed E2; e nella realizzazione di un nuovo punto di emissione denominato E3 proveniente dall'area predisposta per la carteggiatura, oltre all'utilizzo di un aspiratore mobile da usarsi per le saldature;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta PROFESSIONNELL AUTO srl – P. IVA 06261300633 - con sede legane nel comune di Napoli via Vicinale Micca n. 31 e produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 30.09 (viale Caracci) , esercente attività di autocarrozzeria;

Visti
a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta PROFESSIONNELL AUTO srl P.IVA 06261300633 - con sede legane nel comune di Napoli via Vicinale Micca n. 31 e produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 30.09 (viale Caracci), esercente attività di autocarrozzeria**, – già autorizzata con D.D. n. 212 del 07/10/2008 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro fibra di vetro e carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità 0,260 Mw non soggetto ad autorizzazione		
E3	Preparazione carteggiatura	Polveri	Filtri in fibra di vetro
Emissioni diffuse	Saldatura	Polveri Metalli	Braccio mobile aspirante con filtri sintetici e a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il il presente provvedimento alla ditta PROFESSIONNELL AUTO srl.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 1217 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART.208 - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTEBARBARO 1/BIS - VOLTURA AUTORIZZAZIONE DA DITTA T.ECO TRINCONE ECOLOGIA SRL CON SEDE LEGALE POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTEBARBARO 1/BIS ALLA DITTA RICICLA SRL CON SEDE LEGALE IN QUARTO (NA) ALLA VIA MASULLO 37.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta T.ECO Trincone Ecologia srl con sede legale ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/bis, è autorizzata all'esercizio di un impianto di raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) deposito preliminare (D15), messa in riserva di rifiuti (R13) e trattamento mediante riciclo/recupero (R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (foglio 83 – p.lle 59 e 112 per complessivi mq. 2000 circa) con Decreto del dirigente del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente n. 957 del 7.9.2010, con scadenza al 04.09.2020.

CHE con note del 28.09.2010 e del 02.11.2010, acquisite agli atti di ufficio, rispettivamente, il 15.10.2010 prot. n. 828515 e il 10.11.2010 prot. n. 898737, la ditta RICICLA srl, con sede legale in Quarto (NA) alla Via Masullo 3, C.F.06063571217, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico sig. Amedeo Di Bonito, nato a Pozzuoli (NA) il 22.1.1969, a seguito di affitto di ramo d'azienda della T.ECO Trincone Ecologia srl, ha chiesto la voltura del decreto dirigenziale n. 957 del 7.9.2010;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Copia Contratto di Affitto di Azienda, registrato il 28.07.2010, tra T.ECO Trincone Ecologia srl e RICICLA srl ,per notaio Fabrizio Branca Rep. N. 1812 – Raccolta n. 1240, con validità di anni 2 (due) prorogabili per altri 2, a partire dal 1.11.2010;

- Voltura delle garanzie finanziarie con appendice n. 1 alla polizza n. 15105 della City Insurance – Bucarest - Romania del 21.09.2010, con scadenza al 20.05.2021;

- Certificato CCIAA di Napoli del 30.9.2010, comprensivo dei controlli antimafia;

- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale".

RITENUTO

CHE con nota n. 841387 del 20.10.2010 è stata richiesta informativa antimafia alla Prefettura di Napoli;

CHE sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione dell' impianto di raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) deposito preliminare (D15), messa in riserva di rifiuti (R13) e trattamento mediante riciclo/recupero (R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (foglio 83 – p.lle 59 e 112 per complessivi mq. 2000 circa) sito in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/bis, dalla **ditta T.ECO Trincone Ecologia srl con sede legale Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/bis alla ditta RICICLA srl con sede legale in Quarto (NA) alla Via Masullo 37, C.F. 06063571217.**

VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2 007;
il DD n. 957 del 7.9.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **VOLTURARE** l'autorizzazione dell'impianto di raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) deposito preliminare (D15), messa in riserva di rifiuti (R13) e trattamento mediante riciclo/recupero (R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (foglio 83 – p.lle 59 e 112 per complessivi mq. 2000 circa) sito in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/bis, dalla **ditta T.ECO Trincone Ecologia srl con sede legale Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/bis alla ditta RICICLA srl con sede legale in Quarto (NA) alla Via Masullo 37, C.F. 06063571217.**

2) **SPECIFICARE** che, per l'effetto del contratto di fitto, la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **1.11.2012.**

3) **RICHIAMARE** il DD n. 957 del 7.9.2010 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente*,* **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

4) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta RICICLA srl, al Sindaco del Comune di Pozzuoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "IMI SUD S.R.L." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "IMI SUD LAMINAZIONE S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA VIA ARMANDO DIAZ, 102.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 475 del 10/04/2001 la Società "IMI Sud s.r.l." con sede legale in Sarno alla via Fabricatore 14 e sede amministrativa e operativa in Casoria alla Via Armando Diaz 102 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'attività di produzione di tondini in acciaio per l'edilizia;
b. che con istanza del 12/10/2009 prot. n.871207, è stata chiesta la voltura della citata autorizzazione, per locazione del ramo d'azienda in favore della società "IMI Sud Laminazione s.r.l.", il cui rappresentante legale ha dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia del contratto di affitto di ramo di azienda stipulato in favore della società "IMI Sud Laminazione s.r.l.", rogato dal Dr. Alessandra Ianuario, notaio in Boscoreale iscritta nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n.691, Raccolta n.368 registrato a Castellammare di Stabia il 31/07/2009 al n.7570;
a.2. certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia della società "IMI Sud Laminazione s.r.l.";
a.3. la nota prot.250630 del 19/03/10, con la quale la società IMI Sud Laminazione ha comunicato che, con il contratto di affitto stipulato in data 01/08/2009, rogato dal notaio Dr.A. Ianuario, ha acquisito la gestione dell'impianto fino al 01/08/2017;

RITENUTO, per quanto suesposto, di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 475 del 10/04/01 in favore della società "IMI Sud Laminazione s.r.l.";

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 475 del 10/04/2001, dalla società "IMI Sud s.r.l." alla società "IMI Sud Laminazione s.r.l.", con sede legale ed operativa in Casoria alla via A.Diaz, 102, per l'attività di produzione di tondini in acciaio per l'edilizia;
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 475 del 10/04/01, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3. precisare che la IMI Sud Laminazione s.r.l. dovrà presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tra il 01/01/2014 ed il 31/12/2015, così come previsto dall'art.281 della normativa citata;
4. demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs. n. 152/06;
7. notificare il presente provvedimento alla società "IMI Sud Laminazione s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Casoria alla Via A.Diaz 102;
8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 356 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DITTA PROMOSERVICE DI VENTRONE GIUSEPPE, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAPULLA VIA EINAUDI N. 52 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASAPULLA VIA APPIA ANTICA. ATTIVITA' DI SERIGRAFIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Ventrone Giuseppe , nato a Curti (CE) il 05/11/1971, legale rappresentante della ditta PROMOSERVICE di Ventrone Giuseppe, C.F. VNTGPP71S05D228D, con sede legale nel comune di Casapulla via Einaudi n. 52 e produttiva nel comune di Casapulla via Appia Antica, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **Serigrafia** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/10/2010 prot. n. 0843564, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,300 Kg/giorno di inchiostri e diluenti;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta PROMOSERVICE di Ventrone Giuseppe, C.F. VNTGPP71S05D228D, - con stabilimento sito nel comune di Casapulla via Appia Antica, esercente attività di Serigrafia ;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta PROMOSERVICE di Ventrone Giuseppe, C.F. VNTGPP71S05D228D, - con stabilimento sito nel comune di Casapulla via Appia Antica, esercente attività di Serigrafia , alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Lavaggio telai	Vapori - SOV	Filtro a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta PROMOSERVICE di Ventrone Giuseppe.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casapulla (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 330 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA NAUTIC CENTER DI COSENZA VINCENZO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO ALLA VIA MARINA DI CASSANO, 58, CON ATTIVITA' DI RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI DA DIPORTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Nautic Center di Cosenza Vincenzo , con sede legale ed operativa nel Comune di Piano di Sorrento alla Via Marina di Cassano, 58***, con attività di rimessaggio imbarcazioni da diporto, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 409328 del 12/05/2009, reiterata con prot. 829936 del 29/09/09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 07/06/2010 e conclusa in data 09/11/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. il rappresentante legale della Nautic Center di Cosenza Vincenzo ha prodotto integrazioni documentali, acquisite con prot. 752014 del 17/09/2010;
a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni, ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. il Comune con nota prot. 12917 del 04/06/10 ha trasmesso nulla osta sotto il profilo urbanistico edilizio al rilascio dell'autorizzazione;
a.4. è stata acquisita la nota dell'A.S.L. prot.n.2478 del 06/08/09 di nulla osta igienico sanitario relativo ai locali ove si svolge l'attività;
a.5. ai sensi del comma 7, dell'art.14 ter, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in **Piano di Sorrento**, gestito dalla ***Nautic Center di Cosenza Vincenzo***, esercente attività di rimessaggio imbarcazioni da diporto con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di rimessaggio imbarcazioni da diporto, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Piano di Sorrento alla via Marina di Cassano, 58, gestito dalla ***Nautic Center di Cosenza Vincenzo, con sede legale ed operativa nel Comune di Piano di Sorrento alla Via Marina di Cassano,* 58,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di scrostatura	Polveri	1,0	5.000	0,005	Filtri + carboni attivi
E1	Fase di verniciatura	SOV Partico-lato	24,08 4,56	5.000	-------	Filtri + carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e occorre sostituire i carboni attivi con cadenza **annuale**;
   2.6. il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Nautic Center di Cosenza Vincenzo, con sede legale ed operativa nel Comune di Piano di Sorrento alla Via Marina di Cassano*, 58;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Piano di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 323 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "LINEA B.F. MODA PLAST S.R.L." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "TACCHIFICIO BRUNO FERAZZOLI S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA PIAZZA MATTEOTTI, 7 E OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA TESSITORI DI SETA N. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 350 del 02/10/2007 la Società "Linea B.F. Moda Plast s.r.l. " con sede legale e operativa in Napoli alla via Tessitori di Seta, 3, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 2, per l'attività di tacchificio;
b. che con istanza del 04/06/2010 prot. n.486098, l'amministratore pro-tempore della Società suindicata ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per cambio di ragione sociale dalla "Linea B.F. Moda Plast s.r.l." alla "Tacchificio Bruno Ferazzoli s.r.l.", e ha dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia dell'atto notarile di cessione del ramo d'azienda dalla Società "Linea B.F. Moda Plast s.r.l. ", rogato in data 03/03/2010 dal dott. Luigi Ventrosini, notaio in Napoli, Repertorio n. 4160, Raccolta n. 2202 e registrato c/o Tribunale di Napoli 3 in data 09/03/10 al n. 5360/ 1/T;
a.2. certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia della società Tacchificio Bruno Ferazzoli s.r.l.;
a.3. copia dell'atto notarile dichiarativo rogato in data 05/10/2010 dal dott. Luigi Ventrosini, notaio in Napoli, Repertorio n.4440, Raccolta n.2373 e registrato c/o Tribunale di NA/1 in data 15/10/10 al n.9118/1T in cui si esplicita che nella cessione del ramo d'azienda sono incluse tutte le autorizzazioni e certificazioni della società concedente;

RITENUTO, per quanto suesposto, di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 350 del 02/10/07 in favore della società "Tacchificio Bruno Ferazzoli s.r.l.";

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 350 del 02/10/2007, dalla società "Linea B.F. Moda Plast s.r.l. " alla società "Tacchificio Bruno Ferazzoli s.r.l.", con sede legale in Napoli alla P.zza Matteotti 7 ed operativa in Napoli alla via Tessitori di Seta, 3, per l'attività di tacchificio;
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 350 del 02/10/07, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3. demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla Società "Tacchificio Bruno Ferazzoli s.r.l."con sede legale in Napoli alla Piazza Matteotti, 7 e operativa in Napoli alla via Tessitori di Seta, 3;
7. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 63 del 19/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE BORSE DI STUDIO 2007/2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1) con decreto dirigenziale del settore Reclutamento n. 398 del 2710/2008 e n. 451 del 31/10/2008, sul cap. 44, U.P.B. 6.23.107, E.F. 2008 sono stati assunti impegni di spesa rispettivamente n. 4856/08 e n. 5456/08 tra l'altro, per l'erogazione delle borse di studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2007/2008;
2) con deliberazione della G.R. n. 1800 del 11/12/2009 si è provveduto al trasferimento delle competenze in materia di "Borse di Studio per i figli dei dipendenti" dal Servizio 02 del Settore 03 dell'A.G.C. 07 al Servizio 02 del Settore 02 della stessa AGC;
3) con deliberazione della G.R. n. 72 del 12/03/2010 sono stati approvati i criteri generali per il conferimento per l'anno scolastico/accademico 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 nonché sono state istituite n. 200 borse di studio per gli studenti della scuole superiori di secondo grado, n. 80 borse di studio per gli studenti delle università, da destinare ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania;
4) con Decreto Dirigenziale n. 8 del 15/04/2010 del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo- Formazione del Personale", è stato approvato il bando per il conferimento di borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania per l'anno scolastico/accademico 2007/2008 per le scuole superiori di secondo grado e per le università, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, pubblicato sul B.U.R.C. n. 32 del 26/04/2010;
5) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 22/06/2010 si è proceduto alla nomina di una commissione per l'istruttoria per il conferimento delle borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania per l'anno scolastico/accademico 2007/2008 per le scuole superiori di secondo grado e per le università;
6) con Decreto Dirigenziale n. 52 del 16/09/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 del 20/09/2010 sono state approvate le due graduatorie provvisorie predisposte per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università;

CONSIDERATO CHE:

- entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie predisposte per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università, così come indicato al punto 6 del Bando di concorso, sono pervenuti complessivamente 46 ricorsi;
- sono stati respinti n 17 ricorsi, presentati dai dipendenti di seguito indicati per le motivazioni riportate accanto ai singoli nominativi:

De Cristofaro Angelo:	documentazione non conforme al punto 4) del Bando;
Giordano Raffaele:	la contestazione per un errato calcolo non trova riscontro nel controllo effettuato - risulta, tra l'altro, già presente in posizione utile per la graduatoria Università;
Morante Pellegrino:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Orecchio Giuseppe:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Vitale Giuseppe:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Parziale Gerardo:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Borriello Vincenzo:	piano di studi incompleto di cui al punto 4) del Bando;

Passaro Lidia:	il piano di studi presentato all'atto della domanda risulta incompleto di cui al punto 4) del Bando; con il ricorso lo stesso viene presentato tardivamente;
Fiore Claudia:	attestazione ISEE mancante;
D'Elia Ciro:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Pandiscia Nicola:	piano di studi incompleto di cui al punto 4) del Bando;
Crincoli Bruno:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
Marciano Rosario:	il ricorrente dichiara di non essere presente negli elenchi degli esclusi: risulta con la stessa matricola e cognome al n. 30 dell'elenco provvisorio degli esclusi con nome Biagio per mero errore materiale;
Russo Giuseppe:	piano di studi incompleto di cui al punto 4) del Bando;
Ianniello Patrizia:	domanda non ricevibile per la motivazione di cui al punto 5) del Bando; presentata oltre l'orario massimo previsto, fissato per le ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione del bando;
Sarni Giuseppe:	alla domanda di partecipazione non era acclusa la documentazione ISEE;
Cristiano Fabio:	attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;

- sono stati accolti n. 29 ricorsi presentati dai dipendenti qui di seguito indicati che, allegando il certificato ISEE 2008, hanno evidenziato la non conoscenza della circolare prot. 2010.0362732 del 26/04/2010 predisposta dal Settore Organizzazione e Metodo, con la quale si richiedeva la presentazione della certificazione ISEE 2008 in luogo di quella 2007 inizialmente prevista dal Bando approvato con decreto n. 8 del 15/04/2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 32 del 26/04/2010:

- Romano Giovanni - Fantasia Loretana - Vergati Luigi - Lerro Luigi - Cuomo Eleonora
- Fimiani Giuseppe - Modola Tommaso - Basile Francesco - Adamo Elena - Castelluccio Fernando
- Palamone Giulia - Romano Giovanni - Maturi Maria Giovanna - Muzzi Antonella - Rosella Grazia
- Attanasio Carmelo - Consiglio Antonio - Iannelli Maria - Nevola Fulvio - Comentale Mario
- Spagnuolo Bartolomeo - Gelsi Donato - Della Gatta Maria Sara - Maresca Antonio
- Viscariello Giovanna - De Blasio Annamaria - Ievoli Margherita - Calenzo Salvatore
- Di Bernardo Pasqualina

RITENUTO:

- a seguito dell'accoglimento dei n. 29 ricorsi su indicati ed in osservanza dei criteri generali per il conferimento delle borse di studio per l'anno scolastico/accademico 2007/2008 disposti dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010, di dover procedere alla rettifica d'ufficio delle due graduatorie provvisorie articolate per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania e approvate con decreto dirigenziale n. 52 del 16/09/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 del 20/09/2010;
- di dover approvare le graduatorie definitive per il conferimento delle borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente

iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università per l'anno scolastico/accademico 2007/2008, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 2) per l'università, con riserva di procedere ad ulteriori accertamenti sul reddito dichiarato da ciascun componente del nucleo familiare presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;

- di dover approvare gli elenchi definitivi degli esclusi dalla procedura selettiva, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 3) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 4) per l'università, per le motivazioni riportate a fianco di ognuno di esso;
- di dover procedere a dare attuazione a quanto previsto al punto 8) del Bando di concorso per il conferimento di borse di studio per i figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania, atteso che il numero dei dipendenti utilmente collocati nella graduatoria definitiva predisposta per i figli iscritti alla scuola superiore di secondo grado risulta pari a 197 e quindi inferiore rispetto al numero complessivo di borse di studio, pari per l'appunto a n. 200, istituito con delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di dover pertanto procedere, alla ripartizione delle somme di n. 3 borse di studio non assegnate, a favore dei dipendenti utilmente collocati nella graduatoria definitiva predisposta per i figli iscritti alla scuola superiore di secondo grado, riportata nell'allegato sub 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover prendere atto che a seguito della ripartizione su indicata, il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti alla scuola superiore di secondo grado anno scolastico 2007/2008 riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 1), è pari ad Euro 253,80 mentre il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti all' università, riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 2) è pari ad Euro 375,00, come previsto dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi A) e B), facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2008, codici gestione SIOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio02 del Settore 02 dell'AGC 07, nonché della dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- a seguito dell'accoglimento dei n. 29 ricorsi su indicati ed in osservanza dei criteri generali per il conferimento delle borse di studio per l'anno scolastico/accademico 2007/2008 disposti dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010, di procedere alla rettifica d'ufficio delle due graduatorie provvisorie articolate per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania e approvate con decreto dirigenziale n. 52 del 16/09/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 del 20/09/2010;
- di approvare le graduatorie definitive per il conferimento delle borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università per l'anno scolastico/accademico 2007/2008, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub

allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 2) per l'università, con riserva di procedere ad ulteriori accertamenti sul reddito dichiarato da ciascun componente del nucleo familiare presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;

- di approvare gli elenchi definitivi degli esclusi dalla procedura selettiva, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 3) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 4) per l'università, per le motivazioni riportate a fianco di ognuno di esso;
- di procedere a dare attuazione a quanto previsto al punto 8) del Bando di concorso per il conferimento di borse di studio per i figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania, atteso che il numero dei dipendenti utilmente collocati nella graduatoria definitiva predisposta per i figli iscritti alla scuola superiore di secondo grado risulta pari a 197 e quindi inferiore rispetto al numero complessivo di borse di studio, pari per l'appunto a n. 200, istituito con delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di procedere, pertanto, alla ripartizione delle somme di n. 3 borse di studio non assegnate, a favore dei dipendenti utilmente collocati nella graduatoria definitiva predisposta per i figli iscritti alla scuola superiore di secondo grado, riportata nell'allegato sub 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che a seguito della ripartizione su indicata, il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti alla scuola superiore di secondo grado anno accademico 2007/2008 riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 1), è pari ad Euro 253,80 mentre il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti all' università, riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 2) è pari ad Euro 375,00, come previsto dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di dare mandato al Settore "Reclutamento" di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi 1) e 2), facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2008, codici gestione SIOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;
- di inviare il presente provvedimento e i suoi allegati al Settore "Reclutamento" dell'A.G.C. 07, al fine di consentire la liquidazione delle somme delle borse di studio in favore dei dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie definitive riportate al sub allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e al sub allegato 2) per l'università del presente provvedimento;
- di inviare altresì il presente provvedimento ed i suoi allegati al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali" dell'A.G.C. 02;

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane, in ossequio agli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000

PAOLANTONIO

ALLEGATO 1)

	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	16799	SALSANO	BIAGIO	8
2	10358	PROCACCINO	GERARDO	8
3	5748	MUNGIVERA	GAETANO	8
4	20220	COZZOLINO	CONCETTA	8
5	21063	ALIFANO	ROCCO	8
6	10086	MORIANO	RAFFAELE	8
7	15488	CONIGLIO	ANTONIO	8
8	10854	IANNELLI	MARIA	7,5
9	8625	DI RIENZO	ANTONIO	7,5
10	5981	UOMO	ARMANDO	7,5
11	8655	FEOLA	GIUSEPPE	7,5
12	9082	STILE	GENNARO	7,5
13	6801	SANTORIELLO	DOMENICO	7,5
14	20631	RUSSO	FRANCO	7,5
15	8599	DI BERNARDO	PASQUALINA	7,5
16	20191	LAPISE	CARMINE	7,5
17	16474	FARINA	ANNA	7
18	16765	FERRARIO	MARIA	7
19	20722	DE LUCA	FERDINANDO	7
20	15598	RISPETTO	CESARE	7
21	6696	CHIANESE	RAFFAELE	7
22	10738	DE NAPOLI	LUIGI	7
23	9839	MASTRUGLIO	ANTONIA	7
24	5483	CARBONARA	AMATO	7
25	16229	GIRARDI	GIUSEPPE	7
26	13615	IORIO	GENNARO	7
27	20659	MADDALONI	CIRO	7
28	11140	SALZILLO	LAURA	7
29	10100	PIRONE	LUCIA	7
30	17207	FEOLI	ELIO	7
31	10634	PAGLIUCA	GIUSEPPE	7
32	6678	SPAGNUOLO	BARTOLOMEO	6,5
33	13464	GRAZIUSO	GIUSEPPE	6,5
34	13488	DI FILIPPO	FRANCESCO	6,5
35	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	6,5
36	17427	RANIERI	ANTONIO	6,5
37	9101	TOSCANO	PATRIZIA	6,5
38	13383	D'ANTUONO	FRANCESCO	6,5
39	10398	BOSSO	ANNA	6,5
40	16421	SALERNO	ISABELLA	6,5
41	18505	VITALE	VINCENZO	6,5
42	13203	FERRARA	NICOLA	6,5
43	8525	DAMIANI	IOLANDA	6,5
44	8385	DEL PRETE	FILOMENA	6,5
45	20983	BOLLETTINO	CARMINE	6,5
46	12060	ZOTTI	ALDO	6,5
47	20075	AGRILLO	ROSARIA	6,5
48	7978	GATTA	GIROLAMO	6,5
49	6955	ARPAIA	SALVATORE	6,5
50	6800	RONGA	AMERIGO	6,5
51	8928	PASCARELLA	MARIA GIOVANNA	6,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	16396	PEPE	GIOVANNI	6,5
53	10025	AVERSANO	VINCENZO	6
54	18456	GUERRIERO	FRANCESCO	6
55	20262	FUSCO	ROSA	6
56	10791	ANDREOZZI	PAOLO	6
57	15604	RUOPOLI	ANTIMO	6
58	17286	ZANCA	VINCENZO DONATO	6
59	20982	TADDEO	GIOVANNI	6
60	16685	MANCINI	MAURIZIO	6
61	8553	DE MARCO	SILVIA	6
62	15586	PASCARELLA	FRANCESCO	6
63	16883	GELSI	DONATO	6
64	16954	FALCO	GIUSEPPE	6
65	11302	PIPICELLI	MARIA PIA	6
66	20681	BAVIELLO	FRANCESCO	6
67	6810	VITOLO	BRUNO	6
68	17227	DE PASCALE	GIUSEPPE	6
69	8377	BATTISTA	GIOVANNI	6
70	18397	CARPENITO	NICOLETTA	6
71	20884	D'AGOSTINO	GENNARO	6
72	7251	FERRARA	GIACOMO	6
73	8932	PASSARO	LIDIA	6
74	20150	BIZZARRO	CONCETTA	6
75	16578	DI IORIO	CARMINA	6
76	20670	ATTANASIO	CARMELO	6
77	10342	NEVOLA	FULVIO	5,5
78	16288	GUZZI	MARIA FRANCA	5,5
79	12070	BOTTI	PASQUALE	5,5
80	7181	DE DOMINICIS	LUCIO	5,5
81	20671	RUMOLO	STELLA	5,5
82	9754	MANGANIELLO	MARIA CARMELA	5,5
83	18231	GUERRIERO	EMMA	5,5
84	15736	DE BLASIO	ANNAMARIA	5,5
85	17099	STELLA	ALFREDO	5,5
86	20643	AUCONE	MARCELLO	5,5
87	9248	MAIELLO	VINCENZINA	5,5
88	9104	TRINCHESE	SABATO	5,5
89	9245	CUOZZO	GIORGIO	5,5
90	11607	AMBRO'	MARIAROSARIA	5,5
91	9428	AMOROSO	ANGELO	5,5
92	8607	DI GIOVANNI	GILDA	5,5
93	8835	MATURI	MARIA GIOVANNA	5,5
94	9294	PALAMONE	GIULIA	5,5
95	17358	COPPOLA	PASQUALE	5
96	16745	COSCIA	BIAGIO ANTONIO	5
97	17022	ZAFFIRO	FRANCA	5
98	20867	CASILLO	MARIA VITTORIA	5
99	8948	PETITTO	ANNAMARIA	5
100	9530	PENNINO	UMBERTO	5
101	17397	MARTINIELLO	ANTONIO	5
102	13298	IANNONE	ADOLFO	5
103	8557	DE MEO	ANNA MARIA	5
104	15461	ALIBERTI	ANGELA	5
105	16812	VACCHIANO	PASQUALE	5
106	6751	MENNITTO	ANTONIO	5
107	12086	COZZOLINO	ROSA	5

108	11804	FOGLIAMANZILLO	VINCENZO	5
109	11235	RAUCCI	MARIA	5
110	9250	NAPOLITANO	PASQUALE	5
111	12045	VETRANO	VINCENZO	5
112	8497	COPPOLA	MARIA ROSA	5
113	11897	MOCERINO	ALDO	5
114	17465	RACCA	ARCANGELO	5
115	17361	COSENZA	GLORIA	5
116	13651	DI LUCA	ELISA	5
117	16576	D'AMATO	BRUNO	5
118	10661	VISCARIELLO	GIOVANNA	5
119	10833	D'ELIA	GIOVANNI	5
120	20221	VERSACE	SALVATORE	5
121	9738	CANTIELLO	LUIGIA	5
122	11506	D'ANGELO	RAFFAELE	5
123	20180	REA	CONCETTA	5
124	9778	MENDOZZA	GIUSEPPE	5
125	17304	CIBELLI	GIUSEPPE	4,5
126	8876	MUZZI	ANTONELLA	4,5
127	10725	ROSELLA	GRAZIA	4,5
128	18435	CASSETTA	SEBASTIANO PASQ	4,5
129	8750	IASIELLO	MARIA LUISA	4,5
130	8855	MINERVA	DOMENICA	4,5
131	17234	IMPERATO	ANGELA	4,5
132	16703	DE MATTEIS	ANTONIO	4,5
133	21218	DELLA GATTA	MARIA SARA	4,5
134	18964	FLORIO	GABRIELLA	4,5
135	12867	PETRONE	MICHELE	4,5
136	18232	NARCISO	CHIARASTELLA	4,5
137	9274	SACCO	MARIA	4,5
138	17464	ORIGO	ANNA	4,5
139	15447	SALSANO	CARMINE	4
140	16663	RICCIO	LUIGI	4
141	17395	MARRA	ANNA	4
142	18856	LAUDATI	PASQUALE ANTONI	4
143	9943	LANZETTA	VALERIA	4
144	16587	IORIO	MAURIZIO	4
145	11671	CARIELLO	CARMELA	4
146	17614	FERRANTE	MARGHERITA	4
147	9278	ABBATE	MARIA	4
148	9456	COLANTUONO	LUCIANO	4
149	12944	FUSCO	GIOVANNI GIUSEPPE	4
150	16729	BARRA	ALFREDO	4
151	11981	RUBINELLI	EUGENIO	4
152	11358	AGRIPPA	NICOLA	4
153	20666	PALUMBO	CIRO	4
154	12289	D'ERRICO	TAMMARO	4
155	6770	CASELLA	ANTONIO	4
156	5960	DE BERNARDO	RENATO	4
157	19019	COMENTALE	MARIO	4
158	20201	CONSIGLIO	ANTONIO	4
159	10987	ANZEVINO	VALERIO	4
160	19026	MENNILLO	VINCENZO	4
161	17382	GARGIULO	MAURIZIO	4
162	9876	FIGLIOLA	MARIO	4
163	16599	PASTENA	MARIA	3,5

164	16928	GRIFFO	RAFFAELE VITTORIO	3,5
165	17291	TARANTINO	GENNARO	3,5
166	11837	GRIECO	VINCENZO	3,5
167	20922	COZZOLINO	MARIANNA	3,5
168	11197	ANTUONO	ANTONIETTA	3,5
169	10338	MEOMARTINI	BRUNO	3,5
170	1257	GRAVANO	DOROTEA IMMACOLATA	3,5
171	8597	DELLO IACONO	RACHELA	3,5
172	18229	EVANGELISTA	LUISA	3,5
173	9242	AMBROSINO	CIRO	3
174	8779	LENGUITO	MARIA	3
175	16657	PIROZZI	ALFONSO	3
176	16784	MEROLA	GAETANINA	3
177	20754	CLEMENTE	BIANCA	3
178	10035	CAVA	ANTONIO	3
179	8343	AMATUCCI	ANNA	3
180	11074	IEVOLI	MARGHERITA	3
181	10848	GRAZIANO	ANNA	3
182	17626	MARESCA	ANTONIO	3
183	11316	TRIBUZIO	GIOVANNI EMANUELE GAETANO	3
184	20960	CORVINO	DOMENICO	3
185	16904	CALABRESE	ANGELA	3
186	12806	BOTTILLO	EMANUELE	3
187	18710	DI MILIA	ANGELO	2,5
188	17791	VIGILANTE	GIUSEPPE	2,5
189	6643	ROSSI	ROSA	2
190	16762	ESPOSITO	ANTONINO	2
191	11187	MONACO	FRANCO	2
192	6790	MOSCARIELLO	BIAGIO	2
193	20224	DE VIVO	TERESA	2
194	20527	MOSELLA	CLEMENTINA	1
195	11208	DEL SESTO	VINCENZO	1
196	18992	DE FELICE	TERESA	0
197	11179	COSTANZO	MARIA PIA	0
198				
199				
200				

ALLEGATO 2)

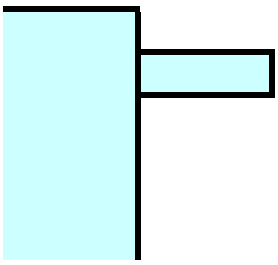
	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	7990	BASELICE	ANNA	10
2	12649	ROMANUCCI	LUIGI	9
3	16679	FERRARA	VINCENZO	9
4	16602	PELUSO	DAMIANO	9
5	20694	COTENA	GIULIANO	8,5
6	9252	PISCOPO	PASQUALE	8
7	10252	ALTIERI	MARINA	8
8	6875	BARTOLI	VITTORIO	8
9	8578	DEL GUERCIO	BALDUINO	8
10	16653	MONTESANO	JOSE'	8
11	8769	LA MANNA	PASQUALINA KATIA	8
12	11244	ACCONCIA	GIOVANNINA	8
13	12478	SIGILLO	CONCETTA	8
14	6639	BUCCINO	PASQUALE	8
15	10803	CALENZO	SALVATORE	8
16	17202	AVOSSA	GIANCARLO	7,5
17	10866	MELILLO	LUIGI	7,5
18	11936	PARMENTOLA	GIOVANNA MARIA	7
19	11956	PONTORIERO	PASQUALE	7
20	21045	MELES	ANNA	7
21	7482	RUOCCO	ROBERTO	7
22	20025	ROGHI	LEONE	7
23	20115	FIMIANI	GIUSEPPE	7
24	11422	BARBATO	SALVATORE	7
25	15793	SORRENTINO	TOBIA	7
26	6034	CUTOLO	ERMANNO	7
27	16773	GISMONDI	GIUSEPPE	7
28	12192	LIVIGNI	ADELE	7
29	11138	RUSSO	ANGELO	6,5
30	11001	CANCELLIERE	MARIA	6,5
31	6812	MASULLO	UMBERTO	6,5
32	12986	RUSSO	GIULIANA	6,5
33	16631	DE ANGELIS	NICOLINA	6
34	8640	ESPOSITO	VINCENZO	6
35	10489	CORALLO	ROSA	6
36	15452	TEDESCO	PASQUALE	6
37	11342	AURIEMMA	LUISA	6
38	16845	UCCIERO	LILIANA	6
39	2152	DI FUORTI	GRAZIA	6
40	9886	MODOLA	TOMMASO	6
41	21057	IADAROLA-CIRILLO	ORNELLA	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	13108	FERRARA	VIRGINIO	6
43	8031	CHECHE	ANTONIO	6
44	9441	CARBONE	CONSIGLIA	6
45	6642	ROMANO	GIOVANNI	6
46	8651	FANTASIA	LORETANA	6
47	16786	MIGLIACCIO	CESARIO	6
48	6791	NADDEO	GIUSEPPE	6
49	7042	ANTONUCCI	GIOVANNI	5,5
50	21329	CIMMINO	MICHELE	5,5
51	12025	STAVOLO	ANTONIO	5,5
52	10797	BASILE	FRANCESCO	5,5
53	11238	RUOCCHIO	ALESSANDRO	5,5
54	20177	SERINO	ANTONIO	5,5
55	5478	CAPONE	ALESSANDRA	5
56	11240	TAMBURRINI	FRANCO	5
57	13114	MATRONE	DONATO	5
58	13607	BARBARISI	OSVALDO	5
59	9817	CONSALVO	GIUSEPPE	5
60	10040	DATTOLI	ROSANNA	5
61	11863	LORENZO	ELVIRA	5
62	10146	GRASSO	GIAMPIERO	5
63	8559	DE NICOLA	VINCENZINA	5
64	17426	RAFFA	OSVALDO	4,5
65	12024	SPINA	PASQUALE	4,5
66	8613	DI MATTEO	GIUSEPPA	4
67	13405	IULIANO	CARLO	4
68	9848	BOREA	GIOVANNI	4
69	8913	PALETTA	MARIA LUISA	4
70	17370	DONNARUMMA	CARMINE	4
71	8963	PINTAVALLE	TOMMASA	4
72	17257	DE ANGELIS	IULA MARIA	4
73	12160	SCOTTO DI VETTA	GIUSTINO	4
74	11778	D'AURIA	MICHELE	4
75	194	STIPA	FIORELLA	4
76	12922	DE FRANCHIS	ROMEO	4
77	12443	MELE	GIOVANNI	4
78	20206	VERGATI	LUIGI	4
79	20976	GIORDANO	RAFFAELE	4
80	12427	IORIO	MARCO	4
81	6772	CARPENTIERI	GIUSEPPE	4
82	6696	CHIANESE	RAFFAELE	4
83	5951	CRISPINO	ENRICO	4
84	20071	LAURENZA	ANTONIO	4
85	15491	CRISCI	GUIDO	4
86	18508	LEZZA	SANDRA	3,5

87	8561	DE PASQUALE	MARIA GELSOMINA	3
88	12034	TODISCO	SALVATORE	3
89	20657	CUOMO	ELEONORA	3
90	6786	FERRUZZI	GERMANO	3
91	18500	LEONE	ALDO	3
92	9048	SARNO	MARGHERITA	3
93	9482	CASTELLUCCIO	FERNANDO	3
94	13260	SCHIAVONE	RAFFAELA	3
95	18903	DI CUNZOLO	DOMENICO	3
96	10976	PARISI	PASQUALE	3
97	17597	ZAMPINO	CLELIA	3
98	17019	PINTO	MARIA LUISA	2
99	10251	ADAMO	ELENA	2
100	6834	GALASSO	LUCIO	2
101	17464	ORIGO	ANNA	2
102	9530	PENNINO	UMBERTO	2
103	16308	SMARRAZZO	DOMENICO	2
104	9330	DE CRISTOFARO	ANGELO	2
105	20692	PETRAZZOLI	LUISA	2
106	8692	GAITA	MARIA ROSA	1
107	9973	NUNZIATA	NINO	1
108	10858	LERRO	LUIGI	0
109	16825	CRISTIANO	PASQUALE	0
110	8508	COZZI	OLGA	0
111	8956	PETTI	FILOMENA	0

fonte: http://burc.regione.campania.it



usciti dalla graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	6492	MONTUORO MOLLO	CIRO	MANCA CERTIFICATO SCOLASTICO RICHIESTO DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO
2	15519	FEOLA	ANTONELLA	MANCA FIRMA ALLA DOMANDA DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
3	17245	FOSCHINI	PASQUALE GIOVANNI	MANCA CERTIFICATO SCOLASTICO RICHIESTO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
4	12277	CHIANESE	ANTONIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
5	18239	CRISTIANO	FABIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
6	20710	CARROZZA	GIOVANNI	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
7	9104	TRINCHESE	SABATO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
8	12325	NOCERINO	ANTONIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
9	9288	DEL PESCHIO	PAOLA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
10	20070	COLELLA	GIOVANNI	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
11	20072	LUPIGNO	FRANCESCO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
12	20160	GENTILE	LORENZO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
13	11549	MORANTE	PELLEGRINO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
14	18901	D'ELIA	COSIMO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
15	20963	STOPPIELLO	COSMO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
16	8415	CANTALUPO	ANTONIA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
17	18905	PALLADINO	COSIMO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
18	6842	VITALE	GIUSEPPE	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
19	17347	BARBATO	NICOLA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
20	16781	MARCIANO	ROSARIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
21	16897	REGA	ANNA MARIA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
22	9027	SALERNO	MARIAPIA	DOMANDA NON RICEVIBILE PER LA MOTIVAZIONE DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
23	17621	IANNIELLO	PATRIZIA	DOMANDA NON RICEVIBILE PER LA MOTIVAZIONE DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
24	9871	SARNI	GIUSEPPE	MANCA ATTESTAZIONE ISEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4)

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	16469	RUSSO	GIUSEPPE	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
2	12068	BORRIELLO	VINCENZO	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
3	20672	PANDISCIA	NICOLA	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
4	11422	BARBATO	SALVATORE	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
5	9819	CRISCUOLO	SILVANA	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
6	16306	SALVATORI	NERI	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
7	11016	CONTE	ALDO	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
8	20875	GUIDA	GIOVANNA	TITOLO DI STUDIO NON PERTINENTE A QUELLO MESSO A SELEZIONE DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO
9	6856	ORECCHIO	GIUSEPPE	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
10	16849	FIORE	CLAUDIA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
11	20675	CRINCOLI	BRUNO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
12	20639	BORGIA	TOMMASO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
13	6593	PELLEGRINO	SILVESTRO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
14	11836	GRECO	GERARDO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
15	13641	ADINOLFI	ANGELO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
16	1572	SERAFINO	MARIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
17	6857	PARZIALE	GERARDO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
18	9889	PENNUCCI	ROSALBA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
19	17587	LOFFREDO	EUGENIO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
20	20154	PETRIELLO	MICHELINA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	9029	SALVATI	MARIA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
22	12844	MANTONA	RAFFAELE	MANCA FIRMA ALLA DOMANDA DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
23	13492	D'ELIA	CIRO	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
24	20077	CAIAZZO	ANNA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
25	9294	PALAMONE	GIULIA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
26	8932	PASSARO	LIDIA	PIANO DI STUDI INCOMPLETO DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO
27	20666	PALUMBO	CIRO	PIANO DI STUDI NON PERTINENTE DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO
28	18826	AGLIARULO	GIOVANNI	ESCLUSIONE PER MANCANZA DEL REQUISITO DI CUI AL PUNTO 1) DEL BANDO
29	13068	D'APRANO	FLORA	PIANO DI STUDI NON PERTINENTE
30	20817	LARDIERI	FILOMENA ANNA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
31	21144	FERRARO	MADDALENA	ATTESTAZIONE ISEE NON PERTINENTE ALL'ANNO RICHIESTO
32	10415	RUSSO	GIUSEPPE	MANCA ATTESTAZIONE ISEE
33	12299	FERRANTE	FRANCESCO	DOMANDA NON RICEVIBILE PER LA MOTIVAZIONE DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
34	16757	DI PALMA	FILOMENA	DOMANDA NON RICEVIBILE PER LA MOTIVAZIONE DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO
35	12268	BUGLIONE	LUCIANO	DOMANDA NON RICEVIBILE PER LA MOTIVAZIONE DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 23/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013- MISURA 227 -INTERVENTI NON PRODUTTIVI- III° BIMESTRE 2010 MAGGIO-GIUGNO-APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 de l Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il III °bimestre maggio-giugno 2010 sono pervenute 2 (due) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel III °bimestre maggio-giugno 2010, a valere sulla misura 227 “Interventi non produttivi” da cui risulta che n°2 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l’istruttoria delle istanze è stata effettuata dall’Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO Il DDR n 47 del 05/08/2010 ad oggetto”PSR della Campania 2007-2013- Misura 227 -Interventi non produttivi- III° bimestre 2010 maggio-giugno-Ap provazione elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione ” comprendente le istanze presentate dal Comune di Sassinoro id 145327389 e dal Comune di Morcone id 172494734;

VISTA la richiesta di riesame del Comune di Sassinoro;

PRESO ATTO che la Commissione di valutazione per il riesame dell'istanza ID 145327389 presentata dal Comune di Sassinoro ha confermato la non ammissibilità alla valutazione della stessa e che le suddette risultanze sono state comunicate all'Ente con nota n°740849 del 14/09/2010.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
VISTO l’articolo 1 del D.D. n. 46 del 24 giugno 2009 del Coordinatore dell' AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI BENEVENTO

PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi"

Pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n°Speciale del 29 settembre 2008 e ss .mm.ii.

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010

N° domanda di aiuto	Beneficiario	N° Protocollo e data	CUAA	Azione	T itolo	Motivazione
145327389	COMUNE DI SASSINORO	0558356 del 30/06/2010	80002310623	B	INTERVENTO TESO A MIGLIORARE O INCREMENTARE LA FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVA IN AMBIENTE FORESTALE	La commissione valutata la documentazione pervenuta per il riesame, ritiene che non vi siano le condizioni per poter procedere all'ammissibilità dell'istanza alla valutazione per le motivazioni già espresse e comunicate con nota del 05/08/2010 Prot. 0668049, che vengono ribadite nella sua interezza "Nessuna evidenza è fornita in merito alla riconducibiltà dell'intervento in ambito forestale o boschi pubblici. In merito alla localizzazione degli interventi non c'è corrispondenza tra i dati catastali contenuti nel formulario e quelli presenti nella relazione e gli elaborati tecnici allegati (nel formulario è riportato il fg. 8 part. 2 di proprietà comunale mentre nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali sono riportati i fogli 5, 8 e 9 part. varie peraltro non specificate). Difformità ed incongruenze nell'intervento proposto come indicato in delibera di giunta, nel parere espresso dalla commissione edilizia integrata e nel parere dello svincolo idrogeologico, dove sono previsti gli interventi da realizzare esclusivamente sulla strada comunale S. Iorio e quanto invece indicato negli allegati tecnici progettuali dove si prevede la realizzazione degli interventi oltre alla strada su menzionata anche sulla strada comunale Pantano "

172494734	COMUNE DI MORCONE	559703 del 30/06/2010	80004600625	B	Ripristino e realizzazione di sentiero natura con punti didattici ed educativi con sistemazione.....	Formulario non completo (non inserite tutte le particelle catastali oggetto dell'intervento). Manca : Delibera dell'Ente Comunale, certificato di destinazione urbanistica, parere del Genio Civile di BN, Analisi N.P., Dichiarazioni del RUP sulle relazioni specialistiche e certificazione del Comune sul livello di raccolta differenziata (R.S.U.). Risultano previsti e computati lavori non compatibili con la Mis. 227, azione b),in particolare, opere di difesa spondale del corso d'acqua (gabbionate, terre rinforzate). Mod. A e B per autocertificazioni (L.445/2000)non conformi. Dichiarazione sul catasto incendi (L.353/2000) non esaustiva.



Giunta Regionale della Campania

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca; al Referente di Misura 227; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 24/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013.MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" I° BIMESTRE GENNAIO-FEBBRAIO 2010- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO A SEGUITO DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

IL DIRIGENTE

VISTI - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio d el 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 del la Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il I°bimestre gennaio-febbraio 2010 sono pervenute n°2 istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel I°bimestre gennaio-febbraio 2010 , a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", da cui risulta che n°2 istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO l'esito dei controlli a firma del responsabile del procedimento del Gruppo Controlli Dichiarazioni Sostitutive da cui risulta che, rispetto alla graduatoria provvisoria approvata con DRD n° 26 del 03/05/2010, l'istanza del sig. Cristiano Elio è risultata non ammissibile a finanziamento in seguito ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0923667 del 18/11/2010;
VISTO il DRD del 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive per la misura ed il bimestre suddetto, come riportato negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento e dell'elenco definitivo delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 “IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI”
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
Bimestre Gennaio-Febbraio Anno 2010

Elenco definitivo delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Motivazioni
94730156646	0179191	01.03.2010	Cristiano Elio	CRSLEI48C27H798Z	D	PF	Istanza esclusa dalla graduatoria provvisoria a seguito dei controllo sulle dichiarazioni sostitutive . Il beneficiario non ha prodotto la documentazione integrativa richiesta per rimuovere le criticità emerse in merito alla posizione INPS e fiscale.

Il Responsabile UDA
dr Michele MAGLIOCCA

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008

Bimestre Gennaio-Febbraio Anno 2010

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€) comprensiva di IVA	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730156653	0179157	01.03.2010	Cristiano Luigi	CRSLGU43H25H798U	D	PF	49,00	6373,92	70	4461,97
										4461.97

Il Responsabile UDA
dr Michele MAGLIOCCA

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 162 DEL 06/08/2010 - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI CON LA MISURA 1.4 DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006. NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decisione della C.E. C(2007) 1573 del 2 aprile 2007 la Commissione ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale della Campania 2000/2006;
b. con deliberazione n. 1339/2008 la Giunta Regionale ha approvato il 10° testo Coordinato del Complemento di Programma;
c. il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008;
d. la Giunta Regionale con la deliberazione 238/2005 ha dettato gli indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;
e. con la deliberazione n. 1035 del 28/07/2006 la Giunta Regionale ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;
f. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 210 del 18/11/2010 il Coordinate dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato nominato "Autorità di Gestione del PSR 2007 – 2013";
g. con il decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha:
   g.1. approvato, tra l'altro, il bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e la relativa appendice: "Schema di atto di sottomissione", disponendone l'emanazione;
   g.2. individuato le figure professionali costituenti la commissione per l'istruttoria e valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando rimandando a successivo provvedimento la nomina del personale della Giunta Regionale componente la commissione stessa;
h. il bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010;
i. alle ore 12,00 del 30/09/2010, data di scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, sono pervenuti, con le modalità previste nel bando, 13 plichi;

PRESO ATTO che:

a. il Coordinatore dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, in seguito a specifica richiesta formulata con nota protocollo n. 810455 del 08/10/2010, ha comunicato, con nota protocollo n. 890631 del 08/11/2010, i nominativi dei funzionari ingegneri, di cui uno appartenente alla sezione civile idraulica, disponibili per far parte della commissione in argomento;
b. il dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con nota n. 896491 del 10/11/2010 ha proposto i nominativi del funzionario agronomo e del segretario previsti per la commissione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando;

RITENUTO pertanto poter procedere alla nomina della commissione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*", che risulta così composta:

- ing. Raffaele Bordo;
- ing. Giuseppe Coppola - ingegnere idraulico;
- dott. Luigi Padovani - agronomo;
- dott. agr. Francesco Guerriero - segretario

VISTO il comma 20 art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito con Legge 30/07/2010 n. 122 art. n. 14;

VISTO l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. di nominare la commissione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" approvato dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario con il decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010 che risulta così composta:

   - ing. Raffaele Bordo;
   - ing. Giuseppe Coppola - ingegnere idraulico;
   - dott. Luigi Padovani - agronomo;
   - dott. agr. Francesco Guerriero - segretario

2. di precisare che le attività della commissione dovranno essere svolte per il tempo strettamente necessario all'assolvimento del presente incarico e dovranno concludersi entro **trenta giorni** a decorrere dalla data di insediamento della commissione in argomento;
3. di inviare copia del presente decreto a:
   3.1 – Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
   3.2 - Assessore all'Agricoltura;
   3.3 - Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni per la notifica ai funzionari L. Padovani e F. Guerriero;
   3.4 - AGC Lavori Pubblici Opere Pubbliche Attuazione Espropriazioni per la notifica ai funzionari R. Bordo e G. Coppola;
   3.5 - AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
   3.6 - Autorità di Gestione del POR;
   3.7 - Ufficio dei Controlli di II Livello;
   3.8 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 17/11/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 05 - Foreste, Caccia e Pesca

Oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/13 - MISURE 226 E 227: CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI) E/O DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA).

I DIRIGENTI

PREMESSO che:
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania FEASR 2007-2013;
- con D.P.G.R. n. 66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC. 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con deliberazione n. 1794 del 4 dicembre 2009 è stato rimodulato il piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 32/08 e s.m.i. sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative, con contestuale adozione dei Bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificata la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- la Giunta con deliberazione n 283 del 19/03/2010 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010;
- la Commissione Europea con Decisione C(2010) 3538 del 28.5.2010 ha espresso la compatibilità dell'aiuto N 52 D72010 *"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"* e N 52 E/2010 "*Investimenti non produttivi"* con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- con DGR n. 44/2010 è stato definitivamente approvato il Piano Forestale Generale 2009 – 2013 della Regione Campania, di seguito PFG;
- con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *""Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza",* di seguito Regolamento VI;
- con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale"*, di seguito Regolamento VIA;
- con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore primario, n 66 del 18.10.2010, sono state approvate le Disposizioni Generali relative al PSR Campania 2007-2013 nonché, tra gli altri, sono stati adottati i Bandi delle Misure 226 e 227;

PRESO ATTO
- che nel PSR Campania 2007/2013 sono riportate, tra l'altro, le Misure 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e 227 "Investimenti non produttivi";
- che il PFG è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica e a Valutazione di Incidenza con esito favorevole, di cui al DD n. 855 del 06/11/2009 dell'AGC 05, Settore Tutela dell'Ambiente;

CONSIDERATO che alcuni tra gli interventi consentiti dai bandi di tali Misure possono ricadere nel campo di applicazione delle procedure di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e del Regolamento VI e/o di valutazione di impatto ambientale di cui al Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento VIA, e pertanto debbono essere assoggettate alle suddette valutazioni secondo le disposizioni nazionali e regionali, tenendo anche conto degli esiti della valutazione di incidenza del PFG;

RILEVATO che

- le progettazioni inserite nelle istanze di finanziamento sono spesso carenti dei necessari pareri in merito alle su menzionate valutazioni, e che pertanto l'istruttoria si conclude con esito negativo;
- le misure 226 e 227 risultano particolarmente utili sotto il profilo della valorizzazione ambientale e della prevenzione dei dissesti idrogeologici e gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle disposizioni del PFG elaborato secondo i criteri della gestione forestale sostenibile;

CONSIDERATO che, specie nell'attuale fase di grave crisi economica e finanziaria, costituisce obiettivo prioritario raggiungere il livello di spesa complessivo da realizzare entro le scadenze prefissate, ai sensi dell'articolo 29, Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati dall'Unione europea attraverso il FEASR ;

TENUTO CONTO altresì che solo di recente, con la Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 3538 del 28.5.2010, è stata accolta la notifica n. 52/2010 del regime di aiuto relativo, tra le altre, alle misure 226 e 227, per cui è opportuno dare nell'immediato spazio a misure che, per motivi procedurali, non hanno potuto avere finora piena attuazione;

RITENUTO pertanto che sia necessario attivare azioni urgenti, o correttivi, che nell'immediato possano imprimere un'accelerazione alla presentazione delle istanze relative alle Misure 226 e 227 del PSR Campania e di conseguenza alla relativa spesa;

REPUTATO utile pertanto fornire criteri specifici per l'applicazione dei menzionati regolamenti regionali, anche in considerazione degli esiti della procedura di valutazione di incidenza del Piano Forestale Generale, al fine di meglio indirizzare gli Enti che intendono presentare istanze relative alle Misure PSR 226 e 227;

REPUTATO altresì opportuno prevedere che
- gli Enti che presentano istanze relative alle Misure PSR 226 e 227 alleghino alla predetta istanza, con riferimento ai citati criteri, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista, , attestante il criterio di esclusione dalla valutazione di incidenza e/o dalla valutazione di impatto ambientale secondo le modalità indicate nei Regolamenti VI e VIA, da valutare in fase di istruttoria della progettazione ai fini del finanziamento, e che nel decreto di concessione tale criterio debba essere espressamente menzionato;
- che i decreti di concessione di interventi non assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza a seguito dell'applicazione dei criteri di cui al precedenti punti, vengano inviati, tra gli altri, al Corpo Forestale dello Stato cui compete, ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997 e s.m.i., l'esercizio di azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del citato DPR 357/97;

VISTI
- la deliberazione G.R. n. 3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"…le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

DECRETANO

sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato, ed approvato, nel presente dispositivo:

1. al fine di fornire indirizzi agli Enti che intendono presentare istanze di finanziamento sulle Misure PSR 226 e 227 per l'assoggettamento dei relativi progetti alle procedure VI e/o VIA, nonché di velocizzare il perfezionamento delle citate procedure di Valutazione dei progetti:

   a. di approvare le tabelle allegate, (allegati 1 e 2, in uno al presente provvedimento) che mettono in relazione le attività realizzabili attraverso le Misure PSR 226 e 227, con le disposizioni del Piano Forestale Generale e gli esiti della valutazione di incidenza del predetto Piano nonché con le disposizioni dei Regolamenti VI e VIA;

   b. di stabilire che gli Enti che presentano istanze relative alle Misure PSR 226 e 227 alleghino alla predetta istanza, ove opportuno e con riferimento ai contenuti di cui agli allegati 1 e 2, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il criterio di esclusione dalla valutazione di incidenza e/o dalla valutazione di impatto ambientale secondo le modalità indicate nei Regolamenti VI e VIA, da valutare in fase di istruttoria della progettazione ai fini del finanziamento, e che nel decreto di concessione tale criterio debba essere espressamente menzionato;

   c. di stabilire che i decreti di concessione di interventi non assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza a seguito dell'applicazione dei criteri di cui al precedenti punti, vengano inviati, tra gli altri, al Corpo Forestale dello Stato cui compete, ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997 e s.m.i., l'esercizio di azioni di sorveglianza connesse alla sua applicazione;

il presente provvedimento sarà trasmesso:
- all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR 2007 – 2013;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Corpo forestale dello Stato;
- all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – archiviazione decreti dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Lombardo *Rauci*

PSR 2007 - 2013 - Misura 2.2.6: criteri per l'applicazione dei regolamenti regionali nn. 1/2010 e 2/2010 in materia di valutazione di incidenza e valutazione di impatto ambientale

Tipologie di opere Misura 2.2.6 ed attività previste	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/2010) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
a) Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con impianti plurispecifici scarsamente infiammabili: - Bonifica e selezione dei polloni generati dalle ceppaie successive al taglio di succisione; - Ripulitura di terreno infestato da cespugliame; - Messa a dimora di essenze forestali; - Creazione di fasce parafuoco e fasce verdi; - Mantenimento o creazione di radure.	Azione 2 - punto 7 : Interventi di miglioramento o ripristino delle aree danneggiate dal fuoco o da agenti patogeni (Per quanto attiene agli interventi di ricostituzione dei soprassuoli, possono essere attuate attività di rimboschimento e di ingegneria naturalistica con fondi pubblici nei primi cinque anni, solo dove siano presenti documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, ottenute le autorizzazioni da parte delle competenti autorità.)	Relativamente a questa azione, va anzitutto notato che essa ha una connessione sia diretta sul mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti Natura 2000 quando la si applichi a questi ultimi, sia indiretta, in quanto volta a tutelare l'habitat delle specie forestali appartenenti agli Allegati II e IV della Direttiva. Gli incendi boschivi sono infatti uno dei fattori dominanti di minaccia alla biodiversità nei Siti Natura 2000 della regione mediterranea, dunque nei Siti Natura 2000 l'azione diventa parte integrante della strategia di gestione. L'azione esula perciò dalla Valutazione d'Incidenza redatta secondo il D.P.R. 357/1997 All. G.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
b) Progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone meno infiammabili per la prevenzione degli incendi; - Taglio selettivo di specie alloctone infestanti infiammabili per l'affermazione del novellame naturale presente di interesse forestale, con interventi colturali sullo stesso diretti alla costituzione di formazioni polifite autoctone; - Progressiva conversione di rimboschimenti di conifere adulte fuori areale in boschi di latifoglie; - Messa a dimora di essenze forestali; - Creazione di fasce parafuoco e fasce verdi; - Mantenimento o creazione di radure.	Azione 2 - punto 5 : realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture e infrastrutture antincendio;	Relativamente a questa azione, va anzitutto notato che essa ha una connessione sia diretta sul mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti Natura 2000 quando la si applichi a questi ultimi, sia indiretta, in quanto volta a tutelare l'habitat delle specie forestali appartenenti agli Allegati II e IV della Direttiva. Gli incendi boschivi sono infatti uno dei fattori dominanti di minaccia alla biodiversità nei Siti Natura 2000 della regione mediterranea, dunque nei Siti Natura 2000 l'azione diventa parte integrante della strategia di gestione. L'azione esula perciò dalla Valutazione d'Incidenza redatta secondo il D.P.R.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
c) Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale; - Realizzazione di torretta d'avvistamento in elementi metallici o d'apprestamenti similari a servizio di una superficie boschiva di 250 ettari. L'altezza della struttura sarà determinata caso per caso in funzione dell'orografia dei luoghi e delle tecnologie impiegate per il rilevamento per una spesa max di € 10.000,00; - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione, comprensive di strumenti tecnici e informatici per il monitoraggio degli incendi boschivi e della salute e vitalità degli ecosistemi forestali ad esclusione di apparecchiature per il rilevamento metereologico.	Azione 2 - punto 5 : realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture e infrastrutture antincendio;	Relativamente a questa azione, va anzitutto notato che essa ha una connessione sia diretta sul mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti Natura 2000 quando la si applichi a questi ultimi, sia indiretta, in quanto volta a tutelare l'habitat delle specie forestali appartenenti agli Allegati II e IV della Direttiva. Gli incendi boschivi sono infatti uno dei fattori dominanti di minaccia alla biodiversità nei Siti Natura 2000 della regione mediterranea, dunque nei Siti Natura 2000 l'azione diventa parte integrante della strategia di gestione. L'azione esula perciò dalla Valutazione d'Incidenza redatta secondo il D.P.R.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di opere Misura 2.2.6 ed attività previste	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/2010) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
d) Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi), acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi: **-** Acquisto macchine forestali di prevenzione e d'intervento per uso esclusivo Anti Incendio Boschivo (AIB) quali auto pompa serbatoio completa di attrezzature, fuoristrada pick-up con modulo antincendio scarrabile, autocarri 4x4, terne per una spesa max di € 500.000,00; - Acquisto di attrezzature per uso esclusivo AIB quali motoseghe, decespugliatori, atomizzatori, vanghe, roncole, zappe, flabelli, biotrituratori, vasche mobili per una spesa max di € 50.000,00; - Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti per una spesa max di € 100.000,00; - Creazione di fasce parafuoco per una spesa max di € 100.000,00 e fasce verdi per una spesa max di € 50.000,00.	Azione 2 - punto 5 : realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture e infrastrutture antincendio; - punto 10 : dotazione delle squadre AIB dei dispositivi di sicurezza (DPI) e di macchine ed attrezzature;	Relativamente a questa azione, va anzitutto notato che essa ha una connessione sia diretta sul mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti Natura 2000 quando la si applichi a questi ultimi, sia indiretta, in quanto volta a tutelare l'habitat delle specie forestali appartenenti agli Allegati II e IV della Direttiva. Gli incendi boschivi sono infatti uno dei fattori dominanti di minaccia alla biodiversità nei Siti Natura 2000 della regione mediterranea, dunque nei Siti Natura 2000 l'azione diventa parte integrante della strategia di gestione. L'azione esula perciò dalla Valutazione d'Incidenza redatta secondo il D.P.R. 357/1997 All. G.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: - (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;) - relativamente al ripristino di stradelli e sentieri di servizio esistenti vale quanto previsto all'art 3, comma 1, lettera e) del citato regolamento: - (e) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie e le opere di miglioramento della sicurezza della viabilità; consultare il regolamento 2/2010 per le specifiche delle caratteristiche dell'intervento	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
e) Sistemazione idraulico-forestale del territorio a beneficio di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica (movimenti franosi superficiali) e/o erosione, sia di versante sia canalizzata, compresi fenomeni in stadio iniziale. - Opere di intercettamento, convogliamento e scarico delle acque che cadono nell'area della frana; - Stabilizzazione dei versanti, del piede della frana e delle sponde; - Costituzione della copertura vegetale attraverso interventi di semina e rivestimenti; - Opere di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua; - Sistemazione delle aste torrentizie anche con l'uso di opportuni accorgimenti volti al mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle.	Se l'area di intervento è stata percorsa da incendi, le attività rientrano nell'azione 2, punto 8: realizzazione di opere pubbliche di salvaguardia idrogeologica nelle aree gravemente colpite da incendi boschivi conformemente all'Art.10 legge 353/2000;	Relativamente a questa azione, va anzitutto notato che essa ha una connessione sia diretta sul mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti Natura 2000 quando la si applichi a questi ultimi, sia indiretta, in quanto volta a tutelare l'habitat delle specie forestali appartenenti agli Allegati II e IV della Direttiva. Gli incendi boschivi sono infatti uno dei fattori dominanti di minaccia alla biodiversità nei Siti Natura 2000 della regione mediterranea, dunque nei Siti Natura 2000 l'azione diventa parte integrante della strategia di gestione. L'azione esula perciò dalla Valutazione d'Incidenza redatta secondo il D.P.R. 357/1997 All. G.	Nei casi non contemplati dalle esclusioni del PFG: Art. 5, Screening, se rientrano nelle esclusioni alla VIA di cui all'Allegato C, punto V, del reg. regionale n. 2/2010 Art. 6, Valutazione appropriata se rientrano nel punto 7, lettera p) dell'Allegato B del reg. regionale n. 2/2010	La tipologia di riferimento è il punto 7, lettera p*) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale* dell'Allegato B. Se le opere da realizzarsi rientrano nei casi previsti dall'Allegato C, punto V**, sono escluse dal campo di applicazione della VIA, anche se la localizzazione delle opere ricade in area protetta e/o siti della rete Natura 2000.

NOTE

***Si ricorda che per gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette e/o siti della Rete Natura 2000, le eventuali soglie di cui agli allegati A e B devono considerarsi ridotte del 50% ed inoltre le tipologie di cui all'Allegato B, nel caso di superamento delle soglie ridotte come precedentemente indicate, sono soggette a VIA e non a verifica di assoggettabilità. Ciò significa che le tipologie senza indicazione di soglia di cui all'Allegato B che ricadono anche parzialmente in aree protette e/o siti della Rete Natura 2000 sono soggette a VIA (artt. 21 e seguenti del Dlgs 152/2006).**

**** Allegato C, punto V:**
A. manutenzione e ripristino di manufatti e opere idrauliche esistenti;
B. opere di ingegneria naturalistica di cui alla D.G.R.C. n. 3417 del 12 luglio 2002 e D.P.G.R.C. n. 574 del 22 luglio 2002;
C. interventi di sistemazione idraulico–forestale e di sistemazione idrogeologica nei limiti individuati dalla vigente normativa per i lavori in economia;
D. scale di rimonta per pesci e rampe in massi naturali;
E. manutenzione di corsi d'acqua con ripristino delle sezioni d'alveo mediante scavi e dragaggi, anche con asporto di materiale litoide di risulta per un volume non superiore a 20.000 m3;
F. sistemazione di corsi d'acqua mediante realizzazione di soglie di fondo e rivestimenti di sponda in materiali naturali;
G. adeguamento di arginature esistenti mediante sopralzi e ringrossi;
H. diaframmature di arginature esistenti per eliminazione di fenomeni di infiltrazione sotterranea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR 2007 - 2013 - Misura 2.2.7: criteri per l'applicazione dei regolamenti regionali nn. 1/2010 e 2/2010 in materia di valutazione di incidenza e valutazione di impatto ambientale

Tipologie di opere Misura 2.2.7	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/20101) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
Azione a): Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati:				
a. diradamenti in impianti artificiali e giovani fustaie i cui prodotti si collocano nell'area economica del macchiatico negativo;	azione 7, punto 2 : interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti; azione 11, punto 1 : interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti attuati con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità;	Azione 7, punto 2: siccome gli interventi previsti sono direttamente connessi con la conservazione di uno stato soddisfacente di habitat e specie di importanza comunitaria, essa non sarà assoggettata allo studio di incidenza redatto secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997. Relativamente all'azione 11 punto 1 l'azione si configura come direttamente connessa con le esigenze gestionali di Siti, habitat e specie di importanza comunitaria e quindi esula dallo studio di incidenza secondo l'allegato G del D.P.R. 357/97.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
b. taglio di avviamento in cedui in evoluzione naturale a fustaia;	azione 7, punto 2 : interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti; azione 11, punto 1 : interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti attuati con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità;	Azione 7, punto 2: siccome gli interventi previsti sono direttamente connessi con la conservazione di uno stato soddisfacente di habitat e specie di importanza comunitaria, essa non sarà assoggettata allo studio di incidenza redatto secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997. Relativamente all'azione 11 punto 1 l'azione si configura come direttamente connessa con le esigenze gestionali di Siti, habitat e specie di importanza comunitaria e quindi esula dallo studio di incidenza secondo l'allegato G del D.P.R. 357/97.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
c. diversificazione strutturale mediante diradamenti selettivi e dall'alto e/o mediante sottopiantagioni per la rinaturalizzazione e la pluristratificazione di fustaie coetanee, ovvero parziale conversione a tipi di foreste più resistenti ai cambiamenti climatici;	azione 7, punto 2 : interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti; azione 11, punto 1 : interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti attuati con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità;	Azione 7, punto 2: siccome gli interventi previsti sono direttamente connessi con la conservazione di uno stato soddisfacente di habitat e specie di importanza comunitaria, essa non sarà assoggettata allo studio di incidenza redatto secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997. Relativamente all'azione 11 punto 1 l'azione si configura come direttamente connessa con le esigenze gestionali di Siti, habitat e specie di importanza comunitaria e quindi esula dallo studio di incidenza secondo l'allegato G del D.P.R. 357/97.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;) nel rispetto delle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) di cui alla legge regionale 7 maggio 1996, n.11;	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
d. eradicazione delle ceppaie in aree marginali destinate ad imboschimenti;			Screening di cui all'art. 5	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di opere Misura 2.2.7	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/20101) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
e. eradicazione delle specie alloctone invadenti in boschi o foreste;	azione 7, punto 2 : interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti; azione 11, punto 1 : interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti attuati con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità;	Azione 7, punto 2: siccome gli interventi previsti sono direttamente connessi con la conservazione di uno stato soddisfacente di habitat e specie di importanza comunitaria, essa non sarà assoggettata allo studio di incidenza redatto secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997. Relativamente all'azione 11 punto 1 l'azione si configura come direttamente connessa con le esigenze gestionali di Siti, habitat e specie di importanza comunitaria e quindi esula dallo studio di incidenza secondo l'allegato G del D.P.R. 357/97.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
f. impianto di specie forestali autoctone arboree ed arbustive, anche fruttifere (in numero limitato), sporadiche all'interno di formazioni pure per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica;	azione 11, punto 1 : interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti attuati con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità;	l'azione si configura come direttamente connessa con le esigenze gestionali di Siti, habitat e specie di importanza comunitaria e quindi esula dallo studio di incidenza secondo l'allegato G del D.P.R. 357/97.	si applica l'articolo 3 - comma 1, lettera a) essendo gli interventi descritti nel Piano Forestale Generale, già sottoposto con parere positivo a Valutazione di Incidenza.: (a) gli interventi puntualmente previsti nei piani, generali o attuativi, di natura territoriale, urbanistica e di settore, ivi compresi i piani agricoli, di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo. La valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, può prescrivere l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;)	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
g. realizzazione o ripristino all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione, di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali: es. muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte, ecc.;			Art. 3, comma 1, lettera i) - la realizzazione di muretti a secco. Con riguardo ai muretti a secco esistenti, si specifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali manufatti si configurano come attività atte a garantirne il mantenimento, anche ai fini della conservazione dei terrazzamenti da essi delimitati; la manutenzione dei muretti a secco, quindi, costituisce un'attività finalizzata alla gestione dei siti della Rete natura 2000, ai sensi della DGR 803/2006 pubblicata sul BURC n. 30 del 10 luglio 2006 e del DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, pertanto, è da considerarsi rientrante nelle fattispecie di cui alla presente tipologia. Art. 5, Screening, se rientrano nelle esclusioni alla VIA di cui all'Allegato C, punto V, del reg. regionale n. 2/2010 Art. 6, Valutazione appropriata se ricadono nelle tipologie previste all'Allegato B, punto 7, lettera p) del reg. regionale 2/2010	La tipologia di riferimento è il punto 7, lettera *r) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale* dell'Allegato B. Se le opere da realizzarsi rientrano nei casi previsti dall'Allegato C, punto V, sono esclusi dal campo di applicazione della VIA, anche se la localizzazione delle opere ricade in area protetta e/o siti della rete Natura 2000
h. riqualificazione fluviale e/o di zone umide mediante interventi per la tutela o il ripristino e la conservazione della vegetazione in ambito forestale, nonché mediante interventi di ampliamento mediante scavo e piantumazione con specie autoctone della banchina e della fascia golenale adiacente, di mantenimento e miglioramento della vegetazione ripariale, compatibile con la sicurezza idraulica dei territori contermini, che contribuisca alla protezione delle sponde dall'azione erosiva delle corrente, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone entro una fascia vegetazionale avente una larghezza non superiore a 150 metri (in accordo con il vincolo paesaggistico) in direzione trasversale alla corrente	azione 16 punto 3 : gestione della vegetazione lungo le sponde dei corsi d'acqua minori;	Gli interventi previsti in questa azione possono assumere un'importanza prioritaria per la sicurezza pubblica, tanto da identificarvi, almeno in alcuni casi, le caratteristiche sufficienti alla deroga ai vincoli posti dal D.P.R. 357/97 in prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico. Purché rispettosi dello stato di conservazione del Sito e della fauna e flora ivi presenti (se realizzati con criteri sostenibili), tali interventi risultano d'altra parte funzionali alla tutela delle caratteristiche stesse del sito. Il PFG fa espresso riferimento alla necessità di intervenire con impatto minimo e richiama pertanto la verifica dell'applicabilità dell'ingegneria naturalistica come peraltro previsto dalla normativa regionale.	Per gli interventi che non possono essere classificati come rientranti nell'azione *16 punto 3 : gestione della vegetazione lungo le sponde dei corsi d'acqua minori* del PFG*:* Art. 5, Screening, se rientrano nelle esclusioni alla VIA di cui all'Allegato C, punto V, del reg. regionale n. 2/2010 Art. 6, Valutazione appropriata se rientrano nel punto 7, lettera r) dell'Allegato B del reg. regionale n. 2/2010	La tipologia di riferimento è il punto 7, lettera *r) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale* dell'Allegato B. Se le opere da realizzarsi rientrano nei casi previsti dall'Allegato C, punto V, sono esclusi dal campo di applicazione della VIA, anche se la localizzazione delle opere ricade in area protetta e/o siti della rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di opere Misura 2.2.7	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/20101) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
Azione b): Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi:				
i. (intervento obbligatorio) ripristino di sentieri e creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi ("percorsi vita") e per attività di selviturismo, piste ciclabili, ippovie;	Azione 17. Adeguamento funzionale e manutenzione della viabilità silvo - pastorale - opere di manutenzione ordinaria dei sentieri, senza alcun altro adeguamento		Art. 3, comma 1, lettere e) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie e le opere di miglioramento della sicurezza della viabilità; tali interventi non devono comportare: variazioni di tracciato, ampliamenti della sede stradale, modifica della categoria di opera e relativo manto stradale, utilizzo di specie vegetali alloctone nel caso di eventuali piantumazioni, abbattimento o rimozione di specie vegetali soggette a specifici regimi di tutela, utilizzo di fitofarmaci; nelle infrastrutture viarie sono compresi anche anche i sentieri, considerati infrastrutture viarie pedonali. g) gli interventi di apposizione di segnaletica e cartellonistica di informazione, purché previsti da un piano di cartellonistica approvato;	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
j. realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza (comprensivo della ristrutturazione e/o adeguamento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature, anche in termini di autonomia energetica (fonti rinnovabili), escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo o la ricostruzione di ruderi, nonché la vendita di energia), realizzazione di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione, realizzazione di servizi per attività didattica, educazione ambientale, laboratori didattici, laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale (anche per disabili), ecc.;			Art. 3, comma 1, lettera d) relativamente al patrimonio edilizio esistente: - gli interventi di cui all'art. 3 del d.p.r.. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d) 3, inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare**; - gli interventi di adeguamento tecnologico, resi obbligatori dalle normative vigenti in materia di sicurezza, anche in relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche***; Tutti gli interventi che prevedono acquisto di attrezzature senza opere strutturali non sono soggetti a VI.	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
k. realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici; recupero e restauro di manufatti e/o testimonianze di attività forestali in bosco (aie carbonili, terrazzamenti di impluvi per coltivazione, neviere rivestite in pietra a secco), realizzazione di segnaletica (anche per ipovedenti);			Sono escluse le seguenti tipologie di intervento: Art. 3, comma 1, lettera g) gli interventi di apposizione di segnaletica e cartellonistica di informazione, purché previsti da un piano di cartellonistica approvato; la condizione "Piano della cartellonistica approvato" è soddisfatta, a livello comunale, anche dalla vigenza di un Regolamento comunale approvato ai sensi dell'art. 23 del Codice della strada. Art. 3, comma 1, lettera i) nella zona omogenea E), di cui all'articolo 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444: - la realizzazione di muretti a secco. Per i muretti a secco esistenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali manufatti si configurano come attività atte a garantirne il mantenimento, anche ai fini della conservazione dei terrazzamenti da essi delimitati e quindi, costituisce un'attività finalizzata alla gestione dei siti della Rete natura 2000, ai sensi della DGR 803/2006 pubblicata sul BURC n. 30 del 10 luglio 2006 e del DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, pertanto, è da considerarsi rientrante ne	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di opere Misura 2.2.7	Corrispondenza con le previsioni del PFGR 2009 - 2013 (Azione, Misura)	Esiti dello Studio di incidenza PFGR 2009 - 2013 approvato con dec. A.G.C. 5 n. 855 del 6.11.2009 - (attività che non sono da sottoporre a VI)	Applicazione della Valutazione di Incidenza (Reg. 1/20101) e possibili esclusioni (Reg. 1/2010, art. 3, comma 1)	Valutazione di Impatto Ambientale (Reg. 2/2010)*
l. realizzazione di aree di osservazione della fauna selvatica e per l'accoglienza e la cura di quella in difficoltà (recinzioni, strutture attrezzate per la tutela, l'osservazione, il recupero e la cura della fauna selvatica (escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo), nonché di specifica segnaletica in corrispondenza di strutture già esistenti), soluzioni per garantire la continuità degli habitat (rampe o scale di risalita per pesci, sottopassi, sovrapassi, corridoi ecologici, ecc.), protezioni per la fauna e/o specifica segnaletica in corrispondenza di strutture faunistiche già esistenti o di aree forestali confinanti con assi viari;	azione 14 , Interventi particolari a fini faunistici	non essendo rivolta al raggiungimento di obiettivi economici, la strategia illustrata per la specifica attività ha risvolti chiaramente positivi in quanto tende a realizzare interventi di miglioramento a fini faunistici, ed a controllare il pascolo in bosco di ungulati domestici e selvatici per evitare danni.	Art. 3, comma 1, lettera g) gli interventi di apposizione di segnaletica e cartellonistica di informazione, purché previsti da un piano di cartellonistica approvato; la condizione "Piano della cartellonistica approvato" è soddisfatta, a livello comunale, anche dalla vigenza di un Regolamento comunale approvato ai sensi dell'art. 23 del Codice della strada. Art. 3, comma 1, lettera i) nella zona omogenea E), di cui all'articolo 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444: - le recinzioni realizzate utilizzando tipologie e materiali tradizionali, comprese le recinzioni in rete a maglia metallica limitatamente a quelle finalizzate a delimitare piccoli allevamenti di animali domestici; tali recinzioni dovranno essere realizzate in modo da non interrompere la connettività ecologica del territorio, né determinare l'interclusione di spazi naturali;	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
m. realizzazione o ripristino di giardini botanici a fini didattici e divulgativi (all'interno o adiacenti al bosco);			Screening di cui all'art. 5	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
n. interventi per la tutela, valorizzazione ed eventuale messa in sicurezza di singoli alberi monumentali e di particolare valore storico, documentale e culturale.			Screening di cui all'art. 5	NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA
o. definizione elaborazione ed approvazione del Piano di gestione/assestamento forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente;			Art. 6, Valutazione appropriata prima dell'approvazione definitiva del PAF	IL PAF NON RICADE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VIA. TUTTAVIA ALCUNI DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NEL PAF POTREBBERO ESSERE SOGGETTI ALLE PROCEDURE DI VIA (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' O VIA)

NOTE

***Si ricorda che per gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette e/o siti della Rete Natura 2000, le eventuali soglie di cui agli allegati A e B devono considerarsi ridotte del 50% ed inoltre le tipologie di cui all'Allegato B, nel caso di superamento delle soglie ridotte come precedentemente indicate, sono soggette a VIA e non a verifica di assoggettabilità. Ciò significa che le tipologie senza indicazione di soglia di cui all'Allegato B che ricadono anche parzialmente in aree protette e/o siti della Rete Natura 2000 sono soggette a VIA (artt. 21 e seguenti del Dlgs 152/2006).**

****a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;**
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sosti

*****Normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche: Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati." e Decreto Ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989 - Ministero dei Lavori Pubblici "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 428 del 24/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" II° BIMESTRE 2010 MARZO - APRILE. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 aprile 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 aprile 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il II°bimestre 2010 marzo - aprile sono pe rvenute 5 (cinque) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo - aprile 2009, a valere sulla misura 227 "Interventi non produttivi", da cui risulta che 4 (quattro) istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VISTO l'esito degli accertamenti in loco ed i relativi verbali di sopralluogo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0940392 del 24/11/2010;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento**;**

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.
II°Bimestre Anno 2010 Marzo/ Aprile

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
1	947488124	378060	30/04/10	Comune di Ricigliano	82003970652	Intervento di ripristino del sentiero "del Castellaccio o di Serre del Barone" teso a migliorare la …..	62,00	747.539,07	622.949,23
2	233953652	377986	30/04/10	Comune di Ricigliano	82003970652	Intervento di ripristino del sentiero "Gradito – Piano della Corte" teso a migliorare la fruizione turi…	62,00	749.575,11	624.645,93
3	400086819	380018	30/04/10	Comune di Valva	82004670657	Ascesa alla Grotta di San Michele Arcangelo – Progetto di recupero e valorizzazione del sentiero.	54,50	673.550,00	673.550,00
4	186463091	367588	27/04/10	Comune di Palomonte	82002370656	Ripristino e valorizzazione del Sentiero Monte tre Croci "Selvetta Monte – Monte Magno"	53,50	518.146,12	518.146,12
				Totale				**2.688.810,30**	**2.439.291,28**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dott. Francesco LANDI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 429 del 24/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 giugno 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 giugno 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il III°bimestre 2010 maggio - giugno sono pervenute 4 (quattro) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio - giugno 2009, a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che 1 (una) istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VISTO l'esito degli accertamenti in loco ed i relativi verbali di sopralluogo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0940407 del 24/11/2010;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento**;**

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SET TORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.
III° Bimestre Anno 2010 Maggio/ Giugno
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
1	860609616	560114	30/06/2010	Comune di Atena Lucana	83002560650	Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero "Le grotte dei Saraceni" in località Arenaccia	70,00	702.177,79	586.791,44

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dott. Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 605 del 16/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSULTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/07/1945 N. 475 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Decreto Legislativo 27.07.1945, n. 475 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazz. Uff. 30 agosto 1945, n. 1041, cita:

1 È vietato l'abbattimento degli alberi di olivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2. Il divieto riguarda anche le piante danneggiate da operazioni belliche o in stato di deperimento per qualsiasi causa, sempre che possano essere ricondotte a produzione con speciali operazioni colturali (2).
(2) Così sostituito dall'articolo unico della L. 14 febbraio 1951, n. 144.
2. L'abbattimento degli alberi di olivo per i quali sia accertata la morte fisiologica ovvero la permanente improduttività, dovute a cause non rimovibili, e di quelli che, per eccessiva fittezza dell'impianto, rechino danno all'oliveto, può essere autorizzato dal Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A di Caserta, che provvederà ad emanare l'autorizzazione per l'espianto e reimpianto dell'oliveto.
3. Il Settore TAPA CePICA di Caserta ha facoltà di imporre, ai proprietari o conduttori di fondi ove si trovino gli alberi di olivo da abbattere, l'obbligo di impiantare, anche in altri fondi di loro proprietà o da essi condotti, altrettanti alberi di olivo in luogo di quelli da abbattere, stabilendo le modalità ed il termine del reimpianto (4).
(4) Così sostituito dall'art. 72, D.P.R. 10 giugno 1955, n. 987.
(giurisprudenza di legittimità)
4. Chiunque abbatte alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione, o nel caso previsto dall'art. 3, non esegue il reimpianto con le modalità e nel termine prescritti, è punito con la sanzione amministrativa (5) per un importo uguale al decuplo del valore delle piante abbattute, considerate però in piena produttività, da stabilirsi dal Settore TAPA-CePICA di Caserta (6).
(5) La sanzione originaria dell'ammenda è stata sostituita, da ultimo, con la sanzione amministrativa dall'art. 32, L. 24 novembre 1981,n. 689.
(6) La Corte costituzionale, con ordinanza 14-23 dicembre 1998 n. 437 (Gazz. Uff. 30 dicembre 1998, n. 52, Serie speciale), ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, sollevata in riferimento all'art. 3 primo comma, della Costituzione.

- che la L.R. n. 13 del 10/01/1983 prevede norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti ad essa delegati o subdelegati;

Visto

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 25/07/2003 ad oggetto sanzioni amministrative ex L.R. n. 13 del 10/01/1983
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "modifiche al sistema penale";

Rilevato

- che la suddetta delibera disciplina l'applicazione della L.R. n. 13 del 10/01/1983, secondo i procedimenti sanzionatori e le relative modalità di attuazione;

Considerato

- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa sopraindicata, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- che l'infrazione è stata regolarmente contestata alla parte ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 e dell'art. 4 della L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- che l'accertata mancata osservanza concernente l'abbattimento degli alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione o il mancato impianto degli alberi di olivo in sostituzione di quelli da abbattere da parte della ditta in epigrafe, costituisce violazione degli obblighi di cui all'art. 4 del D. Lgs. Lgt. 27/07/1945, n. 475;

Visto

- la nota della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività

Settore Primario Settore per la Produzione Agricola in data 09/03/2007, la quale, prevede, l'Istituzione di una Commissione Consultiva, per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal sevizio 04 e della regolarità della medesima effettuata dal dirigente del servizio medesimo

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto, l'istituzione di una Commissione Consultiva per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, composta da:
Dr. Umberto De Nicola
Dr. Ettore Nardi
Dr. Vincenzo Canfora
Sig.ra Rosa Papale in qualità di segretario.

Il presente decreto viene notificato alla Commissione e trasmesso:

- all'A.G.C 11 - Settore IPA
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1261 del 22/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PROVINCIALE DELLE DITTE AMMESSE AI BENEFICI DEL CLUSTER DELLE MISURE 112-121 - I° BIMESTRE 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 870275 del 29 ottobre 2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività gennaio-febbraio 2010 (I°bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole";

Visto il DRD n. 285 del 2/11/2010 del Settore IPA con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Atteso che l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 112
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **01/01/2010** - **01/03/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**40**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	3
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	34

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
399987118	199486	01/03/2010	ANTONIETTA VISCUSI	VSCNNT87S47A783U	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA
594786803	199453	01/03/2010	COSMINA SPITALETTA	SPTCMN72P67L185V	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA
603428995	48202	20/01/2010	AZIENDA AGRICOLA DI PALLADINO MASSIMO	PLLMSM81E31A783O	ALLEVAMENTO AVICOLO

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	566557486	199646	26/02/2010	ROSA MORONE	MRNRSO73H55A783D	Acquisto macchine ed attrezzi.	81,20	83.082,05	54.041,03
2	909487265	194587	01/03/2010	NICOLINA LAVORGNA	LVRNLN79A59G596D	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE DI UNA AZIENDA AGRICOLA	70,20	105.895,16	75.537,10
3	946062610	194746	01/03/2010	DIODORO CARPINELLI	CRPDDR76S01A783P	COSTRUZIONE STALLA, CONCIMAIA, PADDOK, DEPOS. AGR. RISTR. STAL ESIST. OP. RISP. ENERG. ACQU. ATTREZ.	66,40	565.459,28	351.275,57
4	801838405	0195103	26/02/2010	ANNA CARDO	CRDNNA83H41A783H	Primo Insediamento e acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative.	65,00	131.044,36	90.626,62
5	350800482	199260	01/03/2010	GIUSEPPINA TATAVITTO	TTVGPP80L68A783R	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola TATAVITTO GIUSEPPINA	63,60	186.051,92	123.631,15
6	296197240	195037	01/03/2010	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	01471790624	PROGETTO FRATELLI DOTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	62,40	171.239,53	114.743,72
7	373743018	170939	25/02/2010	LORENZO NIFO SARRAPOCHIELLO	NFSLNZ80D28Z401S	SUBENTRO DI UN GIOVANE IN AZIENDA CON AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	62,20	97.562,09	61.281,04
8	722054446	199466	26/02/2010	ANDREA IZZO	ZZINDR73S03I197V	REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO AZIENDALE ED IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	62,00	130.298,71	77.649,36
9	230711223	199223	01/03/2010	GIORGIO POZZUTO	PZZGRG82D21A783D	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola POZZUTO GIORGIO	61,80	862.812,27	529.687,36
10	719110951	199147	01/03/2010	CLAUDIO GIORGIO PAOLUCCI	PLCCDG80D10Z112P	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola PAOLUCCI CLAUDIO	61,20	203.973,12	134.383,87
11	745869723	199582	01/03/2010	ALESSANDRO MEOLA	MLELSN74C11F717L	Costruzione di un impianto zootecnico per l'allevamento di equini	61,20	404.204,68	254.522,81
12	401888695	194503	26/02/2010	ALESSANDRA BRUNO	BRNLSN80B57A783Q	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	61,00	84.255,31	54.627,65
13	334041815	194996	26/02/2010	GIUSEPPE MEI	MEIGPP82C20A783W	PRIMO INSEDIAMENTO IN AZIENDA CON AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO	61,00	85.337,97	55.168,99
14	282016947	194320	26/02/2010	FELICIA NADIA SANZARI	SNZFCN82A46A783O	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	60,80	75.076,00	50.038,00
15	967403171	199295	01/03/2010	MARINA PAULUCCI	PLCMRN81L60A783L	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola PAULUCCI MARINA	60,20	249.659,45	161.795,67

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	168067354	194959	01/03/2010	EMANUELA ROSSETTI	RSSMNL87H49A783Z	Ristrutturazione deposito agricolo, sistemazione esterna ed impianto fotovoltaico	59,40	106.472,96	75.883,78
17	795775860	175011	26/02/2010	ANNAMARIA LEONE	LNENMR70C41A783C	Ammodernamento Aziende Agricole	59,00	82.482,70	53.741,35
18	664404340	194813	26/02/2010	PELLEGRINA BARBATO	BRBPLG86S51A783M	PRIMO INSEDIAMENTO E ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	58,40	107.178,18	75.000,00
19	579347958	194785	01/03/2010	CONCETTA RAPUANO	RPNCCT72P70C359E	PRIMO INSEDIAMENTO E ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	58,40	106.147,62	75.688,57
20	553947627	0178432	26/02/2010	INCORONATA GAROFALO	GRFNRN76A60A783M	Progetto per il miglioramento fondiario e l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	57,80	213.977,67	140.386,60
21	433365140	0178399	26/02/2010	LIANA AGOSTINELLI	GSTLNI86L48A783O	Progetto per il miglioramento fondiario e l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	56,80	173.322,09	115.993,25
22	897787246	0199612	26/02/2010	MARIA GRAZIA CRICCA	CRCMGR70R50C245W	Acquisto Macchine ed Attrezzature Innovative.	55,40	123.345,39	86.007,23
23	437790024	0199550	26/02/2010	AZIENDA AGRICOLA ROCCO STEFANIA	RCCSFN80T69B519Z	Costruzione di un fabbricato da adibire a stalla e fienile e acquisto attrazzature	54,40	252.728,56	163.637,14
24	908410333	0199527	26/02/2010	GIOVANNI PETRUCCI	PTRGNN89R05A783U	Miglioramenti fondiari ed acquisto attrezzature agricole.	53,60	803.170,70	493.902,42
25	422573876	157671	22/02/2010	PIETRO FILIPPELLI	FLPPTR89T12L086A	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO CEREALICOLO	53,20	142.166,69	83.583,35
26	372204360	199311	01/03/2010	GIANNI PICCIRILLO	PCCGNN76P13A783L	Ammodernamento dell'azienda agricola PICCIRILLO	53,00	182.428,24	121.456,94
27	396028444	194545	26/02/2010	GIUSEPPE PUZELLA	PZLGPP85D06A783E	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	52,40	77.686,85	51.343,42
28	833760094	194464	26/02/2010	GRAZIELLA NUZZOLO	NZZGZL76S64A399N	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	52,20	76.529,35	50.764,67
29	312831146	194875	01/03/2010	LUCA LEPORE	LPRLCU91M14A783P	1° insediamento in agricoltura e acquisto macchine e attrezzature	50,80	144.969,36	98.981,62
30	408201300	194400	01/03/2010	NICOLA PALMINO RUBORTONE	RBRNLP70C29C245O	PRIMO INSEDIAMENTO IN AGRICOLTURA E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	50,40	115.357,13	81.214,28
31	692195390	199408	26/02/2010	GIANLUCA ZACCARI	ZCCGLC80D22A783D	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola ZACCARI GIANLUCA	50,20	141.503,98	96.902,39
32	357005426	0170677	25/02/2010	PIETRO COLUCCI	CLCPTR78H29A783I	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	49,60	106.167,81	75.700,69
33	746573249	199509	01/03/2010	FERDINANDO PATIERNO	PTRFDN77D16B963H	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	47,80	90.733,43	57.866,71
34	644145072	0178467	26/02/2010	MICHELE PAOLOZZA	PLZMHL90P30A783H	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	47,60	117.216,06	82.329,64
								6.599.536,67	4.269.393,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
803720861	195143	01/03/2010	MARCO FUSCO	FSCMRC77R15A783G	Primo insediamento, realizzazione di un fabbricato rurale ed acquisto di attrezzatura innovative	Manca titolo di possesso della particella oggetto di intervento, dove si vuole realizzare il deposito agricolo.
630285223	59178	22/01/2010	CRESCENZO ANTONIO DE SIMONE	DSMCSC70A23B542F	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola De Simone Crescenzo Antonio	Preventivi non conformi al bando; Manca iscrizione DOC dei vigleti; Fascicolo aziendale non aggiornato.
965342962	194841	26/02/2010	FRANCA BOTTE	BTTFNC72R67D469T	1° insediamento inagr. Interventi strutturali, sistemazioni esterne e installazione solare termico	il progetto prevede un investimento non conforme a quanto richiesto dal bando

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 551 del 18/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03-COSTRUZIONE ED ESRCIZIO IMPIANTO EOLICO NEI COMUNI DI CAMPAGNA E CONTURSI TERME IN PROVINCIA DI SALERNO-"APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA" PROPONENTE: ACEAELECTRABEL S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n° 130 del 6 giugno 2008 la società AceaElectrabel è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico,della potenza di 19,55 MW, nei comuni di Campagna e Contursi Terme in provincia di Salerno;
- che con nota del 14 luglio 2010 la società AceaElectrabel ha chiesto l'approvazione della variante in corso d'opera del progetto in corso di realizzazione;

ESAMINATA la proposta progettuale di variante in corso d'opera;

CONSIDERATO
Che la variante consiste nello spostamento dell'aerogeneratore Camp.25, in località Piano del Cornale, individuato sulla planimetria di progetto;
che lo spostamento in questione non risulta sostanziale al contesto progettuale generale autorizzato;
che la società proponente ha acquisito i diritti sulle particelle di terreno interessate dalla delocalizzazione dell'aerogeneratore Camp. 25 mediante stipula di rogiti notarili;
RITENUTO
di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione del progetto di variante in corso d'opera proposto dalla società AceaElectrabel per la delocalizzazione dell'aerogeneratore denominato Camp. 25 sulla planimetria d'impianto;
VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n° 24 del 29/12/2005;
- la DGR n° 3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 dell'AGC 12 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" ;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di autorizzare la proposta di variante in corso d'opera,presentata dalla società AceaElectrabel S.p.A,consistente nella delocalizzazione dell'aerogeneratore individuato sulla planimetria di progetto con la dicitura Camp. 25 e le relative opere elettriche connesse sulle particelle 84,99 e 31 del foglio 52 del comune di Campagna;

2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel richiamato decreto dirigenziale n. 130 del 6 giugno 2008,non oggetto di modifica col presente atto;

3) Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.

4)Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

5)Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 555 del 18/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D,LGS 387/03-PROROGA ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE ED ESRCIZIO STAZIONE ELETTRICA DI SMISTAMENTO A 150 KV E DEI RELATIVI RACCORDI ALLA LINEA ELETTRICA A 150 KV "CELLE SAN VITO-FAETO-MONTEFALCONE". PROPONENTE: TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n°438 del 17/10/2006 e 416 del 12/8/2009 la società ERG EOLICA GINESTRA S.r.l. è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico con relative opere elettriche connesse nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- che con decreto dirigenziale n. 335 del 27/5/2010 sono state volturate,a favore della società TERNA S.p.A,la stazione elettrica di smistamento ed i relativi raccordi aerei;

- che con nota del 20/09/2010,acquisita al prot. regionale in data 11/10/2010 al n 0813608 la società TERNA ha chiesto la proroga fino al 31 dicembre 2011 per l'ultimazione dei lavori per la costruzione ed esercizio delle opere di rete (Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV e relativi raccordi aerei alla linea elettrica a 150 kV);

CONSIDERATO

- che la richiesta di proroga è motivata dalla ritardata consegna dell'area,interessata dalla Stazione Elettrica e dai raccordi elettrici aerei,dalla società ERG EOLICA GINESTRA a TERNA;
- che i lavori di costruzione delle opere elettriche in questione non hanno potuto rispettare la tempistica di inizio e fine lavori dell'impianto eolico,sia per la ritardata consegna dell'area che per le avverse condizioni atmosferiche che rendono l'area interessata di difficile accessibilità nel periodo invernale;
- che i lavori di costruzione della Stazione Elettrica in questione comprensiva dei raccordi aerei si rende indispensabile per vettoriare l'energia elettrica prodotta dal campo eolico in corso di ultimazione;
- che i lavori di costruzione della Stazione Elettrica con i relativi raccordi elettrici sono gli stessi già autorizzati con decreto dirigenziale n. 438 del 17/10/2006 e per i quali gli enti preposti hanno rilasciato il parere e/o nulla-osta di competenza;
- che ai sensi dell'art.15,comma 2 del DPR 380/2001 e s.m.i è possibile prorogare il termine di ultimazione dei lavori di anni uno per sopraggiunte cause di forza maggiore, che hanno ritardato l'esecuzione dei lavori,indipendenti dalla volontà del proponente.

RITENUTO

di poter emettere,per le motivazioni di cui sopra,il provvedimento di proroga dell'autorizzazione, a favore di TERNA S.p.A, limitatamente alle opere elettriche per la connessione dell'impianto eolico;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 dell'AGC 12 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" ;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

di prorogare di anni uno il termine per l'ultimazione dei lavori per la costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV e dei raccordi aerei alla linea elettrica a 150 kV"Celle San Vito-Faeto-Montefalcone", a favore della società TERNA S.p.A,per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dal campo eolico in corso di ultimazione da parte della società Erg Eolica Ginestra Srl;

di fissare la decorrenza della proroga dalla data di scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto nel decreto dirigenziale n. 438 del 17/10/2006 di autorizzazione, alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico e delle relative opere elettriche connesse, a favore della subentrata società ERG Eolica Ginestra ;

1. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.

2. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 556 del 18/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO DAI D.LGS. 302/2002 E 330/2004 - SOCIETA' SNAM RETE GAS S.P.A.- APPROVAZIONE PROGETTO DEL METANODOTTO "DERIVAZIONE PER SAPRI DN 250 (10"), P 75 BAR- ALLACCIAMENTO COMUNE DI SAPRI DN 100 (4"), P 75 BAR, ALLACCIAMENTO COMUNI DI CAMEROTA E SAN GIOVANNI A PIRO DN 250 (10") P 75 BAR, TRATTO IN REGIONE CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell'A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000:
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, ridenominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

ACQUISITA

- la nota della società Snam Rete Gas S.p.A. n. COS/IMSUD/843/2007/ONGIS del 9/08/2007, protocollo n. 0559263, con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto del metanodotto "**Derivazione per Sapri DN 250 (10"), P 75 bar – Allacciamento Comune di Sapri DN 100 (4"), P 75 bar, Allacciamento Comuni di Camerota e San Giovanni a Piro DN 250 (10"), P 75 bar, tratto in regione Campania"** interessante i Comuni di Vibonati, Sapri, Torraca e Tortorella, tutti in provincia di Salerno, con la richiesta di accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

CONSIDERATO

- che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- che in data 15.03.2010 l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. Nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è stato pubblicato su due quotidiani, La Repubblica e Il Mattino, e all'albo pretorio dei comuni di Sapri, Vibonati, Torraca e Tortorella, essendo, nella fattispecie, il numero dei destinatari delle comunicazioni personali superiore a 50;
- che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;
- che con nota del 22/04/2010, prot. n. 0354426 veniva indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 24/05/2010, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che con nota del 22/06/2010 prot. 0533671 veniva trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate;

DATO ATTO CHE

- nell'ambito della Conferenza le Amministrazioni intervenute esprimevano, tramite i rispettivi rappresentanti, il proprio parere nel modo che segue:

1. il rappresentante del **Comune di Tortorella** esprimeva **parere favorevole,** a condizione che fosse riconosciuto e risarcito, da parte della SNAM RETE GAS S.p.A., il danno ambientale da quantificare con apposita relazione tecnica;
2. il rappresentante dello **STAPA-Ce.Pi.Ca.** di Salerno esprimeva **parere favorevole** ;
3. il rappresentante **dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno** esprimeva **parere favorevole** a condizione che vengano previsti sistemi di abbattimento dei fumi di saldatura nell'accoppiamento dei tubi della condotta;

PRESO ATTO CHE

con nota del 13/05/2010 **L'autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele** comunicava che il proprio Comitato Tecnico nella seduta del 07/05/ 2010 aveva espresso **parere favorevole;**
il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con nota prot. reg. 0338218 del 19.04.2010 esprimeva **parere favorevole con prescrizioni;**
la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno e di Avellino con nota prot. 4615/100D del 27.04.2009 comunicava il proprio **parere favorevole con prescrizioni;**
con nota prot. 4931 del 13/04/20108 il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano rilasciava alla SNAM RETE GAS S.p.A. **parere favorevole;**
il Settore Regionale Cave, Torbiere e Acque Minerali con nota prot. 0406407 del 10.05.2010 esprimeva **parere favorevole;**
con nota del 07/012008 il comune di Vibonati rilasciava **parere favorevole**
il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale Campania con nota prot. 0001426 del 29.01.2008 esprimeva **parere favorevole con prescrizioni;**
la Provincia di Salerno Settore Viabilità con provvedimenti n.04432, n.04433, n. 04434 e 04435 del 08.03.2010 **rilasciava concessioni** per attraversamenti stradali di propria competenza;
con nota del 07/07/2010, assunta al prot. reg. in data 18/08/2010 col n. 0688345, il Comune di Sapri ribadiva il proprio **parere favorevole** già espresso mediante fax in data 24/05/2010;
il **Settore Regionale Ecologia, Tutela dell'Ambiente** con Decreto Dirigenziale n. 897 del 31/08/2010, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 17/06/2010, esprimeva **parere favorevole di compatibilità ambientale** sul progetto de quo;

CONSIDERATO
che nei trenta giorni successivi all'invio del verbale-resoconto relativo alla riunione della suddetta Conferenza non sono pervenute osservazioni ostative da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
che ai sensi del comma 7 della legge n. 241/1990 come modificata si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
che, comunque, la realizzazione del gasdotto de quo non prevede la costruzione di opere tecnologiche che producano inquinamento acustico o elettromagnetico;
che non sono pervenute osservazioni e opposizioni da parte dei proprietari dei terreni interessati dal progetto;
relativamente alla prescrizione dell'ARPAC - Dip. Provinciale di Salerno riguardante l'abbattimento dei fumi delle saldature la Snam Rete Gas S.p.A. con nota del 16/07/2010, facendo riferimento al D.M. del 12.07.1990 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 176 del 30.07.1990 recante "linee guida per il contenimento delle emissioni industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione" e alla norma UNI 10825 "Emissione nell'ambiente esterno di gas e particelle generati dai processi di saldatura e taglio tecnico degli acciai e delle leghe di alluminio" comunicava di non ritenere necessario prevedere sistemi di abbattimento fumi in quanto durante la fase di saldatura per la costruzione del metanodotto di che trattasi non si raggiungeranno mai i limiti imposti dalle suddette normative;
la SNAM RETE GAS S.p.A. relativamente alla richiesta di ristoro del danno ambientale avanzata dal Comune di Tortorella, con nota prot. 984 del 16.07.2010, richiamando la legge 285/2000 e la legge "delega Ambientale" del 15.12.2004 n. 308, faceva presente che la richiesta di ristoro da danno ambientale non è pertinente all'opera da realizzare in quanto il territorio di Tortorella viene interessato per soli 695 m.;

RITENUTO
- di dover ritenere esaustive le controdeduzioni formulate dalla Snam Rete Gas S.p.A. in merito alle osservazioni del comune di Tortorella e dall'A.R.P.A.C. ;
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria possa ritenersi favorevolmente conclusa;

VISTO
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 - Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto **"**Derivazione per Sapri DN 250 (10"), P 75 bar – Allacciamento Comune di Sapri DN 100 (4"), P 75 bar, Allacciamento Comuni di Camerota e San Giovanni a Piro DN 250 (10"), P 75 bar, tratto in regione Campania nei comuni di Sapri,Torraca, Tortorella e Vibonati " (SA), come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy Management – Settore Regolazione dei Mercati – A.G.C. 12 –

Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione del medesimo gasdotto.

Art. 2 - E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.

Art. 3- La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.04.2008.

Art. 4 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5 Il Servizio 03 Mercato Energetico Regionale – Energy-Management – è incaricato della notifica del presente atto alla Società richiedente.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Il Dirigente di Settore
Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 557 del 18/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO DAI D. LGS. 302/2002 E 330/2004 E DALLA L. 244/2007 - SOCIETA'' ACEA ELECTRALABEL PRODUZIONE S.P.A. - ESPROPRIO, ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI CAMPAGNA (SA) E CONTURSI TERME (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

- con il Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/06/2008 la società **Acea Electralabel Produzione S.p.A.** è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di **Campagna (SA) e Contursi Terme (SA)**

- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 2010.0593563 in data 12.07.2010 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE

- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 362 del 26/03/2010 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza , tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione,, senza particolari indagini o formalità;
- sussistono motivi di urgenza per dare al soggetto proponente la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione ed il regolare funzionamento dell'impianto e per la sua necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- che il soggetto proponente ha necessità di effettuare in tempi brevi il completamento della connessione elettrica alla rete di Trasporto Nazionale, pena il ritardo dell'allaccio dei singoli aerogeneratori;
- l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata, dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO

– che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire od occupare temporaneamente le aree di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **CAMPAGNA (SA) e CONTURSI TERME (SA)** da parte della **ACEA ELECTRALABEL PRODUZIONE S.p.A..,** avente sede legale in Roma – viale dell'Aeronautica n. 7, è disposto l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comune di **Campagna (SA) e Contursi Terme (SA)**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Ciro Calvino e Giuseppe Vaio, all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 1 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo

Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 558 del 19/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ART. 19 L.R. 1/2000 - RICONISCIMENTO AL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE) DEL REQUISITO DI " COMUNE A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la normativa regionale ,art. 19 L. R. 1/2000 , tra l'altro, recita :

a. Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 114/98, viene stabilito che tutti i Comuni costieri della Regione Campania hanno rilevanza turistica;
b. il periodo di massimo afflusso turistico è fissato dal 1 maggio al 30 settembre. In tale periodo, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 114/98, gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e di chiusura e possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva;
c. oltre a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 114/98, il Comune può individuare ulteriori periodi di deroga per esigenze legate a fattori turistici e culturali. Per tali periodi il Comune individua le specifiche aree del territorio interessate direttamente dai fenomeni turistici e culturali, avendo particolare riguardo alle zone del centro storico previa concertazione con i rappresentanti delle organizzazioni delle imprese del commercio, dei lavoratori dipendenti e dei consumatori, maggiormente rappresentati a livello provinciale;
d. la individuazione di ulteriori periodi, oltre al periodo turistico individuato tra il 1 maggio e il 30 settembre, e delle aree oggetto di ulteriori deroghe, è sottoposta dal Comune alla concertazione degli organismi di cui al precedente comma e può essere attuata previo riconoscimento della Giunta Regionale;
e. i Comuni potranno avanzare richiesta di riconoscimento dell'economia turistica o di città d'arte alla Giunta Regionale con le modalità e nei termini fissati dalla stessa.

PREMESSO, altresì, che

la Giunta Regionale con le delibere numero 6847 del 14 dicembre 2001 e numero 4812 del 25 ottobre 2002 ha emanato le " Direttive Regionali in materia di distribuzione commerciale - Modalità di riconoscimento ai comuni del requisito di economia turistica e di città d'arte ai fini della determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali .

CONSIDERATO che

a. l'Amministrazione del Comune di TRENTOLA DUCENTA (CE), con le note 360/PM del 29.09.2010, acquisita dal Settore Regolazione dei Mercati in data 29.09.2010 , successivamente integrata con nota n. 392 del 19.10.2009 , acquisita al protocollo regionale al n. 0860964 del 27.10.2010, ha trasmesso la documentazione afferente la " Richiesta di riconoscimento della Città di Trentola Ducenta (CE) come località a prevalente economia turistica a carattere religioso;
b. Il Commissario Straordinario, presso il Comune di Trentola Ducenta, accertata la propria competenza a proporre , visto il combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs 267/2000, ha deliberato , con atto n. 81 del 18.10.2010, di richiedere alla Giunta Regionale della Campania il riconoscimento di " Città a prevalente o rilevante economia turistica a carattere religioso "e inoltre di:

b.1 "individuare quale arco temporale di maggiore afflusso turistico l'intero arco dell'anno comprese le domeniche e festività, in quanto anche in dette giornate si concentra l'afflusso turistico in occasione dello svolgimento di manifestazioni commerciali, culturali e sportive , in programma nel corso dell'anno e per le visite della città durante i continui pellegrinaggi presso il Seminario del PIME";

b.2 "dare atto che, con riferimento all'intero territorio comunale e all'arco dell'anno temporale sopra stabilito, gli esercizi determineranno liberamente gli orari di apertura e di chiusura delle attività commerciali, nel rispetto delle 13 ore di apertura giornaliere";

b.3 "di dare atto che il lavoro festivo venga espletato nel pieno rispetto del Contratto Nazionale Collettivo di lavoro" ;

PRESO ATTO

di quanto deliberato , con la summenzionata delibera commissariale n. 81 del 18.10.2010 e degli allegati alla stessa , che di seguito si riportano:

a. pronunciamento positivo del Vicario Generale – Diocesi di Aversa " *lieto di accogliere l'iniziativa del Commissario Straordinario del Comune di Trentola Ducenta , atta a riconoscere il suddetto comune a città ad economia prevalentemente turistica a carattere religioso"*;
b. parere motivato dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, che esprime " *per quanto di competenza parere favorevole al riconoscimento della Città di Trentola Ducenta quale Comune che presenta potenzialità e vocazione nel settore dell'economia turistica con particolare valenza per le prospettive di sviluppo del turismo religioso"*;
c. parere motivato dell'Associazione Confcommercio – Ascom Caserta che, tra l'altro, recita : "*questa Associazione ritiene positiva la richiesta del Comune di Trentola Ducenta del riconoscimento di Comune a prevalente economia turistica …. rilevando che ciò non può essere considerato solo un punto di arrivo , bensì un punto di partenza per uno sviluppo economico del territorio*..";
d. parere motivato dei commercianti di Trentola Ducenta , riuniti in assemblea, presso la sede ACOM comunale, la quale delibera di esprimere parere favorevole .. "*in quanto tale riconoscimento regionale permetterebbe a tutte le imprese turistiche , commerciali ed artigianali di avere uno sviluppo più consistente specialmente in questo momento particolare che attraversa il mondo del terziario"*;
e. condivisione delle finalità del sindacato FILCA / CISL ;
f. parere motivato dell'Associazione PRO-LOCO Trentola Ducenta che " *esprime assenso e per l'iniziativa intrapresa"*;
g. parere motivato del PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE che ritiene di esprime " *il proprio assenso ed il parere favorevole , manifestando sostegno e soddisfazione per l'iniziativa intrapresa*;
h. Relazione del Dirigente Area di Vigilanza del comune che tra l'altro evidenzia, *" se pure in modo non ancora forte, uno sviluppo ed un continuo processo evolutivo del turismo , definito religioso, sviluppatosi sulla presenza dei resti mortali del* ***Beato Paolo Manna*** *nel seminario del Pontificio Istituto delle Missioni Estere*;
i. attestazione dell'affluenza turistica del Dirigente Area di Vigilanza del comune di Trentola Ducenta (CE)

ACCERTATA

la congruenza della proposta e della documentazione alla normativa vigente;

RITENUTO

di aderire alla richiesta del comune di Trentola Ducenta (CE) per il riconoscimento di "Comune ad Economia Turistica a carattere religioso". A tal fine il regime degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale potrà essere liberamente determinato dagli operatori commerciali per l'intero anno unitamente alla deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festivo.

VISTO L'articolo 12 del decreto legislativo 31 Marzo 1998 numero 114;
VISTO L'articolo 19 della legge regionale 07 gennaio 2000 numero 01;
VISTO la Delibera del Commissario Straordinario , presso il Comune di Trentola Ducenta (CE) n. 81 del 18.10.2010

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono interamente riportati e che formano parte integrante del presente atto:

1. di riconoscere al comune di Trentola Ducenta (CE) , il requisito di "Comune ad Economia Turistica ", richiesto con delibera del Commissario Straordinario , presso il suddetto comune , n. 81 del 18.10.2010;
2. di esplicitare che detto riconoscimento , concesso ai sensi del comma 7, art. 19 della L.R. 1/2000, autorizza il Comune a derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festivo per le attività commerciali attivate sul proprio territorio, per il periodo 1°Gennaio/ 31 Dicembre;
3. di disporre che il presente Decreto venga inviato al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la relativa pubblicazione;
4. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Attività Produttive;
5. di comunicare al comune di Trentola Ducenta (CE) con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuto riconoscimento di "Comune ad Economia Turistica.".

Luciano CALIFANO

Decreto Dirigenziale n. 560 del 19/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03. APPROVAZIONE VARIANTI ESECUTIVE ALLA COSTRUENDA STAZIONE ELETTRICA DI BISACCIA CON I RELATIVI RACCORDI AEREI ALL'ELETTRODOTTO ESISTENTE "MATERA-SANTA SOFIA". PROPONENTE: TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n° 393 del 5/12/2008 sono state volturate a favore della società TERNA S.P.A le opere di rete previste nel decreto dirigenziale n. 68 del 3/4/2008 di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di Bisaccia proposto dalla società CER (Consorzio energie rinnovabili)

- che con nota del 25/5/2010,acquisita al prot. regionale in data 2/8/2010 al n 0657160 la società TERNA ha chiesto l'approvazione delle varianti esecutive alla costruenda Stazione Elettrica con i relativi raccordi elettrici sull'esistente elettrodotto "Matera-Santa Sofia";

CONSIDERATO

- che le varianti esecutive della costruenda Stazione Elettrica si sono rese necessarie a cause delle sopraggiunte richieste di connessione di ulteriori impianti elettrici da fonte rinnovabile;
- che i lavori in variante non comportano acquisizione di nuove aree in quanto quelle interessate sono già di proprietà del consorzio CER;
- che i lavori di variante esecutiva sono da ritenersi non sostanziali.

RITENUTO

di poter emettere,per le motivazioni di cui sopra,il provvedimento di autorizzazione al progetto di variante esecutiva ai lavori di costruzione ed esercizio della costruenda Stazione Elettrica 380/150 kV di Bisaccia (AV) e dei relativi raccordi elettrici sull'esistente elettrodotto a 380 kV "Matera-Santa Sofia";

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 dell'AGC 12 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" ;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

di autorizzare le varianti esecutive della costruenda Stazione Elettrica 380/150 kV di Bisaccia con i relativi raccordi sull'elettrodotto esistente a 380 kV "Matera-Santa Sofia";

di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei Decreti Dirigenziali n. 68/08 e 393/08 non oggetto di modifica col presente decreto;

1. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.

2. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 561 del 19/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. DECRETO DIRIGENZIALE N. 612/2009: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA IN CASTELNUOVO DI CONZA (SA). PROPONENTE: IC SERVICE S.R.L. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 612 del 29/10/2009 del Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12, si è proceduto, tra l'altro, ad autorizzare la IC Service s.r.l con sede legale in Campagna (SA) alla Via Calli, n. 68, P.iva 04231350655, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 2 MW, da realizzare in località Cresta della Cesina nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 5 – Particella 21, in zona E1 "Agricola";

n. che con Decreto Dirigenziale n. 485 del 13/10/2010 AGC 12/Sett.04/Serv.03 si è concesso alla IC Service s.r.l una proroga di sei mesi per il termine di inizio dei lavori.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita agli atti del settore in data 11/11/2010, la società IC Service s.r.l. ha chiesto la modifica del DD n. 612/09 per varianti non sostanziali ed ha trasmesso:
   a.1. relazione tecnica del progettista/direttore dei lavori e dichiarazione attestante che le modifiche introdotte non costituiscono varianti sostanziali;
   a.2. aerofotogrammetria;
   a.3. catastale;
   a.4. copia del titolo di proprietà della p.lla 33 del medesimo Fg. 5;
   a.5. certificato di destinazione urbanistica del Comune di Castelnuovo di Conza;
   a.6. CD

VISTE

a. la relazione tecnica dalla quale si evince, come dichiarato dal progettista/direttore dei lavori, che le modifiche riguardano lo spostamento dell'aerogeneratore di poche decine di metri nella particella adiacente n. 33 del Fg.5;
b. l'atto notarile di costituzione del diritto di superficie sulla suddetta particella, redatto dal dr. Giovanni De Bartolomeis Notaio in Baronissi del 28/10/2010;

RITENUTO

- che le modifiche di cui sopra possono essere inquadrate all'art. 32 del DPR n 380/2001, come modifiche non sostanziali e che comportano un'ottimizzazione del progetto riducendo gli sbancamenti e la distanza tra l'aerogeneratore e la Cabina di smistamento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. la DGR 980/09;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR 1642/09;
k. la DGR n. 46/10;
l. la DGR n. 529/10;
m. il Decreto Dirigenziale n°612/09 AGC 12/settore 04;
n. il Decreto Dirigenziale n°485/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

-

DECRETA

-

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

a) **di prendere atto** delle modifiche progettuali non sostanziali come descritte nell'allegato 1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di fare salvo tutto quanto previsto nei decreti nn. 612/09 e 485/10 AGC 12/settore 04, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.

1. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
2. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 168 del 16/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI AGROPOLI. MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEGLI ACCOSTI NEL PORTO DI AGROPOLI AFFIDATA IN VIA DI URGENZA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI EURO 22.793,89 CON PRELEVAMENTO DEI FONDI DAL CAP. 2302 CORRELATO ALLO U.P.B. 1.57.99 DELLO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010 APPROVATO CON L.R. 03.2010 COD. SIOPE : CODICE DI BILANCIO 1.03.01 E CODICE GESTIONALE 1353 . LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 22.420,22 IN FAVORE DELLA IMPRESA EUROSUB SERVICE S.R.L P.IVA 04164191217 CON SEDE IN VICO EQUENSE (NA) VIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;
- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente prgrammazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- che, anche sulla base di indirizzo assessorile, con l'approssimarsi della stagione estiva 2010 il monitoraggio è stato concentrato sui porti regionali maggiormente interessati dai flussi turistici via mare, al fine di consentire il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli accosti;
- che in sede di tavolo tecnico di programmazione degli interventi indifferibili ed urgenti per migliorare la sicurezza degli accosti, tenutosi in data 4/6/2010, è stata evidenziata la necessità di intervenire, tra gli altri, nel porto di Agropoli;

DATO ATTO

- che in sede di tavolo tecnico è stato autorizzato, nel porto di Agropoli, l'intervento di rimozione di sabbia tesa al ripristino della quota di fondale, per un costo complessivo presunto di € 22.793,89, come da perizia redatta dal tecnico incaricato, agli atti del Settore
- che in considerazione dell'urgenza e della tempestività di intervento, è stato altresì autorizzato affidamento diretto ex art. 14 comma 9 del regolamento di attuazione alla L.R. n. 3/07;
- che il tecnico autorizzato, con verbale in data 14/06/2010, ha affidato l'incarico dell'esecuzione dei lavori alla ditta EUROSUB SERVICE S.R.L., con sede in Vico Equense Via Canale, n.18 ditta particolarmente idonea ed attrezzata per la immediata risoluzione del caso, e dunque in grado di operare con la massima urgenza, come previsto dagli artt. 146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07 e relativo regolamento di attuazione;
- che la spesa complessiva per i lavori di cui trattasi ammonta ad €. 22.793,89 di cui €. 18.683,52 per lavori comprensivi di oneri della sicurezza, €. 3.736,70 per IVA 20% ed €. 373,67 per spese tecniche ai sensi dell'art. 92 Dlgs 163/2006, come da perizia redatta dal tecnico citato;

CONSIDERATO altresì

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che in seguito al mancato rispetto dei limiti del patto di stabilità interno per l'anno 2009, con

delibera G.R. n. 501 del 11 giugno 2010 sono state disposte le misure di rientro all'uopo necessarie;
- che con detta delibera, in particolare, sono stati fissati i tetti massimi di spesa (impegni e pagamenti) per l'anno 2010 per ogni AGC, per il rispetto dei quali ciascuna Area è tenuta ad una puntuale ed attenta programmazione delle spese di competenza, limitando i pagamenti ai casi urgenti ed indifferibili ed evitando di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non abbiano detto carattere di urgenza ed indifferibilità;

VERIFICATO
- che l'importo complessivo di €. 22.793,89 relativo ai predetti lavori urgenti può essere impegnato sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/10 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- che i lavori, vista la dichiarazione del direttore dei lavori, sono stati ultimati e che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte;

DATO ATTO
- che l'imputazione della spesa di €. 22.793,89 sul pertinente capitolo 2302, a titolo di pagamento per l'esecuzione dei lavori in circostanza d'urgenza per il miglioramento degli accosti nel porto di Agropoli, rientra nel tetto massimo di spesa fissato dalla richiamata D.G.R. n. 501/2010 sia in termini di competenza che di cassa;

RITENUTO
- di poter impegnare l'importo complessivo di €. 22.793,89 sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/10 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- di dover liquidare la fattura n. 06/10 del 31/07/10 dell'importo di €. 22.420,22 IVA compresa all'Impresa EUROSUB SERVICE . S.R.L., con sede in Vico Equense (NA) Via Canale n.18;
- di dover rinviare a successiva determinazione dirigenziale il pagamento della somma di €. 373,67 a titolo di spese tecniche ex art. 92 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii a favore del personale del Settore Demanio Marittimo - OO.MM.;

VISTI
- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale del tavolo tecnico prot. n. 52 del 04/06/2010;
- il verbale di affidamento lavori in circostanza di urgenza del 14/06/2010;
- la Delibera G.R. n. 501 del 11 giugno 2010;
- la circolare AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi n. 878593 del 11/8/2010;
- la fattura emessa da parte dell'Impresa e che forma parte integrante del presente atto.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che si allega al presente atto

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il verbale di affidamento lavori in circostanza di urgenza redatto in data 14/06/2010

dal tecnico incaricato ai sensi degli artt. 146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07 e relativo regolamento di attuazione, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'esecuzione dei lavori in circostanza d'urgenza per il miglioramento degli accosti nel porto di Agropoli, per l'importo complessivo di € 22.793,89 di cui €. 18.683,52 per lavori comprensivi di oneri della sicurezza, €. 3.736,70 per IVA 20% ed €. 373,67 per spese tecniche;
- di ratificare l'affidamento dei lavori di cui trattasi all'Impresa EUROSUB SERVICE . S.R.L., con sede in Vico Equense (NA) Via Canale n.18, particolarmente idonea ed attrezzata per la immediata risoluzione del caso e quindi intervenire con la massima urgenza, così come previsto dall'artt.146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07;
- di impegnare la complessiva somma di €. 22.793,89 sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/09 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- di liquidare la somma €. 22.420,22 IVA compresa, a favore dell'Impresa EUROSUB SERVICE . S.R.L., con sede in Vico Equense (NA) Via Canale n.18;
- di ordinare al competente Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa il pagamento della fattura n. 06/10 del 31/07/10 dell'importo di €. 22.420,22 IVA compresa, riscontrata per regolarità dal tecnico incaricato, mediante bonifico bancario di cui all'allegato beneficiario che costituisce parte integrante del presente atto;
- di far gravare la spesa di €. 22.420,22 sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, a valere sull'impegno assunto con il presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la liquidazione della somma di €. 373,67 a favore del personale del Settore Demanio Marittimo - OO.MM. preposto ai vari incarichi ex art. 92 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii;
- di inviare copia del presente decreto per quanto di competenza:
  - all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi - Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
  - al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità.

- arch. Massimo Pinto -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 16/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI SORRENTO MARINA DI CASSANO: MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEGLI ACCOSTI MEDIANTE LAVORI DI POSA IN OPERA DI PARABORDI E RINGHIERA SUL PONTILE DI ATTRACCO DEI MEZZI DI COLLEGAMENTI MARITTIMI. IMPEGNO DI ERURO 28.764,16 CON PRELEVAMENTO DEI FONDI DAL CAP.2302 CORRELATO ALLO UPB 1.57.99 DELLO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010 APPROVATO CON L.R. 03. 2010 CAD. SIOPE: COD. BILANCIO 1.03.01 E COD. GESTIONALE 1353. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 28.292,62 IN FAVORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;
- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- che, anche sulla base di indirizzo assessorile, con l'approssimarsi della stagione estiva 2010 il monitoraggio è stato concentrato sui porti regionali maggiormente interessati dai flussi turistici via mare, al fine di consentire il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli accosti;
- che in sede di tavolo tecnico di programmazione degli interventi indifferibili ed urgenti per migliorare la sicurezza degli accosti, tenutosi in data 4/6/2010, è stata evidenziata la necessità di intervenire, tra gli altri, nel porto di Piano di Sorrento – Marina di Cassano

DATO ATTO

- che in sede di tavolo tecnico è stato autorizzato, nel porto di Piano di Sorrento – Marina di Cassano, l'intervento di miglioramento della funzionalità degli accosti mediante lavori di posa in opera di parabordi e ringhiera sul pontile di attracco dei mezzi di collegamento marittimo, ritenuto indifferibile ed urgente anche dalla locale Autorità Marittima come evidenziato nel fax. prot. n. 623 del 20.04.2010
- che in considerazione dell'urgenza e della tempestività di intervento, è stato altresì autorizzato affidamento diretto ex art. 14 comma 9 del regolamento di attuazione alla L.R. n. 3/07;
- che il tecnico autorizzato, con verbale in data 8/06/2010, ha affidato l'incarico dell'esecuzione dei lavori alla Impresa CEM s.p.a. ditta particolarmente idonea ed attrezzata per la immediata risoluzione del caso e già operante nel Comune di Piano di Sorrento e dunque in grado di intervenire con la massima urgenza, come previsto dagli artt. 146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07 e relativo regolamento di attuazione;
- che la spesa complessiva per i lavori di cui trattasi ammonta ad €. 28.764,16 di cui €. 23.577,18 per lavori comprensivi di oneri della sicurezza, €. 4.715,44 per IVA 20% ed €. 471,54 per spese tecniche ai sensi dell'art. 92 Dlgs 163/2006, come da perizia redatta dal tecnico citato, agli atti del Settore;

CONSIDERATO

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che in seguito al mancato rispetto dei limiti del patto di stabilità interno per l'anno 2009, con delibera G.R. n. 501 del 11 giugno 2010 sono state disposte le misure di rientro all'uopo necessarie;
- che con detta delibera, in particolare, sono stati fissati i tetti massimi di spesa (impegni e pagamenti) per l'anno 2010 per ogni AGC, per il rispetto dei quali ciascuna Area è tenuta ad una puntuale ed attenta programmazione delle spese di competenza, limitando i pagamenti ai casi urgenti ed indifferibili ed evitando di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non abbiano detto carattere di urgenza ed indifferibilità;

VERIFICATO

- che l'importo complessivo di €. 28.764,16 relativo ai predetti lavori urgenti può essere impegnato sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/10 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- che i lavori,sono stati ultimati e che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, come da dichiarazione D.L. agli atti del Settore;

DATO ATTO

- che l'imputazione della spesa di €. 28.764,16 sul pertinente capitolo 2302, a titolo di pagamento per l'esecuzione dei lavori in circostanza d'urgenza per il miglioramento degli accosti nel porto di Piano di Sorrento-Marina di Cassano, rientra nel tetto massimo di spesa fissato dalla richiamata D.G.R. n. 501/2010 sia in termini di competenza che di cassa;

RITENUTO

- di poter impegnare l'importo complessivo di €. 28.764,16 sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/10 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- di dover liquidare la fattura n. fattura n. 35/10 del 18/06/10 dell'importo di €. 28.292,62 IVA compresa all'Impresa dell'Impresa CEM s.p.a. ;
- di dover rinviare a successiva determinazione dirigenziale il pagamento della somma di €.471,54 a titolo di spese tecniche ex art. 92 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii a favore del personale del Settore Demanio Marittimo - OO.MM.;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di urgenza del 08.06.2010;
- la Delibera G.R. n. 501 del 11 giugno 2010;
- la circolare AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi n. 878593 del 11/8/2010;
- la fattura emessa da parte dell'Impresa e che forma parte integrante del presente atto.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che si allega al presente atto

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il verbale lavori in circostanza di urgenza redatto in data 08.06.2010 dal tecnico

incaricato ai sensi degli artt. 146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07 e relativo regolamento di attuazione, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'esecuzione dei lavori in circostanza d'urgenza inerenti la posa in opera di parabordi e ringhiera sul pontile di attracco dei mezzi di collegamenti marittimi, per l'importo complessivo di €.28.764,16 di cui €. 23.577,18 per lavori comprensivi di oneri della sicurezza, €. 4.715,44 per IVA 20% ed €. 471,54 per spese tecniche;
- di ratificare l'affidamento dei lavori di cui trattasi all'Impresa CEM s.p.a. Impresa di costruzioni con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 143, ditta di fiducia dell'Amministrazione, al momento presente sul posto e quindi già operante con la massima urgenza, così come previsto dall'artt.146 e147 del D.P.R. 554/99 ed art.18 L.R. 03/07;
- di impegnare la complessiva somma di €. 28.764,16 relativa all'esecuzione dei lavori in argomento, sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/09 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03.-01 e codice gestionale n.1353;
- di liquidare la somma €. 28.292,62 IVA compresa, a favore dell'Impresa CEM s.p.a. Impresa di costruzioni con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 143;
- di ordinare al competente Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa il pagamento della fattura n. 35/10 del 18/06/10 dell'importo di € 28.292,62 IVA compresa, riscontrata per regolarità dal tecnico incaricato, mediante bonifico bancario di cui all'allegato beneficiario che costituisce parte integrante del presente atto;
- di far gravare la spesa di €.28.292,62 sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, a valere sull'impegno assunto con il presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la liquidazione della somma di €. 471,54 a favore del personale del Settore Demanio Marittimo - OO.MM. preposto ai vari incarichi ex art. 92 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii;
- di inviare copia del presente decreto per quanto di competenza:
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi - Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
- al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità.

- arch. Massimo Pinto -

Decreto Dirigenziale n. 171 del 19/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI.INTERDIZIONE DI UN TRATTO DELLA BANCHINA EX SPIAGGETTA PESCATORI A CONFINE CON EX CANTIERE MEGARIDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

CONSIDERATO
- che l'Ufficio Locale Marittimo di Portici con fax prot.n° 15852 del 12/11/2010 ha chiesto un sopralluogo congiunto per verificare la stabilità di un tratto di banchina a confine con l'ex cantiere Megaride, interessata dalla mareggiata dei giorni 8-9-10 c.m.;
- che dal sopralluogo congiunto effettuato il 17/11/2010, si è constatato che parte della banchina citata presenta uno smottamento dovuto probabilmente alle recenti mareggiate abbattutesi lungo il litorale di Portici;

DATO ATTO che
- nel corso del medesimo sopralluogo, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e prevenire danni a cose o persone, nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima, è emersa la necessità di recintare ad horas la zona interessata;

RITENUTO
- pertanto opportuno interdire un tratto di banchina ex spiaggetta pescatori, a confine con l'ex cantiere Megaride, del porto di Portici, per circa mq. 15 come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTO:
- il verbale di sopralluogo congiunto redatto in data 17/11/2010;

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 1 del 21/6/00;
- il D.D. n°60 del 01/04/2010

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose nel tratto di banchina ex spiaggetta pescatori, a confine con l'ex cantiere Megaride, del porto di Portici, per circa mq. 15 come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto. L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino all'eliminazione dello stato di pericolo.

Art. 2

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 3

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

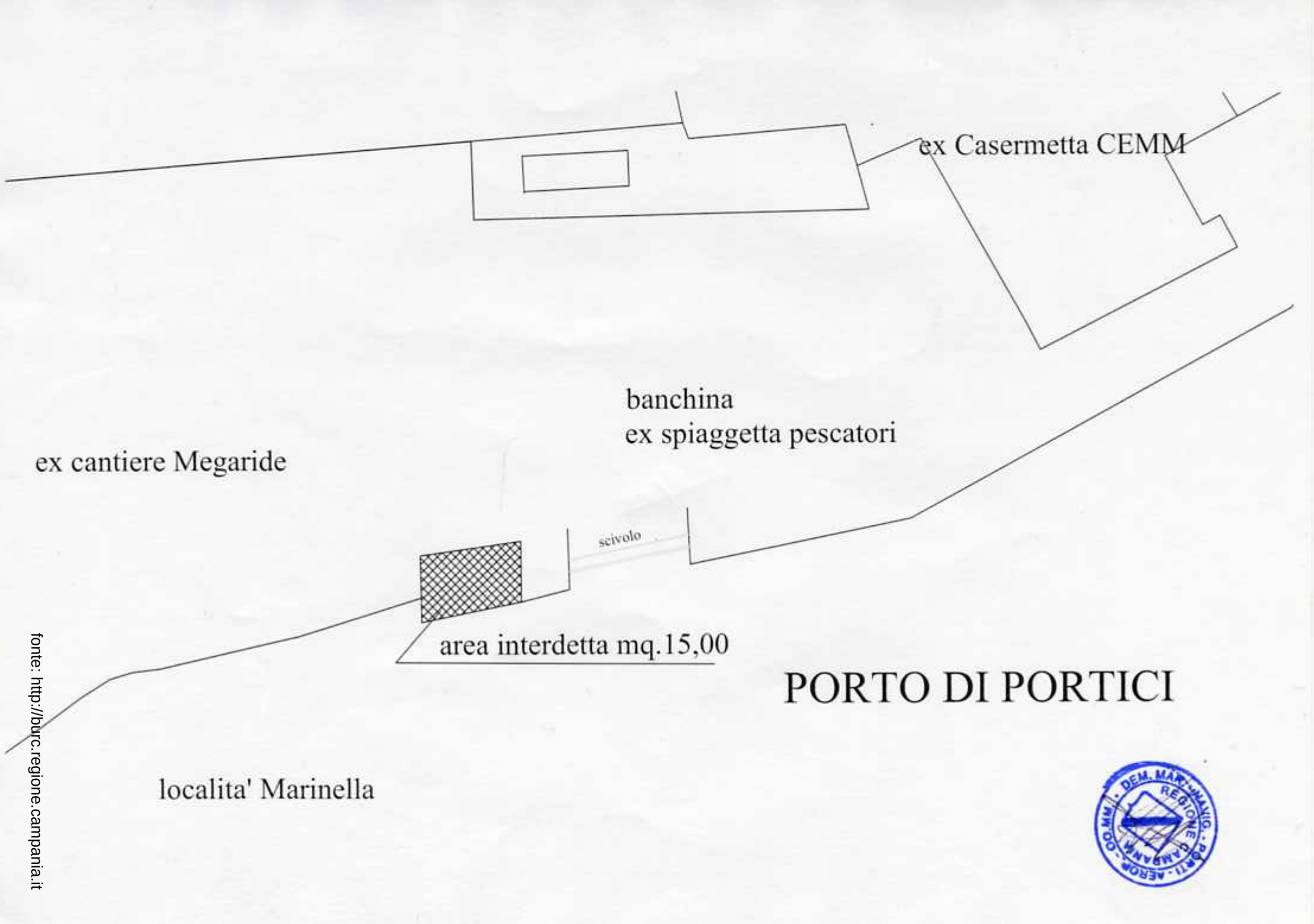
Art. 4

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Locale Marittimo di Portici;
- alla Capitaneria del Porto di Torre del Greco;
- al Comune di Portici
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

Il Dirigente del Settore
- arch. Massimo Pinto -



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 18/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N° 28 DEL 12/10/2010 DI AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "GARDEN CLUB" IN COMUNE DI FORIO (NA) GIA' CESSATA PER DECADENZA. RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n°28 del 12/10/2010 dell'A.G.C. 15 – Settore 12, è stata affidata al Sindaco del Comune di Ischia (NA) la custodia della miniera e delle pertinenze della concessione di acque termo minerali denominata "Garden Club" in Comune di Forio (NA) cessata ai sensi dell'art. 33 lett. a) del R.D. n°1443/27;

RILEVATO che nell'oggetto, nella lettera a del "ritenuto" e nei punti 1 e 3 del decretato del succitato decreto è indicato il Sindaco del Comune di Ischia (NA) anziché il Sindaco del Comune di Forio;

CONSIDERATO che l'affidamento in custodia viene fatto al Sindaco del Comune territorialmente competente (art. 20, comma 3 del regolamento n°10/ 2010);

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica del decreto dirigenziale n°28 A.G.C. 15 – Settore 12 - del 12/10/2010;

VISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/1977;

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate
1. l'oggetto, la lettera a del ritenuto e i punti 1 e 3 del decretato del decreto dirigenziale n° 28 del 12/10/2010, A.G.C. 15 – Settore 12, sono rettificati sostituendo la parola "Ischia" con "**Forio"**;
2. il presente provvedimento viene trasmesso:
   - al Sindaco del Comune di Forio (NA), in uno con il D.D. n°28 del 12/10/2010, per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
   - al Sindaco del Comune di Ischia (NA);
   - alla soc. Le Carrube Immobiliare S.p.A. di Napoli;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
   - al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
   - al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   - all' AS.L NA 2 Nord, Dipartimento di Prevenzione Isola d'Ischia;
   - al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 36 del 18/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "SANTO STEFANO" IN COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) RILASCIATA PER QUOTA ALLA I.A.M.A. S.R.L.- SOSPENSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n°30 del 13/06/2005 la concessione di acque termo-minerali "SANTO STEFANO" in Comune di MONTESANO S.M. (SA), originariamente assentita con Decreto del Prefetto di Salerno del 23/07/1964 per l'estensione di ettari 85.10.00 circa, è stata rinnovata fino a tutto il 27/06/2013 alla "I.A.M.A. S.R.L." con l'utilizzazione della quota di 1/3 della portata, destinata all'attività termale;
b. che l'utilizzazione degli altri 2/3 della portata, destinati alla produzione di acque minerali preconfezionate, è in disponibilità della società "Sorgenti Santo Stefano S.p.a.", in qualità di concessionario, fino a tutto il 27/06/2013 giusto D.D. n°05 A.G.C. 12 del 14/01/2004;
c. che il rappresentante unico dei concessionari nei rapporti con la Regione è il legale rappresentante della società "Sorgenti Santo Stefano S.p.a.";
d. che le attività oggetto della concessione sono sospese e che il complesso termale e il Grand Hotel Terme sono sottoposti a pignoramento presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) (RGE n. 40/2004) con atto notificato il 31/07/2004 alla IA.MA "Industrie acque minerali e affini" srl;
e. che è stato nominato, con provvedimento del 24/04/2010 del giudice delle esecuzioni Immobiliari Dott.ssa Anna Maria Diana del Tribunale di Sala Consilina (SA), quale custode dell'intero compendio pignorato l'avv. Eliana Perfetto;
f. che detto avvocato, con nota A/R del 10/09/10 acquisita al prot. 0741416 del 14/09/10 ha dato notizia, tra l'altro, che presso le citate strutture non viene svolta alcuna attività termale, quanto meno dal 07 maggio 2010;
g. che il giudice Dott.ssa Diana, sulla scorta di quanto relazionato dal citato avvocato, con nota del 21/09/2010 acquisita al prot. 0765792 del 23/09/2010, allegata al presente provvedimento in quanto parte integrante dello stesso, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 commi 4 e 5 della legge regionale n° 8/08, la sospensione, della durata di anni due, della concessione allo sfruttamento dell'acqua termo minerale per 1/3 della portata già concessa alla "IA.MA srl";
h. che pertanto, in data 10/11/2010 si è proceduto ad un sopralluogo, per effettuare gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 4, che sono propedeutici alla sospensione della concessione, redigendo lo stato di consistenza dei luoghi e delle pertinenze, acquisito al prot. 0921789 del 18/11/10 ed allegato al presente provvedimento in quanto parte integrante dello stesso.

RITENUTO:

a. di dover prendere atto che la società "I.A.M.A. s.r.l." è da ritenere di fatto cessata per effetto del pignoramento e del connesso affidamento in custodia delle strutture all'avv. Eliana Perfetto;
b. che ricorrono i presupposti per procedere alla sospensione della concessione denominata "Santo Stefano", per la quota di 1/3 della portata destinata all'attività termale, ai sensi dell'art. 12 commi 4 e 5 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., come d'altra parte rappresentato dalla Dott.ssa Diana;
c. di dover conseguentemente provvedere alla sospensione della concessione denominata "Santo Stefano", per la quota di 1/3 della portata destinata all'attività termale, ai sensi dell'art. 12 commi 4 e 5 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.;
d. di dover affidare le pertinenze (sorgente e condotte) in custodia al custode giudiziario avv. Eliana Perfetto, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n°10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. ;
e. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare le condotte e la sorgente, impedendone l'emungimento per la quota parte di competenza e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/1977;
VISTA la Legge Regionale n°8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n°8/08, n°10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa,

resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. **di dover prendere atto che la società "I.A.M.A. s.r.l." è da ritenere di fatto cessata per effetto del pignoramento e del connesso affidamento in custodia delle strutture all'avv. Eliana Perfetto.**
2. **La concessione per lo sfruttamento della quota di 1/3 della portata dell'acqua termo-minerale "Santo Stefano", il cui perimetro è riportato sull'allegata planimetria, in Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA), già assentita con D.D. n°30 del 13/06/2005 alla società "I.A.M.A.- Industrie Acque Minerali Affini - Srl" c.f. 00569930654, con sede in Montesano S.M. (SA) alla Via Delle Terme n°15, è dichiarata sospesa ai sens i dell'art. 12, commi 4 e 5, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. per due anni dalla data di notifica del presente decreto al custode, decorsi i quali sarà pronunciata la decadenza.**
3. Il custode dell'intero compendio pignorato, avv. Eliana Perfetto, è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n°10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
   3.1. chiudere la condotta della sorgente, per la quota di 1/3 della portata, impedendo ogni emungimento e ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti; dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
   3.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.
4. Il concessionario di fatto cessato, società "I.A.M.A. s.r.l.", è tenuto a:
   4.1. versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.), in proporzione all a quota-parte dell'anno 2010 compresa tra l'1/01/2010 e la data di notifica del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. da quest'ultima data; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   4.2. versare al Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n°8/08 e ss.mm.ii.) per l'anno 2009, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   4.3. versare al Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n°8/08 e ss.mm.ii.) in proporzio ne alla quota-parte dell'anno 2010 compresa tra l'1/1/2010 e la data di notifica del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2011; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.
5. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica.
6. Il presente provvedimento viene trasmesso:
   - all'Avv. Eliana Perfetto in S. Maria C.V. (CE), per la custodia della miniera e delle sue pertinenze;
   - al legale rappresentante della "I.A.M.A. s.r.l.", per gli adempimenti posti a suo carico;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
   - al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
   - al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   - al Sindaco del Comune Montesano Sulla Marcellana (SA), per la pubblicazione all'Albo Comunale;
   - all'AS.L SA/3 Distretto Sala Consilina (SA);
   - al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo

PROCEDURA ESECUTIVA N. 40/2004 RGE

AREA 15 SETTORE 12
PER ACCETTAZIONE
21 SET. 2010

Alla Giunta Re
della Car
Area Generale di Coordina
Lavori Pubblici, Opere Pub
Attuazione Espropri
Settore Ricerca e valorizzazione
torbiere, acque minerali e
Centro Direzionale, Isc

80143 N

e p.c. al custode giuc
Avv. Eliana F

E' COPIA CONFORME
16 SET. 2010
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Mario Di Stefano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0765792 23/09/2010
Mittente : TRIBUNALE DI SALA CONSILINA UFF. IMMOBILIARI
Assegnatario : Acque Miner. e Termali- Acque Calde Sotterranee - Affar...
Classifica : 15.1.15. Fascicolo : 8 del 2010

TRIBUNALE DI SALA CONSILINA
Ufficio ESECUZIONI IMMOBILIARI

Il giudice dell'esecuzione, dott.ssa Anna Maria Diana,

letta la comunicazione della Regione Campania-Settore Ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali pervenuta in data 31.5.2010;

visti gli atti della presente procedura esecutiva RGE n. 40/2004 nei confronti del debitore esecutato Grand Hotel Terme- IA.MA Industrie acque minerali affini s.r.l. sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

letta la relazione del custode giudiziario avv. Eliana Perfetto (nominata con provvedimento del 24.4.2010) depositata in data 13.9.2010;

letto l'art. 12 legge regionale n. 8 del 29 luglio 2008 sullo sfruttamento delle acque termo-minerali;

rilevato che, nel caso di specie, può trovare applicazione il comma 5 dell'art. 12 della predetta legge, in quanto, anche se tale articolo non prevede espressamente le sorti della concessione in caso di immobili sottoposti alla procedura di espropriazione immobiliare, per quest'ultima, laddove manchi una normativa ad hoc, in giurisprudenza si tende a fare un'applicazione analogica delle norme in materia di fallimento;

rilevato che, nel caso di procedura esecutiva, il legislatore regionale sembra sottintendere che l'attività prosegua fino al momento dell'aggiudicazione, per poi far subentrare l'aggiudicatario (art. 12 comma 2), mentre, nel caso di fallimento,

Dott.ssa Anna Maria DIANA

fonte: http://b

il legislatore prevede la possibilità che l'attività sia svolta, previa autorizzazione regionale, dalla curatela fallimentare;

Considerato che, in caso di mancata prosecuzione dell'attività, è prevista, dal comma 5 del medesimo art. 12, la possibilità di ottenere una sospensione della concessione della durata di due anni;

considerata l'identità di ratio della procedura esecutiva individuale e di quella concorsuale (liquidazione del patrimonio del debitore- fallito per il pagamento dei creditori), può ritenersi che la sospensione della concessione sia possibile in entrambi i casi;

ritenuto che interesse della procedura esecutiva è quello di preservare l'utilità economico-produttiva del bene pignorato, a vantaggio della proficuità della procedura stessa, nonché a salvaguardia delle pretese creditorie e del valore del compendio pignorato;

considerato che il debitore non ha presentato alcuna istanza volta ad ottenere la prosecuzione dell'attività;

CHIEDE

Che, ai sensi dell'art 12 comma 5 legge regionale n. 8 del 29 luglio 2008, sia riconosciuta una sospensione, della durata di anni due, della concessione, per 1/3, relativamente allo sfruttamento delle acque termo- minerali "Santo Stefano"- rilasciata al complesso termale Grand Hotel Terme- IA.MA Industrie acque minerali affini s.r.l., sottoposto alla procedura esecutiva immobiliare RGE n. 40/2004.

Manda alla cancelleria per l'invio tramite fax al n. 081-7966755, cui farà seguito l'invio di lettera raccomandata a/r.

Sala Consilina, lì 15.9.2010

TRIBUNALE ... SEZ. ... DEPOSITATO IN CANCELLERIA 16 SET. 2010 IL FUNZIONARIO ... Mattia Di ...

Il giudice dell'esecuzione
dott.ssa Anna Maria Diana

E' COPIA CONFORME
Sala Consilina li 16 SET. 2010
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Mattia Di Stefano

fonte: http://b

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA
(Provincia di Salerno)

IAMA s.r.l.
Viale delle Terme
84033 Montesano S/M

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA "S. STEFANO"

STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE RIPORTANTE L'AREA IN CONCESSIONE E L'UBICAZIONE DELLA SORGENTE – SCALA 1:2000

IL TECNICO

dott. geol. Fulvio Formica

IAMA s.r.l.
Via delle Terme - 84033
MONTESANO (SALERNO)
Part. IVA 00569930654

IAMA s.r.l.
Via delle Terme
MONTESANO
Part. IVA

SETTORE CAVE E ACQUE MINERALI E TERMALI
REGIONE CAMPANIA

VERTICE A SUL Fg. 27
" B SUL Fg. 42
" C SUL Fg. 42
" D SUL Fg. 25
" E SUL Fg. 25
" F SUL Fg. 25



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbiere, Acque minerali e Termali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0921789 18/11/2010
Mittente : VERBALE
Assegnatario : Acque Miner. e Termali- Acque Calde Sotterranee - Affar...
Classifica : 15.1.15. Fascicolo : 5 del 2010

VERIFICA STATO DEI LUOGHI E MACCHINARI

Il giorno 10/11/2010, i sottoscritti geom. Italo Grandi e ing. Modestino Roca su incarico del Dirigente del Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali si sono recati in Montesano Sulla Marcellana (SA) presso l'area in concessione mineraria alla società I.A.M.A. s.r.l. per 1/3 della portata e alla società Sorgenti Santo Stefano s.p.a. per i restanti 2/3 della portata.----------
Sul posto i sottoscritti si sono incontrati con l'avv. Eliana Perfetto in qualità di custode giudiziario della procedura n. 40/04, avente ad oggetto il Grand Hotel Terme ed il relativo complesso termale della I.A.M.A. s.r.l., sottoposti a pignoramento e con il sig. Garone Francesco della società Sorgenti S. Stefano s.p.a. in qualità di rappresentante unico dei concessionari nei rapporti con la Regione. ----------
Scopo del sopralluogo è quello di effettuare gli adempimenti, preliminari alla sospensione della concessione mineraria denominata "Santo Stefano" in Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA), previsti dall'art. 12, comma 4, della L.R. n° 8/2008, a seguito della richiesta del giudice dott.ssa Anna Maria Diana, del Tribunale di Sala Consilina (SA).----------
Nell'ambito della suddetta concessione si è constatato che in un manufatto di forma irregolare con struttura portante in conglomerato cementizio, ad un livello inferiore di circa 6,00 m esiste una sorgente di polle naturali. Tale sorgente scaturisce da una frattura nella roccia e viene convogliata all'interno di un cilindro e dallo stesso per straripamento nella vasca di acciaio Inox AISI 316 protetta da una struttura in cemento armato. La sorgente insiste sulla p.lla 871 ex 322 del Foglio di mappa n° 25 del Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA);----------
----Tale sorgente alimenta due attività tramite due diverse tubazioni che prelevano l'acqua direttamente dalla suddetta vasca di acciaio, i 2/3 della portata sono in concessione per l'imbottigliamento e 1/3 per l'attività delle terme.----------
Con una condotta, l'acqua emunta dalla sorgente viene convogliata allo stabilimento di imbottigliamento e con un'altra condotta di acciaio da 76 mm l'acqua vieneprelevata e ripartita in due linee una veniva inviata in un serbatoio che fungeva da autoclave dal quale le acque venivano inviate ai vari servizi termali e l'altra presumibilmente veniva inviata in piscine che allo stato risultano abbandonate. Attualmente l'acqua destinata al reparto termale (1/3 della portata) fuoriesce dal troppo pieno della vasca e attraverso un fosso naturale e tubazioni in cemento si immette nel vallone mulinello.----------
----------A sud della sorgente sulla p.lla 872 ex 311 esiste un manufatto destinato alle fangaie che non è stato possibile visionare e non è stato possibile accertarne l'alimentazione idrica.----------
----Lo stato di conservazione delle opere murarie relative alla sorgente è da ritenere, per quanto è stato possibile accertare, in buono stato conservativo. Il reparto termale è allo stato fermo, versa in stato di abbandono e sullo stesso è stata emessa ordinanza del Sindaco di Montesano prot. 5462 del 22/06/2010 per impedirne l'accesso----------

Ing. Roc

AREA 15 SETTORE 12
PER ACCETTAZIONE
11 NOV. 2010

fonte: http://

Nell'area della concessione mineraria oltre a quelle sopra descritte non sono state verificate altre opere minerarie e/o macchinari utilizzati in fase di esercizio della concessione.----------
--- In merito alle condizioni di sicurezza è stato accertato che le opere sopradette risultano chiuse e pertanto non si ravvisano condizioni che pregiudicano la sicurezza dei luoghi, atteso tra l'altro che l'accesso non è consentito agli estranei.----------
-----Si allegano n° 3 grafici illustrativi e copia della perizia giurata sulle pertinenze della concessione "S. Stefano".----------
-- Il presente verbale, redatto in duplice copia, previa lettura è sottoscritto e confermato dai presenti.----------
-------Il Rapp.te unico dei concessionari Il Custode Giudiziario I Funzionari

Chiara Perfetto

fonte: http://

ANA

PERTINENZE

SORGENTI S. STEFANO S.p.A.
I.A.M.A. S.r.l.

Fol. 27

Fol. 43

Fol. 26

Fol. 40

Sorgente Santo Stefano

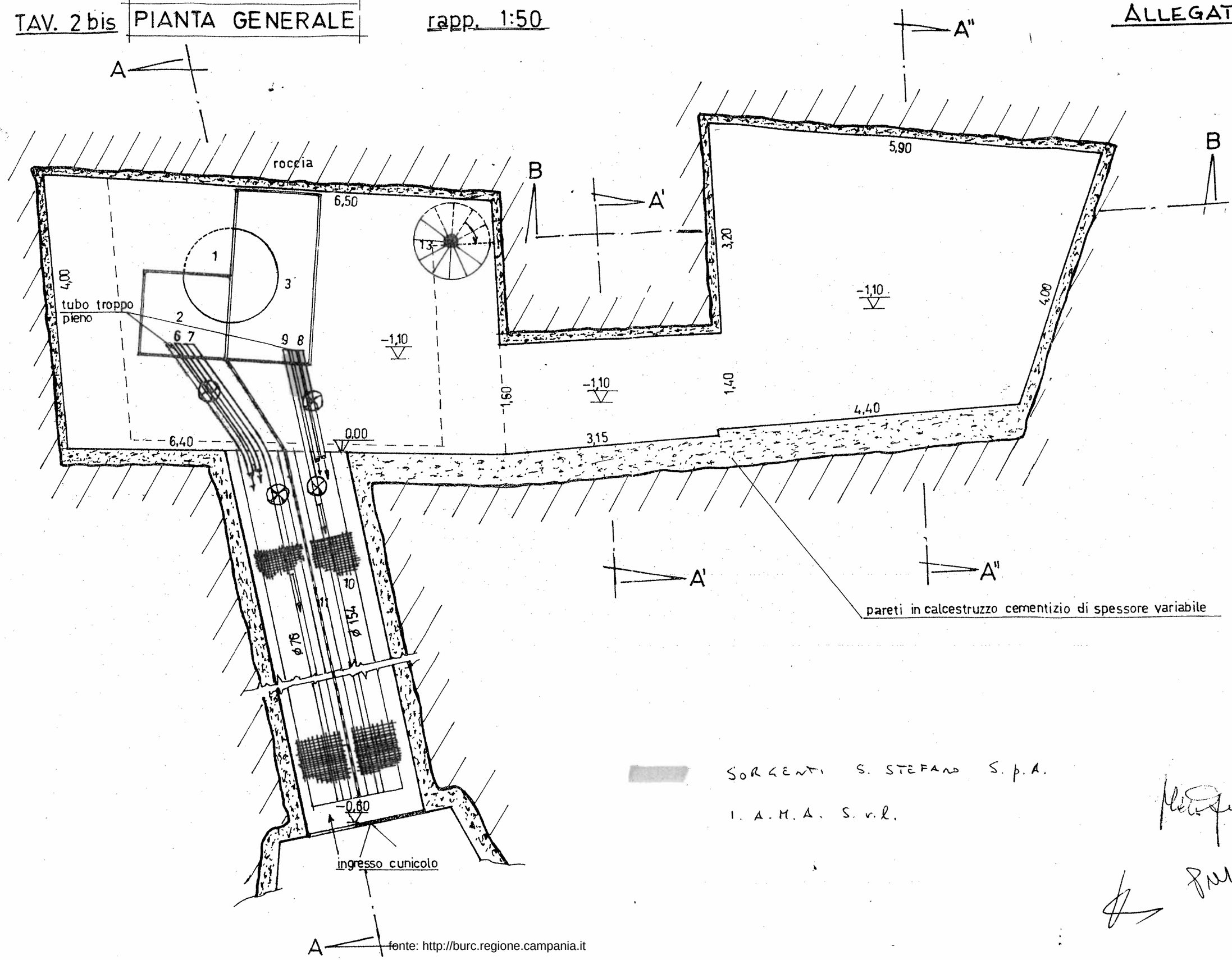
IMBOTTIGLIAMENTO

Pozzetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV. 2 bis **PIANTA GENERALE** rapp. 1:50

ALLEGATO 1



SORGENTI S. STEFANO S.p.A.

I.A.M.A. S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

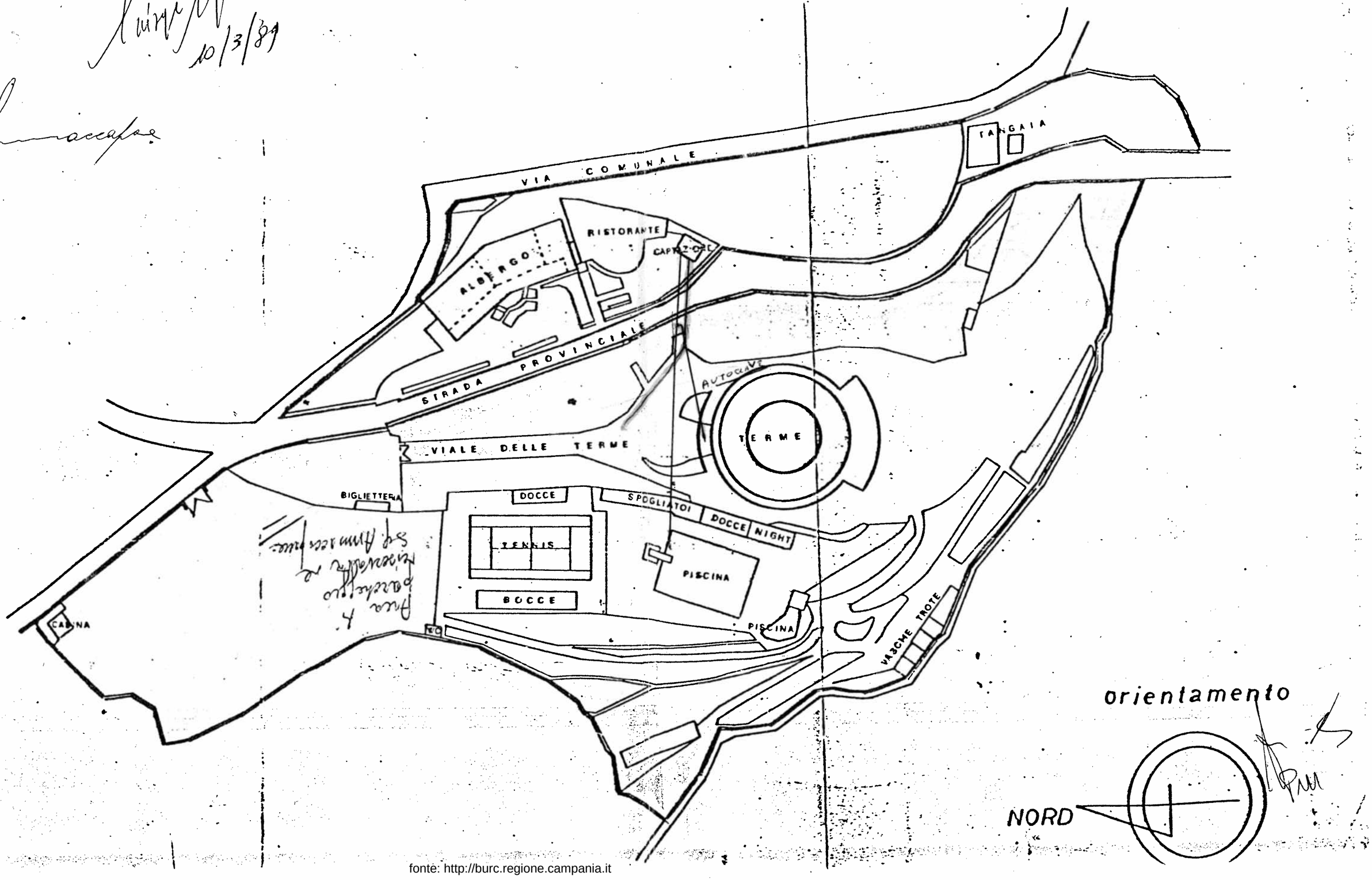
TERME DI MONTESANO
I. A. M. A. S.r.l.
L'Amministratore Unico

10/3/89

TERME DI MONTESANO
I. A. M. A. S.r.l.

SORGENTI S. STEFANO S.p.A.

I. A. M. A. S.r.l.



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTESANO S/M (SA)

(Provincia di Salerno)

Committente:
I.A.M.A. s.r.l.
Via delle Terme
84033 Montesano sulla Marcellana (SA)

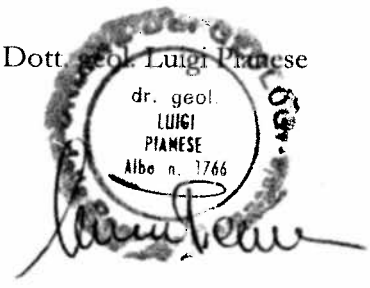


PERIZIA GIURATA

IDENTIFICAZIONE DELLE PERTINENZE DEL BENE OGGETTO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA "**S. STEFANO**" AI SENSI DELL'ART.11 L.R. N. 8 DEL 29/07/2008

Marano di Napoli, 08 Giugno 2009

Dott. geol. Luigi Pianese



ACQUE MINERALI E TERMALI - GEOLOGIA E GEOTECNICA
ASSISTENZA SANITARIA – CENTRI TERMALI E SPA
dott. geol. Luigi Pianese
Via Giordano Bruno n. 33
80016 MARANO DI NAPOLI (NA) - ITALY
Tel. 039 (081) 3765355 - Fax: 039 (081) 5860030
Mobil Phone : +39 340 27 12 506
E mail: info@luigipianese.it E mail: luigipianese@alice.it
Sito web: www.luigipianese.it P.IVA IT 03619561214

PM

fonte: http://b

PERIZIA GIURATA

IDENTIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART.11 L.R. N. 8 DEL 29/07/2008, DELLE PERTINENZE DEL BENE OGGETTO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "S. STEFANO" IN COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)

Il sottoscritto dott. geol. Luigi Pianese nato a Mugnano di Napoli in 23/01/1972 con studio tecnico in Marano di Napoli (NA) alla via Giordano Bruno n. 33, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania con il n° 1766, è stato incaricato della società I.A.M.A. s.r.l., titolare della concessione di acque termominerali denominata "S. STEFANO" ubicata nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), di redigere la presente perizia giurata al fine di identificare le pertinenze della concessione termominerale così come previsto dall'art. 11 comma 2 della L.R. n. 8/2008.

In adempimento all'incarico conferitomi il sottoscritto in data 8 giugno 2009, si è recato presso il complesso Terme di Montesano e sulle indicazione fornitemi da parte del concessionario all'atto del sopralluogo, ha provveduto alla ricognizione dell'area della concessione in epigrafe identificando le pertinenze di seguito descritte.

OPERE DI CAPTAZIONE

Nell'area della concessione minerale denominata "S. STEFANO" esiste una sorgente di acque minerali la cui portata e di circa 12 l/s.

Di questa portata, la società "SORGENTI SANTO STEFANO S.p.A." detiene la quota di 2/3 pari a 8 l/s che utilizza per la produzione di acque minerali preconfezionate e la società "I.A.M.A. s.r.l." detiene la quota di 1/3 pari a 4 l/s che utilizza per l'attività termale in correlazione con l'attività ricettiva del complesso alberghiero "GRAND HOTEL DELLE TERME".

La sorgente è classificata come una "sorgente per soglia di permeabilità sovrimposta". La captazione di questa sorgente raggiunge l'efficace e razionale sfruttamento per mezzo di un bottino di

fonte: http://b

presa, un'opera in grado di captare la sorgente senza modificare in modo sostanziale gli equilibri idrogeologici naturali, sia per quanto riguarda le condizioni di emergenza, che per quanto concerne il regime idrologico.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Non sono presenti impianti di sollevamento in quanto l'emergenza dell'acqua è naturale.

IMPIANTI DI TRASPORTO

L'acqua minerale captata dalla sorgente viene convogliata in una tubazione di acciaio da 80 mm. Da questa si ripartisce in due linee: una linea in PVC alimenta la fontana per la cura idropinica e l'altra viene inviata in un serbatoio che funge anche da autoclave. Dal serbatoio le acque vengono inviate ai vari servizi termali.

Considerato che il serbatoio è ubicato a ridosso dei manufatti utilizzati per lo sfruttamento delle risorse, ne risulta che lo stesso non costituisce una pertinenza e pertanto resta escluso dalla presente perizia.

CONCLUSIONI

Le pertinenze del bene oggetto della concessione di acque termominerali denominata "S.STEFANO" risultano pertanto così individuate:

1) *SORGENTE;*
2) *TUBAZIONE DA 80 mm IN ACCIAIO PER UN PRIMO TRATTO E IN PVC NEL TRATTO FINALE FINO ALLA FONTANA E AL SERBATOIO DI ACCUMULO;*

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Geol. Luigi Pianese

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE DISTACCATA DI MARANO

356/OP Cron.

MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62

VERBALE DI GIURAMENTO PER PERIZIA GIURATA

Addi 11/06/2009 nel Tribunale di Napoli Sezione Distaccata di Marano

E' presente il dott. Luigi Pianese nato a Mugnano di Napoli il 23/01/1972 residente in Marano di Napoli alla via Giordano Bruno n. 33 identificato con C.I. AO1973197 del 19/07/2007 rilasciata dal Comune di Marano il quale chiede di prestare giuramento.

Previe le avvertenze di legge, lo stesso pronunzia le parole:

Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere al giudice la verità.

DEL CHE E' VERBALE

Il perito

Il funzionario

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "PETRINUM" IN COMUNE DI MONDRAGONE (CE). CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n°3 del 11/03/2004, la concessione di acque termo minerali denominata "Petrinum" in Comune di Mondragone (CE), originariamente assentita con D.P.G.R. n° 25365 del 19/12/1992, veniva rinnovata sino al 18/12/2012 alla società Terme Petrinum s.p.a. per la superficie di ettari 10.20.00 circa;
b. che con il medesimo D.D. n°3 del 11/03/2004, la suddetta società "Terme Petrinum s.p.a.", titolare della concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Petrinum" in Comune di Mondragone (CE), fu autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del R.D. 29/07/1927, n° 1443, a tenere inattiva la concessione suddetta **fino al 31/12/2006** termine entro il quale dovevano essere terminati i lavori, come da programma, e doveva essere attivato il reparto termale;
c. che con nota prot. 0332099 del 16/04/10 veniva comunicato alla predetta società ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e della L.R. n° 8/2008, l'avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza, nonché l'avvio del procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) e veniva assegnato ai fini del procedimento di cessazione, un termine per adempiere pari a 30 giorni, come per legge;
d. che la suddetta nota del 16/04/2010, non ritirata dalla parte per compiuta giacenza, veniva inviata al Comune di Mondragone (CE) per la notifica al legale rappresentante della società Terme Petrinum s.p.a. ;
e. che il suddetto Comune, tramite il messo comunale, notificava la citata nota ai sensi dell'art. 140 c.p.c. in data 15/09/2010;
f. che l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:
   f.1. non aver versato alla Regione l'importo del diritto proporzionale relativo agli anni 2009 e 2010 ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 5, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
   f.2. non aver versato al Comune di Mondragone (CE) il contributo annuo relativo all'anno 2009 ai sensi dell'art. 36, comma 7, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
   f.3. non aver dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito;
   f.4. aver sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato;
   f.5. non aver rispettato le prescrizioni contenute nel provvedimento di rinnovo ai sensi dell'art. 37, comma 5, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. d, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.; in particolare non si è provveduto a:

      f.5.1. informare annualmente il Settore in merito al programma di sfruttamento della concessione;
      f.5.2. attivare il reparto termale;
      f.5.3. trascrivere il decreto di rinnovo alla Conservatoria dei RR.II.;
      f.5.4. rispettare le disposizioni del D.Lgs. 25/11/1996 n°624 e ss.mm.ii.;
      f.5.5. inviare copia dell'autorizzazione sindacale rilascita ai sensi della L.R. n°13/85.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. 0332099 del 16/04/2010 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione denominata "Petrinum", ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n°10/2010;

b. di dover affidare le pertinenze (pozzi e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Mondragone (CE), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. ;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/1977;
VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. **La concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Petrinum" di ha 10.20.00 circa, il cui perimetro è riportato sull'allegata planimetria, in Comune di Mondragone (CE), assentita con D.D. n°3 del 11/03/2004 alla società Terme Pet rinum s.p.a." con sede in Mondragone (CE) alla Via Domitiana Km 16,950, 397 cod.fisc. *01694820612*, è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del R.D. n. 1443/27 e degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;**
2. Il Sindaco del Comune di Mondragone (CE) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
   2.1. chiudere i pozzi impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
   2.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.
3. Il concessionario cessato è tenuto a:
   3.1. versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.), per intero relativ amente all'anno 2009 e in proporzione alla quota-parte dell'anno 2010 compresa tra l'1/01/2010 e la data di notifica del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. da quest'ultima data; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   3.2. versare al Comune di Mondragone (CE) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n° 8/08 e ss.mm.ii.) per l'anno 2 009, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   3.3. versare al Comune di Mondragone (CE) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2010 compresa tra l'1/1/2010 e la data di notifica del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2011; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica all'interessato.
5. Il presente provvedimento viene trasmesso:
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
- al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
- al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
- al Sindaco del Comune Mondragone (CE), per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
- alla società Terme Petrinum s.p.a. per la notifica tramite il Comune di Mondragone (CE);
- all'AS.L CE 2 Distretto 42 – Mondragone (CE);
- al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo



Comune di Mondragone – Foglio 16
Scala 1: 2000

Delimitazione della Concessione di Acque Minerali
" TERME PETRINUM "

limiti della concessione – superficie ha 10,20

Legenda

P1- Pozzo di Monitoraggio

P2 – Pozzo Terapeutico

La Soc. Terme Petrinum

TERME PETRINUM S.p.A
IL PRESIDENTE

Il Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 09/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI N. 6 ATTRAVERSAMENTI SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON LINEA ELETTRICA A SERVIZIO DI PARCO FOTOVOLTAICO DA 9,20 MW IN LOC. BOSCO CAMINO DEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA. DITTA: SOC. EC SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 593021 del 12/07/2010,la soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l , con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504) ha presentato la richiesta di concessione e autorizzazione, ai sensi del 523/1904, alla realizzazione di sei attraversamenti con linea elettrica MT nei Comuni di Santa Maria La fossa, Grazzanise, Villa Literno a servizio di un parco fotovoltaico da 9,20 MW sito in Comune di Santa Maria la Fossa in loc. Bosco Camino. I canali attraversati sono i seguenti: Canale Bosco, Canale Fiumarella, Canale Apramo, Canale Via Bonito, Canale Regi Lagni, Canale Salvatore;

- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica illustrativa – Planimetria d'impianto – dettagli costruttivi , Relazione idraulica Canale Bosco (1), Relazione idraulica Canale Fiumarella (2), Relazione idraulica canale Apramo (3), Relazione idraulica Canale via Bonito (4), Relazione idraulica Regi Lagni (5), Relazione idraulica Canale Salvatore (6), Stralcio particellare con individuazione delle interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del Demanio Idrico- Sezioni longitudinali e trasversali*;*

- Che in data 30/08/2010 è stato trasmesso il Certificato C.C.I.A.A. acquisito al ns. prot. con n. 701779/2010

- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di aree demaniali per la realizzazione di cinque attraversamenti con linea elettrica in tubazione in acciaio DN160 con tubo protettivo in resina corrugato a doppia parete di diametro pari a 160 mm. ;

- Gli attraversamenti avverranno tutti in adiacenza a strutture esistenti;

- L'attraversamento sul Canale Bosco (1) avverrà in Comune di Santa Maria La Fossa in corrispondenza del fg.26 part.54-5816, l'attraversamento sul Canale Fiumarella (2) avverrà in Comune di Grazzanise corrispondenza del fg.45 part. 5015-5017, l'attraversamento sul Canale Apramo (3) avverrà in Comune di Grazzanise in corrispondenza del fg.44 part.22-206 , l'attraversamento sul Canale Via Bonito (4) avverrà in Comune di Grazzanise in corrispondenza del fg.47 part.173 -240 , l'attraversamento sul Canale Regi Lagni (5) in Comune di Villa Literno avverrà in corrispondenza del fg.4 part.172 , l'attraversamento sul Canale Salvatore (6) avverrà in Comune di Villa Literno in corrispondenza del fg.13 part.197-263.

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 91 del 16/07/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 961,02 (novecentosessantuno/02). L'importo della cauzione è stato pertanto determinato in € 320,34 (trecentoventi/34) per ciascun attraversamento per un totale di € 1.922,04 (millenovecentoventidue/04);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 874968 del 03/11/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/S ervizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l , con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504), l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di sei attraversamenti, di seguito dettagliati con linea elettrica in tubazione di acciaio, così come riportato negli atti di progetto. L'attraversamento sul Canale Bosco (1) avverrà in Comune di

Santa Maria La Fossa in corrispondenza del fg.26 part.54-5816, l'attraversamento sul Canale Fiumarella (2) avverrà in Comune di Grazzanise corrispondenza del fg.45 part. 5015-5017, l'attraversamento sul Canale Apramo (3) avverrà in Comune di Grazzanise in corrispondenza del fg.44 part.22-206 , l'attraversamento sul Canale Via Bonito (4) avverrà in Comune di Grazzanise in corrispondenza del fg.47 part.173 -240 , l'attraversamento sul Canale Regi Lagni (5) in Comune di Villa Literno avverrà in corrispondenza del fg.4 part.172 , l'attraversamento sul Canale Salvatore (6) avverrà in Comune di Villa Literno in corrispondenza del fg.13 part.197-263.

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società E.C.SOLAR C1 s.r.l alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, delle tubazioni in conformità ai grafici di progetto.

- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società E.C.SOLAR C1 s.r.l ,in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 961,02 (novecentosessantuno/02), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.

- Ai Comuni di Santa Maria La Fossa, Grazzanise e Villa Literno (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 18/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL FIUME TORANO IN COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D.523/1904. DITTA : SIG.RA CESARINI NICOLINA, RAPPRESENTANTE EREDI ORSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;

- CHE la sig.ra Cesarini Nicolina, in qualità di rappresentante degli eredi Orsi, residente in Piedimonte Matese alla via Cesare Battisti, C.F. CSR NLN 52B42 G596Y, il 13/05/08 (ns. prot. 406649/08) presentò la richiesta di Concessione ed Autorizzazione alla realizzazione di un attraversamento sul fiume Torano;

- CHE in uno all'istanza veniva trasmessa anche la seguente documentazione: Relazione generale, Relazione idraulica, Inquadramento normativo, Inquadramento territoriale, Stato dei luoghi- opere di progetto, Impalcato, Rilievo fotografico, Bacino idrografico;

- CHE in data 12/11/2008, ns. prot. 949328, l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno trasmise a questo Settore il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera condizionandolo alla modifica del manufatto così da rispettare il franco di sicurezza minimo imposto dalle Norme di Salvaguardia;

- CHE In data 02/09/2010 (ns. prot. 712526) sono state trasmesse integrazioni ed in particolare: Relazione geologica, Visura catastale, Certificato di destinazione urbanistica, Titolo di proprietà;

- CHE il 30/09/2010, ns. prot. 787689/10, è stato trasmesso un elaborato integrativo denominato "Stato dei luoghi – Opere di progetto" dal quale si evince che la struttura del ponte di attraversamento verrà innalzata così da avere m. 1,50 m. sulla portata di massima piena centennale;

- CHE in data 05/10/2010, ns. prot. 799369, fu comunicato l'importo del canone e della cauzione da pagare prima dell'emissione del decreto;

- CHE dall'esame degli atti è risultato che l'attraversamento sarà realizzato con una struttura in conglomerato cementizio armato precompresso ed avrà dimensioni pari a ml. 9,86 di luce netta , altezza massima dal fondo alveo di ml. 2,90 e larghezza pari ml.7,75;

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 96, in data 01/10/10 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 160,17 (Euro centosessanta/17) e quello relativo alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n°900979 del 11/11/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 con intestazione diversa;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla sig. Cesarini Nicolina e altri, residente in Piedimonte Matese alla via Cesare Battisti, C.F. CSR NLN 52B42 G596Y, l'area necessaria alla realizzazione di un ponte in conglomerato cementizio armato precompresso per l'attraversamento del fiume Torano larghezza pari a ml.7,75 e con luce netta pari a ml. 9,86 che consentirà l'accesso alla proprietà Orsi da largo Caruso in Piedimonte Matese;

- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la sig. Cesarini Nicolina e altri, alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera nonché alla pulizia dell'area ad essa sottostante o immediatamente a ridosso di essa, previa Autorizzazione del Settore. Dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€** 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Piedimonte Matese per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LIMATOLA, LOCALITA' GIARDONI. COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA IN C.A. SUL CANALE TISO. RICHIEDENTI: DI FOGGIA GIACOMO E DI FOGGIA FRANCESCO. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza acquisita al prot. reg. al n. 197456 del 06/03/2009 e successiva integrazione prot. reg. n. 545354 del 25/06/2010, i signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco hanno chiesto il parere di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la *Costruzione di una passerella sul Canale "Tiso", per l'apertura di un passo carrabile alla località Giardoni del Comune di Limatola*;
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
c. che l'attraversamento del corso d'acqua è costituito dai seguenti elementi:
   c.1. struttura scatolare in c.a., di spessore costante pari a cm 30, che assicura una sezione libera di scorrimento di m 3,00 (base) x m 1,90 (altezza) e, con la sua soletta superiore, un passo carrabile di larghezza variabile da 6,00 a 5,00 metri;
   c.2. spallette in c.a., alte cm 40, per la delimitazione laterale dell'accesso; sulle spallette è previsto il montaggio di un corrimano metallico;

RILEVATO che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n.. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle opere necessarie per attraversare, in senso trasversale, l'alveo del canale;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928974 del 19.11.2010 "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928991 del 19.11.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che la sezione idraulica del Canale Tiso rimarrà invariata;
b. che con la verifica idraulica trasmessa, redatta con Tr =100, viene assicurato, in corrispondenza dell'attraversamento, un franco idraulico che soddisfa ambedue le condizioni imposte dall'art. 26 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno così come evidenziato nell' "Allegato A".

RITENUTO che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Canale Tiso.

VISTO:

a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. la L.R. n. 9/83;
c. la L. n. 241/1990;
d. la L.R. n. 11/1991;
e. il D.Lgs. n. 29/1993;
f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
h. il D.P.R. n. 380/2001;
i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
j. la L.R. n. 7/2002;
k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
l. la L.R. n. 16/2004;
m. la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;
n. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
o. la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dei signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco (di seguito definiti Concessionario), dei lavori per attraversare con una passerella in c.a. il Canale Tiso alla località Giardoni del Comune di Limatola.
2. La presente autorizzazione è limitata esclusivamente alle opere per attraversare il canale in corrispondenza delle particelle n. 711 e 712 del foglio n. 17 del N.C.T. di Limatola.
3. I lavori consistono in:
   3.1. struttura scatolare in c.a., di spessore costante pari a cm 30, che assicura una sezione libera di scorrimento di m 3,00 (base) x m 1,90 (altezza) e, con la sua soletta superiore un passo carrabile di larghezza variabile da 6,00 a 5,00 metri;
   3.2. spallette in c.a., alte cm 40, per la delimitazione laterale dell'accesso; sulle spallette è previsto il montaggio di un corrimano metallico.
4. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   5.1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
   5.2. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
   5.3. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
   5.4. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   5.5. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
   5.6. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
   5.7. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
   5.8. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   5.9. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
   5.10. il Concessionario, o aventi causa, rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
   5.11. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere

realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;

5.12. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;

5.13. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

5.14. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali;

5.15. il Concessionario dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, la concessione a titolo oneroso per l'utilizzazione dell'area demaniale, costituita dall'alveo del Torrente Iemale, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. ai signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco;
      1.2.2. al Comune di Limatola (BN);
      1.2.3. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

ALLEGATO A.

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

BENEVENTO

Comune di Limatola (BN). ***Lavori per la costruzione di una passerella sul canale "Tiso", per l'apertura di un passo carrabile.***

RELAZIONE ISTRUTTORIA R.D. N. 523/1904

PREMESSO:

- che con istanza a firma dei signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco, acquisita agli atti di questo Settore con protocollo n° 197456 del 06.03.2009, è stato chiesto il parere di competenza di cui al R.D. n. 523/1904, per l'intervento di cui all'oggetto;
- che a corredo dell'istanza, collazionati in un unico fascicolo, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

1. relazione tecnica illustrativa;
2. planimetrie;
3. stralcio aerofotogrammetrico con indicazione dell'area interessata in scala 1:2.000;
4. planimetria catastale con individuazione dell'intervento e coni fotografici in scala 1:500;
5. particolari tecnici – planimetrie stato di fatto e di progetto in scala 1:100;
6. particolari tecnici – sezioni stato di fatto e di progetto in scala 1:50;
7. documentazione fotografica;
8. copie dei permessi per costruire;
9. certificazione destinazione urbanistica.

- che, al termine di una prima fase istruttoria, con nota n° 727578 del 18.08.2009 questo Settore ha ritenuto necessario richiedere ad integrazione del progetto presentato, la verifica idraulica della sezione di attraversamento effettuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 26, commi 2 e 4, delle Misure di Salvaguardia di cui al Piano Straordinario per la Rimozione delle Situazioni a rischio più Alto redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- che in risposta alla sopracitata richiesta, i signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco, con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n° 545354 del 25.06.2010 hanno ripresentato gli elaborati di progetto con l'aggiunta della richiesta verifica idraulica della sezione di attraversamento effettuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 26, commi 2 e 4, delle Misure di Salvaguardia di cui al Piano Straordinario per la Rimozione delle Situazioni a rischio più Alto redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del canale “Tiso”, configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica dell’intervento proposto, ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- che l’intervento previsto consiste nella realizzazione, alla frazione Giardoni del Comune di Limatola, di una passerella in calcestruzzo armato sul canale “Tiso” per consentire l’accesso ai terreni di proprietà dei richiedenti;
- che l’attraversamento è costituito dai seguenti elementi:
  a) struttura scatolare in c.a., di spessore costante pari a cm 30, che assicura una sezione libera di scorrimento di m 3,00xm 1,90, del tutto identica a quella preesistente;
  b) spallette sempre in c.a., alte cm 40, per la delimitazione laterale dell’accesso; sulle spallette è previsto il montaggio di un corrimano metallico;
- che la sezione idraulica del canale rimarrà invariata in quanto non verranno modificate le sue dimensioni originarie e che in definitiva, l’esecuzione delle opere previste, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, risulta compatibile con il regime idraulico del Canale “Tiso” in quanto:
  - gli studi idraulici presentati attestano che la realizzazione dell’attraversamento previsto in progetto non comporterà problemi di tipo idraulico essendo verificata, in caso di evento di piena con tempo di ritorno Tr = 100, l’idoneità della sezione di attraversamento del vallone a smaltire regolarmente il conseguente flusso idrico; infatti il franco idraulico, stimato in m 1,48 soddisfa ambedue le condizioni imposte dall’art. 26 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno:
    m 1,48 > m 1,00
    m 1,48 > m 0,21 (0,5x 0,42 - altezza cinetica della corrente);

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dai signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n.523;

SI E’ DEL PARERE

che la richiesta inoltrata dai signori Di Foggia Giacomo e Di Foggia Francesco, per ottenere l’autorizzazione idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 per la costruzione di una passerella sul canale “Tiso”, in corrispondenza delle particelle n. 711 e 712 del foglio 17 del N.C.T. di Limatola, possa essere accolta, per i motivi espressi nei precedenti considerato osservando le seguenti prescrizioni:

- il Concessionario dovrà richiedere, prima dell’inizio dei lavori, la concessione, a titolo oneroso, per l’utilizzazione dell’area demaniale, costituita dall’alveo del Canale Tiso, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l’attraversamento;
- il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall’atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. 1521;
- il canone annuo per l’occupazione dell’area demaniale, da corrispondere all’Amministrazione Regionale, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. 1520, è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) canone *"ricognitorio"*, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);

- il canone relativo all'anno di emissione dell'atto di concessione, ovvero al periodo compreso tra la data del provvedimento ed il 31 dicembre, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESARCHIO. CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE PONTECANE. RICHIEDENTE: ASCOCENTRO S.R.L. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza del 22/04/2010 (acquisita al prot. reg. al n. 372290 del 28/04/2010) e successiva integrazione del 19/07/2010 (prot. reg. n. 618444 del 20/07/2010) il signor Izzo Sergio, Legale Rappresentante della società Ascocentro S.r.l. con sede in Montesarchio, ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di *"Consolidamento di un tratto della sponda sinistra del Torrente Pontecane"*;
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
c. che l'intervento, localizzato nel Comune di Montesarchio in corrispondenza dell'incrocio della S.S. Appia n. 7 con la nuova arteria P.I.P, riguarda il consolidamento della sponda sinistra del torrente nel tratto, lungo m 62,80, che costeggia le particelle n. 592 e 607 del foglio n. 20;
d. che i lavori consistono in:
   d.1. rimozione di materiale e vegetazione che ostacola il libero deflusso delle acque;
   d.2. riprofilatura della scarpata mediante la realizzazione di terra armata successivamente riverdita;
   d.3. posa in opera sul ciglio superiore della scarpata di staccionata in legno con passamano in ferro per un'altezza complessiva di m 1,15.

RILEVATO che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n.. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle opere necessarie per consolidare il tratto, lungo m 62,80 , della sponda sinistra del torrente alla località indicata;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928983 del 19.11.2010, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928993 del 19.11.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che l'intervento mira a risanare l'alveo e la sponda del Torrente Pontecane nel tratto descritto in premessa, interessato da fenomeni di ostruzione, erosione ed instabilità;
b. che il Comune di Montesarchio, con il permesso di costruire n. 85/2009 prot. n. 24938 del 23.11.09 rilasciato al signor Izzo Sergio Legale Rappresentante della Società Ascocentro S.r.l., ha regolarmente assentito i lavori di che trattasi;
c. che con la verifica idraulica trasmessa, redatta con Tr =100, viene assicurato, in corrispondenza dell'intervento, un franco idraulico che soddisfa le condizioni imposte dall'art. 13 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno così come evidenziato nell' "Allegato A";
d. che, inoltre, gli studi geologici allegati al progetto attestano la stabilità sia delle opere progettate che del relativo sito di impianto.

RITENUTO che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Pontecane.

VISTO:

a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. la L.R. n. 9/83;
c. la L. n. 241/1990;
d. la L.R. n. 11/1991;
e. il D.Lgs. n. 29/1993;
f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
h. il D.P.R. n. 380/2001;
i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
j. la L.R. n. 7/2002;
k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
l. la L.R. n. 16/2004;
m. la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

n. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
o. la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Ascocentro S.r.l. (di seguito definito Concessionario), dei lavori per consolidare, nel Comune di Montesarchio, un tratto della sponda sinistra del Torrente Pontecane sito in corrispondenza dell'incrocio della S.S. Appia n. 7 con la nuova arteria P.I.P..
2. La presente autorizzazione è limitata esclusivamente alle opere per consolidare il tratto di torrente, lungo m 62,80 che costeggia le particelle n. 592 e 607 del foglio n. 20 del N.C.T. di Montesarchio.
3. I lavori consistono in:
   3.1. rimozione di materiale e vegetazione che ostacola il libero deflusso delle acque;
   3.2. riprofilatura e della scarpata mediante la realizzazione di terra armata successivamente riverdita;
   3.3. posa in opera sul ciglio superiore della scarpata di staccionata in legno con passamano in ferro per un'altezza complessiva di m 1,15.
4. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   5.1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
   5.2. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
   5.3. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
   5.4. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   5.5. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
   5.6. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
   5.7. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   5.8. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
   5.9. il Concessionario, o aventi causa, rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;

5.10. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;

5.11. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;

5.12. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

5.13. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. alla Ascocentro S.r.l.;
      1.2.2. al Comune di Montesarchio (BN).

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

ALLEGATO A.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI MONTESARCHIO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE PONTECANE IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO DELLA S.S. APPIA N. 7 CON L'ARTERIA P.I.P.
Richiedente : ASCOCENTRO S.r.l.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. n. 523 del 25/07/1904

PREMESSO :

- che con istanza del 22/04/2010, acquisita al prot. reg. al n. 372290 del 28.04.2010, la Società Ascocentro S.rl.l ha richiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che unitamente alla citata istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
    - Permesso di costruire n° 85/2009 prot. 24938 del 23/11/09, rilasciato dal Responsabile del Settore Edilizia del Comune di Montesarchio;
    - Autorizzazione Unica SUAP n. 33 anno 2009, rilasciata dal Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Montesarchio;
    - TAV. n. 01 – RELAZIONE TECNICA;
    - TAV. n. 02 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE e CATASTALE scale varie;
    - TAV. n. 03 – INQUADRAMENTO URBANISTICO scale varie;
    - TAV. n. 04 – STATO DI FATTO PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI scala 1/250;
    - TAV. n. 05 – STATO DI FATTO PUNTI DI VISTA FOTOGRAFICI E DOCUMENTA= ZIONE FOTOGRAFICA;
    - TAV. n. 06 – PROGETTO PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI scala 1/250;
    - TAV. n. 07 – PROGETTO PLANIMETRIA GENERALE: INDICAZIONE MATERIALI UTILIZZATI scala 1/200;
    - TAV. n. 08 – PROGETTO PARTICOLARI scala 1/100;
    - TAV. n. 09 – PROGETTO RENDER;
    - TAV. n. 10 – RELAZIONE PAESAGGISTICA;
    - TAV. n. 11 – VERIFICA IDRAULICA E SEZIONI IDRAULICHE;
    - TAV. n. 12 – PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE;
    - Relazione Geologico-Tecnica ed Idraulica;
    - TAV. - ALLEGATO RELAZIONE GEOLOGICA STRALCIO RISCHIO IDRAULICO
    - STRALCIO RISCHIO IDROGEOLOGICO;

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore prot. 457082 del 25/05/2010), la ASCOCENTRO S.r.l. ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con nota del 19/07/2010 (prot. reg. n. 618444 del 20/07/2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Int. n. 01 – INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO scala 1:25000 e 1:5000;
- Int. n. 02 – PROFILO TORRENTE ANTE OPERAM scala 1:250;
- Int. n. 03 – PROFILO TORRENTE POST OPERAM scala 1:250;
- Int. n. 04 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- Int. n. 05 – TAV. n. 02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE;
- Int. n. 06 – TAV. n. 03 INQUADRAMENTO URBANISTICO;

CONSIDERATO :

- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di consolidamento del tratto di alveo del torrente Pontecane;
- che il progetto prevede il consolidamento del tratto della sponda sinistra del Torrente Pontecane compreso tra la S.S. Appia n. 7 e l'arteria P.I.P.; il tratto, lungo m 62,80, si estende in corrispondenza delle particelle nn. 592 e 607 del foglio 20 del N.C.T. di Montesarchio;
- che in particolare l'intervento sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito riportate:

  - rimozione di materiale e vegetazione che ostacola il libero deflusso delle acque;
  - riprofilatura della scarpata con inclinazione di 46° circa mediante posa in opera di terra armata; a lavori ultimati, il dislivello tra il piede ed il ciglio superiore della scarpata sarà di m 3,86 (7,16–3,30) in corrispondenza della sez. 2 e m 3,75 (7,05-330) in corrispondenza della sez. 3;
  - riverdimento della nuova scarpata;
  - posa in opera sul ciglio superiore della scarpata di staccionata in legno, ad una distanza di m 11,00 dal limite catastale del torrente; la staccionata avrà un'altezza di m 1,15 e sarà sormontata da passamano in ferro.

RITENUTO:

– che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Pontecane in quanto:
  - le strutture edilizie stabili si trovano a distanza superiore ai m 10 in rispetto di quanto disposto dall'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904;
  - la verifica idraulica (TAV. n. 11) attesta che tutte le sezioni idrauliche esaminate risultano idonee a smaltire la massima portata di piena ipotizzata considerando un periodo di ritorno T = 100 anni;
  - la relazione geologico-tecnica attesta la fattibilità dell'intervento in progetto, specificando inoltre che con l'attuazione delle opere progettate andranno a migliorarsi le condizioni di stabilità dell'area limitrofa all'asta torrentizia interessata.

RITENUTO, pertanto,

che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dalla ASCOCENTRO S.r.l., non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dalla ASCOCENTRO S.r.l., per il consolidamento del tratto di sponda sinistra del Torrente Pontecane, nei pressi dell'incrocio della S.S. Appia n. 7 con l'arteria P.I.P., della lunghezza di m 62,80, in corrispondenza delle particelle nn. 592 e 607 del foglio 20 del N.C.T. di Montesarchio, così come dettagliatamente innanzi descritto, possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

– i materiali rimossi dall'alveo del corso d'acqua andranno poi ricollocati nello stesso, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. n. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00, non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI COLLE SANNITA (BN). RINNOVO DELLA CONCESSIONE D'USO DI UN'AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE TORTI CON CONDOTTA GAS IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE CATASTALI N. 34 DEL FOGLIO 23 E N. 56 DEL FOGLIO 24. DITTA: SNAM RETE GAS S.P.A. ATTO DI CONCESSIONE N. 46 DEL 28.09.2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Società S.N.A.M. S.p.A. è titolare della Concessione Rep. n. 46 del 28.09.2000, rilasciata dall'Ufficio del Territorio di Benevento per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Torti" con condotta gas, in corrispondenza delle Particelle n. 34 del Foglio n. 23 e 56 del Foglio n. 24 del N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN);
b. che il legale rappresentante pro-tempore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con nota DI.SOR/CAS/prot. n. 966 in data 01.10.2009, acquisita al protocollo regionale n. 853750 del 06/10/2009, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 27/09/2006;
c. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928641 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928686 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 17/02/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 147110 del 18/02/2010, sul tratto del torrente Torti interessato dall'attraversamento di che trattasi, tutt'ora esistente e per il quale si chiede il rinnovo della concessione , è emerso che le opere realizzate non contrastano in alcun modo con le norme dettate dal R.D. n. 523/1904 non interferendo in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
b. che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio industria Artigianato di Milano Prot. CEW/30248/2010/CMI1156 del 24/06/2010 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
d. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c.3. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.4. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.5. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.6. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.7. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.8. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.9. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.10. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.11. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.12. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.13. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.16. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.17. il DPCM del 12/10/2000;

c.18. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.19. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.20. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.21. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.22. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. Partita IVA n. 13271390158 (Concessionario), con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7 – San Donato Milanese ed ufficio in BARI, Via Amendola 162/1, la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento con condotta gas in sub-alveo del Torrente Torti in corrispondenza delle Particelle n. 34 del Foglio n. 23 e 56 del Foglio n. 24 del N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN).
2. La concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dal 27/09/2006 (data di scadenza del precedente atto), e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare, è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del torrente Torti nel Comune di Colle Sannita (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub-alveo del torrente "Torti" in agro del Comune di Colle Sannita (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
   2.7. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

2.8. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;
2.9. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione, diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;
2.10. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;
2.11. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;
2.12. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;
2.13. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);
2.14. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;
2.15. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;
2.16. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;
2.17. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
2.18. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R.D. nn. 368/1904 e 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;
2.19. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;
2.20. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
2.21. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
  2.21.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
  2.21.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
2.22. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
2.23. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
2.24. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

2.25. la Società SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Amendola n. 162/1 – 70126 BARI, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

2.26. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., Via Amendola 162/1, 70126 BARI;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Colle Sannita (BN). Rinnovo della Concessione d'uso di un'area demaniale impegnata dall'attraversamento in sub-alveo del Torrente Torti con condotta gas in corrispondenza delle Particelle Catastali n. 34 del Foglio 23 e n. 56 del Foglio 24.
Ditta: SNAM Rete Gas S.p.A. Atto di Concessione n. 46 del 28.09.2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

- che la Società S.N.A.M. S.p.A. con istanza in data 11/12/1995, ha chiesto l'autorizzazione per i lavori di attraversamento del torrente Torti, per la posa in opera della condotta relativa al metanodotto "diramazione per Colle Sannita" in corrispondenza delle Particelle n. 34 del Foglio n. 23 e 56 del Foglio n. 24 del N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN);
- che con Decreto n. 17714 del 16/07/1997 del Presidente della Regione Campania, la ditta interessata è stata autorizzata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, ad eseguire i lavori di che trattasi;
- che alla suddetta Società a seguito del predetto decreto è stato rilasciato dall'Ufficio del Territorio di Benevento l'Atto di Concessione Rep. n. 46 del 28/09/2000, avente validità di anni sei, con scadenza al 27/09/2006;
- che questo Settore con nota protocollo regionale n. 111625 del 09/02/2009 indirizzata alla SNAM Rete Gas S.p.A. faceva rilevare che:
  a) l'Atto di Concessione n. 46 era scaduto in data 27.09.2006;
  b) che la stessa Società non aveva provveduto nei termini di cui all'art. 3 del suddetto atto, a far richiesta di rinnovo della Concessione;
  c) che l'occupazione dell'area "sine titulo", era da ritenersi abusiva.

  Pertanto, invitava la Società SNAM Rete Gas S.p.A. a presentare istanza di rinnovo dell'atto di concessione corredato della documentazione tecnico-amministrativa necessaria;
- che con istanza in data 01/10/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 853750 del 06.10.2009, la Snam Rete Gas S.p.A. ex S.N.A.M. S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione e trasmesso gli atti richiesti;
- che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
- che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 17/02/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 147110 del 18/02/2010, sul tratto del torrente Torti interessato dall'attraversamento di che trattasi e per il quale si chiede il rinnovo della concessione, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

emersa che le opere realizzate non contrastano in alcun modo con le norme dettate dal R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO:

- che la SNAM Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti a tutto il 31/12/2010;
- che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
- che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
- che la Società Snam rete Gas S.p.A. trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano Prot. CEW/30248/2010/CMI1156 del 24/06/2010, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla –osta ai fini dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori realizzati con l'atttraversamento in sub-alveo del Torrente "Torti" con condotta gas non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente stesso;
- che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;

SI E' DEL PARERE

- che si possa rilasciare a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. Partita IVA n. 13271390158, la concessione d'uso dell'area demaniale, impegnata dall'attraversamento in sub-alveo con condotta gas del Torrente Torti, identificata catastalmente in corrispondenza delle Particelle n.34 del Foglio 23 e 56 del Foglio 24 del N.C.T. del Comune di Colle Sannita per ulteriori anni **19** (diciannove) a decorrere dal 27.09.2006 alle seguenti condizioni:
  1) il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
  2) al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
  a) canone *"ricognitorio"*, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
  b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
  c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CIRCELLO (BN). RINNOVO DELLA CONCESSIONE D'USO DI UN'AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE TAMMARECCHIA CON CONDOTTA GAS IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE CATASTALI N. 280 DEL FOGLIO 5 E N. 509 DEL FOGLIO 6. DITTA: SNAM RETE GAS S.P.A. ATTO DI CONCESSIONE N. 47 DEL 28.09.2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Società S.N.A.M. S.p.A. è titolare della Concessione Rep. n. 47 del 28.09.2000, rilasciata dall'Ufficio del Territorio di Benevento per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Tammarecchia" con condotta gas, in corrispondenza delle Particelle n.280 del Foglio n. 5 e 509 del Foglio n. 6 del N.C.T. del Comune di Circello (BN);
b. che il legale rappresentante pro-tempore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con nota DI.SOR/CAS/prot. n. 965 in data 01.10.2009, acquisita al protocollo regionale n. 853742 del 06/10/2009, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 27/09/2006;
c. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928633 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928679 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 17/02/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 147110 del 18/02/2010, sul tratto del torrente Tammarecchia interessato dall'attraversamento di che trattasi, tutt'ora esistente e per il quale si chiede il rinnovo della concessione , è emerso che le opere realizzate non contrastano in alcun modo con le norme dettate dal R.D. n. 523/1904 non interferendo in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
b. che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio industria Artigianato di Milano Prot. CEW/30248/2010/CMI1156 del 24/06/2010 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
d. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c.3. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.4. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.5. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.6. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.7. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.8. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.9. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.10. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.11. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.12. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.13. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.16. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.17. il DPCM del 12/10/2000;

c.18. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.19. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.20. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.21. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.22. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. Partita IVA n. 13271390158 (Concessionario), con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7 – San Donato Milanese ed ufficio in BARI, Via Amendola 162/1, la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento con condotta gas in sub-alveo del Torrente Tammarecchia in corrispondenza delle Particelle n. 280 del Foglio n. 5 e 509 del Foglio n. 6 del N.C.T. del Comune di Circello (BN).
2. La concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dal 27/09/2006 (data di scadenza del precedente atto) e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare, è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del torrente Tammarecchia nel Comune di Circello (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub-alveo del torrente "Tammarecchia" in agro del Comune di Circello (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
   2.7. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

2.8. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;
2.9. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;
2.10. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;
2.11. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;
2.12. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;
2.13. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);
2.14. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;
2.15. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;
2.16. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;
2.17. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
2.18. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R.D. nn. 368/1904 e 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;
2.19. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;
2.20. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
2.21. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
2.21.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
2.21.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
2.22. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
2.23. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
2.24. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

2.25. la Società SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Amendola n. 162/1 – 70126 BARI, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

2.26. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., Via Amendola 162/1, 70126 BARI;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Circello (BN). Rinnovo della Concessione d'uso di un'area demaniale impegnata dall'attraversamento in sub-alveo del Torrente Tammarecchia con condotta gas in corrispondenza delle Particelle Catastali n. 280 del Foglio 5 e n. 509 del Foglio 6.
Ditta: SNAM Rete Gas S.p.A. Atto di Concessione n. 47 del 28.09.2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

- che la Società S.N.A.M. S.p.A. con istanza in data 11/12/1995, ha chiesto l'autorizzazione per i lavori di attraversamento del Torrente Tammarecchia, per la posa in opera della condotta relativa al metanodotto derivazione per Castelpagano in corrispondenza delle Particelle n. 280 del Foglio n. 5 e 509 del Foglio n. 6 del N.C.T. del Comune di Circello (BN);
- che con Decreto n. 4298 del 06/04/1998 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, la ditta interessata è stata autorizzata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, ad eseguire i lavori di che trattasi;
- che alla suddetta Società a seguito del predetto decreto è stato rilasciato dall'Ufficio del Territorio di Benevento l'Atto di Concessione Rep. n. 47 del 28/09/2000, avente validità di anni sei, con scadenza al 27/09/2006;
- che questo Settore con nota protocollo regionale n. 111625 del 09/02/2009 indirizzata alla SNAM Rete Gas S.p.A. faceva rilevare che:
  a) l'Atto di Concessione n. 47 era scaduto in data 27.09.2006;
  b) che la stessa Società non aveva provveduto nei termini di cui all'art. 3 del suddetto atto, a far richiesta di rinnovo della Concessione;
  c) che l'occupazione dell'area "sine titulo", era da ritenersi abusiva.

  Pertanto, invitava la Società SNAM Rete Gas S.p.A. a presentare istanza di rinnovo dell'atto di concessione corredato della documentazione tecnico-amministrativa necessaria;
- che con istanza in data 01/10/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 853750 del 06.10.2009, la Snam Rete Gas S.p.A. ex S.N.A.M. S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione e trasmesso gli atti richiesti;
- che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
- che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 17/02/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 147110 del 18/02/2010, sul tratto del torrente Tammarecchia interessato dall'attraversamento di che trattasi e per il quale si chiede il rinnovo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione , è emerso che le opere realizzate non contrastano in alcun modo con le norme dettate dal R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO:

- che la SNAM Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti a tutto il 31/12/2010;
- che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
- che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
- che la Società Snam rete Gas S.p.A. trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano Prot. CEW/30248/2010/CMI1156 del 24/06/2010, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla –osta ai fini dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori realizzati con l'atttraversamento in sub-alveo del Torrente "Tammarecchia" con condotta gas non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente stesso;
- che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;

SI E' DEL PARERE

- che si possa rilasciare a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. Partita IVA n. 13271390158, la concessione d'uso dell'area demaniale, impegnata dall'attraversamento in sub-alveo con condotta gas del Torrente Tammarecchia, identificata catastalmente in corrispondenza delle Particelle n. 280 del Foglio 5 e 509 del Foglio 6 del N.C.T. del Comune di Circello (BN) per ulteriori **anni 19** (diciannove) a decorrere dal 27.09.2006 alle seguenti condizioni:
  1) il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
  2) al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
  a) canone *"ricognitorio"*, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
  b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
  c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESARCHIO (BN). UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO CON SCATOLARE IN C.A. DELL'ALVEO DEL TORRENTE PADULI-TESA INCROCIO VIA CIRIGNANO E VIA MONACA IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA CATASTALE N. 65 DEL FOGLIO 11. DITTA: COMUNE DI MONTESARCHIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Il Comune di Montesarchio (BN) con istanza n. 21880 del 04/12/2006, acquisita al protocollo regionale al n. 1015115 del 06/12/2006, a firma del Responsabile del Settore Manutenzione e Politiche del Territorio, ha chiesto il parere di competenza per i lavori di attraversamento con scatolare in c.a. dell'alveo del Torrente Paduli-Tesa incrocio Via Cirignano e Via Monaco in corrispondenza della particella Catastale n. 65 del Foglio 11 del Comune di Montesarchio (BN);
b. che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/07/2007 ha rilasciato il nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di sistemazione idraulico-stradale sul Torrente Tesa alla località Cirignano di Montesarchio (BN);
c. che con istanza n. 9364 del 20/04/2010 acquisita al protocollo regionale al n. 533713 del 22/04/2010, il Responsabile del Settore Manutenzione e Politiche del Territorio del Comune di Montesarchio ha chiesto il rilascio della Concessione a titolo oneroso per l'occupazione dell'area di che trattasi;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928622 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928674 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 26/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 274905 del 29/03/2010, sul tratto del Torrente Paduli-Tesa alla località Cirignano, interessato dall'attraversamento di che trattasi, è emerso che le opere realizzate non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
c. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per la sua realizzazione sia soggetta al solo canone ricognitorio da applicarsi con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 07/07/2008).

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c.3. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.4. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.5. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.6. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.7. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.8. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.9. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.10. la L. n. 537 del 24/12/1993;

c.11. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.12. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.13. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.16. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.17. il DPCM del 12/10/2000;
c.18. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.19. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.20. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.21. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.22. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, al Comune di Montesarchio (BN) con sede in Piazza S. Francesco, 1 – C.F. 80000980625 (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, impegnata dall'attraversamento con scatolare in c.a. dell'alveo del Torrente Paduli-Tesa incrocio Via Cirignano e Via Monaca in corrispondenza della Particella Catastale n. 65 del Foglio 11 del N.C.T. del Comune di Montesarchio (BN);
2. La concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dal 07/07/2008, data di effettiva occupazione dell'area (inizio lavori) e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare è, soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento del Torrente Paduli-Tesa in agro del Comune di Montesarchio (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento del Torrente Paduli-Tesa in agro del Comune di Montesarchio (BN)**",

l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

2.7. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerato mese intero;

2.8. il Concessionario, prima del ritiro del presente atto, dovrà versare il canone complessivo per l'occupazione pregressa dell'area a far data dal 07/07/2008 (data inizio occupazione area) a tutto il 31/12/2010, pari a complessivi € **396,28** (euro trecentonovantasei/28) da versare sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canoni pregressi per attraversamento del Torrente Paduli-Tesa in agro del Comune di Montesarchio (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

2.9. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

2.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

2.11. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;

2.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

2.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

2.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

2.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

2.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

2.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

2.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

2.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

2.20. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R.D. nn. 368/1904 e 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;

2.21. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

2.22. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

2.23. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
2.23.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
2.23.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
2.24. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
2.25. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
2.26. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
2.27. il Comune di Montesarchio elegge il proprio domicilio in Piazza San Francesco, n. 1 - 82016 Montesarchio (BN), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
2.28. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
1.1. in via telematica, a norma di procedura:
1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
1.2.1. al Comune di Montesarchio, Piazza S. Francesco, 1 - 82016 Montesarchio (BN);
1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Montesarchio (BN). Utilizzazione area demaniale impegnata dall'attraversamento con scatolare in c.a. dell'alveo del Torrente Paduli-Tesa incrocio Via Cirignano e Via Monaca in corrispondenza della Particella Catastale n. 65 del Foglio 11.
Ditta: Comune di Montesarchio.
.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che con istanza n. 21880 del 04/12/2006, presentata dal Responsabile del Settore Manutenzione e Politiche del Territorio del Comune di Montesarchio, acquisita agli atti di questo Settore al protocollo n. 1015115 del 06/12/2006, è stato chiesto il parere di competenza per gli interventi di cui all'oggetto;
b. che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/07/2007 ha rilasciato il **nulla-osta** ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per i lavori di sistemazione idraulico-stradale sul Torrente Tesa alla località Cirignano di Montesarchio(BN);
c. che in data 26/03/2010 protocollo regionale n. 274905 del 29/03/2010, è stato eseguito apposito sopralluogo da tecnico di questo Settore, sul tratto del Torrente Tesa alla località Cirignano, interessato dall'attraversamento di che trattasi, dal quale è emerso che sussistono le condizioni per il rilascio della Concessione;
d. che con istanza n. 9364 del 20/04/2010 a firma del Responsabile del Settore Manutenzione e Politiche del Territorio del Comune di Montesarchio, acquisita agli atti di questo Settore al protocollo n. 533713 del 22/04/2010, è stato chiesto il rilascio della Concessione a titolo oneroso per l'occupazione dell'area de quo;

CONSIDERATO:

a. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
b. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO:

a. che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per la sua realizzazione sia soggetta al solo canone *ricognitorio* da applicarsi con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 07/07/2008);

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI E' DEL PARERE

1. che si possa concedere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e per solo fini idraulici, al Comune di Montesarchio (BN) con sede in Piazza San Francesco, n. 1 C.F. 80000980625 (Concessionario) in uso l'area demaniale, impegnata dall'attraversamento con scatolare in c.a. dell'alveo del Torrente Paduli-Tesa incrocio Via Cirignano e Via Monaca in corrispondenza della Particella Catastale n. 65 del Foglio 11 del Comune di Montesarchio (BN), per **anni 19** (diciannove) a decorrere dalla data di effettiva occupazione dell'area (inizio dei lavori 07/07/2008) facendo presente che:
   - 1.1. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   - 1.2. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
     a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
     b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
     c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
   - 1.3. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero;
   - 1.4. il Concessionario dovrà inoltre versare, prima del ritiro dell'Atto di Concessione, il canone per l'occupazione pregressa dell'area dal 14/11/2008 a tutto il 31/12/2010 il cui importo complessivo è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a + b):
     a) canone relativo al periodo tra il 07/07/2008 (data inizio lavori) espresso in dodicesimi e il 31/12/2008;
     b) canone relativo al periodo 01/01/2009 al 31/12/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME SABATO. PARTICELLE CATASTALI NN. 80 - 116- 169 E 172 DEL FOGLIO N. 102 DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 3.112. DITTA: AQUINO ELVIRA NATA IL 31.08.1948. ATTO DI CONCESSIONE N. 1751 DEL 10.01.1994. RINNOVO CONCESSIONE D'USO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Aquino Elvira è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1751 del 10.01.1994, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alle Particelle nn. 80-116-169 e 172 del Foglio n. 102 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 09.01.2000;
b. che con istanza in data 04.01.2000, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 88 in data 04/01/2000, la ditta Aquino Elvira ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che con nuova istanza in data 17/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 994770 del 17/11/2009, la sig.ra Aquino Elvira ha chiesto il rinnovo della concessione di che trattasi;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928596 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928650 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 199747 del 05/03/2010,sulle particelle demaniali per le quali si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
f. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
g. che la ditta richiedente con nota in data 13/07/2010 protocollo regionale n. 602464 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
h. che la Concessione è disciplinata dal D.P.R. 08/01/2001, n. 41 art. 7 e dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di ex aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L. n. 567 del 12/06/1962;
c.4. la L. n. 11 del 11/02/1971;
c.5. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.6. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.7. la L. n. 203 del 03/05/1982;
c.8. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.9. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.10. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;

c.11. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.12. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.13. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.14. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.16. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.17. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.18. il DPCM del 12/10/2000;
c.19. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.20. il D.P.R. n. 41 del 08/01/2001, art. 7;
c.21. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.22. il D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, art. 6;
c.23. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.24. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.25. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di rilasciare, a favore della ditta Aquino Elvira, nata a Benevento il 31.08.1948 e ivi residente alla C.da Piano Morra C.F. **QNA LVR 48M71 A783C** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **3.112**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 80-116-169 e 172 del Foglio n.102 del N.C.T. del Comune di Benevento.
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 09/01/2000 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento.
3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. l'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo;
   3.5. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   3.6. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **88,42** (euro ottantotto/42) così distinto:
      3.6.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **80,38** (euro ottanta/38);
      3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **8,04** (euro otto/04);
   3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno

precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

3.8. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **160,76** (euro centosessanta/76). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del fiume Sabato in agro del Comune di Benevento)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.9. il Concessionario dovrà apporre ai margini dell'area demaniale cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.11. è vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote del terreno;

3.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

3.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

3.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
3.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

3.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.6, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

3.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;

3.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

3.26. la ditta Aquino Elvira elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Contrada Piano Morra - 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

3.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Aquino Elvira C.da Piano Morra – 82100 Benevento;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Sabato. Particelle catastali nn. 80 – 116- 169 e 172 del Foglio n. 102 di superficie complessiva di mq. **3.112**.
Ditta: Aquino Elvira nata il 31.08.1948. Atto di Concessione n. 1751 del 10.01.1994.
Rinnovo Concessione d'uso.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Aquino Elvira è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1751 del 10.01.1994, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alle Particelle nn. 80-116-169 e 172 del Foglio n. 102 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 09.01.2000;
b. che con istanza in data 04.01.2000, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 88 in data 04/01/2000, la ditta Aquino Elvira ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
d. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
e. che con nuova istanza in data 17/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 994770 del 17/11/2009, la sig.ra Aquino Elvira ha chiesto il rinnovo della concessione di che trattasi;
f. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 199747 del 05/03/2010,sulle particelle demaniali per le quali si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
b. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
c. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
d. che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 13/07/2010 protocollo regionale n. 602464 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;
b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Aquino Elvira, nata a Benevento il 31.08.1948 e ivi residente alla C.da Piano Morra C.F. **QNA MVR 48M71 A783C** (Concessionaria), la Concessione d'uso dell'area demaniale ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **3.112**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 80-116-169 e 172 del Foglio n.102 del N.C.T. del Comune di Benevento per ulteriori anni **6** (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di Concessione alle seguenti condizioni:
   1.1. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **2** (due) annualità del canone base riferito all'anno **2010**, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1519**;
   1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro il mese di **febbraio** di ciascun anno mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 2, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1517**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone annuo riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 09/01/2000 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'ALVEO DEL VALLONE SAN VITO ALLA CONTRADA SERRETELLE IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE CATASTALI NN. 69 E 457 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 56 PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO A SERVIZIO DELLA PARTICELLA N. 86. DITTA: FELEPPA AQUILINA NATA IL 11.11.1934. RICHIESTA CONCESSIONE D'USO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza in data 25/05/2007 il geom. Cosimo Varricchio, quale tecnico incaricato dalla signora Feleppa Aquilina acquisita al protocollo regionale al n. 474712 del 25/05/2007, ha chiesto l'autorizzazione per l'istallazione di una condotta cilindrica con elementi strutturali in lamiera ondulata di acciaio di lunghezza ml. 5,00 e diametro ml. 2,00 avente funzione di ponte per l'attraversamento del Vallone San Vito nel comune di Benevento alla C.da Serretelle;
b. che con nota n. 652652 del 19/07/2007 questo Settore ha ritenuto necessario chiedere ulteriori elaborati tecnici ad integrazione del progetto presentato;
c. che la ditta Feleppa Aquilina con nota in data 14/09/2007 assunta al protocollo regionale al n. 775968, ha trasmesso la documentazione richiesta;
d. che questo Settore con D.D. n. 12 del 17/03/2008 ha rilasciato il **nulla–osta** ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per la realizzazione dell'attraversamento di che trattasi;
e. che la ditta Feleppa Aquilina con nota in data 06/10/2009, assunta al protocollo regionale al n. 853734 del 06/10/2009, ha chiesto il rilascio della concessione d'uso per l'attraversamento in parola;
f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928617 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928665 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che in data 08/03/2010 protocollo regionale n. 209920 del 09/03/2010, è stato eseguito apposito sopralluogo da tecnico di questo Settore, sul tratto del Vallone San Vito interessato dall'attraversamento di che trattasi, dal quale è emerso che l'esercizio delle attività autorizzate con il Decreto Dirigenziale di cui sopra non trovano alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Vallone San Vito;
b. che la ditta richiedente con nota in data 09/07/2010 protocollo regionale n. 589012 del 09/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
c. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per la sua realizzazione sia soggetta al solo canone ricognitorio da applicarsi con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 14/11/2008).

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.4. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.5. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.6. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.7. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.8. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.9. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.10. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.11. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.12. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;

c.13. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.15. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.16. il DPCM del 12/10/2000;
c.17. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.18. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.19. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.20. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.21. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di rilasciare, a favore della ditta Feleppa Aquilina , nata a San Leucio del Sannio (BN) il 11.11.1934 e residente in Benevento alla Contrada San Vito, C.F. **FLP QLN 34S51 H953Y** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale identificata dalla proiezione verticale delle strutture realizzate per l'attraversamento dell'alveo del Vallone San Vito, individuata catastalmente in corrispondenza delle Particelle nn. 69 e 457 del Foglio n. 56 del N.C.T. del Comune di Benevento;
2. La concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dal 14/11/2008, data di effettiva occupazione dell'area (inizio lavori) e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare è, soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento del Vallone San Vito in agro del Comune di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento del Vallone San Vito in agro del Comune di Benevento**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da

parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

2.7. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerato mese intero;

2.8. il Concessionario, prima del ritiro del presente atto, dovrà versare il canone complessivo per l'occupazione pregressa dell'area a far data dal 14/11/2008 (data inizio occupazione area) a tutto il 31/12/2010, pari a complessivi € **344,94** (euro trecentoquarantaquattro/94) da versare sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canoni pregressi per attraversamento del Vallone San Vito in agro del Comune di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

2.9. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

2.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

2.11. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;

2.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

2.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

2.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

2.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

2.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

2.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

2.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

2.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

2.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

2.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

2.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

2.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'are concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;

2.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

2.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
2.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
2.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
2.26. la ditta Feleppa Aquilina elegge il proprio domicilio alla Contrada San Vito – 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
2.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Feleppa Aquilina C.da San Vito – 82100 Benevento;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'alveo del Vallone San Vito alla contrada Serretelle in corrispondenza delle Particelle Catastali nn. 69 e 457 del Foglio di mappa n. 56 per la realizzazione di un attraversamento a servizio della particella n. 86.
Ditta: Feleppa Aquilina nata il 11.11.1934.
Richiesta Concessione d'uso.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che con istanza in data 25/05/2007 il geom. Cosimo Varricchio, quale tecnico incaricato dalla signora Feleppa Aquilina acquisita al protocollo regionale al n. 474712 del 25/05/2007, ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto;
b. che con nota n. 652652 del 19/07/2007 questo settore ha ritenuto necessario chiedere ulteriori elaborati tecnici ad integrazione del progetto presentato;
c. che la ditta Feleppa Aquilina con nota in data 14/09/2007 assunta al protocollo regionale al n. 775968, ha trasmesso la documentazione richiesta;
d. che questo Settore con D.D. n. 12 del 17/03/2008 ha rilasciato il **nulla–osta** ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per la realizzazione dell'attraversamento di che trattasi;
e. che la ditta Feleppa Aquilina con nota in data 06/10/2009, assunta al protocollo regionale al n. 853734 del 06/10/2009, ha chiesto il rilascio della concessione d'uso per l'attraversamento de quo;
f. che in data 08/03/2010 protocollo regionale n. 209920 del 09/03/2010, è stato eseguito apposito sopralluogo da tecnico di questo Settore, sul tratto del Vallone S.Vito interessato dall'attraversamento di che trattasi, dal quale è emerso che l'esercizio delle attività autorizzate con il D.D. di cui sopra ,non trovano alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Vallone S.Vito;

CONSIDERATO:

a. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
b. che la ditta richiedente con nota in data 09/07/2010 protocollo regionale n. 589012 del 09/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per la sua realizzazione sia soggetta al solo canone ricognitorio da applicarsi con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 14/11/2008);
b. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di concessione, così come richiesto dal Concessionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Feleppa Aquilina , nata a San Leucio del Sannio (BN) il 11.11.1934 e residente in Benevento alla Contrada San Vito, C.F. **FLP QLN 34S51 H953Y** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale identificata dalla proiezione verticale delle strutture realizzate per l'attraversamento dell'alveo del Vallone San Vito, individuata catastalmente in corrispondenza delle Particelle nn. 69 e 457 del Foglio n. 56 del N.C.T. del Comune di Benevento per **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di effettiva occupazione dell'area (inizio dei lavori) ovvero 14/11/2008, alle seguenti condizioni:
   - 1.1. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   - 1.2. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
     a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
     b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
     c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
   - 1.3. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero;
   - 1.4. il Concessionario dovrà inoltre versare, prima del ritiro dell'Atto di Concessione, il canone per l'occupazione pregressa dell'area dal 14/11/2008 a tutto il 31/12/2010 il cui importo complessivo è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a + b):
     a) canone relativo al periodo tra il 14/11/2008 (data inizio lavori) espresso in dodicesimi e il 31/12/2008;
     b) canone relativo al periodo 01/01/2009 al 31/12/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELPOTO (BN). UTILIZZAZIONE AREE DEMANIALI DEL TORRENTE JENGA, IMPEGNATE PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEL SENTIERO "PIANELLA - MAURELLE" ED IL CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELLA SPONDA DESTRA DEL SUDDETTO TORRENTE. DITTA: COMUNE DI CASTELPOTO. RICHIESTA CONCESSIONE D'USO A TITOLO ONEROSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/09/2008 ha rilasciato all'Amministrazione Comunale di Castelpoto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, il **nulla-osta** ai fini idraulici per i lavori di consolidamento di un tratto del Torrente Jenga ricompreso nei lavori di recupero ambientale del sentiero "Pianella-Maurella";

b che da sopralluogo esperito in data 11.11.2008 veniva accertata la conformità dei lavori, in corso di esecuzione, al progetto autorizzato fatta eccezione del tratto di sentiero ricadente in alveo che risultava più largo di circa 1 metro rispetto alle previsioni originarie;

c che il Settore scrivente, con nota prot. 43893 del 19/01/2009, diffidava il Comune di Castelpoto al ripristino del sentiero con le dimensioni approvate;

d che il Comune di Castelpoto, a seguito della predetta diffida, con nota del 30/01/2009, acquisita al protocollo regionale n. 82979 in data 30/01/2009, trasmetteva gli atti tecnici relativi ai lavori eseguiti in variante rispetto al progetto approvato finalizzati all'autorizzazione, in sanatoria, degli stessi;

e che con Decreto Dirigenziale n. 60 del 05/08/2009 è stata rilasciata, in sanatoria, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, l'autorizzazione relativa ai lavori de che trattasi;

f il Comune di Castelpoto (BN) con istanza n. 2532 del 22/09/2008, acquisita al protocollo regionale al n. 800871 del 29/09/2008, a firma del Responsabile dell'U.T.C., ha chiesto il rilascio della Concessione a titolo oneroso per l'occupazione dell'area in questione;

g che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928590 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. della nota prot. reg. n. 928645 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che i lavori autorizzati e realizzati non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;

c. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che l'occupazione dell'area in discorso sia soggetta al solo canone ricognitorio da applicarsi con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 30/09/2008);

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c.3. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.4. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.5. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.6. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.7. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.8. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.9. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.10. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.11. la L. n. 724 del 23/12/1994;

c.12. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.13. il D.M. n.258 del 02/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n.112 del 31/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.16. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.17. il DPCM del 12/10/2000;
c.18. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.19. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.20. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.21. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.22. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, al Comune di Castelpoto (BN) con sede in Piazza G. Garibaldi (Concessionario) la Concessione d'uso dell'area demaniale, occupata dal sentiero "Pianelle-Maurelle" dell'alveo del Torrente Jenga in agro del Comune di Castelpoto (BN).
2. La concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dal 30/09/2008, data di effettiva occupazione dell'area (inizio lavori) e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare, è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per uso area demaniale del Torrente Jenga in agro del Comune di Castelpoto (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Torrente Jenga in agro del Comune di Castelpoto (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo

accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

2.7. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerato mese intero;

2.8. il Concessionario, prima del ritiro del presente atto, dovrà versare il canone complessivo per l'occupazione pregressa dell'area a far data dal 30/09/2008 (data inizio occupazione area) a tutto il 31/12/2010, pari a complessivi € **357,80** (euro trecentocinquantasette/80) da versare sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canoni pregressi per uso area demaniale del Torrente Jenga in agro del Comune di Castelpoto (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

2.9. il Concessionario dovrà apporre ai limiti della fascia di area concessa, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

2.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

2.11. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;

2.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

2.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

2.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

2.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

2.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

2.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

2.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

2.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

2.20. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R.D. nn. 368/1904 e 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;

2.21. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

2.22. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

2.23. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

2.23.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
2.23.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

2.24. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

2.25. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;

2.26. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

2.27. il Comune di Castelpoto elegge il proprio domicilio in Piazza G. Garibaldi,82030 – Castelpoto (BN), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

2.28. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. al Comune di Castelpoto, Piazza Garibaldi - 82030 Castelpoto (BN);
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Castelpoto BN). Utilizzazione aree demaniali del Torrente Jenga, impegnate per il recupero ambientale del sentiero "Pianella – Maurelle" ed il consolidamento di un tratto della sponda destra del suddetto torrente.
Ditta: Comune di Castelpoto.
Richiesta Concessione d'uso a titolo oneroso.
.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/09/2008 ha rilasciato all'Amministrazione Comunale di Castelpoto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, il **nulla-osta** ai fini idraulici per i lavori di consolidamento di un tratto del Torrente Jenga ricompreso nei lavori di recupero ambientale del sentiero "Pianella-Maurella";
b. che da sopralluogo esperito in data 11.11.2008 veniva accertata la conformità dei lavori, in corso di esecuzione, al progetto autorizzato fatta eccezione del tratto di sentiero ricadente in alveo che risultava più largo di circa 1 metro rispetto alle previsioni originarie;
c. che il Settore scrivente, con nota prot. 43893 del 19/01/2009, diffidava il Comune di Castelpoto al ripristino del sentiero con le dimensioni approvate;
d. che il Comune di Castelpoto, a seguito della predetta diffida, con nota del 30/01/2009, acquisita al prot. reg. n. 82979 in data 30/01/2009, trasmetteva gli atti tecnici relativi ai lavori eseguiti in variante rispetto al progetto approvato finalizzati all'autorizzazione, in sanatoria, degli stessi;
e. che con D.D. n. 60 del 05/08/2009 è stata rilasciata, in sanatoria, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, l'autorizzazione relativa ai lavori indicati in oggetto;
f. che con istanza n. 2532 del 22/09/2008, acquisita agli atti di questo Settore al protocollo n. 800871 del 29/09/2008, il Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Castelpoto (BN), ha chiesto il rilascio della Concessione a titolo oneroso per l'occupazione dell'area de quo;

CONSIDERATO:

a. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
b. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO:

a. che per l'occupazione delle aree in discorso si possa applicare il solo canone *ricognitorio* da quantizzare con decorrenza dalla data di effettiva occupazione (inizio dei lavori 30/09/2008);

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI E' DEL PARERE

1. che si possa concedere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e per solo fini idraulici, al Comune di Castelpoto (BN) con sede in Piazza G. Garibaldi (di seguito definito Concessionario) in uso l'area demaniale, occupata dal sentiero "Pianelle-Maurelle" dell'alveo del Torrente Jenga del Comune di Castelpoto (BN), per **anni 19** (diciannove) a decorrere dalla data di effettiva occupazione dell'area (inizio dei lavori 30/09/2008) facendo presente che:
   1.1. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   1.2. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
   1.3. il canone relativo all'anno di inizio dei lavori, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero;
   1.4. il Concessionario dovrà inoltre versare, prima del ritiro dell'Atto di Concessione, il canone per l'occupazione pregressa dell'area dal 30/09/2008 a tutto il 31/12/2010 il cui importo complessivo è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a + b):
      a) canone relativo al periodo tra il 30/09/2008 (data inizio lavori) espresso in dodicesimi e il 31/12/2008;
      b) canone relativo al periodo 01/01/2009 al 31/12/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME SABATO. PARTICELLA CATASTALE N. 311 DEL FOGLIO N. 69 DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 5.130. DITTA: IANNACE LUCIO NATO L'11.01.1975, EX FEBBRARO NICOLINA EX IANNACE ERNESTO. RINNOVO CONCESSIONE D'USO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Iannace Ernesto era titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1761 del 23/05/1994, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alla Particella n. 311 del Foglio n. 69 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 31/03/2000;
b. che con istanza del 12/09/2000, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 143144 in data 12/09/2000, la ditta Febbraro Nicolina, quale vedova ed erede del sig. Iannace Ernesto, chiese il rinnovo dell'originario rapporto di concessione a proprio nome;
c. che il Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. per la Campania con nota n. 4367 del 12/02/2000, espresse parere favorevole, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per il rinnovo della concessione con condizioni;
d. che con nuova istanza in data 07/12/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1067839 del 10/12/2009, la sig.ra Febbraro Nicolina unitamente al figlio Iannace Lucio, ha chiesto che il rinnovo della concessione n.1761 del 23/05/1994 venisse fatto a nome di Iannace Lucio, diventato nel frattempo proprietario della particella di terreno confinante con l'area demaniale di che trattasi;
e. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928607 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928660 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 04/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 201646 del 05/03/2010, sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede il rinnovo della concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 600863 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
g. che la Concessione è disciplinata dal D.P.R. 08/01/2001, n. 41 art. 7 e dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di ex area del demanio fluviale, la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L. n. 567 del 12/06/1962;
c.4. la L. n. 11 del 11/02/1971;
c.5. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.6. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.7. la L. n. 203 del 03/05/1982;

c.8. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.9. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.10. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.11. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.12. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.13. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.14. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.16. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.17. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.18. il DPCM del 12/10/2000;
c.19. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.20. il D.P.R. n. 41 del 08/01/2001, art. 7;
c.21. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.22. il D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, art. 6;
c.23. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.24. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.25. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Iannace Lucio, nato a Benevento l'11.01.1975 e ivi residente alla C.da Cretarossa C.F. **NCC LCU 75A11 A783A** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **5.130**, identificata catastalmente alla Particella n. 311 del Foglio n. 69 del N.C.T. del Comune di Benevento;
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 31/03/2000 (data di scadenza del precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento.
3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. l'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo;
   3.5. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   3.6. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **147,80** (euro centoquarantasette/80) così distinto:

3.6.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **134,28** (euro centotrentaquattro/28);
3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **13,43** (euro tredici/43);

3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

3.8. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **268,56** (euro duecentosessantotto/56). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro del Comune di Benevento)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.9. il Concessionario dovrà apporre ai margini dell'area demaniale cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.11. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote del terreno;

3.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
3.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
3.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
3.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
3.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.6, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
3.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
3.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
3.26. la ditta Iannace Lucio elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Contrada Cretarossa, n. 51 - 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
3.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
1.1. in via telematica, a norma di procedura:
1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
1.2.1. alla ditta Iannace Lucio – C.da Cretarossa, n. 51 – 82100 Benevento;
1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Sabato. Particella catastale n. 311 del foglio n. 69 di superficie complessiva di mq. **5.130**.
Ditta: Iannace Lucio nato l'11.01.1975, ex Febbraro Nicolina ex Iannace Ernesto.
Rinnovo Concessione d'uso.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Iannace Ernesto era titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1761 del 23/05/1994, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alla Particella n. 311 del Foglio n. 69 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 31/03/2000;
b. che con istanza del 12/09/2000, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 143144 in data 12/09/2000, la ditta Febbraro Nicolina, quale vedova ed erede del sig. Iannace Ernesto, chiese il rinnovo dell'originario rapporto di concessione a proprio nome;
c. che il Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. per la Campania con nota n. 4367 del 12/02/2000, espresse parere favorevole, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per il rinnovo della concessione con condizioni;
d. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
e. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
f. che con nuova istanza in data 07/12/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1067839 del 10/12/2009, la sig.ra Febbraro Nicolina unitamente al figlio Iannace Lucio hanno chiesto che il rinnovo della concessione n.1761 del 23/05/1994 venga fatto a nome di Iannace Lucio, diventato nel frattempo proprietario della particella di terreno confinante con l'area demaniale di che trattasi;
g. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 04/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 201646 del 05/03/2010,sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede il rinnovo della concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
b. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
c. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
d. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
e. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 600863 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;
b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Iannace Lucio, nato a Benevento il 11.01.1975 e ivi residente alla C.da Cretarossa C.F. **NCC LCU 75A11 A783A** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **5.130**, identificata catastalmente alla Particella n. 311 del Foglio n.69 del N.C.T. del Comune di Benevento per ulteriori **anni 6** (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di Concessione alle seguenti condizioni:
   1.1. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **2** (due) annualità del canone base riferito all'anno **2010**, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1519**;
   1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro il mese di **febbraio** di ciascun anno mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 2, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1517**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone annuo riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 31/03/2000 (data scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. ATTRAVERSAMENTO AREA DEMANIALE COSTITUITA DALL'EX ALVEO ABBANDONATO DEL TORRENTE SERRETELLE TRA LE PARTICELLE CATASTALI NN. 206 E 207 DEL FOGLIO 45. DITTA: TURILLI ELENA NATA IL NATA IL .10.07.1937 - ATTO DI CONCESSIONE N. 1693 DEL 5.10.1992. RINNOVO CONCESSIONE D'USO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Turilli Elena è titolare della Concessione Rep. n. 1693 del 05.10.1992, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'attraversamento di un'area demaniale del Torrente Serretelle, in Catasto tra le Particelle nn. 206 e 207 del Foglio n. 45 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 04/10/1998;
b. che con istanza in data 24.09.1998, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 15632 in data 24.09.1998, la ditta Turilli Elena ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che con nuova istanza in data 08/01/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 14382 del 08/01/2010, la sig.ra Turilli Elena, ha chiesto il rinnovo della concessione n. 1693 del 05/10/1992, nonché la possibilità di delimitare l'area con recinzione;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 928602 del 19/11/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 928653 del 19/11/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che in data 08/03/2010 protocollo regionale n. 209888 del 09/03/2010, è stato eseguito apposito sopralluogo da tecnico di questo Settore sul tratto del Torrente Serretelle interessato dall'attraversamento di che trattasi, dal quale è emerso che l'esercizio delle attività autorizzate con Atto Rep. n. 1693 del 05/10/1992, non trovano alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Torrente Serretelle;
b. che la ditta richiedente risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti a tutto il 31.12.2010;
c. che la sig.ra Turilli Elena con nota in data 25/08/2010, protocollo regionale n. 720305 del 06/09/2010, ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO:

a. che l'area impegnata dall'attraversamento sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, sia soggetta al solo canone ricognitorio;
b. che la richiesta di recinzione dell'area così come rappresentata dai grafici allegati all'istanza contrasta le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c.3. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.4. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.5. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.6. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.7. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.8. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.9. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.10. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.11. la L. n. 724 del 23/12/1994;

c.12. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.13. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.16. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.17. il DPCM del 12/10/2000;
c.18. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.19. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.20. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.21. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.22. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Turilli Elena, nata a Benevento il 10/07/1937 e ivi residente alla C.da Serretelle, C.F. **TRL LNE 37L50 A783W** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo abbandonato del Torrente Serretelle, identificata catastalmente tra le particelle n. 206 e 207, del Foglio n. 45 del N.C.T. del Comune di Benevento;
2. di **non concedere** la recinzione dell'area, così come rappresentata dai grafici allegati alla richiesta di rinnovo della concessione;
3. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 04/10/1998 (data di scadenza del precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento;
4. la concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento:
   - 4.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   - 4.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   - 4.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   - 4.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
     - 4.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
     - 4.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   - 4.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare è, soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per utilizzazione area del Torrente Serretelle in agro del Comune di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   - 4.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**,

specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per utilizzazione area del Torrente Serretelle in agro del Comune di Benevento**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

4.7. il Concessionario dovrà apporre ai limiti dell'area cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

4.8. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

4.9. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;

4.10. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

4.11. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

4.12. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

4.13. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

4.14. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

4.15. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

4.16. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

4.17. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

4.18. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R.D. nn. 368/1904 e 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;

4.19. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

4.20. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

4.21. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

4.21.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;

4.21.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

4.22. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai

precedenti punti 4.3. e 4.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

4.23. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;

4.24. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

4.25. la ditta Turilli Elena elegge il proprio domicilio alla Contrada Serretelle – 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

4.26. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
     - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   - 1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
     - 1.2.1. alla ditta Turilli Elena C. da Serretelle – 82100 Benevento;
     - 1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Benevento. Attraversamento area demaniale costituita dall'ex alveo abbandonato del Torrente Serretelle tra le particelle catastali nn. 206 e 207 del Foglio 45.
Ditta: Turilli Elena nata il nata il .10.07.1937 - Atto di Concessione n. 1693 del 5.10.1992.
Rinnovo Concessione d'uso.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Turilli Elena è titolare della Concessione Rep. n. 1693 del 05.10.1992, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'attraversamento di un'area demaniale del Torrente Serretelle, in Catasto tra le Particelle nn. 206 e 207 del Foglio n. 45 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 04.10.1998;
b. che con istanza in data 24.09.1998, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 15632 in data 24.09.1998, la ditta Turilli Elena ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
d. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
e. che con nuova istanza in data 08/01/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 14382 del 08/01/2010, la sig.ra Turilli Elena, ha chiesto il rinnovo della concessione n. 1693 del 05/10/1992, nonché la possibilità di delimitare l'area con recinzione;
f. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 08/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 209888 del 09/03/2010, sull'area demaniale del Torrente Serretelle, in corrispondenza delle Particelle nn. 206 e 207 del Foglio 45 del Comune di Benevento, per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta per il rinnovo della concessione in quanto non vi è alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;

CONSIDERATO:

a. che la suddetta ditta risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti a tutto il 31.12.2010;
b. che il rinnovo della concessione è richiesto per accedere a zone di terreno di proprietà;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
e. che la ditta richiedente in data 06/09/2010 protocollo regionale n. 720305 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

a. che la richiesta di recinzione dell'area così come rappresentata dai grafici allegati all'istanza contrasta le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che l'area impegnata per l'attraversamento è soggetta all'applicazione del canone ricognitorio ai sensi della normativa vigente;
c. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario con esclusione della recinzione con rete metallica.

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Turilli Elena , nata a Benevento il 10/07/1937 e ivi residente alla C.da Serretelle, C.F. **TRL LNE 37L50 A783W** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo abbandonato del Torrente Serretelle, identificata catastalmente tra le particelle n. 206 e 207, del Foglio n. 45 del N.C.T. del Comune di Benevento per ulteriori anni **6** (sei) a partire dalla data di emissione dell'atto di concessione, alle seguenti condizioni:
   1.1. che non venga realizzata la recinzione dell'area, così come rappresentata dai grafici allegati alla richiesta di rinnovo della concessione;
   1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 04/10/1998 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E L.R. 17/95 - PRAE. AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA COLTIVAZIONE CAVA STORICA DENOMINATA "URIA" IDENTIFICATA NEL QUADRO SINOTTICO DELLE CAVE STORICHE CON IL CODICE 62077/01, SITA NEL COMUNE DI VITULANO ALLA LOCALITA' AIA DEL PALILLO, INSISTENTE SULLE PARTICELLE NN. 31, 138 E 34 DEL FOGLIO 20, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 6 DELLE N.T.A. DEL VIGENTE PRAE, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 1,00. SOCIETA' VITULANO MARMI S.R.L. - P.IVA: 01247060633 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Società Vitulano Marmi a r.l. inoltrò a questo Settore, in data 18.12.2006 - protocollo regionale n. 145464 del 14/02/2007, istanza di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione della cava storica denominata "URIA" identificata nel quadro sinottico delle cave storiche con il codice 62077/01, ai sensi dell'art. 32, comma 6 delle N. di A. del PRAE, per una superficie complessiva di Ha 1,00 e per un periodo di anni 20;
b) che, con nota n. 149612 del 15.02.2007, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e s.m. ed i., dell'avvio del procedimento amministrativo;
c) che, sulla base delle verifiche istruttorie, risultando il progetto non conforme ai dettami del PRAE, con nota n. 466417 del 23.05.2007, è stata chiesta documentazione integrativa;
d) che, con successiva comunicazione di questo Settore n. 553454 del 20.06.2007, alla luce della direttiva del Settore Cave n. 516733 del 7.06.2007, è stato stabilito che la cava, pur ricadendo in "Area di Crisi", non rientrava nell'ambito di applicazione dell'art. 27 delle N. di A. del PRAE, bensì in quello dell'art. 32 comma 6 che prescrive una superficie complessiva autorizzabile non superiore ad 1 Ha ed una produzione annua non superiore a 1.000 mc. di prodotto lavorato;
e) che la Società Vitulano Marmi, con nota del 16.10.2007 – prot. reg n. 879754 del 16.10.2007, ha prodotto gli atti integrativi richiesti;
f) che, dal successivo esame di tali atti, è scaturita l'ulteriore richiesta di integrazioni n. 1018398 del 29.11.07;
g) che, in riscontro alla predetta nota n. 1018398/2007, la Società Vitulano Marmi, in data 14.01.2008 prot. reg. n. 41098 del 15.01.2008, ha trasmesso l'ultima integrazione con i documenti comprovanti l'avvenuto inoltro del progetto agli Enti competenti;
h) che, in data 11.09.2009 – prot. 781051, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 28.10.2009;
i) che, in data 15.10.2009 prot. reg. n. 906946 del 21.10.2009, la Società Vitulano Marmi ha comunicato di aver provveduto a trasmettere a tutte le amministrazioni convocate per la Conferenza di Servizi il progetto con le relative integrazioni;
j) che, successivamente alla seduta del 28.10.2009, se ne sono tenute altre cinque, rispettivamente in data 26.11.2009, 14.01.2010, 23.04.2010, 21.05.2010 e 18.06.2010;
k) che, nell'ambito della Conferenza di servizi, la Società Vitulano Marmi, con nota del 3.03.2010 prot. reg. n. 193593, ha trasmesso n. 3 copie del progetto e, successivamente, in data 8.3.2010 – prot. reg. n. 207627, l'istanza di valutazione appropriata d'incidenza;
l) che, con nota n. 245241 del 18.03.2010, questo Settore ha avviato presso il competente Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli le procedure di Valutazione di Incidenza, trasmettendo la relativa documentazione tecnica ed amministrativa; in data 23.04.2010 - prot. reg. n. 355655, il Settore Tutela dell'Ambiente ha richiesto atti integrativi;
m) che, in data 10.05.2010 – prot. reg. n. 417914 del 12.05.2010, la Società Vitulano Marmi, nel trasmettere la documentazione integrativa, ha inviato anche specifica dichiarazione di non assoggettabilità alla V.I.A.;
n) che la Conferenza di Servizi, dopo vari differimenti adottati ai sensi dell'art,.14 ter della L.241/90 e s.m. ed i., è stata dichiarata chiusa nella seduta del 18.06.2010, così come da relativo verbale prot. 527665 del 18.06.2010, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della L.241/90 e smi.

RILEVATO:

a. che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, prima dell'indizione della Conferenza di Servizi, con nota n. 2950 del 9.04.2009 – prot. reg. n. 316890, aveva già espresso il suo parere favorevole con prescrizioni, ovvero *"… di subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11.03.88, nella Circolare LL.PP. 24.09.88 n.30483 e successive norme e istruzioni"*;
b. che il Comune di Vitulano, con Decreto n. 1 del 8.10.2009 – prot. n. 4303, trasmesso con nota n. 1998 del 30.04.2010 – prot. reg. 439017 del 19.05.2010, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica che, così come precisato in calce alla stessa, non può avere durata superiore a cinque anni dalla data di emissione; il Comune, con la stessa nota n. 1998/2010, ha attestato che il Ministero

dell'Ambiente, cui l'autorizzazione paesaggistica era stata precedentemente inviata, non ha ravvisato motivi di annullamento dell'autorizzazione stessa;

c. che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benvenuto, con nota prot. n. 23349 del 24.11.09 – prot. reg. n. 1025868 del 26.11.09, ha espresso parere favorevole, poi confermato, sugli atti integrativi presentati successivamente dalla società, con nota n. 18985 del 15.09.2010 prot. reg. n. 760281 del 21.09.10;
d. che l'Ente "Parco Regionale del Taburno Camposauro", con nota n. 32 del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
   d.1. *"-l'intervento deve ricadere entro i limiti del perimetro di progetto e deve essere conforme all'art. 36 comma 6 della L.R. 17/95 ";*
   d.2. *"-sono vietati l'utilizzo di materiali tossici e pericolosi".*
   Tale parere è stato acquisito agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 14.01.2010;
e. che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, con nota prot. n. 4960 del 3.12.2009 –prot. reg. n. 1058975 del 4.12.2009, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che l'inizio dei lavori di estrazione venga comunicato all'Ufficio Archeologico di Montesarchio per effettuare controlli e sopralluoghi in corso d'opera;
f. che lo STAP Foreste di Benevento, con nota n. 2010.270363 del 26.03.2010, ha espresso parere favorevole subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   f.1. *i materiali lapidei di maggiori dimensioni dovranno essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di quest'ultimo e depositati in condizioni di stabilità, in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali;*
   f.2. *dovranno essere evitati, in ogni modo, ristagni di acqua ed eventuali fenomeni di ruscellamento, prevedendo una adeguata rete di regimazione delle acque, con particolare riguardo alla protezione dei cigli di cava per evitare erosioni e dissesti, così come rappresentato nell'elaborato "planimetria con individuazione dello schema di deflusso delle acque superficiali;*
   f.3. *i lavori dovranno essere eseguiti conformemente a quanto riportato negli elaborati progettuali a firma dell'arch. Cosimo Carone dell'ing. Raffaele Goglia e del Geol. Pasquale D'Ambrosio;*
   f.4. *le scarpate risultino profilate secondo i parametri geotecnici dei terreni ivi esistenti, sistemate e consolidate a verde con essenze autoctone;*
   f.5. *il recupero dovrà ispirarsi ad una filosofia di conservazione e/o di miglioramento degli attuali profili morfologici;*
   f.6. *che il perimetro della cava venga delimitato con idonea rete metallica a tutela della pubblica e privata incolumità, all'apposizione di specifici cartelli con l'avviso di pericolo e allo sbarramento delle strade di accesso di cava, assicurandone una sempre costante manutenzione e perfetta efficienza;*
   f.7. *che il pendio sia, di volta in volta, verificata ai fini della stabilità, in ossequio ai dettami del D.M. 11.03.88, e le ipotesi di progetto siano controllate durante l'esecuzione dei lavori e, se ne ricorrono gli estremi, si proceda con accertamenti tecnici alternativi, da sottoporre a preventiva autorizzazione degli organi competenti, nonché al Regolamento per attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale N°3417 del 12/07/02;*
g. che la Comunità Montana del Taburno, con nota n. 1692 del 7.04.2010 – prot. reg. n. 321762 del 13.04.2010, ha autorizzato ai soli fini del vincolo idrogeologico i lavori in oggetto indicati a condizione che vengano rispettate le prescrizioni previste nel predetto parere n. 2010.270363 del 26.03.2010 dello STAP Foreste di Benevento;
h. che in data 10.05.2010 – prot. reg. n. 417914 del 12.05.2010, la Società Vitulano Marmi ha inviato la dichiarazione di non assoggettabilità alla V.I.A. Questo Settore, verificata la dichiarazione e gli elaborati progettuali, ha ritenuto che il progetto, effettivamente come dichiarato, corrispondesse alla fattispecie prevista al punto VI lett. G dell'allegato C del Regolamento regionale n. 2/2010 – "Disposizioni in materia di V.I.A." e, pertanto, potesse essere escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
i. che, con D.D. n. 823 del 16.07.2010, Il Settore Tutela dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

i.1. *si dovrà provvedere ad elevare gradualmente le quote di ogni singolo gradone (dal centro alle zone laterali) in modo tale da rendere uguali le quote delle pedate (nel tratto terminale delle pedate di ciascun gradone) con la quota della superficie limitrofa al gradone stesso;*

i.2. *le scarpate sommitali come rappresentate nella tavola integrativa del maggio 2010, detta "Planimetria particolareggiata di intervento – scala 1:500", ai grafici S2 e S3, dovranno essere conformate in modo da avere un'inclinazione rispetto all'orizzontale non superiore ai 45° provvedendo, ai fini della realizzazione e del controllo nel tempo di tali interventi da parte del competente Settore del Genio Civile di Benevento, all'incremento dimensionale del gradone di appoggio su cui deve essere realizzata la scarpata a riporto;*

i.3. *ai fini dello smaltimento delle acque provenienti dalla cava, prima che le stesse vengano immesse nell'individuato tombino per poi essere successivamente inviate nel torrente "Pizzo", dovrà essere realizzata, nel piazzale di cava, un'apposita vasca di raccolta opportunamente impermeabilizzata che, a conclusione dei lavori estrattivi, dovrà essere smantellata e ritombata con materiali provenienti dallo stesso sito. Dovranno inoltre essere garantite attraverso periodici controlli sulle stesse acque di raccolta prima che pervengano al tombino di smaltimento, le necessarie analisi volte a verificare la presenza di eventuali inquinanti;*

i.4. *il ripristino vegetazionale dovrà prevedere la formazione di una idonea coltre di terreno vegetale in grado di ricevere prima le essenze erbacee, poi quelle arbustive e successivamente quelle arboree: in tal senso è opportuno prevedere una coltre di terreno di almeno 20 cm sulle scarpate e di almeno 50cm sulle pedate modellate in contropendenza verso l'interno (circa il 5%), ed inoltre la semina delle essenze erbacee (miscuglio di essenze scelte sulla base delle indagini vegetazionali come indicate nella Relazione Agronomica) dovrà essere operata, sia sulle scarpate che sulle pedate, almeno 2 anni prima del successivo impianto in sequenza delle essenze arbustive ed arboree;*

i.5. *tutte le operazioni colturali atte a favorire ed agevolare l'attecchimento delle specie, nonché le cure colturali successive all'impianto, compresa l'irrigazione (per la quale andrà predisposto apposito impianto atto a garantire, tra l'altro, l'erogazione localizzata del flusso idrico in corrispondenza delle essenze arbustive ed arboree), dovranno essere garantite fino al completo attecchimento delle specie arbustive e arboree impiantate;*

i.6. *le specie vegetali da utilizzare per il ripristino vegetazionale nonché la densità ed il sesto di impianto per le essenze arboree ed arbustive dovranno rispondere all'esigenza di ricreare un ambiente "naturaliforme" quanto più possibile simile al contesto di riferimento; in tal senso le previsioni riportate nella Relazione Agronomica e nella relazione paesaggistica dovranno essere strettamente osservate, anche in riferimento alle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiantare;*

i.7. *gli interventi di Ingegneria naturalistica previsti per il rimodellamento morfologico delle superfici di cava dovranno rispettare quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 e dal relativo allegato tecnico;*

i.8. *la viabilità interna alla cava, gradualmente inverdita con il progredire del recupero ambientale, dovrà essere strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti i gradoni fino al completo attecchimento delle essenze vegetali, onde consentire le cure colturali che dovranno protrarsi per periodo minimo di 2 anni successivi all'impianto delle essenze arboree;*

j. che, in data 1 10.2010 – prot. reg. n. 794805 del 4.10.2010, è stato trasmesso l'atto di ricognizione Rep. n. 20642 del 29.09.2010 del Notaio Sabatelli Sandra di Vitulano (BN) concernente il titolo di proprietà e disponibilità dei suoli ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/85 e smi.

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 942754 del 24.11.2010;
b. della nota prot. 942755 del 24.11.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava, sul quale si sono espressi favorevolmente gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati che, di fatto, illustrano l'esecuzione del progetto nel rispetto delle norme del PRAE:
   a.1. Allegato 01 – Dicembre 2006 – Relazione Tecnica con elaborati cartografici e documentazione fotografica;
   a.2. Allegato 03 – Dicembre 2006 – Relazione Agronomica;
   a.3. Allegato 01 – Ottobre 2007 – Elaborati cartografici e documentazione fotografica;
   a.4. Allegato 03 – Ottobre 2007 – Relazione geologico-tecnica con elaborati cartografici e analisi geotecniche;
   a.5. Allegato 04 – Ottobre 2007 – Particolari costruttivi;
   a.6. Allegato 01 – Ottobre 2009 – Relazione Paesaggistica;
   a.7. Elaborato integrativo – Novembre 2009 – Relazione tecnica descrittiva sulla tipologia dei lavori a farsi e sullo schema di deflusso delle acque superficiali;
   a.8. Elaborato integrativo – Novembre 2009 – Planimetria catastale con individuazione delle superfici oggetto d'intervento;
   a.9. Elaborato integrativo – Novembre 2009 – Relazione Valutazione d'Incidenza con elaborati cartografici e documentazione fotografica;
   a.10. Elaborato integrativo – Gennaio 2010 – Computo dei volumi di estrazione;
   a.11. Elaborato integrativo – Maggio 2010 – Relazione Tecnica;
   a.12. Elaborato integrativo – Maggio 2010 – Relazione Paesaggistica;
   a.13. Elaborato integrativo – Maggio 2010 – Planimetria particolareggiata di intervento;
   a.14. Elaborato integrativo – Maggio 2010 – Planimetria di intervento con individuazione dello schema di deflusso delle acque superficiali;
   a.15. Elaborato integrativo – Maggio 2010 – Piano Finanziario;
b. il progetto di coltivazione e recupero ambientale prevede la canonica coltivazione a gradoni di altezza m. 5 e pedata m. 10 e risulta articolato in n. 5 fasi, a loro volta distinte in complessivi 20 lotti esecutivi della durata di 12 mesi ciascuno; per ogni lotto è prevista la coltivazione ed il contestuale recupero ambientale;
c. il progetto di recupero ambientale, nelle sue linee di sistemazione finale, persegue i criteri di ricomposizione ambientale previsti dal PRAE, ricostruendo i caratteri ambientali esistenti prima dello sfruttamento della cava;
d. la cava si sviluppa su di una superficie di mq. 8.291 ed è previsto un volume complessivo di estrazione pari a mc. 21.364,20 di cui mc. 12.818,52 di blocchi di marmo e mc. 8.545,68 di pietrame calcareo.

RITENUTO:

a. che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 11.09.2009 – prot. 781051;
b. che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Vitulano in data 8.10.2009, così come precisato in calce alla stessa, ha durata di cinque anni nel rispetto dall'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 29.03.2008 n. 63 e, pertanto, la stessa scade il 8.10.2004;
c. che l'art. 32 comma 6 ed il combinato disposto dell'art. 89 comma 14 delle N. di A. del PRAE consentono la coltivazione della cava in area vincolata previo nulla-osta dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo;
d. che, pertanto, l'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale va limitata all'arco temporale di vigenza della predetta autorizzazione paesaggistica comunale;
e. che, in tale arco temporale, corrispondente ad anni 4, risultano eseguibili, secondo gli atti progettuali ed il cronoprogramma dei lavori, n. 4 lotti funzionali di coltivazione e recupero ambientale a partire da monte e scendendo verso valle;
f. che, in particolare, secondo tale metodologia operativa, i 4 lotti interessati ricadono n. 2 nella fascia "a" e n. 2 nella fascia "b" (quelli della zona ovest posizionati più a monte), ovvero quelli numerati dal n. 1 al n. 4 nel cronoprogramma che sviluppano un volume complessivo di estrazione di mc. 4448,04 di cui mc. 2668,82 di blocchi di marmo e mc. 1779,22 di pietrame calcareo;

g. che la Società ha stipulato la convenzione con il Comune di Vitulano in data 21.10.2005 Rep. n. 648;
h. che il recupero ambientale deve essere garantito da apposita polizza fidejussoria secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 54/85 e smi per un capitale massimo di €. 45.260,00 pari all'intero importo del piano finanziario ed avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 delle N. di A. del PRAE.

VISTO:
a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, alla Società Vitulano Marmii a r.l. con sede in Napoli alla Via D. Morelli n. 27 - Amministratore Unico sig. Esposito Gennaro nato a Napoli il 14.07.1960, P. IVA: 01247060633:

1. ai sensi dell'art. 32 comma 6 delle Norme di Attuazione del PRAE, di autorizzare la prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava storica denominata "URIA", identificata con il codice PRAE 62077/01, sita nel Comune di Vitulano alla località Aia del Palillo, insistente sulle particelle nn. 31, 138 e 34 del foglio 20 corrispondente ad una superficie di mq. 8.291 e per un volume complessivo di estrazione pari a mc. 21.364,20 di cui mc. 12.818,52 di blocchi di marmo e mc. 8.545,68 di pietrame calcareo;
2. che, allo stato degli atti, la durata dell'autorizzazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale è subordinata alla validità dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Vitulano in data 8.10.2009 che, così come precisato in calce alla stessa, ha durata di cinque anni dalla sua emissione nel rispetto dall'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 29.03.2008 n. 63, per cui la scadenza della presente autorizzazione è fissata alla data del 8.10.2014, fatta salva ulteriore proroga nel caso di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica e previa verifica della corretta esecuzione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale e di tutte le prescrizioni impartite;
3. che, pertanto, prima della scadenza della presente autorizzazione, dovranno essere completati i lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale dei primi 4 lotti, che prevedono un volume complessivo di estrazione pari a mc. 4448,04 di cui mc. 2668,82 di blocchi di marmo (prodotto lavorato) e mc. 1779,22 di pietrame calcareo, così distinto per ogni lotto esecutivo dei lavori, ciascuno della durata di 12 mesi:
   3.1. I lotto: pietrame calcareo mc. 482,83; blocchi di marmo mc. 724,24;
   3.2. II lotto: pietrame calcareo mc. 482,83; blocchi di marmo mc. 724,25;
   3.3. III lotto: pietrame calcareo mc. 406,78; blocchi di marmo mc. 610,17;
   3.4. IV lotto: pietrame calcareo mc. 406,78; blocchi di marmo mc. 610,16;
4. che gli elaborati descrittivi e progettuali della coltivazione e recupero ambientale, dettagliatamente elencati alla lettera "a." dei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; gli stessi elaborati dovranno essere tenuti a disposizione, unitamente al suddetto provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
5. che le prescrizioni degli Enti, testualmente richiamate nei "RILEVATO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
6. che, in particolare, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui al il D.D. n. 823 del 16.07.2010 del Settore Tutela dell'Ambiente di seguito trascritte:

6.1. *si dovrà provvedere ad elevare gradualmente le quote di ogni singolo gradone (dal centro alle zone laterali) in modo tale da rendere uguali le quote delle pedate (nel tratto terminale delle pedate di ciascun gradone) con la quota della superficie limitrofa al gradone stesso;*

6.2. *le scarpate sommitali come rappresentate nella tavola integrativa del maggio 2010, detta "Planimetria particolareggiata di intervento – scala 1:500", ai grafici S2 e S3, dovranno essere conformate in modo da avere un'inclinazione rispetto all'orizzontale non superiore ai 45° provvedendo, ai fini della realizzazione e del controllo nel tempo di tali interventi da parte del competente Settore del Genio Civile di Benevento, all'incremento dimensionale del gradone di appoggio su cui deve essere realizzata la scarpata a riporto;*

6.3. *ai fini dello smaltimento delle acque provenienti dalla cava, prima che le stesse vengano immesse nell'individuato tombino per poi essere successivamente inviate nel torrente "Pizzo", dovrà essere realizzata, nel piazzale di cava, un'apposita vasca di raccolta opportunamente impermeabilizzata che, a conclusione dei lavori estrattivi, dovrà essere smantellata e ritombata con materiali provenienti dallo stesso sito. Dovranno inoltre essere garantite attraverso periodici controlli sulle stesse acque di raccolta prima che pervengano al tombino di smaltimento, le necessarie analisi volte a verificare la presenza di eventuali inquinanti;*

6.4. *il ripristino vegetazionale dovrà prevedere la formazione di una idonea coltre di terreno vegetale in grado di ricevere prima le essenze erbacee, poi quelle arbustive e successivamente quelle arboree: in tal senso è opportuno prevedere una coltre di terreno di almeno 20 cm sulle scarpate e di almeno 50cm sulle pedate modellate in contropendenza verso l'interno (circa il 5%), ed inoltre la semina delle essenze erbacee (miscuglio di essenze scelte sulla base delle indagini vegetazionali come indicate nella Relazione Agronomica) dovrà essere operata, sia sulle scarpate che sulle pedate, almeno 2 anni prima del successivo impianto in sequenza delle essenze arbustive ed arboree;*

6.5. *tutte le operazioni colturali atte a favorire ed agevolare l'attecchimento delle specie, nonché le cure colturali successive all'impianto, compresa l'irrigazione (per la quale andrà predisposto apposito impianto atto a garantire, tra l'altro, l'erogazione localizzata del flusso idrico in corrispondenza delle essenze arbustive ed arboree), dovranno essere garantite fino al completo attecchimento delle specie arbustive e arboree impiantate;*

6.6. *le specie vegetali da utilizzare per il ripristino vegetazionale nonché la densità ed il sesto di impianto per le essenze arboree ed arbustive dovranno rispondere all'esigenza di ricreare un ambiente "naturaliforme" quanto più possibile simile al contesto di riferimento; in tal senso le previsioni riportate nella Relazione Agronomica e nella relazione paesaggistica dovranno essere strettamente osservate, anche in riferimento alle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiantare;*

6.7. *gli interventi di Ingegneria naturalistica previsti per il rimodellamento morfologico delle superfici di cava dovranno rispettare quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 e dal relativo allegato tecnico;*

6.8. *la viabilità interna alla cava, gradualmente inverdita con il progredire del recupero ambientale, dovrà essere strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti i gradoni fino al completo attecchimento delle essenze vegetali, onde consentire le cure colturali che dovranno protrarsi per periodo minimo di 2 anni successivi all'impianto delle essenze arboree;*

7. che la validità del presente Decreto è subordinata alla stipula e presentazione della polizza fidejussoria nei termini di cui all'art. 6 della L.R. n. 54/85 e smi, per un capitale massimo di €. 45.260,00 pari all'intero importo del piano finanziario ed avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 delle N. di A. del PRAE.
8. che, preliminarmente all'inizio dei lavori, va verificata l'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle N. di A. del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
9. che, al di là di quanto già previsto in progetto,vanno pure rispettate le disposizioni di cui all'art. 47 delle N. di A. del PRAE ed in particolare quelle indicate al comma 2;

10. che, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a questo Settore, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D.Lgs n.624/96;
11. che la mancata esecuzione degli interventi di recupero darà luogo all'attivazione delle procedure di cui all'art. 15 - comma 1 - lettera d) delle N. di A. del PRAE;
12. che, in relazione al presente titolo autorizzativo ed a quanto disposto dall'art. 16 delle N. di A. del PRAE, la Convenzione già stipulata con il Comune di Vitulano in data 21.10.2005 -Rep. n. 648, va dovutamente aggiornata;
13. che sono a carico della Società gli obblighi relativi al versamento del contributo annuo regionale dovuto ai sensi della L.R. 15/05 e di quello ambientale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
     - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
     - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. ;
     - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
     - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
     - 1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
     - 1.1.8. Al Settore Tutela dell'Ambiente – Napoli;
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Vitulano
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Alla Comunità Montana del Taburno;
     - 1.2.4. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.5. Al Comando Carabinieri Stazione di Vitulano;
     - 1.2.6. All'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro – Cautano;
     - 1.2.7. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici – Salerno;
     - 1.2.8. Alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Caserta;
     - 1.2.9. All'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Caserta;
   - 1.3. per la notifica al titolare dell'autorizzazione:
     - 1.3.1. Al Comune di Napoli.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 19/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30.04.1992, N. 285 E D.P.R. 16.12.1992, N. 495 - PROVINCIA DI CASERTA - DECLASSIFICAZIONE DELLA META' CARREGGIATA DELLA S.P. N. 1 "AVERSA CESA CAIVANO" RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- CHE, con nota prot. n. 41073 del 12/04/2010, la Provincia di Caserta ha chiesto la declassificazione della metà carreggiata della S.P. n. 1 “Aversa Cesa Caivano” ricadente all’interno del centro abitato del Comune di Orta di Atella avente popolazione superiore ai 10.000 abitanti, allegando la dovuta documentazione.

- CHE, con deliberazione di G.C. n. 330 del 25/06/1993, emessa in attuazione dell’art. 4 del d. lgs. n. 285/92, il comune di Orta di Atella ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato predisposta dall’ufficio tecnico comunale.

- CHE, con deliberazione n. 60/CS del 18/03/2010, il Commissario Straordinario della Provincia di Caserta ha approvato la declassificazione di metà carreggiata del tratto stradale di S.P. n. 1 ricadente all’interno della delimitazione del centro abitato del Comune di Orta di Atella, dal confine con il Comune di Caivano all’angolo di via Rotondella.

CONSIDERATO

- che, l’articolo 2 del d. lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione.

- che, l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio.

- CHE, il tratto di strada in parola, attraversando il centro abitato di un comune avente popolazione superiore ai diecimila abitanti, individuato a seguito di delimitazione operata ai sensi dell’art. 4 del d. lgs. n. 285/92, per quanto previsto dall’art. 4, co. 4, del D.P.R. n.495/92, è classificato quale strada comunale con la stessa deliberazione di giunta comunale con la quale si è proceduto alla delimitazione stessa.

RITENUTO

- pertanto, di dovere provvedere alla declassificazione della metà carreggiata del tratto di strada in parola in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla richiamata nota prot. n. 41073 del 12/04/2010.

RILEVATO

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale.

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all’ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell’archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare a strada comunale, ai sensi dell'art. 2, co. 8, del d. lgs. n. 285/92, la metà carreggiata del tratto della S.P. n. 1 ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Orta di Atella, così come delimitato con deliberazione di G.C. n. 330 del 25/06/1993 contraddistinto come di seguito, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale :

   - metà carreggiata del tratto di S.P. n. 1 dal confine con il Comune di Caivano all'angolo di via Rotondella, per una lunghezza di Km 1,00.

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività :

   a) all' A.G.C. LL.PP.;
   b) alla Segreteria della Giunta;
   c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta;
   f) al Comune di Orta di Atella.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 19/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30.04.1992, N. 285 E D.P.R. 16.12.1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO DELLA S.S. N. 88 DAL KM 3+000 AL KM 4+730, RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- CHE, con nota prot. n. 68878 del 29/04/2010, il Comune di Salerno ha richiesto la consegna del tratto della S.S. n. 88 ricadente all'interno della perimetrazione del proprio centro abitato.

- CHE la S.S. n. 88 è stata trasferita al demanio della Regione Campania ai sensi del d. lgs. n. 112/98 così come delimitato ed affidata in gestione alla Provincia di Salerno ai sensi del d. lgs. n. 96/99.

- CHE, ai sensi dell'art. 1, co. 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento della rete stradale non avente più di interesse nazionale ha prodotto gli effetti giuridici di cui all'art. 3, co. 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, per cui le strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania risultano declassificate a strade regionali.

- CHE la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali sono stati acquisiti al demanio regionale con verbale di consegna in data 17/10/2001, sottoscritto ai sensi dell'art. 2, co. 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, e parimenti trasferita in gestione alla Provincia di Salerno con verbale di pari data.

- CHE, con delibera di Giunta comunale n. 2712 del 26/10/2004, il Comune di Salerno, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 285/92, ha provveduto alla delimitazione del proprio centro abitato, all'interno del quale ricade il tratto di strada ex S.S. n. 88 compreso tra il Km 3+000 e 4+730.

CONSIDERATO

- che, l'articolo 2 del d. lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione.

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio.

- CHE, il tratto di strada in parola, attraversando il centro abitato di un comune avente popolazione superiore ai diecimila abitanti, individuato a seguito di delimitazione operata ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 285/92, per quanto previsto dall'art. 4, co. 4, del D.P.R. n.495/92, è classificato quale strada comunale con la stessa deliberazione di giunta comunale con la quale si è proceduto alla delimitazione stessa.

RITENUTO

- pertanto, di dovere provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola in esito alla richiesta del Comune di Salerno, di cui alla nota prot. n. 68878 del 29/04/2010.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale.

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare a strada comunale, ai sensi dell'art. 2, co. 8, del d. lgs. n. 285/92, il tratto della ex S.S. n. 88 di proprietà regionale ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Salerno, così come delimitato con deliberazione di G.C. n. 2712 del 26/10/2004 così contraddistinto, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale :

   - tratto della ex S.S. n. 88 compreso tra il Km 3+000 ed il Km 4+730, dall'innesto con la S.P. n. 26 "Fratte/S. Mango Piemonte" fino al confine del Comune di Pellezzano in "località Fontana Grande";

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività :

   a) all' A.G.C. LL.PP.;
   b) alla Segreteria della Giunta;
   c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Salerno;
   f) al Comune di Salerno.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLE SS.PP. N. 6, N. 79, N. 100, N. 152, N. 180, RICADENTI NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI S. MARIA A VICO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 194925 del 29/12/2008, la Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di alcuni tratti delle SS.PP. n. 6, n. 79, n. 100, n. 152, n. 180, ricadenti nel centro abitato del Comune di S. Maria a Vico (CE).

- che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con nota prot. n. 593133 del 12/07/2010, chiedeva al Comune di S. Maria a Vico e, per conoscenza alla Provincia, copia conforme della deliberazione di G.C. n. 125 del 10/10/2006 inerente l'aggiornamento della delimitazione del centro abitato;

- che, con nota prot. n. 106550 del 29/10/2010, la Provincia di Caserta ha trasmesso la documentazione utile al perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che, con deliberazione di G.C. n. 125 del 10/10/2006, il Comune di S. Maria a Vico, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, ha proceduto all'aggiornamento della delimitazione del proprio centro abitato;

- che, con verbale di consegna del 12/05/2008, l'Amministrazione provinciale di Caserta ha consegnato al Comune di S. Maria a Vico i seguenti tratti di strada:

  - S.P. n. 6 "Messercola": tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine all'incrocio con la strada comunale denominata via Cangio in località S. Gaetano (cappella S. Gaetano), della lunghezza complessiva di km 0+300;

  - S.P. n. 79 "S. Maria a Vico – S. Marco Trotti": tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine alla Piazza denominata chiesa di S. Marco, della lunghezza complessiva di km 1+800;

  - S.P. n. 100 "Vecchia Messercola":
    1° tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine alla Piazza F. Aragona (chiesa Madonna delle Grazie), della lunghezza complessiva di km. 0+400;
    2° tratto dall'incrocio con via Migliori fino alla locanda denominata "Zi Michele", della lunghezza complessiva di km 0+500;

  - S.P. n. 152 "Ara di Ariana": tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine incrocio con Via San Gaetano, della lunghezza complessiva di km 1+250;

  - S.P. n. 180 "Marinelli": tratto con inizio dall'incrocio con la strada comunale denominata Via Schiavetti e termine incrocio con la strada provinciale n. 79 "S. Maria a Vico – S. Marco Trotti", della lunghezza complessiva di km 0+800;

- che l'Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 44 del 13/05/2008, ha approvato la proposta di declassificazione dei tratti di strada indicati;

- che l'Amministrazione medesima, con delibera di G.P. n. 200 del 09/12/2008, ha integrato la precedente deliberazione n. 44/2008 la quale, per mero errore, non comprendeva il 2° tratto della S.P. n. 100 "Vecchia Messercola";

CONSIDERATO

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

– che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada in parola, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota prot. n. 194925/2008.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

– L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
– La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadente nel territorio del Comune di S. Maria a Vico, così come indicato nella planimetria allegata nota prot. n. 194925/2008, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- S.P. n. 6 "Messercola": tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine all'incrocio con la strada comunale denominata via Cangio in località S. Gaetano (cappella S. Gaetano), della lunghezza complessiva di km 0+300;

- S.P. n. 79 “S. Maria a Vico – S. Marco Trotti”: tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine alla Piazza denominata chiesa di S. Marco, della lunghezza complessiva di km 1+800;

- S.P. n. 100 “Vecchia Messercola”:
  1° tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine alla Piazza F. Aragona (chiesa Madonna delle Grazie), della lunghezza complessiva di km 0+400;
  2°tratto dall'incrocio con via Migliori fino alla locanda denominata “Zi Michele”, della lunghezza complessiva di km 0+500;

- S.P. n. 152 “Ara di Ariana”: tratto con inizio dall'incrocio con la S.S. n. 7 e termine incrocio con Via San Gaetano, della lunghezza complessiva di km 1+250;

- S.P. n. 180 “Marinelli”: tratto con inizio dall'incrocio con la strada comunale denominata Via Schiavetti e termine incrocio con la strada provinciale n. 79 “S. Maria a Vico – S. Marco Trotti”, della lunghezza complessiva di km 0+800;

2) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

a) alla Segreteria di Giunta;
b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
c) all’ A.G.C. LL.PP.;
d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
e) alla Provincia di Caserta;
f) al Comune di S. Maria a Vico (CE).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 144 del 23/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARANO (NA): AUTORIZZAZIONE AL SOLO RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CUI AL D.D. N°1708 DEL 25.06.2001. SOCIETÀ S.A.C. SRL CON SEDE IN NAPOLI

COMUNE DI MARANO (NA): AUTORIZZAZIONE AL SOLO RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CUI AL D.D. N°1708 DEL 25.06.2001.
SOCIETÀ S.A.C. SRL CON SEDE IN NAPOLI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- Il Sig.Casolaro Giuseppe -- nato a Napoli il 21.04.1969 e residente alla via Eduardo de Filippo 10 in Marano di Napoli, Codice Fiscale CLSGPP69D21F839C -- con Decreto Dirigenziale n°1708 del 25.06.2001 è stato autorizzato alla ricomposizione ambientale di una cava di tufo, ex L.R. n°54/85 e s.m.i., fino al 25.06.2010, su una superficie di circa 2.500 mq. individuata catastalmente dal Foglio n°31, P.lle 106, 324, 421;
- il progetto di ricomposizione ambientale di cui al D.D. n°1708/01 prevedeva il riempimento con terreno di coltivo o vegetale, residui di cave o terreno con le stesse caratteristiche geologiche;
- alla scadenza dell'autorizzazione il riempimento è stato eseguito solo per modesti quantitativi anche per la difficoltà a reperire terreni con tali caratteristiche;
- il Sig. Casolaro ha presentato, ai sensi delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (P.R.A.E.), istanza e documentazione tecnico amministrativa per ottenere la proroga dell'autorizzazione alla ricomposizione ambientale e la possibilità di utilizzare i materiali previsti dal P.R.A.E.; nel contempo ha chiesto che l'autorizzazione sia trasferita alla Società S.A.C. srl –- C.F. e n° iscrizione 05860751212 del Registro delle Imprese di Napoli del 31.10.2007 con sede alla Via San Domenico n°44 in Napoli -- di cui egli è socio nonché amministratore unico.

CONSIDERATO CHE:

- la proroga non è richiesta per l'attività estrattiva, dichiarata conclusa nell'agosto 1998, ma solo per la ricomposizione ambientale
- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi possono essere utilizzati i materiali previsti dalla LR 54/85 e s.m.i., dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998 e s.m.i., nonché dal P.R.A.E.;
- in vigenza del P.R.A.E. nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere sottoposti a processi di separazione, vagliatura, macinazione e lavaggio mediante apposito impianto da autorizzarsi eventualmente secondo la procedura ex art.19 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'area ricade nelle aree perimetrale dall'Autorità di Bacino competente per territorio e sono stati forniti studi di dettaglio mirati alla verifica delle condizioni di stabilità dai quali risulta che l'attuazione dell'intervento contribuisce alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'area;
- l'area ricade nelle zone a vincolo per scopi idrogeologici ex R.D. n°3267 del 30.12.1923 e per le quali ha ottenuto deroga al vincolo dalla Provincia di Napoli – Area Patrimonio Servizio Forestazione - con Autorizzazione prot.n°119 del 20.01.2010 e previo parere favorevole prot. n°849991 del 14.10.2008 dello STAP Foreste della Regione Campania;
- l'area di intervento è nella disponibilità della Società; si prevede il riempimento del vuoto residuo di cava con materiali idonei per un totale di circa 377.000 metri cubi; il cronoprogramma presentato, compatibile con la capacità tecnica ed economica della Società, prevede un tempo ultimo entro cui si concluderà la ricomposizione ambientale in cinque (5) anni e pertanto il termine delle attività di ricomposizione ambientale viene fissato al 31.12.2015. Al termine l'area tornerà alla destinazione agricola con l'impianto di un frutteto;
- la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto si è conclusa favorevolmente;

- il Sig.Casolaro, durante la validità dell'autorizzazione di cui al D.D. n°1708 del 25.06.2001, ha garantito il recupero ambientale con fideiussione rilasciata dalla Società Aurora UGF Assicurazioni SpA – Agenzia 21119 di Napoli n°211119 96 36020636, già n°1186801262T del 13.05.1999;
- la Società S.A.C. srl garantisce il recupero ambientale mediante Polizza Fidejussoria della Società City Insurance (Codice ISVAP 40153) n°17281 del 25. 10.2010 con scadenza di tre anni successiva al termine della ricomposizione ambientale fissata al 31.12.2015 dal presente decreto e quindi fino al 31.12.2018;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs. 624 del 25 novembre 1996;
il PRAE della Campania;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R. n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega, di cui alla D.G.R.C. n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n°7018 del 21.07.1995 e con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito

D E C R E T A

di autorizzare la Società S.A.C. srl –- C.F. e n°iscrizione 05860751212 del 31.10.2007 al Registro delle Imprese di Napoli con sede alla Via San Domenico n°44 in Napoli - Rappresentante Legale Sig. Casolaro Giuseppe, nato a Napoli il 21.04.1969 e residente alla via Eduardo de Filippo 10 in 80016 Marano di Napoli, Codice Fiscale CLSGPP69D21F839C – all'attività di sola ricomposizione ambientale mediante riempimento della ex cava di tufo fino al 31.12.2015 su una superficie di circa 2.500 mq. individuata catastalmente dal Foglio n°31, P.lle 10 6, 324,421 del Comune di Marano. Gli elaborati descrittivi e progettuali della ricomposizione, vistati da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti.
Si prescrive inoltre quanto segue:

- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla LR 54/85 e s.m.i., dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998 e s.m.i., nonché dal P.R.A.E.;
- in vigenza del P.R.A.E, nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi possono essere altresì utilizzati i seguenti materiali: terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto i materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere preventivamente sottoposti a processi di separazione, vagliatura, macinazione e lavaggio;
- i manufatti, gli impianti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. e dovranno essere asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- sui materiali utilizzati dovranno essere effettuati i tests di cessione secondo la normativa vigente;
- la Società è tenuta ad inviare semestralmente all'autorità mineraria competente una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione e sulla tipologia e qualità dei materiali utilizzati, controfirmata dal Direttore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori la Società dovrà adempiere:

a. alla denuncia di esercizio ex DPR n°128/59;
b. alla redazione del DSS ex D.Lgs. n°624/96;

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato:

- all'AGC 15;
- al Settore Cave e Torbiere;
- allo STAP Foreste di Napoli;
- al BURC per la pubblicazione;

e successivamente :

- in tre copie al comune di Marano di Napoli (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- al comune di Marano di Napoli (Na) per la notifica al Sig. Casolaro Giuseppe, nato a Napoli il 21.04.1969 e residente alla via Eduardo de Filippo 10 in Marano di Napoli CAP 80016, Codice Fiscale CLSGPP69D21F839C nella qualità di rappresentante legale della Società S.A.C. srl;
- all'amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 427 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PIANO PEEP - FRAZIONE MERCATO, IN LOCALITA' "SAN ROCCO" NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0460367 del 26.05.2010, il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un impianto di Pubblica Illuminazione Piano PEEP – frazione Mercato, in località "San Rocco" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- che il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 18/09/2010 con prot.n°12613 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 01/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013821;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 26/08/2010 con prot. n°0011819;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 28/07/2010;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 28/07/ 2010;
- che il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), in data 18.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici,Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade provinciali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati;

- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto;

o che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;
o che il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Allianz S.p.A., di € 880,00 (Ottocentoottanta/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
o che il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,94, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
o che il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
o che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
o che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

o il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
o che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
o la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
o il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
o la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
o il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
o la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
o la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
o la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
o il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
o l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
o la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
o la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
o la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
o la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- iL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione Piano PEEP – frazione Mercato, in località "San Rocco" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA, con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al Sig. Di Martino Gerardo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Edilizia "Domus Sud Società Cooperativa", con sede in Via L. Beneventano nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);

- al comune di Giffoni Valle Piana;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 429 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE LOTTIZZAZIONI IN AMBITO C2, IN LOCALITA' "SERRONI - MONACI" NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0460414 del 26.05.2010, l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alle lottizzazioni in ambito C2, in località "Serroni - Monaci" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- che l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 13/09/2010 con prot.n°12614 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 01/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013823;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 27/08/2010 con prot. n°0011828;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 28/07/2010;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 28/07/ 2010;
- che l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), in data 18.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici,Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade provinciali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati;
    3. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto;

- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;
- che l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Unipol, di € 1800,00 (Milleottocento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 432,88, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazi oni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- iL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione alle lottizzazioni in ambito C2, in località "Serroni - Monaci" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico dell'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. l'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all'Ing. Ferrara Raffaele nato a Vietri sul Mare(SA) in qualità di Rappresentante della lottizzazione con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);
- al comune di Giffoni Valle Piana;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 430 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE LOTTIZZAZIONI IN AMBITO C2, IN LOCALITA' "CELLARA" NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0460387 del 26.05.2010, l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alle lottizzazioni in ambito C2, in località "Cellara" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- che l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA**)**, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 13/09/2010 con prot.n°12612 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 01/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013822;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 26/08/2010 con prot. n°0011821;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 22/06/2010 con prot. n. 03995;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 28/07/2010;
- che il comune di Giffoni Valle Piana ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 28/07/ 2010;
- che l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), in data 18.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici,Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade provinciali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;

- che l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Allianz S.p.A., di € 1300,00 (Milletrecento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campan ia, la somma di Euro 392.52, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazi oni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;

- iL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione alle lottizzazioni in ambito C2, in località "Cellara" nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico dell'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. l'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA), è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all'Avv. Bocchino Lorenzo, nella qualità di Presidente del Consorzio Cellara, con sede in Via L. Brancaccio n. 2 nel comune di Giffoni Valle Piana(SA);
- al comune di Giffoni Valle Piana;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 431 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE DI UNA LINEA A 20 KV AEREA E SOTTERRANEA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL ESISTENTE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO SU SERRE AGRICOLE IN LOCALITA' SALVARA NEL COMUNE DI RICIGLIANO(SA) E IN LOCALITA' SALVAROLA NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0666271 del 05.08.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Salvara nel comune di Ricigliano(SA) e località Salvarola nel comune di San Gregorio Magno (SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 25/10/2010 con prot.n°14484 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 25/10//2010 con prot. n°. MD E244 65/0016842;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 26//08/2010 con prot. n°038599/UI- DEM/2010;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/10/2010 con prot. n°0013536;
- che i comunI di Ricigliano e San Gregorio Magno hanno trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che i comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno hanno trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 30/08/2010 e 25/08/2010;
- che i comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/0 4 in data 30/08/2010 e 25/08/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0666271 del 05.08.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati;

- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 27/09/2010 n°64;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109886076 di € 2900,00 (duemillenovecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 03.08.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 1319,48, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva**,** ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 25.10.2010 n. prot. CEW/22120/2010/CSA0113;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;

- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Salvara nel comune di Ricigliano (SA) e in località Salvarola nel comune di San Gregorio Magno (SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche,zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in
8. Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
9. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Ricigliano (SA);
- al comune di San Gregorio Magno (SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 432 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE DI UNA LINEA A 20 KV AEREA E SOTTERRANEA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL ESISTENTE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO SU SERRE AGRICOLE IN LOCALITA' PANTANO NEI COMUNI DI RICIGLIANO E SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0538928 del 23.06.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Pantano nei comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno (SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 25/10/2010 con prot.n°14490 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 02/09/2010 con prot. n°. MD E2446 5/0013917;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 09/07/2010 con prot. n°033611/UI-D EM/2010;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°0010977;
- che i comunI di Ricigliano e San Gregorio Magno hanno trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che i comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno hanno trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 19/07/2010 e 16/07/2010;
- che i comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/0 4 in data 19/07/2010 e 16/07/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0538928 del 23.06.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati;

- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 19/07/2010 n°49;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109886077 di € 2900,00 (duemillenovecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 14.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 1074,58, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva**,** ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 25.10.2010 n. prot. CEW/22121/2010/CSA0113;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;

- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Pantano nei comuni di Ricigliano e San Gregorio Magno (SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche,zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Ricigliano (SA);
- al comune di San Gregorio Magno (SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 434 del 23/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 76, COSTITUENTE AREA DI SEDIME DI UN CANALE D'IRRIGAZIONE IN DISUSO, SITO ALLA LOCALITA' MATINELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 4, TRA LE PART.LLE 74 E 240, AD USO AREA DI PERTINENZA FABBRICATO. DITTA: ORLOTTI GIOVANNI - PRAT. 2278 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che, con istanza del 26 08.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 26.08.2008, prot. n. 714385, il sig. Orlotti Giovanni ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 76, costituente area di sedime di un canale d'irrigazione in disuso, sito alla località Matinella, individuato in catasto al foglio 4, tra le part.lle 74 e 240, ad uso area di pertinenza fabbricato.
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 141,40, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo demaniale.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 141,40 comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art.1 della L.R. 1/72. Il suddetto importo e stato corrisposto con due versamenti: il primo di € 136,35 effettuato in data 11.11.2008, n. VCY 0392, c/o l'ufficio postale n. 57/273 ed il secondo di € 5,05 in data 01.10.2010, n. VCY 0854, c/o l'ufficio postale n. 57\273, entrambi eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato in data 11.11.2008, n.VCY 0391, c/o l'ufficio postale n. 57/273, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 3 del 21.01.2010
- la Delibera di G.R. n. 92 del 09.02.2010

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Orlotti Giovanni nato ad Albanella il 11.11.1938 ed ivi residente alla località Matinella, via Tampone Gianpietro 15, C.F. RTL GNN 38S11 A128R, la concessione del terreno demaniale di mq.76 costituente area di sedime di un canale d'irrigazione in disuso, sito alla località Matinella, individuato in catasto al foglio 4, tra le part.lle 74 e 240,

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 76,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto, è data in concessione nello stato in cui si trova ad uso area di pertinenza fabbricato.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

E' consentita la rimozione del tratto di canale in argomento.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 141,39, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - Il presente decreto, che è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti, esplicherà efficacia nei confronti dell'Amministrazione solo dopo la prescritta approvazione.
- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Albanella
- Alla ditta Orlotti Giovanni

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 435 del 23/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 222, COSTITUENTE AREA DI SEDIME DI UN CANALE D'IRRIGAZIONE IN DISUSO, SITO ALLA LOCALITA' MATINELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 4, TRA LE PART.LLE 72 E 241, AD USO AREA DI PERTINENZA FABBRICATO. DITTA: PICILLI CARMINE - PRAT.2275 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che, con istanza del 18 07.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.07.2008, prot. n.639214, il sig. Picilli Carmine ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 222, costituente area di sedime di un canale d'irrigazione in disuso, sito alla località Matinella, individuato in catasto al foglio 4, tra le part.lle 72 e 241, ad uso area di pertinenza fabbricato.
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 141,40, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo demaniale.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 141,40 comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art.1 della L.R. 1/72. Il suddetto importo e stato corrisposto con due versamenti: il primo di € 136,35 effettuato in data 20.09.2008, n. VCY 0746, c/o l'ufficio postale n. 57/273 ed il secondo di € 5,05 in data 05.02.2010, n. VCY 0770, c/o l'ufficio postale n. 57\273, entrambi eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato in data 20.09.2008, n.VCY 0749, c/o l'ufficio postale n. 57/273, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 3 del 21.01.2010
- la Delibera di G.R. n. 92 del 09.02.2010

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Picilli Carmine nato ad Albanella il 05.05.1961 ed ivi residente alla località Borgo San Casareo 151, C.F. PCL CMN 61E05 A128X, la concessione del terreno demaniale di mq.222, costituente area di sedime di un canale d'irrigazione in disuso, sito alla località Matinella, individuato in catasto al foglio 4, tra le part.lle 72 e 241,

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 222,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto, è data in concessione nello stato in cui si trova ad uso area di pertinenza fabbricato.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

E' consentita la rimozione del tratto di canale in argomento.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 141,40, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - Il presente decreto, che è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti, esplicherà efficacia nei confronti dell'Amministrazione solo dopo la prescritta approvazione.
- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Albanella
- Alla ditta Picilli Carmine

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 446 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO ED AEREO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, IN LOCALITA' "PEZZE" NEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0391501 del 05.05.2010, il Sig. Pizzuti Giuseppe nato a Montecorvino Rovella(SA) il 25.02.1955 ed ivi residente al Corso Umberto 1° n. 157, in qualità di legale rappresenta nte ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", con sede alla Via dell'industria n. 32 di Bellizzi(SA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico, in località "Pezze" nel comune di Montecorvino Rovella(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale **n° 335 del 06/10/2010** , è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto;
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;

CONSIDERATO

- che il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche – di Napoli in data 0311/2010 con prot. n°15289 null a osta alla costruzione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 04/10/2010 con prot.n°13617 nulla osta provvisorio;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 19/11/2010 con prot. n°2010 092801 9;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 02/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013913;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 31/08/2010 con prot. n°011933;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 02/07/2010 con prot. n. 032409;
- che il comune di Montecorvino Rovella ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Montecorvino Rovella ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 15/09/2010;
- che il comune di Montecorvino Rovella ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.lgs n°42/04 in data 15/092010;
- che il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", in data 05.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;

- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;
- che il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674423 di € 2100,00 (duemilacento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del Decreto provvisorio;
- che il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", ha versato, in data 14.06.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 267,03, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che sono fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 03.05.2010 n. prot. CEW/9537/2010/CSA0063;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioniamministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via definitiva, il Sig. Pizzuti Giuseppe nato a Montecorvino Rovella(SA) il 25.02.1955 ed ivi residente al Corso Umberto 1° n. 157, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", con sede alla Via dell'industria n. 32 di Bellizzi(SA), ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato ed aereo per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico, in località "Pezze" nel comune di Montecorvino Rovella(SA), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il Sig. Pizzuti Giuseppe in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il Sig. Pizzuti Giuseppe, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L., resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
8. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del Sig. Pizzuti Giuseppe, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L., unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;
9. il Sig. Pizzuti Giuseppe, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L., assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;

- al Sig. Pizzuti Giuseppe nato a Montecorvino Rovella(SA) il 25.02.1955 ed ivi residente al Corso Umberto 1° n. 157, in qualità di legale rappr esentante ed Amministratore unico della Ditta " MOLINI PIZZUTI – S.R.L.", con sede alla Via dell'industria n. 32 di Bellizzi(SA);
- al comune di Montecorvino Rovella(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 190 del 19/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/2010 E 25/10/10 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito

nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;

- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data 25/10/10 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, ubicate nella prov. di Napoli, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nella provincia **di Napoli**

1 . SPA A.R.M. AIRCRAFT REPAIR & MAINTENANCE S.P.A. - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 27/07/2010 al 31/12/2010
per n. 28 unità – (100%) € 248.771,60 di cui € 209.167,16 (70%) e € 39.604,44 (30%)
2 . Srl ALBATROS SRL - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/07/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 38.253,68 di cui € 32.163,69 (70%) e € 6.089,99 (30%)
3 . Srl ALFAGAS SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/07/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 28.690,26 di cui € 24.122,77 (70%) e € 4.567,49 (30%)
4 . Srl AVIOCOST SRL - FRATTAMAGGIORE NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/08/2010 al 31/12/2010
per n. 30 unità – (100%) € 258.057,00 di cui € 216.974,33 (70%) e € 41.082,67 (30%)
5 . SAS C.R.E. SAS DI ORIENTALE CAPUTO N. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 04/10/2010 al 31/12/2010
per n. 10 unità – (100%) € 50.244,40 di cui € 42.245,49 (70%) e € 7.998,91 (30%)
6 . Srl CA.DI.PA S.R.L. - ERCOLANO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010
per n. 12 unità – (100%) € 41.289,12 di cui € 34.715,89 (70%) e € 6.573,23 (30%)

7 . SPA CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 17/10/2010 al 31/12/2010
per n. 47 unità – (100%) € 201.590,52 di cui € 169.497,31 (70%) e € 32.093,21 (30%)

8 . SPA CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 19/07/2010 al 16/10/2010
per n. 47 unità – (100%) € 238.807,00 di cui € 200.788,93 (70%) e € 38.018,07 (30%)

9 . Srl CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 13/09/2010 al 31/12/2010
per n. 16 unità – (100%) € 98.867,52 di cui € 83.127,81 (70%) e € 15.739,71 (30%)

10 . Srl CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 13/09/2010 al 31/12/2010
per n. 27 unità – (100%) € 166.838,94 di cui € 140.278,18 (70%) e € 26.560,76 (30%)

11 . Srl CISLAGHI E FIGLI S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 28/06/2010 al 31/12/2010
per n. 16 unità – (100%) € 167.871,36 di cui € 141.146,24 (70%) e € 26.725,12 (30%)

12 . Srl CLINICA VILLALBA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010
per n. 88 unità – (100%) € 302.786,88 di cui € 254.583,21 (70%) e € 48.203,67 (30%)

13 . COOPERATIVA CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/02/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 75.696,72 di cui € 63.645,80 (70%) e € 12.050,92 (30%)

14 . Srl CO.ME.N. COSTRUZIONI MECCANICHE NAPOLETANE S.R.L. - VOLLA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 30/10/2010
per n. 4 unità – (100%) € 12.537,52 di cui € 10.541,55 (70%) e € 1.995,97 (30%)

15 . COOPERATIVA COOPSERVICE S.COO.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 16/09/2010 al 31/12/2010
per n. 45 unità – (100%) € 264.061,35 di cui € 222.920,59 (70%) e € 41.140,76 (30%)

16 . SAS CORAUTO SAS DI STEFANO LAURENTINO E C. - CASORIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/07/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 47.817,10 di cui € 40.204,62 (70%) e € 7.612,48 (30%)

17 . Srl C-TEK SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 20.644,56 di cui € 17.357,95 (70%) e € 3.286,61 (30%)

18 . DITTA INDIVIDUALE D & D SAS DI DE LUCA PAOLO - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/07/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 28.690,26 di cui € 24.122,77 (70%) e € 4.567,49 (30%)

19 . Srl DE MARINIS SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/08/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 25.805,70 di cui € 21.697,43 (70%) e € 4.108,27 (30%)

20 . Srl DECIMA SRL - AFRAGOLA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 32 unità – (100%) € 330.312,96 di cui € 277.727,14 (70%) e € 52.585,82 (30%)

21 . Srl DECIMA SRL - PORTICI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 31 unità – (100%) € 319.990,68 di cui € 269.048,16 (70%) e € 50.942,52 (30%)

22 . Srl DOMUS COPY SOLUTION SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 8 unità – (100%) € 82.578,24 di cui € 69.431,78 (70%) e € 13.146,46 (30%)

23 . Srl DS GROUP S.R.L. - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 19/07/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 28.011,54 di cui € 23.552,10 (70%) e € 4.459,44 (30%)

24 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 8 unità – (100%) € 82.578,24 di cui € 69.431,78 (70%) e € 13.146,46 (30%)

25 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/04/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 44.004,00 di cui € 36.998,56 (70%) e € 7.005,44 (30%)
26 . Srl ES SRL PROGETTI E SISTEMI - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 10/05/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 39.860,94 di cui € 33.515,08 (70%) e € 6.345,86 (30%)
27 . SPA FASHION LAB SPA - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 26 unità – (100%) € 178.919,52 di cui € 150.435,53 (70%) e € 28.483,99 (30%)
28 . Srl FUMIGAT SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 7 unità – (100%) € 36.127,98 di cui € 30.376,41 (70%) e € 5.751,57 (30%)
29 . SPA G.C. SPA - POLLENA TROCCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/11/2010 al 31/12/2010
per n. 43 unità – (100%) € 134.778,34 di cui € 113.321,63 (70%) e € 21.456,71 (30%)
30 . SNC G.M. SNC DI GAGLIONE LUCA - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 20/09/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 28.916,50 di cui € 24.312,99 (70%) e € 4.603,51 (30%)
31 . Srl GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 12 unità – (100%) € 61.933,68 di cui € 52.073,84 (70%) e € 9.859,84 (30%)
32 . SPA GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA - SORRENTO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010
per n. 65 unità – (100%) € 223.649,40 di cui € 188.044,42 (70%) e € 35.604,98 (30%)
33 . Srl HONET SERVICE S.R.L. - CASORIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/06/2010 al 31/12/2010
per n. 13 unità – (100%) € 156.554,58 di cui € 131.631,09 (70%) e € 24.923,49 (30%)
34 . Srl HOTEL BRITANNIQUE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 14/06/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 67.702,80 di cui € 56.924,51 (70%) e € 10.778,29 (30%)
35 . Srl LOGISTIC-ADMINISTRATION & MARKETING SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 41.289,12 di cui € 34.715,89 (70%) e € 6.573,23 (30%)
36 . Srl LU.PA. S.R.L. - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 09/08/2010 al 31/12/2010
per n. 22 unità – (100%) € 180.012,80 di cui € 151.354,76 (70%) e € 28.658,04 (30%)
37 . SPA M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA VESUVIANA - OTTAVIANO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 03/12/2010
per n. 33 unità – (100%) € 165.806,52 di cui € 139.410,12 (70%) e € 26.396,40 (30%)
38 . Srl MATHESIS SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 10.322,28 di cui € 8.678,97 (70%) e € 1.643,31 (30%)
39 . SPA NAPOLETANA PARCHEGGI S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 05/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 30.825,36 di cui € 25.917,96 (70%) e € 4.907,40 (30%)
40 . SPA NCC S.P.A - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 09/08/2010 al 31/12/2010
per n. 67 unità – (100%) € 548.220,80 di cui € 460.944,05 (70%) e € 87.276,75 (30%)
41 . Srl NETCON INFORMATICA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 10.322,28 di cui € 8.678,97 (70%) e € 1.643,31 (30%)
42 . Srl NEW TECNO SAPRI S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 7 unità – (100%) € 72.255,96 di cui € 60.752,81 (70%) e € 11.503,15 (30%)

43. SPA NO PROBLEM PARKING S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 05/12/2010
per n. 21 unità – (100%) € 107.888,76 di cui € 90.712,87 (70%) e € 17.175,89 (30%)

44. Srl PARMA MULTISERVIZI S.R.L - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/09/2010 al 31/12/2010
per n. 30 unità – (100%) € 181.983,00 di cui € 153.011,31 (70%) e € 28.971,69 (30%)

45. Srl PICARDI PORTE E FINESTRE S.R.L. - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 20/09/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 17.349,90 di cui € 14.587,80 (70%) e € 2.762,10 (30%)

46. COOPERATIVA PIERRECI- CODESS COOPCULTURA SOCIETA` COOPERATIVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 48 unità – (100%) € 247.734,72 di cui € 208.295,35 (70%) e € 39.439,37 (30%)

47. Srl PREMIATO PASTIFICIO AFELTRA S.R.L. - GRAGNANO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 34.407,60 di cui € 28.929,91 (70%) e € 5.477,69 (30%)

48. SPA S.A.FIN. SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 20.644,56 di cui € 17.357,95 (70%) e € 3.286,61 (30%)

49. DITTA INDIVIDUALE SERR IN DI SPENA ROSARIO - POMIGLIANO D' ARCO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 04/10/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 25.122,20 di cui € 21.122,75 (70%) e € 3.999,45 (30%)

50. Srl SIPRO SICUREZZA PROFESSIONALE CAMPANIA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 16/09/2010 al 31/12/2010
per n. 50 unità – (100%) € 300.477,00 di cui € 252.641,06 (70%) e € 47.835,94 (30%)

51. Srl SOLUZIONI FIRM CONSULTING SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/09/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 12.132,20 di cui € 10.200,75 (70%) e € 1.931,45 (30%)

52. SAS SUOLIFICIO ARTIGIANO S.A.S. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 13/09/2010 al 31/12/2010
per n. 8 unità – (100%) € 48.269,76 di cui € 40.749,33 (70%) e € 7.520,43 (30%)

53. Srl UNIAPI SERVIZI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 13.763,04 di cui € 11.571,96 (70%) e € 2.191,08 (30%)

54. Srl UNO GLASS SRL - CASANDRINO NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 19/10/2010 al 31/12/2010
per n. 38 unità – (100%) € 158.689,52 di cui € 133.426,15 (70%) e € 25.263,37 (30%)

55. Srl VAILATI SUD SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 9 unità – (100%) € 61.933,68 di cui € 52.073,84 (70%) e € 9.859,84 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari euro 6.422.691,95 per n. 979 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro 5.401.261,32 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;
- 1.021.430,63 per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.604,44
VALIDO_DAL	27/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122701356
CODFISC	07804370638
DENOMINAZIONE	A.R.M. AIRCRAFT REPAIR & MAINTENANCE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PAGLIARONE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 248.771,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.673
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNGTN83E23C495K	GAETANO	ASCIONE	23/05/1983	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BRCCRI78L13F839V	CIRO	BARCA	13/07/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRLFNC58T07G812B	FRANCESCO	BERLANGIERI	07/12/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CNTNGL72A02G812X	ANGELO	CANTONE	02/01/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSTRFL73C27F839O	RAFFAELE	CASTALDI	27/03/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CTORSR69D16F924J	ROSARIO	COTI	16/04/1969	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
DCLGNR72A25F839J	GENNARO	DE CLEMENTE	25/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
DCRCRL84M30C129E	CARLO	DE CRESCENZO	30/08/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80057
DMRCTR71C25E906I	CASTRESE	DI MARINO	25/03/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DPLBRN77D21F839Z	BRUNO	DI PAOLO	21/04/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DSRGNN81D07G795F	GIOVANNI	DI SARNO	07/04/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSGNN64M09G812L	GIOVANNI	ESPOSITO	09/08/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FSCGPP65M22E955S	GIUSEPPE	FUSCO	22/08/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRRGNZ73M28F839Q	GENIZIO	GIARRETTI	28/08/1973	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
GRDLCU75C10G812F	LUCA	GIORDANO	10/03/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GDURSR69E17F839X	ROSARIO	GUIDA	17/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SVLPQL85R25G812R	PASQUALE	IASEVOLI	25/10/1985	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LMBFNC58P08G130S	FRANCO	LAMBERTI	08/09/1958	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRSMRC67L11F839O	MARCO	MARASCO	11/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
PNCNLL71C19G812V	ANIELLO	PANICO	19/03/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PNTMRA74H13F839O	MARIO	PENTURO	13/06/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PTRLCN77E02G902Z	LUCIANO	PIETROPAOLO	02/05/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PRZFNC71D05E054X	FRANCESCO	PIROZZI	05/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RMNRFL78E18G812K	RAFFAELE	ROMANO	18/05/1978	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80036
RSSGNN72L20B990F	GIOVANNI	RUSSO	20/07/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
SDNFDN71H18I820P	FERDINANDO	SODANO	18/06/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

STNMHL76A20F839K	MICHELE	STINGONE	20/01/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
VRDRRT73P24F799I	ROBERTO	VERDE	24/09/1973	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.089,99
VALIDO_DAL	15/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126357173
CODFISC	04623591213
DENOMINAZIONE	ALBATROS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TIRONI, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.253,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.948
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLMSNT71P69L259X	ASSUNTA	PALOMBA	29/09/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PTRRCC78L13F839J	ROCCO	PETRONE	13/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNZVCN80D12L259W	VINCENZO	PUNZO	12/04/1980	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.567,49
VALIDO_DAL	15/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007152850
CODFISC	07227920639
DENOMINAZIONE	ALFAGAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL DISCOBOLO N. 7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.690,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.961
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTLNTN81S57G964I	ANTONIA	CIOTOLA	17/11/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRMFBA77E10F839I	FABIO	GRIMALDI	10/05/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SBBMNN75C41I262J	MARIANNA	SABBATINO	01/03/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 41.082,67
VALIDO_DAL	01/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119589200
CODFISC	06131200633
DENOMINAZIONE	AVIOCOST SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI CASORIA-ARZANO
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 258.057,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26.630
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZCRL58L07B990S	CARLO	CAIAZZO	07/07/1958	CARDITO	NAPOLI	80024
CPZRST63D22F839P	ERNESTO	CAPUOZZO	22/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRBVCN66C17B990H	VINCENZO	CARBONCINO	17/03/1966	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTGGPP78E13G309J	GIUSEPPE	CATUOGNO	13/05/1978	QUALIANO	NAPOLI	80019
CTGRFL74H03F839R	RAFFAELE	CATUOGNO	03/06/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CTGNCL80H19G309E	NICOLA	CATUOGNO	19/06/1980	CRISPANO	NAPOLI	80020
CTGCTR52D13E906M	CASTRESE	CATUOGNO	13/04/1952	QUALIANO	NAPOLI	80019
CTGCRI62A30E906P	CIRO	CATUOGNO	30/01/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CTGPQL55P22E906J	PASQUALE	CATUOGNO	22/09/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRBVCN78E29F839K	VINCENZO	CERBONE	29/05/1978	CRISPANO	NAPOLI	80020
CRMNTN80R29A509I	ANTONIO	CIARAMELLA	29/10/1980	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRMGDU83B17A509R	GUIDO	CIARAMELLA	17/02/1983	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVNCML58P15F839H	CARMELO	COVINO	15/09/1958	QUARTO	NAPOLI	80010
CVNSFN83T26A783T	STEFANO	COVINO	26/12/1983	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DNAGPP68T04B990T	GIUSEPPE	DAINO	04/12/1968	SCAFATI	SALERNO	84018
DBLGTN73P24F839X	GAETANO	DE BLASIO	24/09/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DLCNTN74S12A064O	ANTONIO	DE LUCA	12/11/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DRSRND77M12A455V	ARMANDO	DE ROSA	12/08/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNPGTN77L25F839R	GAETANO	DI NAPOLI	25/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80143
RRCJSC72S70F839K	JESSICA	ERRICO	30/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSNTN54P29F839O	ANTONIO	ESPOSITO	29/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80135
FLGNTN83B22F839A	ANTONIO	FALGIANO	22/02/1983	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FLGGPP60P22B905T	GIUSEPPE	FALGIANO	22/09/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FSCNTN78D28E906N	ANTONIO	FOSCARINO	28/04/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FSCRRT83D28E906O	ROBERTO	FOSCARINO	28/04/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FCCRND55A22H894A	ORLANDO	FUCCI	22/01/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRFNTN78M16F839K	ANTONIO	GAROFALO	16/08/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023	
GRDGTN54H04D789I	AGOSTINO	GIORDANO	04/06/1954	CARDITO	NAPOLI	80024	
LNINTN55L30I293B	ANTONIO	LINO	30/07/1955	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027	
MGGLSN83R10L259T	ALESSANDRO	MAGGI	10/10/1983	PORTICI	NAPOLI	80055	
MRTDGI77S12F839J	DIEGO	MARATI	12/11/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
MSANTN66T03F839L	ANTONIO	MASI	03/12/1966	QUALIANO	NAPOLI	80019	
MNCMRC75H18F839J		MARCO	MINICHINI	18/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRMDNC54E10D789Z	DOMENICO	MORMILE	10/05/1954	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027	
PNANTN70B17G309W	ANTONIO	PAONE	17/02/1970	CRISPANO	NAPOLI	80020	
PNILSN69D14B990O	ALESSANDRO	PINO	14/04/1969	CASORIA	NAPOLI	80026	
PRZVCN55E21E955Y	VINCENZO	PIROZZI	21/05/1955	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
RGGNNG59D09D650M	ANTONIO GIUSEPPE	RUGGIERO	09/04/1959	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020	
SGNMRC85D13A783B	MARCO	SIGNORE	13/04/1985	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016	
VRPGFR73E11F839O	GIANFRANCO	VARAPODIO	11/05/1973	CASORIA	NAPOLI	80026	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.998,91
VALIDO_DAL	04/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118520718
CODFISC	06364720638
DENOMINAZIONE	C.R.E. SAS DI ORIENTALE CAPUTO N.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO SECONDIGLIANO, 207
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.244,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.139
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSSNT76L41F839M	ASSUNTA	CAPASSO	01/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
CPPGPP70M20F839D	GIUSEPPE	CAPPUCCIO	20/08/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRNLMP69P54F839Y	OLIMPIA	IAVARONE	14/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
MNLPLA83B58F839S	PAOLA	MENALE	18/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRLLGU71P13F839R	LUIGI	PAROLISI	13/09/1971	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSISNT74M14F839L	ASSUNTA	RISO	14/08/1974	AVERSA	CASERTA	81031
SRLRSO62P55F839G	ROSA	SARAIELLO	15/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLVNTN69B11A455V	ANTONIO	SILVESTRO	11/02/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
SVICLN47S65F839K	CAROLINA	SIVO	25/11/1947	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZNFFMN66S55H243D	FILOMENA	ZANFARDINO	15/11/1966	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.573,23
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124242514
CODFISC	05142490639
DENOMINAZIONE	CA.DI.PA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO RESINA 296
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.289,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.205
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRRSO69D56C129Q	ROSA	AMBROSIO	16/04/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
CRSCRI65L06F839J	CIRO	CARUSO	06/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRSMRZ67S22L628L	MAURIZIO	CRISPI	22/11/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DMRSVT64E22E131M	SALVATORE	DE MARTINO	22/05/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLRDNC46E06F839I	DOMENICO	DEL RE	06/05/1946	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLLRND83E15F839Z	ARMANDO	DELL'AQUILA	15/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRGRD69E25F839D	GERARDO	DI FRANCO	25/05/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRLGLI53H02F839I	GIULIO	FERLAINO	02/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80121
FRLTZN56E69F839K	TIZIANA	FERLAINO	29/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80127
MPRNTN68D27L259Q	ANTONIO	IMPERATO	27/04/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PPLCST68T50F839Q	CRISTINA	IPPOLITO	10/12/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MZZMRS61T57F839W	MARIAROSARIA	MAZZA	17/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCRVCN73L05I483I	VINCENZO	NOCERA	05/07/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
NTOGPP84R02L259W	GIUSEPPE	NOTO	02/10/1984	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNACRI58T04F839X	CIRO	PANE	04/12/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSSGLN73D18F839A	GIULIANO	ROSSI	18/04/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
RSSVCN58E30L259X	VINCENZO	RUSSO	30/05/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCRCMN83M26F839E	CARMINE	SCIORIO	26/08/1983	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPNNNT65T58F839X	ANTONIETTA	SUPINO	18/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.093,21
VALIDO_DAL	17/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100162986
CODFISC	00730590635
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V.LE M.CRISTINA DI SAVOIA, 39
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 201.590,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.586
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLLDN74L53F839J	LOREDANA	AMABILE	13/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRSCML54P63F799H	CARMELA	AMORUSO	23/09/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCNSVN55R58F839R	SILVANA	ASCIONE	18/10/1955	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VLLMRA62C55F839D	MARIA	AVALLONE	15/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BCCNTN61R23F839Y	ANTONIO	BOCCAROSSA	23/10/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BRRRRT61P68F839F	ROBERTA	BORRELLI	28/09/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
BNCCCT65R51F839V	CONCETTA	BUONOCORE	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNNFNC53E59F839I	FRANCESCA	CANNATELLO	19/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80134
CRBRSO57P70G964I	ROSA	CARBONE	30/09/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSFNC53B56F839P	FRANCESCA	CARUSO	16/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCLNE51P45A399O	ELENA	CICCONE	05/09/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CZZRFL81C67F799M	RAFFAELLA	CUOZZO	27/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
DBLMGR66A46F839P	MARIA GRAZIA	DE BLASIO	06/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCCGNN61M63F839S	GIOVANNA	DE CICCO	23/08/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSLCU65H50F839B	LUCIA	DE LISO	10/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
DSTLSN83C48F839R	ALESSANDRA	DE STEFANO	08/03/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DDMMRA53T44I293Q	MARIA	DI DOMENICO	04/12/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FMNCCH83A63F839N	CHIARA	FEMIANO	23/01/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRNSBN70R56L259M	SABINA	FERONE	16/10/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FLGNMR63A43E054G	ANNA MARIA	FLAGIELLO	03/01/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FNTCLN56A43E054F	CAROLINA	FONTANELLA	03/01/1956	AVERSA	CASERTA	81031
GVNNLN54C41D390C	NATALINA	GIOVINE	01/03/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRISMR62E64L259V	SOFIA MARIA	ICARIO	24/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MMIPRZ57T45F839O	PATRIZIA	IEMMA	05/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
LLNNNT49C42A535S	ANTONIETTA CARLA	ILLIANO	02/03/1949	BACOLI	NAPOLI	80070
NCRCML52P47F839S	CARMELA	INCORONATO	07/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMNTRS64P54A024Z	TERESA	LA MONTAGNA	14/09/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
LNERSR50B46F839W	ROSARIA	LEONE	06/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80136
MGLLSU56T69A064R	LUISA	MAGLIONE	29/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRRTI62B63F839E	RITA	MARROCCOLI	23/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNGPP59S55F839T	GIUSEPPINA	MENNELLA	15/11/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNTRS49R69I377K	TERESA	MIRANDA	29/10/1949	PAGANI	SALERNO	84016
NRICCT58C55B494Y	CONCETTA	NIRO	15/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSCPLA52R61M203L	PAOLA	NISCO	21/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80129
PLMLRA59M61F162J	LAURA	PALOMBA	21/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRRNN67R54G812Z	ROSANNA	PETRILLO	14/10/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80013
PZZGPP70R65F839L	GIUSEPPINA	PIZZO	25/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGSMRZ66M14F839M	MAURIZIO	RAGOSTA	14/08/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RGGMRA68R62F839J	MARIA	REGGI	22/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80135
RCCNNL76C69F839G	ANTONELLA	RICCIO	29/03/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGGMRS64E48F839K	MARIAROSARIA	RUGGIERO	08/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLTMCS56P41E678N	MARIA COSTANZA	SALATINO	01/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCHTRS59H41G309X	TERESA	SCHIATTARELLA	01/06/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SCLSNT61M53F839N	ASSUNTA	SCIALO'	13/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPEGNN56C52A064V	GIOVANNA	SEPE	12/03/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TSTLND65H62G964O	IOLANDA	TESTA	22/06/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VTLWND79A64F839M	WANDA	VITIELLO	24/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
ZSSLMP71M71F839G	OLIMPIA	ZASSO	31/08/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.018,07
VALIDO_DAL	19/07/2010
VALIDO_AL	16/10/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100162986
CODFISC	00730590635
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V.LE M.CRISTINA DI SAVOIA, 39
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 238.807,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.429
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLLDN74L53F839J	LOREDANA	AMABILE	13/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRSCML54P63F799H	CARMELA	AMORUSO	23/09/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCNSVN55R58F839R	SILVANA	ASCIONE	18/10/1955	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VLLMRA62C55F839D	MARIA	AVALLONE	15/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BCCNTN61R23F839Y	ANTONIO	BOCCAROSSA	23/10/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BRRRRT61P68F839F	ROBERTA	BORRELLI	28/09/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
BNCCCT65R51F839V	CONCETTA	BUONOCORE	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNNFNC53E59F839I	FRANCESCA	CANNATELLO	19/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80134
CRBRSO57P70G964I	ROSA	CARBONE	30/09/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSFNC53B56F839P	FRANCESCA	CARUSO	16/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCLNE51P45A399O	ELENA	CICCONE	05/09/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CZZRFL81C67F799M	RAFFAELLA	CUOZZO	27/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
DBLMGR66A46F839P	MARIA GRAZIA	DE BLASIO	06/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCCGNN61M63F839S	GIOVANNA	DE CICCO	23/08/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSLCU65H50F839B	LUCIA	DE LISO	10/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
DSTLSN83C48F839R	ALESSANDRA	DE STEFANO	08/03/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DDMMRA53T44I293Q	MARIA	DI DOMENICO	04/12/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FMNCCH83A63F839N	CHIARA	FEMIANO	23/01/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRNSBN70R56L259M	SABINA	FERONE	16/10/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FLGNMR63A43E054G	ANNA MARIA	FLAGIELLO	03/01/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FNTCLN56A43E054F	CAROLINA	FONTANELLA	03/01/1956	AVERSA	CASERTA	81031
GVNNLN54C41D390C	NATALINA	GIOVINE	01/03/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRISMR62E64L259V	SOFIA MARIA	ICARIO	24/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MMIPRZ57T45F839O	PATRIZIA	IEMMA	05/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
LLNNNT49C42A535S	ANTONIETTA CARLA	ILLIANO	02/03/1949	BACOLI	NAPOLI	80070
NCRCML52P47F839S	CARMELA	INCORONATO	07/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMNTRS64P54A024Z	TERESA	LA MONTAGNA	14/09/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
LNERSR50B46F839W	ROSARIA	LEONE	06/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80136
MGLLSU56T69A064R	LUISA	MAGLIONE	29/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRRTI62B63F839E	RITA	MARROCCOLI	23/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNGPP59S55F839T	GIUSEPPINA	MENNELLA	15/11/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNTRS49R69I377K	TERESA	MIRANDA	29/10/1949	PAGANI	SALERNO	84016
NRICCT58C55B494Y	CONCETTA	NIRO	15/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSCPLA52R61M203L	PAOLA	NISCO	21/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80129
PLMLRA59M61F162J	LAURA	PALOMBA	21/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRRNN67R54G812Z	ROSANNA	PETRILLO	14/10/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80013
PZZGPP70R65F839L	GIUSEPPINA	PIZZO	25/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGSMRZ66M14F839M	MAURIZIO	RAGOSTA	14/08/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RGGMRA68R62F839J	MARIA	REGGI	22/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80135
RCCNNL76C69F839G	ANTONELLA	RICCIO	29/03/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGGMRS64E48F839K	MARIAROSARIA	RUGGIERO	08/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLTMCS56P41E678N	MARIA COSTANZA	SALATINO	01/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCHTRS59H41G309X	TERESA	SCHIATTARELLA	01/06/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SCLSNT61M53F839N	ASSUNTA	SCIALO'	13/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPEGNN56C52A064V	GIOVANNA	SEPE	12/03/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TSTLND65H62G964O	IOLANDA	TESTA	22/06/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VTLWND79A64F839M	WANDA	VITIELLO	24/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
ZSSLMP71M71F839G	OLIMPIA	ZASSO	31/08/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.739,71
VALIDO_DAL	13/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120059965
CODFISC	07377800631
DENOMINAZIONE	CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. MARIA AI MONTI,20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 98.867,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.185
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNTZN74A47F839X	TIZIANA	ABONANDI	07/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
MBLLSN76H04F839A	ALESSANDRO	AMABILE	04/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
CZZLNS78C66F839T	ALFONSINA	CAIAZZO	26/03/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPZNLS76A66F839P	ANNALISA	CAPUOZZO	26/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRPMRS74H42H703L	MARIAROSARIA	CAROPPO	02/06/1974	SALERNO	SALERNO	84100
CCCPRZ72B67F839U	PATRIZIA	CICCARIELLO	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSLSU67H65F839B	LUISA	CRESCENTE	25/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBNNA66S65F839W	ANNA	D'AMBROSIO	25/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMRPQL69D22F839P	PASQUALE	DE MARIA	22/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRDLR79L54F839N	ADDOLORATA	DE MARTINO	14/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSRRT74P05F839M	ROBERTO	ESPOSITO	05/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
GLLFST71A70B963Y	FAUSTA	GALLO	30/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GRNGNR66M16F839Q	GENNARO	GRANATO	16/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRSBNR66H58Z127J	BERNADA KATARA	MARSZALEK	18/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
NPLMSM77S11F839E	MASSIMO CIRO	NAPOLITANO	11/11/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCNMRA76B62F839G	MARIA	SCANDO	22/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.560,76
VALIDO_DAL	13/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111038742
CODFISC	01820380630
DENOMINAZIONE	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTI ROSSI, 281 - VIALE DEL
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 166.838,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.187
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFSSRG71R30F839C	SERGIO	CAFASSO	30/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMRFNC64M10F839L	FRANCESCO	DE MARCO	10/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
DRSRLL70C51F839N	ORNELLA	DE ROSA	11/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80142
DCSSFN66D62F839W	STEFANIA	DI CESARE	22/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSPCRI62D21F839Q	CIRO	DIASPRO	21/04/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LFNGPP73D63B715V	GIUSEPPINA	ELEFANTE	23/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
FLTLNE73R69F839U	ELENA	FALETTO	29/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
FTTNCL61P12F839S	NICOLA	FITTIPALDI	12/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
GNTFNC81D27F839H	FRANCESCO	GENTILE	27/04/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GSMPLG70M20C525O	PELLEGRINO	GISMONDI	20/08/1970	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GLNGFR56S16L049K	GIANFRANCO	GOLINELLI	16/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80131
GDGGNR66P24F839D	GENNARO	GUADAGNINI	24/09/1966	NAPOLI	CASERTA	80125
LRALCU80L04F839I	LUCA	LAURI	04/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
LPRBBR69D41F839Y	BARBARA	LEPRETTI	01/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
MLLMHL62R17F839I	MICHELE	MAIELLO	17/10/1962	CARDITO	NAPOLI	80024
MNFCML70H55F839T	CARMELA	MANFELLOTTO	15/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRNMRA55E08A024D	MARIO	MARANGIO	08/05/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
MRSNTN79B19F839B	ANTONIO	MARSIGLIA	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MNCMNN79S70F839T	MARIANNA	MINICHINO	30/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRTLSN73S01F839J	ALESSANDRO	MURAT	01/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTFLN64T25Z220X	FAISAL	MUSTAFA'	25/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLMPLA63D63F839H	PAOLA	PALMA	23/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80018
PLMRSL55E52F839B	ERSILIA	PALMA	12/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80138
PTLSFN67R51F839X	STEFANIA	PETILLO	11/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
RTNNNA61E59F839X	ANNA	ROTUNNO	19/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCIGLC77C31F839V	GIANLUCA	SICA	31/03/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRBCSL70L12F839B	CIRO SALVATORE	TORBINIO	12/07/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.725,12
VALIDO_DAL	28/06/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5101716689-
CODFISC	00281360636
DENOMINAZIONE	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MERCATO 266
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 167.871,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.380
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRDIA63C56F839O	IDA	ANDREOZZI	16/03/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SNADNL72T61F839R	DANIELA	AUSANIO	21/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
BRRGNN65D03F839Q	GIOVANNI	BORRIELLO	03/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
BVOPRI61T15G273C	PIETRO	BOVE	15/12/1961	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
CLSBRN67R49F839X	BRUNA	CALISE	09/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
CRSDLA60T64B990N	DALIA	CARUSO	24/12/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSLPLA59B61F839S	PAOLA	CISLAGHI	21/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122
CSLLNE62B65F839Q	ELENA	CISLAGHI	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CSLLRA68A41F839S	LAURA	CISLAGHI	01/01/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMBGNR74B23C495V	GENNARO	D'AMBROSIO	23/02/1974	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
DSMGNR64H16F839E	GENNARO	DE SIMONE	16/06/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DMSGPP71S45A064O	GIUSEPPINA	DI MASO	05/11/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
NTNSFN58T07F839V	STEFANO	INTONTI	07/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80121
NNINCL58H23Z404P	NICOLA	IOANNA	23/06/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PPLGGR72A02C495O	GREGORIO	IPPOLITO	02/01/1972	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
NCRCRI62A02F839P	CIRO	NOCERINO	02/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 48.203,67
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5101722741
CODFISC	80001920638
DENOMINAZIONE	CLINICA VILLALBA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE SAN GENNARO 8/C
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 302.786,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	88
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30.835
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTRHL57D51A535R	RACHELE	ABBATE	11/04/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
DMAMRA57D44F839Y	MARIA	ADAMO	04/04/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LBRMLS65C60F839X	MARIA LUISA	ALBERTINI	20/03/1965	CIMITILE	NAPOLI	80030
LVNGPP54T11F839T	GIUSEPPE	ALVANO	11/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80128
MZZLDI53A64F839Q	LIDIA	AMAZZINI	24/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80124
NTRMTR74H59F839U	MARIATERESA	ANATRIELLO	19/06/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
NNNNNA64H56F839I	ANNA	ANNUNZIATA	16/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSSRHL53C46F839H	RACHELE	BASSO	06/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
BCCVCN58B49F839K	VINCENZA	BOCCHINO	09/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80135
BNTLCU59T53L845C	LUCIA	BONITO	13/12/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BRRNGL74D42G964N	ANGELA	BORRINO	02/04/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPZNMR70T67Z112U	ANNA MARIA	CAPUOZZO	27/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRLVLN57C64A243Q	EVELINA	CARLUCCI	24/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
CTRGPP52B68F839O	GIUSEPPINA	CATROPPO	28/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
CTRNNA63L68F839E	ANNA	CATROPPO	28/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
CHNNNA73M54F839J	ANNA	CHIANESE	14/08/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CHNLSU62E67F839Q	LUISA	CHINZER	27/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CHCNNT68T58G964Q	ANTONIETTA	CHIOCCA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CFFLGU70B18F839Y	LUIGI	CIOFFI	18/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
CVRLRD70H06G964R	LEONARDO	CIVERO	06/06/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNFMRA61D54L086T	MARIA	CONFORTI	14/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
CBZRSR62B62F839V	ROSARIA	CUBUZIO	22/02/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CBZGPP60D66F839O	GIUSEPPINA	CUBUZIO	26/04/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
CBZGNR54L21F839N	GENNARO	CUBUZIO	21/07/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
DVNGPP61P63F839W	GIUSEPPINA	D'AVANZO	23/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80124
DBSFNC72B44F839X	FRANCESCA	DE BIASE	04/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLCMGR59M67G964Q	MARIA GRAZIA	DE LUCA	27/08/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DLCTRS57S59G964M	TERESA	DE LUCA	19/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80126
DLCRSO80M49F839U	ROSA	DE LUCIA	09/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
DVVFNC76D68F839M	FRANCESCA	DE VIVO	28/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80121
DFRRSR60P58F839A	ROSARIA	DI FRANCIA	18/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPNLVO56S49F839Z	OLIVIA	DI PINTO	09/11/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SPSGPP69H16B371F	GIUSEPPE	ESPOSITO	16/06/1969	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSPRZ59C43F839R	PATRIZIA	ESPOSITO	03/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLCDIA56B62F839Z	IDA	FELACO	22/02/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FLEGNR62A15F839A	GENNARO	FEOLA	15/01/1962	QUARTO	NAPOLI	80010
FLPRSO59E56F839N	ROSA	FILIPPONE	16/05/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRZGNN66D49F839N	GIOVANNA	GRAZIOSO	09/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
GRTFMN60H47G964V	FILOMENA	GRITTO	07/06/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRTLCU57R56G964Q	LUCIA	GRITTO	16/10/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDGMCN65L52F839P	MARIA CONCETTA	GUADAGNO	12/07/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRMRA70S48F839F	MARIA	IMPERATO	08/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VNIMRA60C42E224H	MARIA	IOVINE	02/03/1960	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
ZZIRSR72A46F839S	ROSARIA	IZZO	06/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
LCRLRT60E16F839K	ALBERTO	LA CARA	16/05/1960	MELIZZANO	BENEVENTO	82030
LNGVCN79B05F839C	VINCENZO	LANGELLA	05/02/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
LQLPRI67C68F839Z	PIERA	LEQUILE	28/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
LQLNNA58P67F839W	ANNA	LEQUILE	27/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124
LRTCML56H56F839O	CARMELA	LORETO	16/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNGNGL71B54F839V	ANGELA	LUONGO	14/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
LNGMRA63H41F839J	MARIA	LUONGO	01/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRNLGU54C48I121A	LUIGIA	MAIORINO	08/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNZVCN73C27F839D	VINCENZO	MANZO	27/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
MTRMLE69R49Z112X	EMILIA	MATRISCIANO	09/10/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRAGPP68C28F839B	GIUSEPPE	MAURO	28/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRLDDE79R52F839P	EDDA	MEROLA	12/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80121
MCCNNA54C42F839H	ANNA	MICCIO	02/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNPGPP61B27F839L	GIUSEPPE	MINOPOLI	27/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
NSTFLR73E69F839A	FLORA	NASTA	29/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
NCLNNZ64H50F839S	ANNUNZIATA	NICOLINI	10/06/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
NRLLSN48A02F839S	ALESSANDRO	NORELLI	02/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80123
PRFMRA57L69F839W	MARIA	PERFETTO	29/07/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PCNMRS49S52B916L	MARIA ROSARIA	PICONE	12/11/1949	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PGNMRZ54T06F839M	MAURIZIO	PIGNATA	06/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80128
PRCFNC49S41A432Z	FRANCA	PORCARO	01/11/1949	NAPOLI	NAPOLI	80125
PSTFNC66P47F839Z	FRANCESCA	POSTIGLIONE COPPOLA	07/09/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRSCCT61S52B452M	CONCETTA	PRESTIGIACOMO	12/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRNNGL57E69G964V	ANGELA	PRINCIPE	29/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRMMLE51A62F839C	EMILIA	PROMENTINI	22/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRMNNZ49P59F839J	ANNUNZIATA	PROMENTINO	19/09/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
PCUMDL51L62I293F	MADDALENA	PUCA	22/07/1951	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RBTMSM65P04F839J	MASSIMO	RABITA	04/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
RMZCST85D57F839V	CRISTINA	RAMAZIO	17/04/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
RMLLRA72R42G964R	LAURA	RIMOLI	02/10/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RSSNTN56A12C476H	ANTONIO	ROSSI	12/01/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCLMLE58S27G734V	EMILIO	SCALISE	27/11/1958	LAMEZIA TERME	CALABRIA	88046
SCRMNL55E48F839H	EMANUELA	SCARPATO	08/05/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SMNCNZ73E43F839X	CINZIA	SIMONACCI	03/05/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SMLPLA66R10F839W	PAOLO	SMELZO	10/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNNFLR68A55F839F	FLORA	SONNI	15/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80122
TRRGPP76B01G964Y	GIUSEPPE	TERRACCIANO	01/02/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
TSTDVD71T11F839N	DAVIDE	TESTA	11/12/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

TMLLMP69A63F839E	OLIMPIA	TOMAIUOLO	23/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRRNNA52E43F839Z	ANNA	TORRESE	03/05/1952	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRTGVR71P60G964S	GINEVRA	TORTORELLI	20/09/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLNMRA59H63E791N	MARIA	VALENTE	23/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122
VLNRFL70S50G964D	RAFFAELA	VALENZA	10/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLPSVN57B68G964W	SILVANA	VOLPE	28/02/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.050,92
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120758127
CODFISC	07504910634
DENOMINAZIONE	CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.696,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.779
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGMRA73S17F839V	MARIO	CANGIANO	17/11/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSDNL71M08F839U	DANIELE	ESPOSITO	08/08/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MNCNNA70A63F839S	ANNA	MONACO	23/01/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SLRMRS61B50F839K	MARIA ROSARIA	SELO	10/02/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.995,97
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	30/10/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106470690
CODFISC	00370760639
DENOMINAZIONE	CO.ME.N. COSTRUZIONI MECCANICHE NAPOLETANE
FORMA_GIUR	S.R.L. Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GIORGIO N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.537,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.261
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLNFBA84T03L259F	FABIO	FALANGA	03/12/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRMDGI89E16M289R	DIEGO	FORMISANO	16/05/1989	PORTICI	NAPOLI	80055
MNTNLL87M04F839S	ANIELLO	MONTANINO	04/08/1987	VOLLA	NAPOLI	80040
MNTDNC85R08C495Y	DOMENICO	MONTANINO	08/10/1985	VOLLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 41.140,76
VALIDO_DAL	16/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	6803561229
CODFISC	00310180351
DENOMINAZIONE	COOPSERVICE S.COO.P.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GARIBALDI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 264.061,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	45
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.857
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTARSR59C71F839K	ROSARIA	AMATO	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
MTAMSM72P30F839S	MASSIMILIANO	AMATO	30/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
PRAMRA54R09H798J	MARIO	APREA	09/10/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCNMRA82C04G964X	MARIO	ARCONE	04/03/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STRVTR84L19F839G	VITTORIO	ASTRO	19/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLFNC77M14F839W	FRANCESCO	AVELLA	14/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBCRI84L26F839X	CIRO	BARBATO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRMRS64R45F839Z	MARIAROSARIA	BORRIELLO	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRNMRA57L60G733R	MARIA	BRUNETTI	20/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCGPP58T52F839Z	GIUSEPPINA	CACACE	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNLGNN72E03F839O	GIOVANNI	CAIANIELLO	03/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
CNTPTR65T03F839L	PIETRO	CANTILE	03/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNZFNC71E57F839J	FRANCESCA	CANZANELLA	17/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPPLCU67E67F839F	LUCIA	CAPPARELLI	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
CRLBBR73R45F839H	BARBARA	CERELLA	05/10/1973	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CSESVT78T13F839S	SALVATORE	CESA	13/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLSVT70D21F839R	SALVATORE	CIRELLA	21/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
CDORSO53T70F839S	ROSA	CODA	30/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNTLSS86C04F839E	ALESSIO	CONTINO	04/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80134
DMTMCL60T68F839H	IMMACOLATA	D'AMATO	28/12/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMTLCU63E53F839A	LUCIA	D'AMATO	13/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
DRAPQL66E13F839N	PASQUALE	D'AURIA	13/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRAFLC68C48I300Z	FELICIA	D'AURIA	08/03/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DCCLNE78T65F839Z	ELENA	DE CICCO	25/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCLNGL72E67F839V	ANGELA	DE CLEMENTE	27/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLNNA68P55F839L	ANNA	DE FALCO	15/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLGMRC79C06F839T	MARCO	DEL GIUDICE	06/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLLFLV76A46F839N	FLAVIA	DELLA ROSA	06/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLTSFN68C67F839T	STEFANIA	DI LIETO	27/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTNNZ60P70F839J	ANNUNZIATA	DI MATOLA	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146
DMCMRA60T23B759W	MARIO	DI MICCO	23/12/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
DVCGNN69A02F839U	GIOVANNI	DI VICINO	02/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
RRCBRN66M25F839Y	BRUNO	ERRICHIELLO	25/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSGSM79C70F839A	GELSOMINA	ESPOSITO	30/03/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
FNRMCL53L49F839Z	IMMACOLATA	FANARA	09/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
FLLBGI78C23F839J	BIAGIO	FELLICO	23/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80137
FRNFNC72L51F839X	FRANCA	FIORENTINO	11/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNLSE70E52G902P	ELISA	FIORENZA	12/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80055
FRTMRF85L46F839I	MARIA RAFFAELLA	FIORETTI	06/07/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNLGU56S65B759I	LUIGIA	FRANZESE	25/11/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRSDRO65M56F839R	DORA	FRUSCIANO	16/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
GRFNNL60D64F839S	ANTONELLA	GAROFALO	24/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
GLTNNA63H48F839X	ANNA	GELTRUDE	08/06/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GCCCST72P58F839T	CRISTINA	GIACCIO	18/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
GNTMLA61S44F839R	AMELIA	GIUNTO	04/11/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNNNA67L70G902V	ANNA	GRANIERI	30/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRNCMN63D20F111P	CARMINE	GUARINO	20/04/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRNMRA75C06B990L	MARIO	IAVARONE	06/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MPRSVT79A31L259E	SALVATORE	IMPARATO	31/01/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MPRFNC55H05F839I	FRANCO	IMPROTA	05/06/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
DCICHR67M52F839G	CHIARA	IODICE	12/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
LRMSNT64C69F839N	ASSUNTA	LARMINI	29/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
LDTTNM73C61F205W	TIZIANA MARGHERITA	LAUDATI	21/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
LNEFNC80L06F839J	FRANCESCO	LEONE	06/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNECRL74S22F839F	CARLO	LEONE	22/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
LPRVCN85S08F839N	VINCENZO	LEPRE	08/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMNMRA71E47F839W	MARIA	LIMONGELLI	07/05/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MDDLCU83P24F839S	LUCIO	MADDALENA	24/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MGLCLD67C06F839X	CLAUDIO	MAGLIONE	06/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNANNA66S62F839B	ANNA	MAIONE	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
MJLMRA61E24F839F	MARIO	MAJOLE	24/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCLDN71P54F839Y	LOREDANA	MARAUCCI	14/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRGCML66B65F839N	CARMELA	MARIGLIANO	25/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
MSLGPP74L52F839R	GIUSEPPINA	MASULLO	12/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
MZZSNT69R49F839U	ASSUNTA	MAZZOLA	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MLECRI68C02F839H	CIRO	MELE	02/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLLMNN78D64F839R	MARIANNA	MELLO	24/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNPQL60T13L259G	PASQUALE	MENNELLA	13/12/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRLVCN69D16F839R	VINCENZO	MEROLLA	16/04/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIGSM61C42F839A	GELSOMINA	MIELE	02/03/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
MRNSVT83B13F839Y	SALVATORE	MIRANDA	13/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLTVNI82C02H892H	IVAN	MOLITERNO	02/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTNNA63S43F839L	ANNA	MONTEFUSCO	03/11/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNTNCL79L07F839N	NICOLA	MONTICELLI	07/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSCSNT74C58F839O	ASSUNTA	MUSCARIELLO	18/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSLSNT62T50F839A	ASSUNTA	MUSELLA	10/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
MSLCRI59H08F839I	CIRO	MUSELLA	08/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
NSTGPP62B65F839E	GIUSEPPINA	NASTO	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
NTLMRA52E48I281B	MARIA	NATALE	08/05/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
PCFRFL76S14F839W	RAFFAELE	PACIFICO	14/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
PLNNTN55S12F839C	ANTONIO	PALANCA	12/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRSDNC58C29E054V	DOMENICO	PARISI	29/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRLSVT64C15F839B	SALVATORE	PARLATO	15/03/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRLRSO73T42F839C	ROSA	PERELLI	02/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
PZZRFL64P08F839Z	RAFFAELE	PEZZILLO	08/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
PNDPQL62S05F839P	PASQUALE	PIANDEROSO	05/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUMGR76C59F839L	MARIA GRAZIA	PUCA	19/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCNVNT86M59F839Z	VALENTINA	RECANO	19/08/1986	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCCRTI58R65F839U	RITA	RICCIARDIELLO	25/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMNC75M53F839S	MONICA	ROMANO	13/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
RGGCML62E46F839X	CARMELA	RUGGIERO	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSGPP51S22F839N	GIUSEPPE	RUSSO	22/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNCPRN57T55F839K	PETRONILLA	SANCI	15/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRDWTT62S43Z127T	WIOLETTA WIESLAVA	SARDYKO	03/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCRRSR62R27F839E	ROSARIO	SCIARRA	27/10/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
SNTNNA62M50F839F	ANNA	SENTENZA	10/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMGGTN61T08F839N	AGOSTINO	SMAGLIANTE	08/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMMGPP72E25F839B	GIUSEPPE	SOMMA	25/05/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SRCNNL77M49F839L	ANTONELLA	SORICE	09/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80141
SZORSL85M56F799U	ROSALIA	SOZIO	16/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPRMLA77H46F799H	AMELIA	SPERANZA	06/06/1977	QUALIANO	NAPOLI	80019
TRTGPP51A03F839J	GIUSEPPE	TORTORELLA	03/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80136
TSTRSO67S49F839O	ROSA	TOSTOLA	09/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRMNGL62T49F839K	ANGELA	TRIMARCO	09/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
VRCMLG75M50F839S	MARIA LUIGIA	VARCHETTA	10/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRSRSO78R68F839G	ROSA	VARESE	28/10/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
VTTFMN60M48F839B	FILOMENA	VATTUCCI	08/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80134
VGRRSO76C66F839I	ROSA	VIGORITI	26/03/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNFTZN75T62F839R	TIZIANA	ZONFRILLO	22/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.612,48
VALIDO_DAL	15/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107711534
CODFISC	00719740631
DENOMINAZIONE	CORAUTO SAS DI STEFANO LAURENTINO E C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COM. DEL SERRICCHIO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.817,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.935
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLMHL64L17L259I	MICHELE	BALILLA	17/07/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRRSFN71H15F839K	STEFANO	BARRELLA	15/06/1971	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DMRMRA69D09F839R	MARIO	DE MARCO	09/04/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FDLMRA64T11F839S	MAURO	FEDELE	11/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80137
SLTGUO47C14F839W	UGO	SALUTE	14/03/1947	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.286,61
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129049064
CODFISC	05867981218
DENOMINAZIONE	C-TEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA 115
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.644,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.137
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLRRT64R02F839J	ROBERTO	BELLIA	02/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRLMSM70C21F839E	MASSIMILIANO	CIRILLO	21/03/1970	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.567,49
VALIDO_DAL	15/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	510425367274
CODFISC	07480730634
DENOMINAZIONE	D & D SAS DI DE LUCA PAOLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MERGELLINA, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.690,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.961
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLVCN67D24F839T	VINCENZO	BASILE	24/04/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
DMRVCN57C24F839U	VINCENZO	DI MARTINO	24/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
MCCMRN71P11F839Y	MARIANO	MOCCIA	11/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLFBN74D42H703V	FABIANA	PUGLIESE	02/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.108,27
VALIDO_DAL	01/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122745299
CODFISC	03205790631
DENOMINAZIONE	DE MARINIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI 50
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80138
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.805,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.663
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRLRA69C24F839I	LAURA	DE MARINIS	24/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80129
VNGCRI54H27F839B	CIRO	EVANGELISTA	27/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80136
VTLGPP73L15F839N	GIUSEPPE	VITALE	15/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 52.585,82
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117793461
CODFISC	05963550636
DENOMINAZIONE	DECIMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 330.312,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	34.199
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRFMN57E49A064R	FILOMENA	ACCURSO	09/05/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RGNVCN65P23A064R	VINCENZO	ARGANO	23/09/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BAICHR47H57A064W	CHIARA	BAIA	17/06/1947	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPNNNA68E64A064G	ANNA	CAPONE	24/05/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPTCCT70D64A064L	CONCETTA	CAPUTO	24/04/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
CLRMRA64P08F839D	MAURO	CELARDO	08/09/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRBNGL57H47A064F	ANGELA	CERBONE	07/06/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLNPQL67R29A064H	PASQUALE GIUSEPPE	COLANTUONO	29/10/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLCTMS63L13A064U	TOMMASO	DE LUCA	13/07/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
NRGMLA71T44F839F	AMALIA	ENERGE	04/12/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RRCNNT71R64A064J	ANTONIETTA	ERRICHIELLO	24/10/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSLSU61R62F839J	LUISA	ESPOSITO	22/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80139
FVCGNR69H21A064L	GENNARO	FAVICCHIO	21/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FSCCML54M64F839J	CARMELA	FUSCO	24/08/1954	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FSCMLA54T51G902Q	AMALIA	FUSCO	11/12/1954	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GGLNTN61E14A064M	ANTONIO	GAGLIANO	14/05/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GMBCMN78P21A024Y	CARMINE	GAMBARDELLA	21/09/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GGLNTN55S22A064O	ANTONIO	GIUGLIANO	22/11/1955	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GSCGNN62P51F839U	GIOVANNA	GUISCARDO	11/09/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
QNICCT49B49A064T	CONCETTA	IAQUINO	09/02/1949	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZZTNTN57S19F839W	ANTONIO	IAZZETTA	19/11/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RIOCRI60A13F839N	CIRO	IORIO	13/01/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
LZZNTN58M24A064C	ANTONIO	LAEZZA	24/08/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MTNRSO66B54B990Z	ROSA	MONTEFUSCO	14/02/1966	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLNTN67B10H282D	ANTONIO	PALLADINO	10/02/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLMRA65M16F839K	MARIO	PELELLA	16/08/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCCSVT61D28F839T	SALVATORE	PICCIRILLI	28/04/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RMCTRS48B55A064G	TERESA	ROMANUCCI	15/02/1948	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSRRT59H20A964K	ROBERTO	RUSSO	20/06/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRVMRA59M54A064B	MARIA	TRIVELLI	14/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCGNR64T26A064A	GENNARO	TUCCILLO	26/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZNFDNC58R09A064K	DOMENICO	ZANFARDINO	09/10/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 50.942,52
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117793461
CODFISC	05963550636
DENOMINAZIONE	DECIMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE ELEMENTARI E ISTITUTI SUPERIORI
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 319.990,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.130
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNNNA55D69G902D	ANNA	ACIERNO	29/04/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80036
LTRNTN76M02F839J	ANTONIO	ALTIERI	02/08/1976	PORTICI	NAPOLI	80056
NGRMRA49B67G902X	MARIA	ANGRISANO	27/02/1949	PORTICI	NAPOLI	80056
BRNNNA66P59F839M	ANNA	BRUNO	19/09/1966	PORTICI	NAPOLI	80056
CMPCRI65C29F839E	CIRO	CAMPANILE	29/03/1965	PORTICI	NAPOLI	80056
CRFFLC49A10M072O	FELICE	CARIFI	10/01/1949	NOLA	NAPOLI	80030
CLMMRS53T41G902I	MARIA ROSARIA	COLAMAZZO	01/12/1953	PORTICI	NAPOLI	80056
CZZSNT77T53L259U	ASSUNTA	COZZOLINO	13/12/1977	PORTICI	NAPOLI	80056
CZZCML59A46I151J	CARMELA	COZZOLINO	06/01/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRSMRA74L70F839F	MARIA	CRISTIANO	30/07/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80057
DMCNNA58A62F839I	ANNA	DE MICCO	22/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
DDTMCL79A63H892C	IMMACOLATA	DI DATO	23/01/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80058
DPLGPP79E14F839N	GIUSEPPE	DI PALMA	14/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80056
DPTMRA66L71F839G	MARIA	DI PIETRO	31/07/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80057
FRMRNS55B48L259E	ORTENSIA	FORMICOLA	08/02/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
GRGGLD63E56G902J	GILDA	GARGIULO	16/05/1963	CERCOLA	NAPOLI	80054
NNCRNT54S11G838P	RENATO	IENNACO	11/11/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LBBNNA56L48G902M	ANNA	LABBRO	08/07/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
LDNGPP55M70L331M	GIUSEPPINA	LAUDANI	30/08/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNMRS53A43F839N	MARIA ROSARIA	MARINARO	03/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
MLNPRZ61C65F839D	PATRIZIA	MOLINO	25/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
NVRNNA58B41F839Z	ANNA	NAVARRA	01/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
NCRRRT67M29G902N	ROBERTO	NOCERINO	29/08/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80057
PLLCML50C50F839R	CARMELA	PELELLA	10/03/1950	FORIO	NAPOLI	80078
PGNRND67C30H243T	ARMANDO	PIGNALOSA	30/03/1967	POGGIOMARINO	NAPOLI	80071
PLMRSR51B56F839E	ROSARIA	POLIMENE	16/02/1951	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRSGGR49A05H243V	GREGORIO	PRISCO	05/01/1949	ERCOLANO	NAPOLI	80057
RSSMRA49A70G902N	MARIA	ROUSSELL	30/01/1949	PORTICI	NAPOLI	80055
SRRCML55S50H243X	CARMELA	SORRENTINO	10/11/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
VNCSVT72M15L259M	SALVATORE	VANACORE	15/08/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
VNRNNA71B66F839V	ANNA	VENERUSO	26/02/1971	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.146,46
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129047741
CODFISC	05422471218
DENOMINAZIONE	DOMUS COPY SOLUTION SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA 115
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.578,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.550
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCSVT62P04F839B	SALVATORE	BUCCINI	04/09/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
CNFCRI60E25F839G	CIRO	CONFESSORE	25/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
GNNMST85T01F839V	MODESTO	GENNARELLI	01/12/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LCGVCN76D29G964Z	VINCENZO	LUCIGNANO	29/04/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LVNMRA78P05F839Y	MARIO	LUVINO	05/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNCSLV54E53F839J	SILVIA	MONACELLI	13/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131
RGNMSM79E13F839F	MASSIMILIANO	REGNAUD CARCAS	13/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCMMHL70T29G964M	MICHELE	SCAMARDELLA	29/12/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.459,44
VALIDO_DAL	19/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112275434
CODFISC	05354530635
DENOMINAZIONE	DS GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. DE FEO, 03
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.011,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.891
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGLRRT73S62F839P	ROBERTA	BAGELLA	22/11/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
BRTRSR68R54F839O	ROSARIA	BARTOLO	14/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRTNLS70P55L259Q	ANNALISA	BARTOLO	15/09/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.146,46
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAHALLE COLONNELLO CARLO, 55 -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.578,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.550
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNPLA71S58F839B	PAOLA	CALENDA	18/11/1971	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CLNGLN70E54F839R	GIULIANA	CALENDA	14/05/1970	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CRLNFR77L09F839K	ONOFRIO	CERULLO	09/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSMMGH68M56F839E	MARGHERITA	DE SIMONE	16/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
DBRMRA74R09G902O	MARIO	DI BARTOLOMEO	09/10/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
GRLLCN57C11L259D	LUCIANO	GRILLO	11/03/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNDRFL77R11F839Q	RAFFAELE	LANDOLFO	11/10/1977	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RSSGZL52D41G870H	GRAZIELLA	ROSSI	01/04/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
SCRLCU55A20F839Y	LUCIO	SACRISTANO	20/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCRFMN65S43F839T	FILOMENA	SCARFOGLIERO	03/11/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCIPMP66C21F839B	POMPEO	SICA	21/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80135

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.005,44
VALIDO_DAL	15/04/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAHALLE COLONNELLO CARLO, 55 -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.004,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.555
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNPLA71S58F839B	PAOLA	CALENDA	18/11/1971	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CLNGLN70E54F839R	GIULIANA	CALENDA	14/05/1970	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CRLNFR77L09F839K	ONOFRIO	CERULLO	09/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSMMGH68M56F839E	MARGHERITA	DE SIMONE	16/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
DBRMRA74R09G902O	MARIO	DI BARTOLOMEO	09/10/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
GRLLCN57C11L259D	LUCIANO	GRILLO	11/03/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNDRFL77R11F839Q	RAFFAELE	LANDOLFO	11/10/1977	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RSSGZL52D41G870H	GRAZIELLA	ROSSI	01/04/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
SCRLCU55A20F839Y	LUCIO	SACRISTANO	20/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCRFMN65S43F839T	FILOMENA	SCARFOGLIERO	03/11/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCIPMP66C21F839B	POMPEO	SICA	21/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80135

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.345,86
VALIDO_DAL	10/05/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116324534
CODFISC	06295370636
DENOMINAZIONE	ES SRL PROGETTI E SISTEMI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA DI NAPOLI 2
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.860,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.117
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSMRC75E28H501W	MARCO	PARIS	28/05/1975	ROMA	ROMA	00133
PRZMRC71H14H501A	MARCO	PIERAZZI	14/06/1971	NEPI	VITERBO	01036
VTLDNL76B43F839T	DANIELA	VITALE	03/02/1976	GUIDONIA MONTECELIO	ROMA	00012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.483,99
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123165232
CODFISC	05294990634
DENOMINAZIONE	FASHION LAB SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLVICA LOCALITA` BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 178.919,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.373
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNFNC81E51G190A	FRANCESCA	ANNUNZIATA	11/05/1981	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
BFLNTN64R05H931Q	ANTONIO	BIFULCO	05/10/1964	DOMICELLA	AVELLINO	83020
CPSNTN76M08D789Z	ANTONIO	CAPASSO	08/08/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRBFMN80L56F839T	FILOMENA	CARBONE	16/07/1980	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
CCTGLC76P29F839A	GIANLUCA	CICATELLI	29/09/1976	CARDITO	NAPOLI	80024
CCCLNE67P68F839P	ELENA	CICCARELLI	28/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRLGRD74C31H860B	GERARDO	CIRELLA	31/03/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
CRSNTN70H15E224M	ANTONIO	CRISTIANO	15/06/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DLLFNC73A53F839A	FRANCESCA	DELLE CAVE	13/01/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FSTRND70E08F839W	RAIMONDO	FESTINESE	08/05/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNRSL79H48I438N	ORSOLA	FRANZESE	08/06/1979	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
LMRTRS68L69H931Y	TERESA	LA MARCA	29/07/1968	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LMRFTN67D69G190Y	FORTUNA	LA MARCA	29/04/1967	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LGRMSM79S23D790B	MASSIMO	LIGUORI	23/11/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LPKPLJ78B15Z127C	PAWEL JOZEF	LIPKOWSKI	15/02/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80035
MNNLGU79B03H931F	LUIGI	MENNA	03/02/1979	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
MHMMSM74C02Z249J	MASUM	MOHAMMAD	02/03/1974	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MRMMRA78D47F839S	MARIA	MORMILE	07/04/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
NPPGNN65C65F924C	GIOVANNA	NAPPI	25/03/1965	NOLA	NAPOLI	80035
PRSNTN75R08H931W	ANTONIO	PARISI	08/10/1975	TERZIGNO	NAPOLI	80040
PSTRGV82L46G190S	RITAGIOVANNA	POSTIGLIONE	06/07/1982	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RNRDNC72M10C129O	DOMENICO	RANIERI	10/08/1972	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RSSPQL77A30F839R	PASQUALE	RUSSO	30/01/1977	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
VNSCML80A44G190L	CARMELINA	VANESE	04/01/1980	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
VRCRFL84M16F924L	RAFFAELE	VARCHETTA	16/08/1984	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
VRGPMP81T26F839H	POMPEO	VERGARA	26/12/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.751,57
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117619918
CODFISC	07849710632
DENOMINAZIONE	FUMIGAT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CALABRIA 3/C
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.127,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMADNC56L04I293Z	DOMENICO	ALMA	04/07/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
DCRNNA61S69F839X	ANNA	DE CARO	29/11/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DFGSVT66E04F839F	SALVATORE	DI FOGGIA	04/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSLGU74B17F839Q	LUIGI	ESPOSITO	17/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
GDGGNN61L30F839O	GIOVANNI	GUADAGNO	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80135
MZZCST76C22F839A	CRISTIANO	MUZZICA	22/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSRLA69L25B905I	AURELIO	SPOSITO	25/07/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.456,71
VALIDO_DAL	06/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114980154
CODFISC	05101360633
DENOMINAZIONE	G.C. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. GENNARIELLO, 26
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 134.778,34
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.812
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLDVD78S18G795P	DAVIDE	ANDOLFI	18/11/1978	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BTTFPP59S11C495U	FILIPPO	BATTAGLIA	11/11/1959	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BCCSNT55C68F839E	ASSUNTA	BOCCIA	28/03/1955	VOLLA	NAPOLI	80040
CMPGNR70M18F839K	GENNARO	CAMPANILE	18/08/1970	VOLLA	NAPOLI	80040
CPLFBA79B13F839H	FABIO	CIPOLLETTA	13/02/1979	SAN TAMMARO	CE	81050
CLNGNN54H24F839M		GIOVANNI	CLIENTI	24/06/1954	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI 80040
CPPPTR59D27G795G	PIETRO	COPPOLA	27/04/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DCCFNC72P16C495I	FRANCESCO	DE CICCO	16/09/1972	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DLCFNC66T26H243V	FRANCESCO	DE LUCA	26/12/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DLGCMN65C27G812L		CARMINE	DEL GIUDICE	27/03/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI 80048
SPSLGU72R27F839X	LUIGI	ESPOSITO	27/10/1972	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
FSLDRD55A22G902D	EDUARDO	FASULO	22/01/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
FLLLNS75L20Z112H	ALFONSO	FOLLA	20/07/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GMMFNC73B07F839B	FRANCO	GAMMELLA	07/02/1973	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
GDGRFL60L19I262J	RAFFAELE	GUADAGNI	19/07/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PPLGPP72S23G795B	GIUSEPPE	IPPOLITO	23/11/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MNAMRZ77D59F839A	MARZIA	MAIONE	19/04/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRNCRL57P07F839I	CARLO	MARANO	07/09/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRSGRL81M21L259Y	GABRIELE	MARESCA	21/08/1981	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MRGRFL72C21F839J	RAFFAELE	MARIGLIANO	21/03/1972	SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	NAPOLI	80147
MRGVCN59M17F839N	VINCENZO	MARIGLIANO	17/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRRSVT55D14G902B	SALVATORE	MARRONE	14/04/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
MLLFNC55T18G795B	FRANCESCO	MOLLO	18/12/1955	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PLRMHL72T19G902T	MICHELE	PALERMO	19/12/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
PNCGPP81H28F839V	GIUSEPPE	PANICO	28/06/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PCRSVT62A04F839F	SALVATORE	PICARDI	04/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

PTRGNR70S04G812M	GENNARO	PIETROPAOLO	04/11/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PGLNTN53L21H501R	ANTONIO	PUGLIESE	21/07/1953	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RZZGNE60B18G795K	EUGENIO	RIZZO	18/02/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RMNMRZ64E04C495Z	MAURIZIO	ROMANO	04/05/1964	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RGGRFL51C09G902M	RAFFAELE	RUGGIERO	09/03/1951	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RSSGPP57R25F839X	GIUSEPPE	RUSSO	25/10/1957	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SNNVCN60C28C495C	VINCENZO	SANNINO	28/03/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SRRLGU63E12G902S	LUIGI	SERRAPIGLIO	12/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
SNINTN76H10F839S	ANTONIO	SIENO	10/06/1976	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SNDNNN71D30F206C	ANTONINO	SINDONI	30/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNRFL56L09G795J	RAFFAELE	SODANO	09/07/1956	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STNNCL71E03F839G	NICOLA	STANCO	03/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRRNTN55C02G795W	ANTONIO	TERRACCIANO	02/03/1955	CERCOLA	NAPOLI	80040
VCCCRI52H13F839T	CIRO	VACCARO	13/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLLDNC54H28F839X	DOMENICO	VALLEFUOCO	28/06/1954	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
VCDCRI77M20F839A	CIRO	VICEDOMINI	20/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80142
VCDVCN62T16F839X	VINCENZO	VICEDOMINI	16/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.603,51
VALIDO_DAL	20/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115166133
CODFISC	05555060630
DENOMINAZIONE	G.M. SNC DI GAGLIONE LUCA
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SOPRA AI CAMALDOLI,32
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.916,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.978
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNZRFL82L20C129I	RAFFAELE	ARIENZO	20/07/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRLSVT69E17L259K	SALVATORE	CIRILLO	17/05/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DRZRFL75L07L259R	RAFFAELE	D'URZO	07/07/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CBLBRN79S12L259O	BRUNO	IACOBELLI	12/11/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VLLTLI65M28L259B	ITALO	VILLANO	28/08/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.859,84
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7020457702
CODFISC	03432010589
DENOMINAZIONE	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.933,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.377
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGPP58A31G964M	GIUSEPPE	BORRONE	31/01/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CMRSTL58M06F839O	STELIO	CAMARDA	06/08/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CMSSDR55T02F839A	SANDRO	CAMASSA	02/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
CSMGTN56C04F839Z	GAETANO	COSIMO	04/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
DBLLRT60A17F839C	ALBERTO	DE BLASIO	17/01/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DCSTZN71M51F839J	TIZIANA	DI CESARE	11/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80122
FRENDN75A53F205A	NILDA ANNA	FERA	13/01/1975	BAIA E LATINA	CASERTA	81010
FRRMHL55E30F839B	MICHELE	FERRIGNO	30/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80128
FCNDIA74E64F839U	IDA	FOCONE	24/05/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNRHL77L50Z103H	RAPHAELA	GUARINO	10/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
MPRNNL75C65F839X	ANTONELLA	IMPERATRICE	25/03/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NCRLGU71H27L259Q	LUIGI	INCORONATO	27/06/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
LGRLDA58E07F839B	ALDO	LIGUORO	07/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRMFNC60T04B371D	FRANCESCO	MARAMALDI	04/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MSTMGR71H66F839Q	MARIA GRAZIA	MASTRANGELO	26/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80122
MDSLCN58C16A064Q	LUCIANO	MEDUSA	16/03/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNTLDA56R08F839B	ALDO	MONTEFUSCO	08/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80129
NPLCMN73P09F799M	CARMINE	NAPOLITANO	09/09/1973	AVERSA	CASERTA	81031
PSSNGL77E04F839G	ANGELO	PESSINA	04/05/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PGLMRT53A01F839N	UMBERTO	PUGLIESE	01/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
RMNVTR52R12F839N	VITTORIO	ROMANO	12/10/1952	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SNGTRS74B65H703A	TERESA	SANGIANANTONI	25/02/1974	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SNTCRL65S59F839K	CARLA	SANTORELLI	19/11/1965	TUFINO	NAPOLI	80030
SPNMRZ57H14F839F	MAURIZIO	SPENNATO	14/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
VCRNNA76B56F839O	ANNA	VICARIO	16/02/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 35.604,98
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100278856
CODFISC	00298000639
DENOMINAZIONE	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA TASSO,34
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 223.649,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	65
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.776
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLACML59P59F030E	CARMELA	AIELLO	19/09/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MRSNDR83R26F839X	ANDREA	AMOROSO	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80135
BZZVCN77T06I862W	VINCENZO	BOZZAOTRA	06/12/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCGPP50A14F030S	GIUSEPPE	CACACE	14/01/1950	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCCSVT58M09L845K	SALVATORE	CACACE	09/08/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CSATRS88D57I862H	TERESA	CASA	17/04/1988	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CSLGNN52H13I862O	GIOVANNI	CASOLA	13/06/1952	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CFINCL50D01F224V	NICOLA	CIUFO	01/04/1950	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CMLNNA70D48F205U	ANNA	COMOLLI	08/04/1970	SEGRATE	MILANO	20090
DLZPRD62D28Z307F	PEDRO DAMANCIO	DA LUZ	28/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRARND57P04I862F	RAIMONDO	DARE	04/09/1957	SORRENTO	NAPOLI	80067
DGRCRD80S30L845M	CORRADO	DE GREGORIO	30/11/1980	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DLGVCN60B04C129R	VINCENZO	DEL GAUDIO	04/02/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSPCMN65B14G568F	CARMINE	D'ESPOSITO	14/02/1965	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DSPLNS62T03I862X	ALFONSO	D'ESPOSITO	03/12/1962	SORRENTO	NAPOLI	80067
DLVLTZ60C51L845U	LETIZIA	DI LEVA	11/03/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
DPLSRN86B47L845C	SERENA	DI PALMA	07/02/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DRSCLD70E12I862L	CATALDO	D'ORSO	12/05/1970	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCLGNN52R70I862S	GIOVANNA	ERCOLANO	30/10/1952	SORRENTO	NAPOLI	80067
FBZLLB81C10L259S	LUIGI ALBERTO	FABOZZO	10/03/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRNFNC66S27I208F	FRANCO	FIORENTINO	27/11/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
FRNGNN76T23G568X	GIOVANNI	FIORENTINO	23/12/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
FRNRRT69H07F839S	ROBERTO	FIORENTINO	07/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80122
FNTGNR89P17I862O	GENNARO	FONTANA	17/09/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
FSCSVT56L07G932C	SALVATORE	FUSCO	07/07/1956	POSITANO	SALERNO	84017
GLNVCN58S02I862F	VINCENZO	GALANO	02/11/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLNCMN60A20I862G	CARMINE	GALANO	20/01/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNLSU70E51I862C	LUISA	GALANO	11/05/1970	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNNNN54B16I862H	ANTONINO	GALANO	16/02/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGNNN53P25I862J	ANTONINO	GARGIULO	25/09/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRRPQL87A20I862K	PASQUALE	GUARRACINO	20/01/1987	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MPRFNC75H47F839U	FRANCESCA	IMPARATO	07/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80129
NGNMRA70T42G568U	MARIA	INGENUO	02/12/1970	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
NSRLTZ61D42I208E	LETIZIA	INSERRA	02/04/1961	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
VRISVT54H10L845U	SALVATORE	IOVIERO	10/06/1954	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
LTTVCN71L30C129X	VINCENZO	LOTTO	30/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LBRDNC72M29Z112Z	DOMENICO	LUBRANO	29/08/1972	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
MRSGNG48R18G568M	GIOVAN GIACOMO	MARESCA	18/10/1948	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MZZDNL66C18I862C	DANIELE	MAZZOLA	18/03/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
MSSMRO70L43G902Q	MOIRA	MESSINESE	03/07/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
MNTCMN61P08I862Y	CARMINE	MONTEFUSCO	08/09/1961	SORRENTO	NAPOLI	80067
MRVMLR74P62L845E	MARILARA	MORVILLO	22/09/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LVOGRD78H27F912Q	GERARDO GAETANO	OLIVA	27/06/1978	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PLMVTR55D01I862R	VITTORIO	PALUMBO	01/04/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PLMMCL71T48G568D	IMMACOLATA	PALUMBO	08/12/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PPACDS67M58Z112L	CLAUDIA SARINA	PAPA	18/08/1967	ROMA	ROMA	00100
PRRGNN71H15I862Y	GIOVANNI	PERRELLA	15/06/1971	META	NAPOLI	80062
PTRMYR61B43Z126W	MYRA	PETRI	03/02/1961	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
PCRCMN67D23C129F	CARMINE	PICARIELLO	23/04/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
PSNLSN78S13I862E	ALESSANDRO	PISANI	13/11/1978	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PNTMCR56M45I862A	MARIA CARLA	PONTECORVO	05/08/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
PNTRSR68H68G568D	ROSARIA	PONTICORVO	28/06/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRZLBT68T60Z404E	ELISABETTA FORTUNATA	PORZIO	20/12/1968	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCCCCT73A55I208I	CONCETTA	RUOCCO	15/01/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSRSO68A54G568H	ROSA	RUSSO	14/01/1968	META	NAPOLI	80062
RSSPQL58S10I862N	PASQUALE	RUSSO	10/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSMNV77C41G568M	MARIANOVELLA	RUSSO	01/03/1977	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SVRMGH88D60C129L	MARGHERITA	SAVARESE	20/04/1988	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SVRNTN88T19C129N	ANTONIO	SAVARESE	19/12/1988	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SVRNTN61M03L845N	ANTONIO	SAVARESE	03/08/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCLVCN80L28C129W	VINCENZO	SCELZO	28/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCHLGU82P26I862A	LUIGI	SCHETTINO	26/09/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHGPP78H61I862L	GIUSEPPINA	SCHISANO	21/06/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHFNC53B03I862P	FRANCESCO	SCHISANO	03/02/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
SRRGPP88B16Z505Z	GIUSEPPE MARIA	SORRENTINO	16/02/1988	SCAFATI	SALERNO	84018
STRMCL60R56I862S	IMMACOLATA	STRUMMIELLO	16/10/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMGR54A45I862E	MARIA GRAZIA	TALAMO	05/01/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMRA59T62G568Y	MARIA	TALAMO	22/12/1959	META	NAPOLI	80062
TRMMGV77H57I862Q	MARIA GIOVANNA	TERMINIELLO	17/06/1977	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VLSGPP62R23F030X	GIUSEPPE	VALESTRA	23/10/1962	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VZLGPP89T20I862Q	GIUSEPPE	VIZIOLI	20/12/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.923,49
VALIDO_DAL	01/06/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126779933
CODFISC	05342661211
DENOMINAZIONE	HONET SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN SALVATORE AREA CARREFOUR13
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 156.554,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNPQL69R31C675B	PASQUALE	ANNUNZIATA	31/10/1969	CICCIANO	NAPOLI	80033
CZZFDN54E24B990R	FERDINANDO	CAIAZZO	24/05/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
CSBPTR65A25F839X	PIETRO	CASABURI	25/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMUGRD60D04L245K	GERARDO	CUOMO	04/04/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DNTSVT52A06F839E	SALVATORE	DI NOTA	06/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPSPIO68L25F839V	PIO	ESPOSITO	25/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
LBRGNR65H23F839U	GENNARO	LUBRANO	23/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
MGRMRC75C13F839H	MARCO	MAGARACI	13/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
MTUNGL63T46A064D	ANGELA	MUTI	06/12/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSPCMN63B16F839O	CARMINE	RASPAOLO	16/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80142
RZZSMN60T19F839W	SIMEONE	RUZZOLA	19/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
TSOCMN72E13F839E	CARMINE	TOSO	13/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
VCCMRN70P08F839H	MARIANO	VECCHIONE	08/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.778,29
VALIDO_DAL	14/06/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108172389
CODFISC	01785740638
DENOMINAZIONE	HOTEL BRITANNIQUE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 133
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.702,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DDTCTN61R31F839Y	COISTANTINO	ADDATO	31/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128	
BLLGPP59E04F839X	GIUSEPPE	BELLI	04/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147	
CNNGNR52D07G964G	GENNARO	CANNAVACCIUOLO	07/04/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126	
DMRNNI66C03F839T	NINO	DE MARTINO	03/03/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
CCRVCN56M25B452W	VINCENZO	IACCARINO	25/08/1956	VOLLA	NAPOLI	80040	
MRCLCN65S27F839M		LUCIANO	MARCHETTI	27/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRSGPP63R09F839K	GIUSEPPE	MARESCA	09/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131	
MRFRTR60C09G964X	ARTURO	MARFELLA	09/03/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
RGERFL52A22G964Z	RAFFAELE	REGA	22/01/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
RSSRTI57T53H703Y	RITA	ROSSI FILANGIERI	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80132	
SBRSNT53M67F839B	ASSUNTA	SBORDONE	27/08/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
SCGLGU75T30F839H	LUIGI	SICIGNANO	30/12/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.573,23
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123410318
CODFISC	04314501216
DENOMINAZIONE	LOGISTIC-ADMINISTRATION & MARKETING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA 116
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.289,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRRGLN74B54F839E	GIULIANA	PERRELLA	14/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80128
RGNTTL74L28F839Q	ATTILIO	REGNAUD CARCAS	28/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
SNTSFN68P26F839S	STEFANO	SANTORO	26/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80138
SRNGNN56C65F839X	GIOVANNA	SERINO	25/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.658,04
VALIDO_DAL	09/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119128658-5120204637-5123318580
CODFISC	03400021212
DENOMINAZIONE	LU.PA. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA CANTIERI MERCANTILI N. 17
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 180.012,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.501
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLFNC53S12C129M	FRANCESCO	ANGELLOTTI	12/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGLMHL76A03C129W	MICHELE	ANGELLOTTO	03/01/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNESVT68A01C129O	SALVATORE	BEAN	01/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CNNNTN69M30C129T	ANTONIO	CANNELORA	30/08/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMRA67B09C129Q	MARIO	CONTE	09/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNTN73L08C129L	ANTONIO	CUOMO	08/07/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNLLNS83D24C129I	ALFONSO	D'ANIELLO	24/04/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLGVCN63S29C129U	VINCENZO	DEL GAUDIO SCHETTINO	29/11/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSRRT63R28C129Z	ROBERTO	ESPOSITO	28/10/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGNN74L66C129T	GIOVANNA	ESPOSITO	26/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LMNNTN69T27L845Y	ANTONIO	LA MONICA	27/12/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGCLL46A09C129H	CATELLO	LUONGO	09/01/1946	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PPPNTN77C27C129E	ANTONIO	PAPPALARDO	27/03/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSCLCN67A03C129G	LUCIANO	PASCUCCI	03/01/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRCVCN79S14F912O	VINCENZO	PRECENZANO	14/11/1979	POMPEI	NAPOLI	80045
SLZDNG48C21B935H	DIONIGI	SALZANO	21/03/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGMSM71M30L245I	MASSIMO	SCOGNAMIGLIO	30/08/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VTLFNC62R13E131W	FRANCESCO SAVERIO	VITIELLO	13/10/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.396,40
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	03/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127556780
CODFISC	05848791215
DENOMINAZIONE	M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA VESUVIANA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALVEO ZANILLO N°11
UNITA_PROD_LOCALITA	OTTAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80044
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 165.806,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.959
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STRMRT71M26F839X	UMBERTO	ASTARITA	26/08/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
CLDNTN59C25G762J	ANTONIO	CALDARELLI	25/03/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
CPRLNS71A07G812O	ALFONSO	CAPRIOLI	07/01/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRBLGU50H19I978T	LUIGI	CARBONE	19/06/1950	STRIANO	NAPOLI	80040
CRBDRD68R09C495R	EDUARDO	CARBONIERE	09/10/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CSLFNC56H13H931Z	FRANCESCO	CASILLO	13/06/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DGSNRC67A28F839K	ENRICO	D'AGOSTINO	28/01/1967	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DNDNLL49M18G283H	ANIELLO	D'ANDREA	18/08/1949	STRIANO	NAPOLI	80040
DCCMRA73A10G812K	MARIO	DE CICCO	10/01/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DCSNLL59D19G283W	ANIELLO	DI CASTIGLIA	19/04/1959	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
DCSRFL78P13F924F	RAFFAELE	DI CASTIGLIA	13/09/1978	DOMICELLA	AVELLINO	83020
DMRNTN55R18I820N	ANTONIO	DI MAURO	18/10/1955	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DSMGNN67S15Z112F	GIOVANNI	DI SOMMA	15/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DTLMRA70P27B872R	MARIO	DI TELLA	27/09/1970	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
FLCMHL61P29H860O	MICHELE	FALCO	29/09/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
FRTDNL70B15F839B	DANIELE	FRATTINI	15/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
GNTMCL76S28L845R	MARCELLO	GENTILE	28/11/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNDR74S13F924Z	ANDREA	GUERRIERO	13/11/1974	NOLA	NAPOLI	80035
VNICLL68C21G190B	ACHILLE	IOVINO	21/03/1968	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LPRRTI54M48A783A	RITA	LEPORE	08/08/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNACRI56P15F839E	CIRO	MAINA	15/09/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MRSLRD62M29E955O	ALFREDO	MARESCA	29/08/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MGLCMN69C05F839V	CARMINE	MIGLIACCIO	05/03/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTRFL49H09G283M	RAFFAELE	MONTUORI	09/06/1949	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MSCGTN61C12F839T	GAETANO	MOSCA	12/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
RTCFNC58T16C697X	FRANCESCO	ORTICALCO	16/12/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPANLL80B12A509C	ANIELLO	PAPA	12/02/1980	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PRLVTI72S02L682M	VITO	PARLATO	02/11/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SNDGPP64M10F839N	GIUSEPPE	SANDOMENICO	10/08/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
SNDPQL68D03C495E	PASQUALE	SANDOMENICO	03/04/1968	CERCOLA	NAPOLI	80040
SCHMRZ75T10I438X	MAURIZIO	SCHMIDT	10/12/1975	SARNO	SALERNO	84087
SLVNTN87E20F839D	ANTONIO	SILVESTRINI	20/05/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNFNC66T05E379T	FRANCESCO	SODANO	05/12/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.643,31
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128327172-00
CODFISC	05411131211
DENOMINAZIONE	MATHESIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.322,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.063
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRRLSS79H62F839P	ALESSIA	PERROTTA	22/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80128
STNSFN83T65F839Q	STEFANIA	STAIANO	25/12/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.907,40
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	05/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121304244
CODFISC	05905190632
DENOMINAZIONE	NAPOLETANA PARCHEGGI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALABARDIERI 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.825,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.154
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCDNL83E25F839K	DANIELE	CACACE	25/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80125
CNNRNT80L05F839W	RENATO	CANNAVALE	05/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNNFBA78B19F839I	FABIO	CANNAVALE	19/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
DBNFNC65E15C495B	FRANCESCO	DI BENEDETTO	15/05/1965	CERCOLA	NAPOLI	80040
FSNVCN69M26F839P	VINCENZO	FASANELLI	26/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRFBA81A25F839X	FABIO	FERRARI	25/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 87.276,75
VALIDO_DAL	09/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	51286461/94
CODFISC	06392080963
DENOMINAZIONE	NCC S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE TRAIANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 548.220,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	67
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	56.344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCNGPP64E18A535X	GIUSEPPE	ALICANTE	18/05/1964	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
NGRSRN79A66G795K	SERENA	ANGRI	26/01/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PAANNT84A62F839J	ANTONIETTA	APA	22/01/1984	QUARTO	NAPOLI	80010
RMMRSL88L59G812K	ROSSELLA	AURIEMMA	19/07/1988	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
BRLNNZ83A68G812C	NUNZIA	BARILE	28/01/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRTMNL75M41F839K	EMANUELA	BERTOLI	01/08/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BZZMLA80L47F839A	AMALIA	BIZZARRO	07/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80122
BRNNCL82B05L259M	NICOLA	BRANCACCIO	05/02/1982	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CNLVNT86P41F839G	VALENTINA	CAIANIELLO	01/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126
CPNZRR80L63F839S	AZZURRA	CAPUANO	23/07/1980	ROMA	ROMA	00123
CRNRSR80L54F839R	ROSARIA	CARNEVALE	14/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CHSNNT81L41F839W	ANTONIETTA	CHIAIESE	01/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80135
CHNMLA80R68A509E	AMELIA	CHIANESE	28/10/1980	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CHPRKE83H58F839T	ERIKA	CHIAPPINELLI	18/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCTZN82L68A509A	TIZIANA	CICCONE	28/07/1982	LIONI	AVELLINO	83047
CSSRSL74C47F839O	ORSOLA	COSSIA	07/03/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CSTNMR81P63G964H	A.MARIA	COSTAGLIOLA	23/09/1981	BACOLI	NAPOLI	80070
CZZNLS79B54G813F	ANNALISA	COZZOLINO	14/02/1979	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CRCMHL82R02F839T	MICHELE	CROCETTO	02/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMBSVT77R10F839S	SALVATORE	D'AMBROSIO	10/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
DBLMGR75M69G812Y	MARIA GRAZIA	DE BLASIO	29/08/1975	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
DPRPQL70M04I277N	PASQUALE	DE PIERRO	04/08/1970	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DRSLMP85P67F839W	OLIMPIA	DE ROSA	27/09/1985	CALVIZZANO	NAPOLI	80016
DSNRLL78P50F839D	ORNELLA	DE SANTIS	10/09/1978	PALMI	REGGIO DI CALABRIA	89015
DSTCLD84B56F839J	CLAUDIA	de STEFANO	16/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLLMNC74C50F839G	MONICA	DELLA RAGIONE	10/03/1974	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMCMNN82E61F839X	MARIANNA	DI MICCO	21/05/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
DNNPPL80H17F839P	PIERPAOLO	DI NUNZIO	17/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSIPRI85P20B963K	PIERO	D'ISA	20/09/1985	SPARANISE	CASERTA	81056
SPSCLD87E23F839K	CLAUDIO	ESPOSITO	23/05/1987	BACOLI	NAPOLI	80070
SPSLRI88H44F839P	ILARIA	ESPOSITO	04/06/1988	CASERTA	CASERTA	81029
FLBFBA78H06F839E	FABIO	FALABELLA	06/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRURRT82R52F939V	ROBERTA	FURIA	12/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
GNNMLS79H61H703G	MARIA LUISA	GENUINO	21/06/1979	MINORI	SALERNO	84010
GNTCML83B54B963O	CARMELA	GIONTI	14/02/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNCCT88D52F839I	CONCETTA	GIULIANO	12/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80126
LMNMRA76L60G130W	MARIA	LAMANNA	20/07/1976	CASAPULLA	NAPOLI	81020
LMRSVN71M67G964K	SILVANA	LAMURA	27/08/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LPRGRC73P11F839L	GIANRICO	LEPORE	11/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
LGRRNN84M56E329H	ARIANNA	LIGUORI	16/08/1984	NAPOLI	NAPOLI	80141
LPZVCN71H10F839K	VINCENZO	LOPEZ	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGGFNC76H14F839I	FRANCESCO	MAGGITELLI	14/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
MNZLGU82P13A024O	LUIGI	MANZONI	13/09/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRCDNL76S52A455Q	DANIELA	MARCHIONI	12/11/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MZZLSU73L61F839F	LUISA	MAZZUOCCOLO	21/07/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MZZDNL79D43F839K	DANIELA	MEZZADRI	03/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
NZONNA80L51F839J	ANNA	ONZA	11/07/1980	AVERSA	CASERTA	80131
PSSRSR84E56F839X	ROSARIA	PASSEGGIO	16/05/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLCLSN87L50F839J	ALESSANDRA	POLICELLA	10/07/1987	NAPOLI	NAPOLI	80134
PTOLNE83L47049W	ELENA	POTI'	07/07/1983	TARANTO	TARANTO	74100
PRNCST78R07H703Y	CRISTIANO	PREINER	07/10/1978	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84010
PZUVNT82C60A509P	VALENTINA	PUZO	20/03/1982	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RSSPLA79P06F839T	PAOLO	RUSSO	06/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSSSRA80E43F839V	SARA	RUSSO	03/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLFDVD79S05F839V	DAVIDE	SALAFRIO	05/11/1979	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SLCNLS78P48H501E	ANNALISA	SALUCCI	08/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80128
SCLMNL75E51A783Z	EMANUELA	SCALA	11/05/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCHNGL81D46Z112R	ANGELA	SCHIAVONE	06/04/1981	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
SCGVNT86S23G813M	VALENTINO	SICIGNANO	23/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	80138
SRRMMI79L52F839H	IMMA	SORRENTINO	12/07/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
SPRRRT80S11Z611W	ROBERTO	SPERINDEO	11/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80121
TRTLNI80C70F839I	ILENIA	TORTORA	30/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRSSRN80C50F839E	SABRINA	TROISE	10/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80134
VNDSRN87M67F839C	SABRINA	VENDITTI	27/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRGMRN79D62F839L	MARINA	VIRGILIO	22/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLPNZE82T63F839E	ENZA	VOLPE	23/12/1982	PARETE	CASERTA	81030
ZTIGPP86B17F839U	GIUSEPPE	ZITO	17/02/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.643,31
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121361917-00
CODFISC	07693770633
DENOMINAZIONE	NETCON INFORMATICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO CDN IS. G/7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.322,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.063
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSLCLD66L22Z114Z	CLAUDIO	CASOLARO	22/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
FSCLDN65E54F839C	LOREDANA	FOSCHINI	14/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.503,15
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127615685
CODFISC	05854091211
DENOMINAZIONE	NEW TECNO SAPRI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MASTELLONE N. 104
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.255,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.481
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPVLR82S55L259Z	VALERIA	ACAMPA	15/11/1982	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCVTI70A25F839J	VITO	MASCOLO	25/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
TTNGPP74B23I262B	GIUSEPPE	OTTAIANO	23/02/1974	CERCOLA	NAPOLI	80040
PRSNTN64L03F839U	ANTONIO	PRISCO	03/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSGNN72L17F839E	GIOVANNI	PRISCO	17/07/1972	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
PRSDNC83M11C495B	DOMENICO	PRISCO	11/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSCRI62L12G902F	CIRO	PRISCO	12/07/1962	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.175,89
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	05/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121035025
CODFISC	03834671210
DENOMINAZIONE	NO PROBLEM PARKING S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIAM DEL RIPOSO 95 C/O AEROPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.888,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.038
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLTGLC81T10L719X	GIANLUCA	ALLEATI	10/12/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BLFPLA73R09F839K	PAOLO	BELAEFF	09/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
CNNVNI79B02F839K	IVAN	CANNAVALE	02/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
CVLLRI74S70F839Q	ILARIA	CAVALLO	30/11/1974	AVERSA	CASERTA	81031
CMMMCL82M52F839E	IMMACOLATA	CIMMINO	12/08/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DNGVCN83T13F839K	VINCENZO	D'ANGELO	13/12/1983	QUARTO	NAPOLI	80010
DRSSVT79E06Z112I	SALVATORE	DE ROSA	06/05/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DVTMSM69D24F839M	MASSIMO	DEVOTO	24/04/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGRVCN65S13F839S	VINCENZO	DI GRAZIA	13/11/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
FSNRRT70P07F839Y	ROBERTINO	FASANELLI	07/09/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FRRCLD74P06F839E	CLAUDIO	FERRARI	06/09/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
GLLMRA74H59F839G	MARIA	GALLO	19/06/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
RSPLSN77C58F839K	ALESSANDRA	IORIO ESPOSITO	18/03/1977	LATINA	LATINA	4100
MTNFNC70M13F839T	FRANCESCO	MATINO	13/08/1970	CASORIA	NAPOLI	80126
NREMRC74S24F839E	MARCO	NERO	24/11/1974	CASERTA	CASERTA	81100
NSPMSM71E09F839R	MASSIMO	NESPOLINO	09/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
PTRCRI55H22F839I	CIRO	PIETROLUONGO	22/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTRFNC87T14F839Z	FRANCESCO	PIETROLUONGO	14/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSBMN72D30A064M	BENIAMINO	RUSSO	30/04/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SNGGNN69L17F839R	GIOVANNI	SANGES	17/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRTGPP66R20F839T	GIUSEPPE	TRITO	20/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.971,69
VALIDO_DAL	15/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128015525
CODFISC	02049200021
DENOMINAZIONE	PARMA MULTISERVIZI S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO IS. G1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 181.983,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.746
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLSNT68M66F839H	ASSUNTA	BAUSILIO	26/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLNBGI66C24B905C	BIAGIO	CALIENDO	24/03/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
CMMLNS72B21F839X	ALFONSO	CAMMAROTA	21/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
CNGLSN65M20F839C	ALESSANDRO	CANGIANO	20/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCRCRI60P30F839O	CIRO	CECERE	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRRGPP79P21F839D	GIUSEPPE	CERRITO	21/09/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CNTLRD64C27H114K	LEONARDO	CONTINI	27/03/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
CSTRFL57C20C495J	RAFFAELE	COSTANZO	20/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSGPP70H56F839E	GIUSEPPINA	CRISTIANO	16/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80135
CMUNNA52A44F839N	ANNA	CUOMO	04/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMIGCM54C30B227I	GIACOMO	DI MAIO	30/03/1954	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DSMGNR55D03G812T	GENNARO	DI SOMMA	03/04/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DVLMRA69A18F839P	MARIO	DI VILIO	18/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
SPSRSR62M26F839D	ROSARIO	ESPOSITO	26/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRSPMR75C54F839B	PALMIRA	GRASSI	14/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80139
MPRDNL79D44F839N	DANIELA	IMPERATORE	04/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80135
LPZLCU78E24F839P	LUCA	LOPEZ	24/05/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
MRRGPP52D05E906M	GIUSEPPE	MARRA	05/04/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MTZNNA52H47E512N	ANNA	MATUOZZO	07/06/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MLECMN59A28A330W	CARMINE	MEOLI	28/01/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
MGLPQL76E19Z404S	PASQUALE	MIGLIORE	19/05/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
MTLSVT75R31F839N	SALVATORE	MOTOLO	31/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145
MTTLGU51E01F839M	LUIGI	MOTTOLA	01/05/1951	NAPOLI	NAPOLI	80146
PGLFNC64S05F839C	FRANCESCO	PAGLIOCCA	05/11/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PNCLGU79H11F839D	LUIGI	PANICO	11/06/1979	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

PZZGNR64D04F839V	GENNARO	PEZZELLA	04/04/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRPGNN67M24F839F	GIOVANNI	POERIO PITERA'	24/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RNANTN67C17F839Z	ANTONIO	RAIANO	17/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
TSTDNC58M07F839T	DIMENICO	TESTA	07/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.762,10
VALIDO_DAL	20/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121048854
CODFISC	03619791217
DENOMINAZIONE	PICARDI PORTE E FINESTRE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE C.DA PALMENTELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.349,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.787
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRRFL70D20A024E	RAFFAELE	CAPRIO	20/04/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRRFL86E02A024P	RAFFAELE	DE MARCO	02/05/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
PNNCNU80H10E791Q	CUONO	PANNELLA	10/06/1980	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.439,37
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129442630
CODFISC	03174750277
DENOMINAZIONE	PIERRECI- CODESS COOPCULTURA SOCIETA`
FORMA_GIUR	COOPERATIVA COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI SETTEMBRINI,79
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 247.734,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	48
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.509
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMAMRN77L25F839L	MARINO	ALAIMO	25/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80135
MMNRFL81L18C129G	RAFFAELE	AMMENDOLA	18/07/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSLMLN77H67A783L	MARILINA	ANSALDI	27/06/1977	MORCONE	BENEVENTO	82026
BRBNDR85T14F839U	ANDREA	BARBATO	14/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLRPLA81S68F839N	PAOLA	BILARDI	28/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
BMBMRS75M48F839F	MARIAROSARIA	BOMBACE	08/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNVMNN82D61F839U	MARIANNA	BONAVITA	21/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124
CFRNMR73M53F839I	ANNAMARIA	CAFARELLI	13/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127
CMBPNG79L63F839T	PIERANGELA	CAMBRIA	23/07/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
CPRNZE83L69A783X	ENZA	CAPORASO	29/07/1983	CERVINARA	AVELLINO	83012
CRVMRN84B50F839M	MARINA	CERVO	10/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80131
CLCNTN77D10F839M	ANTONIO	COLUCCI	10/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
CLRMRC77D06F839K	MARCO	COLURCIO	06/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLLRNT86D29F839Z	RENATO	DELLA CORTE	29/04/1986	NAPOLI	NAPOLI	80138
DLLPLA80E27F839G	PAOLO	DELL'AQUILA	27/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
DDMSVT77S06F839S	SALVATORE	DI DOMENICO	06/11/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
DRZSNT82M55L259V	ASSUNTA	D'URZO	15/08/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FNLRNO81C54Z110R	ORIANE	FENOULIERE	14/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80135
FSCMNG75R43A399W	MARIANGELA	FISCHETTI	03/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80138
GRZMLA79T50F839J	AMALIA	GRAZIANO	10/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80132
GRDDG174R28F839H	DIEGO	GUARDIOLA	28/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRNDNL79A42F839O	DANIELA	GUARINO	02/01/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LMNRTI84E45F839Q	RITA	LIMONGIELLO	05/05/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LFFRFL79P23F839T	RAFFAELE	LOFFREDO	23/09/1979	CASANDRINO	NAPOLI	80025
LNGVNT80H56F839O	VALENTINA	LONGARZO	16/06/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRTCNZ73A44F839W	CINZIA	MARTORELLI	04/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSSVLR75H70F839D	VALERIA	MASSARI	30/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
LSTNCL79M55F839T	CIRELLA	OLOSTRO	15/08/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PLMRLB85L51B963S	ROSA ALBA	PALMIERO	11/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PLMSMN88A66F839W	SIMONA	PALUMBO	26/01/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PNRMLN81P44F839H	MELANIA	PANARIELLO	04/09/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PPADNL85T63F839W	DANIELA	PAPA	23/12/1985	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRRTTM82M42F839N	TITTI MYOSOTIS	PERRELLA	02/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRFNCR80L19G964Z	NEAL CARLO	PERUFFO	19/07/1980	PROCIDA	NAPOLI	80079
PCIDNL79D59F839J	DANIELA	PICA	19/04/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSNRNG80E16G964O	ARCANGELO	PISANO	16/05/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTTVLR72T57F839Z	VALERIA	PITTERA'	17/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
RBRMNL80C57G674N	EMANUELA	ROBERTO	17/03/1980	TORELLA DE' LOMBARDI	NAPOLI	83057
RSODNL81M41G942T	DANIELA	ROSA	01/08/1981	POTENZA	POTENZA	85100
RSSRFL79B59F839X	RAFFAELLA	RUSSO	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
SBTVTR83C05B963Y	VITTORIO MARIA	SABATIELLO	05/03/1983	VITULAZIO	CASERTA	81041
SRNMNN83P57F839H	MARIANNA	SARNATARO	17/09/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCHWTR78M13F839B	WALTER	SCHROEDER	13/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80129
SLLSMN79R68F839B	SIMONA	SELLITTI	28/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLOFLL82M51F839Q	FIORELLA	SOLE	11/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
VCLRTI84M64A024T	RITA	VICALE	24/08/1984	NAPOLI	NAPOLI	80132
VNTMRN81D58D086S	MARINA	VINTO	18/04/1981	CASTROLIBERO	COSENZA	87040
VLPGPP78P50G964U	GIUSEPPINA	VOLPE	10/09/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.477,69
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125605581
CODFISC	03066910047
DENOMINAZIONE	PREMIATO PASTIFICIO AFELTRA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 8
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.407,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CSRCCT82S58E131R	CONCETTA	CESARANO	18/11/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
DMRVCN82A06E131G	VINCENZO ANTONIO	DE MARTINO	06/01/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
FRNLCU67C53E131C	LUCIA	FRANCO	13/03/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
LRMMCL76R41E131Q		IMMACOLATA	LA MURA	01/10/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SRRVCN82L27E131X	VINCENZO	SORRENTINO	27/07/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.286,61
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118360691
CODFISC	03202071217
DENOMINAZIONE	S.A.FIN. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.644,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDMCL85C28C129R	MARCELLO	BALDASSARRE	28/03/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLSNNA58T52G311S	ANNA	D'ALESSIO	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSNRND75D03C129M	ARMANDO	PISANO	03/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.999,45
VALIDO_DAL	04/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120601748
CODFISC	SPNRSR68S19F839Q
DENOMINAZIONE	SERR IN DI SPENA ROSARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.LLI BANDIERA N. 16R
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.122,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRLSU77H52F839B	LUISA	ACCARDO	12/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
CHCFNC66S22F839S	FRANCESCO	CHIACCHIO	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLCNTN61B13F924Q	ANTONIO	POLICASTRO	13/02/1961	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SPNSVT64C09F839F	SALVATORE	SPENA	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80137
SPNGNR61R26F839X	GENNARO	SPENA	26/10/1961	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 47.835,94
VALIDO_DAL	16/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106045900
CODFISC	01256360635
DENOMINAZIONE	SIPRO SICUREZZA PROFESSIONALE CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LOFFREDO FERRANTE, 49
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 300.477,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30.952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRASRG59S07F839I	SERGIO	AGRÒ	07/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136
LLAFNC86M09L245K	FRANCESCO	AIELLO	09/08/1986	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTRNTN82T20C495M	ANTONIO	ALTIERI	20/12/1982	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MTRPLG74M13L245U	PIERLUIGI	AMITRANI	13/08/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MMRLNS66S21I820W	ALFONSO	AMMIRATI	21/11/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MPLLGU80B18G812X	LUIGI	AMPOLLA	18/02/1980	NOLA	NAPOLI	80035
NGRFBA86H25F839O	FABIO	ANGEROSA	25/06/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCLLGU73T10G813Z	LUIGI	ARCELLI	10/12/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SCNRCC54L19L245E	ROCCO MARIANO	ASCIONE	19/07/1954	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RCCSVR54S07H931H	SAVERIO	AURICCHIO	07/11/1954	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RCCNTN57B19H931Y	ANTONIO	AURICCHIO	19/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RMMGNR82E01C495O	GENNARO	AURIEMMA	01/05/1982	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VVSPQL69E27G813E	PASQUALE	AVVISATO	27/05/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BSLGPP82A26C129G	GIUSEPPE	BASILE	26/01/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTSST74H29L259D	SEBASTIANO	BATTAGLIA	29/06/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BTTSVT71M24L245E	SALVATORE	BATTAGLIA	24/08/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BNDNTN55L23G812S	ANTONIO	BENEDUCE	23/07/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BRGGNR75A19L245X	GENNARO	BERGAMASCO	19/01/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BNDSVT70A01I262F	SALVATORE	BIONDO	01/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BRRGNR54S20I262U	GENNARO	BORRELLI	20/11/1954	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BRSMHL61E23L245G	MICHELE	BORSINO	23/05/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BRNRGR76T19C129O	RUGGIERO	BRUNO	19/12/1976	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
BRGCRI57T18F839W	CIRO	BRUOGNOLO	18/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNNLSN67R20L245F	ALESSANDRO	BUONINCONTRO	20/10/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CPTRME80M04F839L	REMO	CAPUTO	04/08/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
CPTTMS59D04Z131Z	TOMMASO	CAPUTO	04/04/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRBSVT82P11L245X	SALVATORE	CARBONE BOSCATO	11/09/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLVCN57P13B077S	VINCENZO	CARILLO	13/09/1957	TRECASE	NAPOLI	80040
CVLNCL56S20F924A	NICOLA	CAVALLARO	20/11/1956	NOLA	NAPOLI	80035
CLNGPP62E29L245M	GIUSEPPE	CELENTANO	29/05/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRCMNP84B07G795D	MARIANO PAOLO	CERCIELLO	07/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CRCCST57S20H931W	CRISTOFORO	CERCIGNANO	20/11/1957	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CRLCRL54P30I262R	CARLO	CERIELLO	30/09/1954	VOLLA	NAPOLI	80040
CRLNNL60T21I262V	ANTONIO LUIGI	CERIELLO	21/12/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRLSVT73D04G190V	SALVATORE	CERIELLO	04/04/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CHRNTN80P03H860S	ANTONIO	CHIAROLANZA	03/09/1980	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
CNCFLC55S01I540M	FELICE	CIANCI	01/11/1955	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AVELLINO	83020
CRDGPP53E22B076F	GIUSEPPE	CIARDI	22/05/1953	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CCCGPP52L09I262W	GIUSEPE	CICCARELLI	09/07/1952	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPLSVT83E20F839X	SALVATORE	CIPOLLETTA	20/05/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRLFNC82L01I483G	FRANCESCO	CIRILLO	01/07/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLGNR64S12B076A	GENNARO	CIRILLO	12/11/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CNVFDN83C19C129X	FERDINANDO	CONVERSO	19/03/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPLRT76R31C129Q	ALBERTO	COPPOLA	31/10/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPPQL71H09L245O	PASQUALE	COPPOLA	09/06/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPGNR82C22I483B	GENNARO	COPPOLA	22/03/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DRAPQL73E06E131E	PASQUALE	D'AURIA	06/05/1973	VITULAZIO	CASERTA	81041
DNNMRA59A28C675T	MARIO	D'AVANZO	28/01/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
DVNVCN63E28F839B	VINCENZO	D'AVINO	28/05/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DVNGNN84A08L245H	GIOVANNI	D'AVINO	08/01/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DMRGPP66M10A024A	GIUSEPPE	DE MARIA	10/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
DPRCMN85T27F839M	CARMINE	DE PROSPERIS	27/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80127
DLPMRA71P09F839B	MARIO	DEL PEZZO	09/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLSBT68B18I073V	SABATO	DELLA PIETRA	18/02/1968	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLRCRI63R26F924U	CIRO	DI LORENZO	26/10/1963	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DFLVCN55E24B076N	VINCENZO	DI FALCO	24/05/1955	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DNNNTN82H07L245M	ANTONIO	DONNARUMMA	07/06/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRSCMN74A01B990T	CARMINE	D'ORSI	01/01/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
DNTTMS85P03F839P	TOMMASO	DWNTICE	03/09/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSVNT82E16G813W	VALENTINO	ESPOSITO	16/05/1982	TERZIGNO	NAPOLI	80040
VNGGUO60R27L245T	UGO	EVANGELISTA	27/10/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FLTLNS64R30L245V	ALFONSO	FLAUTO	30/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FLRVCN64T26F839N	VINCENZO	FLORIO	26/12/1964	ISCHIA	NAPOLI	80070
FRNBRN60A14G311I	BRUNO	FRANCO	14/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80129
FRSSVT60T18L245P	SALVATORE	FRASCHETTA	18/12/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
FSCLGU65P06L245X	LUIGI	FUSCO	06/09/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GLLGPP68R10L245Q	GIUSEPPE	GALLO	10/10/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GMBCMN56M10F356B	CARMINE	GAMBALE	10/08/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
GLLMHL80L06L245L	MICHELE	GIOELLI	06/07/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRNRFL57S19E955I	RAFFAELE	GRANATO	19/11/1957	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRCGPP57E13C697L	GIUSEPPE	GRECO	13/05/1957	NOLA	NAPOLI	80035
GRRTMS59H26L245C	TOMMASO	GUARRO	26/06/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRGCR72P12G813Z	GIANCARLO	GUERRA	12/09/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NGIDNC59C31A455X	DOMENICO	IENGO	31/03/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
MIOVCN68B11F839S	VINCENZO	IOIME	11/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
RIOGNN59L02I262R	GIOVANNI	IORIO	02/07/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VNIFNC86B27L259Z	FRANCESCO	IOVINE	27/02/1986	TRECASE	NAPOLI	80040
SLICRL61R21B076J	CARLO	ISOLA	21/10/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
ZZIGPP80D04L245D	GIUSEPPE	IZZO	04/04/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LPTFNC54D11G190X	FRANCESCO	LA PIETRA	11/04/1954	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LTTNTN62S11B077D	ANTONIO	LETTIERI	11/11/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LTTNNT73H44L259Z	ANTONIETTA	LETTIERI	04/06/1973	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

LTTGTN56T19B077V	GAETANO	LETTIERI	19/12/1956	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042		
LGRNDR55L16B077P	ANDREA	LIGUORI	16/07/1955	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042		
LGRFNC60P01F83VM	FRANCESCO	LIGUORO	01/09/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048		
LGRDNC77M03C495V	DOMENICO	LIGUORO	03/08/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048		
LGRFNC72T17G812X	FRANCO	LIGUORO	17/12/1972	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030		
LGRFNC71P04C495E	FRANCESCO	LIGUORO	04/09/1971	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048		
LMTRCR60C26L245J	RICCARDO	LIMITO	26/03/1960	TRECASE	NAPOLI	80040		
MRTRSR65L03C495D	ROSARIO	MARTINELLI	03/07/1965	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040		
MRLPQL84H27G813H	PASQUALE	MAURELLI	27/06/1984	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042		
MRLLGU59D07L245I	LUIGI	MERLUZZO	07/04/1959	SCAFATI	NAPOLI	84018		
MLINLL55M08C675M	ANIELLO	MIELE	08/08/1955	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030		
MRNNLL58D08H931F	ANIELLO	MIRANDA	08/04/1958	OTTAVIANO	NAPOLI	80044		
MLRGLC78R20H860O		GIANLUCA	MOLARO	20/10/1978	SOMMA VESUVIANA		NAPOLI	80049
MNTLSN83L24C129N	ALESSANDRO	MONTELLA	24/07/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058		
NPLMRA53E04B076N	MARIO	NAPOLI	04/05/1953	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058		
NPLMSM72L09F839L	MASSIMO	NAPOLITANO	09/07/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040		
NBSPTR56P16F839J	PIETRO	NEBOSO	16/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80127		
NBSGTN79H07F839S	GAETANO	NEBOSO	07/06/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038		
NCRGNR60H08L245B	GENNARO	NOCERINO	08/06/1960	BOSCOREALE	NAPOLI	80041		
NCRNTN72C19G813T	ANTONIO	NOCERINO	19/03/1972	SCAFATI	SALERNO	84018		
NTRRSR68R28F839L	ROSARIO	NOTARO	28/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100		
NNZNLL72S11H931R	ANIELLO	NUNZIATA	11/11/1972	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036		
RLNNNC68T16F839T	ANTONIO CORRADO	ORLANDO	16/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100		
PDNSDR85C02H931D	ISIDORO	PADUANO	02/03/1985	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040		
PLMRST84D26L259N	ORESTE	PALOMBA	26/04/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056		
PNTVCN80R17C129J	VINCENZO	PANTALEONE	17/10/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058		
PPADNC64D25L245O	DOMENICO	PAPA	25/04/1964	TRECASE	NAPOLI	80040		
PRRGTN64A23G902S	GAETANO	PERRELLA	23/01/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMRT56D27G273W	UMBERTO	PIRUOZZOLO	27/04/1956	CIMITILE	NAPOLI	80030
PSTSVT70M12G812Y	SALVATORE	PISTA	12/08/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
PRVLGU87C09C129X	LUIGI	PREVEGGENTI	09/03/1987	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRZFBA83P16F839H	FABIO	PREZIOSO	16/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSFNC79S25H931N	FRANCESCO	PRISCO	25/11/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RLANTN61B14L245P	ANTONIO	RAIOLA	14/02/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RMNDNC84A26F839Y	DOMENICO SALVATORE	ROMANO	26/01/1984	VOLLA	NAPOLI	80040
RSSNTN64S01L245M	ANTONIO	RUSSO	01/11/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RSSNCL83A11C495U	NICOLA	RUSSO	11/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSSVN64R15Z114Z	STEVEN	RUSSO	15/10/1964	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SLCFBA83B27F839S	FABIO	SALACCIONE	27/02/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
SNTSRG61D27H128L	SERGIO BRUNO	SANTANIELLO	27/04/1961	QUINDICI	AVELLINO	83020
SPAVCN65H22E955Y	VINCENZO	SAPIO	22/06/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRNGNR59T21F839W	GENNARO	SARNELLI	21/12/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
SVNGPP61L23F924N	GIUSEPPE	SAVIANO	23/07/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SVNGNN57E24F924N	GIOVANNI	SAVIANO	24/05/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SCPLRT82R05L245A	LORETO	SCAPPATICCI	05/10/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SCHNTN74A13G812C	ANTONIO	SCHIAVO	13/01/1974	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SCGMCL85B28F839U	MARCELLO	SCOGNAMIGLIO	28/02/1985	NAPOLI	NAPOLI	80123
SNTGLC83P01L245F	GIANLUCA	SENATORE	01/09/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPENTN81E12G964X	ANTONIO	SEPE	12/05/1981	BACOLI	NAPOLI	80070
STRCRI54C03L245P	CIRO	SETARO	03/03/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SNGVCN60B28G795E	VINCENZO	SINIGALDI	28/02/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SNSNDR63M15A064K	ANDREA	SINISCALCHI	15/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SDNVNI86D29C495Q	IVAN	SODANO	29/04/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SRRBGI84D29F839G	BIAGIO	SORRENTINO	29/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPNLGU73H10F839Y	LUIGI	SPINA	10/06/1973	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPNVTR67E23F839F	VITTORIO	SPINETTI	23/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSGPP68C08H931L	GIUSEPPE	SPOSITO	08/03/1968	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
SPSNTN70B08B227K	ANTONIO	SPOSITO	08/02/1970	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPTFRZ71A07F839H	FABRIZIO	SPOTI	07/01/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
STNLCN73S14F8390	LUCIANO	STAIANO	14/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127
TSCLEI61C30G812R	ELIA	TOSCANO	30/03/1961	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRMNGL82L21B963U	ANGELO	TRAMONTANO	21/07/1982	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
TRNRRT66R27F839J	ROBERTO	TRANCONE	27/10/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRTGNR65E22F839Q	GENNARO	TROTTA	22/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VCCGTN59E04H834Y	AGOSTINO	VACCHIANO	04/05/1959	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
VRNRST54B08L245I	ORESTE	VERINO	08/02/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLLFNC73C17G813Y	FRANCESCO	VILLANI	17/03/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VLLGPP76R25L245Y	GIUSEPPE	VILLANI	25/10/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VTLCMN56B06L245D	CARMINE	VITIELLO	06/02/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLPLCN60C02F839W	LUCIANO	VOLPE	02/03/1960	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.931,45
VALIDO_DAL	15/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121544167
CODFISC	07824000637
DENOMINAZIONE	SOLUZIONI FIRM CONSULTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEPANTO 46
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.132,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTGTN69D08F839J	GAETANO	CAPUTO	08/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80127
PRCGLL72P63F839Z	GISELLA	PORCARO	23/09/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.520,43
VALIDO_DAL	13/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113735289
CODFISC	04618810636
DENOMINAZIONE	SUOLIFICIO ARTIGIANO S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACEDONIO MELLONI, 116
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80137
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.269,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.092
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRDNL52S22Z601J	DAMIANO ALMERIGO	ALTERIO	22/11/1952	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BTTGNR68C28F839R	GENNARO	BOTTONE	28/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80132
DNGNTN61S30F839Z	ANTONIO	D'ANGELO	30/11/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLPGTN81M20B715X	AGOSTINO	DEL PRETE	20/08/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLLMHL76H22F839B	MICHELE	DELLA VENTURA	22/06/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RMENTN70C29F839G	ANTONIO	ERAMO	29/03/1970	AVERSA	NAPOLI	81031
FRDSVT59B23A494M	SALVATORE	FIORDELISI	23/02/1959	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MCCSSS60A09D789D	SOSSIO	MOCCIA	09/01/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.191,08
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126786106
CODFISC	05349001213
DENOMINAZIONE	UNIAPI SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.763,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRZPPL67H29C129D	PIERPAOLO	PORZIO	29/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHMFL77R63C129H	MARIA FILOMENA	SCHETTINO	23/10/1977	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.263,37
VALIDO_DAL	19/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117378570
CODFISC	02784521219
DENOMINAZIONE	UNO GLASS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPO DEI FIORI N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 158.689,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNANTN68A20F839E	ANTONIO	ACONE	20/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRNTN71P10I293N	ANTONIO	BARRETTA	10/09/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BRRNTN82T04F839B	ANTONIO	BERRIOLA	04/12/1982	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CRLRFL62R17F839C	RAFFAELE	CARELLA	17/10/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CCRNGL81R69I293I	ANGELA	CECERE	29/10/1981	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CRRLSN73B27B925M	ALESSANDRO	CERRONE	27/02/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CSRNTM65D30I293A	ANTIMO	CESARO	30/04/1965	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMRSVT68C27F839N	SALVATORE	DE MARTINO	27/03/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMRMRA75R66F839Q	MARIA	DI MARTINO	26/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNIVTR42P28D789T	VITTORIO	DIANO	28/09/1942	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPSMRA66R09F839B	MARIO	ESPOSITO	09/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
FBBGNN69C21C129F	GIOVANNI	FABBRI	21/03/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
FRRGTN57E18F839M	GAETANO	FERRARA	18/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
FGGLDA52B06F839A	ALDO	FUGGETTA	06/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144
FGGDNL82M60F839G	DANIELA	FUGGETTA	20/08/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GNTCRI70H24F839X	CIRO	GENTILE	24/06/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRMMSM79L21F839K	MASSIMO	GRIMALDI	21/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRNNCL67C21B925R	NICOLA	GUARINO	21/03/1967	CASANDRINO	NAPOLI	80025
NNISVN69S56F839P	SILVANA	IANNEO	16/11/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NNIGPP79P54F839L	GIUSEPPINA	IANNEO	14/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRLTZ60C60F839K	LETIZIA	IMPERATORE	20/03/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
DCIGPP49H26F839W	GIUSEPPE	IODICE	26/06/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
MSTGPP66E18E906I	GIUSEPPE	MAISTO	18/05/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTRND61P08Z110Z	ARMANDO	MAISTO	08/09/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
MSTSVT75L02E906M	SALVATORE	MAISTO	02/07/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MRGMHL66P13A455T	MICHELE	MARIGLIANO	13/09/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSSRSR56P30F839M	ROSARIO	MASSIMO	30/09/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTRRFL67B04F839J	RAFFAELE	MATARESE	04/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
MGLGPP69T11F799N	GIUSEPPE	MIGLIACCIO	11/12/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PNCSVT72B04G130C	SALVATORE	PANICO	04/02/1972	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RMGMRC76T12F839S	MARCO	RAMAGLIA	12/12/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
REANTN51E10F844L	ANTONIO	REA	10/05/1951	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSGNE65C06G902K	EUGENIO	RUSSINO	06/03/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCPPLA67P24F839Q	PAOLO	SCIPPA	24/09/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCPSVT68R01F839N	SALVATORE	SCIPPA	01/10/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCTSLL69D51F839P	STELLA	SCOTTO DI CARLO	11/04/1969	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TRNFBA76C25F839R	FABIO	TARANTINO	25/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRTNRC72M28F839S	ENRICO	TORTORELLA	28/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.859,84
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124412632
CODFISC	04775631213
DENOMINAZIONE	VAILATI SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.MARIA DEL PIANTO, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.933,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCFNC63C12F839H	FRANCESCO	BOCCHETTI	12/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSRMRS69A41E906I	MARIA ROSARIA	CESARIO	01/01/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSNNA83P60F8P9I	ANNA	ESPOSITO	20/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMRSR66S07H243L	ROSARIO	FORMICOLA	07/11/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GCCPRZ64P43F839V	PATRIZIA	GIACCIO	03/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
MTRSVT59P15F839X	SALVATORE	MATURO	15/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MGLSVT62C28F799O	SALVATORE	MIGLIACCIO	28/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLMRSO79P62F799L	ROSA	PALUMBO	22/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLSSNS69R05F839T	STANISLAO	PELUSO	05/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRTGLC74E15D086N	GIANLUCA	PEROTA	15/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
STRCLD77E15F839N	CLAUDIO	STORTI	15/05/1977	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 23/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDI ISTITUZIONALI DEL 05/07/2010 E 25/10/10 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DEL COMPARTO SANITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 25/10/10** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ed in considerazione della particolare situazione di difficoltà allo stato vissuta dalle imprese del **comparto sanità** della Regione Campania, ha autorizzato, tra l'altro la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese del comparto "sanità":

Provincia di Avellino

1 . SAS CENTRO DIAGNOSTICO SAS DEL DOTT. LUIGI DEL GAIZO & C. - AVELLINO AV

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 3 unità – (100%) € 15.412,68 di cui € 12.958,98 (70%) e € 2.453,70 (30%)

2 . SAS DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO SAS - AVELLA AV

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 2 unità – (100%) € 10.275,12 di cui € 8.639,32 (70%) e € 1.635,80 (30%)

3 . SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. P. D`AVANZO SAS - AVELLA AV

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 20.550,24 di cui € 17.278,64 (70%) e € 3.271,60 (30%)

4 . Srl LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 10.275,12 di cui € 8.639,32 (70%) e € 1.635,80 (30%)

5 . Srl LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. CARLO S.R.L. - GROTTAMINARDA AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 20.550,24 di cui € 17.278,64 (70%) e € 3.271,60 (30%)

Provincia di Napoli

6 . SNC CENTRO DIAGNOSTICO HELIOS S.N.C. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 25.687,80 di cui € 21.598,30 (70%) e € 4.089,50 (30%)

7 . SAS CENTRO DIAGNOSTICO NINNI - SCOGNAMIGLIO & C. S.A.S - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 10 unità – (100%) € 51.375,60 di cui € 43.196,60 (70%) e € 8.179,00 (30%)

8 . SNC CENTRO DIAGNOSTICO PENTA S.N.C. DEL DR ATTILIO TEDESCO & C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 20.550,24 di cui € 17.278,64 (70%) e € 3.271,60 (30%)

9 . Srl CENTRO DIAGNOSTICO STABIA SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 30.825,36 di cui € 25.917,96 (70%) e € 4.907,40 (30%)

10 . SNC DOTTORI R. GRASSI-M.MARINO & C S.N.C - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 15.412,68 di cui € 12.958,98 (70%) e € 2.453,70 (30%)

11 . Srl FISIODOMUS S.R.L. - CASAVATORE NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 18/10/2010 al 30/12/2010

per n. 35 unità – (100%) € 146.161,40 di cui € 122.892,51 (70%) e € 23.268,89 (30%)

12 . Srl GESTIONE CENTRO RICERCHE CANGIANO SRL - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/12/2010 al 30/12/2010

per n. 18 unità – (100%) € 30.542,40 di cui € 25.680,05 (70%) e € 4.862,35 (30%)

13 . SNC IGEA SNC DI ROCCO DEL PRETE & C. - FRATTAMAGGIORE NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 16 unità – (100%) € 82.200,96 di cui € 69.114,57 (70%) e € 13.086,39 (30%)

14 . Srl ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 3 unità – (100%) € 15.412,68 di cui € 12.958,98 (70%) e € 2.453,70 (30%)

15 . Srl LABORATORIO MIDA SRL - CASANDRINO NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 11 unità – (100%) € 56.513,16 di cui € 47.516,26 (70%) e € 8.996,90 (30%)

16 . SAS STUDIO DI RADIOLOGIA VALLONE SAS DI POLITO EMILIA - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010

per n. 9 unità – (100%) € 46.238,04 di cui € 38.876,94 (70%) e € 7.361,10 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 597.983,72** per n.135 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **per euro 502.784,71 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- **95.199,01** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

dr. Alberto ACOCELLA

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.453,70
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801911909
CODFISC	01520590645
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO SAS DEL DOTT. LUIGI DEL GAIZO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIAMENTO 40
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.412,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFRMSM63P24F839G	MASSIMO	DE FRANCESCO	24/09/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
DFZPML81C60A509P	PAMELA	DE FAZIO	20/03/1981	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DLLGPP84H30A509U	GIUSEPPE	DELLA SALA	30/06/1984	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.635,80
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803712294
CODFISC	02209410642
DENOMINAZIONE	DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI N.26
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.275,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRLCU63P52A509Y	LUCIA	AMBROSONE	12/09/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVNNMR76E67D643V	ANNAMARIA	LAVANGA	27/05/1976	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.271,60
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804265371
CODFISC	04717631214
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. P. D`AVANZO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IARDINI, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.550,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRDTRS81P66F924U	TERESA	BRODA	26/09/1981	TUFINO	NAPOLI	80030
DVNNTN81T02A509F	ANTONIO	D'AVANZO	02/12/1981	COMIZIANO	NAPOLI	80030
DVNFLC80L50F839G	FELICIA	D'AVANZO	10/07/1980	AVELLA	AVELLINO	83021
KZKMHL40E53Z138Q	MIKHAILYNA	KOZAK	13/05/1940	AVELLA	AVELLINO	83021
NPLBRC69S70A580M	BEATRICE	NAPOLITANO	30/11/1969	QUADRELLE	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.635,80
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801717646
CODFISC	00279600647
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVOUR, 12
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.275,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GGLNDR74P08A580X	ANDREA	GAGLIONE	08/09/1974	BAIANO	AVELLINO	83022
RCCDRN78M69A509N	ADRIANA	RICCIARDI	29/08/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.271,60
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801671278
CODFISC	00524250644
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. CARLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI, 37
UNITA_PROD_LOCALITA	GROTTAMINARDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.550,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLRGRJ75C61A509K	GERJ	COLARUSSO	21/03/1975	VENTICANO	AVELLINO	83030
FLMMHL57L05D998P	MICHELE	FLAMMIA	05/07/1957	GESUALDO	AVELLINO	83040
FCCGPP82T22A509Q	GIUSEPPE	FUCCI	22/12/1982	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
SCPMHL48S11E206H	MICHELANGELO	SCOPPETTUOLO	11/11/1948	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.089,50
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112589708
CODFISC	01512560648
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO HELIOS S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICCONE N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.687,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTACLL68E52I073Q	CAMILLA	AMATO	12/05/1968	LAURO	AVELLINO	83023
MPRGNN63R52G190C	GIOVANNA	IMPARATO	12/10/1963	NOLA	NAPOLI	80035
MTRSMN75C59I073I	SIMONA	MATARESE	19/03/1975	NOLA	NAPOLI	80035
VRAMDL84R50H931W	MADDALENA	VAIRO	10/10/1984	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VCCNNA60A42F924I	ANNA	VECCHIONE	02/01/1960	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.179,00
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106506168
CODFISC	01440440632
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI - SCOGNAMIGLIO & C. S.A.S
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA IMMACOLATA N. 26
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.375,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBRSR57H27F839L	ROSARIO	BARBATO	27/06/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNCVTR75C06F839J	VITTORIO	CENICCOLA	06/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCRSR74M61F839G	ROSARIA	DE LUCA	21/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMRGPP68C04F839G	GIUSEPPE	DI MARINO	04/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCNPRZ73L62L628I	PATRIZIA	IESCONE	22/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNNLSN68R26F839D	ALESSANDRO	NINNI	26/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80122
PRSGCM53E18F839S	GIACOMO	PARESINI	18/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80129
PRRDNL79C49F839I	DANIELA	PERROTTA	09/03/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSSMRN63H70G902Q	MARINA	RUSSO	30/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCGGLG73H23F839J	GIANLUIGI	SCOGNAMIGLIO	23/06/1973	ISCHIA	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.271,60
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111472322
CODFISC	03353420635
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO PENTA S.N.C. DEL DR ATTILIO TEDESCO & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 429
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.550,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.125
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSQNNA60L68F839W	ANNA	PASQUARIELLO	28/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
RMNNNT53M49E456C	ANTONIETTA	ROMANO	09/08/1953	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCLMRA70P46F839V	MARIA	SICILIANO	06/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
STBFNC76C61I234W	FRANCESCO	STABILE	21/03/1976	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.907,40
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119497776
CODFISC	03408811218
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO STABIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALVATORE DI GIACOMO 14-16-18
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.825,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.154
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFNDRD54D25C129E	EDUARDO	COFANO	25/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSRSR60E63C129O	ROSARIA	DE ROSA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSRTI74R57C129Y	RITA	ESPOSITO	17/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSLSU70L71C129F	LUISA	ESPOSITO	31/07/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSGRL72H54C129R	GABRIELLA	MARESCA	14/06/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTLCU76C69C129Z	LUCIA	SANTANIELLO	29/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.453,70
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115522139
CODFISC	05397940635
DENOMINAZIONE	DOTTORI R. GRASSI-M.MARINO & C S.N.C
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRARA 37
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.412,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFRGTT76A45F839S	GIUDITTA	DE FRINO	05/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80138
DVTSRG58H29F839B	SERGIO	DE VITA	29/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRNMSM75C14F839U	MASSIMILIANO	MARANO	14/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.268,89
VALIDO_DAL	18/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124952787
CODFISC	07787970636
DENOMINAZIONE	FISIODOMUS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. DA VINCI 2/4
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 146.161,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.921
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMLLSH66A01Z220B	ALI RASHED	AL OMLEH	01/01/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MDAMRA85E64F839I	MARIA	AMODEO	24/05/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RGNPNI81L68B715C	PINA	ARGENZIANO	28/07/1981	CAPUA	CASERTA	81043
BRNGNN89C19F839X	GIOVANNI	BERNARDO	19/03/1989	ARZANO	NAPOLI	80022
BTTPLA74T46F839Y	PAOLA	BOTTIGLIERI	06/12/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CMPSRN82S52B963H	SABRINA	CAMPORI	12/11/1982	CASERTA	CASERTA	81100
CSMMRP68P59A783E	MARIA PIA	CASAMASSA	19/09/1968	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRRGNN77S26B963B	GIOVANNI	CORRADO VITALE	26/11/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRSPQL83E13E791F	PASQUALE	CRISCI	13/05/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCCNNC75M11E791O	ANTONIO CIRO	CUCCO	11/08/1975	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DLLPLA83L28A509S	PAOLO	DELLA VECCHIA	28/07/1983	NUSCO	AVELLINO	83051
DMIVNI82E41F839N	IVANA	DI MAIO	01/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
DNNMRA82M49C034J	MARIA	D'INNOCENZO	09/08/1982	CERVARO	FROSINONE	03044
FLNMCL82T65F839S	MARCELLA	FALANGA	25/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
FSTDMR78C01Z602C	ADEMIR	FESTA	01/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
FNZCRL83P15F839B	CARLO	FINIZIO	15/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMMNC82L57H892N	MONICA	FORMICOLA	17/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
GCCMNN82C53F839X	MARIANNA	GIACCO	13/03/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LPSMRC74D51F839E	MARIA ARCA	LA PASTA	11/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
LGRBBR81M43F839D	BARBARA	LIGUORI	03/08/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LBRBGI74C12F839N	BIAGIO	LUBRANO	12/03/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
MNCDNC80R25Z404Q	DOMENICO	MANCINO	25/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
MRRGTN62C10F839S	GAETANO	MARRA	10/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
MSSMNL84L15F839Y	EMANUELE	MESSERE	15/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80139
NRDCRL68C43I625M	CARLA	NARDONE	03/03/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PLMNNA76R43G964T	ANNA	PALMIERI	03/10/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMGNN78M49F839F	GIOVANNA	PALUMBO	09/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80146
PSSNNT49D65B963I	ANTONIETTA	PASSARETTI	25/04/1949	CASERTA	CASERTA	81100
PSCSVT79P11F839V	SALVATORE	PISCOPO	11/09/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
RMNNTN69H29B759G	ANTONIO	ROMANO	29/06/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSNNZ72A41E932X	ANNUNZIATA	RUSSO	01/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCTMHL78H10F839E	MICHELE	SCOTTO LAVINA	10/06/1978	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
SDNDNL85R56G795K	DANIELA	SODANO	16/10/1985	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STGVTR78H57F839C	VITTORIA	STAGNARO	17/06/1978	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TCCMNT83M57F839A	MARIA ANTONIETTA	TUCCILLO	17/08/1983	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.862,35
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114120178
CODFISC	05685090630
DENOMINAZIONE	GESTIONE CENTRO RICERCHE CANGIANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BENEDETTO CARITEO 59
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.542,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.048
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRVLR79H66F839X	VALERIA	BORRIELLO	26/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNDSHR76M42F839T	ESTHER	CANDIA	02/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
CNGGLI65L66F839O	GIULIA	CANGIANO	26/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMRLRI80D52F839I	ILARIA	DE MARTINO	12/04/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124
DRSFRC81R48F839U	FEDERICA	DE ROSA	08/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
DVTLCU83H65F839C	LUCIA	DE VITO	25/06/1983	QUARTO	NAPOLI	80010
DLLCML74P67F839S	CARMELA	DELLO IACONO	27/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80132
GLLVLR79S63F839P	VALERIA	GALLONE	23/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80125
NNTLNE58A45F839N	ELENA	IANNITTI	05/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80123
KNHPYN63P69Z209B	PRIYANTHA PREMANIE	KANAHALAGE PERERA	29/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137
LPRMTR83M67F839Z	MARIA TERESA	LEPRE	27/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80128
LTTCML73H50F839D	CARMELA	LIOTTI	10/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
LPUSMN78L64F839U	SIMONA	LUPO	24/07/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTNFNC52C49I676S	FRANCESCA	MATANO	09/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80129
MRMNGL74T54F839H	ANGELA	MORMILE	14/12/1974	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RMNNNL62R62F839M	ANTONELLA	ROMANO	22/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
SMRSNT72E10Z209O	SAMANTHA KITHSIRI	SAMARANAYAKE RAJAPAKSE MUDALIGE	10/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
SLVDTL71E65F839Z	DONATELLA	SILVESTRI	25/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.086,39
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109671926
CODFISC	03352310639
DENOMINAZIONE	IGEA SNC DI ROCCO DEL PRETE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	II TRAVERSA VIA P. M. VERGARA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.200,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.410
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOGNN80H10F839B	GIOVANNI	BOVE	10/06/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BNCDRH74D55F839A	DEBORAH	BUONOCORE	15/04/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
CPSRFL61A66D789E	RAFFAELINA	CAPASSO	26/01/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMBMCN77E69F839B	M.CONCETTA	D'AMBROSIO	29/05/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLPDNC53H08D789R	DOMENICO	DEL PRETE	08/06/1953	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMRNLL63S05D789R	ANIELLO	DI MARZO	05/11/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
FRPCML63L66I293G	CARMELINA	FRIPPA	26/07/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRSLND59A54D790P	IOLANDA	GRASSIA	14/01/1959	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
GRMNLT61B60D789C	NICOLETTA	GRIMALDI	20/02/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020
PPCGPP54C12B759P	GIUSEPPE	PAPACCIOLI	12/03/1954	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PLLTRS66D41B759J	TERESA	PELLICCIA	01/04/1966	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PRRGNN66P15F839X	GIOVANNI	PIERRO	15/09/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCHCCT65L59F839V	CONCETTA	RACHIGLIA	19/07/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
SLNNGL58B10A794K	ANGELO	SELENI	10/02/1958	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SRRNNL78L60F839J	ANTONELLA	SERRAO	20/07/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
VTLRSO72S65F839S	ROSA	VITALE	25/11/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.453,70
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111392910
CODFISC	01578490631
DENOMINAZIONE	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO CARACCIOLO, 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.412,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTNLN72C62B963H	ANGELINA	CASTALDO	22/03/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
GRCMRA69S53F839X	MARIA	GRECO	13/11/1969	BELVEDERE MARITTIMO	COSENZA	87021
TMMLDN56B42F839V	LOREDANA	TOMMOLILLO	02/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.996,90
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115210885
CODFISC	04458860634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO MIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO DI MATTEO 14/18
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.513,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.782
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLRMDL70P46B925V	MADDALENA	BELARDO	06/09/1970	CASANDRINO	NAPOLI	80025
BNDCLL78E66B963X	CAMILLA	BENEDUCE	26/05/1978	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DGSLGU54H05B759G	LUIGI	D'AGOSTINO	05/06/1954	CARDITO	NAPOLI	80024
GRDPRZ72R51E463P	PATRIZIA	GIORDANO	11/10/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SLLNTN66M06A064H	ANTONIO	IASELLI	06/08/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
PPALCU75E58E224A	LUCIA	PAPA	18/05/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PLZRNT62C13D789Q	RENATO	POLIZZI	13/03/1962	CASANDRINO	NAPOLI	80025
PLLMDM58T49F839B	M.DOMENICA	POLLASTO	09/12/1958	CASANDRINO	NAPOLI	80025
RCHNNZ66T48F839J	NUNZIA	RACHIGLIO	08/12/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
RSSLND66A68F839L	IOLANDA	ROSSI	28/01/1966	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RSSPRZ70D47A064R	PATRIZIA	RUSSO	07/04/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.361,10
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111949147
CODFISC	03430450639
DENOMINAZIONE	STUDIO DI RADIOLOGIA VALLONE SAS DI POLITO EMILIA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VICO TUTTI I SANTI 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80139
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 46.238,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.730
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BRNNTN52H52I253O	ANTONIA	BRANDI	12/06/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
CPLCML58D45F839S	CARMELA	CAPOLINO	05/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80013	
CCCLRD64M05F839C	ALFREDO	COCCIOLITO	05/08/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
GDLNGL71C53F839O	ANGELA	GAUDIELLO	13/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126	
PDMNMR51L49F839H		ANNAMARIA	PIEDIMONTE	09/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80127
VLLMTR65M52F839I	MARIA TERESA	VALLOME	12/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131	
VLLLSN71P67F839X	ALESSANDRA	VALLONE	27/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131	
VLLGRL64B65F839G	GABRIELLA	VALLONE	25/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131	
VLLGPP60L56F839G	GIUSEPPINA	VALLONE	16/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 290 del 25/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L"ISCRIZIONE ALLA SHORT LIST PER LA DESIGNAZIONE DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI D'ESAME DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 765 DEL 12 NOVEMBRE 2010"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L.R. 21 dicembre 1987 n. 19, nel regolare l'esercizio dell'attività degli enti di formazione professionale pubblici e privati sul territorio regionale, disciplinava, all'art. 6, i criteri per la composizione delle commissioni per gli esami finali dei corsi riconosciuti dalla Regione Campania per il rilascio di titoli e qualifiche;
- la materia della formazione professionale, con Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 (*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro con Legge Regionale)* è stata oggetto di parziale riforma legislativa, con l'abrogazione della L.R. n.19/1987 cui ha fatto seguito l'approvazione, con DGR del 18 dicembre 2009 n.1849, del relativo Regolamento di attuazione recante "*Disposizioni regionali per la formazione professionale*";
- in particolare, il Legislatore, nel disciplinare, all'art. 42 della L.R. 14/2009, le modalità per l'istituzione e l'accreditamento degli enti di formazione professionale pubblici e privati ha delegificato la materia dei criteri di verifica e controllo sulle attività degli enti stessi limitandosi a prevedere, all'art. 10, comma 4, del cennato Regolamento di attuazione che: "*l'assessorato regionale competente in materia di formazione professionale svolge* - fra l'altro - *un'attività di controllo per la verifica del rispetto degli standard formativi e del principio di unitarietà del sistema di monitoraggio e valutazione su tutto il territorio regionale";*
- all'art 5, comma 2 del richiamato Regolamento d'attuazione si prevede, fra l'altro, che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica gli allievi che vi abbiano regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali per l'accertamento dell'idoneità conseguita svolte dinanzi ad apposite commissioni esaminatrici composte secondo quanto previsto dall'art. 14 Legge 845/1978, fatte salve le specifiche disposizioni regionali relative alle professioni regolamentate;
- l'art. 14 della L. 845/78 prevede che delle commissioni esaminatrici devono comunque far parte *"esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro";*

VISTO CHE:

- con deliberazione n. 765 del 12 novembre 2010 la Giunta Regionale ha stabilito, in conformità ai criteri di cui all'art. 14 della L. 845/78, la seguente composizione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 5, comma 2 del Regolamento di attuazione:
  - un Presidente designato dall'Assessore regionale alla formazione professionale tra laureati ed esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame, ovvero iscritti negli albi professionali o presso le Camere di Commercio italiane, docenti di istituti tecnici, professionali, d'arte e di scuola secondaria esperti nelle materie su cui vertono le prove d'esame;
  - due componenti designati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
  - due componenti designati dalle Amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
  - due componenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro più rappresentative;
  - un dipendente regionale, inquadrato nell'A.G.C.17, designato dal Coordinatore dell'Area medesima con mansioni di segretario verbalizzante;
- la stessa DGR n. 765/2010 ha stabilito che l'affidamento degli incarichi di designazione da parte della Regione non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione stessa, demandando al dirigente responsabile la selezione, presso l'Area Generale di Coordinamento n. 17, di un elenco di esperti (short list) finalizzato alla individuazione degli aspiranti all'incarico di Presidenti delle commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09, al fine di garantire la copertura del fabbisogno di competenze e professionalità occorrenti per la composizione

delle predette commissioni esaminatrici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'allegato Avviso Pubblico per l"Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010"

VISTO

- la D.G.R. n°3466/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto detto in premessa, che si intende qui integralmente riportato,

1. di approvare l'allegato Avviso Pubblico per l"Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010";
2. inviare il presente atto al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa Documentazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al webmaster per la pubblicazione sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

AVVISO PUBBLICO
"Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010"

Art. 1
Oggetto e Finalità

La Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio Regionale - Settore Formazione Professionale (di seguito *Amministrazione*) – intende aprire le iscrizioni alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010.

Art. 2
Destinatari dell'Avviso

Per l'ammissione alla Short List di cui all'art. 1 è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di iscrizione:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino o della Città del Vaticano;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- età non inferiore agli anni 18;
- assenza di condanne penali, interdizione e/o di misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere esclusi dall'elettorato politico attivo e non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- possesso di laurea e/o di esperienza professionale (iscrizione negli albi professionali o presso le Camere di Commercio italiane/docenti di istituti tecnici, professionali e d'arte ovvero di scuola secondaria) nelle materie su cui vertono le prove d'esame dei corsi opzionati. Per i corsi di II° e III° livello è obbligatoria la laurea.

Art. 3
Modalità di presentazione della domanda

La domanda di iscrizione dovrà pervenire, pena l'esclusione, esclusivamente utilizzando le funzionalità disponibili sul portale www.regione.campania.it, (che saranno rese disponibili a partire dal 30 novembre 2010) entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania. Nel caso in cui tale scadenza cada di sabato, domenica o giorno festivo, la stessa si intende rinviata alle ore 13.00 del primo giorno lavorativo successivo. Per il termine di cui sopra farà fede la data e l'ora di immissione della domanda registrata in automatico dal sistema. Ciascun destinatario del presente Avviso potrà presentare, pena l'esclusione, un'unica domanda di iscrizione, opzionando uno o più corsi professionali.

Art. 4
Ammissibilità delle domande

Saranno ritenute ammissibili le domande di iscrizione pervenute con le modalità e nei termini di cui all'articolo 3, compilate in ogni parte e complete delle informazioni richieste. Saranno ritenute inammissibili le domande incomplete, inesatte e/o riportanti dati contrastanti. L'Amministrazione verificherà la coerenza tra i titoli e l'esperienza professionale dichiarati, con i corsi opzionati, mediante una Commissione appositamente istituita con provvedimento del Dirigente del Settore, procedendo ad annullare le opzioni che si ritengono incoerenti con i titoli e l'esperienza professionale dichiarati. L'Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle informazioni riportate nella domanda di iscrizione. In caso di dichiarazioni mendaci

l'Amministrazione provvede alla cancellazione immediata dell'interessato dalla Short List ed adotterà le azioni civili e penali previste dalla normativa vigente.

Art. 5
Elenco provvisorio e Short List

L'Amministrazione pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio delle domande presentate, avverso il quale gli interessati potranno opporvi ricorso presso la stessa Amministrazione (Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio Regionale - Settore Formazione Professionale) entro cinque giorni dalla pubblicazione. Entro dieci giorni l'Amministrazione provvederà, pertanto, a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il provvedimento di approvazione della Short List per le commissioni d'esame di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010. L'iscrizione nella Short List non comporta alcun obbligo dell'Amministrazione verso gli interessati. La Short List ha durata di dodici mesi dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà disponibile anche presso l'Arlas. Eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda di iscrizione vanno tempestivamente comunicati all'Amministrazione. L'Amministrazione è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di mancata comunicazione della eventuale variazione dei dati. Il sistema selezionerà in maniera casuale ed automatica la lettera da cui parte l'ordine alfabetico degli aspiranti, sulla cui base l'Amministrazione garantirà il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione e trasparenza.

Art. 6
Modalità di nomina

Per la nomina dei Presidenti per le commissioni d'esame di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010, che avranno luogo normalmente nelle ore pomeridiane dei giorni lavorativi, l'Amministrazione seguirà la procedura di seguito descritta:

1. almeno quindici giorni antecedenti la data d'esame l'Amministrazione provvederà a richiederne la disponibilità via mail all'indirizzo fornito in sede di domanda di iscrizione. La disponibilità sarà richiesta a tutti gli iscritti della Short List che hanno opzionato il corso interessato. La richiesta di disponibilità indicherà anche il termine (48h) entro cui comunicare la propria disponibilità ed i casi di conflitto di interesse;
2. tra le disponibilità ricevute entro il termine indicato l'Amministrazione procederà a selezionarne una sulla base dell'ordine alfabetico degli aspiranti, sulla cui base l'Amministrazione garantirà il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione e trasparenza;
3. almeno dieci giorni antecedenti la data d'esame l'Amministrazione provvederà a comunicare via mail gli esiti della selezione, a tutti coloro che hanno comunicato la propria disponibilità nei termini indicati. Tale comunicazione avrà valore di nomina per l'interessato e sarà comunicata all'Ente ove ha luogo l'esame.

In caso di impossibilità a presiedere l'esame per sopraggiunti motivi non scaturenti dalla volontà della persona nominata, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, presentando documenti che attestino l'effettiva impossibilità, pena l'immediata cancellazione dell'interessato dalla Short List. In tali evenienze l'Amministrazione provvederà ad effettuare una nuova nomina utilizzando procedure d'urgenza atte a garantire l'esecuzione dell'esame, provvedendo direttamente alla nomina dei presidenti di commissione nel rispetto dei principi generali sopra indicati.

Art. 7
Casi di conflitto di interesse

L'assenza di conflitti di interesse va dichiarata dall'interessato e verbalizzata in luogo all'esame. Costituiscono casi di conflitto di interesse:

- i rapporti di collaborazione, consulenza, lavoro dipendente presso l'ente ove ha luogo l'esame, nei cinque anni antecedenti la data d'esame;

- i rapporti di parentela, fino al terzo grado, con il rappresentante legale dell'Ente ove ha luogo l'esame o con uno dei membri interni della commissione;
- i rapporti di parentela, fino al terzo grado, di collaborazione, di consulenza, di lavoro con uno dei candidati all'esame.

Art. 8
Gettone d'esame e rimborso spese

Il gettone d'esame ed il rimborso delle spese avverrà secondo quanto previsto dalla Giunta Regionale n. 8549 del 5 novembre 1997 smi. L'unica modalità di pagamento prevista è il bonifico bancario/postale. Al fine di percepire il gettone d'esame l'interessato consegna all'Ente ove ha luogo l'esame la dichiarazione attestante di non essere dipendente di una Pubblica Amministrazione oppure, in caso contrario, copia della relativa autorizzazione concessa.

Art. 9
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il Dott. Antonio Oddati – Dirigente del Settore Formazione Professionale dell'AGC17 - Tel. 081.7966450 - e-mail: ann.calabrese@maildip.regione.campania.it

Art. 10
Tutela della privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge.

Art. 11
Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art.12
Informazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

Art. 13
Disciplina provvisoria

Esclusivamente in sede di prima applicazione della presente disciplina e ai soli fini di garantire tempestiva effettuazione degli esami già autorizzati dall'Ente, si provvederà direttamente alla nomina dei presidenti di commissione nel rispetto dei principi generali sopra indicati, in ragione della progressiva iscrizione, anche nelle more di quanto previsto all'art. 5. Al fine di rispettare il principio di limitazione del numero di nomine conseguibili, l'Amministrazione si riserva di riaprire i termini di iscrizione alla Short List limitatamente ai corsi opzionati in misura insufficiente rispetto al numero di esami autorizzati.

Decreto Dirigenziale n. 185 del 24/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1367 DEL 28/08/2008 - POR CAMPANIA FESR 2007/13 ASSE VI - OBIETTIVO 6.3. IL PROGETTO EDUCATIONAL QUALITY FACILITIES (EQF) - REVOCA AVVISI PUBBLICI APPROVATI CON I DECRETI NN. 281 DEL 4/11/2009, 282 DEL 4/11/2009 E 300 DEL 17/11/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con atto deliberativo n. 1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del PO Campania FESR 2007/13;
- che con atto deliberativo n. 26 dell'11/01/2008, recante "PO FESR 2007-13. Approvazione Piano finanziario per obiettivo operativo", sono state attribuite, tra l'altro, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6.a "Rigenerazione urbana e qualità della vita", risorse per un ammontare pari a € 200 milioni all'Obiettivo Operativo 6.3 di competenza dell'AGC 17, volta al potenziamento ed alla qualificazione del sistema delle infrastrutture per la formazione, anche in riferimento agli specifici contesti socioculturali delle comunità locali ed agli emergenti bisogni di qualificazione professionale e culturale in stretta connessione con la necessità di favorire l'accesso alle opportunità dei giovani, nonché l'inserimento e la collocazione duratura nel mercato del lavoro, così come si evince dalla descrizione delle attività della scheda di Obiettivo Operativo *"...realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio";*
- che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste da i singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007/13;
- che con il sopra citato Decreto Presidenziale, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" - per la parte relativa al potenziamento ed alla qualificazione del sistema delle infrastrutture ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa – è affidata al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17;
- che con atto deliberativo n. 1367 del 28 agosto 2008 recante *"Una Comunità, una scuola di qualità. Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF)"* e successive modifiche di cui alle DGR 1567/2009 e 1790/2009, *la* Giunta Regionale ha definito una strategia complessiva mirante a realizzare, nell'ambito del POR FESR 2007/13 – Obiettivo Operativo 6.3 – interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio;
- che il Progetto EQF, di cui alla citata delibera n. 1367/2008, è articolato nelle cinque seguenti Azioni:

  A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;

  B) Elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;

  C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;

  D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti;

  E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che con il decreto dirigenziale n. 281 del 04/11/2009 è stato approvato l'avviso pubblico avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DGR 1367 del 28/08/2008 modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una

scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature";

- che con il decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, successivamente rettificato con il decreto dirigenziale n. 300 del 17/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico avente ad oggetto "POR FESR 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - DGR n. 1367 del 28/08/2008, modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita"". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati";

RILEVATO che nel dettaglio delle azioni A e B, previste nell'ambito del Progetto EQF, i cui avvisi pubblici sono stati approvati con i DD nn. 281/2009, 282/2009 e 300/2009, si è riscontrata la presenza di elementi di incompatibilità con la normativa di riferimento comunitaria, le indicazioni della Commissione Europea relativamente alla gestione dei Programmi Operativi 2007/13 nelle aree dell'Obiettivo "Convergenza" e, più in particolare, le operazioni cofinanziate in Regione Campania nell'ambito del FESR (di cui ai criteri di selezione delle operazioni di cui alla DGR n. 879/2008 ed al Manuale di Gestione degli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13 di cui alla DGR n. 1717 del 20/11/2009) con riferimento ai seguenti aspetti dell'avviso pubblico:

art. 4 (Tipologia degli interventi finanziabili) la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza sul lavoro ed antisismica e la manutenzione ordinaria non realizzabili nell'ambito degli interventi del POR FESR 2007/13;

art. 5 (Partenariato istituzionale) delega a terzi di attività di servizi in contrasto con la normativa vigente in materia di contratti pubblici (d.lgs. 163/2006);

art. 11 (Fasi dell'Avviso) attività di istruttoria di merito dei progetti pervenuti sui due avvisi per la valutazione non delegabile a soggetti esterni alla Regione (Gruppo di progetto e Gruppo di Pilotaggio);

art. 12 (Criteri di merito di valutazione dei progetti) criteri non riconducibili a parametri di valutazione definiti nell'ambito della delibera n. 879/09 avente ad oggetto i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate con il FESR 2007/13;

RITENUTO PERTANTO

- di dover revocare i due citati avvisi pubblici approvati con i decreti dirigenziali nn. 281, 282 e 300 del 2009, aventi ad oggetto:

- Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature" (di cui al DD n. 281 del 04/11/2009);
- Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati" (di cui al DD n. 282 del 04/11/2009, rettificato con DD n. 300 del 17/11/2009);

VISTI

- la D.G.R.1921/2007;
- le D.G.R. 1850 del 18/10/2007;
- le D.G.R. 26 e 27/2008;
- la D.G.R. 1717 del 20/11/2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/3/2008;

- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008;
- la Legge Regionale N. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- La L.R. 30.04.2002 n. 7;
- La L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- La L.R. n.3 del 21/01/2010;
- La D.G.R. 1951 del 15/02/2010;
- Il D.D. n° 33 del 15/02/2010
- La D.G.R. n. 689/2010;
- La DGR 766/2010
- La D.G.R. n° 3466/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 06, in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di revocare i due citati avvisi pubblici approvati con i decreti dirigenziali nn. 281, 282 e 300 del 2009, aventi ad oggetto:
  - Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature" (di cui al DD n. 281 del 04/11/2009);
  - Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati" (di cui al DD n. 282 del 04/11/2009, rettificato con DD n. 300 del 17/11/2009);

- di trasmettere il presente atto:
- all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- all'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013, presso AGC 09;
- all'Autorità di Certificazione POR FESR 2007/2013, presso AGC 08;
- all'Autorità di Audit, presso Ufficio di Piano;
- all'AGC 01, Gabinetto di Presidenza;
- al BURC per la Pubblicazione

Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 18/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2010/2013 - CONFERMA ATTRIBUZIONI AGENZIA REGIONALE PER LA SANITA' (ARSAN),

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO, altresì:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 22/2/2010, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2010/2013 -, prevedendo che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, fosse di 50 unità e che l'assegnazione dei posti avvenisse secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui sono stati ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, avessero presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 29/12/2000, n. 401, con decreto dirigenziale n. 46 del 24/05/2010, pubblicato sul BURC n. 40 del 25/05/2010, è stato bandito l'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2010/2013-, prevedendo che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, fosse di 5 unità e che l'assegnazione dei posti avvenisse secondo la graduatoria determinata sulla base dei punteggi derivanti dai titoli prodotti dai candidati, secondo le modalità ed i termini fissati dal bando stesso;

RILEVATO

- a seguito di tutte le procedure previste dal citato bando di concorso, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 87 del 19/10/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 25/10/2010, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, ammettendo alla frequenza dello stesso i candidati collocati nei primi n. 50 posti della graduatoria stessa;
- a seguito di tutte le procedure previste dal citato avviso pubblico, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 76 del 23/09/2010, pubblicato sul BURC n. 64 del 27/09/2010, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva dell'Avviso Pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013;
- si è stabilito che detto Corso di Formazione abbia inizio il 29/11/2010;

RILEVATO, altresì,

- che già per i pregressi trienni l'ARSAN ha prestato la propria piena e fattiva collaborazione per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, interessandosi in modo particolare di:
    1. pagamento delle borse di studio ai medici partecipanti al Corso;
    2. attività formative di carattere seminariale;
    3. formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor;

VISTA, in particolare,

- la nota prot. n. 4608/SP del 27/07/2004 diretta al Direttore Generale dell'ARSAN con la quale l'Assessore Regionale alla Sanità prendeva atto della "*piena operatività e funzionalità della Segreteria Centrale dei Corsi già istituita con deliberazione di G.R. n. 3841/98 quale necessario supporto organizzativo alle specifiche attività di Formazione in Medicina Generale, con l'ascrizione dei corrispondenti oneri gestionali complessivi ai relativi finanziamenti regionali esistenti.*";

RITENUTO

- di dover confermare tali attribuzioni all'ARSAN anche per quanto attiene il Corso relativo al triennio 2010/2013, avente inizio in data 29/11/2010;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di confermare anche per quanto attiene il Corso relativo al triennio 2010/2013, avente inizio in data 29/11/2010, la collaborazione prestata dall'ARSAN per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, prevedendo che debba interessarsi in modo particolare di:
  1. pagamento delle borse di studio ai n. 50 medici partecipanti al Corso ordinario;
  2. attività formative di carattere seminariale;
  3. formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor, secondo le modalità e la tempistica che saranno di volta in volta concordate con lo scrivente Settore;

- di trasmettere il presente provvedimento all'ARSAN;

- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Campania sedi delle attività didattiche del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

Decreto Dirigenziale n. 43 del 22/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI SANGUE- 1° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n°2535 del 06/08/2003 e con d eliberazione n°1406 del 09/07/2004 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito ed integrato le linee guida per la disciplina delle unità di raccolta di sangue umano ed emocomponenti sul territorio della Regione Campania, nonché l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni dei donatori di sangue con definizione dei relativi requisiti di iscrizione;
- che con deliberazione n°2042 del 23/12/2008 la Giun ta regionale ha modificato ed integrato la D.G.R. n°2535/2003, adeguandola agli intervenuti nu ovi dettati normativi recati peraltro dalla Legge n°219 del 21/10/2005 e suo decreto ministeriale di attuazione (18/04/2007);

VISTI gli elenchi delle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue iscritti, ai sensi della Delibera G.R. n°2535 del 06/08/2003 e della success iva n°2042 del 23/12/2008, alla data del 26/05/2010 - predisposti ad esito delle istruttorie esperite dalla competente struttura organigrammatica del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza – nei rispettivi allegati "A" e "B", che formano parte integrante del presente atto;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 18 aprile 2007 il quale prevede che le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue sono tenute ad adeguare, ove necessario, il proprio statuto alle indicazioni del presente decreto;

VISTO l'Accordo Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano rep. n. 115 del 20 marzo 2009 secondo il quale possono accedere alle convenzioni previste nello stesso accordo esclusivamente le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue il cui statuto corrisponde alle finalità previste dalla legge 219/05 e dal Decreto del Ministro della Salute del 18 aprile 2007 e regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266/91;

VISTA l'istruttoria documentale esperita dalla predetta struttura organigrammatica di concerto con il Responsabile del C.R.S. (già C.R.C.C.), con la quale sono state individuate sia le Associazioni/Federazioni che risultano in possesso dei suddetti requisiti,sia le Associazioni/Federazioni che nè risultano carenti.

RITENUTO, per quanto precede, di poter e dover aggiornare il richiamato Albo Regionale delle Associazioni dei donatori di sangue alla data del 26/05/2010, prevedendo due distinti elenchi, che rispettivamente riportano le Associazioni/Federazioni titolari dei requisiti richiesti (Allegato A) e quelle carenti dei citati presupposti di legge (Allegati B);

VISTI:

- la L.R.n°11 del 04/07/1991 ed in particolare l'art. 5;
- il D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- l'art. 4 - Commi 2 e 6 - della L.R. n°24 del 29/12/ 2005;
- la Legge n°219 del 21/10/2005;
- il D.M.S. 18/04/2007 di integrazione;
- la Sentenza della Corte Costituzionale 188/2007;
- la L.R.1 del 19/01/2007 ed in particolare gli artt. 10 e 12;
- la Delibera G.R. n°2119 del 31/12/2008;
- la Delibera G.R. n°2029 del 28/12/2005;
- la Delibera G.R. n°213 del 10/02/2009;
- la L.R. n°6 del 28/05/2009 ed in particolare l'art. 66;
- la Delibera G.R. n°1384 del 06/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura organigrammatica del Servizio 03 "Trapianti e strutture trasfusionali", a tanto preposta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso Servizio,

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. procedere all'aggiornamento alla data del 26/05/2010 del suindicato Albo Regionale dei donatori di sangue iscrivendo nello stesso le Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue che risultano dotate dei citati requisiti di legge, indicate nell'allegato "A" che forma parte integrante del presente atto;

2. procedere all'aggiornamento alla data del 26/05/2010 del suindicato Albo Regionale dei donatori di sangue escludendo, dallo stesso le Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue indicate nell'allegato "B", parte essenziale del presente atto,- che risultano carenti dei requisiti, meglio specificati nello stesso allegato, sino a quando le medesime non provvederanno alla integrazione dei suddetti requisiti;

3. inviare copia del presente decreto:
   3.1. al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza per gli adempimenti di competenza;
   3.2. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   3.3. alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Campania;
   3.4. alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   3.5. per conoscenza ed opportuna informazione:
      - al Presidente della Giunta Regionale;
      - al Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria.

Il Dirigente del Settore
PIZZUTI

ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI SANGUE

1) AVIS CASORIA C.F. 93013900639
VIA XXXI MAGGIO, 6
80027 FRATTAMAGGIORE (NA)
Numero di Fascicolo: 1
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

2) AVIS comprensoriale ASL NA1 C.F. 95081310633
Via Acquaviva, 41
80143 NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 26
decretro Dirigenziale n°24 del 26/05/2008

3) AVIS COMPRENSORIO NA5 C.F. 94196530631
CORSO GARIBALDI, 219
80055 PORTICI (NA)
Numero di Fascicolo: 2
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

4) AVIS COMUNALE ANGRI C.F. 940149660655
VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 40 - P.CO IL PINO
84012 ANGRI (SA)
Numero di Fascicolo: 3
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

5) AVIS COMUNALE CASALNUOVO C.F. 03614231219
VIA BENEVENTO, 119
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 4
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

6) AVIS COMUNALE CASERTA C.F. 01621160614
VIA ROMA, 148
83100 CASERTA (CE)
Numero di Fascicolo: 5
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

7) AVIS Comunale di Agropoli C.F. 90008720659
Via Risorgimento, 44
84043 Agropoli (SA)
Numero di Fascicolo: 28
decretro Dirigenziale n°11 del 19/03/2010

8) AVIS COMUNALE NAPOLI C.F. 01231300631
VIA ACQUAVIVA, 41
80138 NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 6
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

9) AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE C.F. 94029380659
VIA LIBROIA, 52
84014 NOCERA INFERIORE (SA)
Numero di Fascicolo: 7
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI SANGUE

10) AVIS COMUNALE SALERNO C.F. 00519570659
VIA LANZALONE, 54/56
84125 SALERNO (SA)
Numero di Fascicolo: 8
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

11) AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA C.F. 95016350639
VIA GARIBALDI, 11
80048 SANT'ANASTASIA (NA)
Numero di Fascicolo: 9
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

12) AVIS COMUNALE SARNO C.F. 95002810657
VIA PROV. AMENDOLA, 215
84087 SARNO (SA)
Numero di Fascicolo: 10
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

13) AVIS Comunale Torre del Greco C.F. 94077130634
Via Montedoro c/o Osp. Maresca
80059 TORRE DEL GRECO (NA)
Numero di Fascicolo: 22
decretro Dirigenziale n°42 del 15/09/2005

14) AVIS di Santa Maria Capua Vetere C.F. 94004420611
Corso A.Moro, 135
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Numero di Fascicolo: 27
decretro Dirigenziale n°69 del 10/12/2008

15) AVIS PROVINCIALE AVELLINO (IRPINA) C.F. 92057110642
VIA C. ERRICO, 6
83100 AVELLINO (AV)
Numero di Fascicolo: 11
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

16) Do.Vo.S. (Associazione Donatori Sangue) C.F. 90004710647
Via G. Matteotti, 9 – Trav. ENEL
80021 ARIANO IRPINO (AV)
Numero di Fascicolo: 21
decretro Dirigenziale n°42 del 15/09/2005

17) DONATORI VOLONTARI DI SANGUE DEL CILENTO C.F. 93005710652
VIA CAMMAROTA, 13 - C/O S.I.T.
84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Numero di Fascicolo: 17
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

18) FIDAS Partenopea C.F. 93033110631
Via Nazionale delle Puglie - Parco Partenope, Fabbr. 5
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Numero di Fascicolo: 25
decretro Dirigenziale n°24 del 03/05/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI SANGUE

19) GRUPPO DONATORI DI SANGUE VOLONTARI FIDAS ATAN (già FIDAS - CRAL ATAN -
VIA BERNARDO TANUCCI, 33
80137 NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 13
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

20) GRUPPO DONATORI VOLONTARI SANGUE ATI-ATITECH C.F. 94088980639

VIA CAMILLO PEANO, 34
80044 OTTAVIANO (NA)
Numero di Fascicolo: 18
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

21) Unione Associazioni Donatori Volontari Sangue Campania C.F. 95060390630
Corso Garibaldi, 372
80143 NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 24
decretro Dirigenziale n°24 del 03/05/2006

22) V.O.S.S. "VOLONTARI OSPEDALIERI SANGUE DI SALERNO" C.F. 95051170652
VIA LAUROGROTTO, 17/19
84135 SALERNO (SA)
Numero di Fascicolo: 20
decretro Dirigenziale n°210 del 28/12/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ASSOCIAZIONI/FEDERAZIONI NON INCLUSE NELL'ALBO REGIONALE DEI DONATORI DI SANGUE, PER LE MOTIVAZIONI A FIANCO DI CIASCUNA DI ESSE, QUI DI SEGUITO INDICATE:

1) Amici dell'Ospedale Cardarelli C.F. 94178720630
VIA CARDARELLI, 9
80131 NAPOLI (NA)
Numero di Fascicolo: 19
Motivo di ESCLUSIONE: Non rileva l'entità, prevista nel numero minimo di 800, dei donatori inscritti (cfr: v. Delibere GR n°2535 del 06/08/2003 e sua successiva intervenuta n°2042 del 23/12/2008)

2) ANPAS - COMITATO REGIONALE (FEDSO) C.F. 92056030643
VIA S.TOMMASO, 18/B2
83100 AVELLINO (AV)
Numero di Fascicolo: 16
Motivo di ESCLUSIONE: Priva dell'iscrizione al "Registro regionale del volontariato" (cfr: v. Legge n°266 del 11/08/1991)

3) CONSOCIAZIONE NAZIONALE DEI GRUPPI DONATORI DI SANGUE FRATRES DELLE
VIA DELLO STECCUTO, 38
50141 FIRENZE (FI)
Numero di Fascicolo: 15
Motivo di ESCLUSIONE: Priva dell'iscrizione al "Registro regionale del volontariato" (cfr: v. Legge n°266 del 11/08/1991)

4) FIDAS – Isola d'Ischia C.F.
Via Isolino, 1
80077 ISCHIA (NA)
Numero di Fascicolo: 23
Motivo di ESCLUSIONE: Non rileva l'entità, prevista nel numero minimo di 800, dei donatori inscritti (cfr: v. Delibere GR n°2535 del 06/08/2003 e sua successiva intervenuta n°2042 del 23/12/2008)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 18/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - RIMODULAZIONE E RELATIVA DESCRITTIVA DEI NUOVI PERIMETRI DELLE SEDI

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

CONSIDERATO che con deliberazione di G.M. nr. 157 del 26.8.2010, l'Amministrazione Comunale di TORRE ANNUNZIATA ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, presentando un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 15 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio inviando, gli stessi, anche alla competente A.S.L. NA 3 Sud (nota nr. 20687 del 6.9.2010) per l'espressione di giudizio prevista dall'art. 1 della L. nr. 475/68 e smi;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di TORRE ANNUNZIATA, anche in assenza della manifestazione di giudizio della A.S.L. NA 3 Sud (art. 16, comma 1, L. 69/2009), recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, concernenti la rideterminazione dei perimetri delle sedi farmaceutiche, fondate sulle motivazioni che vengono richiamate per relationem;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- definire, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di TORRE ANNUNZIATA con deliberazione di G.M. nr. 157 del 26.8.2010, anche in assenza della

manifestazione di giudizio della A.S.L. NA 3 Sud (art. 16, comma 1, L. 69/2009), la pianta organica delle farmacie i cui confini delle sedi farmaceutiche risultano stabiliti con la seguente descrittiva:

TORRE ANNUNZIATA

ABITANTI .....NR. 43.981
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1 L. 362/91) .....NR. 11
FARMACIE ESISTENTI .....NR. 15
SEDI FARMACEUTICHE .....NR. 15
con le seguenti circoscrizioni:

1^ sede: **Confina in senso orario**
NORD: VIA SIMONETTI DAL CIV. 12 AL CIV. 36;
EST: CON VIA MARESCA DAL CIV. 1 AL CIV. 11, CON CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 215 AL CIV. 235 E VIA GINO ALFANI DAL CIV. 2 AL CIV. 34;
SUD: CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA;
OVEST: CON VIA GAMBARDELLA DAL CIV. 1 AL CIV. 25, CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 235 AL CIV. 265 E VICO ZAMPA DAL CIV. 2 AL CIV. 12.

2^ sede: **Confina in senso orario**
NORD: CON IL CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 235 AL CIV. 377;
EST: CON VIA GAMBARDELLA DAL CIV. 2 AL CIV. 132;
SUD: CON IL MARE;
OVEST: CON VIA PROTA DAL CIV. 1 AL CIV. 87 (CONFINE CON IL COMUNE DI TORRE DEL GRECO).

3^ sede: **Confina in senso orario**
NORD: CON TRAV. MARESCA DAL CIV. 1 AL CIV. 3 E VIA VITTORIO VENETO DAL CIV. 435 AL CIV. 443;
EST: CON VIA XXIV MAGGIO DAL CIV. 2 AL CIV. 52, VIA DELLE VIGNE, VIA DEI MILLE FINO A VIA DE GENNARO, VIA CARLO POERIO DAL CIV. 1 AL CIV. 95;
SUD: CON IL CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 4 AL CIV. 68, VIA DEI MILLE DAL CIV. 1 AL CIV. 51 E CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA;
OVEST: CON VIA GINO ALFANI DAL CIV. 27 AL CIV. 53 CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 163 AL CIV. 215 E VIA MARESCA DAL CIV. 2 AL CIV. 18.

4^ sede: **Confina in senso orario**
NORD: CON VIA VAGNOLA DAL CIV. 1 AL CIV. 83;
EST: CON VIA LANGELLA, VIA IV NOVEMBRE DAL CIV. 1 AL CIV. 71, VIA SCUOLA DAL CIV. 1 AL CIV. 17, VIA GIOSUE' CARDUCCI DAL CIV. 1 AL CIV. 25 E VIA FEDERICO TALAMO DAL CIV. 1 AL CIV. 23;
SUD: CON CORSO VITTORIO EMANUELE 3° DAL CIV. 316 AL CIV. 426;
OVEST: CON VIA CARLO POERIO DAL CIV. 2 AL CIV. 36, VIA DELLE VIGNE DAL CIV. 1 AL CIV. 71, VIA XXIV MAGGIO DAL CIV. 1 AL CIV. 27 E VIA GAETANO AURICCHIO DAL CIV. 2 AL CIV. 4.

5^ sede: **Confina in senso orario**
NORD: CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA, PROLUNGAMENTO DI VIA DEI MILLE, CORSO UMBERTO

1°DAL CIV. 1 AL CIV. 59 E CORSO VITTORIO EMANUELE 3°DAL CIV. 289 AL CIV. 485;

EST: CON PIAZZA G. NICOTERA E RAMPA INTERNAZIONALE DAL CIV. 19 AL CIV. 23;

SUD: CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA, VIA PORTO DAL CIV. 2 AL CIV. 50, VIA MOLO DI PONENTE DAL CIV. 2 AL CIV. 14 E IL MARE (LIDI);

OVEST: CON VIA V. GAMBARDELLA DAL CIV. 27 AL CIV. 41.

Confina in senso orario

6^ sede:

NORD: COMUNE DI TRECASE, CON VIA LAZZARETTO DAL CIV. 1 AL CIV. 3, VIA SEPOLCRI DAL CIV. 60 AL CIV. 64 E VIA LARGO CIMITERO CIV. 1 (CONFINE CON IL COMUNE DI BOSCOTRECASE);

EST: CON VIA DEL PRINCIPIO FINO A VIA V. VENETO, VIA ELENA, VIA MARGHERITA DI SAVOIA, VIA MUZIO TUTTAVILLA, VIA CAVOUR;

SUD: VIA G. MURAT, IL CONFINE DELLO SPOLETTIFICIO FINO A PIAZZA P. MORRONE DAL CIV. 1 AL CIV. 6;

OVEST: CON VIA G. PARINI DAL CIV. 70 AL CIV. 72, VIA DANTE DAL CIV. 2 AL CIV. 34, VIA IV NOVEMBRE DAL CIV. 24 AL CIV. 82 E VIA LANGELLA.

Confina in senso orario

7^ sede:

NORD: CON VIA CASA CIRILLO DAL CIV. 2 AL CIV. 12, VIA SAN MARCELLINO DAL CIV. 3 AL CIV. 15, 2^ TRAV. EPITAFFIO DAL CIV. 1 AL CIV. 17 E VIA VAGNOLA (CONFINE CON IL COMUNE DI TRECASE);

EST: CON VIA G. AURICCHIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA VAGNOLA;

SUD: CON VIA VITTORIO VENETO DAL CIV. 494 AL CIV. 516, TRAV. MARESCA DAL CIV. 2 AL CIV. 24, VIA SIMONETTI DAL CIV. 13 AL CIV. 19, VICO ZAMPA DAL CIV. 1 AL CIV. 21 E CORSO UMBERTO 1° DAL CIV. 208 AL CIV. 252;

OVEST: CON IL COMUNE DI TORRE DEL GRECO E L'INGRESSO AUTOSTRADALE TORRE ANNUNZIATA NORD.

Confina in senso orario

8^ sede:

NORD: CON VIA DANTE DAL CIV. 1 AL CIV. 35;

EST: CON VIA G. PARINI DAL CIV. 79 AL CIV. 121, PIAZZA MORRONE DAL CIV. 7 AL CIV. 21, VIA V. EMANUELE 2° DAL CIV. 1 AL CIV. 25, VIA V. EMANUELE 3° DAL CIV. 230 AL CIV. 248 E RAMPA MUGNAI DAL CIV. 2 AL CIV. 4;

SUD: CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA, RAMPA INTERNAZIONALE DAL CIV. 2 AL CIV. 20 E CORSO V. EMANUELE 3°DAL CIV. 266 AL CIV. 322;

OVEST: CON VIA F. TALAMO, VIA G. CARDUCCI DAL CIV. 2 AL CIV. 40, VIA SCUOLA DAL CIV. 2 AL CIV. 36 E VIA IV NOVEMBRE DAL CIV. 2 AL CIV. 60.

Confina in senso orario

9^ sede:

NORD: CON CORSO V. EMANUELE 3° DAL CIV. 237 FINO A VIA C UPARELLA FINO ALLA STRADA FERRATA FF.SS. TORRE CANCELLO;

EST: STRADA FERRATA FF.SS. LINEA TORRE-CANCELLO, VIA ROMA, VIA TERRAGNETA DAL CIV. 30 AL CIV. 32;

SUD: CON LE FERROVIA DELLO STATO LINEA NAPOLI – REGGIO CALABRIA, VIA MOLINI A VAPORE, VIA BERTONE DAL CIV. 35 AL

CIV. 53, VIA NICOLO' D'ALAGNO DAL CIV. 2 AL CIV. 24, PIAZZA GIOVANNI XXIII, VIA A. DE SIMONE DAL CIV. 2 AL CIV. 28 (ESCLUSO IL CIV. 24), PROLUNGAMENTO DI VIA CASTELLO FINO A LARGO FERRIERA VECCHIA;
OVEST: RAMPA MUGNAI.

Confina in senso orario

10^ sede:
NORD: TRATTO FF.SS. – LARGO FERRIERA VECCHIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CASTELLO, VIA NICOLO' D'ALAGNO DAL CIV. 1 AL CIV. 25;
EST: CON VIA BERTONE DAL CIV. 34 AL CIV. 70 E VIA MOLINI IDRAULICI – TRATTO FF.SS, VIA TERRAGNETA, VIA SALINE;
SUD: CON IL PORTO (LINEA COSTIERA);
OVEST: VIA MOLO DI LEVANTE.

Confina in senso orario

11^ sede:
NORD: CON LO SPOLETTIFICIO E VIA GIOACCHINO MURAT DAL CIV. 2 AL CIV. 56;
EST: CON VIA CAVOUR, VIA COMMERCIO, VIA OPLONTE;
SUD: CON IL CORSO V. EMANUELE 3° DAL CIV. 132 AL CIV. 248;
OVEST: CON VIA V. EMANUELE 2° DAL CIV. 2 AL CIV. 16 E VI A EOLO DAL CIV. 2 AL CIV. 28.

Confina in senso orario

12^ sede:
NORD: CON VIA COMMERCIO, VIA CAVOUR, VIA PASTORE, VIA C. PRISCO;
EST: CON VIA V. VENETO, VIA MARZABOTTO;
SUD: CON VIA ROMA, TRATTO STRADA FERRATA FF.SS. LINEA TORRE – CANCELLO, VIA CUPARELLA, CORSO V. EMANUELE 3° DAL C IV. 70 AL CIV. 132;
OVEST: CON VIA OPLONTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA COMMERCIO.

Confina in senso orario

13^ sede:
NORD: CON VIA SANNINI DAL CIV. 1 AL CIV. 24, I NUMERI CIVICI SONO SIA PARI CHE DISPARI E SI TROVANO TUTTI ALL'INTERNO DELLA CONTRADA SANNINI (CONFINE CON IL COMUNE DI BOSCOTRECASE) E VIA CAROLA (CONFINE CON IL COMUNE DI BOSCOREALE);
EST: VIA TORRETTA DI SIENA DAL CIV. 1 AL CIV. 21 E LA LINEA DELLE FERROVIE DELLO STATO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA C. PRISCO;
SUD: CON VIA PASTORE, VIA S. FRANCESCO DI PAOLA, VIA MUZIO TUTTAVILLA, VIA MARGHERITA DI SAVOIA;
OVEST: CON VIA ELENA, VIA VENETO DAL CIV. 196 AL CIV. 238 E VIA DEL PRINCIPIO DAL CIV. 20 AL CIV. 60.

Confina in senso orario

14^ sede:
NORD: CON VIA CAROLA (CONFINE CON IL COMUNE DI BOSCOREALE);
EST: CON VIA PONTE DI ZAPPELLA DAL CIV. 1 AL CIV. 5 E VIA ANDOLFI DAL CIV. 1 AL CIV. 57;
SUD: CON VIA PLINIO DAL CIV. 49 AL CIV. 385, VIA V. VENETO DAL CIV. 2 FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA C. PRISCO DAL CIV. 1 AL CIV. 9;
OVEST: CON LA LINEA DELLE FERROVIE DELLO STATO, VIA TORRETTA DI SIENA DAL CIV. 2 AL CIV. 120 E VIA C. PRISCO DAL CIV. 1 AL CIV. 9.

Confina in senso orario

15^ sede:

NORD: CON VIA V. VENETO DAL CIV. 1 FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARZABOTTO, VIA PLINIO DAL CIV. 2 AL CIV. 222;

EST: CON VIA SANT'ANTONIO DAL CIV. 2 AL CIV. 80 E TRAV. S. ANTONIO DAL CIV. 2 AL CIV. 30 (CONFINE CON IL COMUNE DI POMPEI) E CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA;

SUD: CON IL FIUME SARNO E CON LA COSTA;

OVEST: CON VIA SALINE DAL CIV. 1 AL CIV. 5 E VIA TERRAGNETA DAL CIV. 1 AL CIV. 7, VIA ROMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARZABOTTO.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 3 Sud, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 14/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE ZONA CARENTE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - A.S.L. NAPOLI 3 SUD - DISTRETTO SANITARIO N. 48 (EX A.S.L. NAPOLI4). AMBTIO TERRITORIALE MARIGLIANELLA - BRUSCIANO.

IL DIRIGENTE

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 10 giugno 2006;

VISTO:
che l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato il 15.12.2005, all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione provvede a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL ai sensi degli art.32 e33 A.C.N. approvato 15.12.05;

PRESO ATTO:
che l'ASL NA4 con nota n.381 del 22.09.08 acquisita agli atti di questo settore con prot.2008.0804801 il 29.09.08 ha provveduto ad identificare la zona carente per l'ambito territoriale di S.Giuseppe Vesuviano per la Pediatria di Libera Scelta ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza individuata dalle A.S.L NA/4 ad integrazione del Decreto dirigenziale n.181 del 26.09.08 indicata in oggetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

-di provvedere**,** ad integrazione del Decreto n.181 del 26.9.08 avente ad oggetto: "Pubblicazione di zone carenti per la Pediatria di Libera Scelta delle AA.SS.LL. CE/2 e NA/5 con allegato, alla pubblicazione della zona carente per l'ambito territoriale di S.Gennaro Vesuviano, individuata dalla ASL l'ASL NA4 con nota n.381 del 22..09.08;

di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Mario VASCO

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Concessione demaniale marittima n°137 2010 – Associazione Noi Amici del Mare

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 1089475 del 16/12/2009 integrata dalle istanze prot. n. 0493935 del 08/06/2010 con le quali l'Associazione Noi Amici del Mare, C.F. 96024690636, nella persona del legale rappresentante Cav. Aldo De Maio *…omissis…*, ha chiesto giusto decreto dirigenziale n. 97 - art. 4 - del 01/07/2009 il rilascio di una concessione demaniale marittima allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni dei residenti iscritti alla suddetta associazione;

…omissis…

CONCEDE

al Cav. Aldo De Maio *…omissis…* in qualità di legale rappr.te dell'associazione Noi Amici del Mare, C.F. 96024690636, con sede in Bacoli, alla via Montegrillo n.9, che accetta, la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Baia del Comune di Bacoli, per:

Mq. 520,00 allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni dei residenti iscritti alla suddetta associazione – nonché mq 21 per allocare n. 7 corpi morti della superficie di mq 2x1,50 e mq 1,5 occupati dalla catena di congiunzione agli stessi.

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 39 (trentanove) con decorrenza dal 01/10/10 al 31/12/13**.**

…omissis…

Napoli, 20/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Forio - Concessione demaniale marittima n° 142 2010 – Comune di Forio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0665786 del 05/08/2010, con la quale il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio Forio, P.Iva 01368590632, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 135/08, integrata e modificata dalle concessioni demaniali marittime n°15/2010 e n°96/2010 tutte con validità al 31/12/2011, ricade nte nel porto di Forio del Comune di Forio, ha chiesto di essere autorizzato ad affidare alla Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l., fino al 31/12/2011, la gestione delle aree portuali a terra e mare oggetto delle citate concessioni demaniali marittime, come da documentazione tecnico grafica inviata con nota prot. n°0837973 del 19/10/2010,

…omissis…

CONCEDE

al Comune di Forio (NA), con sede in Piazza Municipio Forio, P.Iva 01368590632, in persona dell'Ing. Giovangiuseppe Iacono, *…omissis…*, giusto decreto sindacale n.21588 del 23/09/2004, nella qualità di titolare della concessione demaniale marittima n.135/08 integrata e modificata dalle concessioni demaniali marittime n°15/2010 e n°96/2010 tutte c on validità al 31/12/2011, l'autorizzazione ad affidare alla Soc Marina del Raggio Verde S.r.l. , con sede in Piazza municipio n°9 del comune di Forio, Parti ta Iva : 06618951211, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amm.ne Sig. DI Majo Libero, *…omisis…*, l'attività di gestione delle aree portuali a terra e a mare oggetto del richiamato atto concessorio fino al 31/12/2011, così come riportato negli elaborati n. 2 (due), controfirmati dalle parti, vidimati con timbro del Settore e allegati al presente atto per formarne parte integrante.

…omissis…

Napoli, 25/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Concessione demaniale marittima n° 136 2010 – Società Luise International & Co.S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che la società Luise International & Co.S.R.L., con sede in via Caracciolo, 13 Napoli , P.Iva n. 04639730631, legalmente rappresentata dal Sig. Luise Massimo *…omissis…* è titolare della concessione demaniale marittima 191/09 della superficie di mq. 710,00 di specchio acqueo con corpi morti, gavitelli, pontile galleggiante (predisposto per l'installazione di n° 2 colonnine per erogazio ne di servizi) e relativo pontiletto di accesso per l'attività di ormeggio, nel Porto di Ischia del Comune di Ischia e precisamente tra la bitta n°60 alla bitta n°62;

VISTA

l'istanza, acquisita al protocollo del Settore n. 0536541 del 23/06/2010 e successiva integrazione prot.0537654 del 23/06/2010, con la quale la società Luise International & Co SRL ha chiesto di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. alla variazione della concessione summenzionata allo scopo di installare in prossimità dell' accesso al pontile galleggiante una struttura metallica ad arco avente una superficie complessiva di mq. 7,14 a cui poter fissare il pontiletto di accesso ed il contatore Enel per la fornitura di energia elettrica;.

…omissis…

CONCEDE

alla società Luise International & Co.S.R.L., con sede in via Caracciolo, 13 Napoli , P.Iva n. 04639730631, legalmente rappresentata dal Sig. Luise Massimo …omissis…, che accetta, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 191/09 nel Porto di Ischia del Comune di Ischia:

la variazione della concessione demaniale marittima n° 191/09 per installare in prossimità dell' accesso al pontile galleggiante una struttura metallica ad arco (identificata con la sigla OR002 nella planimetria "Tav. 2") avente una superficie complessiva di mq. 7,14 a cui poter fissare il pontiletto di accesso ed il contatore Enel per la fornitura di energia elettrica;

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 191/09 dell'11/11/2009, con decorrenza dalla data del rilascio del presente atto fino al 31/12/2011.

…omissis…

Napoli, 19/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Concessione demaniale marittima n° 143 2010 – De Simone Maria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

…omissis…

VISTO:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0220747 dell'11/03/2010, come da ultima integrata con nota prot. n°0378660 del 30/04/2010, con la quale l a Società "Maria De Simone Petroli " con sede in via Roma ,94 del Comune di Torre Annunziata, P.iva 05702121210, legalmente rappresentata dal Sig. D'Assisi Vincenzo, *...omissis…*, ha chiesto

- l'autorizzazione ai lavori per il ripristino del distributore di carburanti,
- il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 88/06, ricadente nell'ambito del porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, per una superficie complessiva di mq. 286,75 allo scopo di gestire un impianto di distribuzione carburanti scaduta il 31/12/2009;
- l'autorizzazione al subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 88/06

…omissis…

CONCEDE

a De Simone Maria *...omissis… ,* che accetta il rinnovo della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, per:

Mq. 286,75 allo scopo di gestire un impianto di distribuzione carburanti, di cui mq. 49,00 per area stoccaggio; mq. 24,00 per casotto area di stoccaggio; mq. 6,30 per locale pompe; mq. 122,20 cavedio; mq. 81 per area di erogazione; mq. 4,25 per cavidotti.

AUTORIZZA

Il subingresso nella titolarità della presente concessione demaniale a favore della Società "Maria De Simone Petroli" con sede in via Roma ,94 del Comune di Torre Annunziata, P.iva 05702121210, legalmente rappresentata dal Sig. D'Assisi Vincenzo, *...omissis…*

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori per il ripristino del distributore di carburanti oggetto del presente atto.

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) con decorrenza dal 20/10/2010 al 19/10/2014.

…omissis…

Napoli, 25/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Procida - Concessione demaniale marittima n°129 2010 – Soc. Stella Maris s.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0467365 del 28/05/2010 con la quale la Soc. Stella Maris s.a.s. di Lubrano Lavadera Giuseppina & C., con sede in Procida alla via Roma,134, P.Iva n.05200481215, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Lubrano Lavadera Giuseppina *…omissis…*, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 101/09,con validità al 31/12/2012, rilasciata al fine di mantenere un cantiere navale nel Porto di Marina Grande, del Comune di Procida, su una superficie di mq 2.380,13 (di cui mq. 20,65 blocchi uffici, mq. 41,25 manufatto adibito a verricello-falegnameria,mq. 14,70 piazzale cantiere, mq .962,40 area scoperta, mq. 133,13 di area a terra situata sulla banchina di levante per posizionare una gru mobile, mq. 1.167,00 specchio acqueo, mq. 41,00 muro di cinta), ha chiesto, al fine di adeguarsi alle previsioni del D. lgs. 152/06, di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav., alla variazione della concessione summenzionata, senza alterazione di superficie, per la realizzazione di un impianto di depurazione trattamento delle acque reflue provenienti dalla manutenzione delle imbarcazioni, l'installazione di un armadio porta vernici e solventi ed il posizionamento di n°2 verricelli alle spalle dello scalo di alaggio;

…omissis…

CONCEDE

alla Soc. Stella Maris s.a.s. di Lubrano Lavadera Giuseppina & C., con sede in Procida alla via Roma,134, P.Iva n.05200481215, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Lubrano Lavadera Giuseppina *…omissis…,* che accetta, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 101/09 nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida, la:

la variazione della concessione n°101/09, senza alterazione di superficie, per la realizzazione di un impianto di depurazione e trattamento delle acque reflue provenienti dalla manutenzione delle imbarcazioni (individuato nell'allegato n°3 con le sigle OR009,OR010,OR011), nonché per l'installazione di un armadio porta vernici – solventi (individuato nell'allegato n°3 con le sigle OR012) ed il posizionamento di n°2 verricelli alle spalle dello scalo di alaggio (individuati nell'allegato n°3 con le sigle OR013);

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 101/2009 del 06/07/2009, con decorrenza dalla data del rilascio del presente atto fino al 31/12/2012**.**

…omissis…

Napoli, 08/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Procida - Concessione demaniale marittima n°145 2010 – Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0570621 del 05/07/2010, con la quale la Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c. , con sede in via Roma loc. Grotte del Comune di Procida, P.Iva. 05987040630, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Ruocco Anna *…omissis…*, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 42/09, con validità al 28/09/2012, rilasciata al fine di mantenere un cantiere navale nel Porto di Marina Grande localita grotte del Comune di Procida,della superficie di mq 3.223, [così distinti : Superfici scoperte mq. 1905 di cui: mq.1.162 spazio per lo scalo di alaggio e varo (in tale superficie è compresa lo spazio per la grù mq.10 e uno specchio acqueo antistante la battigia mq.400);mq. 63,00 deposito legnami all'aperto;mq. 680,00 specchio acqueo antistante lo scalo - Superfici coperte mq. 1.318 di cui: mq. 48,00 magazzino ricambi (compreso w.c.);mq. 29,00; ufficio mq.34 spogliatoio e servizi igienici per il personale;mq. 113 tettoia per la costruzione di piccole imbarcazioni; mq. 54 deposito;mq.105 tettoia copertura verricelli;mq.90 falegnameria;mq.698,00 capannone per produzione di imbarcazioni in legno e in vetroresina oltre i 7 mt.;mq. 147 officina.], ha chiesto di essere autorizzato, al fine di adeguarsi alle previsioni del D. lgs. 152/06, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav., alla variazione della concessione summenzionata, senza alterazione di superficie e nelle aree dedicate al rimessaggio, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue con le modalità di seguito indicate: posa in opera di una condotta interrata con griglia di raccolta e dosso in cls; pozzo di accumulo interrato con pompa di sollevamento per il rilascio delle acque reflue di lavaggio o di prima pioggia al sistema "depurazione", posizionamento impianto di dissabbiatore , deoliatore e cassa di raccolta oli;vasca di accumulo con impianto di rilancio alla fogna comunale;pozzetti fiscali;riconfigurazione della pendenza della pavimentazione esistente in cls. dell'area di alaggio e varo verso il canale di raccolta previo rimozione delle sabbie ivi presenti;

…omissis…

CONCEDE

alla Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c. , con sede in via Roma loc. Grotte del Comune di Procida, P.Iva. 05987040630, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Ruocco *…omissis…*, che accetta, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 42/09 nel Porto di Procida Marina Grande località Grotte del Comune di Procida, la:

variazione della concessione n°42/09, senza alterazione di superficie e nelle aree dedicate al rimessaggio, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue con le modalità di seguito indicate:

- **posa in opera di una condotta interrata con griglia di raccolta e dosso in cls; pozzo di accumulo interrato con pompa di sollevamento per il rilascio delle acque reflue di lavaggio o di prima pioggia al sistema "depurazione",**
- **posizionamento impianto di dissabbiatore , deoliatore e cassa di raccolta oli;**
- **vasca di accumulo con impianto di rilancio alla fogna comunale;**
- **pozzetti fiscali;**
- **riconfigurazione della pendenza della pavimentazione esistente in cls. dell'area di alaggio e varo verso il canale di raccolta previo rimozione delle sabbie ivi presenti;**

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 42/09 del 29/04/2009, con decorrenza dalla data del rilascio del presente atto fino al 28/09/2012.

…omissis…

Napoli, 25/10/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Concessione demaniale marittima n° 149 2010 – Comune di San Giovanni a Piro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza, acquisita al protocollo del Settore n. 0533881 del 22/06/2010, con la quale l'avv. Maria Stella Giannì, *…omissis…*, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di opere e per aree di cantiere per mq. 1.982,71, nell'ambito dei lavori di completamento dell'approdo turistico di Scario III° Lotto- Piazza Immacolata – Banchina Marconi per mq. 1.982,71, nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro;

…omissis…

CONCEDE

all'avv. Maria Stella Giannì, *…omissis…*, in qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro, che accetta, la titolarità di concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, per:

Mq. 1.982,71 per la realizzazione opere e per aree di cantiere – Lavori di completamento dell'approdo turistico di Scario III°Lotto- Piazza Immacolata – Banchina Marconi

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà scadenza il 31.05.2011 con decorrenza dalla data del rilascio del presente atto

…omissis…

Napoli, 05/11/2010

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 86 2007 - Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza protocollo n. 0797619 del 05/10/2010 la con la quale la Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s. con sede ad Amalfi (SA) alla via Scalo dell'Oriente, 3 – P.I. 02247780659, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 86/07, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, un manufatto adibito a deposito materiali della stazione di rifornimento carburanti, rivendita dei prodotti ed articoli connessi con l'attività del distributore, quali lubrificanti ed accessori per la nautica, nonché cartello di indicazione, insegna, ganci per esposizione, servizio igienico ed allacciamento alla rete fognaria, della superficie di mq. 58,00 + ml. 16,00, con validità al 31/12/2010.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito portuale di Amalfi per una superficie di mq. 58,00 + ml. 16,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 127 2008 - Soc. AMALFI SAILS CHARTER & C. S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che la Soc. AMALFI SAILS CHARTER & C. S.a.s. è titolare di concessione demaniale marittima n° 127/08 con validità il 31/12/2011, allo scopo di mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi un pontiletto di attracco in legno e metallo con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, della superficie totale di mq. 15,60.

VISTO

l'istanza del 06/03/2008 in ultimo integrata con nota acquista al protocollo d'Ufficio al n. 0399351 del 06/05/2010, con cui la Soc. AMALFI SAILS CHARTER & C. S.a.s. con sede in Minori Via Nazionale n. 15 - P.I. n. 03956190650 legalmente rappresentata dal Sig. Imperato Alfonso *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento complementare, necessario e funzionale dell'attuale area in concessione di ulteriore mq. 45,40 mediante:

1. il posizionamento, per mutata conformazione dell'arenile, di una passerella di accesso di mq. 2,38 (mt. 2,80 x 0,85) di maggiori dimensioni rispetto a quella attualmente in concessione;
2. uno di specchio acqueo di mq. 42,50, attiguo al pontile in concessione allo scopo di ormeggiarvi natanti in capo alla stessa società;
3. impiantare nella parte più larga del pontile una tenda solare di mq. 09,00 (mt. 05,00 x 01,80) sorretta da struttura metallica fissata alla struttura del pontile

il tutto per una superficie complessiva di mq. 61,00;

VISTI

l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
la l. 16/03/01 n. 88;
il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale n. 127/08 scadrà il 31/12/2011;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nell'ambito del Porto di Amalfi è riguarda un ulteriore superficie di mq. 45,40;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. Villaricca Andrea

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO

l'istanza del 27/10/2010, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0885181 del 05/11/2010, con la quale il Sig. Villaricca Andrea *…omissis…*, titolare delle concessioni demaniali marittime n. 172/08 e 93/10, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, di essere autorizzato ai sensi dell'art 24 Reg. Cod. Nav. al posizionamento stagionale in loc. Molo Darsena (scogliera) di una passerella in legno di tipo smontabile su struttura in metallo, funzionale all'attività di noleggio e locazione unità da diporto svolta dalla stessa ditta, della superficie totale di mq. 20,50.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale n. 172/08 scadrà il 31/12/2011;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito del Porto di Amalfi per una superficie di mq. 20,50;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n°081/7969287, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Località Marina Grande - Avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n°147 2007 - Sig. Buonocore Raffaele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO

l'istanza, protocollo n° 0808821 del 08/10/2010, co n la quale il Sig. Buonocore Raffaele, *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione al subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 147/07, con validità al 31/12/20 10, per una superficie di mq. 3,50, allo scopo di mantenere tavolini e sedie antistante il ristorante "Gallo d'oro" nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri , alla Sig.ra Esposito Valentina *… omissis…*;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n° 133/10 del 05/10/10 ;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 147/07 del 21/11/2007 di superficie complessiva di mq. 3,50 scade il 31/12/2010;
- la documentazione inviata dal Sig. Buonocore Raffaele e dalla Sig.ra Esposito Valentina, finalizzata all'emissione di apposito atto di voltura, può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mer coledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Procida - Avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n°87 2006 - Comune di Procida

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO

l'istanza, protocollo n° 0486748 del 04/06/2010 ,con la quale il Comune di Procida, con sede in via Libertà ,12 del Comune di Procida, P.Iva n° 0063483 0632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 87/06 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo in data 12/07/2006, scaduta il 30/06/2010, per una superficie complessiva di mq. 6,72 per installare e mantenere un impianto di aspirazione acque oleose di sentina "Sentimatic", e la delocalizzazione della stessa nel Porto di Procida, del Comune di Procida come da grafico allegato;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- DD. n°133/10 del 05/10/10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 87/06 avrà durata di 48 mesi;
- l'area richiesta oggetto del rinnovo e delocalizzazione è situata nel Porto di Procida del Comune di Procida per una superficie complessiva di mq. 6,72;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti , tel n°081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 187 2009 - Soc. E.N.E.L. DISTRIBUZIONE S.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

- l'istanza protocollo n. 0792701 del 04/10/2010 con la quale la Soc. E.N.E.L. DISTRIBUZIONE S.p.a., con sede in Roma Via Ombrone, 2 – P.I. 05779711000, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 187/09, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, una rete elettrica sotterranea a MT/BT, nonché locale cabina di trasformazione, n. 9 cassette di sezionamento e n. 2 armadietti stradali, della superficie complessiva di mq. 881,54, scaduta il 31/12/2009.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito portuale di Amalfi per una superficie di mq. 881,54;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 86 2010 - Soc. Coop. PEGASUS S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0862562 del 27/10/2010 con cui la Soc. Coop. PEGASUS S.r.l. con sede ad Amalfi alla Via Tirabasso n. 20 – P.I. 04564170654, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Muntean Angela *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 86/10 con validità al 31/12/2010 allo scopo di installare e mantenere un gavitello con relativo corpo morto contraddistinto dal n. 32 utile al posizionamento di una imbarcazione di l.f.t. 11,70, nello specchio acqueo del Porto di Amalfi, secondo il piano ormeggi vigente;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale è di 12 mesi;
- il punto di ormeggio richiesto in concessione ricade nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti , tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 al le 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 87 2007 - Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza protocollo n. 0797592 del 05/10/2010 con la quale la Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s. con sede ad Amalfi (SA) alla via Scalo dell'Oriente, 3 – P.I. 02247780659, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 87/07 come modificata ed integrata con atto suppletivo n. 35/10, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, una stazione di rifornimento carburanti per natanti da diporto con annessa pensilina in cemento, condotta idrica, tenda avvolgibile, cassetta con idrante e pompa, n. 3 pozzetti con messa a terra, w.c. chimico, nonché specchio acqueo di mq. 204,00 per le operazioni di bunkeraggio, nonché ml. 11,20 occupati da un impianto mobile a carattere stagionale (01 Aprile - 30 Ottobre) di una protezione di sicurezza con parabordi o bottazzi lungo il bordo della scogliera, in prossimità della banchina di approdo per natanti, durante le operazioni di rifornimento, il tutto per una superficie complessiva i di mq. 429,05 + 59,50 ml., con validità al 31/12/2010.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito portuale di Amalfi per una superficie di mq. 429,05 + 59,50 ml.;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 153 2006 - Soc. TELECOM Italia S.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza protocollo n. 1042285 del 01/12/2009 in ultimo integrata con nota prot. n. 0862572 del 27/10/2010 con la quale la Soc. TELECOM Italia S.p.a., con sede in Napoli Centro Direzionale IS. F6 – P.I. 00488410010, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 153/06, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, un cavo telefonico sotterraneo all'altezza del Lido Azzurro, della superficie di mq. 51,61, scaduta il 31/12/2009.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito portuale di Amalfi per una superficie di mq. 51,61;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n°081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 154 2006 - Soc. TELECOM Italia S.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza protocollo n. 1042252 del 01/12/2009 in ultimo integrata con nota prot. 0862570 del 27/10/2010 con la quale la Soc. TELECOM Italia S.p.a., con sede in Napoli Centro Direzionale IS. F6 – P.I. 00488410010, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 154/06 come modificata ed integrata con atto suppletivo n. 75/08, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, un cavo telefonico in trincea di ml. 611,00 e n. 1 cavo telefonico di ml. 114,00 ubicati sul Lungomare dei Cavalieri, sul molo di ponente, e sul molo Cassone del Porto di Amalfi, n° 2 box di dimensioni mt. 0,10 x 0,20 ubicati sul molo di ponente, n. 1 predisposto incassato di dimensione mt. 0,30 x 0,40 sul molo Cassone e n. 1 colonnina di dimensione mt. 0,30 x 0,40 x 0,50 su basamento in cemento di fronte al ristorante "Lo Smeraldino), nonché mantenere n° 1 cavo telefonico posato in tri ncea, n° 1 cavo telefonico in canalina, affascettat o al muro del molo di ponente e n° 1 box di dim. mt. 0,1 0 x 0,20 posizionato sul muro di ponente, il tutto per una superficie complessiva di mq. 802,00, scaduta il 31/12/2009.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito portuale di Amalfi per una superficie di mq. 802,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

STATUTO

CONSORZIO EX ART. 31 D. LGS. 267/2000 PER LA GESTIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE A4 EX LEGE 328/2000 e L.R. 11/2007 "CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO A4"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Costituzione e denominazione

Art. 2 - Natura giuridica

Art. 3 - Durata e sede

Art. 4 - Finalità

Art. 5 - Servizi aggiuntivi

Art. 6 - Recesso e ammissioni di nuovi Enti

Art. 7 - Adozione e modifica dello Statuto

TITOLO II - ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 8 - Gli Organi

CAPO I - L'ASSEMBLEA

Art. 9 - Composizione

Art. 10 - Competenze

Art. 11 - Funzionamento

Art. 12 - Indennità e rimborso spese

CAPO II - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - Composizione e durata in carica

Art. 14 - Competenze

Art. 15 - Funzionamento

Art. 16 - Indennità e rimborso spese

Art. 17 - Revoca

CAPO III - IL PRESIDENTE

Art. 18 - Competenze

Art. 19 - Rimozione e sospensione

CAPO IV - IL DIRETTORE GENERALE

Art. 20 - Nomina

Art. 21 - Competenze

CAPO V - L'ORGANO DI REVISIONE

Art. 22 - Nomina

Art. 23 - Competenze

TITOLO III - STRUTTURE ED UFFICI

Art. 24 - Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 25 - Il Segretario del Consorzio

Art. 26 - Commissioni consultive

TITOLO IV - CONTABILITA' E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 27 - Principi generali

Art. 28 - Bilancio di previsione annuale

Art. 29 - Informazione

Art. 30 - Bilancio pluriennale

Art. 31 - Relazione previsionale programmatica

Art. 32 - Controllo di gestione

Art. 33 - Rendiconto

Art. 34 - Provvedimenti di riequilibrio del bilancio

Art. 35 - Patrimonio

Art. 36 - Mezzi finanziari

Art. 37 - Trasferimenti e quote di partecipazione degli enti consorziati

Art. 38 - Servizio di tesoreria

Art. 39 - Convenzioni e contratti

TITOLO V - RESPONSABILITA' E CONTROLLI

Art. 40 - Responsabilità

Art. 41 - Controllo e vigilanza

Art. 42 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

TITOLO VI - PARTECIPAZIONE

Art. 43 - Partecipazione, informazione e diritto di accesso

Art. 44 - Tutela dei diritti degli utenti

Art. 45 - Forme di consultazione

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 46 - Funzione normativa

Art. 47 - Disposizioni finali

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - Costituzione e denominazione.

a) In applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, tra le Amministrazioni dei Comuni di Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo è costituito un Consorzio per la gestione associata dei servizi sociali, di cui alla legge n. 328/2000 ed alla legge regionale 11/2007 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni denominato "Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A4.
b) La costituzione del Consorzio, in applicazione della DGR n. 1088 del 12 giugno 2009, sostituisce le Convenzione ex art. 30 – D. Lgs. 267/00 per la gestione associata dei Piani Sociali di Zona degli Ambiti Territoriali Sociali A4 e A8 e l'Accordo di Programma ex art. 34 - D. Lgs. 267/2000 stipulato per la gestione associata di progetti ex lege 64/2001.

ARTICOLO 2 - Natura giuridica.

a) Il Consorzio è un Ente strumentale degli Enti Locali dotato di personalità giuridica ed ha autonomia gestionale.

b) Il Consorzio è di funzioni ed allo stesso si applicano le disposizioni di cui al T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i..

ARTICOLO 3 - Durata e sede.

a) Il Consorzio dura fino al 2050 (duemilacinquanta).
b) Le cause di scioglimento del Consorzio sono esclusivamente il decorso del tempo per la sua durata e la volontà unanime dei consorziati.
c) Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Cervinara (Avellino).
d) L'Assemblea ed il C.d.A. possono essere tenute nelle sedi degli enti consorziati.

ARTICOLO 4 - Finalità.

a) Il Consorzio, ispirandosi ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, è costituito per la gestione in forma associata delle funzioni assistenziali di competenza dei Comuni ed in particolare, dei servizi sociali e socio-sanitari ex lege n. 328/2000 ed ex lege regionale n. 11/2007 programmati nell'ambito del Piano Sociale di Zona nonché per la gestione di progetti di servizio civile nazionale ex lege 64/2001 e ss.mm.ii..
b) Il Consorzio attua, altresì, la progettazione, la gestione e la realizzazione di ogni altra iniziativa, a valere in tutto o in parte su finanziamenti locali, regionali, nazionali ed europei, nelle tematiche connesse alla alle finalità di cui alle leggi citate al precedente punto a).
c) Il Consorzio potrà svolgere tutte le operazioni e le attività ritenute dall'Organo amministrativo utili al raggiungimento dello scopo consortile.
d) Il Consorzio realizzerà la propria attività in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e potrà anche partecipare ad altri Consorzi o imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio.
e) I consorziati, per tutta la durata della loro partecipazione al Consorzio, si obbligano a:
    - rispettare gli obblighi assunti nei confronti del Consorzio o nei confronti di terzi per via del mandato conferito al Consorzio;
    - osservare lo Statuto, il regolamento interno e le deliberazioni e gli atti tutti degli organi consortili e a favorire gli interessi del Consorzio.

ARTICOLO 5 - Servizi aggiuntivi.

1. Il Consorzio può erogare servizi attinenti allo scopo per cui è stato costituito, aggiuntivi rispetto a quelli previsti all'art. 4 in favore degli Enti consorziati, su richiesta degli Enti stessi.
2. I relativi oneri sono a carico degli Enti richiedenti.

ARTICOLO 6 - Recesso e ammissioni di nuovi Enti.

1. Recesso dal Consorzio
    a) Il recesso degli Enti consorziati è comunicato all'Assemblea. Lo stesso è efficace decorsi 12 mesi dalla comunicazione e, tuttavia, decorrerà alla scadenza dell'esercizio finanziario annuale.

b) Gli enti consorziati approvano la modifica dello Statuto e della Convenzione in seguito al recesso di uno degli enti consorziati.
c) L'Ente che recede dal Consorzio non può avanzare pretesa sul patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio che resta interamente di proprietà del Consorzio stesso con vincolo di destinazione.
d) L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso oltre che per gli impegni pluriennali sugli esercizi futuri fino ad esaurimento delle relative obbligazioni.

2. Ammissione di nuovi enti.
   a) La richiesta di ammissione deve essere deliberata dal Consiglio Comunale dell'Ente richiedente ovvero dagli organi competenti in caso di diverso Ente pubblico. Deve essere presentata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario ed avrà effetto dall'anno successivo.
   b) L'ammissione di altri Enti al Consorzio è deliberata dall'Assemblea consortile a maggioranza dei 2/3 dei componenti unitamente alla maggioranza dei 2/3 delle quote consortili.
   c) Successivamente gli Enti consorziati procedono alla modifica dello Statuto e della Convenzione.

ARTICOLO 7 - Adozione e modifica dello Statuto.

1. Lo Statuto unitamente alla Convenzione è approvato dai Consigli degli enti consorziati.
2. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea consortile con la maggioranza dei 2/3 dei componenti unitamente con i 2/3 delle quote consortili.

TITOLO II - ORGANI DEL CONSORZIO

ARTICOLO 8 - Gli Organi

1. Sono organi del Consorzio:
   a) l'Assembleaa.
   b) il Consiglio di Amministrazione.
   c) il Presidente.
   d) il Direttore Generale.
   e) l'Organo di revisione.

CAPO I - L'ASSEMBLEA

ARTICOLO 9 - Composizione.

a) L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati nelle persone del Sindaco o di un suo delegato, che ricopre la carica di Consigliere comunale in quel comune.
b) La delega è conferita per iscritto e comunicata al Presidente dell'Assemblea, ed opera fino a diversa comunicazione.

c) Fermo restando il principio della continuità amministrativa, i componenti dell'Assemblea Consortile permangono in carica sino a quando conservano la carica di Sindaco e/o di Consigliere comunale del Comune consorziato.
d) I rappresentati dei Comuni nominati nel Consiglio di Amministrazione saranno sostituiti nell'Assemblea consortile da un altro rappresentante eletto dello stesso Comune.

ARTICOLO 10 - Competenze.

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo ed ha competenza sugli atti fondamentali dell'Ente.
2. In particolare compete all'Assemblea:
   - eleggere il Presidente dell'Assemblea ed il Vice-Presidente;
   - eleggere il Presidente e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al successivo articolo 14;
   - pronunciare la decadenza e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge;
   - nominare l'Organo di revisione e definire il relativo compreso;
   - definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
   - nominare i rappresentanti del Consorzio presso Enti, Aziende ed Istituzioni espressamente riservata dalla Legge all'Assemblea Consortile;
   - approvare le deliberazioni sulla partecipazione del Consorzio ad Enti, Società, Associazioni e Cooperative;
   - deliberare l'ammissione di altri Enti al Consorzio;
   - approvare le modifiche dello Statuto di cui all'art. 8;
   - esercitare, altresì, tutte le funzioni che la legge assegna al Consiglio Comunale, riferite ai Consorzi.
3. L'Assemblea approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione:
   a) il bilancio annuale e pluriennale e le relative variazioni, il rendiconto nonché definisce l'entità del Fondo di dotazione consortile.
   b) i regolamenti previsti dalle leggi e dallo Statuto.
   c) gli atti di disposizione relativi al patrimonio consortile e la contrazione di mutui e prestiti obbligazionari.
   d) le convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche, escluse quelle concernenti atti di ordinaria amministrazione.
   e) i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.
   f) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote.
4. A ciascun consorziato è riconosciuta la rappresentatività assembleare definita dal presente Statuto.
5. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei consorziati, e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i consorziati.
6. Le deliberazioni indicate nel presente articolo vengono considerate atti fondamentali e vengono trasmesse agli enti consorziati in via telematica contestualmente alla loro pubblicazione.

ARTICOLO 11 - Funzionamento.

a) L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente che ne formula l'ordine del giorno. La convocazione dell'Assemblea, disposta sempre dal Presidente, può essere richiesta anche da almeno la metà più uno degli Enti consorziati unitamente a 1/3 delle quote consortili, nonché dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in tali casi, il Presidente dell'Assemblea è tenuto a convocare l'Assemblea stessa entro massimo 7 (sette) giorni.

b) L'avviso di convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora della seduta è notificato ai componenti dell'Assemblea almeno 5 giorni prima della data di convocazione ed è pubblicato all'albo delle pubblicazioni della sede consortile. La convocazione viene fatta tramite avviso scritto che deve essere recapitato, a mezzo posta o via fax o posta elettronica, ai singoli componenti presso la sede dell'ente di appartenenza.

c) L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto e negli altri casi previsti dallo Statuto.

d) L'Assemblea si riunisce, altresì, in sessione straordinaria su iniziativa del Presidente ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea unitamente a 1/3 delle quote consortili o su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. In tal caso i termini di convocazione di cui al comma b) sono ridotti a 3 (tre) giorni.

e) L'Assemblea si riunisce in via d'urgenza su convocazione del Presidente. In tal caso l'avviso dovrà pervenire, anche telegraficamente, almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta.

f) L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario per trattare gli argomenti di competenza assembleare.

g) A ciascun consorziato è riconosciuta una rappresentanza definita dall'Assemblea consortile nel rispetto dei principi di rappresentatività territoriale. Le quote in capo a ciascun socio sono assegnate attraverso il meccanismo del voto ponderato che, rimodulato ogni triennio sulla base degli abitanti effettivamente residenti al 01 gennaio, è stabilito secondo i seguenti criteri :

- ai Comuni con popolazione fino a 1999 abitanti è riconosciuto un voto pari a 0,50;
- ai Comuni con popolazione da 2000 a 2999 abitanti è riconosciuto un voto pari a 1,00;
- ai Comuni con popolazione da 3000 a 3999 abitanti è riconosciuto un voto pari a 1,50;
- ai Comuni con popolazione da 4000 a 4999 abitanti è riconosciuto un voto pari a 2,00;
- ai Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti è riconosciuto un voto pari a 3,00.

COMUNI	ABITANTI AL 01.01.2009 (FONTE DEMO ISTAT)	VOTO PONDERATO	VOTO PONDERATO ESPRESSO IN %
CERVINARA	10.007	3	17,14
SAN MARTIVO V. C.	4.718	2	11,43
ALTAVILLA IRPINA	4.212	2	11,43
ROTONDI	3.610	1.50	8,57
PRATOLA SERRA	3.603	1,5	8,57
CAPRIGLIA IRPINA	2.415	1	5,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

GROTTOLELLA	2.006	1	5,71
ROCCABASCERANA	2.402	1	5,71
MONTEFREDANE	2.293	1	5,71
PRATA DI P.U.	2.945	1	5,71
PIETRASTORNINA	1.574	0,5	2,86
CHIANCHE	578	0,5	2,86
PETRURO IRPINO	367	0,5	2,86
TUFO	935	0,5	2,86
TORRIONI	585	0,5	2,86
	42.250	**17,5**	**100**

h) L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto unitamente ad un 1/3 delle quote consortili. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti unitamente alla maggioranza di 1/3 delle quote consortile.

i) Le deliberazioni sono assunte con votazione a scrutinio palese con le eccezioni di legge. Le deliberazioni riguardanti le nomine degli organi del Consorzio sono assunte a scrutinio segreto.

j) Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo quando vengono trattate questioni riguardanti persone che richiedono la tutela del diritto alla riservatezza.

k) Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del Consorzio a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al punto e).

l) Il Presidente dell'Assemblea Consortile è eletto per un triennio.

m) Le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento sono assolte dal Vice-Presidente.

n) Competenze del Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea consortile esercita le seguenti attribuzioni: rappresenta e convoca l'Assemblea, stabilisce l'ordine del giorno, presiede le adunanze, firma congiuntamente al Segretario verbalizzante le deliberazioni e vigila sulla comunicazione delle stesse agli enti consorziati.

o) Sedute di seconda convocazione.

Nel caso in cui, per mancanza del numero legale, delle quote e/o dei componenti, sia andata deserta la seduta di prima convocazione, l'Assemblea può deliberare in seduta di seconda convocazione, da tenersi in un giorno diverso, sugli stessi argomenti iscritti all'adunanza di prima convocazione, con la presenza di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea unitamente alla presenza del 25% delle quote consortili. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti unitamente alla maggioranza del 25% delle quote consortile. Nell'avviso di prima convocazione viene di norma indicato il giorno e l'ora della seconda convocazione, con obbligo di comunicazione ai componenti non intervenuti nella seduta di prima convocazione.

ARTICOLO 12 - Indennità e rimborso spese.

a) Ai componenti dell'Assemblea Consortile spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute connesse all'incarico così come definito con apposito regolamento.

CAPO II - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 13 - Composizione e durata in carica.

1. Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) è composto da 7 (sette) componenti (compreso il Presidente ed il Vice-Presidente) eletti dall'Assemblea per un triennio.
2. I criteri per la composizione e la elezione del C.d.A. sono i seguenti:
   a) N. 1 (uno) componente eletto dall'Assemblea consortile sulla base della designazione effettuata dal Comune di Cervinara.
   b) N. 3 (tre) componenti eletti dall'Assemblea consortile nell'ambito di ciascuno dei seguenti tre raggruppamenti territoriali:
      i. S. Martino V.C., Roccabascerana e Rotondi;
      ii. Pratola Serra, Prata di P.U., Tufo, Torrioni, Petruro, Chianche
      iii. Altavilla Irpina, Carpiglia, Grottolella, Pietrastornina, Montefredane,
   c) N. 3 (tre) componenti eletti dall'Assemblea consortile.
   d) Il Presidente del C.d.A. eletto dall'Assemblea consortile.
3. Per la elezione dei componenti del C.d.A., l'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza dei 2/3 degli aventi diritto unitamente ad 1/3 delle quote consortili. Ogni componente in seno all'Assemblea consortile detiene un voto e le deliberazioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti. L'Assemblea, in primo luogo, elegge il componente designato dal Comune di Cervinara. Procede, poi, con votazione separata ed a scrutinio segreto, ad eleggere il componente di ciascuno dei 3 (tre) ambiti territoriali. Successivamente, l'Assemblea procede con la elezione, uno alla volta, degli ulteriori 3 (tre) componenti. Infine, tra i sette consiglieri di cui innanzi, elegge il Presidente del C.d.A..
4. Qualora uno o più dei quindici Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A4 non aderisca al Consorzio, il C.d.A. potrà essere composto anche da 5 (cinque) componenti. L'Assemblea, tuttavia, potrà eleggere, con le modalità di cui al punto 3), i componenti mancanti al raggiungimento del numero di 7 (sette) componenti previsto al precedente art. 13.1) che non potranno essere eletti secondo le modalità di cui al precedente art. 2. Successivamente, qualora per qualsiasi causa venisse a mancare uno dei componenti del C.d.A., l'Assemblea provvede alla sostituzione nella sua prima seduta che è convocata entro 30 giorni dalla vacanza.
5. I componenti del C.d.A. sono individuati tra i rappresentanti dell'Assemblea consortile e sono rieleggibili una sola volta.
6. I componenti del C.d.A. durano in carica fino all'insediamento dei loro successori. I consiglieri che sostituiscono i componenti cessati anticipatamente dalla carica esercitano le loro funzioni fino alla scadenza naturale del C.d.A. stesso.
7. Nel caso di adesione di altri Enti sovracomunali quali Comunità Montane, Asl etc., saranno invitati a partecipare all'Assemblea consortile senza diritto di voto.
8. I componenti il C.d.A. decadono in caso di scioglimento del Consiglio Comunale di appartenenza.

9. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore.
10. I componenti del C.d.A. che non intervengono, senza giustificato motivo, a cinque sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea Consortile.
11. Non possono ricoprire la carica di componente del C.d.A. coloro che sono in lite con i Comuni consorziati, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi del Consorzio.

ARTICOLO 14 - Competenze.

a) Il C.d.A. compie, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, tutti gli atti di amministrazione ed i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa del Consorzio che non siano attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri organi.
b) Il C.d.A. propone all'Assemblea:
   - il bilancio annuale di previsione ed il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, ed il rendiconto, unitamente ad una relazione che esprima le valutazioni di efficacia dell' azione condotta sulla base di risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi contenuti su proposta del Direttore Generale.
   - l'assunzione dei mutui a medio e a lungo termine ai quali il Consorzio possa fare fronte con mezzi propri, stabilendo il piano finanziario.
   - gli altri atti fondamentali di cui all'art. 11.
c) adotta tutti gli atti necessari per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea.
d) approva i progetti, i programmi esecutivi, il piano esecutivo di gestione e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel bilancio e non attribuiti ad altri organi.
e) delibera circa le operazioni di ricorso al credito breve, anche mediante l'anticipazione di cassa;
f) delibera i prelevamenti dal fondo di riserva.
g) approva le linee di indirizzo in materie di gare di appalto e di gestione dei servizi.
h) delibera in relazione alle azioni da esperire e sostenere in giudizio in qualsiasi grado, nonché ricorsi amministrativi e giurisdizionali e agli arbitrati cui il Direttore Generale darà attuazione.
i) adotta in via d'urgenza deliberazioni relative a variazioni di bilancio da ratificarsi da parte dell'Assemblea nei 60 giorni successivi a pena di decadenza.
j) nomina il Direttore Generale;
k) approva il regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi, sulla base delle linee di indirizzo dell'Assemblea Consortile e sulla base della proposta formulata dal Direttore Generale.
l) approva la dotazione organica, i piani triennali di assunzione del personale.
m) conferisce gli incarichi di consulenza e collaborazione esterna.
n) nel limite delle proprie competenze, il C.d.A. può affidare specifici incarichi ai suoi componenti od al Direttore Generale.
o) approva gli accordi con l'ASL di riferimento, per assicurare l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari nonché per assicurare la gestione e il finanziamento delle attività sociali a rilievo sanitario.

ARTICOLO 15 - Funzionamento.

a) Il C.d.A. è convocato e presieduto dal Presidente con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.
b) In caso di dichiarato impedimento del Presidente, il C.d.A. può essere convocato dal Vice-Presidente.
c) In caso di assenza o impedimento del Presidente, il C.d.A. può essere presieduto dal Vice-Presidente.
d) La convocazione è disposta sempre dal Presidente. La richiesta di convocazione può essere effettuata da almeno 5 (cinque) componenti dell'Assemblea consortile, dall'Organo di revisione o dal Direttore Generale.
e) Le sedute del C.d.A. non sono pubbliche.
f) Ciascun consigliere ha diritto ad un voto; egualmente il Presidente.
g) Le deliberazioni del C.d.A. sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e se adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è assistito dal Segretario verbalizzante nominato dal Presidente del C.d.A. stesso.
h) Le deliberazioni del C.d.A. sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, pubblicate all'albo pretorio e messi a disposizione dei consorziati per visione.
i) I consiglieri sono responsabili collegialmente degli atti del C.d.A..

ARTICOLO 16 - Indennità e rimborso spese.

a) Ai componenti il C.d.A. spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute connesse all'incarico così come definito con apposito regolamento.

ARTICOLO 17 - Revoca.

a) Il C.d.A. può essere revocato a seguito di presentazione di mozione di sfiducia proposta da almeno i 2/3 dei componenti l'Assemblea unitamente alla maggioranza assoluta delle quote consortili ed approvata dall'Assemblea stessa con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti dell'Assemblea stessa ed i 2/3 delle quote consortili.
b) Nella stessa seduta l'Assemblea nomina il nuovo C.d.A.

CAPO III - IL PRESIDENTE

ARTICOLO 18 - Competenze.

a) Il Presidente del C.d.A. è il Presidente del Consorzio.
b) Il Presidente rappresenta il Consorzio, esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. E' il legale rappresentante dell'Ente e può stare in giudizio con l'autorizzazione del C.d.A. nei procedimenti giurisdizionali e amministrativi come attore e convenuto.
c) Il Presidente assicura l'unità delle attività del Consorzio.
d) Il Presidente sovraintende e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sull'andamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle competenze del Direttore Generale e del principio della separazione.

e) Il Presidente presiede il C.d.A. e ne promuove e coordina l'attività; sottoscrive unitamente al Segretario verbalizzante, le deliberazioni del C.d.A..
f) Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente. Quando anche quest'ultimo è assente o impedito la presidenza è assunta dal Consigliere più anziano di età.
g) Il Presidente del C.d.A. ha diritto e, se richiesto, obbligo di assistere alle sedute dell'Assemblea. Deve essere sentito dall'Assemblea ogni volta che lo richiede.
h) Il Presidente designa tra i componenti del C.d.A. il Vice-Presidente.
i) Il Presidente può delegare alcune funzioni ad uno o più consiglieri, al Vice-presidente o al Direttore Generale.

ARTICOLO 19 - Rimozione e sospensione.

a) Il Presidente del Consorzio e i componenti dell'Assemblea Consortile e del C.d.A. possono essere rimossi e sospesi dalla carica nei casi e nelle forme previste dalla legge.

CAPO IV - IL DIRETTORE GENERALE

ARTICOLO 20 - Nomina.

a) Il Direttore Generale è nominato dal C.d.A. a seguito di un avviso di selezione pubblica per titoli nel rispetto delle vigenti norme ovvero, ove non si ritenga di procedere nel modo suddetto, il C.d.A. può disporre la copertura del posto mediante chiamata, con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, di diritto privato nel rispetto delle vigenti norme. In ogni caso, l'incaricato deve aver maturato un'esperienza lavorativa almeno quadriennale quale Dirigente ex art. 19 D. Lgs. 165/2001 nell'ambito di un Ufficio di Piano Sociale di Zona.
b) In caso di sua assenza o di impedimento, le funzioni vicarie competono al funzionario del Consorzio designato dal C.d.A..

ARTICOLO 21 - Competenze.

a) Il Direttore Generale è l'organo preposto, con responsabilità manageriale, alla gestione dell'attività del Consorzio. Egli, quale Coordinatore del Piano Sociale di Zona, cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal C.d.A. secondo principi di efficacia ed efficienza. In particolare, esegue le deliberazioni degli organi collegiali, formula proposte al C.d.A., esprime i pareri tecnici ai sensi del D.Lgs. 267/2000, dirige e coordina il personale, presiede le commissioni di gara, nonché le commissioni per la selezione del personale, stipula i contratti, adotta i provvedimenti a lui demandati dai Regolamenti dell'Ente. Sottopone al C.d.A. la proposta dei documenti programmatici, di bilancio e di rendiconto. Adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e funzionalità dei servizi del Consorzio e in ogni caso quelli di competenza della dirigenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.
b) Interviene alle riunioni del C.d.A., se richiesto, e dell'Assemblea senza diritto di voto.
c) Esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

CAPO V - L'ORGANO DI REVISIONE

ARTICOLO 22 - Nomina.

a) La revisione economica - finanziaria del Consorzio è affidata ad un Organo di revisione nominato dall'Assemblea e scelto tra i soggetti previsti dalla legge ed avente i necessari requisiti.
b) L'Organo di revisione dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività dell'atto di nomina ed è rieleggibile una sola volta.
c) L'Organo di revisione è revocabile solo per inadempienza e cessa dall'incarico per scadenza del mandato, dimissioni volontarie, impossibilità derivante da qualsiasi causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo superiore a mesi due.
d) Si applicano le disposizioni in tema di incompatibilità e ineleggibilità di cui al D.Lgs. 267/2000.

ARTICOLO 23 - Competenze.

a) L'attività ed il funzionamento dell'Organo di revisione sono disciplinate dalla legge.
b) L'Organo di revisione, nell'esercizio della funzione di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'ente, ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio ed ai relativi uffici e può partecipare alle sedute dell'Assemblea e, ove richiesto, del C.d.A.
c) L'Organo di revisione collabora con l'Assemblea consortile fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e consuntive di efficienza ed efficacia dell'attività del Consorzio nel perseguire gli scopi consortili.

TITOLO III - STRUTTURE ED UFFICI

ARTICOLO 24 - Ordinamento degli uffici e dei servizi.

a) Il regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente è approvato dal C.d.A., sulla base delle linee di indirizzo dell'Assemblea Consortile.
b) Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale è disciplinato dalla legge e dai contratti collettivi nazionali per il personale degli enti locali.
c) Per il conseguimento dei propri fini istituzionali il Consorzio può avvalersi anche del personale degli uffici degli enti consorziati e/o convenzionati, previo consenso delle amministrazioni interessate, mediante incarico.
d) Il Direttore Generale, e il personale del Consorzio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile prevista e disciplinata per i dipendenti degli Enti Locali.

ARTICOLO 25 - Il Segretario del Consorzio.

a) Il Presidente del C.d.A. nomina un Segretario che svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, nonché ogni altra funzione che gli è attribuita dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
b) Il Segretario roga i contratti e redige i verbali dell'Assemblea e, se richiesto, del C.d.A..

ARTICOLO 26 - Commissioni consultive.

a) Per lo studio di determinate materie e per iniziative afferenti le attività d'istituto del Consorzio, l'Assemblea ed il C.d.A. possono costituire commissioni consultive, inserendovi anche esperti esterni.
b) Nei provvedimenti di nomina sono specificati gli obiettivi delle commissioni e le condizioni regolanti la loro opera.

TITOLO IV - CONTABILITA' E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ARTICOLO 27 - Principi generali.

a) Il Consorzio esplica la sua attività con autonomia gestionale, finanziaria e patrimoniale, sulla base dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.
b) Nel rispetto dei principi dell'ordinamento finanziario e contabile, al fine di consentire il controllo economico sulla gestione e sull'efficacia dell'azione del Consorzio, i documenti contabili sono redatti in modo da consentire una lettura dei programmi, servizi, interventi ed obiettivi.
c) Nel regolamento di contabilità sono previste metodologie di analisi e valutazione, nonché rilevazioni che consentano il controllo sull'equilibrio economico della gestione del bilancio, la valutazione di costi dei servizi e dell'uso ottimale del patrimonio e delle risorse.
d) Si applicano al Consorzio le norme dettate dal D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

ARTICOLO 28 - Bilancio di previsione annuale.

a) Il bilancio di previsione annuale è lo strumento dell'azione politico-amministrativa del Consorzio. Nel bilancio sono rappresentate le operazioni finanziarie che si presume vengano effettuate nel corso dell'anno.
b) Il bilancio di previsione annuale è informato ai principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.
c) Il bilancio di previsione annuale è proposto dal C.d.A. all'Assemblea per l'approvazione entro i termine di legge.
d) Le variazioni a1 bilancio di previsione sono adottate non oltre il 30 novembre. Le variazioni di bilancio possono essere adottate dal consiglio di amministrazione, in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'assemblea entro i sessanta giorni seguenti e, comunque, entro il 31 dicembre. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dal C.d.A., l'Assemblea è tenuta ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
e) La variazione di assestamento generale, approvata dall'assemblea entro il 30 novembre, consiste nella verifica generale di tutte le voci di bilancio al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

ARTICOLO 29 - Informazione.

a) Il Consorzio assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazioni la conoscenza del bilancio annuale, nei suoi contenuti caratteristici e significativi, nonché degli allegati.

ARTICOLO 30 - Bilancio pluriennale.

a) Il Consorzio allega al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza, non inferiore a tre anni, informato ai principi di cui all'art. 28 escluso quello dell'annualità.
b) Il bilancio pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare alla copertura delle spese per ciascuno degli anni considerati.

ARTICOLO 31 - Relazione previsionale programmatica.

a) La relazione previsionale e programmatica, riferita ad un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ed allegata al bilancio annuale, determina gli indirizzi dell'attività del Consorzio.
b) La relazione previsionale e programmatica è redatta per programmi, con riferimento a quanto indicato nei bilanci annuale e pluriennale, specificandone le finalità e le risorse umane e strumentali ad essi destinate; comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento e fornendo la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, in termini finanziari ed in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

ARTICOLO 32 - Controllo di gestione.

a) A1 fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Consorzio applica il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.
b) Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi sostenuti e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione del Consorzio, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

ARTICOLO 33 - Rendiconto.

a) I risultati della gestione conclusasi il 31 dicembre dell'anno precedente sono dimostrati attraverso il rendiconto redatto in conformità alla legge.
b) Lo schema di rendiconto viene presentato al consiglio di amministrazione.
c) Lo schema di rendiconto, adottato dal consiglio di amministrazione, è trasmesso all'Organo di revisione che redige la relazione prevista dal D.Lgs. 267/2000.
d) Lo schema di rendiconto con i relativi allegati è messo a disposizione dei componenti dell'Assemblea entro un termine non inferiore a venti giorni prima della seduta prevista per 1'esame e l'approvazione dello stesso.

e) Il rendiconto è approvato dall'Assemblea entro i1 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario cui si riferisce, tenuto motivamente conto della relazione dell'Organo di revisione.

ARTICOLO 34 - Provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

a) Entro il 30 settembre, l'Assemblea provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti di ripiano.
b) La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

ARTICOLO 35 - Patrimonio.

a) Il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni immobili trasferiti dagli enti consorziati, nonché dai beni acquisiti dal Consorzio stesso nell'esercizio della sua attività. Il Consorzio ha la piena disponibilità del patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando il disposto di cui all'art. 830, secondo comma, del Codice Civile.
b) I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme vigenti.
c) Gli enti consorziati possono concedere al Consorzio in uso e/o in comodato beni mobili ed immobili sulla base di apposito provvedimento.
d) Il Consorzio non può realizzare utili a carico degli Enti Consorziati; gli eventuali avanzi di amministrazione sono posti a riduzione dei contributi consortili ordinari annuali, dopo aver garantito le necessità in conto capitale e comunque tutti i servizi istituzionali dell'Ente.

ARTICOLO 36 - Mezzi finanziari.

a) Il Consorzio provvede al conseguimento degli scopi statutari mediante i trasferimenti annuali degli enti consorziati, i contributi ed i trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici ed altre entrate quali le rendite patrimoniali, l'accensione di prestiti, quote di partecipazione degli utenti, altri proventi od erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore del Consorzio.

ARTICOLO 37 - Trasferimenti e quote di partecipazione degli enti consorziati.

a) I trasferimenti annuali degli enti consorziati sono determinati in sede di approvazione del bilancio di previsione.
b) Per il primo triennio di avvio del Consorzio (01.01.2010 – 31.12.2012), le quote di partecipazione al Fondo di dotazione del Consorzio sono stabilite in almeno € 7,00/annui per abitante, eventualmente modificabile dall'Assemblea. Il totale dovuto dai soggetti consorziati è definito moltiplicando l'importo per abitante con i dati ufficiali dell'Istat sulla popolazione. Per definire le quote a carico dei singoli Comuni consorziati al momento della costituzione del Consorzio si dovranno considerare gli ultimi dati Istat disponibili.
c) Le quote di partecipazione degli Enti pubblici diversi dai Comuni sono stabilite nella stessa misura del Comune aderente più grande in termini di popolazione.
d) I trasferimenti degli enti consorziati sono versati alla tesoreria del Consorzio con le seguenti modalità:

- il 50% entro il 30 aprile.
- ulteriore 40% entro il 31 luglio.
- il saldo entro il 30 settembre.

e) In caso di ingiustificato ritardo nei versamenti sono applicati gli interessi di mora nella misura stabilita dall'art. 1224 del codice civile.

ARTICOLO 38 - Servizio di tesoreria.

a) Il servizio di tesoreria è affidato ad un istituto di credito abilitato a svolgere tale attività in conformità alla legge.
b) L'oggetto del servizio di tesoreria, le modalità di affidamento, i relativi adempimenti e responsabilità, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento di contabilità.
c) Fino all'espletamento della gara il Consorzio può convenzionarsi, per la durata massima di un anno, con il Tesoriere di uno degli Enti consorziati.

ARTICOLO 39 - Convenzioni e contratti.

a) Il Consorzio può stipulare apposite convenzioni per l'affidamento della gestione delle attività o servizi socio assistenziali in conformità a quanto stabilito dalla normativa regionale.
b) Mediante apposito regolamento sono disciplinati gli appalti di lavori, le forniture di beni e servizi, le vendite, gli acquisti, le permute, le locazioni.
c) Nel regolamento di cui al comma 2 sono determinate la natura, il limite massimo di valore e le modalità di esecuzione delle spese che possono essere sostenute in economia.
d) Il Consorzio può stipulare apposite convenzioni con la locale ASL e/o con altri Enti Gestori Istituzionali operanti in Ambiti Territoriali Sociali contigui, per la realizzazione di interventi inerenti l'area dell'integrazione socio-sanitaria, altre prestazioni e/o progetti integrati.

TITOLO V - RESPONSABILITA' E CONTROLLI

ARTICOLO 40 - Responsabilità.

a) Agli amministratori, al Direttore Generale, all'Organo di revisione ed al personale del Consorzio si applicano le disposizioni in materia di responsabilità previste dall'ordinamento delle autonomie locali.

ARTICOLO 41 - Controllo e vigilanza.

a) Al Consorzio si applicano le disposizioni sul controllo e sulla vigilanza previste dal D. Lgs. 267/2000.

ARTICOLO 42 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni.

a) Le deliberazioni sono pubblicate all'Albo delle pubblicazioni della sede consortile.

b) Ai fini dell'esecutività delle deliberazioni si applicano le disposizioni previste dall'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

TITOLO VI - PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 43 - Partecipazione, informazione e diritto di accesso.

a) Al Consorzio si applicano le disposizioni in materia di partecipazione previste dalle leggi 241/1990 e 267/2000.
b) Il Consorzio promuove la conoscenza e la fruizione dei servizi socio assistenziali previsti dalla normativa regionale attraverso un'adeguata informazione ai cittadini sull'offerta dei servizi stessi.
c) Gli atti degli organi dell'ente per i quali la legge, lo Statuto o altre norme prevedano la pubblicazione, vengono resi noti e leggibili con l'affissione in apposito spazio destinato ad "Albo delle Pubblicazioni", nella sede del Consorzio.
d) L'albo del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini, anche se portatori di handicap motorio, l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.
e) Al fine di assicurare trasparenza e imparzialità dell'attività amministrativa del Consorzio è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto d'accesso ai documenti amministrativi del Consorzio, secondo le modalità stabilite dalla legge 241/90 e dalla legge 267/2000.
f) Apposito regolamento stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'ente.
g) Il regolamento individua il funzionario responsabile del procedimento, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.
h) Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione del servizio sul territorio e predispone materiale informativo per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e le modalità per la migliore fruizione dei servizi.

ARTICOLO 44 - Tutela dei diritti degli utenti.

a) Gli organi del Consorzio assicurano che i soggetti gestori dei servizi sociali attuino, nei rapporti con gli utenti anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella difettive del Presidente del Consiglio del Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata sulla G.U. n. 43 de122 febbraio 1994.
b) Le convenzioni e i contratti di servizio che disciplinano l'affidamento dei servizi ai soggetti gestori conterrà specifiche obbligazioni che garantiscano il rispetto di quanto sancito al comma 1.
c) La convenzione di cui al precedente comma b) disciplina inoltre l'obbligo del gestore di fornire ai Sindaci dei Comuni aderenti, tutte le informazioni da essi richieste in ordine al servizio prestato agli utenti dei propri Comuni ed al riconoscimento dei loro diritti.

ARTICOLO 45 - Forme di consultazione.

a) Gli organi del Consorzio promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni consorziati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività del Consorzio.
b) Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi del Consorzio in particolare:
   - attuano incontri con i Comuni consorziati, partecipando anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (Consigli e Giunte).
   - divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti consorziati.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 46 - Funzione normativa.

a) Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'ente.
b) La potestà regolamentare viene esercitata, nel rispetto delle leggi, della Convenzione e dello Statuto, nelle materie di competenza e per la gestione dei servizi che costituiscono il fine del Consorzio.
c) I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.
d) I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.
e) Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

ARTICOLO 47 - Disposizioni finali.

a) Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del D.Lgs. 267/2000, in quanto compatibili, e i principi generali dell'ordinamento giuridico.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 11993 /RFMS-DECR del 3/11/2010.**

(…)
omissis

DECRETA

Art. 1

E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 17.561,00 a favore della ditta indicata in precedenza. Le somme specificate in narrativa vengono erogate a titolo di saldo dell'importo integrato dell'indennità di occupazione temporanea e di soprassuolo, per gli immobili interessati dai lavori relativi all' allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, così come di seguito riportato:

Foglio 12 Particella n. 153

Urraro Vincenzo nato a Terzigno (NA) il 3/6/1941-CF RRR VCN41H03L142W
Residente a San Giuseppe Vesuviano (NA) – alla Via Nappi n. 170
Importo complessivo di € 17.561,00 da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario.

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 17.561,00 si farà fronte con l'impegno assunto con l'art. 5 dell' Ordinanza Commissariale n. 1393 del 9/5/2010 con imputazione alla voce "Indennità di occupazione provvisoria delle aree";del quadro economico dell'intervento per l' "allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano(NA);

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinché provveda a quanto di competenza.

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 12000/RFMS-DECR del 3/11/2010.**

(…)
omissis

DECRETA

Art. 1

E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 8.289,63 a favore della ditta indicata in precedenza. Le somme specificate in narrativa vengono erogate a titolo di saldo dell'importo integrato dell'indennità di occupazione temporanea e di soprassuolo, per gli immobili interessati dai lavori relativi all' allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, così come di seguito riportato:

Foglio 12 Particella n. 569-570

Annunziata Francesco nato a Poggiomarino (NA) il 20/6/1953-CF NNN FNC 53H 20 G762U
Residente a Poggiomarino (NA) – alla Via Giuliano E.n.8
Importo complessivo di € 8.289,63 da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario.

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 8.289,63 si farà fronte con l'impegno assunto con l'art. 5 dell' Ordinanza Commissariale n.1393 del 9/5/2010 con imputazione alla voce "Indennità di occupazione provvisoria delle aree";del quadro economico dell'intervento per l' "allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano(NA);

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinché provveda a quanto di competenza.

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Viabilità – **Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di sistemazione e riqualificazione Viale Carlo III.**

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA

VISTI: gli artt. 11 comma 2, 12 comma 1 lettera a) e 16 comma 4 –5- 9- 10 del DPR 8giugno2001 n. 327 come modificato dal D Lgs. 302/2002

AVVISA GLI INTERESSATI, di seguito elencati, quali proprietari dei corrispondenti beni

1.- dell'avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo;
2.- dell'avvio del procedimento alla dichiarazione della pubblica utilità.

per la realizzazione delle opere nei comuni di San Nicola La Strada, Marcianise, San Marco Evangelista e Capodrise, relative ai lavori di sistemazione e riqualificazione Viale Carlo III.

AUTORITA' ESPROPRIANTE – PROVINCIA DI CASERTA

Gli interessati potranno consultare, nei giorni feriali, gli elaborati di progetto presso gli uffici – settore di viabilità - della Provincia e formulare, entro trenta giorni, osservazioni che saranno valutate dall'Autorità Espropriate.

	Comune di SAN NICOLA LA STRADA PROVINCIA DI CASERTA								
	Regione Agraria n. 8					**superficie del terreno**			
N.	**Ditta**	**Foglio**	**P.lla**	**Qualità**	**Cl.**	**ha**	**are**	**ca**	**Area espropriata in mq.**
1	M.Car.s.r.l. con sede in Capodrise	6	5069	ente urbano		00	82	76	**135**
2	D'Anna Antonio nato a Marcianise il 22/01/1938	6	301	semin	1	00	12	30	**160**
3	Ditta da accertare	4	5151 (ex667)	ente urbano		00	38	50	**40**

	Comune di MARCIANISE - PROVINCIA DI CASERTA -								
	Regione Agraria n. 8					superficie del terreno			
N.	Ditta	Foglio	P.lla	Qualità	Cl.	ha	are	ca	Area espropriata in mq.
1	F.IM.CAS.S.A.S. Di Lavelli Pasqua & C. con sede in Santa Maria Capua Vetere	17	135	ente urbano		02	19	32	**395**
2	SPA Beton press strutture prefabbricati con sede in Arzano via rettifilo al bravo n°77	7	490	semin	2	00	05	28	**42**
		7	500	semin	2	00	08	14	**64**
3	Autostrade per l'Italia S.P.A. con sede in Roma	7	487	semin	2	00	12	40	**277**
		16	405	semin	1	00	02	53	**30**
		16	406	semin	1	00	03	50	**75**
4	SPA Beton press strutture prefabbricate con sede in Pozzuoli	7	5252	ente urbano		03	39	60	**43**
5	Barilla Servizi Finanziari SPA con sede in Parma	16	5264	ente urbano		06	25	45	**10**

	Comune di SAN MARCO EVANGELISTA - PROVINCIA DI CASERTA -								
	Regione Agraria n. 8					superficie del terreno			
N	Ditta	Foglio	P.lla	Qualità	Cl	ha	are	ca	Area espropriata in mq.
1	3 M (ditta da accertare)	2	5035	ente urbano		26	57	58	**789**

MONTELLA CAVE SRL - C.F. 02087630642 **- area di cava calcarea autorizzata in Montella (AV) - comunicazione avvenuto deposito elaborati ai sensi dell'art 20 del d.lgs 16 gennaio 2008 n. 4**

Il sottoscritto MAZZEI DOMENICO, nato a Montella il 01/12/1947 ivi residente alla Via Scipione Capone 21, nella qualità di Amministratore Unico della società MONTELLA CAVE SRL corrente in Montella (AV) alla Via Scipione Capone n. 21, Tel. E fax 0827/69069 – C.F. e P.IVA 02087630642 ALLA DATA ODIERNA, ha depositato presso:

- Il Servizio VIA – Settore tutela dell'ambiente- A.G.C. Ecologia – Via De Gasperi n. 28 – NAPOLI
- La sede Comunale di Montella, Piazza degli Irpini

Copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici o privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte entro il termine di quarantacinque giorni presso il servizio VIA – settore tutela dell'ambiente – A.G.C. Ecologia – Via De Gasperi n. 28 NAPOLI.

Montella, 22/11/2010

L'Amministratore Unico
Sig. Mazzei Domenico

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto del Presidente n. 178/10 – Approvazione della Variante al PRG del Comune di Sant' Arsenio – Ampliamento area PIP in Località Fosso del Mulino e Località Pozzo.**

Premesso

- che il Comune di Sant'Arsenio ha adottato la Variante al PRG relativa all'ampliamento area PIP in località Fosso del Mulino e località Pozzo, con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 27/09/07;
- che in data 7/9/2010 presso la sede del Settore Urbanistica e Governo del Territorio della Provincia di Salerno, si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusiva, sotto la Presidenza dell'avv. Marcello Feola assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Provincia di Salerno delegato dall'on. Edmondo Cirielli, Presidente della Provincia di Salerno;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 16/9/2010, il Comune di Sant'Arsenio ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04.
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 16/9/2010, il Comune di Sant'Arsenio ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04.
- che con Delibera di Giunta n. 308 del 08/10/2010, la Provincia di Salerno ha approvato la Variante al PRG del comune di Sant'Arsenio - Ampliamento area PIP in località Fosso del Mulino e località Pozzo - ai sensi dell'art. 24 comma 11 della l.r. 16/04.

Preso atto
che la variante in questione ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004.

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvata, la Variante al PRG del comune di Sant'Arsenio - Ampliamento area PIP in località Fosso del Mulino e località Pozzo - ai sensi dell'art. 24 comma 11 della l.r. 16/04.

Da Palazzo Sant'Agostino 14 ottobre 2010

L'Assessore all' Urbanistica
avv. Marcello Feola

Il Presidente
On. Edmondo Cirielli

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto del Presidente n. 181/10 – Approvazione della Variante al PRG relativa alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area attualmente destinata a PIP del Comune di Campagna (SA).**

Premesso

che il Comune di Campagna è dotato di PRG approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 347 del 16 maggio 1973;
che la Giunta Comunale con Delibera n. 301 del 22/12/2006, ai sensi dell'art. 24 della LR 16/2004, ha approvato la proposta di variante urbanistica al vigente PRG inerente l'area attualmente destinata al PIP;
che, essendo passati oltre dieci anni dall'approvazione del PIP Comunale, si è reso necessario prevedere la variante in oggetto allo scopo sia di reiterare il vincolo preordinato all'esproprio, sia di adeguare le previsioni del PRG ai vincoli di natura paesistico ambientali intervenuti sull'area;
che la citata variante è relativa a un intervento su un'area di mq. 643.444 di cui mq. 316.822 per la formazione di un Piano Attuativo da destinare ad attività produttive, mq 51.092 da restituire all'originaria destinazione agricola e mq. 275.530 destinati alla formazione di un Parco Fluviale;
che con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/3/2007, ai sensi dell'art. 24 della LRC 16/2004 è stata adottata la variante urbanistica di che trattasi;
che a seguito di specifica richiesta da parte di questa Provincia, il comune di Campagna ha integrato la documentazione relativa alla suddetta Variante;
che la verifica di compatibilità e di conformità prevista dalla L.R. C. n° 16/04 all'art. 24 comma 5 ha dato esito positivo;
che il piano in questione ha assolto le procedure previste dalla LR 16/2004;
che sono stati acquisiti i pareri previsti per legge;
che con delibera di Giunta n. 241 del 12/07/2010 la Provincia di Salerno ha approvato la Variante in oggetto.

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvata, ai sensi dell'art. 24 della L.R.16/04, la Variante al PRG del comune di Campagna adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/3/2007 finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e all'adeguamento delle previsioni del PRG ai vincoli di natura paesistico ambientali intervenuti sulla medesima area.

Da Palazzo Sant'Agostino 14 ottobre 2010

L'Assessore all'Urbanistica
avv. Marcello Feola

Il Presidente della Provincia
on. Edmondo Cirielli

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE – Provincia di Caserta – **Decreto del Sindaco – Piano di lottizzazione convenzionata.**

IL SINDACO

Visto progetto del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049, presentato, ai sensi dell'art. 8, Legge 6 agosto 1967, n. 765 e ss.mm.ii. e del comma 2) dell'art. 27 e dell'art. 37 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dal signor De Angelis Antonio, in qualità di proprietario dell'area oggetto della lottizzazione e dall'ing. Sirico Giovanni, in qualità di Presidente della Coop. "La Fenice s.r.l." delegata dal proprietario all'assolvimento di tutti gli adempimenti per l'attuazione della lottizzazione;

Visto il parere favorevole dell'A.S.L. CE/2 espresso in data 23/03/2009 di prot. n. 1074 A/5;

Visto il parere espresso favorevolmente dal C.T.R. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta di compatibilità Repertorio n. 228 del 20/11/2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera di G.C. n. 64 del 09/04/2010 di adozione del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049 e successiva Delibera di G.M. n.72 del 30/04/2010 di Integrazione Delibera di G.C. n. 64 del 09/04/2010;

Visto il deposito presso la Casa Comunale del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049 a partire 07/06/2010 per le osservazioni;

Vista la trasmissione alla Provincia di Caserta del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049 con prot. N. 4903 del 07/06/2010

Vista la pubblicazione della notizia dell'adozione del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049 sul quotidiano "IL MATTINO" in data 07/06/2010 e sul quotidiano "IL MESSAGGERO" in data 07/06/2010;

Vista la determina dirigenziale della Provincia di Caserta, Settore Urbanistica, n. 17/Q del 30/06/2010 delle osservazioni al Piano di Lottizzazione;

Visto che non vi sono state ulteriori osservazioni oltre quelle della Provincia;

Vista l'attestazione di assenza vincoli ad eccezione di quelli della Variante al PSDA da parte dell'UTC;

Visto che, ai sensi all'art. 2 comma 7 del D.P.G.R della Campania n. 17 del 18/12/2009 – Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania, non è assoggettato a VAS il presente PUA - Piano di Lottizzazione Convenzionata in Zona "B" del vigente P.d.F. in località Via delle Salice sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049 di mq. 9.917, presentato ai sensi dell'art. 8, Legge 6 agosto 1967, n. 765 e del comma 2 dell'art. 27 e dell'art. 37 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04, in quanto la superficie di intervento non supera i tre ettari;

Visto che i chiarimenti, in seguito alle osservazione della Provincia per quanto attiene le aree per gli standars urbanistici da cedere per mq. 4.143,00 e quindi da monetizzare in € 248.000,00, hanno determinato la elaborazione della Tavola R1 (Relazione - Quadro Economico - Normativa di Attuazione) e della Tavola R4 (Bozza di Convenzione), consegnate all'Ente con nota prot. 7913 del 13/10/2010, da parte dei progettisti e del sig. De Angelis Antonio, in qualità di proprietario dell'area oggetto della

lottizzazione e dell'ing. Sirico Giovanni, in qualità di Presidente della Coop. "La Fenice s.r.l." delegata dal proprietario all'assolvimento di tutti gli adempimenti per l'attuazione della lottizzazione;

Vista la delibera di G.C. n. 128 del 21/10/2010 di approvazione del Piano di Lottizzazione;

DECRETA

Di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto quale approvazione del Piano di Lottizzazione convenzionata in Zona "B" – località Via delle Salice, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 26 mappale 5049, presentato, ai sensi dell'art. 8, Legge 6 agosto 1967, n. 765 e ss.mm.ii. e del comma 2) dell'art. 27 e dell'art. 37 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dal signor De Angelis Antonio, proprietario dell'area oggetto della lottizzazione e dall'ing. Sirico Giovanni, Presidente della Coop. "La Fenice s.r.l." delegata dal proprietario all'assolvimento di tutti gli adempimenti per l'attuazione della lottizzazione. Il suddetto Piano di lottizzazione entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Il Sindaco
Dott. Pasqualino Emerito

CITTA' DI CAPUA – Provincia di Caserta – Settore Urbanistica S.U.A.P. – **Avviso di Deposito – Variante al P.R.G. Progetto per la realizzazione di un Impianto produttivo di tipo sanitario e di servizi, in Loc. Falliti , in catasto al Foglio 42 p.lle n° 49, 55 e 5181., comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. – Società proponenti Centro analisi chimico cliniche Scotto Lavina s.r.l. e Capua Center S.r.l.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rende Noto

Che, ai sensi della legge 1150/42 e con le modalità stabilite dell'art. 24 c. 1 e 2 della L.R. n. 16/04 s.i.m., a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Capua , via Corte della Bagliva , saranno depositati gli atti relativi alla proposta di Variante al P.R.G. , ai sensi art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i., per la realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe, unitamente al verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 10 novembre 2010, che ne costituisce adozione.
Responsabile del Procedimento : Geom. Orlando Plomitallo

Capua, 16.11.2010

Il Responsabile del Settore
Arch. Pasquale Rocchio

COMUNE DI CELLOLE – Provincia di Caserta – **Decreto Sindacale n. 36 Prot. n° 8342 del 9/07/2010 – Approvazione del P.U.A. "Parco LA FENICE" - Richiedenti: Sigg. Romano Giuseppina; Romano Giovannina; Lauretano Raffaele ed altri; Eredi di Martone Angela; Fiore Elsa Luisa ed altri; Sorbo Lucia; Izzo Pietro Paolo; Eredi di Cresci Albino (Giuseppe e Fabio); Stanziale Michele ed altri; Letizia Francesco +1; Esposito Marco + 1.**

IL SINDACO

PREMESSO :
- **CHE** la Sezione Provinciale del COMITATO TECNICO REGIONALE di CASERTA, settore integrato per l'Urbanistica, ha espresso ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. 9/'83 e s.m.i., PARERE di COMPATIBILITA' alle condizioni geomorfologiche del territorio del Comune di CELLOLE finalizzate alle previsioni dal rischio sismico del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Parco LA FENICE" , come da nota Rep. N.134/07 del 02/03/07 Pratica R.I. n.124/07 acquisita il 15/03/07 al n.4505 del protocollo generale dell'Ente;

- **CHE** con deliberazione di Giunta Comunale **n.161 del 29/11/2007**, esecutiva ai sensi di legge, in base al comma 2 dell'art. 27 Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, veniva adottato il P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) e lo schema atto di convenzione in zona "C" denominato "Parco LA FENICE" da realizzarsi in CELLOLE Via delle MONACHE;

VISTA la determinazione n. **43/Q del 07/10/2008** redatta ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 16/'2004, dal SETTORE URBANISTICO SERVIZI PIANI ESECUTIVI DELLA PROVINCIA DI CASERTA in merito al PUA "Parco LA FENICE" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Via delle MONACHE, trasmessa con nota prot. uscita del 07/10/2008 n. 0166597 ed acquisita in data 10/10/2008 al n.15672 del Protocollo generale del Comune di CELLOLE;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale **n. 81 del 10/06/2010**, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale **SI APPROVAVA in via DEFINITIVA il P.U.A.** (Piano Urbanistico Attuativo) in zona "C" di P.R.G. denominato **"Parco LA FENICE"** da realizzarsi in CELLOLE Via DELLE MONACHE, interessante una superficie totale di **mq.12.609**

IN OSSERVANZA del disposto di cui al comma 5. dell'art.27 della L.R. n.16 del 22/12/04

DECRETA

È APPROVATO il Piano Urbanistico Attuativo denominato "**Parco LA FENICE**" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Via DELLE MONACHE , così come da delibera di adozione di GIUNTA COMUNALE n° 161 del 29/11/2007 e come da delibera di approvazione definitiva di GIUNTA COMUNALE n. 81 del 10/06/2010.
Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cellole nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Dalla Residenza Comunale 9/7/2010

Il Sindaco
Antonio Lepore

COMUNE DI PAGANI – Provincia di Salerno – **Decreto del Sindaco – Approvazione Variante Urbanistica.**

IL SINDACO

Vista:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 13/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, di "Approvazione variante urbanistica ex art. 5 D.P.R. 447/98 - progetto di ampliamento attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in via Mangioni n. 39 - ditta Iuliano Dionisio";

DECRETA

- E' approvata la variante urbanistica per l'attuazione del progetto "*di ampliamento attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in via Mangioni n. 39 - ditta Iuliano Dionisio*", secondo gli elaborati grafici allegati alla suddetta Delibera di Consiglio.
- Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale.
- Dell'avvenuto deposito, verrà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Pagani

Il Sindaco f.f.
Salvatore Bottone

COMUNE DI PELLEZZANO – Provincia di Salerno – **Decreto del Sindaco Prot. n. 12211/10 Albo Pretorio n. 1567/10 – Approvazione Piano di Recupero.**

IL SINDACO

Vista la legge urbanistica 457/78; la Legge regionale n. 16/04;
- la delibera di G.C. n. 62 del 18/06/2010 di adozione del piano di recupero del Comune di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/04 art. 26 comma 2 lett. e);
- la delibera di approvazione del P.d.R. di G.C. n. 100 del 05/11/2010

Dato atto:
- che l'avviso di deposito degli atti del progetto è avvenuto mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale al n. 774/2001, su due quotidiani a tiratura regionale e sul B.U.R.C.;
- che come da attestazione del responsabile del servizio, a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni ed opposizioni in merito;
- che con nota n. 9793/10 del 13/09/2010, l'Ufficio Tecnico Comunale trasmise tutti gli atti tecnici, alla Sezione Urbanistica presso la Provincia di Salerno, per quanto di competenza, da quest'ultima acquisita in data 15/09/2010;
- che l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno ai sensi della L.R. 16/04 nei successivi 30 giorni non ha espresso nessuna osservazione al Piano di Recupero trasmesso;
- che ai sensi della L.R. n. 16/2004 con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 05/11/2010 è stato approvato il Piano di Recupero in argomento;

Visti gli atti d'ufficio e ritenuto, pertanto, che il procedimento eseguito è regolare perché conforme alle leggi vigenti;
Richiamati l'art. 26 com. 2 lett. e) e l'art. 9 comma 1 delle N.T.A. del PRG vigente;

DECRETA

ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/2006, l'approvazione del Piano di Recupero del Comune di Pellezzano così come da delibera di Giunta Comunale n. 100 del 05/11/2010 con l'osservanza di tutta la normativa vigente in materia. Il progetto è costituito da n. 11 elaborati allegati alla suddetta delibera;

DEMANDA

Al responsabile del settore urbanistica gli adempimenti degli atti inerenti e consequenziali per il prosieguo della pratica

DISPONE

che copia del presente venga affissa all'Albo Pretorio del Comune di Pellezzano e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Pellezzano lì 16/11/2010

Il Sindaco
Dott. Carmine Citro

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656
Servizio Trasformazioni Urbanistiche

Oggetto: Approvazione variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 15/11/2010, con la quale è stata approvata una variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), adottata con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 30/06/2010;

Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004, art.29

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione della variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Copia della variante al R.U.E.C. è depositata presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche a libera consultazione.

Salerno, 17/11/2010

IL DIRIGENTE
Arch. Davide Pelosio

CONSORZIO RAVENNATE Coop. di Produzione e Lavoro – Ravenna – **Avviso – ANAS/NA - SS. 212 Val Fortore - ex SS. 369 Appulo Fortorina - Progetto per l'apertura di cava di prestito di calcare, ai sensi art. 34 P.R.A.E. - Comune Benevento Loc. Lammia. Foglio 06 p.lle n.°153, 159 con superficie totale di mq. 48.660.**

La Società Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Ravenna in via Teodorico n°15, ha presentato all'autorità compete nte, Regione Campania – AGC 05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via Da Gasperi 28 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e 55. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Benevento C/o V°Settore Tecnico Unita Operativa
- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 • 80133 Napoli.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente Indirizzo: Regione Campania AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

CITTA' DI MARCIANISE (CE) - **Redazione del Piano Urbanistico Comunale - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della Proposta di P.U.C. ai sensi dell'art. 23 , 24 – primo comma - ed art. 5 della L.R. 16/2004 s.i.m.**

IL SINDACO ed il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISANO

le organizzazioni individuate con Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n. 26 del 16.05.2005), con Decreto Dirigenziale n. 68 del 16.05.2006 (BURC n. 26 del 12.06.2006), con Decreto Dirigenziale n. 1 del 17.01.2007 (BURC n. 10 del 12.02.2007), con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.03.2007 (BURC n. 18 del 02.04.2007) e con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.09.2007 (BURC n. n. 52 del 01.10.2007) che è indetta per il giorno **22.11.2010 e 23.11.2010**, alle ore **16,00**, presso la Sala audizione della Biblioteca Comunale –Via Vespucci, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23, 24 –primo comma- ed art. **5** L.R. n. 16/2004.

Le Organizzazioni in oggetto sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Per la formulazione sintetica degli eventuali suggerimenti e proposte è stata predisposta una specifica scheda che potrà essere scaricata dal sito internet www.comunedimarcianise.ce.it e consegnata, in sede di audizione, eventualmente corredata da ulteriore documentazione e/o allegati.

All'audizione sono invitate, altresì, tutte le associazioni cittadine che svolgono attività nel campo sociale, culturale, sindacale, economico professionale e dell' ambiente.

Marcianise lì 12.11.2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo Piccolo

Il Sindaco
Dr. Antonio Tartaglione

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) **- Redazione del Piano Urbanistico Comunale PUC - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC.**

Ai Sensi Della Legge Regionale N. 16/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

le organizzazioni individuate con Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n.26 del 16.05.2005), con Decreto Dirigenziale n. 68 del 16.05.2006 (BURC n.26 del 12.06.2006), con Decreto Dirigenziale n.1 del 17.01.2007 (BURC n.10 del 12.02.2007), con Decreto Dirigenziale n.24 del 14.03.2007 (BURC n.18 del 02.04.2007) e con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.09.2007 (BURC n. n. 52 del 01.10.2007) che è indetta per il giorno 15 Dicembre 2010, alle ore 9,30, presso la Casa Comunale – Sala Consiliare-, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art.23, L.R. n.16/2004.
Le Organizzazioni in oggetto sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.
All'audizione sono invitati, altresì, tutti i cittadini.

Dalla Residenza Municipale, Lì 17/11/2010

Il Responsabile del Procedimento
ing. Alessandro ABATE

Il Sindaco
geom. Pasquale RICCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE - Provincia di AVELLINO - Area Tecnico Amministrativo -IV SETTORE - Prot. n. 11600 del 23 novembre 2010 - **ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE TERRENI COMUNE DI MONTORO SUPERIORE**

AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE IN MONTORO SUPERIORE in esecuzione del vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 30/01/2006 e successivamente rettificata con delibera consiliare n. 20 del 27/04/2007, nonché della delibera di Giunta Comunale n. 126 del 14/04/2010 e dalle successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 26 del 27/04/2010 e n. 34 del 18/06/2010 dei seguenti immobili:

LOTTO n. 1 Terreno sito in frazione Torchiati, località Subie, di circa 1.200 mq, nel Piano Regolatore Generale vigente nel Comune è riportato appartenente alla SOTTOZONA C.1 CLASSE C.1.167 denominata ZONA DI NUOVA URBANIZZAZIONE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI DI TIPO ECOONOMICO E POPOLARE (L. 167/1972), distinto in catasto: porzione della part.lla n. 155 del foglio di mappa n. 10. Sull'area è presente un manufatto in acciaio realizzato dopo il terremoto del 1980 adibito ad attività artigianale. Lotto di circa 1200 mq. compresa l'area di sedime del suddetto manufatto. **Prezzo a base d'asta euro 111.252,00**.

LOTTO n. 2 Terreno o sito in frazione Torchiati, via avv. Biagio de Giovanni, di circa 1.550 mq, riportata nel Piano Regolatore Generale come appartenente alla zona territoriale omogenea F -SOTTOZONA A F.3 PARCHI URBANI PUBBLICI; in catasto porzioni delle part.lle n. 600 e 604 del foglio di mappa n. 12; sull'area è presente un manufatto realizzato dopo il terremoto del 1980 adibito ad attività artigianale. Lotto di circa 1550 mq. compresa l'area di sedime del suddetto manufatto. **Prezzo a base d'asta euro 31.000,00**.

Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la vendita di beni immobili" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30/01/2006 e modificato con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2007.

Termini e modalità di presentazione dell'offerta: Il plico contenente l'intera documentazione richiesta e l'offerta deve pervenire all'Ufficio Protocollo o del Comune di Montoro Superiore – P.za Municipio o, 1 – 83026 – Montoro Superiore a mezzo raccomandata A./R., oppure consegnata a mano entro e non oltre la data riportata nell'avviso. L'offerta e tutti i documenti di seguito elencati dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 14/12/2010** presso il recapito sopraindicato. L'alienazione del bene è possibile anche in presenza di una sola offerta di valore pari o superiore al prezzo posto a base d'asta. Sono ammesse offerte per procura anche per persona da nominare. Le procure devono essere formate per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Soggetti ammessi a presentare l'istanza di partecipazione – requisiti: di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32 ter e 32 quater del codice penale e nonché di altre disposizioni di legge vigenti; che negli ultimi cinque anni non è stato sottoposto a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata; che non è dipendente dell'amministrazione direttamente coinvolto nel procedimento o che abbia potere decisorio in merito.

L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica il giorno **15/12/2010 alle ore 11.00** presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montoro Superiore – PP.za Municipio – Montoro Superiore (AV).

Altre informazioni: Presso l'Ufficio Tecnico del Comune -P.za a Municipio – 1 – 83026

-Montoro Superiore (orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì 8.30/13.30), sono disponibili per la consultazione copie del bando e dei relativi allegati, della planimetria relativa agli immobili, delle relazioni di stima, nonché dei certificati di destinazione urbanistica; per eventuali chiarimenti di carattere generale, rivolgersi al Responsabile del Procedimento, geom. Alessandro Penna. Il bando integrale e gli allegati sono consultabili sul sito del Comune: www.comune.montorosuperiore.av.it

Il Responsabile del Settore
Ing. Michele Antoniciello

Comune di BUCCIANO (BN) - **Avviso di gara** - **Procedura Aperta per affidamento lavori di adeguamento e ammodernamento impianto pubblica illuminazione nell'intero territorio comunale**

Il Responsabile del Servizio LL. PP. del Comune di Bucciano, **RENDE NOTO** la pubblicazione del bando per la procedura aperta, CIG [05662357E5] - CUP F17H07001040002, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 3/2007*, per l'appalto dei lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione nell'intero territorio comunale.
L'importo complessivo lavori è di € 860.000,00, IVA esclusa, di cui € 27.991,91 per oneri relativi alla sicurezza *non soggetti a ribasso*.
Categoria lavori: prevalente OG10 - Classifica III.
Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il **21 dicembre 2010**.
Possono partecipare gli operatori economici di cui dell'art. 24, comma 2, della L. R. della Campania 27.02.2007, n° 3, nonché concorrenti con sede in al tri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
Il testo integrale del Bando e della relativa modulistica, sono scaricabili integralmente dal sito Internet *www.comune.bucciano.bn.it* o reperibili direttamente presso la sede comunale sita in via Provinciale - 82010 Bucciano (BN).
Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Domenico RUGGIERO, reperibile al n° telefonico 0823/712742 o al FAX 0823/714312.

Bucciano, lì 11 novembre 2010

Il Responsabile del Servizio
Arch. Pietro Francesco BUONANNO

COMUNE DI CONTRONE (SA) - **Avviso di gara mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione della rete di un impianto fotovoltaico**

Ente appaltante: Comune di Controne P.za Umberto I°, 37 Controne (SA) telefono 0828/772023 - fax 0828/772084 – e-mail: utcontrone@hotmail.com . Oggetto dell'appalto: affidamento progettazione, realizzazione e gestione della rete di un impianto fotovoltaico. Importo complessivo presunto dell'appalto Euro 4.900.000,00 di cui circa euro 200.000,00 per oneri della sicurezza. Categoria prevalente OG 09 class. V; CUP:G65F09000000007; CIG: 0565020D3D. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, con le procedure previste dall'art. 81, comma 1 e dall'art. 83, del D. Lgs 163/06 e s.m. – Termine presentazione delle offerte: ore 12.00 del 28/01/2011. Le offerte devono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata entro il termine perentorio di cui sopra al Comune di Controne P.za Umberto I°, 37 84020 Controne (SA). La prima seduta pubblica della gara si svolgerà il giorno 02/02/2011 con inizio alle ore 10.00 presso la sede dell'Ente appaltante. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Controne e sul sito www.controne.asmenet.it I sopralluoghi potranno essere effettuati nei giorni di martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nei medesimi giorni ed orari potrà essere ritirato l'attestato di presa visione dei luoghi da allegare, pena esclusione, all'offerta.

Il Responsabile dell' U.T.C.
Geom. Bracco Domenico

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) **- Bando di gara N. 10/2010 - CIG 0566535F74 - CUP G77H07000010004 - Lavori di manutenzione strade rurali in localita' Bosco S.Andrea.**

I.1) COMUNE DI PIETRELCINA, Settore Appalti, VICO DEI POETI, 5 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/ 990048; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it. II.1.5) **LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE RURALI IN LOCALITA' BOSCO S.ANDREA** II.2.1) Importo a base asta **€ 142.133,14-**oneri per la sicurezza **€ 8.670,24** III.1.1) PROCEDURA: Aperta. III.2.2. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso IV.3.4) SCADENZA: **06.12.2010** Ore 12. IV.3.8) APERTURA OFFERTE: **07.12.2010** ore 9,00 C/O ufficio tecnico Comune Pietrelcina. VI.3) PER QUANTO NON INDICATO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE CON RELATIVI ALLEGATI DISPONIBILI SUL PROFILO DEL COMMITTENTE www.comune.pietrelcina.bn.it.-Sezione bandi e avvisi anno 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Laura Cesare**)**

COMUNE DI ROFRANO (SA) - Via P. Scandizzo – CAP 84070 - tel 0974 952031 – fax 0974 952462 – P. IVA : 00534600655 - **Estratto avviso bando di gara - Lavori di Realizzazione del Percorso delle Tre Porte - CIG 0568488B20.**

IMPORTO DEI LAVORI (compreso oneri sicurezza): euro **196.254,99** - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: euro **6.604,34** - importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri per la sicurezza:euro **189.650,05.**
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **90** (novanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedi' dalle ore 17,00 – 19,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte. Sul sito internet www.comune.rofrano.sa.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 13/12/2010.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 16/12/2010, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 17/11/2010

Il Responsabile del Settore
Dott. ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652 - **Bando di gara - Servizio Pulizia Centro Storico 2011-2012 - Det. n°004/2010 - CUP n°D89E 1000440004 - CIG n°0569438B17.**

Ente appaltante: Comune di Teggiano – P.zza Municipio, 1 84039 Teggiano (SA) – Tel. 0975587811 – Fax 0975587833 – teggiano@vipnet.it.
Oggetto dell'appalto: Servizio Pulizia Centro Storico 2011- 2012
Importo dell'appalto: € 160.000,00 I.V.A. esclusa – per anni 2;
Importo a base d'asta: € 80.000,00/ANNO I.V.A. esclusa;
Durata dell'appalto: 2 anni dalla data di effettivo inizio del servizio
Criterio di aggiudicazione: PROCEDURA APERTA con aggiudicazione al prezzo più basso indicato per singolo anno; L'appalto è affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del medesimo D.Lgs. 163/2006; Sarà disposta l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del medesimo D.Lgs. 163/2006;
Partecipazione alla gara: ESCLUSIVAMENTE Cooperative che svolgono attività di cui all'art. 1, lett. b) della Legge 381/91; Le Cooperative interessate per poter partecipare all'incanto dovranno essere iscritte alla C.C.I.A.A. con specificazione della specializzazione della Cooperativa ad eseguire il servizio oggetto dell'appalto;
Scadenza: ore 12.00 del 13.12.2010. La gara avrà luogo il 14.12.2010;
Documentazione di gara disponibile presso l'Ufficio Servizi e Manutenzioni del Comune di Teggiano (SA) (dal Lun. al Ven. ore 9,00 – 12,30).
Il presente bando è stato pubblicato sul sito INTERNET: www.comune.teggiano.sa.it - www.sitar-campania.it sulla G.U.R.I. e sul B.U.R.C.

Teggiano, 18 novembre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Cono DE LUCA

COMUNE DI TOCCO CAUDIO
Provincia di Benevento
Via Friuni – 82030 Tocco Caudio (BN) – Tel. 0824/888235 – Fax 0824/888454
e-mail: info@comune.toccocaudio.bn.it – sito web: www.comune.toccocaudio.bn.it
P.IVA 00166730622 - C.F. 80001730623

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

CUP: **C33G09000140006 –** CIG: **054973687D**

BANDO N. 12/2010 **Prot.n° 5644**

1. **STAZIONE APPALTANTE**: **AMMINISTRAZIONE COMUNALE - Via Friuni - 82030 TOCCO CAUDIO (BN) - TEL. 0824/888235 - FAX 0824/888454**
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n.03/2007 art. 15 comma 1 lett. a) e art.36.
   2.1 Per l'affidamento della esecuzione dei lavori per il "miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio alla località La Riola – L.R. n. 01/2009 *(BURC n. 5 del 26 gennaio)*".
   2.2 In esecuzione del Decreto Dirigenziale, della Regione Campania, n. 164 del 20/04/2010 – AGC 8 Settore 2, deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 07/10/2010 e determina n. 207 del 10/11/2010.
   2.3 Con base d'asta complessivo di **€. 1.594.896,33**.
3. **LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI**:
   3.1. luogo di esecuzione: **Tocco Caudio (BN)** località **La Riola**.
   3.2. descrizione**: LAVORI per il "miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio alla località La Riola – L.R. n. 01/2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio)"**- I lavori consistono essenzialmente nella realizzazione di reti tecnologiche *(fognatura, distribuzione idrica, predisposizione rete del gas metano, pubblica illuminazione)*, realizzazione opere di sottofondo e stradali, pavimentazione delle aree e realizzazione murature, realizzazione opere d'arte e arredo urbano.
   3.3. natura lavori: **Categoria prevalente OG1 (Classifica IV).**
   3.4. importo complessivo dell'appalto *(compreso oneri per la sicurezza)*: **€. 1.594.896,33** *(Euro Unmilionecinquecentonovantaquattromilaottocentonovantasei/33)*.
   3.5. oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso: **€. 41.100,36** *(Euro Quarantunomilacento/36)*.
   3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

PROSPETTO DELLE CATEGORIE DEI LAVORI E RELATIVI IMPORTI						
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO (Euro)	*%*	*RIFERIMENTI*			
			Categ.	*Note*	*Qualif. Obblig.*	*Subappalto*
Lavori edilizi, opere d'arte, ecc.	1.197.621,61	***75,09***	*OG1*	*Prevalente*	*SI*	*Nei limiti di legge*
Acquedotti e fognature	234.626,22	***14,71***	*OG6*	*Scorporabile*	*SI*	
Lavori stradali	162.648,50	***10,20***	*OG3*	*Scorporabile*	*SI*	

Nomenclatura CPV (vocabolario come per gli appalti):

	Vocabolario principale
Oggetto principale	45262321-7
Altre nomenclature rilevanti	CUP C33G09000140006
Codice Fiscale stazione appaltante	80001730623
CIG Codice Identificativo Gara	**054973687D**

Per quanto sopra trova applicazione l'art. 95, comma 1, del D.P.R. n. 554/99 e D.P.R. 34/2000 tabella alleg. A.

3.7. modalità di determinazione del corrispettivo:
(appalto con corrispettivo a misura)
a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4, e 82, comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e artt.34, comma 1, e 43, comma 2 lett. a), della L.R. n.03/2007;

4. **TERMINI DI ESECUZIONE:** il tempo utile per dare ultimati i lavori è fissato in giorni **330 (trecentotrenta)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori predisposto dal Direttore dei Lavori e secondo le modalità temporali del cronoprogramma.
5. **DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara** contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché **gli elaborati grafici**, **il computo metrico, elenco prezzi, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e**

ufficio tecnico comunale nei giorni feriali, **escluso il sabato**, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 sino al **17/12/2010**, è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'ufficio tecnico comunale sito in **Tocco Caudio** alla via **Friuni**, nei giorni feriali, sabato escluso, previo versamento di **€. 500,00**; a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto **1.**.

5.1 PRESA VISIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Per la formulazione dell'offerta, anche ai fini dell'art.71 comma 2 del D.P.R. n.554/1999, e per l'ammissione alla gara **è obbligatoria la presa visione** degli elaborati di progetto che deve avvenire nei giorni feriali, **escluso il sabato**, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 ed entro e non oltre il **17/12/2010** presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tocco Caudio, via Friuni, nei giorni e negli orari sopra fissati.

La presa visione ha carattere obbligatorio, affinché la stazione appaltante abbia certezza della presa cognizione delle caratteristiche del progetto, necessaria per la formulazione di offerte ponderate. La stessa potrà essere effettuata, per conto di ogni impresa, da parte dei seguenti soggetti:

- dal titolare, dal legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa *(tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità dell'interessato e di copia certificato CCIAA o di attestazione SOA)*;
- dal procuratore generale o procuratore speciale dell'impresa *(tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità del procuratore unitamente a copia di procura notarile)*.

Si precisa che **non è ammessa la presa visione in rappresentanza di più imprese**. In caso di partecipazione alla gara nell'ambito di Associazione Temporanea di Imprese, la presa visione degli elaborati potrà essere effettuata da uno dei rappresentanti di una impresa associata o da associarsi.

Al rappresentante di ogni impresa che avrà preso visione dei documenti verrà rilasciata apposita attestazione da allegare ai documenti di gara. Copia della stessa o elenco delle ditte che hanno effettuato la presa visione rimarrà a disposizione della Commissione di gara.

5.2 RITIRO DELL'ATTESTAZIONE DI PRESA VISIONE, DEL BANDO E DISCIPLINARE DI GARA.

Presso l'ufficio tecnico comunale, sempre nei giorni e negli orari sopra stabiliti ed entro e non oltre il **17/12/2010** potranno essere ritirati, in copia, unitamente all'attestazione di presa visione degli elaborati progettuali il presente bando, il disciplinare di gara e copia progetto in ***pdf*** su CD.

Ai fini della presa visione degli atti progettuali e del rilascio del relativo attestato l'impresa dovrà dimostrare l'avvenuto versamento della somma di **€. 120,00** sul c/c postale n. **11639820**, intestato al Comune di Tocco Caudio, dei diritti di segreteria per rilascio attestato di presa visione atti progettuali dei lavori per il ***"miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio alla località La Riola – L.R. n. 01/2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio)"*** e consegna all'U.T.C. della ricevuta di versamento, giusta deliberazione di G.C. n. 73 del 06/05/2008.

La mancata presa visione degli atti progettuali, dimostrata dall'attestazione rilasciata da parte della stazione appaltante, comporta **l'esclusione dalla gara**.

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE**
   - 6.1 Termine ultimo: ore **13.00 del 20/12/2010** Ufficio Protocollo Generale;
   - 6.2 Indirizzo: Comune di Tocco Caudio, Ufficio Protocollo Generale, loc. Friuni, 82030 Tocco Caudio (BN). Tel. 0824/888235 – fax 0824/888454;
   - 6.3 Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare;
   - 6.4 Apertura offerte: la data della prima seduta pubblica sarà comunicata ai partecipanti per fax e pubblicata sul sito internet del Comune;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto **10.** ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** vedere disciplinare di gara;
9. **FINANZIAMENTO DEI LAVORI:** a carico della Regione Campania, per il 98%, e del bilancio comunale per il 2%;
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** soggetti di all'art. 34, 36 e 37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.;
11. **SOGGETTI CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** vedere disciplinare di gara;
12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;**
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa**, come da disciplinare di gara;

Le offerte saranno valutate in base ai seguenti elementi e punteggi:

1. Offerta economica (valore economico + sponsorizzazione): punti 25
2. Offerta temporale: punti 10
3. Valore tecnico delle varianti e delle modifiche tecniche: punti 65

La Commissione utilizzerà per la valutazione dell'offerta tecnica i sub-punteggi come di seguito indicati:

1. Valore qualitativo e quantitativo delle opere integrative e/o migliorative proposte (C1): punti 10
2. Proposte migliorative degli impianti tecnologici ed adeguamento normativo, ecc. (C2): punti 10
3. Proposte di materiali di finitura e di arredo di maggiore pregio, sicurezza, ecc. (C3): punti 10

dimensionale e funzionale sottoservizi, regolazic
3. Organizzazione operativa cantiere, sicurezza, accessibilità, fruizione servizi, ecc. (OS): punti 20

14. VARIANTI: sono ammesse offerte in variante nella misura delle migliorie e/o integrazioni apportabili.

15. PROCEDURE DI RICORSO:

15.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede Napoli;

15.2 Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del seguente bando per motivi che ostano alla partecipazione.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione.

Entro 60 (sessanta) giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

16. ALTRE INFORMAZIONI:

- i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo del **servizio postale**, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto **6.** del **bando di gara**. E'altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio;
- il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dallo schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi, i pagamenti ai subappaltatori saranno effettuati dall'appaltatore;
- nell'esecuzione dell'appalto trovano applicazione tutte le clausole, condizioni e disposizioni di cui agli artt. 51, 52 e 53 della Legge Regionale Campania n. 3/2007;
- al presente appalto trova applicazione il Regolamento comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 30/09/2010, nei limiti e con le modalità indicate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 07/10/2010;
- in merito al presente appalto trova applicazione quanto previsto dall'art. 3 *(tracciabilità dei flussi finanziari)* della legge 3 agosto 2010 n. 136 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Stazione Appaltante espressamente si riserva la facoltà di annullare la procedura senza ulteriori effetti nell'ipotesi in cui, prima della stipula del contratto d'appalto, dovessero sopraggiungere motivi di interesse pubblico *(tra i quali si indica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la insussistenza dei fondi)* senza che i partecipanti alla gara e l'aggiudicatario possano avanzare alcuna pretesa;
- il concorrente non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Stazione Appaltante nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata;
- la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- la consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. n. 554/1999, può essere effettuata anche in pendenza di contratto qualora vi siano ragioni di urgenza;
- è onere e spesa della ditta aggiudicataria la predisposizione e apposizione in cantiere della cartellonistica riportante oltre ai principali dati tecnico-amministrativi dell'opera *(oggetto del lavoro, approvazione progetto, contratto, professionisti, impresa, inizio e fine lavori, importo, ecc.)* anche la seguente dizione: "*Opera finanziata con i fondi di cui alla L.R. Campania n. 01/2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio)".*
- ai fini della partecipazione alla gara e dei documenti e certificazioni necessarie si fa espresso riferimento al bando e disciplinare di gara pubblicato all'Albo Pretorio Comunale di Tocco Caudio;
- è esclusa la competenza arbitrale;
- il concorrente che risulterà aggiudicatario dei lavori, prima della stipula del contratto, dovrà consegnare alla stazione appaltante tutti gli elaborati migliorativi e/o integrativi (grafici, descrittivi ed economici) su supporto informatico con esplicita autorizzazione scritta all'utilizzo degli stessi o modifica da parte della stazione appaltante e/o direzione dei lavori;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996 e D.Lgs n. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- responsabile del procedimento: geom. Aniello G. De Santis c/o Comune di Tocco Caudio (BN) loc. Friuni, 82030 Tocco Caudio (BN) - Tel. 0824/888235 – fax 0824/888454 – e-mail: utc@comune.toccocaudio.bn.it

Tocco Caudio, li 10/11/2010

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Aniello G. De Santis

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - Servizio gare e contratti - Bando di gara con procedura aperta - **Avviso di gara mediante procedura aperta** - ***rif. S1006 * Appalto Servizi assicurativi RCA L/M e multirischi veicoli - CIG 055202596E -**

Amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), web www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti e-mail ufficiogare@comunetorredelgreco .na.it.
Oggetto: Rif. S1006 Appalto dei servizi assicurativi RCA L/M e multirischi veicoli.
Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2 lettera b, del DLgs. 163/06 ed esclusione automatica, ex art. 122, comma 9, delle offerte che eguagliano o superano la soglia di anomalia.
Entità e durata dell'appalto: L'importo complessivo dell'appalto è di € 308.228,27 al netto di imposte ed altri oneri, di cui € 290.128,73 per Responsabilità Civile e auto rischi diversi degli autoveicoli di proprietà dell'Amministrazione e di € 18.099,54 per Multirischi veicoli dei dipendenti. la durata dell'appalto è stabilita in anni due dal verbale di consegna
Requisiti per la partecipazione: oltre i Requisiti di cui all'art. 38, comma 1, DLgs. 163/06 e smi. - le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività "Servizi Assicurativi" o attività comunque equivalente con quella del presente appalto, di essere in possesso di autorizzazione, rilasciata dall'ISVAP all'esercizio in Italia nel ramo assicurativo. Di avere nel territorio della Regione Campania, un ispettorato sinistri ed un centro di liquidazione propri o, in mancanza di impegnarsi a costituirli in caso di aggiudicazione e comunque prima della stipula del relativo contratto – nel caso di partecipazione alla gara in raggruppamento temporaneo di imprese o in coassicurazione tale requisito è richiesto solo per l'impresa designata come capogruppo o come delegataria. Quali ulteriori requisiti di partecipazione i concorrenti dovranno aver effettuato, complessivamente nel triennio 2007 / 2009, una raccolta totale premi, come risultante dalla classifica ufficiale Ania, premi del Lavoro Diretto Italiano per singola impresa assicurativa ed attestato dai relativi bilanci, non inferiore ad € 670.000,00 nelle Assicurazioni auto (ramo 10 RC autoveicoli terrestri). Avere effettuato complessivamente nel triennio 2007 /2009 almeno tre servizi equivalenti a quelli oggetto di gara (RCA o Multirischi) resi a favore di Amministrazioni pubbliche
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 di mercoledi 12 gennaio 2011.
Indirizzo cui devono essere trasmesse: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco
Data, ora e luogo dell'apertura: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per giovedi 13 gennaio 2011 alle ore 11,00 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.
Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del DLgs. 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 13.1 lett. c) del disciplinare di gara.
Responsabile del procedimento: limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo della città di Torre del Greco. R.U.P. ex art. 10 DLgs. 163/06: Dott. Domenico Borriello, Dirigente 2^ Area Risorse Finanziarie Programmazione e Patrimonio della Città di Torre del Greco.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI TORRIONI (AV) - Codice Fiscale: 80007110648 - Partita Iva: 01754310645 -
Avviso di gara - Lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICO/FORESTALE LOC. BOSCO.

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro, 6 – Tel. / Fax 0825.996109 - sito istituzionale: http://torrioni.asmenet.it -. indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICO/FORESTALE LOC. BOSCO - Importo complessivo dell'appalto € 561.825,82. Importo a base d'asta € 544.918,44. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 16.907,38. Categoria prevalente OG13 Classifica II. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 15/12/2010. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania.

Torrioni, lì 12/11/2010

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI TORRIONI (AV) - Codice Fiscale: 80007110648 - Partita Iva: 01754310645 - **Avviso di gara - Lavori di Sistemazione Idraulico/Forestale Vallone Fusaro.**

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro, 6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: http://torrioni.asmenet.it -. indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICO/FORESTALE VALLONE FUSARO - Importo complessivo dell'appalto € 562.447,80. Importo a base d'asta € 546.849,06. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 15.598,74. Categoria prevalente OG13 Classifica II. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 15/12/2010. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania.

Torrioni, lì 12/11/2010

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI TORRIONI (AV) - Codice Fiscale: 80007110648 - Partita Iva: 01754310645 –
Avviso di gara - Lavori di Sistemazione Idraulico/Forestale Vallone delle Sorti.

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro, 6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: http://torrioni.asmenet.it -. indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICO/FORESTALE VALLONE DELLE SORTI - Importo complessivo dell'appalto € 561.844,56. Importo a base d'asta € 546.548,65. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 15.295,91. Categoria prevalente OG13 Classifica II. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 15/12/2010. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania.

Torrioni, lì 12/11/2010

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004330611**- Bando di procedura aperta - CIG 054191633A - Affidamento incarico servizio gestione e riscossione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Maddaloni, Piazza Matteotti, 9 - Tel. 0823/433513 – 0823/433502. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento dell'incarico del servizio di gestione e riscossione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli ; 4) **Importo € 192809.58 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 1 anno; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 26/11/2010;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.maddaloni.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Cap. di pm Bartolomeo Vinciguerra.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – Col. Di pm Dr. S. Schiavone

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80007390612 - **Bando di procedura aperta - CIG 0559880B94 - Affidamento servizio trasporto scolastico dal 1/01/2011 al 31/12/2012.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Castel Volturno, P.zza Annunziata n. 1, Tel. 0823/769337; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; massimo ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico dal 01/01/2011 al 31/12/2012; 4) **Importo € 337.500,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: anni due; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 28/12/2010;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.castelvolturno.ce.it; 8) Responsabile procedimento: sig.ra Filomena Autieri.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Funzionario Responsabile- sig.ra Filomena Autieri

COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) - **Esito di gara - Avviso appalto aggiudicato – Oggetto: P. S. R. - PSR Campania 2007-2013. Attuazione misura 227. Intervento di miglioramento e incremento della fruizione turistico-ricreativa del bosco In località San Rocco. Codice C.I.G.: 0528586AF4.**

Decreto Dirigenziale N°14 del 12/02/2010. Importo Finanziato €. 637.348,48.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASTELPAGANO
Piazza Municipio 14 - 82024 CASTELPAGANO (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824/935217
Profilo di committente: www.comune.castelpagano.bn.it
PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE:
Determina Responsabile Ufficio Tecnico N° 51 DEL 10 /11/2010 NATURA DEI LAVORI: Categoria Prevalente: OG 13: Opere di Ingegneria Naturalistica PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura Aperta (Art. 3 comma 37 e Art. 55 comma 5 D.Lgs. 163/2006) - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente più Vantaggiosa (Art. 83 D.Lgs. 163/2006);
DITTE PARTECIPANTI: N°4
DITTE AMMESSE*:* N° 4
IMPRESA AGGIUDICATARIA: **ITAL BILDING s.r.l.** – Circello (BN) IMPORTO AGGIUDICAZIONE: EURO 552.213,31 DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 03/09/2010 ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI MEDIAZIONE:
Responsabile Unico del Procedimento
ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
T.A.R. Campania – Piazza Municipio 64 - NAPOLI.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Geom. Raffaele DE LEUCIO

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare di appalto - area lavori **- Esito di gara - Lavori manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi strade e piazze ambito territoriale VII Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Manutenzione Urbana della VII^ Municipalità-Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione**: lavori di manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi delle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale della VII^ Municipalità**; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3)Valore totale stimato (esclusa IVA) euro 162.740,00=; V.1.1) Data di aggiudicazione: 29/04/2010; V.1.2)Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: La Metropoli Soc. Coop. arl, con sede in Marano di Napoli (NA); V.1.3) Numero di offerte rivevute: 43; VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione (esclusa IVA) euro 99.543,92=; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 16 del 21/09/2010.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI ROFRANO (SA) - Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070 - Tel. 0974952031 - Fax 0974952462 - E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it **- Esito di gara - Appalto dei lavori di "Forestazione consociata consolidante " loc. Raia del Pedale " del Comune di Rofrano – CIG 0520373162.**

Il Responsabile del Servizio RENDE NOTO che, con propria Determina n. 166 del 21/10/2010, l'appalto dei lavori di "**FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE "LOC. RAIA DEL PEDALE" DEL COMUNE DI ROFRANO – CIG 0520373162**" è stato definitivamente aggiudicato alla EGEL srl, con sede in 84070 Rofrano (SA) al C.so prof. Tosone 1, per l'importo € **547.862,73**, di cui **€ 546.829,93** per lavori e **€ 1.032,80** per oneri sicurezza, con il ribasso del **3,23%** sull'importo a base di gara.

Dalla residenza municipale, 11/11/2010

Il Responsabile del Servizio
Dott. ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) - Codice Fiscale: 80001310624 - **Oggetto: Esito di gara "Progetto di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale e realizzazione attrezzatura per l'accoglienza" - CUP: D33D09000040006; CIG: 0528591F13.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e art. 19 L.R. Campania n. 3/2008

RENDE NOTO

- CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato le seguenti ditte:

1. LEONE COSTRUZIONI S.R.L. - CONTRADA SAN DONATO S.N.C., 82021 APICE (BN);
2. GANOSIS – CONSORZIO STABILE - VIA ROMA 80, 82010 APOLLOSA (BN);
3. VI.COS. COSTRUZIONI SRL – VIA FONTANAISI 7, 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN);
4. FERRARO COSTRUZIONI SRL – VIA PRINCIPE UMBERTO 92, 82030 CAUTANO (BN);
5. MANGANIELLO CARMINE IMPRESA EDILE STRADALE – VIA SEGGIO CAMPAGNA N. 2/C, 83030 MONTEFUSCO (AV);
6. SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL – VIA IACOPO DA BENEVENTO 33, 82100 BENEVENTO;

- CHE è risultata aggiudicataria la ditta LEONE COSTRUZIONI S.R.L. che ha offerto il ribasso del 5,136% determinando l'importo complessivo dell'appalto dei lavori in euro 1.389.207,04 di cui euro 37.368,82 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso..

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO

il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 93, V Serie Speciale, in data 13.08.2010, sul B.U. della Regione Campania n. 58 del 23.08.2010, sul quotidiano a tiratura nazionale "IL MATTINO" in data 18.08.2010, sul quotidiano a tiratura locale "IL SANNIO QUOTIDIANO" in data 17.08.2010, all'Albo Pretorio del Comune di San Nazzaro dal 13.08.2010, sul sito web del Comune di San Nazzaro www.comune.sannazzaro.gov.it dal 13.08.2010 e sul sito web dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it dal 13.08.2010, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 19 della L.R. Campania n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", approvato con D.G.R. n. 2888/2009.

DATA DI AGGIUDICAZIONE: in via definitiva con Determina n. 54 del 20 ottobre 2010.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Geom. Gerardo Taranto

COMUNE DI SORBO SERPICO - C.F.: 80002050641 – **Esito di gara - Affidamento lavori "Completamento centro servizi per turismo rurale e promozione prodotti tipici locali".**

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo all'affidamento dei lavori di "Completamento centro servizi per il turismo rurale e la promozione dei prodotti tipici locali" è stato aggiudicato in data 28.10.2010 alla A.T.I.: "Cantieri Sanniti srl-Lampugnale srl" con sede in Benevento al viale dei Rettori, n. 33 al prezzo di € 655.764,02 oltre euro 21.779,00 per oneri di sicurezza, ed IVA.
Esito di gara integrale su www.comunedisorboserpico.it.

Il Responsabile dell'U.T.C.
(geom. Filippo Massimo)

Azienda Ospedaliera "G. Rummo"- Benevento -Via Dell'Angelo 1 -P. IVA 01009760628 -Avviso di Mobilità Regionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

In esecuzione della Deliberazione n° 251 del 28/09/2010, visto l'art. 20 del CCNL vigente dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, è indetto Avviso di Mobilità Regionale, per la copertura di n° 1 (un) posto di Dirigente Medico Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia. Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando. Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o intervengano disposizioni di legge, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il presente bando si rivolge:

- Ai dipendenti di ruolo nella qualifica delle AA.SS.LL. ovvero delle AA.OO. della Regione Campania;
- Che abbiano superato il periodo di prova;

I requisiti sopra richiamati vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi alla domanda di ammissione al presente avviso da prodursi, comunque, entro il termine perentorio di scadenza fissato nel presente bando.

A tal fine gli interessati dovranno produrre:

1. Domanda di ammissione, così come di seguito riportata in calce al presente bando;
2. Certificato di servizio rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idoneo ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

In caso di più domande rispetto ai posti messi a disposizione, l'Azienda Ospedaliera nominerà apposito collegio tecnico per la formulazione di graduatorie mediante una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale del personale interessato in rapporto al posto da ricoprire. A parità di valutazione possono altresì essere prese in considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, distanza tra le sedi…) o sociali.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non possono accedere all'Avviso in argomento:

1. Coloro che nelle amministrazioni di provenienza hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero a carico dei quali siano state inflitte sanzioni disciplinari nell'ultimo triennio;

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione dell'Amministrazione di appartenenza.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare sotto la propria responsabilità:

- Il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero di essere cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- I titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione. L'omissione anche parziale delle dichiarazioni succitate e la mancata sottoscrizione della domanda di

partecipazione comportano l'esclusione dall'Avviso.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a questa Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 1 della L. 370/88 la domanda ed i documenti per la partecipazione all'Avviso non sono soggetti all'imposta di bollo. Ai sensi del D.lgs.vo 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati presso la banca dati sia automatizzata che cartacea anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Relativamente alla documentazione riguardante il curriculum il candidato può allegare tutte le certificazioni relative ai titoli, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero può avvalersi della Dichiarazione Sostitutiva di autocertificazione o di atto notorio nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia e resa con la formula seguente: "*il sottoscritto –omissis – sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 e dall'art. 495 del Codice Penale in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, dichiara…*". In particolare:

- Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, previste dalla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo;
- Per eventuali servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà corredata dalla fotocopia non autenticata di un documento di identità, (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di servizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni,sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il titolo stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa);
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa con le modalità sopraindicate e corredata della fotocopia non autenticata di un documento di identità. L'Amministrazione, comunque, si riserva di richiedere in qualsiasi momento la documentazione costituente il Curriculum. Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili, nonché dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrli entro la data di scadenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e debitamente firmate, devono essere indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE, Azienda Ospedaliera 'GAETANO RUMMO', Via dell'Angelo,1 - 82100 BENEVENTO", e devono essere spedite entro il perentorio termine del 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all' Azienda Ospedaliera "GAETANO RUMMO" Via dell'Angelo,1 - 82100 BENEVENTO Area Risorse Umane - U.O. Giuridico - Ufficio Concorsi - tel. 0824/57556.sito internet: www.ospedalerummo.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rosario LANZETTA)

FAC SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell' AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO" VIA DELL'ANGELO, 1 82100 – BENEVENTO

Il sottoscritto _____ C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso di Mobilità Regionale per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

A tal fine, *il sottoscritto _____- sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 e dall'art. 495 del Codice Penale in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione,*

D I C H I A R A

di essere nato a..... il.....e di risiedere a.....;

di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino.....);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di.....(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicare i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);

di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione.....;

di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia;

di essere in possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di.....dal.....;

di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni.....(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487……;

il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione è: Dott……Via.....n°.....C.A.P…….Città.....

Tel. ……Cell…… (data)..... (Firma)……

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" Benevento -Via Dell'Angelo 1 - Tel. (0824/ 57111)- P. IVA 01009760628 -Avviso di Mobilità Regionale per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica- Cat. D

In esecuzione della Delibera n. 1250 del 28/09/2010,visto l'art. 19 CCNL del 7.4.99 integrativo del CCNL comparto Sanità, è indetto Avviso di Mobilità Regionale, per la copertura di n° 1 (uno) posto di *COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO* - OSTETRICA - CAT. D.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia. Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando. Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o intervengano disposizioni di legge, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Il presente bando si rivolge:

- ai dipendenti di ruolo nella qualifica delle AA.SS.LL. ovvero delle AA.OO. della Regione Campania;
- che abbiano superato il periodo di prova;
- che abbiano prestato servizio presso le UU.OO. di "*Ginecologia ed Ostetricia*";

I requisiti sopra richiamati vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi alla domanda di ammissione al presente avviso da prodursi, comunque, entro il termine perentorio di scadenza fissato nel presente bando.

A tal fine gli interessati dovranno produrre:

1. domanda di ammissione, così come di seguito riportata in calce al presente bando;
2. certificato di servizio rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
3. curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idoneo ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

L'elenco di cui al *punto 4)* redatto in carta semplice datato e firmato deve essere presentato in triplice copia.

In caso di più domande rispetto ai posti messi a disposizione l'Azienda procede ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale del personale interessato in rapporto al posto al posto da ricoprire. A parità di valutazione possono altresì essere prese in considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari distanza tra le sedi…) o sociali.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non possono accedere all'Avviso in argomento:

- coloro che nelle Amministrazioni di provenienza hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero siano state inflitte sanzioni disciplinari nell'ultimo triennio;
- coloro che siano stati dichiarati temporaneamente o permanentemente non idonei alle mansioni proprie del profilo di appartenenza ovvero idonei con prescrizioni o limitazioni.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione dell'Amministrazione di appartenenza.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero di essere cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

7. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

L'omissione anche parziale delle dichiarazioni succitate e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comportano l'esclusione dall'Avviso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a questa Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1 della L. 370/88 la domanda ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati presso la banca dati sia automatizzata che cartacea anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Relativamente alla documentazione riguardante il curriculum il candidato può allegare tutte le certificazioni relative ai titoli, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero può avvalersi della Dichiarazione Sostitutiva di Autocertificazione o di Atto Notorio nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia e resa con la formula seguente : " *Il sottoscritto…..nato a …il…..sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445 e dall'art. 495 del c.p. in caso di dichiarazioni mendaci, DICHIARA*……";

In particolare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, previste dalla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo;
- per eventuali servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della fotocopia non autenticata di un documento di identità, (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di servizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc…) e quant'altro necessario per valutare il titolo stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

L'Amministrazione, comunque, si riserva di richiedere in qualsiasi momento la documentazione costituente il Curriculum.

Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili, nonché dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrli entro la data di scadenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e debitamente firmate, devono essere indirizzate:

"AL DIRETTORE GENERALE, Azienda Ospedaliera 'GAETANO RUMMO', Via dell'Angelo,1 - 82100 BENEVENTO", e devono pervenire entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all' dell'Azienda Ospedaliera "GAETANO RUMMO" Via dell'Angelo,1 - 82100 BENEVENTO Area Risorse Umane - U.O. Giuridico - Ufficio Concorsi - tel. 0824/57556 – www.ospedalerummo.it -

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rosario Lanzetta)

FAC SIMILE DOMANDA
AL DIRETTORE GENERALE
dell'AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO"
VIA DELL'ANGELO, 1 82100 – BENEVENTO
Il/La
sottoscritto/a_____
CHIEDE
di essere ammesso a partecipare all'Avviso di Mobilità Regionale per la copertura di n° 1 posto di *COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO* - OSTETRICA - CAT. D.
A tal fine, *sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445 e dall'art. 495 del c.p. in caso di dichiarazioni mendaci*,
DICHIARA

1. di essere nato/a a..... il.....e di risiedere a.....;
2. di essere cittadino/a italiano/a, (ovvero di essere cittadino.....);
3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicare i motivi);
4. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
5. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione.....;
6. di essere in possesso del diploma universitario di Ostetrica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero dei diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
7. di essere iscritto/a nel relativo Albo Professionale;
8. di essere in possesso dei requisiti specifici previsto per l'ammissione ed in particolare_____;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni.....(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487…….;
11. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Sig./Sig.ra …….Via.....n°.....C.A.P…….Città.....
Tel. ……Cell……
(data)..... (Firma)……

CONSORZIO ASI di Avellino - **Avviso Pubblico per Assegnazione di lotti industriali negli agglomerati consortili**.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (CONSORZIO ASI di Avellino – via E. Capozzi n. 45 – P.I. 00216700641 – C.F. 80000830648)
OGGETTO: **Avviso pubblico per assegnazione di lotti industriali negli agglomerati consortili**.
Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consorzio A.S.I. di Avellino ha formato quattro bandi per l'assegnazione dei seguenti lotti industriali:
1) lotto n. 7 libero, sito nell'area industriale di Calabritto;
2) lotto n. 5 (ex FASCAL S.p.a.), sito nell'area industriale di Calitri;
3) lotto n. 4/F3 (ex AMIDERIE ITALIANE S.p.a.), sito nell'area industriale di Nusco-Lioni-S.Angelo dei Lombardi;
4) lotto n. 10 (ex STYLRESINE), sito nell'area industriale di Nusco-Lioni-S.Angelo dei Lombardi;
Le domande, redatte secondo quanto previsto nei bandi integrali di assegnazione e complete di tutti gli allegati, dovranno pervenire presso la sede del Consorzio entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
I Bandi in forma integrale possono essere ritirati presso la sede del Consorzio.
Per ottenere ulteriori informazioni rivolgersi all'Ing. Giuseppe Tolino – telefono 0825/7910.

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Pietro FOGLIA

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile
Istanza di concessione della Soc. C.P.O. di Zito Assunta srl da Trentola Ducenta (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio ed irrigazione verde, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. C.P.O. di Zito Assunta srl con sede in Trentola Ducenta (CE) - via Circumvallazione n. 74 -, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 1,5 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 5360 del Fg. 6, loc. zona P.I.P. del Comune di Teverola (CE), per uso antincendio ed irrigazione verde.

Il Dirigente dr. Alfonso PIRONE

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile
Istanza di concessione della ditta Iossa Alfonso da Mondragone (CE) a derivare acqua 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Iossa Alfonso con sede in Mondragone (CE) - via Amedeo n. 2, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 1 lt/sec di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 183 del Fg. n. 9, loc. S. Sebastiano, del Comune di Mondragone (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile
Istanza di concessione della ditta Iossa Maria da Mondragone (CE) a derivare acqua 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Iossa Maria con sede in Mondragone (CE) - via Amedeo n. 2, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 1 lt/sec di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 325 del Fg. n. 11, loc. Combra, del Comune di Mondragone (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO
2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
2011

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
		Giacenza di cassa all'1 gennaio 2011			304.901,94	
		Avanzo di amministrazione		508.122,52		
		Avanzo di amministrazione vincolato		192.294,35		
	1	**TITOLO I - Entrate caratteristiche**				
	1.01	***Categoria 1: Fornitura di servizi***				
	1.01.01	**U.P.B. 1 Servizi di consulenza**				
10	10	Corrispettivi per la fornitura di servizi di consulenza a favore di terzi	-	-	-	
20	20	Altre entrate connesse alla fornitura di servizi di consulenza	-	-	-	
		TOTALE U.P.B. 1	-	-	-	
		Totale cotegoria 1	-	-	-	
	1.02	***Categoria 2: Altre entrate***				
	1.02.01	**U.P.B. 2 Introiti diversi**				
30	30	Altri corrispettivi	-	-	-	
		TOTALE U.P.B. 2	-	-	-	
		Totale cotegoria 2	-	-	-	
		TOTALE TITOLO I	-	-	-	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	2	**TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'U.E. e di Enti vari**				
	2.01	***Categoria 1: - Trasferimenti da parte della Regione Campania***				
	2.01.01	**U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia**				
106	106	Altre assegnazioni regionali				
112	112	Fondi per il funzionamento - L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, art. 27 (quota 2010)	-	-	-	
NUOVO	114	Fondi per il funzionamento - L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, art. 27 (quota 2011)		1.600.000,00	1.600.000,00	
		Totale U.P.B. 1	**-**	**1.600.000,00**	**1.600.000,00**	
	2.01.02	**U.P.B 2 Altri Trasferimenti**				
200	200	Fondi per gli investimenti iniziali	-	-	-	
202	202	Fondi per gli investimenti ordinari	-	-	-	
204	204	Fondi per progetti e studi (vincolati)	67.748,47	-	67.748,47	180
206	206	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002	-	-	-	
207	207	Fondi per il funzionamento del progetto INTERREG III - B Archimed	92.487,97	-	92.487,97	183
208	208	Fondi regionali per il Controllo Qualità Trenitalia	436.000,00	392.000,00	828.000,00	181
		Totale U.P.B. 2	**596.236,44**	**392.000,00**	**988.236,44**	
	2.01.03	**U.P.B 3 Attività POR Campania**				
300	300	Fondi per la realizzazione del progetto INFOMOBILITA'	-	1.250.000,00	1.250.000,00	170
		Totale U.P.B. 3	-	**1.250.000,00**	**1.250.000,00**	
		Totale categoria 1	**596.236,44**	**3.242.000,00**	**3.838.236,44**	
		TOTALE TITOLO II	**596.236,44**	**3.242.000,00**	**3.838.236,44**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	3	**TITOLO III - Entrate diverse**				
	3.01	***Categoria 1: Entrate varie***				
	3.01.01	**U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni**				
400	400	Interessi attivi di Tesoreria	10.840,25	5.000,00	15.840,25	
410	410	Altre entrate	-	-	-	
		Totale U.P.B. 1	**10.840,25**	**5.000,00**	**15.840,25**	
		Totale categoria 1	**10.840,25**	**5.000,00**	**15.840,25**	
		TOTALE TITOLO III	**10.840,25**	**5.000,00**	**15.840,25**	

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	4	**ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**				
	4.01	***Categoria 1: Entrate da prestiti e mutui***				
	4.01.01	**U.P.B. 1: Prestiti e Mutui**				
450	450	Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	-	-	-	
		Totale U.P.B. 1	**-**	**-**	**-**	
		Totale categoria 1	**-**	**-**	**-**	
		TOTALE TITOLO IV	**-**	**-**	**-**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	5	**TITOLO V - Entrate per contabilità speciali**				
	5.01	***Categoria 1: - Contabilità speciali***				
	5.01.01	**U.P.B. 1: Partite di giro**				
500	500	Rimborso delle somme anticipate all'economo	-	50.000,00	50.000,00	200
510	510	Ritenute erariali	-	500.000,00	500.000,00	210
520	520	Ritenute Enti di Previdenza e vari	-	200.000,00	200.000,00	220
530	530	Altre ritenute	-	25.000,00	25.000,00	230
		Totale U.P.B. 1	-	**775.000,00**	**775.000,00**	
		Totale categoria 1	-	**775.000,00**	**775.000,00**	
		TOTALE TITOLO V	**-**	**775.000,00**	**775.000,00**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO DEI TITOLI				
TITOLO I - Entrate caratteristiche	-	-	-	
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato dell'UE e da Enti vari	596.236,44	3.242.000,00	3.838.236,44	
TITOLO III - Entrate diverse	10.840,25	5.000,00	15.840,25	
TITOLO IV - Entrate derivanti da mutui, prestiti e operazioni creditizie	-	-	-	
TITOLO V - Entrate per Contabilità speciali	-	775.000,00	775.000,00	
TOTALE TITOLI	**607.076,69**	**4.022.000,00**	**4.629.076,69**	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		508.122,52		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		192.294,35		
FONDO DI CASSA PRESUNTO			304.901,94	
TOTALE GENERALE ENTRATA	**607.076,69**	**4.722.416,87**	**4.933.978,63**	

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
2011

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	1	**FUNZIONE OBIETTIVO 1: GESTIONE E FUNZIONAMENTO**				
	1.01	**U.P.B. 1 - spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**				
10	10	Compenso al Direttore Generale (Spesa obbligatoria)	-	89.244,00	89.244,00	
12	12	Premio di risultato al Direttore Generale (Spesa obbligatoria)	35.697,80	18.000,00	36.000,00	
14	14	Rimborsi spese Direttore Generale		10.000,00	- 10.000,00	
16	16	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, per il Direttore Generale (Spesa obbligatoria)	7.536,08	30.000,00	37.536,08	
18	18	Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti (Spesa obbligatoria)		95.000,00	95.000,00	
20	20	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, Collegio dei Revisori dei Conti (Spesa obbligatoria.)	435,15	10.000,00	10.435,15	
		TOTALE U.P.B. 1	**43.669,03**	**252.244,00**	**278.215,23**	

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR
	1.02	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)**				
30	30	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato (Spesa obbligatoria)	-	-	-	
32	32	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente e a contratto (Spesa obbligatoria)	-	270.000,00	270.000,00	
34	34	Oneri riflessi per il personale dipendente e a contratto a carico ACAM (Spesa obbligatoria)	-	105.000,00	105.000,00	
36	36	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente e a contratto (Spesa obbligatori	-	8.000,00	8.000,00	
38	38	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività (Spesa obbligatoria)	-	70.000,00	70.000,00	
39	39	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente (Spesa obbligatoria)	-	-	-	
40	40	Oneri per accertamenti sanitari e per visite medico fiscali	658,00	1.000,00	1.658,00	
42	42	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	1.135,84	10.000,00	11.135,84	
48	48	Spese per corsi di formazione al personale ACAM	-	-	-	
49	49	Oneri per attività di stage	-	-	-	
50	50	Spese di partecipazione a seminari e convegni	-	5.000,00	5.000,00	
		TOTALE U.P.B. 2	**1.793,84**	**469.000,00**	**470.793,84**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	1.03	**U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)**				
60	60	Cancelleria, stampati e consumi d'ufficio	900,00	5.000,00	5.900,00	
62	62	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza	-	5.000,00	5.000,00	
64	64	Imposte e tasse compresa la registrazione di contratti	-	1.500,00	1.500,00	
66	66	Compensi a componenti esterni di comitati e commissioni	-	-	-	
68	68	Locazione e conduzione Uffici (Spesa obbligatoria)	-	72.000,00	72.000,00	
70	70	Canoni ed utenze varie (Spesa obbligatoria)		35.000,00	35.000,00	
71	71	Servizi per la conduzione dell'immobile	-	35.000,00	35.000,00	
72	72	Piccole manutenzioni e relativi materiali di consumo	1.000,00	5.000,00	6.000,00	
74	74	Postali, telegrafiche, di spedizione, di trasmissione e consegna	6.257,34	1.500,00	7.757,34	
76	76	Commissioni e spese bancarie (Spesa obbligatoria)	200,00	1.000,00	1.200,00	
		Totale U.P.B. 3	**8.357,34**	**161.000,00**	**169.357,34**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	1.04	**U.P.B. 4 - Acquisti di beni e servizi (Corrente operativa)**				
80	80	Resocontazione e stampa, editing, oneri per la pubblicazione di gare, bandi ed avvisi sulla stampa e sui bollettini ufficiali.	4.755,92	50.000,00	54.755,92	
81	81	Spese per l'acquisto di giornali e riviste anche a mezzo abbonamento	-	5.000,00	5.000,00	
82	82	Spese per le attività di divulgazione e per l'organizzazione di corsi di aggiornamento in materia di trasporto pubblico per il personale regionale	-	-	-	
84	84	Spese per l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale	150,00	30.000,00	30.150,00	
85	85	Oneri connessi alla partecipazione a seminari e conferenze	-	5.000,00	5.000,00	
86	86	Materiale informatico, compreso il software e canoni per la gestione informatica	16.646,41	40.000,00	56.646,41	
88	88	Pubblicazioni per biblioteca permanente	-	-	-	
90	90	Servizi legali, amministrativi, tecnici e collaborazioni professionali	63.423,28	195.000,00	258.423,28	
92	92	Oneri diversi a carico ACAM per contratti di servizio e collaborazioni (Spesa obbligatoria)	5,40	15.000,00	15.005,40	
		Totale U.P.B. 4	**84.981,01**	**340.000,00**	**424.981,01**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR
	1.05	**U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per spese obbligatorie (Corrente operativa)**				
100	100	Fondo di riserva per spese obbligatorie	-	**38.000,00**	**38.000,00**	
	1.06	**U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)**				
110	110	Fondo di riserva per spese impreviste	-	**38.030,12**	**38.030,12**	
	1.07	**U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di cassa (Corrente operativa)**				
119	119	Fondo di riserva di cassa	-	**-**	**20.138,34**	
	1.08	**U.P.B. 8: Investimenti (Capitale)**				
120	120	Mobili, macchine ed arredi d'Ufficio		-	-	
122	122	Altre immobilizzazioni	-	-	-	
124	124	Studi e progetti di utilità pluriennale	-	-	-	
126	126	Manutenzioni straordinarie		10.000,00	10.000,00	
		Totale U.P.B. 8	**-**	**10.000,00**	**10.000,00**	
		TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 1	**138.801,22**	**1.308.274,12**	**1.449.515,88**	

Agenzia Campania per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR
	2	**FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI**				
	2.01	**U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)**				
140	140	Oneri per la gestione e l'amministrazione dei processi di pianificazione, per la gestione del sistema informativo, per studi analisi e ricerche, ivi compresi gli oneri relativi a consulenze e convenzioni con Università ed altri soggetti pubblici e privati	-	150.000,00	150.000,00	
146	146	Oneri per il supporto agli Enti locali ed alle Agenzie territoriali, ivi compresi quelli relativi a consulenze e convenzioni con Università ed altri soggetti pubblici e	-	50.000,00	50.000,00	
		Totale U.P.B. 1	**-**	**200.000,00**	**200.000,00**	
	2.02	**U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)**				
150	150	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro, ivi compresi quelli relativi a consulenze e convenzioni con le Università ed altri soggetti pubblici e privati.	-	100.000,00	100.000,00	
152	152	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Centro Studi, ivi compresi quelli relativi a consulenze e convenzioni con le Università ed altri soggetti pubblici e privati.	-	50.000,00	50.000,00	
		Totale U.P.B. 2	**-**	**150.000,00**	**150.000,00**	

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR
	2.03	**U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)**				
160	160	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti nel comparto della pianificazione, nel comparto dei sistemi informativi e nel comparto della ricerca.	-	150.000,00	150.000,00	
162	162	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti per l'Osservatorio	-	50.000,00	50.000,00	
		Totale U.P.B. 3	**-**	**200.000,00**	**200.000,00**	
	2.04	**U.P.B. 4 Progetti P.O.R. Campania 2000-2006 (conto capitale)**				
170	170	Oneri relativi all'attuazione del Progeto INFOMOBILITA'	-	1.250.000,00	1.250.000,00	300
		Totale U.P.B. 4	-	**1.250.000,00**	**1.250.000,00**	
	2.05	**U.P.B. 5 Progetti e studi regionali**				
180	180	Oneri relativi all'attuazione di progetti e studi (vincolati)	-	67.748,47	67.748,47	204
181	181	Spese per l'attività di Controllo Qualità Trenitalia	-	479.140,54	479.140,54	208
182	182	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002	70.320,00	204.848,40	275.168,40	206
183	183	Fondi per il funzionamento del progetto INTERREG III - B Archimed	-	37.405,34	37.405,34	207
		Totale U.P.B. 5	**70.320,00**	**789.142,75**	**859.462,75**	
	2.06	**U.P.B. 6 Consulta Regionale Mobilità**				
184	184	Oneri per la Consulta regionale della mobilità	-	50.000,00	50.000,00	
		Totale U.P.B. 6	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**	
		TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 2	**70.320,00**	**2.639.142,75**	**2.709.462,75**	

RIF.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR
	3	**FUNZIONE OBIETTIVO 3: ONERI NON RIPARTIBILI**				
	3.01	**U.P.B. 1 Rimborso di prestiti e mutui**				
185	185	Rimborso Prestiti e Mutui	-	-	-	
		Totale U.P.B. 1	**-**	**-**	**-**	
		TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 3	**-**	**-**	**-**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

RIF.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	CORR.
	4	**FUNZIONE OBIETTIVO 4 - CONTABILITA' SPECIALI**				
200	200	Anticipazione di fondi all'economo	-	50.000,00	50.000,00	500
210	210	Versamento ritenute erariali	-	500.000,00	500.000,00	510
220	220	Versamento ritenute Enti previdenziali e vari	-	200.000,00	200.000,00	520
230	230	Versamento altre ritenute	-	25.000,00	25.000,00	530
		TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 4	**-**	**775.000,00**	**775.000,00**	

Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
PARTE SPESA			
RIEPILOGO FUNZIONI OBIETTIVO E UNITA' PREVISIONALI DI BASE			
Funzione Obiettivo 1 : Gestione e funzionamento			
UPB 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)	43.669,03	252.244,00	278.215,23
UPB 2 - Oneri per il personale (Corente di funzionamento)	1.793,84	469.000,00	470.793,84
UPB 3 - Spese di consumo e servizi (Corrente di funzionamento)	8.357,34	161.000,00	169.357,34
UPB 4 - Acquisti di beni e servizi (Corrente operativa)	84.981,01	340.000,00	424.981,01
UPB 5 - Fondo di riserva per spese obbligatorie (Corrente operativa)	-	38.000,00	38.000,00
UPB 6 - Fondo di riserva per spese impreviste (Corrente operativa)	-	38.030,12	38.030,12
UPB 7 - Fondo di riserva di cassa (Corrente operativa)	-	-	20.138,34
UPB 8 - Investimenti (Capitale)	-	10.000,00	10.000,00
Totale Funzione Obiettivo 1	**138.801,22**	**1.308.274,12**	**1.449.515,88**
Funzione Obiettivo 2 : Attività istituzionali			
UPB 1 - Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)	-	200.000,00	200.000,00
UPB 2 - Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)	-	150.000,00	150.000,00
UPB 3 - Beni immateriali ad utilità pluriennale (Conto capitale)	-	200.000,00	200.000,00
UPB 4 - Progetti POR Camapnia 2000 - 2006 (conto capitale)	-	1.250.000,00	1.250.000,00
UPB 5 - Progetti e studi regionali	70.320,00	789.142,75	859.462,75
UPB 6 - Consulta Regionale Mobilità	-	50.000,00	50.000,00
Totale Funzione Obiettivo 2	**70.320,00**	**2.639.142,75**	**2.709.462,75**
Funzione Obiettivo 3: Oneri non ripartibili	**-**	**-**	**-**
Funzione Obiettivo 4: Contabilità speciali	**-**	**775.000,00**	**775.000,00**
TOTALE FUNZIONI OBIETTIVO	**209.121,22**	**4.722.416,87**	**4.933.978,63**

Agenzia Campana per la Mobilità
Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2011

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
PARTE ENTRATA			
Fondo di cassa presunto			304.901,94
Avanzo di amministrazione		#RIF!	
Avanzo di amministrazione vincolato		#RIF!	
Titolo I - Entrate caratteristiche	-	-	-
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'UE	596.236,44	3.242.000,00	3.838.236,44
Titolo III - Entrate diverse	10.840,25	5.000,00	15.840,25
Titolo IV - Entrate drivanti da mutui, prestiti ed operazioni creditizie	-	-	-
Titolo V - Entrate per contabilità speciali	-	775.000,00	775.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**607.076,69**	**#RIF!**	**4.933.978,63**
PARTE SPESA			
Funzione Obiettivo 1 - gestione e funzionamento	138.801,22	1.308.274,12	1.449.515,88
Funzione Obiettivo 2 - Attività istituzionali	70.320,00	2.639.142,75	2.709.462,75
Funzione Obiettivo 3 - Oneri non ripartibili			
Funzione Obiettivo 4 - Contabilità speciali	-	775.000,00	775.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**209.121,22**	**4.722.416,87**	**4.933.978,63**